

# GAZZETTA UFFICIALE



## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 24 maggio 2021

SI PUBBLICA  
IL LUNEDÌ E IL GIOVEDÌ

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO  
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

## UNIONE EUROPEA

### SOMMARIO

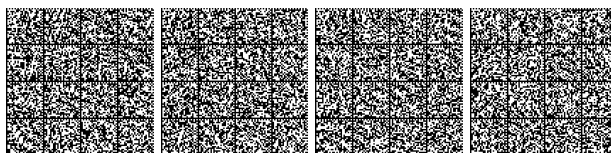
#### REGOLAMENTI, DECISIONI E DIRETTIVE

- Regolamento delegato (UE) 2021/466 della Commissione, del 17 novembre 2020, che integra il regolamento (UE) 2019/1700 del Parlamento europeo e del Consiglio specificando il numero e il titolo delle variabili per il dominio del reddito e delle condizioni di vita riguardo alla salute e alla qualità della vita (21CE1228)..... Pag. 1
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/467 della Commissione, del 16 marzo 2021, recante approvazione di una modifica non minore del disciplinare di un nome iscritto nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette «Volailles d'Ancenis» (IGP) (21CE1229) ..... Pag. 5
- Regolamento (UE) 2021/468 della Commissione, del 18 marzo 2021, che modifica l'allegato III del regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le specie botaniche contenenti derivati dell'idrossiantracene (21CE1230) ..... Pag. 6
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/469 della Commissione, del 18 marzo 2021, relativo all'accettazione di una richiesta di trattamento riservato ai nuovi produttori esportatori per quanto concerne le misure antidumping definitive sulle importazioni di oggetti per il servizio da tavola e da cucina in ceramica originari della Repubblica popolare cinese e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2019/1198 (21CE1231) ..... Pag. 9
- Decisione (PESC) 2021/470 del Consiglio, del 18 marzo 2021, che modifica la decisione (PESC) 2020/489 che nomina il rappresentante speciale dell'Unione europea per il dialogo Belgrado-Pristina e le altre questioni regionali dei Balcani occidentali (21CE1232)..... Pag. 13
- Pubblicati nel n. L 96 del 19 marzo 2021*
- Decisione (PESC) 2021/471 del comitato politico e di sicurezza, del 17 marzo 2021, relativa alla nomina del comandante della forza dell'UE per l'operazione militare dell'Unione europea volta a contribuire alla dissuasione, alla prevenzione e alla repressione degli atti di pirateria e delle rapine a mano armata al largo della Somalia (Atalanta) e che abroga la decisione (PESC) 2020/1826 (ATALANTA/2/2021) (21CE1233) ..... Pag. 15
- Raccomandazione (UE) 2021/472 della Commissione, del 17 marzo 2021, relativa a un approccio comune per istituire una sorveglianza sistematica del SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue nell'UE (21CE1234) ..... Pag. 17

*Pubblicate nel n. L 98 del 19 marzo 2021*



<u>Regolamento delegato (UE) 2021/473 della Commissione, del 18 dicembre 2020, che integra il regolamento (UE) 2019/1238 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano le disposizioni riguardanti i documenti informativi, i costi e le commissioni inclusi nel massimale dei costi e le tecniche di attenuazione del rischio per il prodotto pensionistico individuale paneuropeo (21CE1235) ....</u>	Pag. 23
<u>Regolamento di esecuzione (UE) 2021/474 della Commissione, del 15 marzo 2021, recante iscrizione di un nome nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette «Pistacchio di Raffadali» (DOP) (21CE1236).....</u>	Pag. 56
<u>Regolamento di esecuzione (UE) 2021/475 della Commissione, del 17 marzo 2021, recante approvazione di una modifica non minore del disciplinare di un nome iscritto nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette, «Münchener Bier» (IGP) (21CE1237).....</u>	Pag. 57
<u>Decisione (UE) 2021/476 della Commissione, del 16 marzo 2021, che stabilisce i criteri per l'assegnazione del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) ai prodotti per coperture dure [notificata con il numero C(2021) 1579] (21CE1238).....</u>	Pag. 59
<u>Decisione di esecuzione (UE) 2021/477 della Commissione, del 18 marzo 2021, che approva le modifiche dei programmi nazionali relativi al controllo della salmonella in taluni animali vivi e prodotti di origine animale presentati dalla Finlandia e dalla Svezia [notificata con il numero C(2021) 1672] (21CE1239).....</u>	Pag. 97
<i>Publicati nel n. L 99 del 22 marzo 2021</i>	
<u>Regolamento di esecuzione (UE) 2021/478 del Consiglio, del 22 marzo 2021, che attua il regolamento (UE) 2020/1998 relativo a misure restrittive contro gravi violazioni e abusi dei diritti umani (21CE1240).....</u>	Pag. 100
<u>Regolamento (UE) 2021/479 del Consiglio, del 22 marzo 2021, che modifica il regolamento (UE) n. 401/2013, concernente misure restrittive nei confronti del Myanmar/Birmania (21CE1241).....</u>	Pag. 112
<u>Regolamento di esecuzione (UE) 2021/480 del Consiglio, del 22 marzo 2021, che attua il regolamento (UE) n. 401/2013 concernente misure restrittive nei confronti del Myanmar/Birmania (21CE1242).....</u>	Pag. 114
<u>Decisione (PESC) 2021/481 del Consiglio, del 22 marzo 2021, che modifica la decisione (PESC) 2020/1999 relativa a misure restrittive contro gravi violazioni e abusi dei diritti umani (21CE1243).....</u>	Pag. 124
<u>Decisione (PESC) 2021/482 del Consiglio, del 22 marzo 2021, che modifica la decisione 2013/184/PESC, relativa a misure restrittive nei confronti del Myanmar/Birmania (21CE1244).....</u>	Pag. 136
<u>Decisione (PESC) 2021/483 del Consiglio, del 22 marzo 2021, che modifica la decisione 2013/184/PESC relativa a misure restrittive nei confronti del Myanmar/Birmania (21CE1245).....</u>	Pag. 139
<i>Publicati nel n. L 99I del 22 marzo 2021</i>	
<u>Regolamento di esecuzione (UE) 2021/484 della Commissione, del 16 marzo 2021, recante approvazione di una modifica non minore del disciplinare di un nome iscritto nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette «Burrata di Andria» (IGP) (21CE1246).....</u>	Pag. 149
<u>Regolamento di esecuzione (UE) 2021/485 della Commissione, del 22 marzo 2021, relativo all'autorizzazione dell'olio essenziale di zenzero estratto da Zingiber officinale Roscoe come additivo per mangimi destinati a tutte le specie animali, dell'oleoresina di zenzero estratta da Zingiber officinale Roscoe come additivo per mangimi destinati a polli da ingrasso, galline ovaiole, tacchini da ingrasso, suinetti, suini da ingrasso, scrofe, vacche da latte, vitelli a carne bianca (sostituti del latte), bovini da ingrasso, ovini, caprini, cavalli, conigli, pesci e animali da compagnia e della tintura di zenzero estratta da Zingiber officinale Roscoe come additivo per mangimi destinati a cavalli e cani (21CE1247).....</u>	Pag. 151



<u>Decisione (UE) 2021/486 del Consiglio, del 15 marzo 2021, sulla posizione da adottare a nome dell'Unione europea nella procedura scritta tra i partecipanti all'intesa settoriale sui crediti all'esportazione relativi agli aeromobili civili contenuta nell'allegato III dell'accordo sui crediti all'esportazione che beneficiano di sostegno pubblico riguardo alla linea comune sul rinvio temporaneo del rimborso del capitale (21CE1248).....</u>	Pag. 159
<u>Decisione (PESC) 2021/487 del Consiglio, del 22 marzo 2021, che modifica e proroga la decisione (PESC) 2018/653 relativa all'installazione di una capacità di deposito per missioni di gestione civile delle crisi (21CE1249).....</u>	Pag. 161
<u>Decisione di esecuzione (UE) 2021/488 della Commissione, del 22 marzo 2021, che modifica le decisioni di esecuzione (UE) 2020/174 e (UE) 2020/1167 per quanto riguarda l'uso delle tecnologie innovative approvate in determinate autovetture e determinati veicoli commerciali leggeri alimentabili a gas di petrolio liquefatto, gas naturale compresso e E85 (21CE1250).....</u>	Pag. 163
<i>Pubblicati nel n. L 100 del 23 marzo 2021</i>	
<u>Informazione riguardante l'entrata in vigore dell'accordo tra l'Unione europea e la Repubblica di Serbia riguardante le azioni dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera nella Repubblica di Serbia (21CE1251).....</u>	Pag. 168
<u>Decisione di esecuzione (UE) 2021/489 della Commissione, del 19 marzo 2021, che modifica l'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2020/1809 relativa ad alcune misure di protezione contro focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità in alcuni Stati membri [notificata con il numero C(2021) 1979] (21CE1252).....</u>	Pag. 169
<u>Decisione (UE) 2021/490 della Banca centrale europea, del 12 marzo 2021, sull'importo complessivo dei contributi annuali per le attività di vigilanza per l'anno 2020 (BCE/2021/8) (21CE1253).....</u>	Pag. 274
<i>Pubblicate nel n. L 101 del 23 marzo 2021</i>	
<u>Decisione del Comitato misto SEE n. 208/2018, del 26 ottobre 2018, che modifica l'allegato I (Questioni veterinarie e fitosanitarie) dell'accordo SEE [2021/491] (21CE1254).....</u>	Pag. 277
<u>Decisione del Comitato misto SEE n. 209/2018, del 26 ottobre 2018, che modifica l'allegato II (Regolamentazioni tecniche, norme, prove e certificazioni) dell'accordo SEE [2021/492] (21CE1255).....</u>	Pag. 279
<u>Decisione del Comitato misto SEE n. 210/2018, del 26 ottobre 2018, che modifica l'allegato II (Regolamentazioni tecniche, norme, prove e certificazioni) dell'accordo SEE [2021/493] (21CE1256).....</u>	Pag. 280
<u>Decisione del Comitato misto SEE n. 211/2018, del 26 ottobre 2018, che modifica l'allegato II (Regolamentazioni tecniche, norme, prove e certificazioni) dell'accordo SEE [2021/494] (21CE1257).....</u>	Pag. 282
<u>Decisione del Comitato misto SEE n. 212/2018 (21CE1258).....</u>	Pag. 283
<u>Decisione del Comitato misto SEE n. 213/2018, del 26 ottobre 2018, che modifica l'allegato IX (Servizi finanziari) dell'accordo SEE [2021/496] (21CE1259).....</u>	Pag. 284
<u>Decisione del Comitato misto SEE n. 214/2018, del 26 ottobre 2018, che modifica l'allegato IX (Servizi finanziari) dell'accordo SEE [2021/497] (21CE1260).....</u>	Pag. 285
<u>Decisione del Comitato misto SEE n. 215/2018, del 26 ottobre 2018, che modifica l'allegato X (Servizi in generale) e l'allegato XVIII (Sicurezza e salute sul lavoro, diritto del lavoro e parità di trattamento fra uomini e donne) dell'accordo SEE [2021/498] (21CE1261).....</u>	Pag. 287
<u>Decisione del Comitato misto SEE n. 216/2018, del 26 ottobre 2018, che modifica l'allegato XIII (Trasporti) dell'accordo SEE [2021/499] (21CE1262).....</u>	Pag. 290
<u>Decisione del Comitato misto SEE n. 217/2018, del 26 ottobre 2018, che modifica l'allegato XIII (Trasporti) dell'accordo SEE [2021/500] (21CE1263).....</u>	Pag. 291

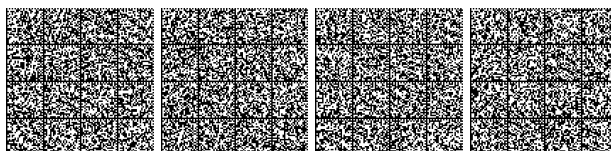


<u>Decisione del Comitato misto SEE n. 218/2018, del 26 ottobre 2018, che modifica l'allegato XIII (Trasporti) dell'accordo SEE [2021/501] (21CE1264).....</u>	<i>Pag.</i> 292
<u>Decisione del Comitato misto SEE n. 219/2018, del 26 ottobre 2018, che modifica l'allegato XIII (Trasporti) dell'accordo SEE [2021/502] (21CE1265).....</u>	<i>Pag.</i> 293
<u>Decisione del Comitato misto SEE n. 220/2018, del 26 ottobre 2018, che modifica l'allegato XX (Ambiente) dell'accordo SEE [2021/503] (21CE1266).....</u>	<i>Pag.</i> 294
<u>Decisione del Comitato misto SEE n. 221/2018, del 26 ottobre 2018, che modifica il protocollo 31 dell'accordo SEE sulla cooperazione in settori specifici al di fuori delle quattro libertà [2021/504] (21CE1267).....</u>	<i>Pag.</i> 296

*Pubbligate nel n. L 105 del 25 marzo 2021*

#### AVVERTENZA

*Le indicazioni contenute nelle note dei provvedimenti qui pubblicati si riferiscono alla «Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea».*



# REGOLAMENTI, DECISIONI E DIRETTIVE

## REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/466 DELLA COMMISSIONE

del 17 novembre 2020

**che integra il regolamento (UE) 2019/1700 del Parlamento europeo e del Consiglio specificando il numero e il titolo delle variabili per il dominio del reddito e delle condizioni di vita riguardo alla salute e alla qualità della vita**

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2019/1700 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 ottobre 2019, che istituisce un quadro comune per le statistiche europee sulle persone e sulle famiglie, basate su dati a livello individuale ottenuti su campioni, che modifica i regolamenti (CE) n. 808/2004, (CE) n. 452/2008 e (CE) n. 1338/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, e che abroga il regolamento (CE) n. 1177/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CE) n. 577/98 del Consiglio <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 6, paragrafo 1,

considerando quanto segue:

- (1) Al fine di soddisfare le esigenze individuate nelle pertinenti tematiche dettagliate, la Commissione dovrebbe precisare il numero e il titolo delle variabili per il set di dati in relazione al dominio delle condizioni di vita (EU-SILC).
- (2) L'indagine per le statistiche dell'UE sul reddito e sulle condizioni di vita («indagine EU-SILC») costituisce uno strumento fondamentale per fornire le informazioni necessarie per le esigenze del semestre europeo e del pilastro europeo dei diritti sociali, in particolare per quanto riguarda la distribuzione del reddito, la povertà e l'esclusione sociale. Fornisce inoltre, a partire dal modulo triennale sulla salute, informazioni sull'assistenza sanitaria, sui determinanti della salute, sullo stato di salute e sulla disabilità e, a partire dal modulo sessennale sulla qualità della vita, dati sul benessere e sulla partecipazione sociale e culturale.
- (3) Il numero di variabili da rilevare non supera di oltre il 5 % il numero di variabili rilevate per il dominio delle condizioni di vita al momento dell'entrata in vigore, il 3 novembre 2019, del regolamento (UE) 2019/1700,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

### Articolo 1

Il numero e il titolo delle variabili per il modulo triennale sulla salute e per il modulo sessennale sulla qualità della vita in relazione al dominio delle condizioni di vita figurano nell'allegato.

<sup>(1)</sup> GUL 26II del 14.10.2019, pag. 1.



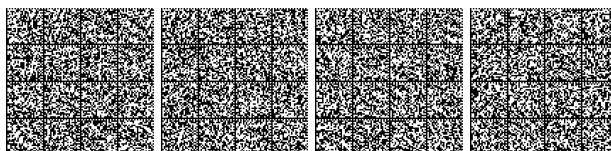
*Articolo 2*

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 17 novembre 2020

*Per la Commissione*  
*La presidente*  
Ursula VON DER LEYEN



## ALLEGATO

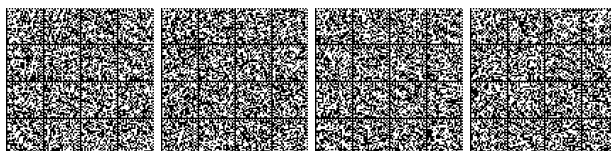
Numero e titolo delle variabili per il modulo triennale sulla salute e per il modulo sessennale sulla qualità della vita in relazione al dominio del reddito e delle condizioni di vita.

Modulo	Tematica dettagliata	Identificativo della variabile	Denominazione della variabile
Salute	Assistenza sanitaria (6 variabili rilevate)	HS200	Onere finanziario delle cure mediche (esclusi i medicinali)
		HS210	Onere finanziario delle cure dentali
		HS220	Onere finanziario dei medicinali
		PH090	Numero di consultazioni di un medico generico o di un medico di famiglia negli ultimi 12 mesi
		PH080	Numero di consultazioni di un dentista, di un ortodontista o di un altro specialista in cure dentali negli ultimi 12 mesi
		PH100	Numero di consultazioni di uno specialista in medicina o in chirurgia (esclusi dentisti, ortodontisti o altri specialisti in cure dentali) negli ultimi 12 mesi
	Determinanti della salute (8 variabili rilevate)	PH110A	IMC 1 Peso
		PH110B	IMC 2 Statura
		PH122	Tipo di attività fisica durante il lavoro
		PH132	Frequenza di svolgimento di attività fisica (non durante il lavoro)
		PH142	Frequenza di consumo di frutta (esclusi i succhi)
		PH152	Frequenza di consumo di verdura o insalata (esclusi i succhi)
		PH171	Frequenza di consumo di tabacco (comprese sigarette elettroniche o dispositivi elettronici simili)
		PH180	Frequenza di consumo di bevande alcoliche di qualsiasi tipo
	Informazioni dettagliate sullo stato di salute e sulla disabilità (6 variabili rilevate)	PH101	Difficoltà visive anche con l'uso di occhiali o lenti a contatto
		PH111	Difficoltà uditive, anche con l'uso di un apparecchio acustico
		PH121	Difficoltà a camminare o a salire gradini
		PH131	Difficoltà a ricordare o a concentrarsi



		PH141	Difficoltà (a gestire sé stessi, come ad esempio) a lavarsi o a vestirsi
		PH151	Difficoltà a comunicare (verbalmente, ad esempio a comprendere o a farsi comprendere dagli altri)
Qualità della vita	Benessere (7 variabili rilevate)	PW241	Sensazione di esclusione
		PW030	Soddisfazione per la propria situazione finanziaria
		PW160	Soddisfazione per i propri rapporti personali
		PW120	Soddisfazione per il proprio uso del tempo (tempo libero disponibile)
		PW230	Sensazione di solitudine
		PW090	Sensazione di felicità
		PW180	Aiuto dagli altri
	Partecipazione sociale e culturale (13 variabili rilevate)	PS010	Frequenza di fruizione cinematografica
		PS020	Frequenza di fruizione di spettacoli dal vivo (teatro, concerti, opere, balletto e danza)
		PS030	Frequenza di visite a siti culturali
		PS040	Frequenza di fruizione di spettacoli sportivi dal vivo
		PS041	Pratica di attività artistiche
		PS042	Lettura di libri (compresi e-book o audiolibri, nel corso dell'anno)
		PS050	Frequenza degli incontri con familiari (parenti)
		PS060	Frequenza degli incontri con amici
		PS070	Frequenza dei contatti con familiari (parenti)
		PS080	Frequenza dei contatti con amici
		PS110	Partecipazione ad attività di volontariato formale
		PS111	Partecipazione ad attività di volontariato informale
	PS102	Cittadinanza attiva	

21CE1228





**REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2021/467 DELLA COMMISSIONE****del 16 marzo 2021****recante approvazione di una modifica non minore del disciplinare di un nome iscritto nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette «Volailles d'Ancenis» (IGP)**

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 52, paragrafo 2,

considerando quanto segue:

- (1) A norma dell'articolo 53, paragrafo 1, primo comma, del regolamento (UE) n. 1151/2012, la Commissione ha esaminato la domanda della Francia relativa all'approvazione di una modifica del disciplinare dell'indicazione geografica protetta «Volailles d'Ancenis», registrata in virtù del regolamento (CE) n. 1107/96 della Commissione <sup>(2)</sup>.
- (2) Trattandosi di una modifica non minore ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1151/2012, la Commissione ha pubblicato la domanda di modifica nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* <sup>(3)</sup>, in applicazione dell'articolo 50, paragrafo 2, lettera a), del suddetto regolamento.
- (3) Poiché alla Commissione non è stata notificata alcuna dichiarazione di opposizione ai sensi dell'articolo 51 del regolamento (UE) n. 1151/2012, la modifica del disciplinare deve essere approvata,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

*Articolo 1*È approvata la modifica del disciplinare pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* relativa al nome «Volailles d'Ancenis» (IGP).*Articolo 2*Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 16 marzo 2021

*Per la Commissione  
a nome della presidente  
Janusz WOJCIECHOWSKI  
Membro della Commissione*

---

<sup>(1)</sup> GU L 343 del 14.12.2012, pag. 1.

<sup>(2)</sup> Regolamento (CE) n. 1107/96 della Commissione, del 12 giugno 1996, relativo alla registrazione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine nel quadro della procedura di cui all'articolo 17 del regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio (GU L 148 del 21.6.1996, pag. 1).

<sup>(3)</sup> GU C 395 del 20.11.2020, pag. 7.



## REGOLAMENTO (UE) 2021/468 DELLA COMMISSIONE

del 18 marzo 2021

**che modifica l'allegato III del regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le specie botaniche contenenti derivati dell'idrossiantracene**

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, sull'aggiunta di vitamine e minerali e di talune altre sostanze agli alimenti <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 8, paragrafo 2, lettera a), punto i), e lettera b),

considerando quanto segue:

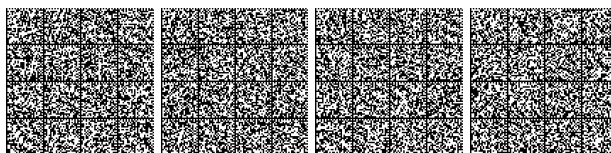
- (1) A norma dell'articolo 8, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1925/2006, di propria iniziativa o sulla base di informazioni fornite dagli Stati membri la Commissione può avviare una procedura per l'inserimento di una sostanza o di un ingrediente contenente una sostanza diversa da una vitamina o da un minerale nell'allegato III del regolamento (CE) n. 1925/2006, recante un elenco delle sostanze il cui impiego negli alimenti è vietato, soggetto a restrizioni o sottoposto alla sorveglianza dell'Unione, se tale sostanza è associata ad un rischio potenziale per i consumatori ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1925/2006.
- (2) Le piante contenenti derivati dell'idrossiantracene sono numerose e appartengono a famiglie e generi botanici diversi. Esse sono ampiamente utilizzate negli integratori alimentari.
- (3) Nel suo parere scientifico del 9 ottobre 2013 sulla fondatezza scientifica di un'indicazione sulla salute riguardante i derivati dell'idrossiantracene e il miglioramento delle funzioni intestinali <sup>(2)</sup>, l'Autorità europea per la sicurezza alimentare («l'Autorità») ha concluso che i derivati dell'idrossiantracene negli alimenti possono migliorare le funzioni intestinali, ma ne ha sconsigliato l'uso e il consumo prolungato a dosi elevate a causa di potenziali problemi per la sicurezza quali il pericolo di uno squilibrio elettrolitico, di un deterioramento della funzionalità intestinale e di dipendenza dai lassativi.
- (4) Alla luce di tale parere e delle preoccupazioni sollevate dagli Stati membri nel 2013, nel corso della discussione relativa all'indicazione sulla salute in esame, in merito ai possibili effetti nocivi associati al consumo di alimenti contenenti derivati dell'idrossiantracene e relative preparazioni, nel 2016 la Commissione ha chiesto all'Autorità di formulare un parere scientifico sulla valutazione della sicurezza nell'impiego dei derivati dell'idrossiantracene negli alimenti conformemente all'articolo 8 del regolamento (CE) n. 1925/2006.
- (5) Le informazioni fornite dagli Stati membri alla Commissione rispettavano le necessarie condizioni e prescrizioni di cui agli articoli 3 e 4 del regolamento di esecuzione (UE) n. 307/2012 della Commissione <sup>(3)</sup>.
- (6) Il 22 novembre 2017 l'Autorità ha adottato un parere scientifico sulla valutazione della sicurezza dei derivati dell'idrossiantracene per l'impiego negli alimenti <sup>(4)</sup>. I derivati dell'idrossiantracene considerati pertinenti per tale valutazione del rischio erano quelli presenti nella radice e nel rizoma di *Rheum palmatum* L. e/o *Rheum officinale* Baillon e/o dei loro ibridi, nelle foglie o nei frutti di *Cassia senna* L., nella corteccia di *Rhamnus frangula* L., nella corteccia di *Rhamnus purshiana* DC. e nelle foglie di *Aloe barbadensis* Miller e/o di varie specie di *Aloe*, in particolare *Aloe ferox* Miller e i suoi ibridi.

<sup>(1)</sup> GU L 404 del 30.12.2006, pag. 26.

<sup>(2)</sup> EFSA Journal (2013); 11(10):3412.

<sup>(3)</sup> Regolamento di esecuzione (UE) n. 307/2012 della Commissione, dell'11 aprile 2012, recante norme d'esecuzione dell'articolo 8 del regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'aggiunta di vitamine e minerali e di determinate altre sostanze agli alimenti (GU L 102 del 12.4.2012, pag. 2).

<sup>(4)</sup> Gruppo di esperti scientifici sugli additivi alimentari e sulle fonti di nutrienti aggiunti agli alimenti (ANS), *Scientific Opinion on the safety of hydroxyanthracene derivatives* (Parere scientifico sulla sicurezza dei derivati dell'idrossiantracene), EFSA Journal 2018;16(1):5090.



- (7) L'Autorità ha riscontrato che i derivati dell'idrossiantracene aloè-èmodina ed èmodina e la sostanza strutturalmente analoga dantrone si sono dimostrati genotossici in vitro. Anche gli estratti di aloè si sono dimostrati genotossici in vitro, molto probabilmente a causa della presenza di derivati dell'idrossiantracene. L'aloè-èmodina si è inoltre dimostrata genotossica in vivo. L'estratto totale di aloè e l'analogo strutturale dantrone si sono rivelati cancerogeni.
- (8) Considerato che l'aloè-èmodina e l'èmodina possono essere presenti negli estratti, l'Autorità ha concluso che i derivati dell'idrossiantracene dovrebbero essere considerati genotossici e cancerogeni a meno che non vi siano dati specifici che dimostrino il contrario, e che gli estratti contenenti derivati dell'idrossiantracene destano preoccupazioni per la sicurezza, anche se permangono incertezze. L'Autorità non è stata in grado di fornire indicazioni su una dose giornaliera di derivati dell'idrossiantracene che non desti preoccupazioni per la salute umana.
- (9) Considerando i gravi effetti nocivi per la salute associati all'impiego negli alimenti di aloè-èmodina, èmodina, dantrone ed estratti di aloè contenenti derivati dell'idrossiantracene, e che non è stato possibile stabilire una dose giornaliera di derivati dell'idrossiantracene che non desti preoccupazioni per la salute umana, tali sostanze dovrebbero essere vietate. È pertanto opportuno includere l'aloè-èmodina, l'èmodina, il dantrone e le preparazioni di aloè contenenti derivati dell'idrossiantracene nell'allegato III, parte A, del regolamento (CE) n. 1925/2006.
- (10) Durante la fabbricazione è possibile rimuovere i derivati dell'idrossiantracene dalle preparazioni botaniche mediante una serie di processi di filtraggio, ottenendo così prodotti che contengono solo tracce di tali sostanze sotto forma di impurezze.
- (11) Poiché esiste la possibilità di effetti nocivi per la salute associati all'impiego negli alimenti di *Rheum*, *Cassia* e *Rhamnus* e delle relative preparazioni, ma l'incertezza scientifica persiste per quanto riguarda l'eventuale presenza, in tali preparazioni, delle sostanze di cui all'allegato III, parte A, del regolamento (CE) n. 1925/2006, le suddette sostanze dovrebbero essere sottoposte alla sorveglianza dell'Unione e, pertanto, essere incluse nell'allegato III, parte C, del regolamento (CE) n. 1925/2006.
- (12) È pertanto opportuno modificare di conseguenza il regolamento (CE) n. 1925/2006.
- (13) Le misure di cui al presente regolamento sono conformi al parere del comitato permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

#### Articolo 1

L'allegato III del regolamento (CE) n. 1925/2006 è così modificato:

- 1) nella parte A sono inserite le seguenti voci in ordine alfabetico:

«Aloè-èmodina e tutte le preparazioni in cui è presente tale sostanza»;

«Èmodina e tutte le preparazioni in cui è presente tale sostanza»;

«Preparazioni a base di foglie di specie di *Aloe* contenenti derivati dell'idrossiantracene»;

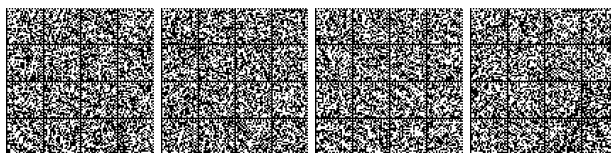
«Dantrone e tutte le preparazioni in cui è presente tale sostanza»;

- 2) nella parte C sono inserite le seguenti voci in ordine alfabetico:

«Preparazioni a base della radice o del rizoma di *Rheum palmatum* L., *Rheum officinale* Baillon e loro ibridi contenenti derivati dell'idrossiantracene»;

«Preparazioni a base di foglie o frutti di *Cassia senna* L. contenenti derivati dell'idrossiantracene»;

«Preparazioni a base di corteccia di *Rhamnus frangula* L. o *Rhamnus purshiana* DC. contenenti derivati dell'idrossiantracene».



*Articolo 2*

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 18 marzo 2021

*Per la Commissione*  
*La presidente*  
Ursula VON DER LEYEN

**21CE1230**



**REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2021/469 DELLA COMMISSIONE****del 18 marzo 2021**

**relativo all'accettazione di una richiesta di trattamento riservato ai nuovi produttori esportatori per quanto concerne le misure antidumping definitive sulle importazioni di oggetti per il servizio da tavola e da cucina in ceramica originari della Repubblica popolare cinese e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2019/1198**

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2016/1036 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, relativo alla difesa contro le importazioni oggetto di dumping da parte di paesi non membri dell'Unione europea <sup>(1)</sup> («il regolamento di base»),

visto il regolamento di esecuzione (UE) 2019/1198 della Commissione, del 12 luglio 2019, che istituisce un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di oggetti per il servizio da tavola e da cucina in ceramica originari della Repubblica popolare cinese <sup>(2)</sup>, in particolare l'articolo 2,

considerando quanto segue:

**A. MISURE IN VIGORE**

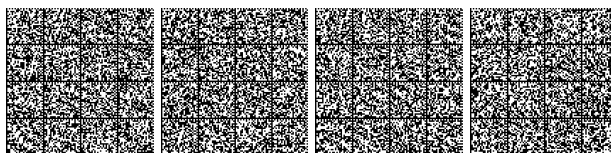
- (1) Il 13 maggio 2013 il Consiglio ha istituito, con il regolamento di esecuzione (UE) n. 412/2013 del Consiglio <sup>(3)</sup> («il regolamento iniziale»), un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di oggetti per il servizio da tavola e da cucina in ceramica («il prodotto in esame») originari della Repubblica popolare cinese («la RPC»).
- (2) Il 12 luglio 2019, in seguito a un riesame in previsione della scadenza a norma dell'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento di base, la Commissione ha prorogato le misure del regolamento iniziale per altri cinque anni con il regolamento di esecuzione (UE) 2019/1198.
- (3) Il 28 novembre 2019, in seguito a un'inchiesta antielusione a norma dell'articolo 13, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2016/1036, la Commissione ha modificato il regolamento di esecuzione (UE) 2019/1198 con il regolamento di esecuzione (UE) 2019/2131 <sup>(4)</sup>.
- (4) Nell'inchiesta iniziale si è fatto ricorso al campionamento per esaminare i produttori esportatori della RPC in conformità all'articolo 17 del regolamento di base.
- (5) Per i produttori esportatori della RPC inclusi nel campione la Commissione ha istituito aliquote del dazio antidumping individuale comprese tra il 13,1 % e il 23,4 % sulle importazioni del prodotto in esame. Per i produttori esportatori che hanno collaborato e non sono stati inclusi nel campione è stata istituita un'aliquota del dazio pari al 17,9 %. Questi ultimi produttori esportatori sono elencati nell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2019/1198 come sostituito dal regolamento di esecuzione (UE) 2019/2131. È stata inoltre istituita un'aliquota del dazio su scala nazionale del 36,1 % per il prodotto in esame proveniente dalle società della RPC che non si sono manifestate o non hanno collaborato all'inchiesta.
- (6) Conformemente all'articolo 2 del regolamento di esecuzione (UE) 2019/1198 la Commissione può modificare l'allegato I del medesimo regolamento concedendo a un nuovo produttore esportatore l'aliquota del dazio applicabile alle società che hanno collaborato non incluse nel campione, cioè l'aliquota del dazio medio ponderato del 17,9 %, qualora un nuovo produttore esportatore della RPC fornisca alla Commissione elementi di prova sufficienti a dimostrare che:
  - a) nel periodo dell'inchiesta su cui si basano le misure, compreso tra il 1° gennaio 2011 e il 31 dicembre 2011 («periodo dell'inchiesta iniziale»), non ha esportato nell'Unione il prodotto in esame,

<sup>(1)</sup> GU L 176 del 30.6.2016, pag. 21.

<sup>(2)</sup> GU L 189 del 15.7.2019, pag. 8.

<sup>(3)</sup> Regolamento di esecuzione (UE) n. 412/2013 del Consiglio, del 13 maggio 2013, che istituisce un dazio antidumping definitivo e dispone la riscossione definitiva dei dazi provvisori istituiti sulle importazioni di oggetti per il servizio da tavola e da cucina in ceramica originari della Repubblica popolare cinese (GU L 131 del 15.5.2013, pag. 1).

<sup>(4)</sup> Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2131 della Commissione, del 28 novembre 2019, recante modifica del regolamento di esecuzione (UE) 2019/1198 della Commissione, del 12 luglio 2019, che istituisce un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di oggetti per il servizio da tavola e da cucina in ceramica originari della Repubblica popolare cinese in seguito a un riesame in previsione della scadenza a norma dell'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2016/1036 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 321 del 12.12.2019, pag. 139).



- b) non è collegato a nessuno degli esportatori o produttori della RPC soggetti alle misure antidumping istituite dal regolamento iniziale, e
- c) ha effettivamente esportato nell'Unione il prodotto in esame dopo la fine del periodo dell'inchiesta iniziale o ha assunto un obbligo contrattuale irrevocabile di esportare un quantitativo significativo nell'Unione.

#### B. RICHIESTA DI TRATTAMENTO RISERVATO AI NUOVI PRODUTTORI ESPORTATORI

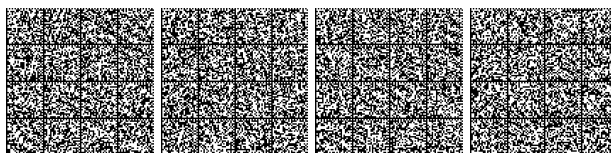
- (7) La società Hunan Legend Porcelain Industry Co., Ltd («Hunan Legend» o «il richiedente») ha presentato alla Commissione una richiesta per ottenere il trattamento riservato ai nuovi produttori esportatori ed essere pertanto soggetta all'aliquota del dazio applicabile alle società della RPC che hanno collaborato non incluse nel campione, pari al 17,9 %. Il richiedente ha affermato di soddisfare tutte e tre le condizioni di cui all'articolo 2 del regolamento di esecuzione (UE) 2019/1198.
- (8) Al fine di determinare se il richiedente soddisfacesse le condizioni per ottenere il trattamento riservato ai nuovi produttori esportatori di cui all'articolo 2 del regolamento di esecuzione (UE) 2019/1198 («le condizioni per il trattamento riservato ai nuovi produttori esportatori»), la Commissione ha innanzitutto inviato al richiedente un questionario nel quale venivano richiesti elementi di prova che dimostrassero l'adempimento di tali condizioni.
- (9) Dopo aver analizzato le risposte al questionario, la Commissione ha chiesto ulteriori informazioni ed elementi di prova, che sono stati forniti dal richiedente.
- (10) La Commissione ha proceduto alla verifica di tutte le informazioni ritenute necessarie per determinare se il richiedente soddisfacesse le condizioni per il trattamento riservato ai nuovi esportatori. A tal fine essa ha analizzato gli elementi di prova forniti dal richiedente nelle risposte al questionario, consultando varie banche dati online fra cui Orbis <sup>(5)</sup> e Qichacha <sup>(6)</sup> ed effettuando un controllo incrociato delle informazioni della società con le informazioni presentate in casi precedenti e con le informazioni pubbliche disponibili su internet. Parallelamente la Commissione ha informato anche l'industria dell'Unione in merito alla richiesta del richiedente, invitandola a fornire eventuali osservazioni, ove necessario. Non è pervenuta alcuna osservazione da parte dell'industria dell'Unione.

#### C. ANALISI DELLA RICHIESTA

- (11) Per quanto riguarda la condizione di cui all'articolo 2, lettera a), del regolamento di esecuzione (UE) 2019/1198, che prevede che il richiedente non abbia esportato nell'Unione il prodotto in esame durante il periodo dell'inchiesta su cui si basano le misure, compreso tra l'1 gennaio 2011 e il 31 dicembre 2011 («il periodo dell'inchiesta iniziale»), la Commissione ha constatato che il richiedente non esisteva come società nel periodo in questione. Lo statuto societario e la licenza commerciale di Hunan Legend risalgono al maggio 2014. Il richiedente non può quindi aver esportato il prodotto in esame nell'Unione durante il periodo dell'inchiesta e soddisfa pertanto detta condizione.
- (12) Per quanto riguarda la condizione di cui all'articolo 2, lettera b), del regolamento di esecuzione (UE) 2019/1198, che prevede che il richiedente non sia collegato a nessuno degli esportatori o produttori soggetti alle misure antidumping istituite dal regolamento iniziale, la Commissione ha constatato che Hunan Legend non è collegata a nessuno dei produttori esportatori cinesi soggetti alle misure antidumping iniziali. Secondo Qichacha l'azionista unico di Hunan Legend, Liang Feiqiao, non possiede né detiene azioni di nessuna società che si occupi della produzione, della lavorazione, della vendita o dell'acquisto del prodotto in esame, all'infuori di Hunan Legend. Tuttavia al momento della costituzione di Hunan Legend la partecipazione azionaria era diversa. Fino al novembre 2016 era un produttore esportatore cinese che produceva il prodotto in esame ed era soggetto a un dazio individuale pari al 18,3 %, Hunan Hualian China Industry Co. Ltd («Hunan Hualian»), a detenere il 49 % delle azioni di Hunan Legend, mentre Liang Feiqiao ne deteneva il restante 51 %. A novembre 2016 Hunan Hualian ha ceduto tutte le proprie azioni a Liang Feiqiao tramite un accordo di cessione di azioni, concluso tra le due parti, che definiva i termini e le condizioni in base a cui ha avuto luogo la ripartizione. In seguito alla cessione, Liang Feiqiao è diventato l'azionista unico di Hunan Legend, mentre il richiedente e Hunan Hualian ponevano fine al loro rapporto.

<sup>(5)</sup> Orbis è un fornitore mondiale di informazioni aziendali comprendente più di 220 milioni di società di tutto il mondo. Fornisce principalmente informazioni standardizzate riguardo a società private e strutture societarie.

<sup>(6)</sup> Qichacha è una banca dati privata a scopo di lucro di proprietà cinese che fornisce ai consumatori/professionisti dati commerciali, informazioni sul credito e analisi su società pubbliche e private con sede in Cina.



- (13) Le attività di esportazione di Hunan Legend sono cominciate alla fine del 2017, per estendersi all'UE dal 2019, ossia in seguito al ritiro di Hunan Hualian come azionista nel 2016. I documenti principali della società che definiscono la struttura, lo statuto societario e il registro delle vendite di Hunan Legend non indicavano inoltre che il richiedente fosse collegato ad alcuna società. In sintesi la Commissione non ha riscontrato alcun legame, quale definito dal regolamento di esecuzione (UE) 2015/2447 della Commissione <sup>(7)</sup>. Il richiedente soddisfa pertanto tale condizione.
- (14) Per quanto riguarda la condizione di cui all'articolo 2, lettera c), del regolamento di esecuzione (UE) 2019/1198, che prevede che il richiedente abbia effettivamente esportato nell'Unione il prodotto in esame dopo il periodo dell'inchiesta iniziale o abbia assunto un obbligo contrattuale irrevocabile di esportare un quantitativo significativo nell'Unione, la Commissione ha constatato che il richiedente ha effettuato esportazioni nell'Unione nel 2019, quindi dopo il periodo dell'inchiesta iniziale. Il richiedente ha presentato fatture, una bolla di accompagnamento merci, una polizza di carico e una ricevuta di pagamento per un ordine effettuato nel 2019 da una società in Danimarca. Il richiedente soddisfa pertanto tale condizione.
- (15) Il richiedente soddisfa di conseguenza tutte e tre le condizioni per ottenere il trattamento riservato ai nuovi produttori esportatori, quali stabilite all'articolo 2 del regolamento di esecuzione (UE) 2019/1198, e pertanto è opportuno accogliere la richiesta. Il richiedente dovrebbe quindi essere soggetto al dazio antidumping del 17,9 % applicato alle società che hanno collaborato non incluse nel campione dell'inchiesta iniziale.

#### D. DIVULGAZIONE DELLE INFORMAZIONI

- (16) Il richiedente e l'industria dell'Unione sono stati informati dei fatti e delle considerazioni principali in base ai quali si è ritenuto opportuno concedere a Hunan Legend Porcelain Industry Co., Ltd («Hunan Legend») l'aliquota del dazio antidumping applicabile alle società che hanno collaborato non incluse nel campione dell'inchiesta iniziale.
- (17) Alle parti è stata offerta la possibilità di presentare osservazioni. Non è pervenuta alcuna osservazione.
- (18) Il regolamento è conforme al parere del comitato istituito a norma dell'articolo 15, paragrafo 1, del regolamento di base,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

#### Articolo 1

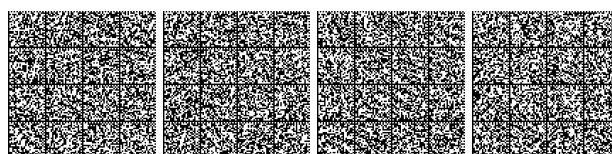
La seguente società è aggiunta all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2019/1198, contenente l'elenco delle società che hanno collaborato non incluse nel campione:

Società	Codice addizionale TARIC
Hunan Legend Porcelain Industry Co., Ltd	C608

#### Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

<sup>(7)</sup> Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2447 della Commissione, del 24 novembre 2015, recante modalità di applicazione di talune disposizioni del regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il codice doganale dell'Unione (GU L 343 del 29.12.2015, pag. 558) L'articolo 127 del regolamento di esecuzione (UE) 2015/2447 (Codice doganale dell'Unione) dispone che due persone sono considerate legate se è soddisfatta una delle seguenti condizioni: a) l'una fa parte della direzione o del consiglio di amministrazione dell'impresa dell'altra e viceversa; b) hanno la veste giuridica di associati; c) l'una è il datore di lavoro dell'altra; d) un terzo possiede, controlla o detiene, direttamente o indirettamente, il 5 % o più delle azioni o quote con diritto di voto delle imprese dell'una e dell'altra; e) l'una controlla direttamente o indirettamente l'altra; f) l'una e l'altra sono direttamente o indirettamente controllate da una terza persona; g) esse controllano assieme, direttamente o indirettamente, una terza persona; h) sono membri della stessa famiglia. Le persone associate in affari per il fatto che l'una è agente, distributore o concessionario esclusivo dell'altra, quale che sia la designazione utilizzata, si considerano legate solo se rientrano in una delle categorie di cui alla frase precedente.



Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 18 marzo 2021

*Per la Commissione*  
*La presidente*  
Ursula VON DER LEYEN

**21CE1231**





## DECISIONE (PESC) 2021/470 DEL CONSIGLIO

del 18 marzo 2021

che modifica la decisione (PESC) 2020/489 che nomina il rappresentante speciale dell'Unione europea per il dialogo Belgrado-Pristina e le altre questioni regionali dei Balcani occidentali

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 33 e l'articolo 31, paragrafo 2,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) Il 2 aprile 2020 il Consiglio ha adottato la decisione (PESC) 2020/489 <sup>(1)</sup> che nomina il sig. Miroslav LAJČÁK rappresentante speciale dell'Unione europea (RSUE) per il dialogo Belgrado-Pristina e le altre questioni regionali dei Balcani occidentali, modificata dalla decisione (PESC) 2020/1313 del Consiglio <sup>(2)</sup>. Il mandato dell'RSUE scade il 31 marzo 2021.
- (2) È opportuno prorogare di altri 17 mesi il mandato dell'RSUE e stabilire un nuovo importo di riferimento finanziario per il periodo dal 1° aprile 2021 al 31 agosto 2022.
- (3) L'RSUE espletterà il mandato nell'ambito di una situazione che potrebbe deteriorarsi e compromettere il raggiungimento degli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione enunciati nell'articolo 21 del trattato,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

La decisione (PESC) 2020/489 è così modificata:

- 1) l'articolo 1 è sostituito del seguente:

*«Articolo 1***Rappresentante speciale dell'Unione europea**

Il mandato del sig. Miroslav LAJČÁK quale rappresentante speciale dell'Unione europea (RSUE) per il dialogo Belgrado-Pristina e le altre questioni regionali dei Balcani occidentali è prorogato fino al 31 agosto 2022. Il Consiglio può decidere che il mandato dell'RSUE termini in anticipo, sulla base di una valutazione del comitato politico e di sicurezza (CPS) e di una proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza (AR).»;

- 2) all'articolo 5, paragrafo 1, è aggiunto il comma seguente:

«L'importo di riferimento finanziario destinato a coprire le spese connesse con il mandato dell'RSUE nel periodo dal 1° aprile 2021 al 31 agosto 2022 è pari a 2 580 000 EUR.»;

<sup>(1)</sup> Decisione (PESC) 2020/489 del Consiglio, del 2 aprile 2020, che nomina il rappresentante speciale dell'Unione europea per il dialogo Belgrado-Pristina e le altre questioni regionali dei Balcani occidentali (GU L 105 del 3.4.2020, pag. 3).

<sup>(2)</sup> Decisione (PESC) 2020/1313 del Consiglio, del 21 settembre 2020, recante modifica della decisione (PESC) 2020/489 che nomina il rappresentante speciale dell'Unione europea per il dialogo Belgrado-Pristina e le altre questioni regionali dei Balcani occidentali (GU L 308 del 22.9.2020, pag. 4).



3) all'articolo 13, la seconda frase è sostituita dalla seguente:

«L'RSUE presenta all'AR, al Consiglio e alla Commissione relazioni periodiche sui progressi compiuti e una relazione finale esauriente sull'esecuzione del mandato entro il 31 maggio 2022.».

*Articolo 2*

La presente decisione entra in vigore il giorno dell'adozione.

Fatto a Bruxelles, il 18 marzo 2021

*Per il Consiglio*  
*Il presidente*  
A. P. ZACARIAS

21CE1232



## DECISIONE (PESC) 2021/471 DEL COMITATO POLITICO E DI SICUREZZA

del 17 marzo 2021

**relativa alla nomina del comandante della forza dell'UE per l'operazione militare dell'Unione europea volta a contribuire alla dissuasione, alla prevenzione e alla repressione degli atti di pirateria e delle rapine a mano armata al largo della Somalia (Atalanta) e che abroga la decisione (PESC) 2020/1826 (ATALANTA/2/2021)**

IL COMITATO POLITICO E DI SICUREZZA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 38,

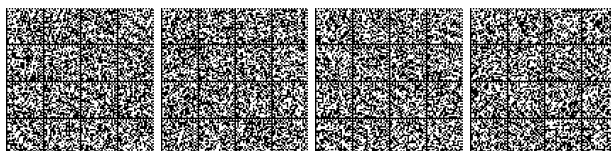
vista l'azione comune 2008/851/PESC del Consiglio, del 10 novembre 2008, relativa all'operazione militare dell'Unione europea volta a contribuire alla dissuasione, alla prevenzione e alla repressione degli atti di pirateria e delle rapine a mano armata al largo della Somalia <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 6, paragrafo 1,

considerando quanto segue:

- (1) A norma dell'articolo 6, paragrafo 1, dell'azione comune 2008/851/PESC, il Consiglio ha autorizzato il comitato politico e di sicurezza (CPS) ad adottare le pertinenti decisioni relative alla nomina del comandante della forza dell'UE per l'operazione militare dell'Unione europea volta a contribuire alla dissuasione, alla prevenzione e alla repressione degli atti di pirateria e delle rapine a mano armata al largo della Somalia («Atalanta»).
- (2) Il 1° dicembre 2020 il CPS ha adottato la decisione (PESC) 2020/1826 <sup>(2)</sup>, con la quale il capitano Diogo ARROTEIA è stato nominato comandante della forza dell'UE per Atalanta.
- (3) Il comandante dell'operazione dell'UE ha raccomandato di nominare il capitano Luca Pasquale ESPOSITO nuovo comandante della forza dell'UE a decorrere dal 17 marzo 2021. Le autorità italiane hanno indicato che il capitano Luca Pasquale ESPOSITO sarà promosso a contrammiraglio al momento della sua nomina a comandante della forza dell'UE.
- (4) Il 9 marzo 2021 il comitato militare dell'UE ha sostenuto tale raccomandazione.
- (5) È opportuno pertanto abrogare la decisione (PESC) 2020/1826.
- (6) A norma dell'articolo 5 del protocollo n. 22 sulla posizione della Danimarca, allegato al trattato sull'Unione europea e al trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Danimarca non partecipa all'elaborazione e all'attuazione di decisioni e azioni dell'Unione che hanno implicazioni nel settore della difesa,

<sup>(1)</sup> GU L 301 del 12.11.2008, pag. 33.

<sup>(2)</sup> Decisione (PESC) 2020/1826 del Comitato politico e di sicurezza, del 1° dicembre 2020, relativa alla nomina del comandante della forza dell'UE per l'operazione militare dell'Unione europea volta a contribuire alla dissuasione, alla prevenzione e alla repressione degli atti di pirateria e delle rapine a mano armata al largo della Somalia (Atalanta) e che abroga la decisione (PESC) 2020/895 (ATALANTA/3/2020) (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 60).



HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

Il contrammiraglio Luca Pasquale ESPOSITO è nominato comandante della forza dell'UE per l'operazione militare dell'Unione europea volta a contribuire alla dissuasione, alla prevenzione e alla repressione degli atti di pirateria e delle rapine a mano armata al largo della Somalia (Atalanta) a decorrere dal 17 marzo 2021.

*Articolo 2*

La decisione (PESC) 2020/1826 è abrogata.

*Articolo 3*

La presente decisione entra in vigore il giorno dell'adozione.

Essa si applica a decorrere dal 17 marzo 2021.

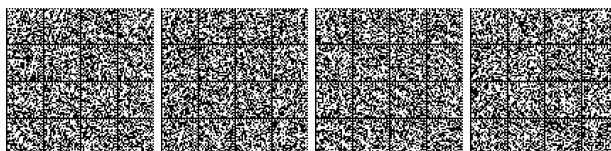
Fatto a Bruxelles, il 17 marzo 2021

*Per il comitato politico e di sicurezza*

*La presidente*

S. FROM-EMMESBERGER

**21CE1233**



## RACCOMANDAZIONE (UE) 2021/472 DELLA COMMISSIONE

del 17 marzo 2021

**relativa a un approccio comune per istituire una sorveglianza sistematica del SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue nell'UE**

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 292,

considerando quanto segue:

- (1) A norma dell'articolo 168, paragrafo 7, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea <sup>(1)</sup> la «definizione di politica sanitaria» nonché l'«organizzazione e la fornitura di servizi sanitari e di assistenza medica» rimangono di competenza nazionale. Spetta quindi agli Stati membri decidere in merito alle strategie atte a monitorare la presenza di SARS-CoV-2 nelle loro popolazioni, tenendo conto della loro situazione epidemiologica e sociale.
- (2) Come annunciato l'11 novembre 2020 <sup>(2)</sup>, la Commissione intende proporre l'istituzione di un'autorità per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie (HERA) che rafforzi la capacità di preparazione e di risposta dell'Unione alle minacce a carattere transfrontaliero nuove ed emergenti per la salute umana. La missione dell'HERA sarà mettere l'Unione e gli Stati membri nelle condizioni di adottare rapidamente le contromisure mediche e di altro tipo più avanzate in caso di emergenza di sanità pubblica, coprendo tutta la catena del valore, dalla concezione alla distribuzione e all'uso.
- (3) Quest'anno la Commissione sta avviando diverse azioni preparatorie che getteranno le basi per l'HERA e fungeranno da modello per la preparazione a lungo termine dell'Unione alle emergenze di sanità pubblica. Il 17 febbraio 2021 la Commissione ha adottato un piano europeo di preparazione alla difesa biologica, denominato «HERA Incubator» (incubatore HERA), in cui propone di avviare un'azione immediata per preparare l'Europa a far fronte alla crescente minaccia rappresentata dalle varianti di SARS-CoV-2 <sup>(3)</sup>.
- (4) Le nuove varianti del virus sono in evoluzione e si stanno diffondendo in Europa e nel mondo. La maggiore trasmissibilità e la propensione di alcune di esse a provocare una forma più grave della malattia costituiscono una minaccia alla nostra risposta al virus. È quindi importante utilizzare tutti i mezzi disponibili per individuare quanto prima queste varianti al fine di fornire risposte adeguate e tempestive.
- (5) Uno degli ambiti di intervento su cui si concentra l'incubatore HERA è la rapida individuazione delle varianti attuali e future di SARS-CoV-2 che destano preoccupazione. L'esperienza degli Stati membri in questo ambito ha dimostrato che la sorveglianza del SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue può costituire una fonte di informazioni efficiente sotto il profilo dei costi, rapida e affidabile sulla diffusione del virus nella popolazione e può contribuire in misura rilevante a rafforzare la sorveglianza genomica ed epidemiologica.
- (6) Il monitoraggio delle acque reflue dovrebbe essere considerato un approccio complementare e indipendente alle strategie di sorveglianza e di test della COVID-19. Come sottolineato nella raccomandazione della Commissione del 28 ottobre 2020 sulle «strategie di test per la COVID-19, compreso il ricorso a test antigenici rapidi» <sup>(4)</sup>, strategie di test solide e sufficienti capacità di test sono aspetti essenziali della preparazione e della reazione alla COVID-19. Come sottolineato inoltre nelle comunicazioni della Commissione del 2 dicembre 2020 «Restare al riparo dalla COVID-19 durante l'inverno» <sup>(5)</sup> e del 19 gennaio 2021 «Fare fronte comune per sconfiggere la COVID-19» <sup>(6)</sup>, i test

(1) <https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:12012E/TXT:it:PDF>

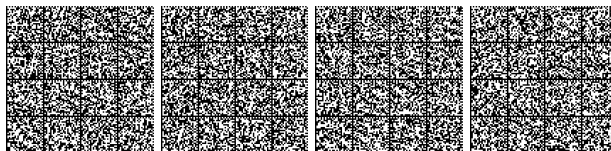
(2) <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/TXT/?uri=CELEX%3A52020DC0724&qid=1605690513438>

(3) COM(2021) 78 final, HERA Incubator: uniti per battere sul tempo la minaccia delle varianti della COVID-19, <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021DC0078&rid=1>

(4) <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/TXT/?uri=CELEX:32020H1595>

(5) <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/ALL/?uri=COM:2020:786:FIN>

(6) <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/TXT/?uri=COM:2021:35:FIN>

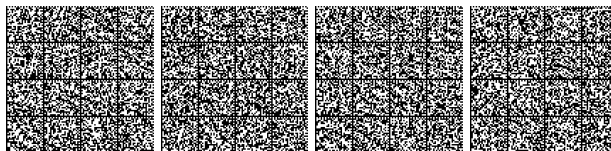


rimangono un elemento fondamentale per monitorare, contenere e mitigare la pandemia di COVID-19. Pertanto le strategie nazionali di esecuzione dei test devono essere aggiornate urgentemente per tenere conto delle nuove varianti, in quanto fondamentali per le strategie di controllo della COVID-19. La sorveglianza del SARS-CoV-2 nelle acque reflue può fornire importanti informazioni complementari e indipendenti al processo decisionale in materia di sanità pubblica nel contesto dell'attuale pandemia di COVID-19. Di conseguenza il monitoraggio delle acque reflue deve essere integrato in modo più sistematico nelle strategie nazionali di test per l'individuazione del virus SARS-CoV-2.

- (7) Il 30 novembre 2020 l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha organizzato una consultazione di esperti sulle esigenze di sanità pubblica connesse alla sorveglianza del SARS-CoV-2 nelle acque reflue <sup>(7)</sup>, concludendo che la sorveglianza del SARS-CoV-2 nelle acque reflue può fornire importanti informazioni complementari e indipendenti alle autorità sanitarie pubbliche. Essa non sostituisce tuttavia gli approcci e le strategie esistenti in materia di test per la COVID-19. La sorveglianza delle acque reflue è uno strumento per l'osservazione di tendenze e non un mezzo assoluto per trarre conclusioni sulla prevalenza della COVID-19 nella popolazione. Può avere finalità diverse nelle diverse fasi di un'epidemia.
- (8) Più specificamente, la sorveglianza delle acque reflue può essere utilizzata a fini preventivi o di allerta rapida in quanto l'individuazione del virus nelle acque reflue dovrebbe essere considerato un segnale della possibile (re) insorgenza della pandemia. Analogamente i risultati che indicano l'assenza del virus nelle acque reflue potrebbero significare che la zona della popolazione corrispondente può essere considerata a basso rischio. Un'analisi delle tendenze rilevate nei risultati è utile anche per monitorare l'efficacia delle misure messe in atto per contenere la trasmissione del virus. Il monitoraggio delle tendenze di concentrazione virale delle varianti di SARS-CoV-2 nelle acque reflue può pertanto corroborare le misure di preparazione e risposta.
- (9) È quindi cruciale che gli Stati membri mettano in atto sistemi efficaci di sorveglianza delle acque reflue che garantiscano la comunicazione tempestiva dei dati pertinenti alle autorità sanitarie competenti. L'esperienza dimostra che l'istituzione di un nuovo sistema di sorveglianza delle acque reflue può essere compiuta entro un termine massimo di sei mesi poiché i gestori degli impianti di acque reflue sono abituati a monitorare diversi parametri nei loro impianti.
- (10) Dovrebbero essere resi disponibili metodi comuni di campionamento, misurazione e analisi da utilizzare nella pratica per garantire che i dati raccolti siano affidabili e comparabili.
- (11) È fondamentale sostenere la condivisione delle migliori pratiche tra gli Stati membri ma anche con i paesi terzi che potrebbero avere difficoltà ad accedere ai dati derivanti dalle pratiche di test abituali. A tal fine è importante incoraggiare gli Stati membri a partecipare alla futura piattaforma europea di scambio.
- (12) Se necessario, e per accelerare e sostenere la diffusione delle attività di cui alla presente raccomandazione, saranno messi a disposizione fondi dell'UE per contribuire alle attività di sorveglianza delle acque reflue e garantire un'analisi sistematica della presenza di varianti nelle acque reflue. Ciò consentirà agli Stati membri di accelerare la diffusione del monitoraggio e dell'analisi delle acque reflue, garantendo al tempo stesso un'analisi periodica del SARS-CoV-2 delle sue varianti nelle acque reflue.
- (13) Mentre l'infrastruttura di raccolta dei dati per il monitoraggio delle acque reflue è incentrata sulla sorveglianza del SARS-CoV-2 nel contesto dell'attuale pandemia di sanità pubblica, l'istituzione del sistema e delle procedure di sorveglianza raccomandati apporterà un valore aggiunto che non si limiterà alla sorveglianza del SARS-CoV-2. Fornirà un'allerta rapida in caso di possibili futuri focolai di altri agenti patogeni preoccupanti o di minacce costituite da altri inquinanti che destano nuove preoccupazioni.
- (14) Alla luce del riesame in corso della direttiva 91/271/CEE del Consiglio <sup>(8)</sup>, è importante raccogliere informazioni dagli Stati membri sulla loro esperienza nel monitoraggio di parametri rilevanti per la salute nelle acque reflue. Ciò potrebbe contribuire a individuare parametri sanitari pertinenti da monitorare regolarmente nelle acque reflue.

<sup>(7)</sup> <https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/339487/WHO-EURO-2021-1965-41716-57097-eng.pdf>

<sup>(8)</sup> Direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane (GU L 135 del 30.5.1991, pag. 40).



- (15) La presente raccomandazione fa parte di una serie di misure sulla COVID-19 adottate dalla Commissione, come annunciato nella sua comunicazione intitolata «Un percorso comune per una riapertura in sicurezza e duratura», del 17 marzo 2021. Le azioni incoraggiate dalla presente raccomandazione devono essere interpretate nel contesto della più ampia iniziativa dell'Unione e si baseranno sulle migliori pratiche messe in atto dagli Stati membri e dai paesi di tutto il mondo. Si fondano inoltre sui risultati di un progetto della Commissione riguardante la sorveglianza delle acque reflue <sup>(9)</sup> e sull'esito della consultazione dell'OMS sulle esigenze di sanità pubblica connesse alla sorveglianza del SARS-CoV-2 nelle acque reflue <sup>(10)</sup>,

HA ADOTTATO LA PRESENTE RACCOMANDAZIONE:

### Scopo della raccomandazione

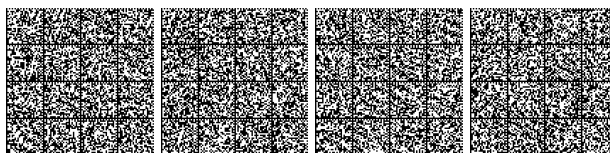
- 1) Scopo della raccomandazione è sostenere gli Stati membri nell'istituzione di sistemi di sorveglianza delle acque reflue in tutta l'Unione quale strumento complementare di raccolta e gestione dei dati nell'ambito della pandemia di COVID-19, concentrandosi sull'insorgenza e sulla diffusione di varianti di SARS-CoV-2.
- 2) La presente raccomandazione stabilisce orientamenti che gli Stati membri sono incoraggiati ad adottare per un ricorso più sistematico al monitoraggio delle acque reflue e per l'inclusione di quest'ultimo nelle strategie nazionali in materia di test.
- 3) In particolare la presente raccomandazione stabilisce orientamenti per gli Stati membri sulla progettazione e sulla gestione dei sistemi di sorveglianza delle acque reflue contro il SARS-CoV-2 e sulla trasmissione rapida dei dati raccolti alle autorità sanitarie competenti. Promuove prescrizioni minime per strategie efficienti di sorveglianza delle acque reflue e l'uso di metodi comuni per il campionamento, i test e l'analisi dei dati. Sostiene la condivisione dei risultati e delle migliori pratiche mediante una piattaforma europea di scambio.

### Sorveglianza delle acque reflue

- 4) Gli Stati membri sono vivamente incoraggiati a istituire non appena possibile, e comunque non oltre il 1° ottobre 2021, un sistema nazionale di sorveglianza delle acque reflue mirato alla raccolta di dati sulla presenza di SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue.
- 5) Il sistema di sorveglianza dovrebbe coprire una parte significativa della popolazione dello Stato membro. Il sistema di monitoraggio dovrebbe comprendere almeno le acque reflue delle grandi città con più di 150 000 abitanti e i campionamenti dovrebbero essere effettuati preferibilmente con una frequenza minima di due campioni alla settimana. Ove necessario, possono essere selezionati ulteriori siti di campionamento per coprire una quota sufficiente della popolazione o per avere una migliore comprensione della circolazione del virus in relazione a possibili spostamenti della popolazione attraverso diversi territori (ad esempio siti turistici durante la stagione estiva).
- 6) La frequenza minima di campionamento e la copertura geografica dovrebbero essere adattate in funzione della situazione epidemiologica:
  - a) se le autorità sanitarie pubbliche competenti valutano che, in base alla situazione epidemiologica, la pandemia non rappresenti un rischio per la popolazione locale, la frequenza minima di campionamento dovrebbe essere ridotta a un campione alla settimana;
  - b) se la malattia è presente solo in alcune parti del territorio, la frequenza minima di campionamento dovrebbe essere ridotta o aumentata in funzione delle circostanze locali.

<sup>(9)</sup> <https://ec.europa.eu/environment/water/water-urbanwaste/info/pdf/Waste%20Waters%20and%20Covid%2019%20MEMO.pdf>

<sup>(10)</sup> <https://www.euro.who.int/en/health-topics/environment-and-health/water-and-sanitation/publications/2021/expert-consultation-on-public-health-needs-related-to-surveillance-of-sars-cov-2-in-wastewater-summary-report-virtual-meeting,-30-november-2020>



- 7) I campioni dovrebbero essere prelevati presso i punti di immissione negli impianti di trattamento delle acque reflue o a monte delle reti di raccolta delle acque reflue, a seconda dei casi. La presenza del virus SARS-CoV-2 e delle sue varianti dovrebbe essere analizzata periodicamente, se possibile due volte al mese.
- 8) Qualora siano necessarie informazioni più specifiche per mappare con maggiore precisione la presenza del virus e delle sue varianti, anche tra le comunità vulnerabili, è opportuno effettuare tempestivamente ulteriori campionamenti e analisi in siti mirati della rete di raccolta delle acque reflue corrispondenti alla popolazione che desta preoccupazione. La definizione dei siti e delle frequenze di campionamento dovrebbe essere adattata alle esigenze locali (ad esempio i principali bacini e sottosistemi fognari di interesse collegati a zone di città, ospedali, scuole, campus universitari, aeroporti, altri nodi di trasporto, case di riposo, carceri ecc.).
- 9) Gli Stati membri dovrebbero garantire che i risultati della sorveglianza delle acque reflue siano prontamente trasmessi per via elettronica alle autorità sanitarie pubbliche competenti e, successivamente, alla piattaforma europea di scambio quando questa sarà operativa. Ai fini dell'allerta rapida, i risultati di ciascun campione dovrebbero essere registrati il più presto possibile e preferibilmente nelle 48 ore successive al prelievo del campione.
- 10) Per garantire un'interpretazione adeguata dei risultati, ma anche per adattare il sistema di sorveglianza alle esigenze di sanità pubblica, gli Stati membri sono incoraggiati a istituire strutture adeguate che coinvolgano le autorità competenti in materia di sanità e di acque reflue con l'obiettivo di fondere e collegare le serie di dati pertinenti e coordinare l'interpretazione e la comunicazione dei risultati.
- 11) Gli Stati membri dovrebbero prestare particolare attenzione alle considerazioni etiche: la sorveglianza delle acque reflue è parte integrante della sorveglianza sanitaria pubblica e dovrebbe pertanto rispettare gli stessi principi etici stabiliti negli orientamenti dell'OMS del 2017 sulle questioni etiche nella sorveglianza sanitaria pubblica <sup>(1)</sup>.

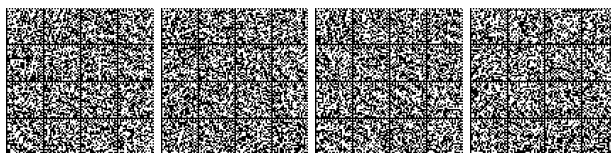
#### **Metodi di campionamento e di analisi**

- 12) Per garantire che i metodi di campionamento e di analisi siano comparabili e affidabili, gli Stati membri dovrebbero assicurare quanto segue:
  - a) i campioni sono prelevati su un periodo di 24 ore, utilizzando un campionatore composito ad intervalli di flusso o di tempo e durante periodi asciutti, nella misura del possibile, oppure sono corretti mediante normalizzazione per tenere conto degli effetti di eventi meteorologici: per calcolare le cariche virali pro capite al giorno si considera il flusso di acque reflue di 24 ore durante il campionamento e le dimensioni della popolazione servita dal sistema fognario;
  - b) le analisi sono effettuate in laboratori che applicano i metodi RT-PCR appropriati in condizioni standard di gestione della qualità;
  - c) l'individuazione della variante si basa su metodi di sequenziamento genico debitamente documentati;
  - d) i laboratori partecipano a prove valutative adeguate, organizzate da fornitori accreditati, e utilizzano, se disponibili, materiali di riferimento (certificati);
  - e) sono rispettate le norme specifiche di qualità di cui all'allegato.

#### **Sostegno al coordinamento dell'Unione**

- 13) Gli Stati membri sono incoraggiati a partecipare agli sforzi compiuti dalla Commissione, in stretta collaborazione con il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) e altre agenzie dell'Unione, per garantire la condivisione delle migliori pratiche e dei risultati, consentendo risposte adeguate e tempestive in materia di sanità pubblica, nonché l'interpretazione o l'utilizzo di tali risultati. A tal fine gli Stati membri sono vivamente incoraggiati a partecipare alla piattaforma europea di scambio che sarà istituita dalla Commissione e incentrata sui seguenti aspetti:
  - a) raccolta e condivisione delle migliori pratiche tra gli Stati membri e con i paesi terzi;
  - b) raccolta dei risultati delle attività di sorveglianza delle acque reflue;

<sup>(1)</sup> WHO guidelines on ethical issues in public health surveillance, <http://apps.who.int/iris/bitstream/10665/255721/1/9789241512657-eng.pdf?ua=1>





- c) pubblicazione e aggiornamento regolari dei metodi di campionamento e di analisi;
  - d) creazione di un elenco di esperti volontari coinvolti nella sorveglianza delle acque reflue nonché nella prevenzione e nel controllo delle malattie mediante la sorveglianza delle acque reflue;
  - e) organizzazione di un ambiente collaborativo che promuova l'intercalibrazione degli approcci e la condivisione delle migliori pratiche.
- 14) Gli Stati membri sono invitati a inviare un feedback sulla loro esperienza in questo settore per sostenere il lavoro della Commissione volto a definire i pertinenti parametri sanitari da monitorare regolarmente nelle acque reflue. In tale contesto è opportuno prendere in considerazione una sorveglianza più ampia, che non si limiti alla sanità pubblica. Gli Stati membri sono incoraggiati, in particolare, a comunicare i risultati del monitoraggio, nelle acque reflue, degli inquinanti emergenti, degli agenti patogeni emergenti, dei farmaci, dei prodotti farmaceutici, delle microplastiche o del consumo di antimicrobici.

#### **Dimensione internazionale**

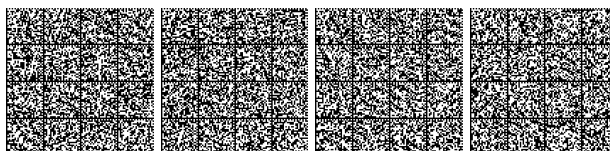
- 15) Gli Stati membri sono vivamente incoraggiati a:
- a) condividere le migliori pratiche a livello internazionale mediante la promozione di un'ulteriore armonizzazione della sorveglianza del SARS-CoV-2 nelle acque reflue;
  - b) assistere i paesi terzi che hanno un accesso limitato ad altre fonti di informazione affinché rilevino la presenza del virus nella loro popolazione tramite il monitoraggio delle acque reflue;
  - c) promuovere la cooperazione permanente in stretto coordinamento con l'OMS, ma anche con altri partner avanzati che abbiano messo in atto i propri sistemi di sorveglianza.

#### **Relazioni — Condivisione delle migliori pratiche**

- 16) Al fine di coordinare le reazioni alla presente raccomandazione, gli Stati membri sono incoraggiati a designare entro il 1° aprile 2021 non più di due punti di contatto, rappresentanti le autorità competenti in materia di sanità pubblica e di acque reflue.
- 17) Gli Stati membri sono incoraggiati a riferire alla Commissione, entro il 15 maggio 2021, sulle misure adottate a norma della presente raccomandazione.

Fatto a Bruxelles, il 17 marzo 2021

*Per la Commissione*  
Virginijus SINKEVIČIUS  
*Membro della Commissione*



## ALLEGATO

**Norme specifiche di qualità****1) Norme per la PCR/PCR digitale (reazione a catena della polimerasi)**

- a) Il valore del ciclo di soglia della reazione a catena della polimerasi in tempo reale (RT-qPCR) deve essere inferiore a 40 affinché un campione sia considerato positivo e riportato come tale per l'analisi qPCR (reazione a catena della polimerasi quantitativa) o per il sequenziamento.
- b) È possibile utilizzare metodi di quantificazione alternativi alla RT-qPCR (ad esempio la reazione a catena della polimerasi digitale - dPCR) purché si raggiungano risultati equivalenti a quelli ottenuti con la RT-qPCR e si applichino requisiti di qualità equivalenti alla RT-qPCR.
- c) Tutti i campioni devono essere analizzati almeno in doppio per evitare risultati falsi positivi o falsi negativi.
- d) La procedura analitica utilizzata per la reazione a catena della polimerasi in tempo reale deve comprendere controlli adeguati per valutare almeno l'efficienza delle fasi di concentrazione/estrazione e l'assenza di inibizione significativa della reazione.
- e) Ciascuna prova deve includere norme adeguate (almeno tre diluizioni seriali in triplo utilizzando RNA SARS-CoV-2 sintetico) e controlli positivi e negativi per determinare se la prova PCR/qPCR abbia prodotto risultati affidabili.
- f) Occorre fissare un valore di interruzione del ciclo di quantificazione (Cq) per i campioni positivi [a] cinque cicli prima della conclusione del protocollo di amplificazione per evitare un'errata attribuzione dei segnali di fluorescenza tardivi.
- g) Occorre utilizzare un controllo di estrazione negativo per tenere conto di eventuali contaminazioni durante l'estrazione dell'RNA.

**2) Norme per il sequenziamento di prossima generazione**

- a) Deve essere generato almeno 1 milione di letture per campione e la lunghezza di lettura deve essere superiore a 100 bp <sup>(1)</sup>.
- b) Devono essere riportati almeno tre marcatori genetici per variante ai fini di una migliore caratterizzazione delle mutazioni per l'analisi con sequenziamento ad alto parallelismo delle acque reflue.

**3) Norme per la normalizzazione**

- a) Il numero di copie geniche virali deve essere normalizzato in base al numero di abitanti serviti dal sistema fognario, utilizzando il flusso delle acque reflue per una migliore comparabilità delle misurazioni tra i diversi siti.
- b) A tal fine si raccomandano ulteriori controlli di normalizzazione mediante batteriofago crAssphage (c) o *pepper mild mottle virus*.
- c) Se non è possibile ottenere dati per nessuno dei virus di cui alla lettera b), si possono utilizzare parametri alternativi purché forniscano correzioni equivalenti per gli effetti meteorologici o di altro tipo che provocano fluttuazioni della carica virale e che non sono collegati alla pandemia, come le precipitazioni o altri effetti meteorologici.

---

<sup>(1)</sup> <https://www.ecdc.europa.eu/sites/default/files/documents/Sequencing-of-SARS-CoV-2-first-update.pdf>



**REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/473 DELLA COMMISSIONE**  
**del 18 dicembre 2020**

**che integra il regolamento (UE) 2019/1238 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano le disposizioni riguardanti i documenti informativi, i costi e le commissioni inclusi nel massimale dei costi e le tecniche di attenuazione del rischio per il prodotto pensionistico individuale paneuropeo**

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

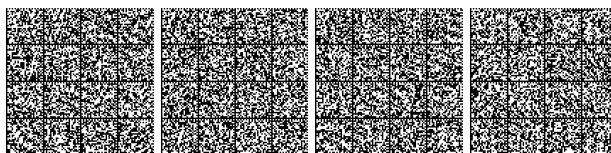
visto il regolamento (UE) 2019/1238 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, sul prodotto pensionistico individuale paneuropeo (PEPP) <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 28, paragrafo 5, quarto comma, l'articolo 30, paragrafo 2, terzo comma, l'articolo 33, paragrafo 3, terzo comma, l'articolo 36, paragrafo 2, secondo comma, l'articolo 37, paragrafo 2, terzo comma, l'articolo 45, paragrafo 3, terzo comma, e l'articolo 46, paragrafo 3, terzo comma,

considerando quanto segue:

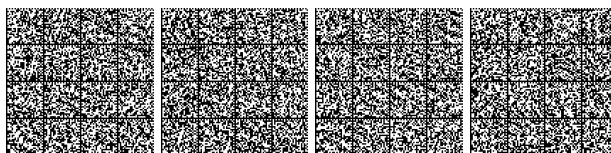
- (1) Il regolamento (UE) 2019/1238 stabilisce norme uniformi in materia di registrazione, creazione, distribuzione e vigilanza dei prodotti pensionistici individuali distribuiti nell'Unione con la denominazione «prodotto pensionistico individuale paneuropeo» o «PEPP».
- (2) I documenti informativi sul PEPP sono elementi essenziali del quadro sul PEPP. Detti documenti consentono di fornire ai consumatori informazioni pertinenti secondo modalità che facilitano la comprensione e la comparabilità dei PEPP e delle diverse opzioni di investimento.
- (3) Per consentire la comparabilità tra PEPP e prodotti di investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati (PRIIP), i requisiti informativi, ove opportuno e pertinente, dovrebbero essere allineati al regolamento delegato (UE) 2017/653 della Commissione <sup>(2)</sup> relativo al documento contenente le informazioni chiave per i PRIIP. In alcuni settori è necessario adattare i requisiti a un prodotto di risparmio pensionistico a lungo termine, che può essere mantenuto per tutto il periodo lavorativo e per tutta la vita di una persona, con particolare attenzione ai rischi specifici per la pensione, quali l'inflazione e i rischi relativi al mantenimento delle contribuzioni.
- (4) Dato che la distribuzione online è una caratteristica importante dei PEPP, è fondamentale che i consumatori possano facilmente accedere alle informazioni pubblicate in ambiente digitale, comprenderle e utilizzarle. I modelli dei documenti informativi dovrebbero pertanto essere rielaborati per presentare le informazioni in modo efficace e trasparente quando sono fornite con mezzi digitali quali siti web, applicazioni mobili, audio o video. I modelli dovrebbero consentire di fornire le informazioni con mezzi digitali in modo interessante e comprensibile. La stratificazione delle informazioni dovrebbe garantire sufficiente flessibilità nell'adattare la presentazione ai diversi tipi di mezzi digitali e all'ambiente digitale in evoluzione.

<sup>(1)</sup> GUL 198 del 25.7.2019, pag. 1.

<sup>(2)</sup> Regolamento delegato (UE) 2017/653 della Commissione, dell'8 marzo 2017, che integra il regolamento (UE) n. 1286/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai documenti contenenti le informazioni chiave per i prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati stabilendo norme tecniche di regolamentazione per quanto riguarda la presentazione, il contenuto, il riesame e la revisione dei documenti contenenti le informazioni chiave e le condizioni per adempiere l'obbligo di fornire tali documenti (GU L 100 del 12.4.2017, pag. 1).

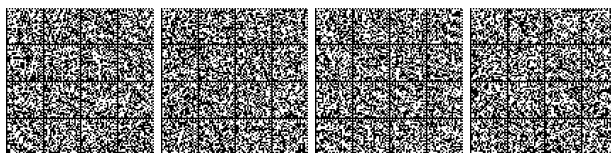


- (5) Per fornire ai consumatori informazioni chiave sul PEPP di facile lettura e comprensione e per consentire la comparabilità tra PEPP, è necessario un elevato grado di standardizzazione. È pertanto necessario stabilire modelli obbligatori per i documenti informativi. Per facilitare la comprensione del PEPP come prodotto di risparmio pensionistico a lungo termine da parte dei consumatori, i requisiti informativi dovrebbero essere mirati all'obiettivo pensionistico del PEPP, le informazioni utili ai fini della decisione dovrebbero essere fornite al potenziale risparmiatore in PEPP in modo interessante e chiaro e allo stesso tempo si dovrebbe consentire al fornitore del PEPP di utilizzare mezzi digitali per la diffusione delle informazioni.
- (6) La classificazione dei profili rischio-rendimento e l'«indicatore sintetico di rischio» del PEPP dovrebbero basarsi sui rischi specifici per la pensione che sono stati individuati e sull'obiettivo di conseguire un reddito pensionistico adeguato e stabile. L'elaborazione dell'indicatore sintetico di rischio dovrebbe prevedere una categorizzazione del rischio coerente e comparabile ed essere integrata da informazioni supplementari derivate in modo coerente per distinguere le strategie di investimento e le tecniche di attenuazione del rischio «superiori» da quelle «inferiori» così da fornire ai consumatori informazioni pertinenti per giudicare se di fatto un'opzione di investimento più rischiosa possa generare rendimenti relativamente più elevati.
- (7) Le proiezioni sul reddito pensionistico futuro sono importanti per consentire ai consumatori di comprendere il PEPP e per la sua adeguatezza a conseguire gli obiettivi pensionistici individuali. Il documento contenente le informazioni chiave sul PEPP (PEPP KID) dovrebbe pertanto indicare i risultati pensionistici corretti per l'inflazione per un risparmiatore in PEPP generico con periodi di accumulo definiti e contribuzioni standardizzate.
- (8) È opportuno elaborare indicatori chiave di rischio e di costo da applicare in modo coerente e uniforme alle diverse opzioni di investimento in PEPP potenziali. Le informazioni sui costi dovrebbero riguardare importi monetari concreti e consentire il raffronto con il livello massimo dei costi e delle commissioni del PEPP di base.
- (9) Per il PEPP KID è necessario un modello. Tale modello dovrebbe essere facilmente comprensibile, concentrarsi sulle informazioni utili ai consumatori per prendere decisioni sul risparmio in PEPP e attenuare potenziali *bias* comportamentali.
- (10) Ai sensi dell'articolo 26, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2019/1238, il fornitore del PEPP deve assicurare che il PEPP KID sia sempre accurato, corretto, chiaro e non fuorviante, in modo che i potenziali risparmiatori in PEPP possano basarsi sulle informazioni standardizzate contenute nel documento per decidere in merito al risparmio pensionistico a lungo termine. È pertanto opportuno stabilire norme per garantire un riesame regolare e adeguato del PEPP KID e, se necessario, la sua tempestiva revisione.
- (11) Prendere una decisione sul risparmio pensionistico a lungo termine non è facile, dato che le future esigenze pensionistiche potrebbero non essere note e le circostanze personali e lavorative potrebbero cambiare. Pertanto, anche se il PEPP KID è concepito per fornire informazioni utili per prendere una decisione sul risparmio in PEPP in modo comprensibile e affidabile, i potenziali risparmiatori in PEPP dovrebbero disporre del tempo necessario, sulla base delle rispettive esigenze, esperienze e conoscenze, per comprendere e considerare le informazioni pertinenti prima di prendere una decisione sull'opportunità di investire i propri risparmi in un particolare PEPP.
- (12) Il prospetto delle prestazioni del PEPP dovrebbe essere presentato in modo tale da consentire ai risparmiatori in PEPP di tenere traccia e monitorare facilmente l'andamento dei propri risparmi nel PEPP. Sebbene per sua natura personalizzato, il prospetto delle prestazioni del PEPP dovrebbe essere coerente con le informazioni precontrattuali e consentire un raffronto costante tra i PEPP al fine di consentire ai risparmiatori in PEPP di prendere decisioni informate in merito alla modifica dell'opzione di investimento, al cambiamento di fornitore del PEPP o all'adeguamento dei livelli di contribuzione per conseguire il proprio obiettivo pensionistico.
- (13) Al fine di garantire l'efficienza del PEPP di base sotto il profilo dei costi è necessario garantire che tutti i costi e le commissioni siano inclusi nel massimale dei costi, tranne nei casi in cui, per garantire condizioni di parità, sia necessario evitare che i PEPP di base che prevedono, come caratteristica aggiuntiva, la garanzia sul capitale siano svantaggiati rispetto ai PEPP di base che non offrono tale caratteristica.



- (14) Le tecniche di attenuazione del rischio dei PEPP sono essenziali per promuovere strategie di investimento adeguate in grado di conseguire risultati migliori in termini di prestazioni pensionistiche. A tal fine, è necessario stabilire criteri chiari e applicabili per consentire la valutazione coerente dell'efficacia delle tecniche di attenuazione del rischio prescelte. Tali criteri dovrebbero pertanto applicarsi ai tre principali tipi di tecniche di attenuazione del rischio, ossia ciclo di vita, costituzione di riserve, garanzie, e tener conto delle loro specificità. I predetti criteri dovrebbero applicarsi anche a ogni nuova tecnica innovativa di attenuazione del rischio, al fine di promuovere migliori risultati pensionistici grazie all'innovazione.
- (15) La natura a lungo termine dei PEPP e il loro obiettivo di reddito pensionistico richiedono la modellizzazione stocastica, uno strumento che consente di prevedere la probabilità di risultati diversi in condizioni diverse, e che permette quindi proiezioni ragionevoli sulle prestazioni future del PEPP. È pertanto necessario assicurare che per valutare il profilo di rischio e il potenziale rendimento delle strategie di investimento offerte dai fornitori di PEPP sia utilizzata la modellizzazione stocastica, che riproduce la gamma dei possibili risultati in termini di prestazioni pensionistiche del PEPP osservabili nella vita reale in ragione dell'incertezza dei rendimenti delle attività e dei livelli di contribuzione. La modellizzazione stocastica dovrebbe essere utilizzata anche per determinare livelli di ambizione adeguati in termini di rischi per elaborare gli scenari di performance per il PEPP KID e le proiezioni delle prestazioni pensionistiche per il prospetto delle prestazioni del PEPP e per applicare efficacemente la metodologia dell'indicatore sintetico di rischio. A tal fine è opportuno stabilire alcuni riferimenti per la modellizzazione stocastica che il fornitore del PEPP dovrebbe utilizzare. Il fornitore del PEPP dovrebbe essere libero di adattare la modellizzazione stocastica per raggiungere l'obiettivo richiesto e di integrare i modelli elaborati per altri prodotti analoghi.
- (16) Le disposizioni del presente regolamento sono strettamente interconnesse. Esse riguardano i requisiti concernenti i documenti informativi, i costi e le commissioni del PEPP di base e le tecniche di attenuazione del rischio. Date le sostanziali interconnessioni tra le disposizioni del presente regolamento e al fine di migliorare la coerenza tra i diversi ambiti normativi ivi contemplati, è opportuno specificare ulteriormente in modo globale e olistico le relative norme. Questo al fine di garantire un elevato livello di coerenza tra le norme relative alle caratteristiche dei prodotti di alta qualità e le norme sulla comunicazione efficace di tali caratteristiche ai consumatori. Le norme relative alle caratteristiche specifiche del PEPP sono necessarie per conseguire una valutazione globale dei rischi e dei rendimenti per il risparmiatore in PEPP, garantendo allo stesso tempo risultati pensionistici migliori grazie all'innovazione e all'efficienza dei costi mediante la digitalizzazione. È importante comunicare ai consumatori questi approcci innovativi in modo coerente e comparabile. Per garantire la coerenza tra le disposizioni, esse dovrebbero essere incluse in un unico regolamento.
- (17) Il presente regolamento si basa sul progetto di norme tecniche di regolamentazione che l'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA) ha presentato alla Commissione.
- (18) L'EIOPA ha condotto consultazioni pubbliche aperte sul progetto di norme tecniche di regolamentazione sul quale è basato il presente regolamento, ha analizzato i potenziali costi e benefici collegati e ha chiesto la consulenza del gruppo delle parti interessate nel settore dell'assicurazione e della riassicurazione e del gruppo delle parti interessate nel settore dei fondi pensionistici aziendali e professionali istituiti dall'articolo 37 del regolamento (UE) n. 1094/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio <sup>(\*)</sup>,

<sup>(\*)</sup> Regolamento (UE) n. 1094/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali), modifica la decisione n. 716/2009/CE e abroga la decisione 2009/79/CE della Commissione (GU L 331 del 15.12.2010, pag. 48).



HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

CAPO I

**DOCUMENTI INFORMATIVI IN FORMATO ELETTRONICO**

*Articolo 1*

**Presentazione dei documenti informativi in ambiente online**

Se il contenuto del documento contenente le informazioni chiave sul prodotto pensionistico individuale paneuropeo (PEPP KID) o del prospetto delle prestazioni del PEPP è presentato utilizzando un supporto durevole diverso dalla carta, la presentazione soddisfa i seguenti requisiti:

- a) le informazioni sono presentate in modo adeguato al dispositivo utilizzato dal risparmiatore in PEPP per accedere al PEPP KID o al prospetto delle prestazioni del PEPP;
- b) in caso di modifica delle dimensioni delle componenti dello schema, sono mantenuti lo schema, le intestazioni e la sequenza del formato di presentazione standardizzato, nonché la preminenza e le dimensioni relative dei diversi elementi;
- c) i caratteri e le loro dimensioni consentono di presentare le informazioni in modo percepibile, comprensibile e in un formato chiaramente leggibile;
- d) se si usano audio o video, la velocità di parola e il volume del suono consentono, in condizioni di attenzione normale, di presentare le informazioni in modo percepibile, comprensibile e in un formato chiaramente udibile;
- e) le informazioni presentate sono identiche a quelle fornite nella versione cartacea rispettivamente del PEPP KID o del prospetto delle prestazioni del PEPP.

*Articolo 2*

**Stratificazione delle informazioni**

La stratificazione delle informazioni contenute rispettivamente nel PEPP KID o nel prospetto delle prestazioni del PEPP conformemente all'articolo 28, paragrafo 3, all'articolo 35, paragrafi 1 e 2, all'articolo 36, paragrafo 1, e all'articolo 37, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2019/1238 è concepita in modo da non distogliere l'attenzione del cliente dal contenuto del documento o da occultare informazioni chiave. In caso di stratificazione delle informazioni, il prospetto delle prestazioni del PEPP deve poter essere stampato come un unico documento.

CAPO II

**CONTENUTO E PRESENTAZIONE DEL PEPP KID**

*Articolo 3*

**Sezione intitolata «Cos'è questo prodotto?»**

1. Le informazioni sugli obiettivi pensionistici a lungo termine del PEPP e sui mezzi per conseguirli che figurano nella sezione del PEPP KID intitolata «Cos'è questo prodotto?» sono sintetizzate in modo conciso, chiaro e facilmente comprensibile. Tali informazioni identificano i principali fattori da cui dipendono il rendimento dell'investimento e i risultati pensionistici, le attività di investimento o i valori di riferimento sottostanti e le modalità di determinazione del rendimento, nonché l'impatto dei livelli contributivi e il periodo previsto di risparmio fino alla pensione. Sono illustrati i principi delle tecniche di attenuazione del rischio applicate, in particolare l'allocazione nell'ambito del portafoglio dei rendimenti ai singoli contratti PEPP. Si fa inoltre riferimento al tipo di fornitore di PEPP e alle conseguenti caratteristiche specifiche del contratto PEPP.



2. La descrizione del tipo di risparmiatori in PEPP presso i quali il PEPP sarà commercializzato nella sezione del PEPP KID intitolata «Cos'è questo prodotto?» include informazioni sui risparmiatori ai quali il fornitore del PEPP intende offrire il suo prodotto. L'individuazione del tipo di risparmiatori in PEPP a cui il PEPP è destinato si basa sulla capacità dei potenziali risparmiatori in PEPP di sostenere perdite sugli investimenti, sulle loro preferenze in termini di orizzonti d'investimento, sulla loro conoscenza teorica dei PEPP e sulle loro precedenti esperienze al riguardo e con i mercati finanziari in generale, nonché sulle loro esigenze, caratteristiche e obiettivi.

3. I dettagli delle prestazioni pensionistiche del PEPP contenuti nella sezione del PEPP KID intitolata «Cos'è questo prodotto?» includono, in una sintesi generale, le caratteristiche principali del contratto PEPP. In particolare:

- a) le possibili forme di erogazione di cui all'articolo 58, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2019/1238 e il diritto di modificare la forma di erogazione a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, dello stesso regolamento;
- b) la specificazione di ciascuna prestazione pensionistica inclusa nel PEPP, con una dichiarazione esplicativa indicante che il valore di dette prestazioni è riportato nella sezione intitolata «Quali sono i rischi e qual è il potenziale rendimento?».

4. Nei casi in cui il contratto PEPP copra i rischi biometrici, nella sezione del PEPP KID intitolata «Cos'è questo prodotto?» sono inclusi i dettagli della copertura, compresi l'elenco dei rischi coperti, le circostanze che la attiverebbero e le prestazioni assicurative. Il premio per il rischio biometrico, di cui all'allegato VI, punto 54, del regolamento (UE) 2017/653 è presentato in percentuale della contribuzione annua o sotto forma di impatto del premio per il rischio biometrico sul rendimento dell'investimento alla fine della fase di accumulo, sulla base dei periodi di detenzione generici utilizzati per le proiezioni sulle prestazioni del PEPP. Se il premio è versato in un'unica soluzione, le informazioni includono l'importo investito. Se il premio è versato periodicamente, le informazioni comprendono il numero dei pagamenti periodici e la stima del premio medio per il rischio biometrico in percentuale della contribuzione annua.

5. La sezione del PEPP KID intitolata «Cos'è questo prodotto?» include le seguenti informazioni sul servizio di portabilità:

- a) l'informazione che i risparmiatori in PEPP hanno il diritto, su richiesta, di utilizzare il servizio di portabilità di cui all'articolo 17, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2019/1238;
- b) informazioni sui sottoconti immediatamente disponibili;
- c) il riferimento al registro pubblico centrale dell'EIOPA di cui all'articolo 13 del regolamento (UE) 2019/1238, in cui sono contenute informazioni sulle condizioni stabilite dagli Stati membri per la fase di accumulo e per la fase di decumulo dei sottoconti nazionali;
- d) informazioni sulla scelta di cui all'articolo 20, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2019/1238, se il fornitore del PEPP non è in grado di garantire l'apertura di un nuovo sottoconto corrispondente al nuovo Stato membro di residenza del risparmiatore in PEPP.

6. La sezione del PEPP KID intitolata «Cos'è questo prodotto?» include informazioni sul servizio di trasferimento, in particolare informazioni sulle possibilità di trasferimento di cui all'articolo 52, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2019/1238. Se il fornitore del PEPP, a norma del predetto articolo, consente al risparmiatore in PEPP di cambiare fornitore di PEPP con maggiore frequenza, la frequenza è indicata nel PEPP KID. Il PEPP KID specifica se il trasferimento è gratuito. Se non è gratuito, il PEPP KID indica i costi associati.

Le informazioni sul servizio di trasferimento comprendono anche informazioni sul diritto di ricevere informazioni supplementari sul servizio di trasferimento di cui all'articolo 56, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2019/1238. Dette informazioni sono pubblicate sul sito web del fornitore del PEPP e sono fornite ai risparmiatori in PEPP su richiesta conformemente all'articolo 24 del regolamento (UE) 2019/1238.



7. La sezione del PEPP KID intitolata «Cos'è questo prodotto?» include informazioni sulle condizioni per la modifica dell'opzione di investimento prescelta. In particolare, se del caso, informazioni sulle opzioni di investimento alternative offerte a cui il risparmiatore in PEPP può passare a norma dell'articolo 44 del regolamento (UE) 2019/1238. Se il fornitore del PEPP consente al risparmiatore in PEPP di modificare l'opzione di investimento prescelta con maggiore frequenza rispetto al requisito minimo, indica la frequenza della modifica con la specifica che è gratuita ovvero con l'indicazione dei costi associati.

8. Le informazioni sulle prestazioni degli investimenti del fornitore del PEPP in termini di fattori ambientali, sociali e di governance («fattori ESG») nella sezione del PEPP KID intitolata «Cos'è questo prodotto?» includono la spiegazione testuale e informazioni quantitative, se del caso, del modo in cui l'integrazione dei fattori ESG incide sulle prestazioni effettive e attese degli investimenti del fornitore del PEPP.

9. La sezione del PEPP KID intitolata «Cos'è questo prodotto?» contiene informazioni, se del caso, sull'eventuale esistenza di un periodo di ripensamento o di cancellazione per il risparmiatore in PEPP e le relative conseguenze, comprese tutte le commissioni e le penali applicabili per l'utilizzo del periodo di ripensamento o per la cancellazione del contratto.

10. Le informazioni contenute nella sezione del PEPP KID intitolata «Cos'è questo prodotto?» includono il riferimento alle informazioni sui rendimenti passati delle opzioni di investimento del PEPP assegnati ai risparmiatori in PEPP. Le informazioni sui rendimenti passati sono pubblicate sul sito web del fornitore del PEPP.

11. Se le informazioni sono presentate in formato elettronico con stratificazione delle informazioni, il primo livello contiene almeno le seguenti informazioni:

- a) le informazioni di cui ai paragrafi 1, 2 e 3;
- b) informazioni indicanti se il contratto PEPP copre il rischio biometrico;
- c) informazioni su uno dei seguenti elementi:
  - i) se il PEPP di base fornisce una garanzia sul capitale o assume la forma di una tecnica di attenuazione del rischio coerente con l'obiettivo di consentire al risparmiatore in PEPP di recuperare il capitale;
  - ii) se e in quale misura opzioni di investimento alternative, se del caso, forniscono una garanzia o una tecnica di attenuazione del rischio.

Altre informazioni possono essere fornite negli ulteriori strati di dettaglio.

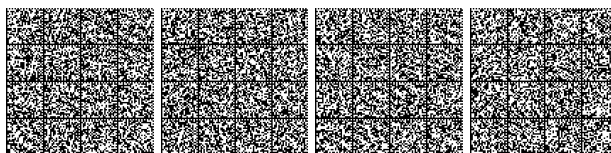
#### Articolo 4

##### Sezione intitolata «Quali sono i rischi e qual è il potenziale rendimento?»

1. Le informazioni sul profilo di rischio-rendimento del PEPP, comprendenti la spiegazione testuale dell'indicatore sintetico di rischio nella sezione del PEPP KID intitolata «Quali sono i rischi e qual è il potenziale rendimento?», sono fornite in modo sintetico, chiaro e facilmente comprensibile. Le informazioni spiegano l'obiettivo e i risultati dell'indicatore sintetico di rischio per individuare, in modo standardizzato e comparabile, diversi profili di rischio-rendimento, oltre a indicare che l'indicatore sintetico di rischio è considerato un punto di riferimento per il raffronto tra il profilo di rischio-rendimento di diversi PEPP. Il fornitore del PEPP indica chiaramente che l'indicatore sintetico di rischio del PEPP è diverso e non comparabile con l'indicatore sintetico di rischio dei prodotti rientranti nell'ambito di applicazione del regolamento (UE) n. 1286/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>(4)</sup>.

Le informazioni spiegano che un basso profilo di rischio-rendimento implica maggiori probabilità che il risparmiatore in PEPP percepisca un reddito pensionistico moderato, mentre un elevato profilo di rischio-rendimento comporta maggiori probabilità che il risparmiatore in PEPP percepisca un reddito pensionistico relativamente superiore o inferiore rispetto a profili di rischio/rendimento inferiori. Le spiegazioni testuali illustrano i limiti dell'indicatore sintetico di rischio, compresi, se del caso, la dipendenza del profilo di rischio-rendimento dall'andamento effettivo degli investimenti, dal periodo di risparmio e dall'efficacia della tecnica di attenuazione del rischio applicata.

<sup>(4)</sup> Regolamento (UE) n. 1286/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 novembre 2014, relativo ai documenti contenenti le informazioni chiave per i prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati (GU L 352 del 9.12.2014, pag. 1).



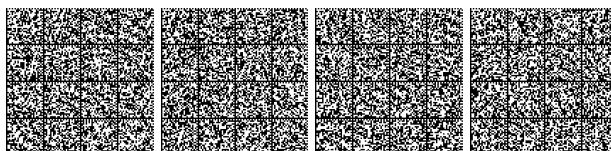


2. Le informazioni richieste a norma dell'articolo 28, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del regolamento (UE) 2019/1238, sulla perdita massima possibile del capitale investito che devono figurare nella sezione del PEPP KID intitolata «Quali sono i rischi e qual è il potenziale rendimento?» sono integrate da informazioni sul capitale accumulato standardizzato, determinato stocasticamente al momento del decumulo in uno scenario di stress, il quale corrisponde al quinto percentile della distribuzione.
3. Nella sezione del PEPP KID intitolata «Quali sono i rischi e qual è il potenziale rendimento?» le informazioni sugli scenari di performance standardizzati, ossia scenario favorevole, basato sulle migliori stime e sfavorevole, sono presentate in relazione alle previste prestazioni pensionistiche del PEPP sulla base dei seguenti elementi:
  - a) le proiezioni includono quattro risparmiatori in PEPP generici, per i quali il periodo fino al termine della fase di accumulo è di 40, 30, 20 e 10 anni, e sono basate su un livello di contribuzione standardizzato;
  - b) lo scenario favorevole si riferisce all'85° percentile della distribuzione, lo scenario basato sulle migliori stime alla mediana e lo scenario sfavorevole al 15° percentile della distribuzione;
  - c) il capitale accumulato previsto alla fine della fase di accumulo e le prestazioni pensionistiche mensili previste sono corrette per tenere conto degli effetti dell'inflazione;
  - d) le informazioni contengono una spiegazione testuale, compresi gli importi nominali, della conversione in valori attuali in ragione delle variazioni del potere d'acquisto nel corso del tempo.
4. Se del caso, le informazioni sulle condizioni di rendimento per i risparmiatori in PEPP o sui massimali di prestazione incorporati contenute nella sezione del PEPP KID intitolata «Cos'è questo prodotto?» fanno riferimento alla struttura e ai meccanismi di allocazione delle tecniche di attenuazione del rischio applicate.
5. Gli input, le ipotesi e le metodologie per le informazioni di cui ai paragrafi 1, 2 e 3 sono conformi all'allegato III.
6. Se le informazioni sono presentate in formato elettronico con stratificazione delle informazioni, il primo livello contiene almeno l'indicatore sintetico di rischio e le prestazioni pensionistiche del PEPP previste per quattro risparmiatori in PEPP generici, mentre le proiezioni sulle prestazioni nominali possono essere fornite negli ulteriori strati di dettaglio. Altre informazioni possono essere fornite negli ulteriori strati di dettaglio.

#### Articolo 5

##### Sezione intitolata «Quali sono i costi?»

1. Le informazioni contenute nella sezione del PEPP KID intitolata «Quali sono i costi?» sono fornite in modo sintetico, chiaro e facilmente comprensibile. I costi e le commissioni individuati nella sezione «Quali sono i costi?» si riferiscono ai costi effettivi sostenuti direttamente a livello del fornitore o a livello di un'attività esternalizzata o di un fondo di investimento, comprese tutte le spese generali correlate. Se del caso, i costi e le commissioni addebitati al potenziale risparmiatore in PEPP prima di investire i risparmi nel PEPP sono indicati separatamente come «costi iniziali». I costi e le commissioni, sia una tantum che ricorrenti, sono presentati come «costi annui totali» in termini monetari e in percentuale del capitale accumulato ai sensi dell'articolo 2, punto 24, del regolamento (UE) 2019/1238. L'effetto composto dei costi è presentato sulla base di una contribuzione mensile standardizzata del risparmiatore in PEPP in termini monetari, come specificato nell'allegato III, parte III, del presente regolamento.
2. La sezione del PEPP KID intitolata «Quali sono i costi?» contiene le seguenti informazioni:
  - a) informazioni sui costi amministrativi sostenuti dal fornitore del PEPP per le attività di amministrazione dei conti PEPP, di raccolta delle contribuzioni, di fornitura di informazioni ai membri e di esecuzione dei pagamenti;
  - b) informazioni sui seguenti costi di investimento:
    - i) i costi di custodia delle attività, comprese le commissioni pagate al depositario per la custodia delle attività e per la riscossione dei dividendi e degli interessi attivi;
    - ii) i costi delle operazioni di portafoglio, compresi i pagamenti effettivi effettuati dal fornitore del PEPP a terzi per pagare i costi sostenuti in relazione all'acquisizione o alla cessione di qualsiasi attività nel conto PEPP;
    - iii) altri costi connessi alla gestione degli investimenti;



- c) informazioni sui costi di distribuzione per la commercializzazione e la vendita del prodotto PEPP, compresi i costi e le commissioni relativi alla prestazione di consulenza;
- d) informazioni sui costi delle garanzie a carico del risparmiatore in PEPP per la garanzia finanziaria per ottenere, nella fase di decumulo, almeno il rimborso del capitale accumulato e di ogni altra garanzia finanziaria fornita a norma del contratto PEPP.

3. Se impone commissioni per recuperare i costi sostenuti per la consulenza prestata nel periodo iniziale del contratto PEPP, ossia prima che il risparmiatore in PEPP acquisisca il diritto di trasferirsi presso un altro fornitore di PEPP a norma dell'articolo 52, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2019/1238, il fornitore del PEPP comunica ai potenziali risparmiatori in PEPP l'importo totale di dette commissioni, il periodo di tempo durante il quale si applicano e la loro frequenza.

4. Se le informazioni sono presentate in formato elettronico con stratificazione delle informazioni, il primo livello contiene almeno le seguenti informazioni:

- a) le informazioni sui costi annui totali in termini monetari e in percentuale del capitale accumulato alla fine dell'anno, come specificato al paragrafo 1;
- b) se del caso, informazioni su eventuali costi iniziali.

Altre informazioni possono essere fornite negli ulteriori strati di dettaglio.

#### Articolo 6

#### Schema standard del PEPP KID

Il fornitore del PEPP presenta il PEPP KID conformemente all'allegato I. Se le informazioni sono presentate in formato elettronico, la presentazione mediante il modello di cui al predetto allegato può essere adattata solo per consentire la stratificazione delle informazioni.

#### CAPO III

#### RIESAME, REVISIONE E FORNITURA DEL PEPP KID

#### Articolo 7

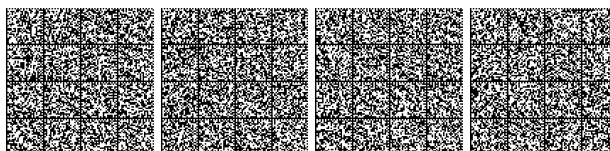
#### Riesame del PEPP KID

1. Il fornitore del PEPP riesamina le informazioni contenute nel PEPP KID a norma dell'articolo 30, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2019/1238 ogniqualvolta intervengano modifiche che incidono o potrebbero incidere significativamente sulle informazioni che vi figurano, e comunque almeno ogni 12 mesi successivamente alla data della pubblicazione iniziale del documento.

2. Nell'effettuare il riesame di cui al paragrafo 1, il fornitore del PEPP verifica se le informazioni contenute nel PEPP KID sono accurate, corrette, chiare e non fuorvianti. In particolare, verifica il rispetto dei seguenti criteri:

- a) se le informazioni che figurano nel PEPP KID siano conformi ai requisiti generali di forma e contenuto previsti dagli articoli 26, 27 e 28 del regolamento (UE) 2019/1238 e ai requisiti specifici di forma e contenuto previsti dall'articolo 6 del presente regolamento;
- b) se i rischi e il rendimento del PEPP siano cambiati e se da tale cambiamento discenda come effetto la necessità di trasferire il PEPP in una classe dell'indicatore sintetico di rischio diversa da quella indicata nel PEPP KID soggetto a riesame.

3. Ai fini del paragrafo 1, durante l'intero periodo di vita del PEPP il fornitore del PEPP stabilisce e mantiene processi adeguati che consentano ai risparmiatori in PEPP di individuare in ogni momento e senza indebiti ritardi qualsiasi circostanza tale da determinare un cambiamento che incide o potrebbe incidere sull'accuratezza, la correttezza o la chiarezza delle informazioni che figurano nel PEPP KID.



*Articolo 8***Revisione del PEPP KID**

1. Il fornitore del PEPP rivede immediatamente il PEPP KID qualora dal riesame di cui all'articolo 7 risulti che è necessario modificare il documento. Il fornitore del PEPP garantisce l'aggiornamento di tutte le sezioni del PEPP KID interessate dai cambiamenti.
2. Il fornitore del PEPP pubblica sul suo sito web il PEPP KID rivisto e informa tempestivamente i risparmiatori in PEPP a norma dell'articolo 7, paragrafo 3.

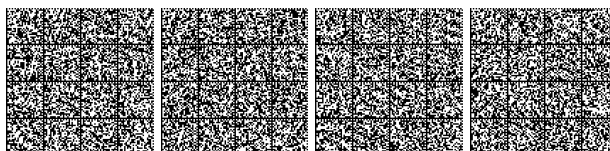
*Articolo 9***Fornitura del PEPP KID**

1. La persona che fornisce consulenza sul PEPP o che lo vende fornisce il PEPP KID con congruo anticipo, così da concedere al risparmiatore in PEPP, potenziale o attuale, il tempo necessario per esaminare il documento prima di essere vincolato da un contratto o da un'offerta relativi al PEPP, indipendentemente dal fatto che disponga o no di un periodo di ripensamento.
2. Ai fini del paragrafo 1, la persona che fornisce consulenza sul PEPP o che lo vende valuta il periodo di tempo di cui ciascun risparmiatore in PEPP potenziale o attuale necessita per esaminare il PEPP KID, tenendo conto dei seguenti criteri:
  - a) le conoscenze e le esperienze del risparmiatore in PEPP potenziale o attuale per quanto riguarda il PEPP in questione o PEPP di natura simile o con rischi simili a quelli derivanti dal PEPP in questione;
  - b) la complessità, la natura a lungo termine e la limitata possibilità di riscatto del PEPP;
  - c) se la consulenza o la vendita avvengono su iniziativa del risparmiatore in PEPP potenziale o attuale, l'urgenza esplicitamente espressa da quest'ultimo di concludere il contratto o accettare l'offerta proposti.
3. Ai fini del paragrafo 1, se fornito online, il PEPP KID soddisfa le seguenti condizioni:
  - a) è pubblicato in una parte del sito web o di un'applicazione mobile in cui è facilmente reperibile e accessibile;
  - b) è fornito in una fase del processo di acquisto in cui al risparmiatore in PEPP potenziale o attuale sia concesso il tempo necessario per esaminare il documento prima di essere vincolato da un contratto PEPP o da un'offerta relativa a tale contratto PEPP.

## CAPO IV

**PRESENTAZIONE E SCHEMA DEL PROSPETTO DELLE PRESTAZIONI DEL PEPP***Articolo 10***Presentazione del prospetto delle prestazioni del PEPP**

1. Le informazioni contenute nel prospetto delle prestazioni del PEPP sono fornite in modo sintetico, chiaro e facilmente comprensibile. Per ciascun sottoconto esistente le informazioni sono presentate nella sequenza seguente:
  - a) le informazioni di cui all'articolo 35, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) 2019/1238;
  - b) nella sezione intitolata «Nome del prodotto», le informazioni di cui all'articolo 36, paragrafo 1, lettere a), b) e c), del regolamento (UE) 2019/1238;
  - c) nella sezione intitolata «Quanto ho versato nel mio PEPP?», le seguenti informazioni:
    - i) le informazioni di cui all'articolo 36, paragrafo 1, punto i), del regolamento (UE) 2019/1238;
    - ii) informazioni sull'importo totale del conto PEPP, ripartito tra contribuzioni versate e rendimenti degli investimenti accumulati al netto di costi e oneri da quando il risparmiatore in PEPP ha iniziato a risparmiare nel PEPP;
    - iii) informazioni sui premi per il rischio biometrico;



- d) nella sezione intitolata «Quanto riceverò quando andrò in pensione?», le seguenti informazioni:
- i) le informazioni di cui all'articolo 36, paragrafo 1, lettera d), e all'articolo 37, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (UE) 2019/1238 e all'articolo 4, paragrafo 3, del presente regolamento, applicando le contribuzioni effettive, i livelli di contribuzione previsti e i termini e le condizioni individuali;
  - ii) se del caso, informazioni sulle proiezioni delle prestazioni pensionistiche supplementari basate sulle norme nazionali a norma dell'articolo 37, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2019/1238;
- e) informazioni sul capitale accumulato previsto alla fine del periodo di accumulo e le prestazioni pensionistiche mensili previste;
- f) nella sezione intitolata «Come è cambiato il mio PEPP negli ultimi 12 mesi?», le informazioni di cui all'articolo 36, paragrafo 1, lettere e), f) e h), del regolamento (UE) 2019/1238 sull'andamento del conto PEPP nei precedenti 12 mesi, riconciliando il saldo iniziale con il saldo finale presentando le contribuzioni versate, i rendimenti degli investimenti assegnati al conto PEPP e i costi e le commissioni di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del presente regolamento;
- g) nella sezione intitolata «Fattori chiave che incidono sul rendimento del mio PEPP», le informazioni, se del caso, di cui all'articolo 36, paragrafo 1, lettere g), j) e l), del regolamento (UE) 2019/1238 e di cui all'articolo 3, paragrafo 10, del presente regolamento;
- h) nella sezione intitolata «Informazioni importanti», le seguenti informazioni:
- i) informazioni su eventuali modifiche rilevanti dei termini e delle condizioni del PEPP di cui all'articolo 35, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) 2019/1238;
  - ii) indicazione di dove e come ottenere le informazioni aggiuntive di cui all'articolo 37, paragrafo 1, lettere a), b), c) ed e), del regolamento (UE) 2019/1238;
  - iii) se del caso, il riferimento al prospetto delle politiche di investimento tenendo conto dei fattori ESG a norma dell'articolo 37, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) 2019/1238.

Le informazioni di cui al primo comma, lettera c), punto iii), sono presentate separatamente conformemente all'articolo 3, paragrafo 4.

Le informazioni di cui al primo comma, lettera e), sono presentate corrette per gli effetti dell'inflazione. Le informazioni sono integrate da una spiegazione testuale della conversione in valori attuali in ragione delle variazioni del potere d'acquisto nel corso del tempo.

Ai fini del primo comma, lettera f), l'effetto composto dei costi sul capitale accumulato previsto nella fase di decumulo a norma dell'articolo 36, paragrafo 1, lettera f), del regolamento (UE) 2019/1238 è presentato come «riduzione della ricchezza», come specificato nell'allegato III, parte III, del presente regolamento.

Le informazioni di cui al primo comma, lettera g), fanno riferimento ai rendimenti passati dell'opzione di investimento del risparmiatore in PEPP, come assegnati ai risparmiatori in PEPP, e sono fornite per i dieci anni precedenti, se possibile. In caso contrario, le informazioni sono fornite per il periodo più lungo in cui il risparmiatore in PEPP ha investito i risparmi nel PEPP. Tali informazioni sono presentate come i rendimenti medi degli investimenti, al netto dei costi di investimento, per l'anno precedente, per i tre anni precedenti, per i cinque anni precedenti e per i dieci anni precedenti, in percentuale del capitale accumulato.

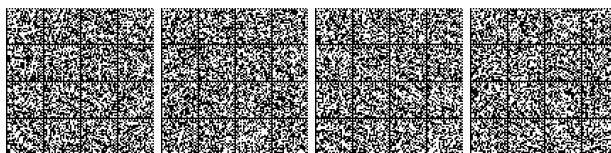
2. Le ipotesi per le informazioni di cui al paragrafo 1 sono conformi all'allegato III.

3. Se le informazioni sono presentate in formato elettronico con stratificazione delle informazioni, il primo livello contiene almeno le informazioni di cui al paragrafo 1, lettere a), b), d), ed e). Altre informazioni possono essere fornite negli ulteriori strati di dettaglio.

#### Articolo 11

#### **Schema standard del prospetto delle prestazioni del PEPP**

Il fornitore del PEPP presenta il prospetto delle prestazioni del PEPP conformemente all'allegato II. Se le informazioni sono presentate in formato elettronico, il modello di cui al predetto allegato può essere adattato solo per consentire la stratificazione delle informazioni.



## CAPO V

**COSTI E COMMISSIONI RELATIVI AL PEPP DI BASE***Articolo 12***Tipi di costi e commissioni relativi al PEPP di base**

1. I costi e le commissioni di cui all'articolo 45, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2019/1238, in relazione al capitale accumulato del risparmiatore in PEPP di base alla fine del rispettivo anno, comprendono tutti i costi e le commissioni effettivamente sostenuti, direttamente al livello del fornitore o al livello delle attività esternalizzate, comprese le spese generali e le commissioni relative al risparmio nel PEPP di base e alla distribuzione del PEPP di base. Sono inclusi in particolare i seguenti costi:

- a) i costi amministrativi;
- b) i costi di investimento;
- c) i costi di distribuzione.

2. I costi e le commissioni connessi a caratteristiche o elementi aggiuntivi del PEPP di base non richiesti dall'articolo 45 del regolamento (UE) 2019/1238 e i costi e le commissioni connessi ai servizi di trasferimento di cui all'articolo 54 del regolamento (UE) 2019/1238 non sono inclusi nei costi di cui all'articolo 45, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2019/1238.

*Articolo 13***Costi e commissioni per le garanzie del PEPP di base**

1. Se il PEPP di base prevede una garanzia sul capitale dovuta all'inizio della fase di decumulo e durante la fase di decumulo a norma dell'articolo 45, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2019/1238, i costi direttamente connessi a tale garanzia sul capitale non sono inclusi nei costi di cui all'articolo 45, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2019/1238.

2. Il fornitore del PEPP indica esplicitamente e separatamente i costi addebitati per la garanzia sul capitale nella sezione del PEPP KID intitolata «Quali sono i costi?» e nella sezione del prospetto delle prestazioni del PEPP intitolata «Come è cambiato il mio PEPP negli ultimi 12 mesi?».

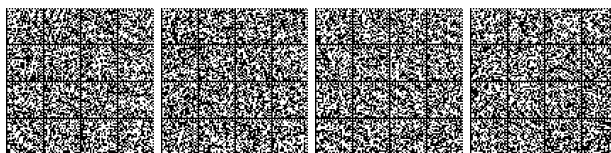
3. Se del caso, su richiesta dell'autorità nazionale competente o dell'EIOPA, il fornitore del PEPP è in grado di dimostrare che i rispettivi costi sono direttamente connessi alla garanzia sul capitale.

## CAPO VI

**TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO***Articolo 14***Obiettivo delle tecniche di attenuazione del rischio**

1. Nell'utilizzare le tecniche di attenuazione del rischio per la strategia di investimento del PEPP, il fornitore del PEPP stabilisce l'obiettivo in linea con l'obiettivo pensionistico specifico del risparmiatore in PEPP o del gruppo di risparmiatori in PEPP, conformemente alle condizioni di cui all'articolo 47, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2019/1238.

2. Il fornitore del PEPP definisce la tecnica di attenuazione del rischio in modo da conseguire l'obiettivo del PEPP di fornire un reddito pensionistico individuale futuro stabile e adeguato, tenendo conto della durata residua prevista della fase di accumulo individuale del risparmiatore in PEPP o del gruppo di risparmiatori in PEPP e dell'opzione di decumulo prescelta dal risparmiatore in PEPP. Per conseguire tale obiettivo, la tecnica di attenuazione del rischio deve essere definita nel modo seguente:



- a) garantire che la perdita attesa, definita come la differenza tra la somma prevista delle contribuzioni e il capitale accumulato previsto alla fine della fase di accumulo, non sia superiore al 20 % nello scenario di stress, pari al quinto percentile della distribuzione;
- b) puntare a superare il tasso annuo di inflazione con una probabilità di almeno l'80 % in una fase di accumulo di 40 anni;
- c) prendere in considerazione i risultati della modellizzazione stocastica.

3. Per il PEPP di base, se non offre una garanzia sul capitale a norma dell'articolo 13, il fornitore del PEPP applica una strategia di investimento che, tenendo conto dei risultati della modellizzazione stocastica, garantisce il recupero del capitale all'inizio e durante la fase di decumulo con una probabilità di almeno il 92,5 %. Tuttavia, se la fase di accumulo rimanente è pari o inferiore a dieci anni al momento dell'adesione al PEPP di base, può essere usata una probabilità di almeno l'80 % per l'attuazione della strategia di investimento.

4. Per i gruppi di risparmiatori in PEPP, il fornitore del PEPP definisce la tecnica di attenuazione del rischio in modo da garantire una protezione equa e uguale di ogni singolo risparmiatore in PEPP all'interno del gruppo e da disincentivarne i comportamenti opportunistici.

5. Il fornitore del PEPP garantisce che le remunerazioni legate ai risultati delle persone che agiscono per conto del fornitore del PEPP e che attuano le tecniche di attenuazione del rischio siano favorevoli all'obiettivo delle tecniche di attenuazione del rischio.

6. Il fornitore del PEPP garantisce l'adeguatezza, l'efficienza e l'efficacia della tecnica di attenuazione del rischio attraverso disposizioni e processi appositi nell'ambito del quadro in materia di governance e controllo del prodotto, come previsto dall'articolo 25 del regolamento (UE) 2019/1238. Detto quadro è soggetto a riesame da parte delle autorità di vigilanza e a segnalazioni a fini di vigilanza.

7. Se il risparmiatore in PEPP sceglie una diversa opzione di investimento a norma dell'articolo 44 del regolamento (UE) 2019/1238 o cambia fornitore di PEPP a norma dell'articolo 20, paragrafo 5, o dell'articolo 52 del medesimo regolamento, il fornitore del PEPP versa equamente le riserve assegnate, se presenti, e i rendimenti dell'investimento al risparmiatore in PEPP uscente. Il fornitore del PEPP garantisce un'assegnazione equa sia al risparmiatore in PEPP uscente che ai risparmiatori in PEPP restanti.

8. In caso di andamento sfavorevole dell'economia nell'arco dei tre anni precedenti la fine prevista della durata residua della fase di accumulo del risparmiatore in PEPP, il fornitore del PEPP proroga l'ultima fase del ciclo di vita o la tecnica di attenuazione del rischio applicata per un periodo aggiuntivo adeguato fino a tre anni dopo la fine inizialmente prevista della fase di accumulo. Detta proroga è subordinata al consenso esplicito del risparmiatore in PEPP ed è effettuata conformemente alle condizioni di cui all'articolo 47 del regolamento (UE) 2019/1238.

#### Articolo 15

#### Ciclo di vita

1. Quando utilizza una tecnica di attenuazione del rischio che adatta l'assegnazione degli investimenti per attenuare i rischi finanziari degli investimenti corrispondenti alla durata residua, il fornitore del PEPP specifica le esposizioni medie verso strumenti di capitale e strumenti di debito, garantendo allo stesso tempo la conformità all'articolo 41 del regolamento (UE) 2019/1238 per tutti i potenziali sotto-portafogli corrispondenti alle fasi del ciclo di vita.

2. Il fornitore del PEPP definisce il ciclo di vita in modo da garantire che i risparmiatori in PEPP che sono più lontani dalla fine prevista della fase di accumulo realizzino, in misura definita contrattualmente, investimenti a lungo termine aventi rendimenti più elevati in ragione delle loro specifiche caratteristiche di rischio e di rendimento più elevati, compresa la natura non liquida o azionaria. Per i risparmiatori in PEPP più vicini alla fine prevista della fase di accumulo, il fornitore del PEPP garantisce che gli investimenti siano prevalentemente liquidi, di elevata qualità e che presentino rendimenti fissi degli investimenti.



*Articolo 16***Costituzione di riserve**

1. Quando utilizza una tecnica di attenuazione del rischio che crea riserve dalle contribuzioni o dai rendimenti degli investimenti dei risparmiatori in PEPP, il fornitore del PEPP stabilisce nel contratto PEPP, in modo trasparente e comprensibile, le regole di assegnazione del capitale accumulato e dei rendimenti degli investimenti sul conto del singolo risparmiatore in PEPP, da e verso le riserve e, se del caso, verso il corrispondente gruppo di risparmiatori in PEPP.
2. Il fornitore del PEPP assegna in modo trasparente e comprensibile alle riserve le contribuzioni e i rendimenti degli investimenti delle attività designate, con l'obiettivo di costituire riserve adeguate in periodi di rendimento positivo dell'investimento. Allo stesso modo in tempi di rendimento negativo degli investimenti il fornitore del PEPP esegue in modo equo e trasparente le assegnazioni dalle riserve al conto del singolo risparmiatore in PEPP e, se del caso, al corrispondente gruppo di risparmiatori in PEPP.
3. Il fornitore del PEPP identifica chiaramente e destina le attività investite ai risparmiatori in PEPP. Il fornitore del PEPP non può negoziare attività per conto proprio con le attività destinate ai risparmiatori in PEPP.
4. Nei primi dieci anni dalla costituzione del nuovo PEPP, il fornitore del PEPP può contribuire alla costituzione delle riserve fornendo un prestito o un investimento azionario alle attività dei risparmiatori in PEPP. In tal caso, il fornitore del PEPP specifica e presenta in modo trasparente e comprensibile nel contratto PEPP i termini e le condizioni del suo contributo e della sua condivisione degli utili, nonché le modalità del disinvestimento graduale nell'arco di un periodo massimo di dieci anni.

*Articolo 17***Garanzie di rendimento minimo**

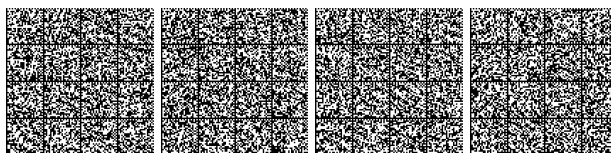
1. Quando offre garanzie di rendimento minimo, il fornitore del PEPP descrive chiaramente le caratteristiche della garanzia, compresi i limiti e le soglie, e specifica se la garanzia si applica ai rendimenti corretti per l'inflazione o ai rendimenti nominali.
2. Il fornitore del PEPP indica esplicitamente nel PEPP KID e quindi nel prospetto delle prestazioni del PEPP se il livello della garanzia è o no corretto per il tasso di inflazione annuo.

*Articolo 18***Valutazione olistica dei rischi e del rendimento del PEPP**

Ai fini degli articoli 3, 4, 5, 10 e 14, il fornitore del PEPP applica le metodologie di cui all'allegato III.

*Articolo 19***Entrata in vigore**

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

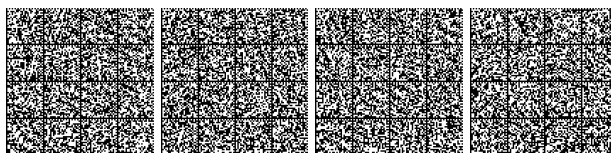


Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 18 dicembre 2020

*Per la Commissione*  
*La presidente*  
Ursula VON DER LEYEN

—



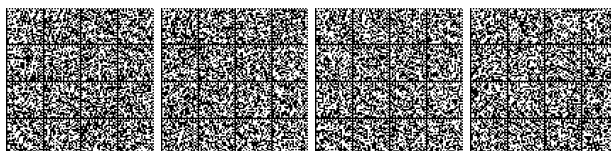


## ALLEGATO I

## MODELLO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE INFORMAZIONI CHIAVE SUL PEPP

**Parte I. Istruzioni per la compilazione del modello del documento contenente le informazioni chiave sul PEPP**

1. Il fornitore del PEPP è tenuto a rispettare l'ordine delle sezioni, i titoli, gli strumenti di presentazione e le icone riportati nel modello del documento contenente le informazioni chiave sul PEPP (PEPP KID) di cui alla parte II del presente allegato, che, comunque, non fissa parametri relativi alla lunghezza delle singole sezioni e alla posizione delle interruzioni di pagina e, se stampato, è costituito in totale da un massimo di cinque facciate di formato A4.
2. Sotto il titolo «Documento contenente le informazioni chiave sul PEPP» posto in evidenza figura la seguente nota esplicativa: «Il presente documento contiene informazioni chiave relative a questo prodotto pensionistico individuale paneuropeo (PEPP). Non si tratta di una documentazione commerciale. Le informazioni, prescritte per legge, hanno lo scopo di aiutarvi a capire le caratteristiche, i rischi, i costi, i guadagni e le perdite potenziali di questo prodotto pensionistico individuale e di aiutarvi a fare un raffronto con altri PEPP.»
3. Il fornitore del PEPP può includere nel modello un codice QR che rinvia alla versione elettronica del PEPP KID.
4. All'inizio del modello, nella sezione intitolata «PEPP in sintesi», il fornitore del PEPP riporta le seguenti informazioni:
  - a) il capitale accumulato previsto con una contribuzione mensile di 100 EUR per un periodo di 40 anni, sia in condizioni sfavorevoli che in condizioni favorevoli;
  - b) i costi annui totali, espressi in percentuale del capitale accumulato, sulla base di un contributo mensile di 100 EUR;
  - c) la classificazione dell'indicatore sintetico di rischio;
  - d) una dichiarazione che indichi se il prodotto prevede una garanzia.
5. Il fornitore del PEPP aggiunge la seguente dichiarazione: «Il prodotto pensionistico descritto nel presente documento è un prodotto a lungo termine, con possibilità di riscatto limitate, che non può essere disdetto in qualsiasi momento.»
6. Nella sezione successiva il fornitore del PEPP può aggiungere il proprio marchio o logo societario e fornisce le seguenti informazioni:
  - a) l'identità e i dati di contatto del fornitore del PEPP;
  - b) le autorità competenti del fornitore del PEPP;
  - c) il nome e il numero di registrazione del PEPP nel registro pubblico centrale;
  - d) alla voce «Tipo di prodotto», che si tratta di un PEPP di base; in caso negativo, se il PEPP KID si riferisce a una specifica opzione di investimento alternativa o se fornisce informazioni generiche per una serie di opzioni di investimento alternative;
  - e) la data del documento.
7. Sotto il titolo «Come sono investiti i miei soldi?» il fornitore del PEPP fornisce le informazioni di cui all'articolo 3, paragrafo 1, del presente regolamento. Il fornitore del PEPP può utilizzare la colonna di destra o lo spazio principale per fornire informazioni di cui all'articolo 3, paragrafo 10, del presente regolamento.
8. Sotto il titolo «A chi è destinato?», il fornitore del PEPP fornisce le informazioni di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del presente regolamento.




9. Sotto il titolo «I miei risparmi sono garantiti?», il fornitore del PEPP indica:
- a) se il PEPP di base fornisce una garanzia sul capitale o assume la forma di una tecnica di attenuazione del rischio coerente con l'obiettivo di consentire al risparmiatore in PEPP di recuperare il capitale; oppure
  - b) se e in quale misura opzioni di investimento alternative, se del caso, forniscono una garanzia o una tecnica di attenuazione del rischio.
10. Sotto il titolo «Che cosa succederà quando andrò in pensione?», il fornitore del PEPP fornisce le informazioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, del presente regolamento.
11. Sotto il titolo «Che cosa accadrà ai miei risparmi PEPP in caso di morte/disabilità/vita più lunga di quanto previsto nel contratto PEPP?» il fornitore del PEPP fornisce le informazioni di cui all'articolo 3, paragrafo 4, del presente regolamento.
12. Sotto il titolo «Che cosa succederà in caso di trasferimento in un altro Stato?», il fornitore del PEPP fornisce le informazioni di cui all'articolo 3, paragrafo 5, del presente regolamento. Il fornitore del PEPP può utilizzare la colonna di destra o lo spazio principale per indicare dove ottenere maggiori informazioni.
13. Sotto il titolo «Posso riscattare il prodotto anticipatamente?», il fornitore del PEPP include una dichiarazione sulle conseguenze per il risparmiatore in PEPP:
- a) del riscatto anticipato, comprese tutte le commissioni e le penali applicabili e l'eventuale perdita della protezione del capitale e di altri vantaggi e incentivi;
  - b) dell'interruzione della contribuzione al PEPP, comprese tutte le commissioni e le penali applicabili e l'eventuale perdita della protezione del capitale e di altri possibili vantaggi e incentivi.
14. Sotto il titolo «Posso cambiare fornitore?», il fornitore del PEPP fornisce le informazioni di cui all'articolo 3, paragrafo 6, del presente regolamento. Il fornitore del PEPP può utilizzare la colonna di destra o lo spazio principale per indicare dove ottenere maggiori informazioni.
15. Sotto il titolo «Posso cambiare la mia opzione di investimento?», il fornitore del PEPP fornisce le informazioni di cui all'articolo 3, paragrafo 7, del presente regolamento.
16. Sotto il titolo «I miei soldi saranno investiti in maniera sostenibile?», il fornitore del PEPP fornisce le informazioni di cui all'articolo 3, paragrafo 8, del presente regolamento. Il fornitore del PEPP può utilizzare la colonna di destra o lo spazio principale per indicare dove ottenere maggiori informazioni.
17. Sotto il titolo «Il prodotto è disciplinato dalla legge [Stato membro]?», il fornitore del PEPP fornisce informazioni sulla legge applicabile al contratto PEPP, nel caso in cui le parti non possano scegliere liberamente la legge applicabile o, nel caso in cui possano farlo, sulla legge che il fornitore del PEPP propone di scegliere.
18. Sotto il titolo «Posso cancellare o ripensarci?», il fornitore del PEPP fornisce le informazioni di cui all'articolo 3, paragrafo 9, del presente regolamento.
19. Sotto il titolo «Qual è il profilo di rischio del prodotto?», il fornitore del PEPP fornisce le informazioni di cui all'articolo 4, paragrafo 1, del presente regolamento. Il fornitore del PEPP può utilizzare la colonna di destra o lo spazio principale per indicare dove ottenere maggiori informazioni, in particolare sulle metodologie applicate per l'indicatore sintetico di rischio.
20. Sotto il titolo «C'è il rischio di perdere tutto il capitale investito?», il fornitore del PEPP fornisce le informazioni di cui all'articolo 4, paragrafo 2, del presente regolamento.



21. Sotto il titolo «Che cosa posso aspettarmi al momento della pensione?», il fornitore del PEPP nel presentare le informazioni di cui all'articolo 4, paragrafi 3 e 4, presenta le informazioni conformemente all'articolo 4, paragrafo 3, lettere da a) a c), come segue:
- lo scenario sfavorevole nella categoria «se il rendimento dei vostri investimenti è basso»;
  - lo scenario basato sulle migliori stime nella categoria «se il rendimento dei vostri investimenti è medio»;
  - lo scenario sfavorevole nella categoria «se il rendimento dei vostri investimenti è molto buono»;
  - le proiezioni per un periodo di accumulo di 40 anni in corrispondenza di «la vostra età attuale: 25 anni», per un periodo di accumulo di 30 anni in corrispondenza di «35 anni», per un periodo di accumulo di 20 anni in corrispondenza di «45 anni» e per un periodo di accumulo di 10 anni in corrispondenza di «55 anni».
22. Sotto il titolo «Che cosa posso aspettarmi al momento della pensione?», il fornitore del PEPP presenta una dichiarazione attestante che la legislazione fiscale dello Stato membro di residenza del risparmiatore in PEPP può avere un impatto sull'importo effettivamente corrisposto.
23. Nella sezione intitolata «Che cosa succederà se [nome del fornitore del PEPP] non sarà in grado di corrispondere quanto dovuto?», il fornitore del PEPP aggiunge una breve indicazione che precisi se la perdita relativa sia recuperata grazie a un regime di compensazione o garanzia dell'investitore e, in tal caso, di quale regime si tratti, il nome del garante e quali rischi siano coperti dal regime e quali non lo siano.
24. Sotto il titolo «Costi una tantum», il fornitore del PEPP presenta i costi di sottoscrizione del contratto e le commissioni una tantum in caso di estinzione del contratto entro cinque anni.
25. Sotto il titolo «Costi annui», il fornitore del PEPP fornisce le informazioni di cui all'articolo 5, paragrafi 1 e 3, del presente regolamento. Il fornitore del PEPP può utilizzare la colonna di destra o lo spazio principale per spiegare eventuali costi aggiuntivi addebitati dal fornitore del PEPP stesso o dal distributore del PEPP e per fornire informazioni che specificano eventuali costi di distribuzione non già inclusi nei costi specificati in precedenza, per consentire al risparmiatore in PEPP di comprendere l'effetto cumulativo dei costi complessivi sul rendimento dell'investimento.
26. Nella sezione intitolata «Quali sono i requisiti specifici per il sottoconto corrispondente a [il mio Stato membro di residenza]?» e nella sottosezione intitolata «Requisiti per la fase di versamento», il fornitore del PEPP descrive le condizioni per la fase di accumulo stabilite dallo Stato membro di residenza del risparmiatore in PEPP. Nella sottosezione intitolata «Requisiti per la fase di erogazione», il fornitore del PEPP descrive le condizioni per la fase di decumulo stabilite dallo Stato membro di residenza del risparmiatore in PEPP.
27. Nella sezione intitolata «Come posso presentare un reclamo?», il fornitore del PEPP fornisce informazioni su come e a chi il risparmiatore in PEPP può presentare un reclamo riguardante il PEPP o la condotta del fornitore o del distributore del PEPP.



## Parte II. Modello





### Prodotto pensionistico individuale paneuropeo (PEPP) Documento contenente le informazioni chiave

Il presente documento contiene informazioni chiave relative a questo prodotto pensionistico individuale paneuropeo (PEPP). Non si tratta di una documentazione commerciale. Le informazioni, prescritte per legge, hanno lo scopo di aiutarvi a capire le caratteristiche, i rischi, i costi, i guadagni e le perdite potenziali di questo prodotto pensionistico individuale e di aiutarvi a fare un raffronto con altri PEPP.

Codice QR, che consente ai consumatori di accedere alla versione elettronica del presente documento

PEPP in sintesi





1

2

3

4

**Rischio più basso** Più stabile  
**Rischio più alto** Ma maggiori possibilità di ottenere rendimenti più elevati

Se versate: **€\*100 al mese**  
per un periodo di: **40 anni**  
potreste ricevere: **da € xx xxx to € xx xxx**  
*.....a seconda del rendimento del mercato e dei vostri investimenti*

Costi annui: **xx% dei risparmi accumulati**

Questo prodotto pensionistico è stato classificato **1/2/3/4** su 4

Questo PEPP **non prevede/ prevede una garanzia** (vedere sotto per informazioni)


Logo del fornitore


Il prodotto pensionistico descritto nel presente documento è un prodotto a lungo termine, con possibilità di riscatto limitate, che non può essere disdetto in qualsiasi momento.


**Nome del prodotto:** [Nome del PEPP]  
**Fornitore:** \_\_\_\_\_  
**Numero di registrazione:** xxx xxx  
**Autorità competente:** xxx

**Tipo di prodotto:** xxx  
**Data:** GG Mese AAAA

## 1 COS'È QUESTO PRODOTTO?

 **Come sono investiti i miei soldi?**

 **A chi è destinato?**

 **I miei risparmi sono garantiti?**  
Per proteggere i vostri soldi, i PEPP possono prevedere una garanzia o misure per ridurre al minimo il rischio di perdita. Questo PEPP:

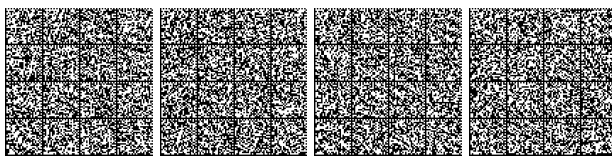
- prevede una garanzia. Al momento della pensione potrete almeno recuperare tutto il denaro versato nel corso del tempo (meno eventuali costi e oneri)
- non prevede una garanzia, ma assume la forma di una tecnica di attenuazione del rischio coerente con l'obiettivo di consentire al risparmiatore in PEPP di recuperare il capitale

\* unità monetarie nella valuta corrispondente al sottoconto

Informazioni sulle prestazioni passate di questo prodotto sono disponibili al seguente indirizzo:

1

— 40 —



**1** COS'È QUESTO PRODOTTO? (continua...)

 **Che cosa succederà quando andrò in pensione?**  
 I PEPP offrono la possibilità di scegliere tra diverse forme di reddito pensionistico. Questo PEPP vi offre la possibilità di scegliere tra:

  
  
**Rendita e versamento per tutta la vita**

  
  
**Importo in un'unica soluzione**

  
  
**Prelievi**

  
  
**Una combinazione di queste forme**

Vedere la sezione 2 per informazioni su cosa potete ricevere al momento della pensione.

 **Che cosa accadrà ai miei risparmi PEPP in caso di morte/ disabilità/vita più lunga di quanto previsto nel contratto PEPP?**

<i>In caso di morte prima della pensione</i>	
<i>In caso di impossibilità a continuare a versare nel PEPP</i>	
<i>Se decidete di ricevere pagamenti mensili durante la pensione, ma vivete più a lungo di quanto previsto nel contratto PEPP</i>	

 **Che cosa succederà in casi di trasferimento in un altro Stato?**

 **Posso riscattare il prodotto anticipatamente?**

 **Posso cambiare fornitore?**

 **Posso cambiare la mia opzione di investimento?**

 Maggiori informazioni sulla portabilità sono disponibili al seguente indirizzo:

2



**1** COS'È QUESTO PRODOTTO? (continua...)

 **I miei soldi saranno investiti in maniera sostenibile?**

 **Il prodotto è disciplinato dalla legge [Stato Membro]?**

 **Posso cancellare o ripensarci?**

Maggiori informazioni sui principi della nostra politica d'investimento sono disponibili al seguente indirizzo:

**2** QUALI SONO I RISCHI E QUAL È IL POTENZIALE RENDIMENTO?

**Qual è il profilo di rischio del prodotto?**

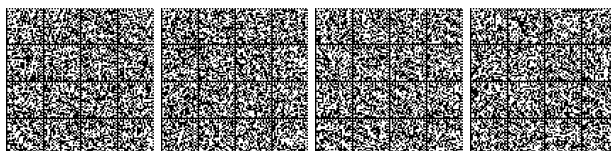
  
1 2 3 4  
**Rischio più basso** Più stabile  
**Rischio più alto** Ma maggiori possibilità di ottenere rendimenti più elevati

Questo prodotto pensionistico è stato classificato **1/2/3/4** su 4

 **C'è il rischio di perdere tutto il capitale investito?**

Maggiori informazioni sulla metodologia utilizzata per l'indicatore di rischio del PEPP sono disponibili al seguente indirizzo:

3



**2** QUALI SONO I RISCHI E QUAL È IL POTENZIALE RENDIMENTO? (continua...)



**Che cosa posso aspettarmi al momento della pensione?**

È impossibile prevedere esattamente l'evoluzione dei vostri risparmi nel tempo, ma per aiutarvi a capire che cosa potete aspettarvi, ecco tre scenari possibili. Il vostro reddito pensionistico finale dipenderà in parte dalla vostra età attuale (perché più siete giovani ora, più a lungo risparmierete) e in parte dal rendimento del mercato degli investimenti.

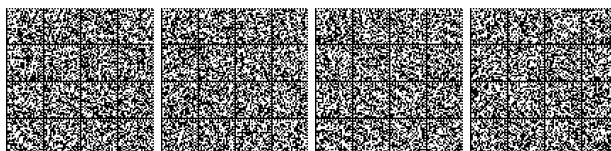
Nell'ipotesi che vogliate investire in questo PEPP € 100 al mese fino alla pensione:

La vostra età attuale	Se il rendimento dei vostri investimenti è <b>basso</b> , potreste ricevere:		Se il rendimento dei vostri investimenti è <b>medio</b> , potreste ricevere:		Se il rendimento dei vostri investimenti è <b>molto buono</b> , potreste ricevere:	
	importo forfettario o mensile		importo forfettario o mensile		importo forfettario o mensile	
25 anni	€ xx xxx	€ xxx	€ xx xxx	€ xxx	€ xx xxx	€ xxx
35	€ xx xxx	€ xxx	€ xx xxx	€ xxx	€ xx xxx	€ xxx
45	€ xx xxx	€ xxx	€ xx xxx	€ xxx	€ xx xxx	€ xxx
55	€ xx xxx	€ xxx	€ xx xxx	€ xxx	€ xx xxx	€ xxx

Queste cifre tengono conto dell'inflazione, perché un aumento del livello generale dei prezzi può avere un impatto sui risparmi in qualsiasi forma.

Per comprendere meglio come sono costruiti gli scenari, visitate il sito.

**3** CHE COSA SUCCEDERÀ SE [NOME DEL FORNITORE DEL PEPP] NON SARÀ IN GRADO DI CORRISPONDERE QUANTO DOVUTO?



## 4 QUALI SONO I COSTI?


**1 → Costi una tantum**


Totale costi una tantum per l'adesione al prodotto	€ x	Pagherete una commissione una tantum di € xxx in caso di disdetta entro cinque anni dall'adesione
--	-----	---

**Costi annui**

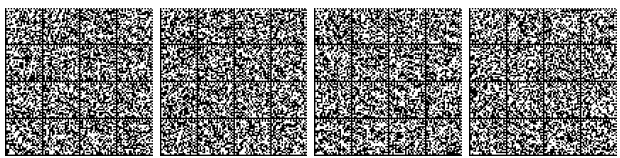
Totale costi annui	x%	€ xxx
	<i>Questi costi rappresentano una percentuale dei risparmi versati</i>	<i>Questi sarebbero i costi annui previsti</i>

## 5 QUALI SONO I REQUISITI SPECIFICI PER IL SOTTOCONTO CORRISPONDENTE A [STATO MEMBRO]?

 **Requisiti per la fase di versamento**

 **Requisiti per la fase di erogazione**

## 6 COME POSSO PRESENTARE UN RECLAMO?

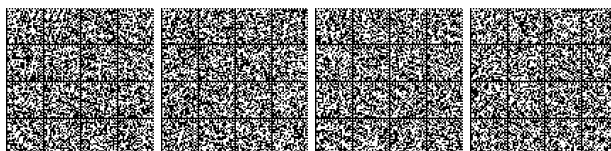




## ALLEGATO II

**MODELLO DEL PROSPETTO DELLE PRESTAZIONI DEL PEPP****Parte I. Istruzioni per la compilazione del modello del prospetto delle prestazioni del PEPP**

1. Il fornitore del PEPP è tenuto a rispettare l'ordine delle sezioni, i titoli, gli strumenti di presentazione o i grafici e le icone riportati nel modello, il quale, comunque, non fissa parametri relativi alla lunghezza delle singole sezioni e alla posizione delle interruzioni di pagina.
2. Il fornitore del PEPP può includere nel modello un codice QR che rinvia alla versione elettronica del prospetto delle prestazioni del PEPP e può aggiungere il proprio marchio o logo.
3. Sotto il titolo «Quanto riceverò quando andrò in pensione?», il fornitore del PEPP presenta i risultati dei seguenti scenari:
  - a) lo scenario sfavorevole nella categoria «se il rendimento dei Suoi investimenti è basso»;
  - b) lo scenario basato sulle migliori stime nella categoria «se il rendimento dei Suoi investimenti è medio»;
  - c) lo scenario favorevole nella categoria «se il rendimento dei Suoi investimenti è molto buono».



Parte II. Modello



**Prodotto pensionistico individuale paneuropeo (PEPP)**  
*Prospetto delle prestazioni del PEPP*

Data: \_\_\_\_\_


**Logo del fornitore**

Codice QR che consente ai consumatori di accedere alla versione elettronica del presente prospetto delle prestazioni

Nome:	ID/NR del contratto PEPP:
Dati di contatto:	Società:
Indirizzo:	Recapito:
Data di inizio dei versamenti al PEPP:	Paese di registrazione/autorizzazione del fornitore del PEPP:
La prima data possibile di pensionamento:	Autorità competente:

## 1 QUANTO HO VERSATO NEL MIO PEPP?

Dal GG mese AAAA al GG mese AAAA

<p>€* X XXX</p> 	<p>Ha versato</p> <p>Rendimento totale assegnato sul Suo conto al netto dei costi</p> <p>In totale, i Suoi risparmi PEPP ammontano a</p>	<p>€ X XXX</p> <p>+/-€ XX</p> <p>€ X XXX</p>
--	--	--

## 2 QUANTO RICEVERÒ QUANDO ANDRÒ IN PENSIONE?

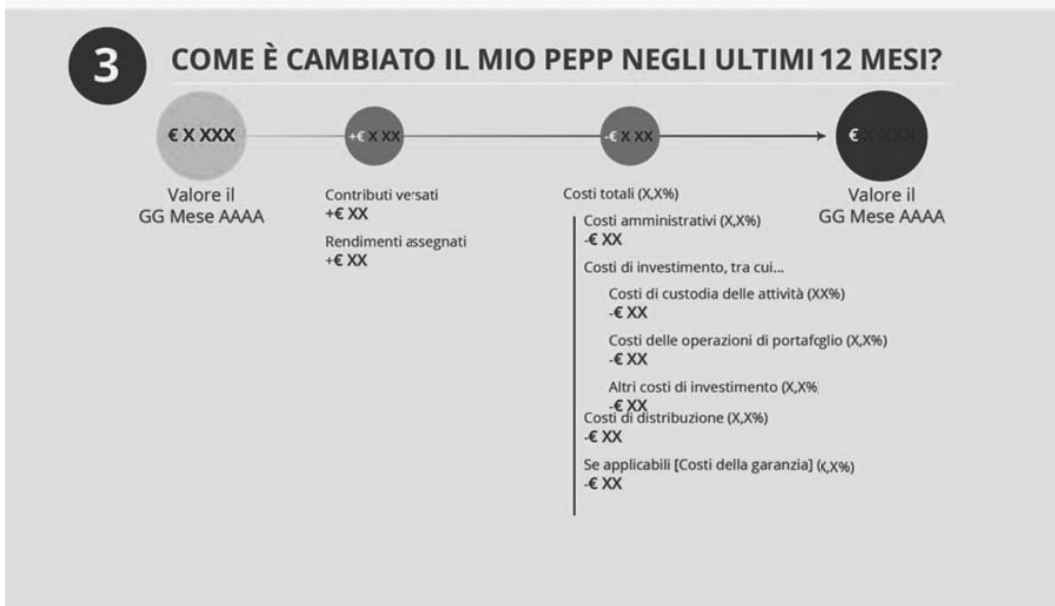
Il Suo futuro reddito pensionistico dipende dall'importo del Suo contributo nella fase di versamento e dal rendimento dei Suoi investimenti. Il rendimento dei Suoi investimenti, che è legato all'andamento del mercato, è presentato qui di seguito in tre possibili scenari:

 <p><i>Se il rendimento dei Suoi investimenti è basso, potrebbe ricevere:</i></p> <p><b>€ X XXX</b> in un'unica soluzione o € XXX al mese</p>	 <p><i>Se il rendimento dei Suoi investimenti è medio, potrebbe ricevere:</i></p> <p><b>€ X XXX</b> in un'unica soluzione o € XXX al mese</p>	 <p><i>Se il rendimento dei Suoi investimenti è molto buono, potrebbe ricevere:</i></p> <p><b>€ X XXX</b> in un'unica soluzione o € XXX al mese</p>
--	--	--



\* unità monetarie nella valuta corrispondente al sottoconto





### 4 FATTORI CHIAVE CHE INCIDONO SUL RENDIMENTO DEL SUO PEPP

- Tecnica di attenuazione del rischio
- Sostenibilità
- Qual è stato in passato il rendimento della mia opzione di investimento?

Il rendimento passato non è indicativo del rendimento futuro.



5

**INFORMAZIONI IMPORTANTI**



I termini del mio PEPP sono cambiati nell'ultimo anno?

La preghiamo di contattarci per ogni ulteriore informazione.



Per saperne di più sui Suoi diritti e sulle Sue opzioni per quanto riguarda:



Dove posso trovare maggiori informazioni?



## ALLEGATO III

## INPUT, IPOTESI E METODOLOGIE

## Parte I. Metodologia alla base della presentazione del rischio e del rendimento

## Indicatore sintetico di rischio

1. Il fornitore del PEPP classifica il PEPP di base e le singole opzioni di investimento alternative in quattro diverse categorie: «1», «2», «3» e «4». La classificazione si basa sui seguenti criteri:
  - a) il rischio di non poter recuperare le contribuzioni corrette per l'inflazione;
  - b) la differenza attesa;
  - c) il confronto con i rendimenti attesi in termini di raggiungimento di un determinato livello di prestazioni del PEPP, a seconda dei casi, all'inizio o durante la fase di decumulo.
2. Per calcolare il rischio di non poter recuperare le contribuzioni corrette per l'inflazione, il fornitore del PEPP determina stocasticamente l'intervallo di valori attesi del capitale accumulato alla fine del periodo di accumulo per risparmiatori in PEPP generici, la durata generica dei periodi di accumulo e i livelli di contribuzione standardizzati. Mediante una simulazione stocastica, il rischio è espresso come probabilità in punti percentuali, che traduce il numero di osservazioni in cui la somma delle contribuzioni corrette per l'inflazione è superiore al valore atteso del capitale accumulato alla fine del periodo di accumulo sul numero totale delle osservazioni.
3. Il rischio della singola opzione di investimento di non poter recuperare le contribuzioni corrette per l'inflazione è assegnato alle diverse categorie come segue:

Categorie	Periodi di accumulo			
	40 anni	30 anni	20 anni	10 anni
1	fino al 13,75 %	fino al 17 %	fino al 27 %	fino al 36 %
2	dal 13,8 al 16,55 %	dal 17 al 19,75 %	dal 27 al 29,25 %	dal 36 al 43,25 %
3	dal 16,6 al 19,35 %	dal 19,8 al 22,55 %	dal 29,3 al 31,55 %	dal 43,3 al 50,55 %
4	superiore al 19,4 %	superiore al 22,6 %	superiore al 31,6 %	superiore al 50,6 %

Se la categoria di rischio dell'opzione di investimento diverge tra i diversi periodi di accumulo, si utilizza la categoria di rischio più elevata.

4. Per calcolare la differenza attesa, il fornitore del PEPP determina stocasticamente l'intervallo di valori attesi del capitale accumulato alla fine del periodo di accumulo per risparmiatori in PEPP generici, la durata generica dei periodi di accumulo e i livelli di contribuzione standardizzati. Mediante una simulazione stocastica, il rischio è espresso come percentuale della differenza attesa rispetto alla somma delle contribuzioni corrette per l'inflazione. La differenza attesa è determinata dalle osservazioni in cui le contribuzioni corrette per l'inflazione superano il valore atteso del capitale accumulato alla fine del periodo di accumulo e le perdite medie di tali osservazioni.
5. Il rischio della singola opzione di investimento in termini di differenza attesa è assegnato alle diverse categorie come segue:

Categorie	Periodi di accumulo			
	40 anni	30 anni	20 anni	10 anni
1	fino a -20 %	fino a -17 %	fino a -13 %	fino a -8 %
2	da -20 a -23 %	da -17 a -20,25 %	da -13 a -16,5 %	da -8 a -11,25 %
3	da -23,5 a -26,5 %	da -20,3 a -23,55 %	da -16,6 a -20,1 %	da -11,3 a -14,55 %
4	superiore a -26,5 %	superiore a -23,6 %	superiore a -20,1 %	superiore a -14,6 %



Se la categoria di rischio dell'opzione di investimento diverge tra i diversi periodi di accumulo, si utilizza la categoria di rischio più elevata.

6. Per calcolare i rendimenti attesi in termini di raggiungimento di un determinato livello di prestazioni del PEPP, il fornitore del PEPP determina stocasticamente l'intervallo di valori attesi del capitale accumulato alla fine del periodo di accumulo per risparmiatori in PEPP generici, la durata generica dei periodi di accumulo e i livelli di contribuzione standardizzati. Il fornitore del PEPP esprime i rendimenti in termini di capitale accumulato mediano alla fine del periodo di accumulo come multiplo della somma delle contribuzioni corrette per l'inflazione.
7. I rendimenti della singola opzione di investimento in termini di raggiungimento di un determinato livello di prestazioni del PEPP sono assegnati alle diverse categorie come segue:

Categorie	Periodi di accumulo			
	40 anni	30 anni	20 anni	10 anni
1	fino a 1,7	fino a 1,3	fino a 1,08	fino a 0,93
2	tra 1,7 e 2,03	tra 1,3 e 1,45	tra 1,08 e 1,165	tra 0,93 e 0,985
3	tra 2,035 e 2,36	tra 1,455 e 1,61	tra 1,17 e 1,255	tra 0,99 e 1,045
4	superiore a 2,365	superiore a 1,615	superiore a 1,26	superiore a 1,05

Se la categoria dei rendimenti dell'opzione di investimento diverge tra i diversi periodi di accumulo, si utilizza la categoria di rendimenti più bassa.

8. Per aggregare i risultati della classificazione delle singole opzioni di investimento nell'indicatore sintetico di rischio, il fornitore del PEPP:
  - a) confronta le due categorie di rischio e, se il loro valore diverge, sceglie quello più elevato;
  - b) confronta la categoria di rischio risultante con il valore della categoria dei rendimenti per integrare le informazioni di cui all'articolo 4, paragrafo 1, del presente regolamento, confrontando i rendimenti dell'opzione di investimento con la sua rischiosità.

#### Scenari di performance

9. Il fornitore del PEPP determina stocasticamente le prestazioni attese del PEPP, a seconda dei casi, all'inizio o durante la fase di decumulo, prendendo in considerazione:
  - a) i livelli di contribuzione standardizzati o personalizzati;
  - b) la durata della fase di accumulo;
  - c) la speranza di vita del risparmiatore in PEPP medio, se pertinente;
  - d) la crescita tendenziale delle retribuzioni, se applicabile;
  - e) i rendimenti nominali attesi degli investimenti, secondo la strategia di investimento, e l'allocazione strategica degli investimenti;
  - f) il tasso annuo di inflazione;
  - g) i livelli dei costi.
10. I valori delle prestazioni attese del PEPP nell'ambito dei diversi scenari di performance sono determinati in linea con la dispersione stocastica delle prestazioni attese del PEPP:
  - a) lo scenario favorevole è dato dal valore delle prestazioni del PEPP all'85° percentile della distribuzione;
  - b) lo scenario delle migliori stime è dato dal valore delle prestazioni del PEPP al 50° percentile della distribuzione;



- c) lo scenario sfavorevole è dato dal valore delle prestazioni del PEPP al 15° percentile della distribuzione;  
 d) lo scenario di stress è dato dal valore delle prestazioni del PEPP al 5° percentile della distribuzione.

## Parte II. Regole per la formulazione delle ipotesi sulle proiezioni delle prestazioni pensionistiche

### Tasso annuo dei rendimenti nominali degli investimenti

11. Il fornitore del PEPP determina i rendimenti nominali attesi del PEPP di base e delle opzioni di investimento alternative secondo un approccio stocastico appropriato, rispecchiando la corrispondente strategia di investimento, l'allocazione strategica degli investimenti e la tecnica di attenuazione del rischio applicata per la singola opzione di investimento.
12. Per determinare i diversi elementi del modello stocastico, il fornitore del PEPP utilizza il tasso di inflazione annuo e può adottare un approccio modulare almeno per il calcolo stocastico:
- dei tassi di interesse nominali;
  - dei differenziali di credito, compresi la migrazione e il default;
  - dei rendimenti di capitale.
13. Per il calcolo dei tassi di interesse nominali, il fornitore del PEPP può utilizzare il modello G2++ del tasso a breve descritto da Brigo et al. (2006) <sup>(1)</sup>, equivalente al modello a due fattori di Hull-White e che consente tassi di interesse negativi. Il suo comportamento è guidato da cinque parametri, due per ogni fattore e uno per la correlazione. Le componenti del processo di Wiener bidimensionale sono correlate e un fattore di spostamento deterministico consente un allineamento perfetto della struttura per scadenza iniziale ai tassi di mercato.

Le equazioni stocastiche differenziali per i due fattori  $x(t)$  and  $y(t)$  sono

$$dx(t) = -ax(t)dt + \sigma dW_1^{\mathbb{Q}}(t), x(0) = 0$$

e

$$dy(t) = -by(t)dt + \eta dW_2^{\mathbb{Q}}(t), y(0) = 0.$$

dove  $a$ ,  $b$ ,  $\sigma$  e  $\eta$  sono parametri positivi e  $W_1^{\mathbb{Q}}$  e  $W_2^{\mathbb{Q}}$  processi di Wiener correlati nel quadro della misura neutrale al rischio  $\mathbb{Q}$ . Il parametro di correlazione  $\rho$  è definito come

$$dW_1^{\mathbb{Q}}(t)dW_2^{\mathbb{Q}}(t) = \rho dt.$$

14. La valutazione neutrale al rischio utilizzando la misura neutrale al rischio  $\mathbb{Q}$  richiede l'adeguamento alla misura reale  $\mathbb{P}$ , che può consistere nel prezzo di mercato del rischio costante e indipendente nel tempo.
15. Utilizzando il teorema di Girsanov, il calcolo è il seguente:

$$dW_i^{\mathbb{P}} = -\lambda_i dt + dW_i^{\mathbb{Q}}, i = 1, 2$$

dove  $\lambda_i$  è il prezzo di mercato del rischio. Le dinamiche nell'ambito della misura  $\mathbb{P}$  possono quindi essere descritte come

$$dx(t) = (\lambda_1 \sigma - ax(t))dt + \sigma dW_1^{\mathbb{P}}(t), x(0) = 0$$

e

$$dy(t) = (\lambda_2 \eta - by(t))dt + \eta dW_2^{\mathbb{P}}(t), y(0) = 0.$$

<sup>(1)</sup> Brigo, D., Mercurio, F.: *Interest Rate Models – Theory and Practice*, seconda edizione, Springer-Verlag, Berlin Heidelberg, 2001, 2006.



Il processo a tasso a breve  $r(t)$  è la somma dei due fattori e dello spostamento deterministico, ossia

$$r(t) = x(t) + y(t) + \varphi(t),$$

dove per il fattore di spostamento deterministico  $\varphi(t)$

$$\varphi(T) = f^M(0, T) + \frac{\sigma^2}{2a^2}(1 - e^{-aT})^2 + \frac{\eta^2}{2b^2}(1 - e^{-bT})^2 + \rho \frac{\sigma\eta}{ab}(1 - e^{-aT})(1 - e^{-bT})$$

è verificato. In questa equazione  $f^M(0, T)$  rappresenta il tasso a termine istantaneo di mercato al momento iniziale 0 con l'orizzonte temporale  $T$ .

16. Secondo il modello G2++, esistono soluzioni analitiche del prezzo di un'obbligazione zero coupon, definendo

$$V(t, T) := \frac{\sigma^2}{a^2} \left[ T - t + \frac{2}{a} e^{-a(T-t)} - \frac{1}{2a} e^{-2a(T-t)} - \frac{3}{2a} \right] + \frac{\eta^2}{b^2} \left[ T - t + \frac{2}{b} e^{-b(T-t)} - \frac{1}{2b} e^{-2b(T-t)} - \frac{3}{2b} \right] + 2\rho \frac{\sigma\eta}{ab} \left[ T - t + \frac{e^{-(T-t)} - 1}{a} + \frac{e^{-b(T-t)} - 1}{b} - \frac{e^{-(a+b)(T-t)} - 1}{a+b} \right]$$

$$A(t, T) := \frac{P^M(0, T)}{P^M(0, t)} e^{\frac{1}{2}[V(t, T) - V(0, T) + V(0, t)]},$$

e

$$B(z, t, T) := \frac{1 - e^{-z(T-t)}}{z}$$

per i quali il prezzo di un'obbligazione zero coupon nel modello G2++ è

$$P(t, T) = A(t, T) e^{-B(a, T)x(t) - B(b, T)y(t)}.$$

$P^M(t, T)$  indica qui il prezzo di mercato di un'obbligazione zero coupon nel tempo  $t$  per la scadenza  $T$ .

17. Il fornitore del PEPP può utilizzare i prezzi del modello per determinare i rendimenti degli investimenti privi di rischio in obbligazioni. Inoltre, il tasso a breve può essere utilizzato come input per la modellizzazione dei rendimenti di capitale e potenzialmente per i rendimenti immobiliari.
18. Per determinare i differenziali creditizi, il fornitore del PEPP può utilizzare la simulazione dei differenziali creditizi in combinazione con la struttura per scadenza delle obbligazioni zero coupon prive di rischio per ottenere una struttura per scadenza di obbligazioni zero coupon con rischio di credito. I tassi di azzardo di obbligazioni di diverse classi di rating possono essere modellizzati utilizzando i processi di Cox-Ingersoll-Ross (CIR). Il tasso di azzardo  $\pi_i$  si sviluppa nella misura neutrale al rischio secondo l'equazione stocastica differenziale

$$d\pi_i(t) = k(\theta - \pi_i(t))dt + \sigma\sqrt{\pi_i(t)}dW_i^Q(t), \pi_i(0) = \pi_{i,0}$$

nella condizione  $2k\theta > \sigma^2$  per mantenere  $\pi(t)$  positivo per tutti i  $t$ . Nell'ipotesi di un prezzo di mercato del rischio di forma

$$\lambda(t) = \lambda\sqrt{\pi_i(t)},$$

le dinamiche reali sono date da

$$d\pi_i(t) = (k\theta - (k + \lambda\sigma)\pi_i(t))dt + \sigma\sqrt{\pi_i(t)}dW_i^P(t), \pi_i(0) = \pi_{i,0}.$$

19. Il fornitore del PEPP può modellizzare i tassi di azzardo per le classi di rating AAA ( $i = 1$ ), AA, A, BBB e BB ( $i = 5$ ), distinguendo eventualmente le obbligazioni societarie, le obbligazioni garantite e le altre obbligazioni. Le probabilità di default  $p_i(t, T)$  sono quindi calcolate come il prodotto dei prezzi CIR  $P_i(t, T)$  al momento  $t$  per la scadenza  $T$ , ossia





$$p_i(t, T) = \prod_{j=1}^i P_i(t, T) = \prod_{j=1}^i A_j(t, T) e^{-B_j(t, T) \pi_j(t)}$$

dove

$$A_i(t, T) = \left[ \frac{2 h_i e^{\frac{(k_i + h_i)(T-t)}{2}}}{2h_i + (k_i + h_i)(e^{(T-t)h_i} - 1)} \right]^{2k_i \theta_i / \sigma_i^2}$$

$$B_i(t, T) = \frac{2(e^{(T-t)h_i} - 1)}{2h_i + (k_i + h_i)(e^{(T-t)h_i} - 1)}, \text{ e}$$

$$h_i = \sqrt{k_i^2 + 2\sigma^2}$$

I differenziali  $s_i(t, T)$  sono quindi determinati mediante

$$s_i(t, T) = (\delta + (1 - \delta) \cdot p_i(t, T))^{-\frac{1}{\delta}} - 1,$$

dove  $\delta$  è il tasso di recupero.

20. Per calcolare i rendimenti di capitale, il fornitore del PEPP può utilizzare un modello per lo sviluppo di un indice del mercato azionario mediante l'utilizzo di moto browniano geometrico. Il modello ha due parametri: la volatilità e il premio per il rischio azionario. Il modello dei tassi di interesse nominali fornisce il tasso di interesse privo di rischio applicabile e il risultato del modello è costituito dai rendimenti annui annualizzati degli investimenti nell'indice di mercato.

$$dS_t = (r(t) + \lambda) S_t dt + \sigma S_t dW_t$$

21. Per determinare la volatilità annuale, il fornitore del PEPP può utilizzare la deviazione standard dei rendimenti mensili di un indice azionario appropriato per un periodo di tempo rappresentativo appropriato per annualizzare il risultato.
22. Il fornitore del PEPP può applicare il premio per il rischio azionario  $\lambda_{eq}$  come misura implicita secondo Damodaran (2020) <sup>(2)</sup>, ma calcolandolo direttamente sull'indice azionario appropriato senza ulteriori premi per il rischio paese. È definito come

$$\lambda_{eq} := E[R_m] - R_f$$

dove  $E[R_m]$  è il rendimento di mercato atteso e come tasso privo di rischio  $R_f$  può essere scelto il tasso spot a 10 anni della curva della BCE o della banca centrale nazionale.

23. Per il tasso di crescita  $g$ , il fornitore del PEPP può utilizzare le previsioni di crescita a lungo termine dell'EPS, mentre  $\gamma$  è la somma del dividendo e del rendimento del riacquisto di azioni proprie. I flussi finanziari possono essere determinati utilizzando un tasso di crescita costante per cinque anni, dopodiché i flussi finanziari finali restano identici all'infinito, con il tasso privo di rischio come tasso di crescita.

$$PV_{index} = \frac{\gamma P_0}{(1 + E[R_m])} + \frac{\gamma(1 + g)P_0}{(1 + E[R_m])^2} + \frac{\gamma(1 + g)^2 P_0}{(1 + E[R_m])^3} + \frac{\gamma(1 + g)^3 P_0}{(1 + E[R_m])^4}$$

$$+ \frac{\gamma(1 + g)^4 P_0}{(1 + E[R_m])^5} + \frac{\gamma(1 + g)^4 (1 + R_f) P_0}{E[R_m] - R_f} \cdot \frac{1}{(1 + E[R_m])^5},$$

in cui  $PV_{index}$  è il valore presente dell'indice in questo modello di sconto dei dividendi e  $P_0$  è il prezzo dell'indice al momento  $t = 0$ .

Alla condizione che

$$P_0 = PV_{index}$$

possono essere calcolati il rendimento di mercato atteso e il premio per il rischio azionario.

<sup>(2)</sup> Damodaran, Aswath, *Equity Risk Premiums: Determinants, Estimation and Implications - The 2020 Edition* (5 marzo 2020). NYU Stern School of Business.



*Tasso di inflazione annuo*

24. Per calcolare il tasso di inflazione annuo, il fornitore del PEPP utilizza il processo di Vasicek a un fattore. La dinamica di ritorno alla media del modello è determinata da tre parametri. L'equazione differenziale stocastica del modello è

$$di(t) = k(\vartheta - i(t))dt + \sigma dW(t), i(0)=i_0,$$

dove  $i(t)$  è il tasso di inflazione nel tempo  $t$ ,  $k$  si riferisce alla velocità di ritorno alla media,  $\vartheta$  al livello del ritorno alla media e  $\sigma$  alla volatilità.

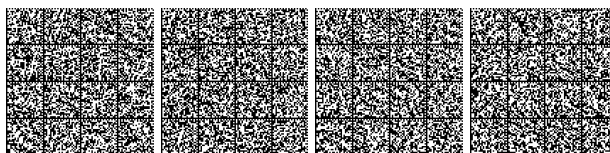
25. La modellizzazione prende come riferimento il livello-obiettivo a medio termine del tasso di inflazione della Banca centrale europea per la zona euro o, se applicabile, della corrispondente banca centrale per i paesi non appartenenti alla zona euro, unitamente alla deviazione standard osservata dei tassi di inflazione. La velocità di ritorno alla media, insieme al tasso di inflazione attuale, è utilizzata per allineare il modello al contesto attuale e alle previsioni sul tasso di inflazione a breve termine.
26. La calibrazione del tasso di inflazione utilizza, per la zona euro, l'obiettivo di inflazione della Banca centrale europea o, per gli Stati membri non appartenenti alla zona euro, l'obiettivo di inflazione della banca centrale per il parametro  $\vartheta$ . Le serie temporali mensili del tasso di inflazione su base annua dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) dello Stato membro sono utilizzate per calcolare la deviazione standard del tasso di inflazione a lungo termine, ipotizzato a 100 anni. A partire dalle stesse serie temporali, è utilizzato il valore iniziale del tasso di inflazione alla data di riferimento. Il fornitore del PEPP utilizza le proiezioni sull'inflazione per l'IPCA dello Stato membro, pubblicate nel quadro delle proiezioni macroeconomiche semestrali degli esperti dell'Eurosistema per i paesi della zona euro o delle previsioni economiche della Commissione europea per i paesi non appartenenti alla zona euro, a meno che le proiezioni siano fornite dalla banca centrale corrispondente. Tali proiezioni sull'inflazione sono utilizzate per adeguare la velocità di ritorno alla media.

*Andamento tendenziale delle retribuzioni future*

27. Per tenere conto dell'andamento tendenziale delle retribuzioni future, se del caso, il fornitore del PEPP prende in considerazione la crescita delle retribuzioni reali nei diversi Stati membri, sulla base dei dati di Eurostat e tenendo conto del fatto che le retribuzioni reali aumentano in misura significativa nelle fasi iniziali dell'attività lavorativa del risparmiatore in PEPP e registrano una crescita nettamente inferiore o riduzioni nelle fasi successive. Per definire la traiettoria della retribuzione reale del risparmiatore in PEPP, il fornitore del PEPP può prendere in considerazione un modello basato in parte sull'ipotesi che la retribuzione raggiungerà il valore massimo verso la fine della fase di accumulo e in parte sull'ipotesi che il valore massimo venga raggiunto prima, ossia 20 anni prima del pensionamento, e scenda successivamente.
28. Per riflettere un'ampia gamma di possibili traiettorie, il fornitore del PEPP può utilizzare un indice delle retribuzioni reali dato da un'equazione quadratica con l'età: retribuzione =  $a(\text{max} - \text{età})^2 + b$ . Il coefficiente «a» è tratto da una distribuzione uniforme tra -0,15 e 0,011; max è tratto da una distribuzione uniforme tra 47 e 64 e corrisponde all'età in cui la retribuzione reale raggiunge il valore massimo; e il coefficiente «b» è tale che l'indice retributivo inizi a 100 all'età di 25 anni.

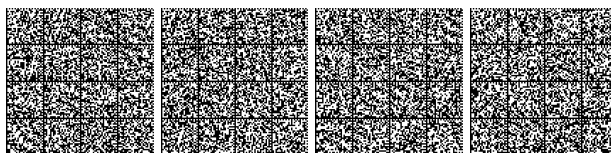
**Parte III. Metodologia per il calcolo dei costi, compresa la specifica degli indicatori sintetici**

29. Nel PEPP KID il fornitore del PEPP presenta i costi annui totali, compresi tutti i costi sostenuti e addebitabili entro 12 mesi, in termini monetari e in percentuale del capitale accumulato previsto dopo 12 mesi. Se necessario, tali importi possono essere calcolati come media dei costi annui totali per tutta la durata del contratto PEPP. Il calcolo dell'effetto composto dei costi si basa su un periodo di accumulo di 40 anni, sulla base di una contribuzione mensile di 100 EUR e sul capitale accumulato previsto nello scenario delle migliori stime.



30. Nel prospetto delle prestazioni del PEPP il fornitore del PEPP presenta l'impatto stimato dei costi sulle prestazioni finali del PEPP utilizzando l'approccio della riduzione della ricchezza. La «riduzione della ricchezza» è calcolata come la differenza tra i risparmi accumulati previsti alla fine della fase di accumulo e i risparmi accumulati previsti alla fine della fase di accumulo in uno scenario privo di costi. La differenza è indicata in termini monetari e percentuali rispetto al risparmio accumulato previsto. Il calcolo è basato sul livello di contribuzione personalizzato del singolo risparmiatore in PEPP e sullo scenario delle migliori stime di cui al punto 10.

21CE1235



**REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2021/474 DELLA COMMISSIONE****del 15 marzo 2021****recante iscrizione di un nome nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette «Pistacchio di Raffadali» (DOP)**

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 52, paragrafo 2,

considerando quanto segue:

- (1) A norma dell'articolo 50, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 1151/2012, la domanda di registrazione del nome «Pistacchio di Raffadali» presentata dall'Italia è stata pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* <sup>(2)</sup>.
- (2) Poiché alla Commissione non è stata notificata alcuna dichiarazione di opposizione ai sensi dell'articolo 51 del regolamento (UE) n. 1151/2012, il nome «Pistacchio di Raffadali» deve essere registrato,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

*Articolo 1*

Il nome «Pistacchio di Raffadali» (DOP) è registrato.

Il nome di cui al primo comma identifica un prodotto della classe 1.6. Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati dell'allegato XI del regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014 della Commissione <sup>(3)</sup>.*Articolo 2*Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 15 marzo 2021

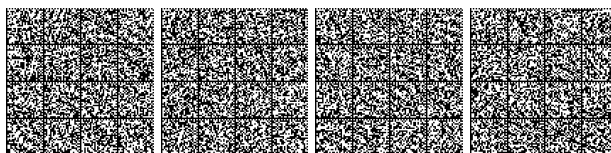
*Per la Commissione  
a nome della presidente  
Janusz WOJCIECHOWSKI  
Membro della Commissione*

---

<sup>(1)</sup> GU L 343 del 14.12.2012, pag. 1.

<sup>(2)</sup> GU C 395 del 20.11.2020, pag. 46.

<sup>(3)</sup> Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014 della Commissione, del 13 giugno 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (GU L 179 del 19.6.2014, pag. 36).



**REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2021/475 DELLA COMMISSIONE****del 17 marzo 2021****recante approvazione di una modifica non minore del disciplinare di un nome iscritto nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette****«Münchener Bier» (IGP)**

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 52, paragrafo 2,

considerando quanto segue:

- (1) A norma dell'articolo 53, paragrafo 1, primo comma, del regolamento (UE) n. 1151/2012, la Commissione ha esaminato la domanda della Germania relativa all'approvazione di una modifica del disciplinare dell'indicazione geografica protetta «Münchener Bier», registrata in virtù del regolamento (CE) n. 1549/98 della Commissione <sup>(2)</sup>, modificato dal regolamento (CE) n. 1156/2007 della Commissione <sup>(3)</sup> e dal regolamento di esecuzione (UE) n. 266/2013 della Commissione <sup>(4)</sup>.
- (2) Trattandosi di una modifica non minore ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1151/2012, la Commissione ha pubblicato la domanda di modifica nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* <sup>(5)</sup>, in applicazione dell'articolo 50, paragrafo 2, lettera a), del suddetto regolamento.
- (3) Poiché alla Commissione non è stata notificata alcuna dichiarazione di opposizione ai sensi dell'articolo 51 del regolamento (UE) n. 1151/2012, la modifica del disciplinare deve essere approvata,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

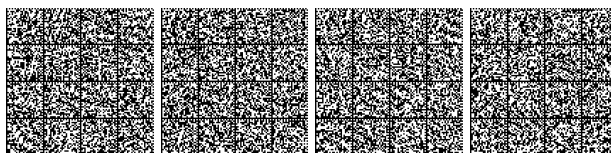
*Articolo 1*È approvata la modifica del disciplinare pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* relativa al nome «Münchener Bier» (IGP).*Articolo 2*Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.<sup>(1)</sup> GU L 343 del 14.12.2012, pag. 1.<sup>(2)</sup> Regolamento (CE) n. 1549/98 della Commissione, del 17 luglio 1998, che completa l'allegato del regolamento (CE) n. 1107/96 della Commissione relativo alla registrazione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine nel quadro della procedura di cui all'articolo 17 del regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio (GU L 202 del 18.7.1998, pag. 25).<sup>(3)</sup> Regolamento (CE) n. 1156/2007 della Commissione, del 3 ottobre 2007, recante approvazione delle modifiche non secondarie del disciplinare di una denominazione registrata nel registro delle denominazioni d'origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Münchener Bier (IGP)] (GU L 258 del 4.10.2007, pag. 13).<sup>(4)</sup> Regolamento di esecuzione (UE) n. 266/2013 della Commissione, del 18 marzo 2013, recante approvazione di una modifica non minore del disciplinare di una denominazione registrata nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Münchener Bier (IGP)] (GU L 82 del 22.3.2013, pag. 36).<sup>(5)</sup> GU C 398 del 23.11.2020, pag. 21.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 17 marzo 2021

*Per la Commissione  
a nome della presidente  
Janusz WOJCIECHOWSKI  
Membro della Commissione*

21CE1237



## DECISIONE (UE) 2021/476 DELLA COMMISSIONE

del 16 marzo 2021

**che stabilisce i criteri per l'assegnazione del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) ai prodotti per coperture dure**

[notificata con il numero C(2021) 1579]

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, relativo al marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 8, paragrafo 2,previa consultazione del comitato dell'Unione europea per il marchio di qualità ecologica (*Eco-labelling Board*),

considerando quanto segue:

- (1) A norma del regolamento (CE) n. 66/2010, il marchio Ecolabel UE può essere assegnato ai prodotti che hanno un impatto ridotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita.
- (2) Il regolamento (CE) n. 66/2010 dispone che i criteri specifici per l'assegnazione dell'Ecolabel UE siano stabiliti per gruppi di prodotti.
- (3) La decisione 2009/607/CE della Commissione <sup>(2)</sup> ha stabilito i criteri e i relativi requisiti di valutazione e verifica per il gruppo di prodotti «coperture dure». Con decisione (UE) 2017/2076 della Commissione <sup>(3)</sup> il periodo di validità di tali criteri e requisiti è stato prorogato al 30 giugno 2021.
- (4) Al fine di rispecchiare più compiutamente le migliori prassi del mercato per questo gruppo ampliato di prodotti e tener conto delle innovazioni introdotte nel periodo intercorso, è opportuno stabilire una nuova serie di criteri per i «prodotti per coperture dure».
- (5) Il controllo dell'adeguatezza (REFIT) del marchio Ecolabel UE <sup>(4)</sup> del 30 giugno 2017, che ha riesaminato l'attuazione del regolamento (CE) n. 66/2010, ha riconosciuto la necessità di un approccio più strategico all'Ecolabel, anche abbinando, se del caso, gruppi di prodotti tra loro strettamente collegati.
- (6) In linea con queste conclusioni e previa consultazione del comitato dell'Unione europea per il marchio di qualità ecologica, è opportuno rivedere i criteri per il gruppo di prodotti per «coperture dure» e ampliare l'ambito d'applicazione per includervi altri prodotti utilizzati per scopi primari analoghi, prodotti con gli stessi materiali e per i quali il mercato dimostra interesse.
- (7) Nel nuovo piano d'azione per l'economia circolare Per un'Europa più pulita e più competitiva <sup>(5)</sup> adottato l'11 marzo 2020 si afferma che la durabilità, la riciclabilità e il contenuto riciclato sono requisiti che figureranno più sistematicamente tra i criteri per l'Ecolabel UE.

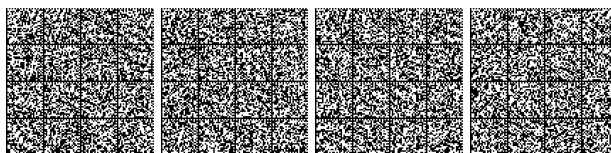
<sup>(1)</sup> GU L 27 del 30.1.2010, pag. 1.

<sup>(2)</sup> Decisione 2009/607/CE della Commissione, del 9 luglio 2009, che stabilisce i criteri ecologici per l'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica alle coperture dure (GU L 208 del 12.8.2009, pag. 21).

<sup>(3)</sup> Decisione (UE) 2017/2076 della Commissione, del 7 novembre 2017, che modifica la decisione 2009/607/CE per quanto riguarda il periodo di validità dei criteri ecologici per l'assegnazione del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea alle coperture dure (GU L 295 del 14.11.2017, pag. 74).

<sup>(4)</sup> Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio relativa al riesame dell'attuazione del regolamento (CE) n. 122/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e del regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, relativo all'Ecolabel UE [COM(2017) 355 final].

<sup>(5)</sup> Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare — Per un'Europa più pulita e più competitiva [COM(2020) 98 final].

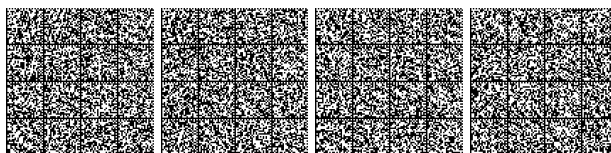


- (8) Una parte significativa dell'incidenza ambientale della produzione di pietre naturali e prodotti di calcestruzzo prefabbricato è associata a specifici soggetti che intervengono nella catena di approvvigionamento e per i quali esistono attualmente scarsi, se non nulli, incentivi diretti a conformarsi ai criteri del marchio Ecolabel UE. Previa consultazione del comitato dell'Unione europea per il marchio di qualità ecologica, è opportuno consentire l'assegnazione del marchio Ecolabel UE anche ai prodotti intermedi destinati alle imprese nel settore della pietra naturale (ad esempio, i blocchi di pietra da taglio estratti nelle cave) e nel settore del calcestruzzo prefabbricato (ad esempio, i leganti idraulici prodotti in forni o i cementi alternativi). Ciò faciliterà anche la valutazione e la verifica degli organismi competenti al momento della vendita di tali prodotti intermedi ai titolari di licenze Ecolabel UE.
- (9) Previa consultazione del comitato dell'Unione europea per il marchio di qualità ecologica, è opportuno introdurre criteri obbligatori e facoltativi, nonché un sistema di punteggio. Possono essere attribuiti punti in caso di conformità ai requisiti facoltativi o in funzione della misura in cui il richiedente supera la conformità a determinati requisiti obbligatori. Affinché possa avvalersi dell'Ecolabel UE, un prodotto deve sia rispettare tutti i requisiti obbligatori sia raggiungere un punteggio complessivo minimo.
- (10) Il sistema di attribuzione del punteggio offre un approccio più flessibile nell'assegnazione del marchio Ecolabel UE per i prodotti per coperture dure presenti sul mercato che hanno le migliori prestazioni ambientali, consente di applicare una maggiore ponderazione ai criteri associati agli impatti ambientali più significativi del prodotto e incoraggia e riconosce il costante miglioramento sotto il profilo ambientale dei titolari delle licenze.
- (11) I criteri per l'assegnazione del marchio Ecolabel UE ai prodotti per coperture dure mirano in particolare a promuovere prodotti con un minore impatto ambientale durante il loro ciclo di vita, fabbricati utilizzando processi efficienti sul piano dei materiali e sotto il profilo energetico, con una riduzione delle emissioni nell'aria e una riduzione del consumo di acqua. Alla luce degli sforzi compiuti per la neutralità climatica e la decarbonizzazione dell'industria dell'Unione, sono stati stabiliti limiti alle emissioni di CO<sub>2</sub> per i processi di combustione, inoltre l'uso di energia elettrica da fonti rinnovabili e il calcolo dell'impronta di carbonio sono incentivati dall'attribuzione di punti. Per contribuire a facilitare la transizione verso un'economia più circolare, i criteri stabiliscono requisiti obbligatori sul riutilizzo dei rifiuti di processo e incentivano l'incorporazione di contenuto di materiale riciclato/secondario, come opportuno.
- (12) I criteri per l'assegnazione dell'Ecolabel UE e i relativi requisiti di valutazione e verifica per il gruppo di prodotti dovrebbero rimanere validi fino al 31 dicembre 2028, tenuto conto del ciclo di innovazione per questo gruppo di prodotti.
- (13) Per motivi di certezza del diritto è opportuno abrogare la decisione 2009/607/CE.
- (14) Dovrebbe essere previsto un periodo transitorio per i produttori di prodotti per coperture dure ai quali è stato assegnato il marchio Ecolabel UE sulla base dei criteri stabiliti nella decisione 2009/607/CE, al fine di dar loro il tempo sufficiente ad adeguare i propri prodotti e conformarsi ai nuovi criteri e requisiti. Per un periodo di tempo limitato dopo l'adozione della presente decisione, i produttori dovrebbero anche poter scegliere se presentare le domande in base ai criteri stabiliti nella decisione 2009/607/CE o presentarle in base ai nuovi criteri stabiliti dalla presente decisione. I marchi Ecolabel UE assegnati in base ai criteri stabiliti nella vecchia decisione possono essere utilizzati per dodici mesi a partire dalla data di adozione della presente decisione.
- (15) Le misure di cui alla presente decisione sono conformi al parere del comitato istituito a norma dell'articolo 16 del regolamento (CE) n. 66/2010,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

#### Articolo 1

1. Il gruppo di prodotti «prodotti per coperture dure» comprende piastrelle per pavimentazione, piastrelle murali, tegole, blocchi, lastre, pannelli, elementi per pavimentazione, cordoli, piani tavolo, piani da bagno e piano di lavoro da cucina per uso interno o esterno.
2. Nel gruppo di prodotti «prodotti per coperture dure» non rientrano:
  - a) ceramiche refrattarie, ceramiche tecniche, tubazioni in terracotta, stoviglie da tavola in ceramica, ceramiche ornamentali o sanitari in ceramica;





- b) elementi per muratura definiti nella serie di norme EN 771;
  - c) tegole e accessori in laterizio definiti nella norma EN 1304;
  - d) prodotti di calcestruzzo prefabbricato rinforzato;
  - e) prodotti accessori associati alla posa in opera e al montaggio di prodotti per coperture dure quali malte da iniezione, adesivi, fissaggi meccanici e i materiali di sottofondo.
3. I prodotti per coperture dure sono costituiti da uno dei seguenti materiali:
- a) pietra naturale (detta anche pietra da taglio);
  - b) agglomerati lapidei a base di leganti in resina;
  - c) ceramica o laterizio;
  - d) prodotti in calcestruzzo prefabbricato o blocchi in terra compressa a base di leganti idraulici o cementi alternativi.

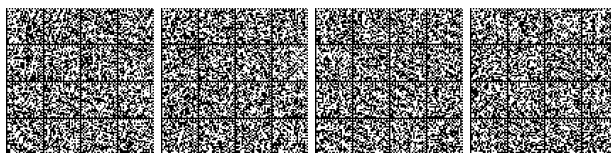
#### Articolo 2

Ai fini della presente decisione si applicano le seguenti definizioni:

- 1) «agglomerato lapideo»: prodotto industriale fabbricato a partire da una miscela di aggregati di varie dimensioni e natura (generalmente provenienti da pietre naturali), talvolta miscelato con altri materiali compatibili, additivi e leganti in resina;
- 2) «cemento alternativo»: qualsiasi cemento non conforme ai requisiti compositivi per i cementi comuni definiti nella norma EN 197-1 <sup>(6)</sup>, compresi i cementi con contenuti di clinker di cemento Portland molto bassi, così come i cementi ad attivazione alcalina e i geopolimeri, il cui contenuto di clinker di cemento Portland può essere pari a zero;
- 3) «ceramica»: materiale a base di materiali argillosi o altri materiali inorganici non metallici le cui proprietà caratteristiche — grande resistenza meccanica, resistenza all'usura, longevità, inerzia chimica, non tossicità e resistenza al calore e agli incendi — sono il risultato di una trasformazione termica in funzione del tempo accuratamente ottimizzata che avviene durante la cottura in forno;
- 4) «blocchi in terra compressa»: prodotti che presentano caratteristiche regolari e verificate, ottenuti dalla compressione statica o dinamica di terra allo stato umido, seguita immediatamente dalla sformatura, e la cui coesione, allo stato sia umido che secco, è dovuta alla frazione argillosa contenuta nella terra cruda e che può essere aumentata con l'impiego di additivi;
- 5) «laterizio»: materiale prodotto principalmente da argilla o altri materiali argillosi, sottoposto a sagomatura (estrusione e/o pressatura), essiccazione e cottura dell'argilla preparata, con o senza additivi;
- 6) «piastrella per pavimentazione»: piastrella piatta, solitamente di forma quadrata o rettangolare, di dimensioni comprese entro intervalli standardizzati, che può essere sagomata per estrusione, stampaggio diretto o essere tagliata da lastre nelle dimensioni volute e che, una volta posata assieme alle altre piastrelle, forma lo strato superiore della pavimentazione di superfici interne od esterne, generalmente destinato ad essere visibile o a venire a contatto con gli utilizzatori della superficie pavimentata;
- 7) «legante idraulico»: cemento o calce idraulica comune, vale a dire un materiale inorganico finemente tritato che, miscelato con acqua, forma un impasto che fa presa e indurisce mediante reazioni e processi di idratazione e che, dopo l'indurimento, conserva le sue proprietà di resistenza e stabilità anche sott'acqua. I cementi comuni devono rientrare in una delle 27 classi di cemento definite nella norma EN 197-1 e le calci idrauliche devono essere conformi ai requisiti definiti nella norma EN 459-1 <sup>(7)</sup> per calci idrauliche naturali, calci formulate o calci idrauliche;
- 8) «cordolo»: elemento di dimensioni comprese entro intervalli standardizzati, di forma diritta o incurvata, che può essere smussato o inclinato sulla faccia esposta e destinato principalmente a separare superfici che si trovano sullo stesso piano o su piani diversi, ad esempio i bordi di una strada o di un marciapiede;
- 9) «piano di lavoro da cucina»: superficie di lavoro, direttamente sagomata o tagliata da lastre nelle dimensioni volute, e fissata, meccanicamente o mediante adesivi specifici, su una struttura destinata principalmente alla preparazione degli alimenti;

<sup>(6)</sup> EN 197-1:2011. Cemento — parte 1: Composizione, specificazioni e criteri di conformità per cementi comuni.

<sup>(7)</sup> EN 459-1:2015. Calci da costruzione — parte 1: Definizioni, specifiche e criteri di conformità



- 10) «prodotto in pietra naturale» e «pietra da taglio»: frammenti di roccia naturale, dalla quale i prodotti in pietra naturale sono stati tagliati e finiti in dimensioni, forme e proprietà specifiche di superficie in un impianto di trasformazione, mentre la pietra da taglio è il materiale intermedio che alimenta l'impianto di trasformazione e che consiste in grandi blocchi o grandi lastre di pietra naturale estratti dalla cava;
- 11) «elemento per pavimentazione»: elemento di dimensioni comprese entro intervalli standardizzati, di forma rettangolare o qualsiasi altra forma, che può essere posato secondo un motivo ripetitivo come strato superficiale di una pavimentazione flessibile o rigida e che può essere assemblato con altri elementi mediante malta, adesivi o sistemi di posa autobloccanti;
- 12) «calcestruzzo prefabbricato»: prodotti di calcestruzzo, fabbricati conformemente a specifiche norme di prodotto in un luogo diverso dalla destinazione finale di utilizzo, al riparo da condizioni meteorologiche avverse durante la produzione, e che sono il risultato di un processo industriale sottoposto a un sistema di controllo di produzione in fabbrica, con possibilità di cernita prima della consegna, comprese le «piastrelle di graniglia» monostrato e doppiostrato, come da norma EN 13748-1:2004 e 13748-2:2004 <sup>(6)</sup>;
- 13) «tegola»: prodotto destinato alla copertura discontinua di tetti inclinati;
- 14) «piano tavolo»: parte superiore di un tavolo direttamente sagomata o tagliata da lastre nelle dimensioni volute e fissata, meccanicamente o mediante adesivi specifici, sulla struttura di un tavolo e destinata principalmente a costituire una superficie che consente agli utilizzatori di riposarsi, sedersi, mangiare, studiare o lavorare, in ambienti interni o esterni e in locali privati o pubblici;
- 15) «piano da bagno»: superficie direttamente sagomata o tagliata da lastre nelle dimensioni volute e fissata, meccanicamente o mediante adesivi specifici, su una struttura e destinata principalmente a essere utilizzata in bagni ad uso privato o pubblico o in luoghi analoghi in cui vengono regolarmente effettuate pratiche igieniche personali (ad esempio, zone esposte a spruzzi d'acqua);
- 16) «piastrella murale»: piastrella sottile, solitamente di forma quadrata o rettangolare, di dimensioni comprese entro intervalli standardizzati, che può essere sagomata per estrusione, stampaggio diretto o essere tagliata da lastre nelle dimensioni volute e che, una volta posata assieme alle altre piastrelle, forma lo strato esterno di un rivestimento murale interno o esterno, generalmente destinato ad essere visibile o a venire a contatto con i passanti.

#### Articolo 3

Per ottenere l'assegnazione dell'Ecolabel UE a norma del regolamento (CE) n. 66/2010 per il gruppo di prodotti «prodotti per coperture dure», il prodotto deve rientrare nella definizione del gruppo di prodotti di cui all'articolo 1 della presente decisione e soddisfare tutti i requisiti obbligatori dei criteri e ottenere almeno il punteggio minimo richiesto come stabilito nell'allegato della presente decisione.

#### Articolo 4

I criteri per l'assegnazione dell'Ecolabel UE per il gruppo di prodotti «prodotti per coperture dure» e i relativi requisiti di valutazione e verifica sono validi fino al 31 dicembre 2028.

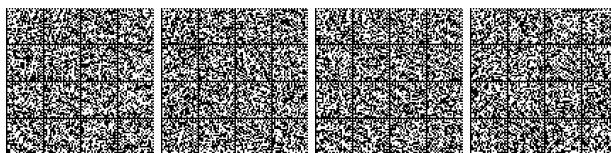
#### Articolo 5

Il numero di codice assegnato a fini amministrativi al gruppo di prodotti «prodotti per coperture dure» è «021».

#### Articolo 6

La decisione 2009/607/CE è abrogata.

<sup>(6)</sup> EN 13748-1:2004: Piastrelle di graniglia — parte 1: Piastrelle di graniglia — parte 1: Piastrelle di graniglia per uso interno. e EN 13748-2:2004: Piastrelle di graniglia — parte 2: Piastrelle di graniglia per uso esterno.



*Articolo 7*

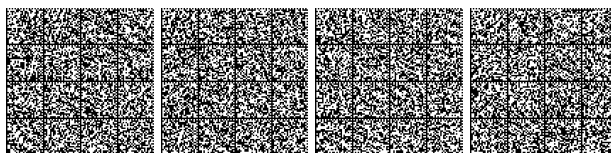
1. In deroga all'articolo 6, le domande di assegnazione dell'Ecolabel UE presentate prima della data di adozione della presente decisione per i prodotti che rientrano nel gruppo «prodotti per coperture dure» ai sensi della decisione 2009/607/CE sono valutate in conformità delle condizioni di cui alla decisione 2009/607/CE.
2. Le domande di assegnazione dell'Ecolabel UE per i prodotti che rientrano nel gruppo di prodotti «prodotti per coperture dure» presentate alla data di adozione della presente decisione o nei due mesi successivi possono basarsi sui criteri stabiliti dalla presente decisione o su quelli stabiliti dalla decisione 2009/607/CE per il suddetto gruppo di prodotti. Tali domande sono valutate conformemente ai criteri sui quali sono basate.
3. Il marchio Ecolabel UE assegnato in base a una domanda valutata in conformità dei criteri stabiliti dalla decisione 2009/607/CE può essere utilizzato per dodici mesi a decorrere dalla data di adozione della presente decisione.

*Articolo 8*

Gli Stati membri sono destinatari della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 16 marzo 2021

*Per la Commissione*  
Virginijus SINKEVIČIUS  
*Membro della Commissione*



## ALLEGATO

**Criteria per l'assegnazione del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) ai prodotti per coperture dure**

## OSSERVAZIONI GENERALI

**Finalità dei criteri**

I criteri per l'Ecolabel UE sono basati sui prodotti per coperture dure in commercio che presentano le migliori prestazioni ambientali; sono incentrati sugli effetti ambientali principali associati al ciclo di vita di questi prodotti e promuovono gli aspetti dell'economia circolare.

I criteri, quando pertinenti, mirano in particolare a: i) promuovere processi efficienti sul piano dell'energia; ii) ridurre le emissioni che contribuiscono al riscaldamento globale (CO<sub>2</sub>), all'acidificazione (SO<sub>x</sub> e NO<sub>x</sub>), all'eutrofizzazione (NO<sub>x</sub>), al potenziale di ossidazione fotochimica (polveri, NO<sub>x</sub> e COV) e alla tossicità per gli esseri umani (polveri e COV); iii) promuovere processi produttivi efficienti sul piano idrico; e iv) promuovere prodotti efficienti sul piano dei materiali.

A tal fine i criteri:

- stabiliscono massimali per il consumo energetico specifico laddove possono essere definiti valori di riferimento e, in caso contrario, richiedono piani di riduzione del consumo energetico;
- riconoscono e premiano l'uso di energia prodotta da fonti rinnovabili;
- stabiliscono limiti specifici per le emissioni di CO<sub>2</sub>, SO<sub>x</sub>, NO<sub>x</sub> e le polveri derivanti da processi in cui viene bruciato del combustibile;
- stabiliscono requisiti di gestione basati sulle migliori pratiche per i processi in cui le polveri provengono da fonti diffuse;
- stabiliscono requisiti per il riutilizzo delle acque reflue di processo o limiti per il tasso di consumo specifico di acqua, come opportuno;
- stabiliscono requisiti per il riutilizzo minimo dei rifiuti di processo e premiano, come opportuno, l'incorporazione di contenuti provenienti da materiali riciclati o secondari.

Dell'importanza di scegliere la corretta classe di prestazione e le dimensioni dei prodotti per coperture dure per un determinato uso si è tenuto conto all'atto di definire i requisiti in materia di idoneità all'uso. Così come si è tenuto conto dell'importanza della corretta posa in opera e manutenzione dei prodotti per coperture dure ai fini delle conseguenze sul ciclo di vita dei prodotti all'atto di definire i requisiti in materia di informazioni per gli utilizzatori.

Data la varietà dei materiali e dei processi di produzione relativi ai prodotti oggetto del presente documento, i criteri per l'assegnazione dell'Ecolabel UE ai «prodotti per coperture dure» includono sia criteri comuni a tutti i prodotti sia criteri specifici per prodotto, direttamente connessi al processo di produzione in questione.

I criteri per l'assegnazione dell'Ecolabel UE ai «prodotti per coperture dure» comprendono sia criteri obbligatori sia criteri facoltativi. Sono attribuiti punti per prestazioni superiori ai requisiti minimi obbligatori oppure per la conformità a criteri facoltativi.

Affinché un prodotto specifico possa avvalersi dell'Ecolabel UE, i richiedenti devono rispettare tutti i requisiti obbligatori e devono raggiungere il punteggio minimo stabilito per lo specifico prodotto. I criteri sono i seguenti:

Tabella 1

**Insieme dei criteri applicabili in funzione del prodotto specifico (alcuni titoli sono stati abbreviati):**

<b>1. Criteri comuni a tutti i prodotti per coperture dure</b>
1.1. Estrazione di minerali industriali e da costruzione
1.2. Sostanze soggette a restrizioni
1.3. Emissioni di COV
1.4. Idoneità all'uso
1.5. Informazioni per gli utilizzatori



1.6. Informazioni riportate sull'Ecolabel UE

1.7. Sistema di gestione ambientale (facoltativo)

**Criteria specifici relativi ai materiali e alle tecnologie**

2. <b>Pietra naturale</b>	3. <b>Agglomerati lapidei a base di leganti in resina</b>	4. <b>Ceramica e laterizio</b>	5. <b>Prodotti in calcestruzzo prefabbricato o blocchi in terra compressa a base di leganti idraulici o cementi alternativi</b>
2.1. Consumo di energia nella cava *	3.1. Consumo energetico	4.1. Consumo di combustibile per i processi di essiccazione e combustione	5.1. Fattore clinker **
2.2. Efficienza sul piano dei materiali nella cava *	3.2. Abbattimento delle polveri e qualità dell'aria	4.2. Emissioni di CO <sub>2</sub>	5.2. Emissioni di CO <sub>2</sub> **
2.3. Gestione delle acque/acque reflue nella cava *	3.3. Contenuto di materiale riciclato/secondario	4.3. Consumo idrico di processo	5.3. Emissioni di polveri, NOx e SOx nell'aria **
2.4. Abbattimento delle polveri nella cava *	3.4. Contenuto di leganti in resina	4.4. Emissioni di polveri, HF, NOx e SOx nell'aria	5.4. Recupero e approvvigionamento responsabile di materie prime
2.5. Sicurezza del personale e condizioni di lavoro nella cava *	3.5. Riutilizzo dei rifiuti di processo	4.5. Gestione delle acque reflue	5.5. Consumo energetico
2.6. Coefficiente dell'impatto paesaggistico della cava * (facoltativo)		4.6. Riutilizzo dei rifiuti di processo	5.6. Progettazione di prodotti innovativi sul piano ambientale (facoltativa)
2.7. Consumo energetico nell'impianto di trasformazione		4.7. Smalti e inchiostri	
2.8. Gestione delle acque/acque reflue nell'impianto di trasformazione			
2.9. Abbattimento delle polveri nell'impianto di trasformazione			
2.10. Riutilizzo dei rifiuti di processo dell'impianto di trasformazione			
2.11. Produzione integrata a livello regionale nell'impianto di trasformazione (facoltativo)			

\* Criteri applicabili per l'assegnazione del marchio Ecolabel UE a blocchi intermedi di pietre da taglio provenienti da cave di pietra naturale.

\*\* Criteri applicabili per l'assegnazione del marchio Ecolabel UE a prodotti intermedi a base di leganti idraulici o cementi alternativi.



**Valutazione e verifica:** Per ciascun criterio sono previsti requisiti specifici di valutazione e verifica.

Qualora il richiedente sia tenuto a esibire dichiarazioni, documenti, analisi, relazioni di prova o altri elementi che attestino la conformità ai criteri, detta documentazione può all'occorrenza provenire dal richiedente stesso e/o dai suoi fornitori e/o dai fornitori di questi ultimi ecc.

Gli organismi competenti riconoscono di preferenza gli attestati e le verifiche emananti da organismi accreditati conformemente alla pertinente norma armonizzata per i laboratori di prova e di taratura e le verifiche emananti da organismi accreditati conformemente alla pertinente norma armonizzata per gli organismi che certificano prodotti, processi e servizi.

Se opportuno, si possono utilizzare metodi di prova diversi da quelli indicati per ciascun criterio, purché ritenuti equivalenti dall'organismo competente che esamina la domanda.

Se opportuno, gli organismi competenti possono chiedere documentazione giustificativa ed effettuare verifiche indipendenti o ispezioni in loco per verificare la conformità ai criteri.

Eventuali cambiamenti riguardanti i fornitori e i siti di fabbricazione dei prodotti cui è stato assegnato l'Ecolabel UE devono essere notificati agli organismi competenti, fornendo contestualmente le informazioni che consentono di verificare che la conformità ai criteri non è venuta meno.

Come prerequisito, i prodotti per coperture dure soddisfano tutti gli obblighi di legge del o dei paesi in cui sono destinati a essere commercializzati. Il richiedente dichiara che il prodotto è conforme a tale requisito.

Si applicano le seguenti definizioni:

- 1) «sfridi di cava»: frammenti e scaglie provenienti dalle operazioni di segazione e scarti della fabbricazione di prodotti per coperture dure in pietra naturale o agglomerati lapidei.
- 2) «fanghi di segazione»: materiale solido recuperato dal trattamento in loco delle acque reflue risultanti dall'abbattimento delle polveri, dalle operazioni di segazione e/o finitura nella fabbricazione di prodotti per coperture dure in pietra naturale o agglomerati lapidei.
- 3) «energia rinnovabile»: energia da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare (eliotermica e fotovoltaico) e geotermica, da calore ambientale, maremotrice, del moto ondoso e altre forme di energia marina, energia idroelettrica, energia della biomassa, dei gas di discarica, dei gas residuati dai processi di depurazione e biogas.



## CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ECOLABEL UE

## 1. CRITERI ORIZZONTALI COMUNI A TUTTI I PRODOTTI PER COPERTURE DURE

## 1.1. Estrazione di minerali industriali e da costruzione

L'estrazione di minerali industriali e da costruzione (ad esempio calcare, argilla, aggregati, pietra naturale ecc.) per la fabbricazione di un prodotto per coperture dure che possa vantare il marchio Ecolabel UE è effettuata solo in siti per i quali è possibile esibire la seguente documentazione:

- una valutazione dell'impatto ambientale e, se pertinente, una relazione a norma della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio <sup>(1)</sup>;
- un'autorizzazione in corso di validità per l'attività di estrazione rilasciata dall'autorità regionale o nazionale competente;
- un piano di gestione del recupero ambientale del sito associato all'autorizzazione dell'attività di estrazione;
- una mappa che indichi l'ubicazione della cava;
- una dichiarazione conforme al regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio <sup>(2)</sup>, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive.
- una dichiarazione di conformità alla direttiva 92/43/CEE del Consiglio <sup>(3)</sup> (direttiva Habitat) e alla direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio <sup>(4)</sup> (direttiva Uccelli).

Per quanto riguarda l'ultimo punto, nei casi in cui i siti di estrazione siano ubicati in zone della rete Natura 2000, composti da zone speciali di conservazione ai sensi della direttiva 92/43/CEE e da zone di protezione speciale ai sensi della direttiva 2009/147/CE, le attività di estrazione devono essere state valutate e autorizzate conformemente alle disposizioni stabilite all'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE e aver tenuto conto del pertinente documento di orientamento della CE <sup>(5)</sup>.

Sempre per quanto riguarda l'ultimo punto, nei casi in cui i siti di estrazione siano ubicati al di fuori dell'UE, se i materiali sono estratti da zone ufficialmente candidate alla designazione di aree di particolare interesse per la conservazione o già designate come tali, se fanno parte della rete Emerald di cui alla raccomandazione n. 16 (1989) e della risoluzione n. 3 (1996) della convenzione di Berna <sup>(6)</sup>, o sono aree protette designate come tali ai sensi della legislazione nazionale dei paesi fornitori/esportatori, le attività di estrazione devono essere valutate e autorizzate conformemente a disposizioni che forniscono garanzie equivalenti alle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE.

**Valutazione e verifica:** Il richiedente presenta una dichiarazione di conformità a tale requisito, rilasciata dalle autorità competenti, oppure copia delle autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti e qualsiasi altra dichiarazione e documentazione richiesta.

Il piano di gestione del recupero ambientale comprende gli obiettivi del risanamento ambientale della cava, il progetto geomorfologico concettuale definitivo, compreso l'uso proposto dei terreni una volta dismessi la cava, i dettagli dell'attuazione di un efficace programma di ricostituzione vegetale e di un attento programma di monitoraggio inteso a valutare le prestazioni delle zone risanate.

<sup>(1)</sup> Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (GU L 124 del 25.4.2014, pag. 1).

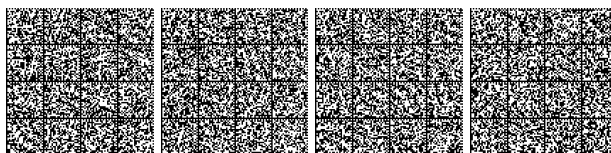
<sup>(2)</sup> Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive (GU L 317 del 4.11.2014, pag. 35).

<sup>(3)</sup> Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7).

<sup>(4)</sup> Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7).

<sup>(5)</sup> Documento di orientamento sull'estrazione di minerali non energetici e Natura 2000. Sommario. ISBN: 978-92-79-99542-2.

<sup>(6)</sup> Convenzione sulla conservazione della vita selvatica e degli habitat naturali. Consiglio d'Europa. Serie dei trattati europei - n. 104.



Se le attività di estrazione dei minerali industriali o da costruzione sono state realizzate in zone della rete Natura 2000 (nell'Unione), della rete Emerald oppure in zone protette designate come tali a norma della legislazione nazionale dei paesi d'origine/esportatori (al di fuori dell'Unione), il richiedente presenta una dichiarazione di conformità al presente requisito, rilasciata dalle autorità competenti o copia dell'autorizzazione rilasciata dalle autorità competenti.

## 1.2. Sostanze soggette a restrizione

La dimostrazione della conformità a ciascuno dei sottocriteri di cui al criterio 1.2 è basata sulla comunicazione, da parte del richiedente, di un elenco di tutte le pertinenti sostanze chimiche utilizzate e della documentazione opportuna (scheda di dati di sicurezza e/o dichiarazione del fornitore di sostanze chimiche). Come minimo, devono essere valutate tutte le sostanze chimiche di processo utilizzate dal richiedente nei processi di produzione pertinenti.

### 1.2.a) Restrizioni delle sostanze estremamente preoccupanti

Tutte le sostanze chimiche utilizzate dal richiedente nel processo di produzione e tutti i materiali forniti che formano parte del prodotto finale sono corredati di dichiarazioni dei fornitori indicanti che tali sostanze/materiali non contengono, in concentrazioni superiori allo 0,10 % (peso/peso), sostanze che corrispondono ai criteri di cui all'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio <sup>(7)</sup> che sono state identificate in base alla procedura descritta all'articolo 59 del medesimo regolamento e incluse nell'elenco delle sostanze candidate estremamente preoccupanti ai fini di autorizzazione. Questo requisito non ammette deroghe.

**Valutazione e verifica:** Il richiedente presenta una dichiarazione attestante che il prodotto è stato fabbricato utilizzando sostanze chimiche o materiali forniti che non contengono sostanze estremamente preoccupanti in concentrazioni superiori allo 0,10 % (peso/peso). La dichiarazione è corroborata dalle schede di sicurezza relative alle sostanze chimiche utilizzate o dalle opportune dichiarazioni dei fornitori delle sostanze chimiche o dei materiali.

L'elenco delle sostanze identificate come estremamente preoccupanti e inserite nell'elenco delle sostanze candidate in conformità all'articolo 59 del regolamento (CE) n. 1907/2006 è disponibile sul sito Internet:

[http://echa.europa.eu/chem\\_data/authorisation\\_process/candidate\\_list\\_table\\_en.asp](http://echa.europa.eu/chem_data/authorisation_process/candidate_list_table_en.asp)

Il riferimento alla consultazione dell'elenco è fatto alla data di presentazione della domanda Ecolabel UE.

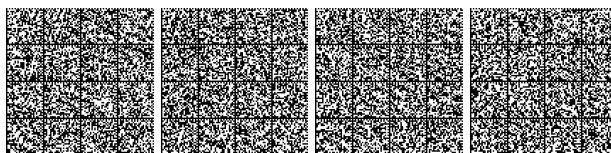
### 1.2.b) Restrizioni applicabili alle sostanze classificate a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio <sup>(8)</sup>

Salvo deroga prevista nella tabella 2, il prodotto non deve contenere sostanze o miscele in concentrazioni superiori allo 0,10 % (peso/peso) alle quali sono stati assegnati le seguenti classi di pericolo, categorie di pericolo e relativi codici di indicazione di pericolo in conformità al regolamento (CE) n. 1272/2008:

- Pericoli del gruppo 1: categoria 1 A o 1B, cancerogene, mutagene e/o tossiche per la riproduzione (CMR): H340, H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df.
- Pericoli del gruppo 2: CMR, categoria 2: H341, H351, H361, H361f, H361d, H361fd, H362; Tossicità per l'ambiente acquatico, categoria 1: H400, H410; Tossicità acuta, categorie 1 e 2: H300, H310, H330; Tossicità in caso di aspirazione, categoria 1: H304; tossicità specifica per organi bersaglio (STOT), categoria 1: H370, H372.
- Pericoli del gruppo 3: Tossicità per l'ambiente acquatico, categorie 2, 3 e 4: H411, H412, H413; Tossicità acuta, categoria 3: H301, H311, H331; Tossicità specifica per organi bersaglio, categoria 2: H371, H373.

<sup>(7)</sup> Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE (GU L 396 del 30.12.2006, pag. 1).

<sup>(8)</sup> Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (GU L 353 del 31.12.2008, pag. 1).





È esonerato dal requisito di cui sopra l'utilizzo di sostanze o miscele che vengono modificate chimicamente durante il processo di produzione, in modo che non sia più applicabile qualsiasi pericolo pertinente per il quale la sostanza o la miscela è stata classificata a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008.

Tabella 2

**Deroghe alle restrizioni alle sostanze classificate a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 e condizioni applicabili**

Tipo di sostanza/ miscela	Applicabilità	Classe, categoria e codice di indicazione di pericolo in deroga	Condizioni derogatorie
Diossido di titanio (TiO <sub>2</sub> )	Tutti i materiali che rientrano nell'ambito di applicazione	cancerogeni, categoria 2, H351 (inalazione)	Il TiO <sub>2</sub> non è aggiunto intenzionalmente al prodotto ma è presente perché è un'impurezza esistente in natura nelle materie prime utilizzate. Il tenore di TiO <sub>2</sub> (espresso come TiO <sub>2</sub> ) nelle materie prime utilizzate per la fabbricazione del prodotto finale è inferiore o pari al 2,0 % (peso/peso).
Silice cristallina	Tutti i materiali che rientrano nell'ambito di applicazione	tossicità specifica per organi bersaglio (dopo esposizione ripetuta), categorie 1 e 2, H372, H373	Il richiedente presenta una dichiarazione di conformità alle pertinenti istruzioni per la manipolazione e il dosaggio sicuri specificati nella scheda di dati di sicurezza o nella dichiarazione del fornitore. Le operazioni di segazione in stabilimento vengono effettuate utilizzando strumenti di processo a umido o processi a secco dotati di una cappa aspirante per la raccolta delle polveri. Le istruzioni di sicurezza relative all'esposizione alle polveri durante le operazioni di taglio effettuate dagli installatori sono fornite a corredo del prodotto.

**Valutazione e verifica:** Il richiedente fornisce un elenco di tutte le sostanze chimiche pertinenti utilizzate nel processo di produzione, unitamente alla pertinente scheda di dati di sicurezza o dichiarazione del fornitore delle sostanze chimiche.

Sono evidenziate le sostanze chimiche che contengono sostanze o miscele con classificazioni CLP soggette a restrizioni a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008. Per stimare la quantità della sostanza o miscela soggetta a restrizioni rimanente nel prodotto finito si utilizzano il tasso approssimativo di dosaggio del prodotto chimico, la concentrazione della sostanza o della miscela soggetta a restrizioni presente nel prodotto chimico in questione (indicata nella scheda di dati di sicurezza o nella dichiarazione del fornitore) e un fattore di ritenzione presunto del 100 %.

Dato che la medesima licenza all'uso del marchio può essere riferita a vari prodotti o prodotti potenziali che utilizzano le stesse sostanze chimiche di processo, il calcolo per ciascuna sostanza chimica deve essere presentato solo per il prodotto ottenuto nelle condizioni più sfavorevoli a cui è assegnato il marchio Ecolabel UE (ad esempio, il prodotto sottoposto al trattamento superficiale, di pigmentazione o stampaggio più intenso).

Le eventuali deviazioni da un fattore di ritenzione del 100 % o la modificazione chimica di una sostanza o miscela pericolosa soggetta a restrizioni devono essere giustificate per iscritto.

Per le sostanze o le miscele soggette a restrizioni che superino lo 0,10 % (peso/peso) del prodotto per coperture dure finale deve essere in vigore una deroga e deve essere fornita la prova del rispetto delle condizioni derogatorie pertinenti.



### 1.3. Emissioni di COV

Non è consentito alcun trattamento superficiale con resine a base di formaldeide.

I prodotti in pietra naturale, ceramica, terracotta o calcestruzzo prefabbricato a base di leganti idraulici o cementi alternativi trattati in superficie con composti contenenti COV devono essere sottoposti a prova ai fini delle emissioni di COV e rispettare i limiti definiti di seguito.

Tutti i prodotti in agglomerato lapideo a base di leganti in resina devono essere sottoposti a prova ai fini delle emissioni di COV, indipendentemente dalla natura di eventuali trattamenti superficiali utilizzati, e rispettare i limiti definiti di seguito.

	Limite (dopo 28 giorni)	Metodo
COV totali	300 µg/m <sup>3</sup>	EN 16516
Formaldeide	10 µg/m <sup>3</sup>	
Valore R	< 1	
COV cancerogeni di categoria 1A e 1B riportati nell'allegato H della norma EN 16516:2017 (escluse formaldeide e acetaldeide)	1 µg/m <sup>3</sup> per sostanza individuale	

**Valutazione e verifica** : Il richiedente dichiara se la superficie del prodotto finale è stata trattata con cere, adesivi, rivestimenti, resine o sostanze chimiche simili utilizzate per il trattamento superficiale e fornisce le relative schede di dati di sicurezza o dichiarazioni dei fornitori sul contenuto di COV delle sostanze chimiche utilizzate per tale trattamento.

Nei casi in cui è richiesta la prova ai fini delle emissioni di COV, il richiedente presenta una dichiarazione di conformità, corroborata da una relazione di prova redatta secondo la norma EN 16516. Se la conformità ai limiti di concentrazione in camera specificati a 28 giorni può essere ottenuta in un qualsiasi altro periodo compreso tra 3 e 28 giorni, la prova in camera può essere interrotta anticipatamente.

### 1.4. Idoneità all'uso

Questo criterio non si applica ai prodotti intermedi (ad esempio blocchi di pietre da taglio, leganti idraulici o cementi alternativi).

Il richiedente dispone di procedure relative al controllo della qualità e alla valutazione della qualità per garantire che i prodotti siano idonei all'uso.

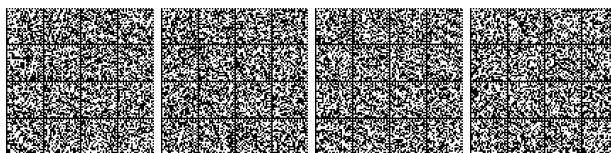
**Valutazione e verifica** : Il richiedente presenta una dichiarazione di conformità a questo criterio, unitamente ai seguenti documenti:

- La certificazione del sito di produzione conforme alla norma ISO 9001 oppure copia del sistema interno di gestione della qualità e delle associate procedure di garanzia e controllo della qualità.
- Una descrizione dettagliata della procedura di gestione dei reclami dei consumatori.
- La marcatura CE del prodotto/dei prodotti (ad eccezione dei prodotti relativi a piani tavolo, piani da bagno e piani di lavoro da cucina) conforme al regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio (\*).

Se del caso, occorre fornire ulteriori elementi atti a dimostrare l'idoneità all'uso. Tali elementi dovrebbero basarsi sulle pertinenti norme EN o ISO o su metodi equivalenti. Un elenco indicativo e non esaustivo di norme potenzialmente pertinenti è fornito di seguito:

- Prodotti in pietra naturale: EN 1341, EN 1342, EN 1343, EN 1467, EN 1468, EN 1469, EN 12057, EN 12058 o EN 12059;
- Prodotti in agglomerati lapidei a base di leganti in resina: EN 15285, EN 15286, EN 15388 o EN 16954;
- Prodotti in ceramica e laterizio: EN 1344, EN 13006 o EN 14411;
- Prodotti prefabbricati di calcestruzzo a base di leganti idraulici o cementi alternativi: EN 1338, EN 1339, EN 1340 o EN 13748.

(\* Regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2011, che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE del Consiglio (GU L 88 del 4.4.2011, pag. 5).



### 1.5. Informazioni per gli utilizzatori

Questo criterio non si applica ai prodotti intermedi (ad esempio blocchi di pietre da taglio, leganti idraulici o cementi alternativi).

Il prodotto è venduto corredato delle informazioni che servono all'utilizzatore per la corretta posa in opera e manutenzione nonché per lo smaltimento.

Sull'imballaggio o nella documentazione che accompagna il prodotto si trovano i dati di contatto (telefono o posta elettronica) e un rimando alle informazioni online in cui i consumatori possono trovare le risposte a determinati quesiti o indicazioni specifiche sulla posa in opera, sulla manutenzione o sullo smaltimento del prodotto per coperture dure. Le informazioni specifiche da mettere a disposizione comprendono:

- Informazioni sulle pertinenti classi tecniche di prestazione che indicano l'ambiente di uso appropriato per il prodotto per coperture dure, ad esempio: resistenza alla trazione, resistenza al gelo/assorbimento dell'acqua, resistenza alle macchie e resistenza alle sostanze chimiche.
- Informazioni dettagliate in merito a qualsiasi preparazione necessaria della superficie sottostante prima della posa in opera, alle tecniche di posa raccomandate, nonché alle specifiche per qualsiasi altro materiale pertinente utilizzato durante la posa in opera, come malte da iniezione, sigillanti, rivestimenti, adesivi, mastici e agenti detergenti utilizzati dall'installatore.
- Per prodotti per coperture dure con superfici esposte ad ambienti interni o esterni, istruzioni sulle operazioni di pulizia di routine e sui prodotti detergenti raccomandati. Se opportuno, sono fornite informazioni anche sulle operazioni di manutenzione meno frequenti, quali il ringiovanimento dei pavimenti con pulitori ad alta pressione o mediante applicazione di nuovo rivestimento e lucidatura.
- Informazioni sul corretto riciclaggio o smaltimento preferibile dal punto di vista ambientale degli imballaggi forniti assieme al prodotto per coperture dure, dei residui del prodotto per coperture dure a seguito della posa in opera nonché il prodotto stesso al termine del ciclo di vita.

**Valutazione e verifica:** Il richiedente fornisce all'organismo competente una dichiarazione di conformità a questo criterio, un'immagine ad alta risoluzione dell'imballaggio e un link alla versione online delle informazioni per gli utilizzatori.

### 1.6. Informazioni che figurano sull'Ecolabel UE

Se utilizzata, l'etichetta facoltativa con una casella di testo presenta le tre dichiarazioni seguenti, come opportuno:

Per i prodotti in pietra naturale (blocchi intermedi di pietra da taglio o prodotti finali):

- processo di produzione efficiente sul piano dei materiali;
- riduzione delle emissioni di polveri;
- produzione con riciclaggio delle acque reflue con sistema a ciclo chiuso.

Per i prodotti in agglomerati lapidei a base di leganti in resina:

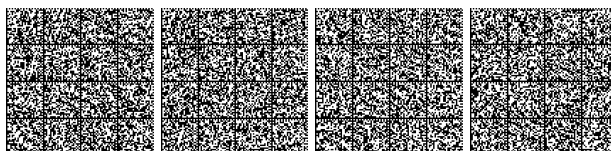
- processo di produzione efficiente sul piano dei materiali;
- processo di produzione efficiente sul piano energetico;
- riduzione delle emissioni di polveri.

Per i prodotti in ceramica e laterizio:

- processo di produzione efficiente sul piano dei materiali;
- processo di produzione efficiente sul piano energetico e a basso livello di CO<sub>2</sub>;
- riduzione delle emissioni di polveri e di composti acidificanti nell'aria.

Per i leganti idraulici o i cementi alternativi (prodotti intermedi della fabbricazione di prodotti prefabbricati di calcestruzzo o prodotti in terra compressa):

- riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>;
- riduzione delle emissioni di polveri;
- riduzione delle emissioni di composti acidificanti nell'aria.



Per i prodotti prefabbricati di calcestruzzo o blocchi in terra compressa a base di leganti idraulici o cementi alternativi:

- processo di produzione efficiente sul piano dei materiali;
- processo di produzione efficiente sul piano energetico;
- utilizzo di leganti a basso impatto ambientale.

Il richiedente segue le istruzioni per l'uso corretto del logo Ecolabel UE contenute nelle linee guida sul logo Ecolabel UE consultabili all'indirizzo:

[http://ec.europa.eu/environment/ecolabel/documents/logo\\_guidelines.pdf](http://ec.europa.eu/environment/ecolabel/documents/logo_guidelines.pdf)

**Valutazione e verifica:** Il richiedente presenta una dichiarazione di conformità a questo criterio, corredata di un'immagine ad alta risoluzione dell'imballaggio del prodotto che mostra in modo chiaro l'etichetta, il numero di registrazione/licenza e, se del caso, le diciture che possono figurare insieme all'etichetta.

#### 1.7. Sistema di gestione ambientale (facoltativo)

Questo criterio si applica al sito di produzione del richiedente in cui viene fabbricato il prodotto che vanta il marchio Ecolabel UE.

Sono attribuiti 3 punti ai richiedenti che dispongono di un sistema documentato di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001 e certificato da un'organizzazione accreditata;

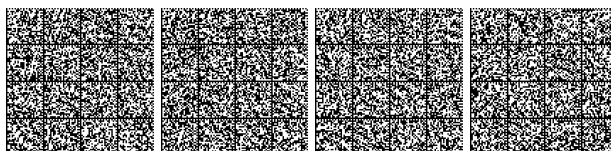
oppure

sono attribuiti 5 punti ai richiedenti che dispongono di un sistema documentato di gestione ambientale conforme al sistema di ecogestione e audit dell'UE (EMAS) <sup>(10)</sup> e registrato da un'organizzazione accreditata.

**Valutazione e verifica :** Il richiedente presenta copia del certificato ISO 14001 valido o prova della registrazione EMAS, a seconda dei casi, e fornisce i dati dell'organizzazione che ha effettuato l'accreditamento.

Nel caso in cui il richiedente disponga sia della certificazione ISO 14001 che della certificazione EMAS, sono attribuiti soltanto i punti per il certificato EMAS.

<sup>(10)</sup> Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE (GU L 342 del 22.12.2009, pag. 1).



## 2. CRITERI APPLICABILI AI PRODOTTI IN PIETRA NATURALE

**Sistema di punteggio**

Il marchio Ecolabel UE può essere assegnato sia ai prodotti di cava intermedi (grandi blocchi o lastre di pietra da taglio) prodotti direttamente dai gestori delle cave sia ai prodotti finali in pietra naturale fabbricati negli impianti di trasformazione.

Nel caso in cui il richiedente non sia il gestore della cava e il gestore della cava non sia detentore del marchio Ecolabel UE, il richiedente dichiara da quale cava proviene il materiale utilizzato per fabbricare il prodotto in pietra naturale cui è stato assegnato il marchio Ecolabel UE, esibendo fatture di consegna risalenti a non oltre 1 anno prima della data di richiesta del marchio.

In tal caso, il richiedente fornisce tutte le dichiarazioni pertinenti del gestore della cava che dimostrano la conformità a tutti i pertinenti criteri del marchio Ecolabel UE e ogni altro pertinente criterio facoltativo che può comportare l'attribuzione di punti.

Il sistema di punteggio e il numero minimo di punti necessari per l'assegnazione del marchio Ecolabel UE ai prodotti in pietra naturale sono presentati nella tabella seguente.

Criteria per l'attribuzione dei punti	Blocchi o lastre intermedi di pietre da taglio	Prodotti finali per coperture dure in pietra naturale trasformata
1.7. Sistema di gestione ambientale della cava (facoltativo)	0,3 o 5 punti	n.a.
1.7. Sistema di gestione ambientale dell'impianto di trasformazione (facoltativo)	n.a.	0,3 o 5 punti
2.1. Consumo di energia nella cava	Fino a 20 punti	Fino a 20 punti
2.2. Efficienza sul piano dei materiali nella cava	Fino a 25 punti	Fino a 25 punti
2.6. Coefficienti relativi all'impatto paesaggistico della cava (facoltativo)	Fino a 10 punti	Fino a 10 punti
2.7. Consumo energetico nell'impianto di trasformazione	n.a.	Fino a 20 punti
2.8. Gestione delle acque e delle acque reflue nell'impianto di trasformazione	n.a.	Fino a 5 punti
2.10. Riutilizzo dei rifiuti di processo dell'impianto di trasformazione	n.a.	Fino a 10 punti
2.11. Produzione integrata a livello regionale nell'impianto di trasformazione (facoltativo)	n.a.	Fino a 5 punti
<b>Punteggio massimo totale</b>	<b>60</b>	<b>100</b>
<b>Punteggio minimo richiesto per l'assegnazione del marchio Ecolabel UE</b>	<b>30</b>	<b>50</b>

**Criteri relativi alla cava**2.1. **Consumo di energia nella cava**

Il gestore della cava deve avere definito un programma per monitorare sistematicamente, registrare e ridurre a livelli ottimali il consumo di energia e le emissioni specifiche di CO<sub>2</sub>. Il richiedente comunica il consumo energetico in funzione della fonte di energia (ad esempio, energia elettrica e diesel) e della destinazione (ad esempio, uso di edifici nel sito, illuminazione, funzionamento delle attrezzature di segazione, pompe e veicoli). Il richiedente riferisce in merito al consumo di energia per il sito sia su base assoluta (in unità di kWh o MJ) sia sulla base di una produzione specifica (in unità di kWh o MJ per m<sup>3</sup> di materiale estratto e per m<sup>3</sup> o t di materiale venduto/prodotto e pronto per la vendita) per un determinato anno civile.



Un piano per ridurre il consumo specifico di energia e le emissioni di CO<sub>2</sub> descrive le misure già adottate o previste (ad esempio un uso più efficiente delle attrezzature esistenti, investimenti in attrezzature più efficienti, miglioramento dei trasporti e della logistica ecc.).

Inoltre, un totale di 20 punti può essere attribuito come segue:

- Sono attribuiti fino a 10 punti in proporzione alla percentuale dell'energia consumata (combustibile più energia elettrica) che proviene da fonti rinnovabili (0 punti per 0 % di energia rinnovabile fino a 10 punti per il 100 % di energia rinnovabile).
- Sono attribuiti fino a 5 punti in funzione delle modalità di acquisto dell'energia elettrica da fonti rinnovabili, come segue: sulla base di accordi per l'acquisto di servizi privati di energia da fonti rinnovabili nel sito o in prossimità del sito (5 punti); sulla base di accordi conclusi con imprese per l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili nel sito o in prossimità del sito (5 punti); sulla base di accordi a lungo termine conclusi con imprese per l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili connesse alla rete o a reti remote <sup>(1)</sup> (4 punti); mediante certificati di energia elettrica verde <sup>(2)</sup> (3 punti); mediante l'acquisto di certificati di garanzia di origine rinnovabile per l'intera fornitura di energia elettrica o l'ottenimento di una tariffa verde dall'erogatore di servizi di pubblica utilità <sup>(3)</sup> (2 punti).
- Sono attribuiti 3 punti se è stata effettuata un'analisi dell'impronta di carbonio relativa al prodotto in conformità alla norma ISO 14067 oppure 5 punti se sono stati utilizzati gli elementi metodologici dell'impronta ambientale del prodotto relativi alle emissioni di gas a effetto serra <sup>(4)</sup>.

**Valutazione e verifica:** Il richiedente fornisce un inventario energetico della cava riferito a un periodo di almeno 12 mesi prima della data di assegnazione del marchio Ecolabel UE e si impegna a mantenere aggiornato tale inventario durante il periodo di validità del marchio Ecolabel UE. L'inventario energetico distingue i diversi tipi di combustibile consumato, evidenziando i combustibili rinnovabili o il contenuto da fonti rinnovabili nel mix di combustibili. Come minimo, il piano di riduzione del consumo specifico di energia e delle emissioni di CO<sub>2</sub> deve definire la situazione di partenza indicando il consumo energetico della cava al momento dell'elaborazione del piano, individuare e quantificare chiaramente le diverse fonti del consumo energetico nella cava, individuare e giustificare azioni volte a ridurre il consumo energetico e riferire i risultati su base annua.

Il richiedente fornisce i dettagli dell'accordo di acquisto di energia elettrica in vigore e evidenzia la quota di rinnovabili all'interno dell'energia elettrica acquistata. Se necessario, una dichiarazione del fornitore di energia elettrica precisa i) la quota di rinnovabili nell'energia elettrica fornita, ii) la natura dell'accordo di acquisto in vigore (vale a dire l'accordo di servizi energetici privati, l'accordo per l'acquisto di energia elettrica concluso con imprese, i certificati dell'energia verde rilasciati da terzi indipendenti o la tariffa verde), e iii) se l'energia elettrica acquistata proviene da fonti rinnovabili in sito o in prossimità del sito.

Nei casi in cui abbia acquistato certificati di garanzia di origine per aumentare la quota di rinnovabili, il richiedente fornisce l'idonea documentazione comprovante che i certificati di garanzia di origine sono stati acquistati nel rispetto dei principi e delle regole di funzionamento del sistema europeo di certificazione energetica.

Se rivendica l'attribuzione di punti per un'analisi dell'impronta di carbonio, il richiedente fornisce copia dell'analisi, che deve essere conforme alla norma ISO 14067 o alla metodologia dell'impronta ambientale del prodotto ed essere stata verificata da terzi accreditati. L'analisi dell'impronta deve contemplare tutti i processi di fabbricazione direttamente connessi alla produzione di pietra nella cava, il trasporto nel sito e fuori dal sito durante la produzione, le emissioni connesse ai processi amministrativi (ad esempio, il funzionamento di edifici nel sito) e il trasporto del prodotto venduto all'ingresso della cava o al centro di trasporto locale (ad esempio, la stazione ferroviaria o il porto).

## 2.2. Efficienza sul piano dei materiali nella cava

Il gestore della cava fornisce i seguenti dati relativi all'estrazione e alle attività commerciali nella cava per l'anno civile più recente o il periodo di 12 mesi consecutivi che precede la data di assegnazione del marchio Ecolabel UE:

- **A:** Quantità totale del materiale estratto (m<sup>3</sup>).
- **B:** Blocchi commercializzabili prodotti a partire da A (m<sup>3</sup>).

<sup>(1)</sup> A norma dell'articolo 15, paragrafo 8, della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (GU L 328 del 21.12.2018, pag. 82).

<sup>(2)</sup> Sulla base delle garanzie di origine dell'energia da fonti rinnovabili con verifica da parte di terzi indipendenti dei criteri aggiuntivi a norma dell'articolo 19 della direttiva (UE) 2018/2001.

<sup>(3)</sup> Fonti energetiche rinnovabili comunicate conformemente all'articolo 19, paragrafo 8, della direttiva (UE) 2018/2001 e all'allegato I, punto 5, della direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE (GU L 158 del 14.6.2019, pag. 125).

<sup>(4)</sup> [https://eplca.jrc.ec.europa.eu/permalink/PEF\\_method.pdf](https://eplca.jrc.ec.europa.eu/permalink/PEF_method.pdf)



- **C:** Quantità totale dei rifiuti di estrazione e dei materiali prodotti a partire da A classificabili come sottoprodotti (ossia frammenti di blocchi, pietre e pietrisco) che sono stati venduti (m³).
- **D:** Quantità totale dei rifiuti di estrazione e dei materiali prodotti a partire da A classificabili come sottoprodotti (ossia frammenti di blocchi, pietre e pietrisco) che sono utilizzati internamente per sostituire altri materiali che altrimenti sarebbero stati utilizzati per lo stesso scopo o stoccati nella zona di deposito dei sottoprodotti (m³).
- **E:** Quantità totale dei rifiuti di estrazione del materiale indicato in A che sono trasferiti nella zona di deposito dei rifiuti estrattivi o in discarica, alla quale si aggiunge la quantità totale di materiali prodotti a partire da A classificabili come sottoprodotti che sono stoccati nella zona di deposito dei sottoprodotti (m³).

Se i dati sono disponibili in tonnellate, occorre convertirli in m³ utilizzando un fattore fisso di densità apparente per il materiale roccioso che viene estratto.

Il coefficiente di efficienza di estrazione è almeno pari a 0,50 ed è calcolato come segue:

$$\text{Extraction efficiency ratio} = \frac{B + C}{A}$$

Inoltre, fino a 25 punti sono attribuiti in proporzione a quanto il coefficiente di efficienza di estrazione del richiedente si avvicina (in modo comprovato) alla soglia di eccellenza ambientale di 1,00 (da 0 punti per un coefficiente di efficienza di estrazione pari a 0,50, fino a 25 punti per un coefficiente di efficienza di estrazione pari a 1,00).

**Valutazione e verifica:** È fornita una dichiarazione del gestore della cava che riporta i valori di A, B, C, D ed E, espressi in m³, unitamente al calcolo del coefficiente di efficienza di estrazione.

Il calcolo si basa sull'assunto che  $A - B = C + D + E$ . Per qualsiasi materiale calcolato alla lettera C che è stato venduto, sono fornite fatture comprovanti la consegna fisica agli altri siti.

### 2.3. Gestione delle acque e delle acque reflue nella cava

Il richiedente fornisce una descrizione dell'utilizzo dell'acqua nelle operazioni estrattive, comprese le strategie e i metodi di raccolta, ricircolo e riutilizzo dell'acqua.

In generale:

- Il sito adotta disposizioni per la raccolta appropriata del deflusso delle acque meteoriche, al fine di compensare la perdita d'acqua nei fanghi umidi e quella dovuta all'evaporazione.
- Il sito adotta disposizioni per il deflusso delle acque meteoriche attraverso una rete fognaria in modo da evitare che il flusso superficiale dell'acqua piovana attraverso l'area di lavoro trasporti i solidi in sospensione verso bacini impermeabili (che forniscono acqua all'attrezzatura di segazione) o nei corsi d'acqua naturali.

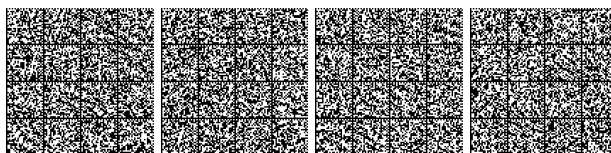
Nei casi in cui si utilizzano tecniche di segazione a umido:

- L'acqua destinata all'uso nelle attrezzature di segazione a umido è conservata in un contenitore impermeabile (ad esempio, un serbatoio, uno stagno rivestito o un bacino di scavo che poggia su rocce impermeabili).
- La separazione dei solidi dalle acque reflue della segazione è ottenuta mediante sistemi di sedimentazione, bacini di contenimento, separatori a ciclone, chiarificatori a piano inclinato, filtropresse o una loro combinazione. L'acqua chiarificata è nuovamente incanalata verso lo stagno o il contenitore impermeabile che rifornisce le attrezzature di segazione.
- I fanghi sedimentati sono disidratati prima: dell'utilizzo, a fini utili, interno o esterno o del trasporto fuori dal sito verso un adeguato impianto di smaltimento dei rifiuti.

**Valutazione e verifica:** Il gestore della cava presenta una dichiarazione di conformità a questo criterio, corredata della documentazione che illustra gli utilizzi dell'acqua nel sito e fornisce informazioni dettagliate sul sistema di gestione delle acque, sulla separazione dei fanghi e sulle operazioni di smaltimento e sulle destinazioni dei fanghi.

### 2.4. Abbattimento delle polveri nella cava

Il richiedente dimostra che sono state attuate misure operative di sito per l'abbattimento delle polveri nella cava. Tali misure possono variare da un sito all'altro, ma devono comprendere i seguenti aspetti per tutti i siti:



- Utilizzo di acqua nebulizzata per l'abbattimento delle polveri o cappe aspiranti collegate a sacchi dotati di filtri per la polvere/precipitatori elettrostatici per la segazione a secco, la frantumazione o altre attività atte a generare quantità significative di polveri.
- Attuazione di un piano per la ricollocazione, la modifica o l'interruzione delle operazioni effettuate nel sito al fine di prevenire o ridurre al minimo le emissioni di polveri nell'aria durante i periodi di maltempo (non applicabile alle cave sotterranee).
- Inclusione di dispositivi per la protezione dal vento nella progettazione della cava intesi a ridurre la velocità del vento in modo da ridurre al minimo le emissioni di polveri e l'erosione del suolo nel sito (ad esempio recinzioni o frangivento consistenti in una o più file di piante lungo il confine della zona di deposito dei rifiuti di estrazione, compresa la struttura di gestione e/o l'area di trattamento dei rifiuti estrattivi).
- Un'area di stoccaggio chiusa per tutti i fanghi disidratati derivanti dalle operazioni di segazione a umido e/o tutte le polveri provenienti da operazioni di segazione a secco prima della vendita, prima del conferimento in discarica o al riutilizzo in loco.
- Rivestimento delle superfici stradali più trafficate con pavimentazione in calcestruzzo o asfalto.
- Adeguate attività di formazione per i dipendenti sulle buone pratiche per l'abbattimento delle polveri e fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale a lavoratori e visitatori.
- Controlli sanitari di routine per i lavoratori con possibilità di un monitoraggio più frequente volto ad individuare problemi respiratori e l'eventuale insorgenza della silicosi (quest'ultimo punto è applicabile solo alle cave di granito e di altre rocce silicee).

**Valutazione e verifica:** Il gestore della cava presenta una dichiarazione di conformità a questo criterio, corroborata dalla documentazione pertinente e da: una descrizione delle misure di abbattimento delle polveri attuate nella cava; informazioni dettagliate sul sistema di controlli sanitari per i dipendenti, come opportuno.

## 2.5. Sicurezza del personale e condizioni di lavoro nella cava

Il richiedente illustra la politica in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro in vigore presso la cava. Tale politica comprende almeno:

- Un'analisi sistematica di tutti i rischi e i principali pericoli che si possono verificare nella cava.
- Un piano di formazione per i dipendenti in relazione a specifiche procedure operative effettuate presso la cava.
- Un piano di ispezione e manutenzione per tutti i macchinari, utensili, impianti elettrici, veicoli, scale, scalette, passerelle, barriere di sicurezza e altre attrezzature pertinenti.
- Installazione di protezioni fisse attorno alle parti mobili dei macchinari, quali cinghie, pulegge, ingranaggi e di protezioni regolabili per le seghe circolari.
- Comandi a disinserimento rapido per l'interruzione della corrente elettrica negli strumenti elettrici portatili e pulsanti di arresto di emergenza sui pannelli di controllo per tutti i macchinari pesanti.
- Stoccaggio in condizioni di sicurezza di eventuali esplosivi presenti nel sito.
- Adeguati mezzi di trasporto e attrezzature di sollevamento per la movimentazione e il posizionamento dei blocchi di pietra da taglio e grandi frammenti di blocchi.
- Piani di emergenza e formazione di pronto soccorso per il personale.
- Dispositivi di protezione individuale per tutto il personale e per i visitatori del sito.
- Chiara individuazione delle zone che presentano rischi di elevati livelli di rumore.

Sono garantiti i seguenti aspetti relativi alle condizioni di lavoro:

- L'accesso a servizi igienici, spogliatoi e locali mensa per i lavoratori e la disponibilità continua di acqua potabile.
- La conformità alla normativa più rigorosa tra la normativa e la regolamentazione nazionale e le convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL).





- Contratti di lavoro per tutti i dipendenti, che descrivono chiaramente le mansioni pertinenti, le ore massime obbligatorie di lavoro, la retribuzione, i contributi sociali (o altra assicurazione adeguata contro gli infortuni nei paesi in cui non esistono assicurazioni sociali), i diritti alle ferie e il periodo di preavviso.
- Piena conformità alla legislazione dell'UE o nazionale in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

**Valutazione e verifica:** Il richiedente presenta una dichiarazione di conformità a questo criterio, unitamente a una copia dei documenti relativi alla politica in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Nei casi in cui è previsto il rispetto delle convenzioni dell'OIL, il richiedente deve ottenere il rilascio di un certificato attestante la verifica, sostenuta da audit in loco, da parte di terzi che i principi applicabili sanciti nelle convenzioni fondamentali dell'OIL di seguito indicate sono stati rispettati nella cava:

Convenzioni fondamentali dell'OIL:

- a) lavoro minorile:
  - i. Convenzione sull'età minima per l'assunzione all'impiego, 1973 (n. 138);
  - ii. Convenzione relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile, 1999 (n. 182);
- b) lavoro forzato e obbligatorio:
  - i. Convenzione concernente il lavoro forzato e obbligatorio, 1930 (n. 29) e relativo protocollo del 2014;
  - ii. Convenzione concernente l'abolizione del lavoro forzato, 1957 (n. 105);
- c) libertà sindacale e diritto di negoziazione collettiva:
  - i. Convenzione concernente la libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale, 1948 (n. 87);
  - ii. Convenzione concernente il diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva, 1949 (n. 98);
- d) discriminazione:
  - i. Convenzione sull'uguaglianza di retribuzione, 1951 (n. 100);
  - ii. Convenzione concernente la discriminazione in materia di impiego e di professione, 1958 (n. 111);

Se la cava non è situata in uno Stato membro, è richiesta una verifica da parte di terzi (ad esempio Fairstone o altri sistemi che prevedono il rispetto di criteri almeno equivalenti a quelli sopra indicati in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro e di condizioni di lavoro).

## 2.6. Coefficienti relativi all'impatto paesaggistico della cava (facoltativo)

Il gestore della cava fornisce i seguenti dati relativi alla cava per consentire il calcolo del coefficiente dell'impronta della cava o dell'uso del suolo della cava nel rispetto dell'ambiente, sulla base di un'immagine satellitare del sito risalente a non più di un anno prima della data di assegnazione del marchio Ecolabel UE.

- **QF:** Fronte (attivo) della cava (m<sup>2</sup>).
- **EWDA:** Zona di deposito dei residui d'estrazione (m<sup>2</sup>).
- **BPDA:** Zona di deposito dei sotto-prodotti (m<sup>2</sup>).
- **TAA:** Zona autorizzata totale della cava in cui è effettuata l'attività di estrazione (m<sup>2</sup>).
- **BA:** Zona di biodiversità, in cui i) uno strato superficiale del terreno e una copertura vegetale o zone umide/canneti artificiali sono stati realizzati utilizzando specie autoctone nel quadro di un recupero ambientale progressivo, e/o ii) in cui lo strato superficiale del terreno e la vegetazione semplicemente non sono mai stati compromessi e non si trovano in sacche isolate all'interno della cava (m<sup>2</sup>).
- **REA:** Zona di produzione delle energie rinnovabili, in cui i terreni sono stati occupati per la produzione di energia elettrica mediante energia solare, idroelettrica, eolica o da biomassa (m<sup>2</sup>).

	Coefficiente dell'impronta della cava	Coefficiente di utilizzo rispettoso dell'ambiente dei terreni
Calcolo	Extraction efficiency ratio = $\frac{B + C}{A}$	Extraction efficiency ratio = $\frac{B + C}{A}$
Soglia per 0 punti	0,70	0,00
Soglia per 5 punti	0,20	0,40



Sono attribuiti fino a un totale di 10 punti (5 per ciascun coefficiente) in proporzione a quanto il richiedente dimostra di avvicinarsi o superare le soglie pertinenti per i 5 punti.

**Valutazione e verifica:** È presentata una dichiarazione del gestore della cava, corredata di documentazione comprendente mappe o immagini satellitari in cui sono delineate le zone QF, EWDA, BPDA, TAA, BA e REA, con stime della superficie di ciascuna zona.

### Requisiti applicabili agli impianti di trasformazione

#### 2.7. Consumo energetico nell'impianto di trasformazione

Il richiedente deve avere messo in atto un programma per monitorare sistematicamente, registrare e ridurre a livelli ottimali il consumo di energia e le emissioni di CO<sub>2</sub> nell'impianto di trasformazione. Il richiedente comunica il consumo energetico in funzione della fonte di energia (ad esempio, energia elettrica e diesel) e della destinazione (ad esempio, uso di edifici nel sito, illuminazione, funzionamento delle attrezzature di segagione, pompe e veicoli). Il richiedente comunica il consumo di energia per il sito sia su base assoluta (in unità di kWh o MJ) sia sulla base di una produzione specifica (in unità di kWh o MJ per m<sup>3</sup>, m<sup>2</sup> o tonnellate di materiale venduto/prodotto e pronto per la vendita) per un determinato anno civile.

Un piano per ridurre il consumo specifico di energia e le emissioni specifiche di CO<sub>2</sub> descrive le misure già adottate o previste (ad esempio un uso più efficiente delle attrezzature esistenti, investimenti in attrezzature più efficienti, miglioramento dei trasporti e della logistica ecc.).

Inoltre, un totale di 20 punti può essere attribuito come segue:

- Sono attribuiti fino a 10 punti in proporzione alla percentuale dell'energia consumata (combustibile più energia elettrica) che proviene da fonti rinnovabili (0 punti per 0 % di energia rinnovabile, fino a 10 punti per 100 % di energia rinnovabile).
- Sono attribuiti fino a 5 punti in funzione delle modalità di acquisto dell'energia elettrica da fonti rinnovabili, come segue: sulla base di accordi per l'acquisto di servizi privati di energia da fonti rinnovabili nel sito o in prossimità del sito (5 punti); sulla base di accordi conclusi con imprese per l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili nel sito o in prossimità del sito (5 punti); sulla base di accordi a lungo termine conclusi con imprese per l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili connesse alla rete o a reti remote <sup>(15)</sup> (4 punti); mediante certificati di energia elettrica verde <sup>(16)</sup> (3 punti); mediante l'acquisto di certificati di garanzia di origine rinnovabile per l'intera fornitura di energia elettrica o l'ottenimento di una tariffa verde dall'erogatore di servizi di pubblica utilità <sup>(17)</sup> (2 punti).
- Sono attribuiti 3 punti se è stata effettuata un'analisi dell'impronta di carbonio relativa al prodotto in conformità alla norma ISO 14067 oppure 5 punti se sono stati utilizzati gli elementi metodologici dell'impronta ambientale del prodotto relativi alle emissioni di gas a effetto serra <sup>(18)</sup>.

**Valutazione e verifica:** Il richiedente fornisce un inventario energetico per l'impianto di trasformazione per un periodo di almeno 12 mesi prima della data di concessione della licenza all'uso del marchio Ecolabel UE e si impegna a tenere aggiornato tale inventario durante il periodo di validità del marchio Ecolabel UE. L'inventario energetico distingue i diversi tipi di combustibile consumato, evidenziando i combustibili rinnovabili o il contenuto da fonti rinnovabili nel mix di combustibili. Come minimo, il piano di riduzione del consumo specifico di energia e di CO<sub>2</sub> deve definire la situazione di partenza con un consumo specifico di energia nell'impianto di trasformazione al momento della redazione del piano, individuare e quantificare chiaramente le diverse fonti di consumo energetico presso l'impianto di trasformazione, individuare e giustificare le misure intese a ridurre il consumo specifico di energia e comunicare i risultati su base annuale.

<sup>(15)</sup> A norma dell'articolo 15, paragrafo 8, della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (GU L 328 del 21.12.2018, pag. 82).

<sup>(16)</sup> Sulla base delle garanzie di origine dell'energia da fonti rinnovabili con verifica da parte di terzi indipendenti dei criteri aggiuntivi a norma dell'articolo 19 della direttiva (UE) 2018/2001.

<sup>(17)</sup> Fonti energetiche rinnovabili comunicate conformemente all'articolo 19, paragrafo 8, della direttiva (UE) 2018/2001 e all'allegato I, punto 5, della direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE (GU L 158 del 14.6.2019, pag. 125).

<sup>(18)</sup> [https://eplca.jrc.ec.europa.eu/permalink/PEF\\_method.pdf](https://eplca.jrc.ec.europa.eu/permalink/PEF_method.pdf)



Il richiedente fornisce i dettagli dell'accordo di acquisto di energia elettrica in vigore e evidenzia la quota di rinnovabili all'interno dell'energia elettrica acquistata. Se necessario, una dichiarazione del fornitore di energia elettrica precisa i) la quota di rinnovabili nell'energia elettrica fornita, ii) la natura dell'accordo di acquisto in vigore (vale a dire l'accordo di servizi energetici privati, l'accordo per l'acquisto di energia elettrica concluso con imprese, i certificati dell'energia verde rilasciati da terzi indipendenti o la tariffa verde), e iii) se l'energia elettrica acquistata proviene da fonti rinnovabili in sito o in prossimità del sito.

Nei casi in cui abbia acquistato certificati di garanzia di origine per aumentare la quota di rinnovabili, il richiedente fornisce l'idonea documentazione comprovante che i certificati di garanzia di origine sono stati acquistati nel rispetto dei principi e delle regole di funzionamento del sistema europeo di certificazione energetica.

Se rivendica l'attribuzione di punti per un'analisi dell'impronta di carbonio, il richiedente fornisce copia dell'analisi, che deve essere conforme alla norma ISO 14067 o alla metodologia dell'impronta ambientale del prodotto ed essere stata verificata da terzi accreditati. L'analisi dell'impronta deve riguardare tutti i processi di fabbricazione direttamente connessi alla produzione di pietra nella cava e l'impianto di trasformazione, il trasporto nel sito e fuori dal sito durante la produzione, le emissioni relative ai processi amministrativi (ad esempio, il funzionamento degli edifici nel sito) e il trasporto dei prodotti venduti all'ingresso dell'impianto di trasformazione o al centro di trasporto locale (ad esempio la stazione ferroviaria o il porto).

## 2.8. Gestione delle acque/acque reflue nell'impianto di trasformazione

Il richiedente fornisce una descrizione dell'utilizzo dell'acqua nell'impianto di trasformazione della pietra naturale, comprese le strategie e i metodi di raccolta, ricircolo e riutilizzo dell'acqua.

Il recupero di solidi dalle acque reflue delle operazioni di segazione deve essere effettuato nel sito applicando i principi di sedimentazione e/o di filtrazione.

Le acque reflue chiarificate devono essere conservate in loco e rimesse in circolo per le operazioni di segazione, l'abbattimento delle polveri o per altri scopi.

Inoltre, sono attribuiti 5 punti per l'installazione di un sistema di raccolta e conservazione delle acque meteoriche che cadono in aree impermeabili del sito onde evitare che il flusso superficiale dell'acqua piovana attraverso l'area di lavoro trasporti i solidi in sospensione verso bacini impermeabili (che forniscono acqua all'attrezzature di segazione) o nei corsi d'acqua naturali.

**Valutazione e verifica :** Il richiedente presenta una dichiarazione di conformità a questo criterio, corroborata dalla pertinente documentazione che descrive l'uso dell'acqua nel sito, la rete fognaria per le acque reflue e di raccolta delle acque meteoriche e il sistema di trattamento e di ricircolo delle acque reflue.

## 2.9. Abbattimento delle polveri nell'impianto di trasformazione

Il richiedente dimostra che sono state attuate misure operative di sito per l'abbattimento delle polveri nell'impianto di trasformazione. Tali misure possono variare da un sito all'altro, ma devono comprendere i seguenti aspetti per tutti i siti:

- Utilizzo di acqua nebulizzata per l'abbattimento delle polveri o cappe aspiranti collegate a sacchi dotati di filtri per la polvere/precipitatori elettrostatici per la segazione a secco o le attività di sagomatura atte a generare quantità significative di polveri.
- Periodica pulizia delle polveri depositate su pavimenti di ambienti chiusi mediante acqua nebulizzata sulle superfici con drenaggio verso un sistema di trattamento delle acque in loco o l'uso di un dispositivo aspiratore per la depolverazione a secco (si dovrebbe evitare di spazzare le polveri secche).
- Messa a disposizione di un'area di stoccaggio chiusa per tutti i fanghi disidratati provenienti dalla segazione a umido e/o di tutte le polveri derivanti da operazioni di segazione a secco prima della vendita, del trasporto finalizzato al riutilizzo, del riutilizzo in loco o prima del trasporto verso la discarica.
- Rivestimento delle superfici stradali più trafficate con pavimentazione in calcestruzzo o asfalto.
- Adeguate attività di formazione per i dipendenti in materia di buone pratiche per l'abbattimento delle polveri e fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale a lavoratori e visitatori.
- Controlli sanitari di routine per i lavoratori con possibilità di un monitoraggio più frequente volto ad individuare problemi respiratori e l'eventuale insorgenza della silicosi (quest'ultimo punto è applicabile solo agli impianti di trasformazione del granito e di altre rocce silicee).



**Valutazione e verifica:** Il richiedente presenta una dichiarazione di conformità a questo criterio, unitamente a una pertinente documentazione di supporto e: i) una descrizione delle misure di abbattimento delle polveri attuate presso l'impianto di trasformazione e ii) i dettagli del sistema di controlli sanitari per i dipendenti, come opportuno.

#### 2.10. Riutilizzo dei rifiuti di processo dell'impianto di trasformazione

Il richiedente compila un inventario dei rifiuti di processo generati dall'impianto di trasformazione. L'inventario specifica il tipo e la quantità di rifiuti generati (ad esempio, gli sfridi di cava e i fanghi di segazione).

L'inventario dei rifiuti di processo deve coprire un periodo di 12 mesi e, durante tale periodo, la produzione totale è stimata sia in termini di massa (kg o tonnellata) sia di superficie (m<sup>2</sup>).

Almeno l'80 % in massa degli sfridi di cava generati in loco da operazioni di lavorazione della pietra naturale deve essere riutilizzato in altre applicazioni o immagazzinato in loco in vista di una vendita futura.

Inoltre, un totale di 10 punti può essere attribuito come segue:

- Fino a 5 punti sono attribuiti in proporzione al maggiore riutilizzo degli sfridi di cava che il richiedente riesce a dimostrare, fino a un riutilizzo massimo del 100 % in massa (da 0 punti per il riutilizzo di sfridi di cava all'80 %, fino a 5 punti per il riutilizzo al 100 %).
- Fino a 5 punti sono attribuiti in proporzione alla percentuale di riutilizzo dei fanghi di segazione che il richiedente riesce a dimostrare, fino a un massimo del 100 % (da 0 punti per 0 % di riutilizzo dei fanghi di segazione, fino a 5 punti per il riutilizzo dei fanghi di segazione al 100 %).

**Valutazione e verifica:** Il richiedente fornisce un inventario dei rifiuti generati dall'impianto di trasformazione per un periodo di almeno 12 mesi precedente alla data di concessione della licenza all'uso del marchio Ecolabel UE e si impegna a tenere aggiornato tale inventario durante il periodo di validità del marchio Ecolabel UE.

Il richiedente presenta una dichiarazione di conformità al requisito obbligatorio concernente questo criterio, corroborata da un calcolo del totale degli sfridi di cava risultanti dal processo di produzione (in kg o in tonnellate). Sono fornite informazioni sulla destinazione di questi rifiuti di processo, precisando anche se verranno riutilizzati esternamente in un altro processo o conferiti in discarica. Per qualsiasi riutilizzo esterno o conferimento in discarica sono esibite le bolle di spedizione.

#### 2.11. Produzione integrata a livello regionale nell'impianto di trasformazione (facoltativo)

Questo criterio si applica alla distanza di trasporto tra l'ingresso della cava e l'ingresso dell'impianto di trasformazione ed è specifico per i prodotti di pietra naturale provenienti da una data cava.

Sono attribuiti fino a 5 punti in proporzione alla distanza di trasporto dalla cava all'impianto di trasformazione dei blocchi intermedi di pietra da taglio, che deve essere inferiore a 260 km e che i richiedenti devono essere in grado di dimostrare (da 0 punti se  $\geq 260$  km, fino a 5 punti se  $\leq 10$  km).

**Valutazione e verifica :** Il richiedente fornisce l'indirizzo dell'impianto di trasformazione e l'indirizzo o l'ubicazione geografica dell'ingresso della cava in questione. Il richiedente descrive inoltre la o le modalità di trasporto dei blocchi intermedi di pietra da taglio all'impianto di trasformazione.

L'itinerario di trasporto e la distanza totale sono stimati e indicati su una mappa per mezzo di immagini satellitari e di un software gratuito per la stima delle distanze.



## 3. CRITERI APPLICABILI AI PRODOTTI IN AGGLOMERATI LAPIDEI A BASE DI LEGANTI IN RESINA

**Sistema di punteggio**

Il sistema di punteggio e il numero minimo di punti necessari per l'assegnazione del marchio Ecolabel UE ai prodotti in agglomerati lapidei sono presentati nella tabella seguente.

Criteria per l'attribuzione dei punti	Prodotti in agglomerati lapidei:
1.7. Sistema di gestione ambientale (facoltativo)	0, 3 o 5 punti
3.1. Consumo energetico	Fino a 30 punti
3.3. Contenuto di materiale riciclato/materie secondarie	Fino a 35 punti
3.4. Contenuto di leganti in resina	Fino a 20 punti
3.5. Riutilizzo dei rifiuti di processo	Fino a 10 punti
<b>Punteggio massimo totale</b>	<b>100</b>
<b>Punteggio minimo richiesto per l'assegnazione del marchio Ecolabel UE</b>	<b>50</b>

## 3.1. Consumo energetico

Il consumo specifico di energia elettrica per la produzione di agglomerati lapidei (compresi il dosaggio delle materie prime, la miscelazione primaria e secondaria, la sagomatura e la finitura) non deve superare 1,1 MJ/kg.

Se la pietra naturale utilizzata come materia prima è frantumata, il consumo specifico di energia elettrica del processo di frantumazione (in MJ/kg) deve essere conteggiato separatamente ma non deve essere aggiunto al totale del processo.

Inoltre, un totale di 30 punti può essere attribuito come segue:

- Sono attribuiti fino a 10 punti in proporzione alla riduzione del consumo specifico di energia elettrica di processo rispetto a una soglia di eccellenza ambientale pari a 0,7 MJ/kg (da 0 punti da 1,1 MJ/kg fino a 10 punti per 0,7 MJ/kg).
- Possono essere attribuiti fino a 10 punti in proporzione alla percentuale di energia elettrica consumata che proviene da fonti rinnovabili (0 punti per 0 % di energia elettrica rinnovabile, fino a 10 punti per il 100 % di energia elettrica rinnovabile).
- Sono attribuiti fino a 10 punti in funzione delle modalità di acquisto dell'energia elettrica da fonti rinnovabili, come segue: sulla base di accordi per l'acquisto di servizi privati di energia da fonti rinnovabili nel sito o in prossimità del sito (10 punti); sulla base di accordi conclusi con imprese per l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili nel sito o in prossimità del sito (10 punti); sulla base di accordi a lungo termine conclusi con imprese per l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili connesse alla rete o a reti remote <sup>(19)</sup> (8 punti); mediante certificati di energia elettrica verde <sup>(20)</sup> (6 punti); mediante l'acquisto di certificati di garanzia di origine rinnovabile per l'intera fornitura di energia elettrica o l'ottenimento di una tariffa verde dall'erogatore di servizi di pubblica utilità <sup>(21)</sup> (4 punti).

**Valutazione e verifica:** Il consumo specifico di energia elettrica è calcolato dividendo il consumo di energia elettrica relativo ai pertinenti macchinari di lavorazione per il volume della produzione (in kg o m<sup>3</sup>). I dati comunicati sono rappresentativi del prodotto o dei prodotti oggetto della domanda di marchio Ecolabel UE. Qualora prodotti diversi oggetto della stessa domanda presentino valori significativamente diversi, i dati sono comunicati separatamente per ciascun prodotto. I dati relativi alla produzione disponibili in m<sup>3</sup> vanno convertiti in kg sulla base del fattore di densità apparente pertinente (in kg/m<sup>3</sup>) per il prodotto in agglomerati lapidei.

<sup>(19)</sup> A norma dell'articolo 15, paragrafo 8, della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (GU L 328 del 21.12.2018, pag. 82).

<sup>(20)</sup> Sulla base delle garanzie di origine dell'energia da fonti rinnovabili con verifica da parte di terzi indipendenti dei criteri aggiuntivi a norma dell'articolo 19 della direttiva (UE) 2018/2001.

<sup>(21)</sup> Fonti energetiche rinnovabili comunicate conformemente all'articolo 19, paragrafo 8, della direttiva (UE) 2018/2001 e all'allegato I, punto 5, della direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE (GU L 158 del 14.6.2019, pag. 125).



Il richiedente fornisce i dettagli dell'accordo di acquisto di energia elettrica in vigore e evidenzia la quota di rinnovabili all'interno dell'energia elettrica acquistata. Se necessario, una dichiarazione del fornitore di energia elettrica precisa i) la quota di rinnovabili nell'energia elettrica fornita, ii) la natura dell'accordo di acquisto in vigore (vale a dire l'accordo di servizi energetici privati, l'accordo per l'acquisto di energia elettrica concluso con imprese, i certificati dell'energia verde rilasciati da terzi indipendenti o la tariffa verde), e iii) se l'energia elettrica acquistata proviene da fonti rinnovabili in sito o in prossimità del sito.

Nei casi in cui abbia acquistato certificati di garanzia di origine per aumentare la quota di rinnovabili, il richiedente fornisce l'idonea documentazione comprovante che i certificati di garanzia di origine sono stati acquistati nel rispetto dei principi e delle regole di funzionamento del sistema europeo di certificazione energetica.

### 3.2. Abbattimento delle polveri e qualità dell'aria

Le zone di lavoro che presentano un rischio di esposizione a stirene, in cui la concentrazione di stirene può superare 20 ppm (o 85 mg/m<sup>3</sup>) secondo i dati del monitoraggio, devono essere chiaramente indicate ed essere ben ventilate.

Le formulazioni a base di resina vanno dosate e miscelate utilizzando sistemi chiusi.

Il richiedente dimostra che sono state attuate misure di sito per l'abbattimento delle polveri nel sito. Tali misure possono variare da un sito all'altro, ma devono comprendere i seguenti aspetti per tutti i siti:

- Utilizzo di acqua nebulizzata per l'abbattimento delle polveri o cappe aspiranti collegate a sacchi dotati di filtri per la polvere/precipitatori elettrostatici per la segazione a secco, la frantumazione o altre attività atte a generare quantità significative di polveri.
- Periodica pulizia delle polveri depositate su pavimenti di ambienti chiusi mediante acqua nebulizzata sulle superfici con drenaggio verso un sistema di trattamento delle acque in loco o l'uso di un dispositivo aspiratore per la depolverazione a secco (si dovrebbe evitare di spazzare le polveri secche).
- Messa a disposizione di un'area di stoccaggio chiusa per tutti i fanghi disidratati provenienti dalla segazione a umido e/o di tutte le polveri derivanti da operazioni di segazione a secco prima della vendita, del trasporto finalizzato al riutilizzo, del riutilizzo in loco o prima del trasporto verso la discarica.
- Rivestimento delle superfici stradali più trafficate con pavimentazione in calcestruzzo o asfalto.
- Adeguate attività di formazione per i dipendenti in materia di buone pratiche per l'abbattimento delle polveri e fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale a lavoratori e visitatori.
- Controlli sanitari di routine per i lavoratori con possibilità di un monitoraggio più frequente volto ad individuare problemi respiratori e l'eventuale insorgenza della silicosi (quest'ultimo punto è applicabile solo agli impianti che lavorano i prodotti a base di quarzo).

**Valutazione e verifica:** Il richiedente presenta una dichiarazione di conformità a questo criterio, unitamente a una pertinente documentazione di supporto e: i) una descrizione delle zone di lavoro che presentano un rischio di esposizione a stirene e una descrizione dettagliata del sistema di ventilazione installato; ii) una descrizione delle misure di abbattimento delle polveri attuate presso il sito di produzione; e iii) informazioni dettagliate sul sistema di controlli sanitari per i dipendenti, come opportuno.

### 3.3. Contenuto di materiale riciclato/materie secondarie

Il richiedente valuta e documenta la disponibilità regionale di materiale vergine, di materiale riciclato proveniente da rifiuti prodotti da processi di produzione diversi e di materie secondarie provenienti da sottoprodotti di processi di produzione diversi. Vanno indicate le distanze di trasporto approssimative delle fonti del materiale documentato.

Inoltre, sono attribuiti fino a 35 punti in proporzione all'incorporazione di materiali riciclati/secondari nel prodotto in agglomerati lapidei fino a una soglia di eccellenza ambientale pari al 35 % del contenuto in peso (da 0 punti per 0 % in peso, fino a 35 punti per  $\geq 35$  % di contenuto in peso di materiale riciclato/secondario).

Le polveri, gli sfridi e gli scarti di agglomerati lapidei incorporati in nuovi prodotti non sono considerati contenuto riciclato se sono reimmessi nello stesso processo che li ha generati.

**Valutazione e verifica:** Il richiedente presenta una dichiarazione di conformità al requisito obbligatorio concernente questo criterio, corroborata da documentazione che dichiari l'identificazione e la disponibilità regionale di materiali vergini, riciclati e secondari.



I materiali riciclati o secondari contribuiscono al calcolo del contenuto di materiale riciclato/secondario solo se sono ottenuti da fonti che sono distanti  $\leq 2,5$  volte dal sito di produzione di agglomerati lapidei rispetto ai principali materiali vergini utilizzati (ad esempio marmo e quarzo).

È presentato un bilancio mensile dei materiali riciclati/secondari per i 12 mesi di produzione precedenti alla data di assegnazione del marchio Ecolabel UE, e il richiedente si impegna a mantenere aggiornato tale bilancio durante il periodo di validità del marchio Ecolabel UE. Il bilancio indica le quantità di materiali riciclati/secondari in ingresso (giustificati da bolle di consegna e fatture) e i materiali riciclati/secondari in uscita per l'intera produzione in agglomerati lapidei venduta o pronta per la vendita dichiarata contenente materiale riciclato/secondario (indicando le quantità di prodotto e la % di contenuto riciclato dichiarato).

Le dichiarazioni relative ai materiali riciclati e/o secondari sono rappresentative della o delle composizioni di miscela utilizzate a livello di lotto per il o i prodotti oggetto della domanda di marchio Ecolabel UE. Un'attribuzione generale di materiali riciclati e/o secondari non è consentita.

Qualora prodotti diversi oggetto della stessa domanda di marchio presentino valori significativamente diversi, i dati sono comunicati separatamente per ciascun prodotto.

### 3.4. Contenuto di leganti in resina

L'uso di resine poliestere nella produzione è limitato al 10 % del peso totale del prodotto finale.

Inoltre, fino a 20 punti sono attribuiti in proporzione alla riduzione del contenuto di leganti in resina rispetto alla soglia di eccellenza ambientale del 5 % (da 0 punti per un contenuto di leganti del 10 %, fino a 20 punti per il 5 % di tale contenuto).

**Valutazione e verifica:** Il richiedente presenta una dichiarazione di conformità ai requisiti obbligatori del criterio, corroborata dal calcolo dell'uso totale di legante in resina in percentuale del peso totale del prodotto in agglomerati lapidei.

Le dichiarazioni relative al contenuto di legante sono rappresentative della o delle composizioni di miscela utilizzate a livello di lotto per il o i prodotti oggetto della domanda di marchio Ecolabel UE.

Qualora prodotti diversi oggetto della stessa domanda di marchio presentino valori significativamente diversi, i dati sono comunicati separatamente per ciascun prodotto.

### 3.5. Riutilizzo dei rifiuti di processo

Il richiedente compila un inventario dei rifiuti di processo generati nel processo produttivo degli agglomerati lapidei. L'inventario deve specificare il tipo e la quantità di rifiuti generati (ad esempio, gli sfridi di cava e i fanghi di segazione).

L'inventario dei rifiuti di processo copre un periodo di 12 mesi precedente alla data di assegnazione del marchio Ecolabel UE e, durante tale periodo, la produzione totale è stimata sia in termini di massa (kg o tonnellata) sia di superficie (m<sup>2</sup>).

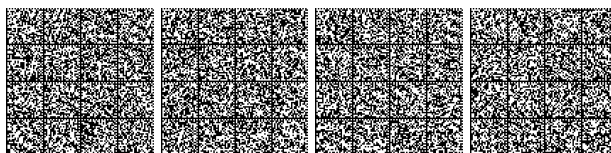
Almeno il 70 % dei rifiuti di processo (sfridi di cava più fanghi) generati dalla produzione di lastre e di blocchi in agglomerati lapidei è riutilizzato in altri processi di produzione.

Inoltre, sono attribuiti fino a 10 punti in proporzione alla percentuale di riutilizzo dei rifiuti di processo che il richiedente riesce a dimostrare, fino a un massimo del 100 % (da 0 punti per il riutilizzo al 70 % dei rifiuti di processo, fino a 10 punti per il riutilizzo dei rifiuti di processo al 100 %).

**Valutazione e verifica:** Il richiedente fornisce un inventario dei rifiuti generati dalla produzione di agglomerati lapidei per un periodo di almeno 12 mesi precedente alla data di concessione del marchio Ecolabel UE e si impegna a tenere aggiornato tale inventario durante il periodo di validità del marchio Ecolabel UE.

Il richiedente presenta una dichiarazione di conformità ai requisiti obbligatori concernenti questo criterio, corroborata da un calcolo del totale degli sfridi di cava e dei fanghi di segazione ottenuti nel processo di produzione totale (in kg o in tonnellate). Sono fornite informazioni sulla destinazione di questi rifiuti di processo, precisando anche se verranno riutilizzati esternamente in un altro processo o conferiti in discarica. Per qualsiasi riutilizzo esterno o conferimento in discarica sono esibite le bolle di spedizione.

Qualora non sia possibile fornire dati specifici per una linea di produzione o un prodotto, il richiedente deve fare riferimento ai dati relativi all'intero impianto.



## 4. CRITERI APPLICABILI AI PRODOTTI IN CERAMICA E LATERIZIO

**Sistema di punteggio**

Il sistema di punteggio e il numero minimo di punti necessari per l'assegnazione del marchio Ecolabel UE ai prodotti in ceramica e laterizio sono presentati nella tabella seguente.

Se utilizza la polvere atomizzata come materia prima e non è il produttore di tale materia prima, il richiedente dichiara la polvere atomizzata utilizzata per fabbricare i prodotti in ceramica o in laterizio, esibendo fatture di consegna risalenti a non oltre 1 anno prima della data di domanda di marchio. In tal caso, il richiedente fornisce tutte le dichiarazioni pertinenti del produttore della polvere atomizzata essiccata che dimostrano la conformità a tutti i pertinenti requisiti del marchio Ecolabel UE e ogni altro pertinente requisito facoltativo che può comportare l'attribuzione di punti.

Per i criteri 4.1 e 4.2, sono definite due serie di limiti per le piastrelle in ceramica, a seconda che la licenza Ecolabel UE si applichi a un numero limitato di prodotti (nel qual caso vanno presentati dati operativi stabili per periodi rappresentativi del ciclo di produzione) o a un gran numero di formati di prodotti di una determinata famiglia <sup>(2)</sup> (nel qual caso vanno presentati dati medi annui). I valori limite per la produzione media annua sono superiori per tenere conto dell'energia necessaria a mantenere le temperature del forno quando la linea di produzione non è operativa (ad esempio quando si cambiano i formati delle piastrelle) o quando non funziona a pieno regime (ad esempio durante i turni di notte o nel fine settimana).

Criteria per l'attribuzione dei punti	Prodotti in ceramica e laterizio
1.7. Sistema di gestione ambientale (facoltativo)	0, 3 o 5 punti
4.1. Consumo di combustibile per i processi di essiccazione e combustione	Fino a 20 punti
4.2. Emissioni di CO <sub>2</sub>	Fino a 25 punti
4.4. Emissioni di polveri, HF, NOx e SOx nell'aria	Fino a 40 punti
4.6. Riutilizzo dei rifiuti di processo	Fino a 10 punti
<b>Punteggio massimo totale disponibile</b>	<b>100</b>
<b>Punteggio minimo richiesto per l'assegnazione del marchio Ecolabel UE</b>	<b>50</b>

## 4.1. Consumo di combustibile per i processi di essiccazione e combustione

Il carbone, il coke di petrolio, l'olio combustibile leggero e l'olio combustibile pesante non possono essere utilizzati come combustibili in essiccatoi o forni.

Il consumo specifico di energia del combustibile per i processi di essiccazione e cottura non deve superare i pertinenti limiti obbligatori definiti di seguito.

	Atomizzatore		Essiccatoio & forno	
	Limite obbligatorio	Soglia di eccellenza ambientale	Limite obbligatorio	Soglia di eccellenza ambientale
Piastrelle in ceramica: prodotto individuale **	1,8 MJ/kg di polvere *	1,3 MJ/kg di polvere **	4,1 MJ/kg	3,2 MJ/kg
Piastrelle in ceramica: famiglia di prodotti ***			5,5 MJ/kg	4,3 MJ/kg
Elementi per pavimentazione in laterizio	n. a.	n. a.	3,5 MJ/kg	2,1 MJ/kg

\* Il limite si applica solo al combustibile consumato nell'atomizzatore; 1 kg di polvere essiccata include una certa quantità di umidità residua, che tipicamente è pari al 5-7 %.

\*\* Dati misurati in condizioni operative stabili rappresentative del prodotto durante il ciclo di produzione.

\*\*\* Dati misurati su un periodo di un anno, compreso il consumo di base di combustibile tra i cicli di produzione.

<sup>(2)</sup> Tre famiglie di prodotti di piastrelle in ceramica sono considerate conformi alle categorie I, II e III della norma EN 14411.





Inoltre, sono attribuiti fino a 20 punti in proporzione alla riduzione del consumo specifico di combustibile per i processi di essiccazione e combustione rispetto alla pertinente soglia di eccellenza ambientale indicata nella tabella precedente (ad esempio, per gli elementi per pavimentazione in laterizio: da 0 punti per 3,5 MJ/kg, fino a 20 punti per  $\leq 2,1$  MJ/kg).

Per le piastrelle in ceramica in cui si utilizza una polvere atomizzata (prodotta nel sito o all'esterno), sono calcolati due punteggi conformemente al paragrafo precedente: uno per la polvere atomizzata (SDP) e uno per il forno e l'essiccatoio per piastrelle in ceramica (KWD). I due punteggi sono successivamente convertiti in un punteggio unico, come segue:

$$Fuel_{core} = 0,35(SDP) + 0,65(KWD)$$

**Valutazione e verifica:** Il richiedente dichiara il o i valori del consumo specifico di combustibile per il o i prodotti pertinenti unitamente ai calcoli applicati per convertire il o i valori in un determinato punteggio. Il consumo specifico di combustibile è calcolato dividendo il consumo di combustibile (in MJ) relativo ai pertinenti macchinari di lavorazione per il volume di produzione (in kg) durante il pertinente periodo di produzione.

Se i dati relativi alla produzione sono disponibili solo in  $m^2$  ma devono essere riportati in kg, il valore deve essere convertito utilizzando un fattore di densità apparente fisso (in  $kg/m^2$ ) per il prodotto o la famiglia di prodotti.

I dati relativi ad un'intera famiglia di prodotti devono essere rappresentativi di qualsiasi linea o linee di prodotti per un periodo di 12 mesi precedente alla data di assegnazione del marchio Ecolabel UE. I dati relativi a prodotti individuali specifici devono essere rappresentativi di condizioni stabili durante il ciclo effettivo di produzione.

I dati (volumetrici o di massa) del combustibile utilizzato per alimentare forni e sistemi di essiccazione devono essere rilevati dalla lettura effettuata in loco e convertiti in MJ moltiplicando il volume/la massa di combustibile consumato nel periodo di produzione definito (in kg, t, L o  $Nm^3$ ) per un potere calorifico specifico o generico per lo stesso combustibile (ad esempio in MJ/kg, MJ/t, MJ/L o MJ/MJ/ $Nm^3$ ).

Se il combustibile utilizzato per generare calore per l'essiccazione serve ad alimentare un sistema di cogenerazione, l'energia elettrica generata dal sistema durante il periodo di produzione definito (misurata in kWh e convertita in MJ) è sottratta dalla lettura del consumo totale di combustibile per l'essiccatoio.

#### 4.2. Emissioni di CO<sub>2</sub>

Le emissioni specifiche di CO<sub>2</sub> associate all'uso di combustibili e le emissioni di processo derivanti dalla decarbonatazione delle materie prime durante i processi di essiccazione e combustione non superano i pertinenti limiti obbligatori definiti di seguito.

	Produzione di polvere atomizzata		Essiccatoio & forno *	
	Limite obbligatorio	Soglia di eccellenza ambientale	Limite obbligatorio	Soglia di eccellenza ambientale
Piastrelle in ceramica: prodotto individuale ***	84 kgCO <sub>2</sub> /t polvere *	54 kgCO <sub>2</sub> /t polvere *	280 kgCO <sub>2</sub> /t	230 kgCO <sub>2</sub> /t
Piastrelle in ceramica: famiglia di prodotti ****			360 kgCO <sub>2</sub> /t	290 kgCO <sub>2</sub> /t
Elementi per pavimentazione in laterizio	n. a.	n. a.	192 kgCO <sub>2</sub> /t	129 kgCO <sub>2</sub> /t

\* Il limite si applica solo al combustibile consumato nell'atomizzatore; 1 kg di polvere essiccata include una certa quantità di umidità residua, che tipicamente è pari al 5-7 %.

\*\* Il limite si applica solo al consumo di combustibile nell'essiccatoio e nel forno e alla stima delle emissioni di processo nel forno.

\*\*\* Sulla base dei dati relativi al consumo di carburante misurati in condizioni operative stabili rappresentative del prodotto durante il ciclo di produzione e sul presunto trattamento delle emissioni nel forno derivanti dal contenuto di carbonato delle materie prime.

\*\*\*\* Sulla base dei dati relativi al consumo di combustibile misurati su un periodo di un anno, compreso il consumo di base di combustibile tra i cicli di produzione e le emissioni di processo ipotizzate nel forno derivanti dal contenuto di carbonato delle materie prime.



Inoltre, fino a 25 punti sono attribuiti in proporzione alla riduzione delle emissioni specifiche di CO<sub>2</sub> rispetto alla pertinente soglia di eccellenza ambientale indicata nella tabella precedente (ad esempio, per gli elementi per pavimentazioni in laterizio: da 0 punti per 192 kgCO<sub>2</sub>/t, fino a 25 punti per 129 kgCO<sub>2</sub>/t).

Per le piastrelle in ceramica in cui si utilizza una polvere atomizzata (prodotta nel sito o all'esterno), sono calcolati due punteggi conformemente al paragrafo precedente, uno per la polvere atomizzata (SDP) e uno per il forno e l'essiccatore per piastrelle in ceramica (KWD). I due punteggi sono successivamente convertiti in un punteggio unico, come segue:

$$CO_{2\text{score}} = 0,35(SDP) + 0,65(KWD)$$

**Valutazione e verifica:** Il richiedente presenta una dichiarazione di conformità al requisito obbligatorio di questo criterio, corroborata da una dichiarazione delle emissioni specifiche di CO<sub>2</sub> calcolate applicando la metodologia pertinente descritta di seguito.

Per i prodotti provenienti da impianti che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio <sup>(23)</sup>, il calcolo delle emissioni specifiche per tonnellata di prodotto si basa sul livello delle emissioni e sui livelli di attività conformemente al piano della metodologia di monitoraggio introdotto a norma dell'articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2019/331 della Commissione <sup>(24)</sup>sulle norme per l'assegnazione gratuita di quote.

Per i prodotti provenienti da impianti che non rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2003/87/CE, i risultati sono dichiarati conformemente alla pertinente metodologia di calcolo definita nel regolamento (UE) n. 601/2012 della Commissione <sup>(25)</sup>.

Per i prodotti in ceramica che utilizzano la polvere atomizzata prodotta in un impianto separato come materia prima, il richiedente presenta una dichiarazione del produttore di polvere atomizzata indicante il valore delle emissioni specifiche medie annue di CO<sub>2</sub>, conformemente a uno dei due metodi di calcolo sopra descritti per l'anno di riferimento più recente.

In tutti i casi, il valore delle emissioni specifiche di CO<sub>2</sub> è stimato a livello del o dei prodotti con marchio Ecolabel UE che rientrano nella licenza Ecolabel UE. I pertinenti valori del consumo di combustibile calcolati per il criterio 4.1, le intensità di carbonio del combustibile o dei combustibili utilizzati e il tenore medio di carbonato della materia prima sono utilizzati come base per il calcolo delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

#### 4.3. Consumo idrico di processo

Lo stabilimento che produce il prodotto in ceramica o laterizio è tenuto a:

- disporre di un sistema di riciclaggio a ciclo chiuso per il trattamento delle acque reflue che faciliti lo scarico a zero liquidi; oppure
- riuscire a dimostrare che il consumo specifico di acqua dolce è inferiore o uguale ai limiti di consumo definiti nella tabella seguente.

Tipo di prodotto	L'essiccazione con atomizzatore è effettuata nel sito?	Limite di consumo
Piastrelle in ceramica e elementi per pavimentazione in laterizio	Sì	1,0 L/kg
	No	0,5 L/kg

**Valutazione e verifica:** Il richiedente fornisce una dichiarazione di conformità al requisito obbligatorio, indicante le modalità con cui è raggiunta la conformità.

Se è utilizzato un sistema di scarico a zero liquidi per il riciclaggio delle acque reflue, il richiedente fornisce una breve descrizione del sistema e dei principali parametri di funzionamento.

<sup>(23)</sup> Direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio (GU L 275 del 25.10.2003, pag. 32).

<sup>(24)</sup> Regolamento delegato (UE) 2019/331 della Commissione, del 19 dicembre 2018, che stabilisce norme transitorie per l'insieme dell'Unione ai fini dell'armonizzazione delle procedure di assegnazione gratuita delle quote di emissioni ai sensi dell'articolo 10 bis della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 59 del 27.2.2019, pag. 8).

<sup>(25)</sup> Regolamento (UE) n. 601/2012 della Commissione, del 21 giugno 2012, concernente il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 181 del 12.7.2012, pag. 30).



Se non è utilizzato un tale sistema, i dati relativi al consumo totale di acqua di processo (in L o m<sup>3</sup>) e i dati relativi alla produzione totale in ceramica o in laterizio (in kg o m<sup>2</sup>) sono forniti per l'anno civile più recente o il periodo di 12 mesi consecutivi che precede la data di assegnazione del marchio Ecolabel UE.

Qualora non sia possibile fornire dati specifici per una linea di produzione o un prodotto, il richiedente deve fare riferimento ai dati relativi all'intero impianto.

Il consumo di acqua dovuto ai servizi igienici, alle mense e ad altre attività non direttamente attinenti al processo di produzione dovrebbe essere misurato separatamente e non essere incluso nel calcolo.

#### 4.4. Emissioni di polveri, HF, NOx e SOx nell'aria

Le misure volte a ridurre le emissioni di polveri provenienti da operazioni «a freddo» che generano polveri effettuate nel sito di produzione di piastrelle in ceramica comprendono almeno il ricevimento, la miscelazione e la macinazione delle materie prime nonché la foggatura e la smaltatura/decorazione delle piastrelle.

Le emissioni specifiche di polveri, HF, NOx e SOx nell'aria associate alla produzione di prodotti in ceramica o in laterizio non superano i pertinenti limiti obbligatori definiti nella seguente tabella.

Parametro di emissione	Limite obbligatorio	Soglia di eccellenza ambientale	Metodo di prova	Punti disponibili
Polveri (atomizzatore) *	90 mg/kg	n. a.	UNI EN 13284	n. a.
Polveri (forno)	50 mg/kg	10 mg/kg	UNI EN 13284	Fino a 10
HF (forno)	20 mg/kg	6 mg/kg	ISO 15713	Fino a 10
NOx come NO <sub>2</sub> (forno)	250 mg/kg	170 mg/kg	UNI EN 14792	Fino a 10
SOx come SO <sub>2</sub> (forno)	1 300 mg/kg	750 mg/kg	UNI EN 14791	Fino a 10

\* Solo per prodotti che utilizzano polveri atomizzate come materia prima

Inoltre, fino a 40 punti sono attribuiti in proporzione alla riduzione delle emissioni specifiche effettive di polveri, HF, NOx e SOx rispetto alle pertinenti soglie di eccellenza ambientale indicate nella tabella precedente (ad esempio, per le emissioni di HF: da 0 punti per 20 mg/kg, fino a 10 punti per ≤ 6 mg/kg).

**Valutazione e verifica:** Il richiedente presenta una dichiarazione di conformità ai requisiti obbligatori del presente criterio, corroborata da i) una descrizione delle misure in atto per ridurre le emissioni di polveri dalle operazioni «a freddo», e ii) i dati relativi al sito in mg/Nm<sup>3</sup>, ed espressi come valore medio annuo calcolato a partire dai valori medi giornalieri. I dati devono essere stati generati tramite un monitoraggio continuo o periodico conformemente alle pertinenti norme EN o ISO. In caso di monitoraggio periodico, sono prelevati almeno tre campioni durante il funzionamento continuo dell'atomizzatore o del forno per cicli di produzione del o dei prodotti con marchio Ecolabel UE.

Se i dati relativi alla produzione sono disponibili solo in m<sup>2</sup> ma devono essere riportati in kg, il valore deve essere convertito utilizzando un fattore di densità apparente fisso (in kg/m<sup>2</sup>) per il prodotto o la famiglia di prodotti.

I dati relativi ad un'intera famiglia di prodotti dovrebbero essere rappresentativi di qualsiasi linea o linee di prodotti per un periodo di 12 mesi precedente alla data di assegnazione del marchio Ecolabel UE. I dati relativi a prodotti individuali specifici devono essere rappresentativi di condizioni stabili durante il ciclo effettivo di produzione.

Per convertire i risultati del monitoraggio dei gas di scarico da mg/Nm<sup>3</sup> (al 18 % di contenuto di O<sub>2</sub>) in mg/kg di prodotto in ceramica/laterizio è necessario moltiplicare per il volume specifico di effluenti gassosi (Nm<sup>3</sup>/kg di prodotto). Un Nm<sup>3</sup> corrisponde a un m<sup>3</sup> di gas secco alle condizioni standard di temperatura (273 K) e pressione (101,3 kPa).

Qualora non sia possibile fornire dati specifici per una linea di produzione o un prodotto, il richiedente deve fare riferimento ai dati relativi all'intero impianto e assegnare le emissioni alla produzione che vanta il marchio Ecolabel UE in base alla massa.



#### 4.5. Gestione delle acque reflue

Le acque reflue di processo provenienti dalla produzione di prodotti in ceramica o laterizio sono trattate conformemente a una delle seguenti opzioni:

- Opzione 1: le acque reflue sono trattate in loco per rimuovere i solidi in sospensione e quindi reimmesse nel processo di produzione come parte di un sistema di scarico a zero liquidi; oppure
- Opzione 2: le acque reflue sono trattate in loco per rimuovere i solidi in sospensione (o non sottoposte ad alcun trattamento) prima di essere inviate ad un impianto di trattamento gestito da terzi; oppure
- Opzione 3: le acque reflue sono trattate in loco per rimuovere i solidi in sospensione prima di essere scaricate nei corsi d'acqua locali.

Nei casi in cui si applicano le opzioni 2 o 3, il richiedente o il gestore terzo dell'impianto di trattamento delle acque reflue, a seconda dei casi, deve dimostrare la conformità ai seguenti limiti per gli effluenti finali trattati scaricati nei corsi d'acqua locali.

Parametro	Limite	Metodi di prova
Solidi in sospensione	40 mg/l	ISO 5667-17
Cadmio	0.015 mg/l	UNI ISO 8288
Piombo	0,15 mg/l	UNI ISO 8288

**Valutazione e verifica:** Il richiedente presenta una dichiarazione di conformità, specificando quale opzione si applica al sito di produzione.

*Se è utilizzato un sistema di scarico a zero liquidi per il riciclaggio delle acque reflue, il richiedente fornisce una breve descrizione del sistema e dei principali parametri di funzionamento.*

*Se le acque reflue trattate o non trattate sono inviate ad un impianto di trattamento gestito da terzi, il gestore dell'impianto dichiara le concentrazioni medie di solidi in sospensione, cadmio e piombo negli effluenti trattati finali e fornisce rapporti di prova basati sull'analisi settimanale delle acque reflue scaricate secondo i metodi di prova standard definiti in precedenza o metodi di laboratorio interni equivalenti. Può essere consentito effettuare prove meno frequenti qualora ciò sia previsto dall'autorizzazione di esercizio.*

*Se le acque reflue di processo sono trattate nel sito e gli effluenti sono scaricati nel corso d'acqua locale, il richiedente dichiara le concentrazioni medie di solidi in sospensione, cadmio e piombo negli effluenti trattati finali e fornisce rapporti di prova basati sull'analisi settimanale delle acque reflue scaricate secondo i metodi di prova standard definiti in precedenza o metodi di laboratorio interni equivalenti. Può essere consentito effettuare prove meno frequenti qualora ciò sia previsto dall'autorizzazione di esercizio.*

#### 4.6. Riutilizzo dei rifiuti di processo

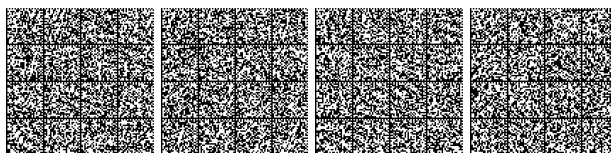
Il richiedente compila un inventario dei rifiuti di processo generati dal processo di fabbricazione dei prodotti in ceramica o laterizio. L'inventario deve specificare il tipo e la quantità di rifiuti di processo generati <sup>(26)</sup>.

L'inventario dei rifiuti di processo copre un periodo di almeno 12 mesi precedente alla data di assegnazione del marchio Ecolabel UE e, durante tale periodo, la produzione totale è stimata sia in termini di massa (kg o tonnellata) sia di superficie (m<sup>2</sup>).

Almeno il 90 % in massa dei rifiuti di processo generati dalla fabbricazione di prodotti in ceramica o in laterizio è incorporato nel processo di produzione nel sito, nei processi di produzione di prodotti in ceramica o in laterizio fuori dal sito, o riutilizzato in altri processi di produzione.

Inoltre, fino a 10 punti sono attribuiti in proporzione all'aumento dei tassi di riutilizzo dei rifiuti di processo rispetto alla soglia di eccellenza ambientale del 100 % (da 0 punti per il riutilizzo dei rifiuti di processo al 90 %, fino a 10 punti per il riutilizzo dei rifiuti di processo al 100 %).

<sup>(26)</sup> Sono considerati «rifiuti di processo» i fanghi/materiali solidi secchi provenienti dalla preparazione dell'impasto e della smaltatura, gli scarti/i frammenti rotti derivanti dalle operazioni di foggatura, essiccazione, cottura, rettificazione e finitura delle superfici nonché i residui dei sistemi di abbattimento dei gas di scarico, quali polveri/ceneri recuperate, residui della depurazione dei gas e perdite dai materiali di adsorbimento a letto discendente.



**Valutazione e verifica:** Il richiedente presenta una dichiarazione di conformità ai requisiti obbligatori concernenti questo criterio, corroborata da un inventario dei rifiuti generati dall'impianto di produzione di prodotti in ceramica o laterizio per un periodo di almeno 12 mesi prima della data di assegnazione del marchio Ecolabel UE nonché un calcolo del totale degli sfridi di cava e dei fanghi ottenuti dal processo di produzione (in kg o in tonnellate) Il richiedente si impegna a mantenere aggiornato tale inventario durante il periodo di validità del marchio Ecolabel UE.

I dettagli sulla destinazione di questi rifiuti di processo forniscono anche chiarimenti in merito al loro riutilizzo interno, riutilizzo esterno in un altro processo o al loro conferimento in discarica. Per qualsiasi riutilizzo esterno o conferimento in discarica sono esibite le bolle di spedizione.

Qualora non sia possibile fornire dati specifici per una linea di produzione o un prodotto, il richiedente deve fare riferimento ai dati relativi all'intero impianto.

#### 4.7. Smalti e inchiostri

Se le piastrelle in ceramica o in laterizio sono smaltate o decorate, la formulazione dello smalto o dell'inchiostro deve contenere meno di 0,10 % di Pb in peso e meno di 0,10 % di Cd in peso.

**Valutazione e verifica:** Il richiedente presenta una dichiarazione di conformità al requisito obbligatorio concernente questo criterio, corroborata da una pertinente dichiarazione o scheda di dati di sicurezza proveniente dal fornitore di smalto o inchiostro



5. **CRITERI APPLICABILI AI PRODOTTI PREFABBRICATI DI CALCESTRUZZO O BLOCCHI DI TERRA COMPRESSA A BASE DI LEGANTI IDRAULICI O DI CEMENTI ALTERNATIVI**

**Sistema di punteggio**

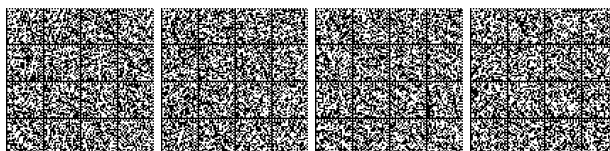
Il marchio Ecolabel UE può essere assegnato sia al legante idraulico intermedio o al prodotto in cemento alternativo immesso sul mercato sia ai prodotti finiti per coperture dure fabbricati miscelando tali leganti o cementi con aggregati e acqua, e sottoponendoli a ulteriori trattamenti e maturazione.

Il richiedente, se non è il produttore del legante idraulico intermedio o del prodotto in cemento alternativo e se il legante o il prodotto in cemento non ha ottenuto il marchio Ecolabel UE, dichiara i leganti o cementi utilizzati per ottenere il marchio di qualità Ecolabel UE per il o i prodotti per coperture dure, esibendo a supporto fatture di consegna risalenti a non oltre 1 anno prima della data di richiesta del marchio.

In tal caso, il richiedente fornisce tutte le dichiarazioni pertinenti del produttore del legante idraulico o del prodotto in cemento alternativo che dimostrano la conformità a tutti i pertinenti requisiti del marchio Ecolabel UE e ogni altro pertinente requisito facoltativo che può comportare l'attribuzione di punti.

La tabella seguente riporta il sistema di punteggio per ciascun caso e il numero minimo di punti necessari.

	<b>Legante idraulico</b>	<b>Cemento alternativo</b>	<b>Prodotti per coperture dure a base di cemento</b>	<b>Prodotti per coperture dure a base di calce</b>
1.7. Sistema di gestione ambientale per l'impianto di produzione del legante idraulico (facoltativo)	0, 3 o 5 punti	n. a.	n. a.	n. a.
1.7. Sistema di gestione ambientale per l'impianto di produzione dei prodotti per coperture dure (facoltativo)	n. a.	n. a.	0, 3 o 5 punti	0, 3 o 5 punti
5.1. Fattore clinker	Fino a 15 punti	Fino a 15 punti	Fino a 15 punti	n. a.
5.2. Emissioni di CO <sub>2</sub>	Fino a 20 punti	Fino a 20 punti	Fino a 20 punti	Fino a 20 punti
5.3. Emissioni di polveri, NO <sub>x</sub> e SO <sub>x</sub> nell'aria	Fino a 15 punti	n. a. o fino a 15 punti	Fino a 15 punti	Fino a 15 punti
5.4. Recupero e approvvigionamento responsabile di materie prime	n. a.	n. a.	Fino a 25 punti	Fino a 25 punti
5.5. Consumo energetico	n. a.	n. a.	Fino a 20 punti	Fino a 20 punti
5.6. Progettazione di prodotti innovativi sul piano ambientale (facoltativa)	n. a.	n. a.	Fino a 10 punti	Fino a 15 punti
<b>Punteggio massimo totale disponibile</b>	<b>55</b>	<b>35 o 50</b>	<b>110</b>	<b>100</b>
<b>Punteggio minimo richiesto per l'assegnazione del marchio Ecolabel UE</b>	<b>27,5</b>	<b>17,5 o 25</b>	<b>55</b>	<b>50</b>



### 5.1. Fattore clinker

Questo criterio non si applica ai leganti idraulici a base di calce.

Per i leganti idraulici a base di cemento:

Il richiedente o il fornitore del legante idraulico a base di cemento indica un fattore clinker o almeno la notazione corrispondente alla norma EN 197-1 (che può essere usata come valore di sostituzione per il fattore clinker, conformemente alla tabella riportata di seguito).

Notazione della norma EN 197-1	Fattore clinker presunto	Notazione della norma EN 197-1	Fattore clinker presunto
CEM I	0,96	CEM II/A-L	0,83
CEM II/A-S	0,83	CEM II/B-L	0,68
CEM II/B-S	0,68	CEM II/A-LL	0,83
CEM II/A-D	0,88	CEM II/B-LL	0,68
CEM II/A-P	0,83	CEM II/A-M	0,80
CEM II/B-P	0,68	CEM II/B-M	0,68
CEM II/A-Q	0,83	CEM III/A	0,47
CEM II/B-Q	0,68	CEM III/B	0,25
CEM II/A-V	0,83	CEM III/C	0,09
CEM II/B-V	0,68	CEM IV/A	0,73
CEM II/A-W	0,83	CEM IV/B	0,52
CEM II/B-W	0,68	CEM V/A	0,72
CEM II/A-T	0,83	CEM V/B	0,57
CEM II/B-T	0,68		

Fino a 15 punti possono essere attribuiti ai richiedenti in proporzione alla riduzione del fattore clinker del legante idraulico a base di cemento rispetto alla soglia di eccellenza ambientale di 0,60 (da 0 punti per un fattore clinker  $\geq 0,90$ , fino a 15 punti per un fattore clinker  $\leq 0,60$ ).

Per i cementi alternativi:

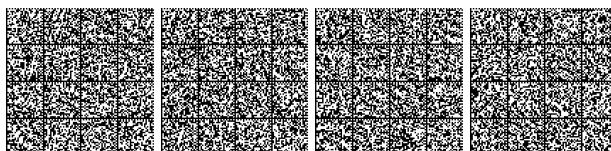
Fino a 15 punti possono essere attribuiti ai richiedenti in proporzione alla riduzione del fattore clinker del cemento rispetto alla soglia di eccellenza ambientale di 0,00 (da 0 punti per un fattore clinker 0,30, fino a 15 punti per un fattore clinker 0,00).

**Valutazione e verifica:** Il richiedente presenta una dichiarazione del fattore clinker specifico per il legante idraulico o la pertinente notazione per il legante conformemente alla tabella 1 della norma EN 197-1 per il o i leganti idraulici forniti.

Se nel prodotto per coperture dure è utilizzato più di un legante idraulico o cemento alternativo (ad esempio, nelle piastrelle di graniglia a doppio strato), il richiedente deve calcolare i punti che si applicherebbero a ciascun legante idraulico o cemento alternativo come se fosse il solo elemento utilizzato, e calcolare quindi un punteggio medio ponderato totale basandosi sul contributo relativo di ciascun legante idraulico o ciascun cemento alternativo al prodotto.

### 5.2 Emissioni di CO<sub>2</sub>

Le emissioni di CO<sub>2</sub> associate alla produzione di clinker di cemento Portland, di calce o di cementi alternativi non devono superare i pertinenti limiti obbligatori definiti nella tabella seguente se calcolate con il metodo di calcolo pertinente, anch'esso definito nella tabella seguente.



Tipo di prodotto	Limite obbligatorio	Soglia di eccellenza ambientale	Metodo di calcolo del CO <sub>2</sub>
Clinker di cemento Portland grigio	816 kgCO <sub>2</sub> /t clinker	751 kgCO <sub>2</sub> /t clinker	Conformemente al regolamento delegato (UE) 2019/331 o al regolamento (UE) n. 601/2012, come opportuno
Calce	1028 kgCO <sub>2</sub> /t calce idraulica	775 kg/CO <sub>2</sub> /t calce idraulica	
Clinker di cemento Portland bianco	1063 kgCO <sub>2</sub> /t clinker	835 kgCO <sub>2</sub> /t clinker	
Cementi alternativi	571 kgCO <sub>2</sub> /t cemento	526 kgCO <sub>2</sub> /t cemento	Norma ISO 14067 — Impronta di carbonio per le fasi A1-A3 del ciclo di vita

Inoltre, fino a 20 punti sono attribuiti in proporzione alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> rispetto alla pertinente soglia di eccellenza ambientale indicata nella tabella precedente (ad esempio, per il clinker di cemento Portland grigio: da 0 punti per 816 kgCO<sub>2</sub>/t di clinker, fino a 20 punti per 751 kgCO<sub>2</sub>/t di clinker).

**Valutazione e verifica:** Il richiedente presenta una dichiarazione di conformità al requisito obbligatorio di questo criterio, corroborata da una dichiarazione delle emissioni specifiche di CO<sub>2</sub> calcolate applicando la metodologia pertinente descritta nella precedente tabella.

Per i prodotti provenienti da impianti che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2003/87/CE, il calcolo delle emissioni specifiche per tonnellata di prodotto si basa sul livello delle emissioni e sui livelli di attività conformemente al piano della metodologia di monitoraggio introdotto a norma dell'articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2019/331 sulle norme per l'assegnazione gratuita di quote.

Per i prodotti provenienti da impianti che non rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2003/87/CE, i risultati sono dichiarati conformemente alla pertinente metodologia di calcolo definita nel regolamento (UE) n. 601/2012.

In tutti i casi, il valore delle emissioni specifiche di CO<sub>2</sub> è stimato a livello del o dei prodotti con marchio Ecolabel UE che rientrano nella licenza Ecolabel UE. Se gli impianti producono più di un tipo di prodotto, i dati si basano, per quanto possibile, sulle linee di produzione effettive e sui processi utilizzati per fabbricare il prodotto per il quale si chiede la licenza. In caso di emissioni provenienti da processi comuni a più prodotti nello stesso impianto, le emissioni sono ripartite sulla base della rispettiva massa.

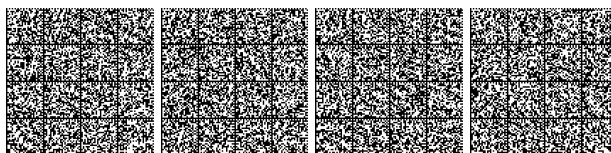
Qualora sia utilizzato un cemento alternativo, il richiedente fornisce copia dell'analisi dell'impronta di carbonio, che deve essere conforme alla norma ISO 14067 ed essere stata verificata da terzi accreditati. L'analisi dell'impronta deve comprendere la produzione di tutte le principali materie prime utilizzate e tutti gli attivatori chimici per le fasi A1-A3 del ciclo di vita. In assenza di dati specifici da parte dei fornitori di materiali, si dovranno utilizzare i fattori di emissione generici tratti da una banca dati sugli inventari del ciclo di vita.

Se nel prodotto per coperture dure è utilizzato più di un legante idraulico o cemento alternativo (ad esempio, nelle piastrelle di graniglia a doppio strato), il richiedente deve calcolare i punti che si applicherebbero a ciascun legante idraulico o cemento alternativo come se fosse il solo elemento utilizzato, e calcolare quindi un punteggio medio ponderato totale basandosi sul contributo relativo di ciascun legante idraulico o ciascun cemento alternativo al prodotto.

### 5.3 Emissioni di polveri, NOx e SOx nell'aria

Questo criterio si applica ai leganti idraulici, ma non ai cementi alternativi il cui contenuto di clinker è ≤ 30 % in peso.

Le emissioni specifiche di polveri, NOx e SOx nell'aria provenienti dal forno da cemento o dal forno da calce non superano i pertinenti limiti obbligatori definiti nella seguente tabella:





Parametro	Limite obbligatorio delle emissioni specifiche	Soglia di eccellenza ambientale	Metodo di prova	Punti disponibili
Polveri	≤ 34,5 g/t clinker o calce idraulica	≤ 11,5 g/t clinker o calce idraulica	UNI EN 13284	Fino a 5
NOx (come NO <sub>2</sub> )	≤ 1472 g/t clinker o calce idraulica	≤ 920 g/t clinker o calce idraulica	UNI EN 14791	Fino a 5
SOx (come SO <sub>2</sub> )	≤ 460 g/t clinker o calce idraulica	≤ 115 g/t clinker o calce idraulica	UNI EN 14792	Fino a 5

Inoltre, fino a 15 punti possono essere attribuiti in proporzione alla riduzione delle emissioni specifiche effettive (esprese in g/t di clinker o g/t di calce idraulica) di polveri, NOx e SOx rispetto alle pertinenti soglie di eccellenza ambientale indicate nella tabella precedente (ad esempio, 0 punti per 34,5 g/t emissioni di polveri di clinker, 5 punti per 11,5 g/t emissioni di polveri di clinker).

**Valutazione e verifica:** Il richiedente presenta una dichiarazione di conformità ai requisiti obbligatori di questo criterio, corroborata dai dati relativi al sito per le emissioni provenienti dal forno da cemento o dal forno da calce, in mg/Nm<sup>3</sup>, ed espresso come valore medio annuo calcolato a partire dai valori medi giornalieri. I dati relativi al sito devono essere stati generati tramite un monitoraggio continuo conformemente alle pertinenti norme EN o ISO.

Per convertire i risultati del monitoraggio dei gas di scarico da mg/Nm<sup>3</sup> (al 10 % di contenuto di O<sub>2</sub>) in g/t di clinker è necessario moltiplicare per il volume specifico degli effluenti gassosi del forno (Nm<sup>3</sup>/t di clinker). I volumi specifici degli effluenti gassosi dei forni da cemento variano tipicamente tra 1 700 e 2 500 Nm<sup>3</sup>/t clinker. Il produttore di cemento deve indicare chiaramente la specifica portata dell'aria nel calcolo delle emissioni di polveri, NOx e SOx. Un Nm<sup>3</sup> corrisponde a un m<sup>3</sup> di gas secco alle condizioni standard di temperatura (273 K) e pressione (101,3 kPa).

Per convertire i risultati del monitoraggio dei gas di scarico da mg/Nm<sup>3</sup> (all'11 % di contenuto di O<sub>2</sub>) in g/t di calce è necessario moltiplicare per il volume specifico degli effluenti gassosi del forno (Nm<sup>3</sup>/t di calce). I volumi specifici degli effluenti gassosi dei forni da calce possono generalmente variare da 3 000 a 5 000 Nm<sup>3</sup>/t di calce, a seconda del tipo di forno utilizzato. Il produttore di calce deve indicare chiaramente la specifica portata dell'aria nel calcolo delle emissioni di polveri, NOx e SOx. Un Nm<sup>3</sup> corrisponde a un m<sup>3</sup> di gas secco alle condizioni standard di temperatura (273 K) e pressione (101,3 kPa).

Per le campagne di produzione continue, i dati sono rappresentativi di un periodo di 12 mesi precedente alla data di assegnazione del marchio Ecolabel UE. Per campagne di produzione più brevi, sono indicati i periodi di produzione effettivi e i dati relativi al sito devono rappresentare almeno l'80 % della campagna di produzione.

Qualora non sia possibile fornire dati specifici per una linea di produzione o un prodotto, il richiedente deve fare riferimento ai dati relativi all'intero impianto.

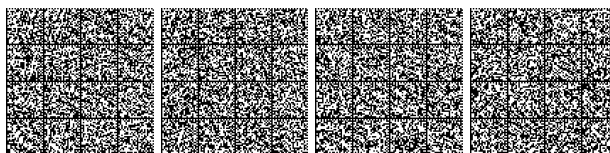
Se più di un legante idraulico è utilizzato nella produzione di prodotti per coperture dure muniti di marchio Ecolabel UE (ad esempio, le piastrelle di graniglia a doppio strato), il richiedente deve calcolare i punti che si applicherebbero a ciascun legante idraulico come se fosse il solo elemento utilizzato, e calcolare quindi un punteggio medio ponderato totale basandosi sul contributo relativo di ciascun legante idraulico alla linea di produzione dei prodotti per coperture dure.

#### 5.4 Recupero e approvvigionamento responsabile di materie prime

Il richiedente valuta e documenta la disponibilità regionale di materiale vergine, di materiale riciclato proveniente da rifiuti prodotti da processi di produzione diversi e di materiale secondario proveniente da sottoprodotti di processi di produzione diversi. Vanno indicate le distanze di trasporto approssimative delle fonti del materiale documentato.

Il richiedente deve disporre di procedure per qualsiasi lotto di calcestruzzo restituito o respinto in cui tutto il materiale restituito/respinto è:

- riciclato direttamente in nuovi lotti di calcestruzzo colati prima dell'indurimento del calcestruzzo restituito/respinto; oppure
- riciclato come aggregato in nuovi lotti dopo l'indurimento del calcestruzzo restituito/respinto; oppure
- riciclato fuori dal sito prima o dopo l'indurimento nell'ambito di un accordo contrattuale con un terzo.



Inoltre, un totale massimo di 25 punti può essere attribuito in relazione all'approvvigionamento di materie prime, come segue:

	Prodotti a base di cemento	Prodotti a base di calce o di cemento alternativo
Contenuto di materiale riciclato/secondario fino al 30 %	Fino a 20 punti	Fino a 25 punti
Contenuto di materiale aggregato vergine proveniente da fonti responsabili fino al 100 %	Fino a 5 punti	Fino a 5 punti
Cemento proveniente da fonti responsabili	5 punti	n. a.

**Valutazione e verifica:** Il richiedente presenta una dichiarazione di conformità ai requisiti obbligatori concernenti questo criterio, corroborata da documentazione che dichiara le distanze di trasporto delle fonti potenziali di materiali vergini, riciclati e secondari. In alternativa, la conformità ai requisiti obbligatori concernenti questo criterio può essere dimostrata mediante un certificato di livello argento, oro o platino rilasciato dal Concrete Sustainability Council (CSC) al produttore del calcestruzzo secondo la versione 2.0 del manuale tecnico del CSC.

I materiali riciclati o secondari contribuiscono al calcolo del contenuto di materiale riciclato/secondario solo se sono ottenuti da fonti che sono distanti  $\leq 2,5$  volte dal sito di produzione del calcestruzzo prefabbricato rispetto ai principali materiali vergini utilizzati (ad esempio aggregati a grossa e fine granularità e materiali cementizi supplementari). Le polveri e gli scarti di prodotti in calcestruzzo prefabbricato incorporati in nuovi prodotti non sono considerati contenuto riciclato se sono reimmessi nello stesso processo che li ha generati.

I materiali provenienti da fonti responsabili devono essere stati certificati tali dal Concrete Sustainability Council o da un sistema equivalente di certificazione di terzi.

È presentato un bilancio mensile dei materiali riciclati/secondari e provenienti da fonti responsabili per i 12 mesi di produzione precedenti alla data di assegnazione del marchio Ecolabel UE. Il richiedente si impegna a mantenere aggiornato tale inventario durante il periodo di validità del marchio Ecolabel UE. Il bilancio indica le quantità di materiali riciclati/secondari e dei materiali provenienti da fonti responsabili in ingresso (giustificati da bolle di consegna e fatture) e i materiali riciclati/secondari e dei materiali provenienti da fonti responsabili in uscita per l'intera produzione di calcestruzzo prefabbricato venduta o pronta per la vendita dichiarata contenente materiale riciclato/secondario e materiale proveniente da fonti responsabili (indicando le quantità di prodotto e la percentuale di contenuto riciclato dichiarato).

Poiché il processo di produzione del calcestruzzo prefabbricato avviene in lotti, la dichiarazione del contenuto di materiali riciclati/secondari e dell'utilizzo di leganti idraulici, cementi alternativi o aggregati deve basarsi sulla composizione delle miscele utilizzate a livello di lotto. Non è consentita l'attribuzione di materiali riciclati e/o secondari e/o da fonti responsabili.

Se i dati relativi alla produzione sono disponibili solo in  $m^3$  ma devono essere riportati in kg, o viceversa, il valore deve essere convertito utilizzando un fattore di densità apparente fisso per il materiale in questione.

## 5.5 Consumo di energia

Il richiedente deve avere definito un programma per monitorare sistematicamente, registrare e ridurre a livelli ottimali il consumo di energia e le emissioni di CO<sub>2</sub> nell'impianto per la produzione di calcestruzzo prefabbricato. Il richiedente comunica il consumo energetico in funzione della fonte di energia (ad esempio, energia elettrica e diesel) e della destinazione (ad esempio, uso di edifici nel sito, illuminazione, funzionamento delle attrezzature di segazione, pompe e veicoli). Il richiedente comunica il consumo di energia per il sito sia su base assoluta (in unità di kWh o MJ) sia sulla base di una produzione specifica (in unità di kWh o MJ per  $m^3$ ,  $m^2$  o tonnellate di materiale venduto/prodotto e pronto per la vendita) per un determinato anno civile.

Un piano per ridurre il consumo specifico di energia e le emissioni di CO<sub>2</sub>, descrive le misure già adottate o previste (ad esempio un uso più efficiente delle attrezzature esistenti, investimenti in attrezzature più efficienti, miglioramento dei trasporti e della logistica ecc.).

Inoltre, un totale di 20 punti può essere attribuito come segue:

- Sono attribuiti fino a 10 punti in proporzione alla percentuale dell'energia consumata (combustibile più energia elettrica) che proviene da fonti rinnovabili (0 punti per 0 % di energia rinnovabile fino a 10 punti per il 100 % di energia rinnovabile).



- Sono attribuiti fino a 5 punti in funzione delle modalità di acquisto dell'energia elettrica da fonti rinnovabili, come segue: sulla base di accordi per l'acquisto di servizi privati di energia da fonti rinnovabili nel sito o in prossimità del sito (5 punti); sulla base di accordi conclusi con imprese per l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili nel sito o in prossimità del sito (5 punti); sulla base di accordi a lungo termine conclusi con imprese per l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili connesse alla rete o a reti remote <sup>(27)</sup> (4 punti); mediante certificati di energia elettrica verde <sup>(28)</sup> (3 punti); mediante l'acquisto di certificati di garanzia di origine rinnovabile per l'intera fornitura di energia elettrica o l'ottenimento di una tariffa verde dall'erogatore di servizi di pubblica utilità <sup>(29)</sup> (2 punti).
- Sono attribuiti 3 punti se è stata effettuata un'analisi dell'impronta di carbonio relativa al prodotto in conformità alla norma ISO 14067 oppure 5 punti se sono stati utilizzati gli elementi metodologici dell'impronta ambientale del prodotto relativi alle emissioni di gas a effetto serra <sup>(30)</sup>.

**Valutazione e verifica:** Il richiedente fornisce un inventario dell'energia per l'impianto di produzione di calcestruzzo prefabbricato per un periodo di almeno 12 mesi prima della data di concessione della licenza all'uso del marchio Ecolabel UE e si impegna a tenere tale inventario durante il periodo di validità della licenza Ecolabel UE. L'inventario energetico distingue i diversi tipi di combustibile consumato, evidenziando i combustibili rinnovabili o il contenuto da fonti rinnovabili nel mix di combustibili. Come minimo, il piano di riduzione del consumo specifico di energia e delle emissioni di CO<sub>2</sub> deve definire la situazione di partenza indicando il consumo energetico dell'impianto di calcestruzzo prefabbricato al momento dell'elaborazione del piano, individuare e quantificare chiaramente le diverse fonti del consumo energetico dell'impianto, individuare e giustificare azioni volte a ridurre il consumo energetico specifico e riferire i risultati su base annua.

Il richiedente fornisce i dettagli dell'accordo di acquisto di energia elettrica in vigore e evidenzia la quota di rinnovabili all'interno dell'energia elettrica acquistata. Se necessario, una dichiarazione del fornitore di energia elettrica precisa i) la quota di rinnovabili nell'energia elettrica fornita, ii) la natura dell'accordo di acquisto in vigore (vale a dire l'accordo di servizi energetici privati, l'accordo per l'acquisto di energia elettrica concluso con imprese, i certificati dell'energia verde rilasciati da terzi indipendenti o la tariffa verde), e iii) se l'energia elettrica acquistata proviene da fonti rinnovabili in sito o in prossimità del sito.

Nei casi in cui abbia acquistato certificati di garanzia di origine per aumentare la quota di rinnovabili, il richiedente fornisce l'idonea documentazione comprovante che i certificati di garanzia di origine sono stati acquistati nel rispetto dei principi e delle regole di funzionamento del sistema europeo di certificazione energetica.

Se rivendica l'attribuzione di punti per un'analisi dell'impronta di carbonio, il richiedente fornisce copia dell'analisi, che deve essere conforme alla norma ISO 14067 o alla metodologia dell'impronta ambientale del prodotto ed essere stata verificata da terzi accreditati. L'analisi dell'impronta deve riguardare tutti i processi di fabbricazione direttamente connessi alla produzione di legante idraulico o cemento alternativo, trasporto all'interno del sito o fuori dal sito di materie prime verso l'impianto di calcestruzzo prefabbricato, la produzione di calcestruzzo prefabbricato, le emissioni relative ai processi amministrativi (ad esempio, il funzionamento degli edifici nel sito) e il trasporto dei prodotti venduti all'ingresso dell'impianto di produzione del calcestruzzo prefabbricato o al centro di trasporto locale (ad esempio la stazione ferroviaria o il porto).

## 5.6 Progettazione di prodotti innovativi sul piano ambientale (facoltativa)

Ai prodotti in calcestruzzo prefabbricato o in terra compressa che apportano benefici ambientali diretti o indiretti grazie a una o più caratteristiche di progettazione descritte di seguito sono attribuiti punti, in funzione delle caratteristiche di progettazione che presentano.

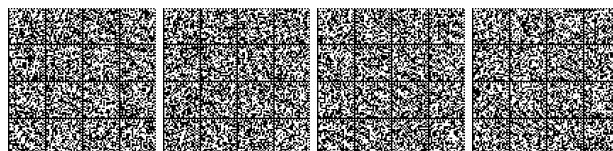
Il numero totale di punti attribuiti in base a questo criterio non può superare 15 punti (per i prodotti a base di calce) o 10 punti (per tutti gli altri prodotti in calcestruzzo prefabbricato o in terra compressa).

<sup>(27)</sup> Conformemente all'articolo 15, paragrafo 8, della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (GU L 328 del 21.12.2018, pag. 82).

<sup>(28)</sup> Sulla base delle garanzie di origine sottoposte a verifica di un terzo indipendente, conformemente all'articolo 19 della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (GU L 328 del 21.12.2018, pag. 82).

<sup>(29)</sup> Fonti energetiche rinnovabili comunicate conformemente all'articolo 19, paragrafo 8, della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (rifusione) (GU L 328 del 21.12.2018, pag. 82) e all'allegato I, punto 5, della direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE (rifusione) (GU L 158 del 14.6.2019, pag. 125).

<sup>(30)</sup> [https://epca.jrc.ec.europa.eu/permalink/PEF\\_method.pdf](https://epca.jrc.ec.europa.eu/permalink/PEF_method.pdf)



Un totale di 10 o 15 punti, come opportuno, può essere attribuito come segue:

- Fino a 10 punti sono attribuiti in proporzione alla misura in cui le piastrelle, le lastre o gli elementi per pavimentazione in calcestruzzo prefabbricato o poroso superano il tasso minimo di infiltrazione di 400 mm/h e si avvicinano alla soglia di eccellenza ambientale di  $\geq 2000$  mm/h (da 0 punti per 400 mm/h, fino a 10 punti per 2000 mm/h).
- Fino a 10 punti sono attribuiti in proporzione alla misura in cui il prodotto in forma di blocco, lastra o pannello supera uno spazio vuoto minimo del 20 % e si avvicina alla soglia di eccellenza ambientale di  $\geq 80$  % di spazio vuoto (a partire da 0 punti per il 20 % di spazio vuoto, fino a 10 punti per  $\geq 80$  % di spazio vuoto).
- Fino a 15 punti sono attribuiti in proporzione alla misura in cui il prodotto in forma di blocco, lastra o pannello è inferiore al limite massimo superiore di conducibilità termica di 0,45 W/m·K e si avvicina alla soglia di eccellenza ambientale di  $\leq 0,15$  W/m·K (da 0 punti per  $\geq 0,45$  W/m·K, fino a 15 punti per  $\leq 0,15$  W/m·K);
- fino a 15 punti sono attribuiti in proporzione alla misura in cui il contenuto di legante idraulico o di cemento alternativo è stato ridotto al di sotto di un limite superiore massimo del 10 % (espresso in % del peso totale del prodotto) e si avvicina alla soglia di eccellenza ambientale di  $\leq 5$  % (da 0 punti per  $\geq 10$  %, fino a 15 punti per  $\leq 5$  %);
- 10 punti sono attribuiti agli elementi per pavimentazione progettati con spazi vuoti da riempire con terriccio/sabbia/ghiaia e seminati a prato e che possono essere adatti a soluzioni per pavimentazioni permeabili (comunemente denominati grigliati erbosi).

**Valutazione e verifica:** Il richiedente presenta una dichiarazione attestante se questo criterio è rilevante per il o i prodotti oggetto della richiesta del marchio Ecolabel UE.

Se rivendica punti in base ai tassi di infiltrazione per le piastrelle, le lastre o gli elementi per pavimentazione in calcestruzzo prefabbricato o poroso, il richiedente presenta rapporti di prova conformi alla norma BS 7533-13, BS DD 229:1996 o norme analoghe.

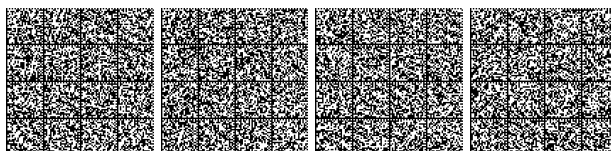
Se si applica il criterio dell'efficienza sul piano dei materiali nei blocchi, nelle lastre o nei pannelli, il richiedente presenta una dichiarazione indicando la % di contenuto vuoto della forma in questione fornendo le dimensioni del prodotto in modo sufficientemente dettagliato da poter calcolare il volume totale e il volume vuoto.

Se rivendica punti per l'elevata capacità isolante dei prodotti con una bassa conducibilità termica, il richiedente fornisce fornire rapporti di prova conformi alla norma EN 12667 o a norme analoghe.

Se rivendica punti per il basso contenuto di leganti idraulici o cementi alternativi, il richiedente dichiara il contenuto specifico di legante o, almeno, il contenuto massimo di legante utilizzato.

Se si applica il criterio degli elementi per pavimentazione a prato/tappeto erboso, il richiedente fornisce disegni tecnici delle forme di calcestruzzo, immagini di installazioni reali completate con superfici vegetali e istruzioni dettagliate sulle modalità di riempimento e di semina dei prodotti all'atto della posa in opera.

21CE1238



## DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2021/477 DELLA COMMISSIONE

del 18 marzo 2021

**che approva le modifiche dei programmi nazionali relativi al controllo della salmonella in taluni animali vivi e prodotti di origine animale presentati dalla Finlandia e dalla Svezia**

[notificata con il numero C(2021) 1672]

(I testi in lingua finlandese e svedese sono i soli facenti fede)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 2160/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 novembre 2003, sul controllo della salmonella e di altri agenti zoonotici specifici presenti negli alimenti <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 6, paragrafo 3,

considerando quanto segue:

- (1) Il programma operativo presentato dalla Finlandia relativo al controllo della salmonella in taluni animali vivi e prodotti di origine animale, che riguarda, tra gli altri, bovini e suini da riproduzione, da produzione e da macellazione, nonché carni bovine, suine e di pollame, è stato approvato con decisione 94/968/CE della Commissione <sup>(2)</sup>.
- (2) Il programma operativo presentato dalla Svezia relativo al controllo della salmonella in taluni animali vivi e prodotti di origine animale, che riguarda, tra gli altri, bovini e suini da riproduzione, da produzione e da macellazione, nonché carni bovine, suine e di pollame, è stato approvato con decisione 95/50/CE della Commissione <sup>(3)</sup>.
- (3) Il programma nazionale per il controllo della salmonella nei gruppi da riproduzione della specie *Gallus gallus* presentato dalla Finlandia è stato approvato con decisione di esecuzione 2006/759/CE della Commissione <sup>(4)</sup>, il programma nazionale per il controllo della salmonella negli allevamenti di galline ovaiole della specie *Gallus gallus* presentato dalla Finlandia è stato approvato con decisione 2007/848/CE della Commissione <sup>(5)</sup>, il programma nazionale di lotta contro la salmonella nei polli da carne della specie *Gallus gallus* presentato dalla Finlandia è stato approvato con decisione 2008/815/CE della Commissione <sup>(6)</sup> e il programma nazionale per il controllo della salmonella nei tacchini presentato dalla Finlandia è stato approvato con decisione 2009/771/CE della Commissione <sup>(7)</sup>.
- (4) Le modifiche del programma nazionale per il controllo della salmonella negli allevamenti da riproduzione della specie *Gallus gallus* presentato dalla Finlandia sono state approvate con decisione 2007/849/CE della Commissione <sup>(8)</sup>.
- (5) Il 10 marzo 2020 la Finlandia ha presentato alla Commissione, per approvazione, modifiche del suo programma operativo relativo al controllo della salmonella in taluni animali vivi e prodotti di origine animale riguardanti carni bovine, suine e di pollame nonché bovini e suini da riproduzione, da produzione e da macellazione, e modifiche del suo programma nazionale per il controllo della salmonella nei gruppi da riproduzione della specie *Gallus gallus*, negli allevamenti di galline ovaiole della specie *Gallus gallus*, nei polli da carne della specie *Gallus gallus* e nei tacchini.

<sup>(1)</sup> GU L 325 del 12.12.2003, pag. 1.

<sup>(2)</sup> Decisione 94/968/CE della Commissione, del 28 dicembre 1994, recante approvazione del programma operativo presentato dalla Finlandia relativo al controllo della salmonella in taluni animali vivi e prodotti di origine animale (GU L 371 del 31.12.1994, pag. 36).

<sup>(3)</sup> Decisione 95/50/CE della Commissione, del 23 febbraio 1995, recante approvazione del programma operativo presentato dalla Svezia relativo al controllo della salmonella in taluni animali vivi e prodotti di origine animale (GU L 53 del 9.3.1995, pag. 31).

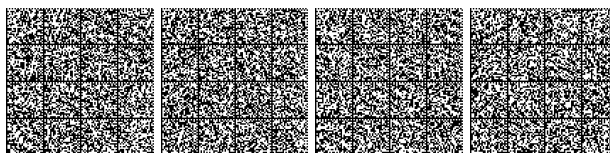
<sup>(4)</sup> Decisione 2006/759/CE, della Commissione, dell'8 novembre 2006, recante approvazione di alcuni programmi nazionali per il controllo della salmonella nei gruppi da riproduzione della specie *Gallus gallus* (GU L 311 del 10.11.2006, pag. 46).

<sup>(5)</sup> Decisione 2007/848/CE della Commissione, dell'11 dicembre 2007, recante approvazione di alcuni programmi nazionali per il controllo della salmonella negli allevamenti di galline ovaiole della specie *Gallus gallus* (GU L 333 del 19.12.2007, pag. 83).

<sup>(6)</sup> Decisione 2008/815/CE della Commissione, del 20 ottobre 2008, recante approvazione di alcuni programmi nazionali di lotta contro la salmonella nei polli da carne della specie *Gallus gallus* (GU L 283 del 28.10.2008, pag. 43).

<sup>(7)</sup> Decisione 2009/771/CE della Commissione, del 20 ottobre 2009, recante approvazione di alcuni programmi nazionali per il controllo della salmonella nei tacchini (GU L 275 del 21.10.2009, pag. 28).

<sup>(8)</sup> Decisione 2007/849/CE della Commissione, del 12 dicembre 2007, recante approvazione delle modifiche del programma nazionale per il controllo della salmonella negli allevamenti da riproduzione della specie *Gallus gallus* presentato dalla Finlandia (GU L 333 del 19.12.2007, pag. 85).



- (6) Il 26 novembre 2019 la Svezia ha presentato alla Commissione, per approvazione, modifiche del suo programma operativo per il controllo della salmonella in taluni animali vivi e prodotti di origine animale riguardanti carni bovine, suine e di pollame nonché bovini e suini da riproduzione, da produzione e da macellazione.
- (7) Le modifiche proposte da apportare a tali programmi sono state presentate agli Stati membri in occasione della riunione del comitato permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi tenutasi il 10 dicembre 2020. Dette modifiche tengono conto dell'evoluzione della situazione in Finlandia e in Svezia e soddisfano i requisiti di cui al regolamento (CE) n. 2160/2003.
- (8) È pertanto opportuno approvare le modifiche proposte.
- (9) Le misure di cui alla presente decisione sono conformi al parere del comitato permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

Le modifiche riguardanti carni bovine, suine e di pollame nonché bovini e suini da riproduzione, da produzione e da macellazione, presentate dalla Finlandia il 10 marzo 2020 in relazione al suo programma operativo relativo al controllo della salmonella in taluni animali vivi e prodotti di origine animale, approvato con decisione 94/968/CE, sono approvate.

*Articolo 2*

Le modifiche riguardanti carni bovine, suine e di pollame nonché bovini e suini da riproduzione, da produzione e da macellazione, presentate dalla Svezia il 26 novembre 2019 in relazione al suo programma operativo relativo al controllo della salmonella in taluni animali vivi e prodotti di origine animale, approvato con decisione 95/50/CE, sono approvate.

*Articolo 3*

Le modifiche presentate dalla Finlandia il 10 marzo 2020 in relazione al suo programma nazionale per il controllo della salmonella nei gruppi da riproduzione della specie *Gallus gallus*, approvato con decisione 2006/759/CE della Commissione, sono approvate.

*Articolo 4*

Le modifiche presentate dalla Finlandia il 10 marzo 2020 in relazione al suo programma nazionale per il controllo della salmonella negli allevamenti di galline ovaiole della specie *Gallus gallus*, approvato con decisione 2007/848/CE della Commissione, sono approvate.

*Articolo 5*

Le modifiche presentate dalla Finlandia il 10 marzo 2020 in relazione al suo programma nazionale di lotta contro la salmonella nei polli da carne della specie *Gallus gallus*, approvato con decisione 2008/815/CE, sono approvate.

*Articolo 6*

Le modifiche presentate dalla Finlandia il 10 marzo 2020 in relazione al suo programma nazionale per il controllo della salmonella nei tacchini, approvato con decisione 2009/771/CE della Commissione, sono approvate.

*Articolo 7*

La Repubblica di Finlandia e il Regno di Svezia sono destinatari della presente decisione.



Fatto a Bruxelles, il 18 marzo 2021

*Per la Commissione*  
Stella KYRIAKIDES  
*Membro della Commissione*

**21CE1239**



**REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2021/478 DEL CONSIGLIO****del 22 marzo 2021****che attua il regolamento (UE) 2020/1998 relativo a misure restrittive contro gravi violazioni e abusi dei diritti umani**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2020/1998, del 7 dicembre 2020, relativo a misure restrittive contro gravi violazioni e abusi dei diritti umani <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 14, paragrafo 1,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

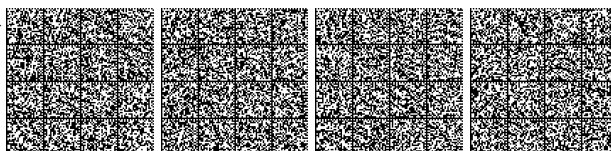
considerando quanto segue:

- (1) Il 7 dicembre 2020 il Consiglio ha adottato il regolamento (UE) 2020/1998.
- (2) L'8 dicembre 2020, nella dichiarazione dell'alto rappresentante a nome dell'Unione europea sul regime globale di sanzioni dell'Unione in materia di diritti umani, l'Unione e gli Stati membri hanno ribadito il loro forte impegno a favore della promozione e protezione dei diritti umani in tutto il mondo. Il regime globale di sanzioni dell'Unione in materia di diritti umani sottolinea la determinazione dell'Unione a rafforzare il proprio ruolo nella lotta contro gravi violazioni e abusi dei diritti umani in tutto il mondo. Far sì che tutti possano godere dei propri diritti umani è un obiettivo strategico dell'Unione europea. Il rispetto della dignità umana, la libertà, la democrazia, l'uguaglianza, lo Stato di diritto e il rispetto dei diritti umani sono valori fondamentali dell'Unione e della sua politica estera e di sicurezza comune.
- (3) Il 2 marzo 2021 il Consiglio ha adottato la decisione (PESC) 2021/372 <sup>(2)</sup> e il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/371 <sup>(3)</sup>, che ha designato quattro persone russe coinvolte in gravi violazioni dei diritti umani in Russia, tra cui arresti e detenzioni arbitrari, nonché nella diffusa e sistematica repressione della libertà di riunione pacifica e di associazione e della libertà di opinione e di espressione.
- (4) L'Unione continua a nutrire profonda preoccupazione per le violazioni e gli abusi gravi dei diritti umani perpetrati in varie parti del mondo, ad esempio le torture, le uccisioni extragiudiziali, le sparizioni forzate o il ricorso sistematico al lavoro forzato da parte di persone ed entità in Cina, nella Repubblica popolare democratica di Corea (RPDC), in Libia, in Eritrea, nel Sud Sudan e in Russia.
- (5) In tale contesto, 11 persone e quattro entità dovrebbero essere inserite nell'elenco delle persone fisiche o giuridiche, delle entità o degli organismi soggetti a misure restrittive di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2020/1998.

<sup>(1)</sup> GU L 410 I del 7.12.2020, pag. 1.

<sup>(2)</sup> Decisione (PESC) 2021/372 del Consiglio, del 2 marzo 2021, che modifica la decisione (PESC) 2020/1999 relativa a misure restrittive contro gravi violazioni e abusi dei diritti umani (GU L 71 I del 2.3.2021, pag. 6).

<sup>(3)</sup> Regolamento di esecuzione (UE) 2021/371 del Consiglio, del 2 marzo 2021, che attua il regolamento (UE) 2020/1998 relativo a misure restrittive contro gravi violazioni e abusi dei diritti umani (GU L 71 I del 2.3.2021, pag. 1).





(6) È pertanto opportuno modificare di conseguenza il regolamento (UE) 2020/1998,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

*Articolo 1*

L'allegato I del regolamento (UE) 2020/1998 è modificato come indicato nell'allegato del presente regolamento.

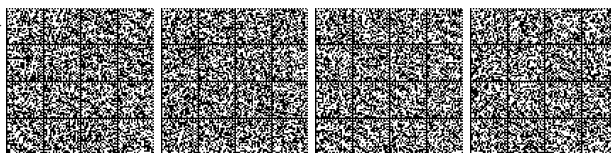
*Articolo 2*

Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 22 marzo 2021

*Per il Consiglio*  
*Il presidente*  
J. BORRELL FONTELLES



## ALLEGATO

L'allegato del regolamento (UE) 2020/1998 è così modificato:

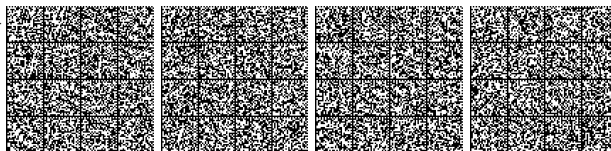
1) L'elenco delle persone fisiche di cui alla sezione A («Persone fisiche») è così modificato:

a) il titolo della seconda colonna [«Nomi (traslitterazione della grafia russa)»] è sostituito da «Nomi (traslitterazione in caratteri latini)»;

b) il titolo della terza colonna [«Nomi (grafia russa)»] è sostituita da «Nomi»;

c) sono aggiunte le voci seguenti:

	Nomi (traslitterazione in caratteri latini)	Nomi	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
«5.	ZHU Hailun	朱海仑 (grafia cinese)	Carica: ex vicecapo della 13ª Assemblea del popolo della regione autonoma uigura dello Xinjiang (XUAR) Data di nascita: gennaio 1958 Luogo di nascita: Lianshui, Jiangsu (Cina) Cittadinanza: cinese Sesso: maschile	Ex segretario del comitato per gli affari politici e giuridici della regione autonoma uigura dello Xinjiang (XUAR) ed ex vicesegretario del comitato del partito della XUAR (dal 2016 al 2019). Ex vicecapo della 13ª Assemblea del popolo della XUAR, un organo legislativo regionale (dal 2019 al febbraio 2021).	22.3.2021
				In qualità di segretario del comitato per gli affari politici e giuridici della XUAR (dal 2016 al 2019), Zhu Hailun è stato responsabile del mantenimento della sicurezza interna e dell'applicazione della legge nella XUAR. In quanto tale, rivestiva una carica politica chiave nella supervisione e nell'attuazione di un programma di sorveglianza, detenzione e indottrinamento su larga scala rivolto agli uiguri e a persone di altre minoranze etniche musulmane. Zhu Hailun è stato descritto come l'"architetto" di questo programma. È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Cina, in particolare detenzioni arbitrarie su larga scala inflitte a uiguri e a persone di altre minoranze etniche musulmane.	
				In qualità di vicecapo della 13ª Assemblea del popolo della XUAR (dal 2019 al febbraio 2021), Zhu Hailun ha continuato a esercitare un'influenza decisiva nella XUAR, dove prosegue l'attuazione del programma di sorveglianza, detenzione e indottrinamento su larga scala rivolto agli uiguri e a persone di altre minoranze etniche musulmane.	



	Nomi (traslitterazione in caratteri latini)	Nomi	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
6.	WANG Junzheng	王君正 (grafia cinese)	<p>Cariche: segretario del partito dello Xinjiang Production and Construction Corps (XPCC) e vicesegretario del partito della regione autonoma uigura cinese dello Xinjiang (XUAR) dall'aprile 2020 nonché commissario politico del comitato del partito della regione autonoma uigura cinese dello Xinjiang.</p> <p>commissario politico dell'XPCC e amministratore delegato del China Xinjiang Group</p> <p>Data di nascita: maggio 1963</p> <p>Luogo di nascita: Linyi, Shandong (Cina)</p> <p>Cittadinanza: cinese</p> <p>Sesso: maschile</p>	<p>Segretario del partito dello Xinjiang Production and Construction Corps (XPCC) e vicesegretario del partito della regione autonoma uigura cinese dello Xinjiang (XUAR) dall'aprile 2020 nonché commissario politico dell'XPCC dal maggio 2020. Ex segretario del comitato per gli affari politici e giuridici della XUAR (dal febbraio 2019 al settembre 2020). Wang Junzheng occupa anche altre alte cariche nell'XPCC.</p> <p>L'XPCC è un'organizzazione economica e paramilitare statale presente nella XUAR, che esercita l'autorità amministrativa e controlla le attività economiche nello Xinjiang.</p>	22.3.2021
				<p>In qualità di segretario del partito e di commissario politico dell'XPCC dal 2020, Wang Junzheng è coinvolto nella supervisione di tutte le politiche attuate dall'XPCC. In tale carica, è responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Cina, in particolare detenzioni arbitrarie su larga scala e trattamenti degradanti inflitti agli uiguri e a persone di altre minoranze etniche musulmane, nonché violazioni sistematiche della loro libertà di religione o di credo, connesse, tra l'altro, all'attuazione da parte dell'XPCC di un programma di sorveglianza, detenzione e indottrinamento su larga scala rivolto agli uiguri e a persone di altre minoranze etniche musulmane.</p>	
				<p>È altresì responsabile del ricorso sistematico, da parte dell'XPCC, a uiguri e persone di altre minoranze etniche musulmane come manodopera forzata, in particolare nei campi di cotone.</p> <p>In qualità di vicesegretario del comitato del partito della XUAR dal 2020, Wang Junzheng è coinvolto nella supervisione di tutte le politiche di sicurezza attuate nello Xinjiang, compreso il summenzionato programma rivolto agli uiguri e a persone di altre minoranze etniche musulmane. In qualità di segretario del comitato per gli affari politici e giuridici della XUAR (dal febbraio 2019 al settembre 2020), Wang Junzheng è stato responsabile del mantenimento della sicurezza interna e dell'applicazione della legge nella XUAR. In quanto tale, rivestiva una carica politica chiave nella supervisione e nell'attuazione del summenzionato programma.</p>	



	Nomi (traslitterazione in caratteri latini)	Nomi	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
7.	WANG Mingshan	王明山 (grafia cinese)	<p>Cariche: membro della commissione permanente del comitato del partito della regione autonoma uigura del Xinjiang (XUAR) e segretario del comitato per gli affari politici e giuridici della regione autonoma uigura dello Xinjiang (XUAR) e segretario del comitato per gli affari politici e giuridici della XUAR</p> <p>Data di nascita: gennaio 1964</p> <p>Luogo di nascita: Wuwei, Gansu (Cina)</p> <p>Cittadinanza: cinese</p> <p>Sesso: maschile</p>	<p>Membro della commissione permanente del comitato del partito della regione autonoma uigura dello Xinjiang (XUAR) e segretario del comitato per gli affari politici e giuridici della XUAR dal settembre 2020. Precedentemente direttore e vicesegretario del partito dell'ufficio per la pubblica sicurezza dello Xinjiang (XPSB) fra il 2017 e il gennaio 2021.</p>	22.3.2021
				<p>In qualità di segretario del comitato per gli affari politici e giuridici della XUAR dal settembre 2020, Wang Mingshan è responsabile del mantenimento della sicurezza interna e dell'applicazione della legge nella XUAR. In quanto tale, riveste una carica politica chiave nella supervisione di un programma di sorveglianza, detenzione e indottrinamento su larga scala rivolto agli uiguri e a persone di altre minoranze etniche musulmane.</p>	
				<p>In qualità di ex direttore e vicesegretario del partito dell'XPSB (dal 2017 al gennaio 2021), ha occupato una posizione chiave nell'apparato di sicurezza dello Xinjiang e si è reso direttamente responsabile dell'attuazione del programma citato. In particolare, l'XPSB ha implementato la "piattaforma operativa comune integrata" (JIOP), un programma di big data utilizzato per tracciare milioni di uiguri nella regione dello Xinjiang e segnalare quelli considerati "potenzialmente pericolosi" da inviare nei campi di detenzione.</p> <p>Nella sua carica attuale e in considerazione delle sue funzioni precedenti, Wang Mingshan è responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Cina, in particolare detenzioni arbitrarie su larga scala e trattamenti degradanti inflitti agli uiguri e a persone di altre minoranze etniche musulmane, nonché violazioni sistematiche della loro libertà di religione o di credo.</p>	



	Nomi (traslitterazione in caratteri latini)	Nomi	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
8.	CHEN Mingguo	陈明国 (grafia cinese)	<p>Cariche: direttore dell'ufficio per la pubblica sicurezza dello Xinjiang (XPSB) e vicepresidente del governo popolare della regione autonoma uigura dello Xinjiang (XUAR)</p> <p>Data di nascita: ottobre 1966</p> <p>Luogo di nascita: Yilong, Sichuan (Cina)</p> <p>Cittadinanza: cinese</p> <p>Sesso: maschile</p>	Direttore dell'ufficio per la pubblica sicurezza dello Xinjiang (XPSB) dal gennaio 2021 e vicepresidente del governo popolare della regione autonoma uigura dello Xinjiang (XUAR).	22.3.2021
				<p>In qualità di direttore dell'XPSB, Chen Mingguo occupa una posizione chiave nell'apparato di sicurezza dello Xinjiang ed è direttamente coinvolto nell'attuazione di un programma di sorveglianza, detenzione e indottrinamento su larga scala rivolto agli uiguri e a persone di altre minoranze etniche musulmane. In particolare, l'XPSB ha implementato la "piattaforma operativa comune integrata" (IJOPI), un programma di big data utilizzato per tracciare milioni di uiguri nella regione dello Xinjiang e segnalare quelli considerati "potenzialmente pericolosi" da inviare nei campi di detenzione. Chen Mingguo è quindi responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Cina, in particolare detenzioni arbitrarie e trattamenti degradanti inflitti agli uiguri e a persone di altre minoranze etniche musulmane, nonché violazioni sistematiche della loro libertà di religione o di credo.</p>	
9.	JONG Kyong-thaek (alias CHO'NG, Kyo'ng-t'aeŭ)	정경택 (grafia coreana)	<p>Carica: ministro della Sicurezza dello Stato della Repubblica popolare democratica di Corea (RPDC)</p> <p>Data di nascita: tra l'1.1.1961 e il 31.1.1963</p> <p>Cittadinanza: nordcoreana</p> <p>Sesso: maschile</p>	Jong Kyong-thaek è ministro della Sicurezza dello Stato della Repubblica popolare democratica di Corea (RPDC) dal 2017. Il ministero della Sicurezza dello Stato della RPDC è una delle istituzioni di punta nell'attuazione delle politiche di sicurezza repressive della RPDC, miranti innanzitutto a individuare e reprimere il dissenso politico, l'afflusso di informazioni "sovversive" provenienti dall'estero e qualsiasi altro comportamento considerato una grave minaccia politica al sistema politico e alla sua dirigenza.	22.3.2021



	Nomi (traslitterazione in caratteri latini)	Nomi	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
10.	RI Yong Gil (alias RI Yong Gi, RI Yo'ng-kil, YI Yo'ng-kil)	리영길 (grafia coreana)	Carica: ministro della Sicurezza sociale della Repubblica popolare democratica di Corea (RPDC) Data di nascita: 1955 Cittadinanza: nordcoreana Sesso: maschile	<p>In qualità di capo del ministero della Sicurezza dello Stato, Jong Kyong-thaek è responsabile di gravi violazioni dei diritti umani nella RPDC, in particolare tortura e altri trattamenti o pene crudeli, inumani o degradanti, esecuzioni e uccisioni extragiudiziali, sommarie o arbitrarie, sparizione forzata di persone e arresti o detenzioni arbitrari, nonché lavoro forzato e violenza sessuale contro le donne.</p> <p>Ri Yong Gil è ministro della Sicurezza sociale della Repubblica popolare democratica di Corea (RPDC) dal gennaio 2021 ed è stato precedentemente capo di Stato maggiore dell'esercito popolare coreano fra il 2018 e il gennaio 2021.</p> <p>Il ministero della Sicurezza sociale della RPDC (noto precedentemente come ministero della Sicurezza popolare o ministero della Sicurezza pubblica) è una delle istituzioni di punta nell'attuazione delle politiche di sicurezza repressive della RPDC, fra cui interrogatori e punizione delle persone che fuggono "illegalmente" dalla RPDC. In particolare, il ministero della Sicurezza sociale è incaricato di gestire, tramite il suo ufficio correzionale, campi di prigionia e centri di lavoro forzato per detenzioni di breve durata, dove i prigionieri/detenuti sono deliberatamente lasciati morire di fame e sono sottoposti ad altri trattamenti inumani.</p>	22.3.2021
11.	Mohammed Khalifa AL-KANI (alias Mohamed Khalifa Abderrahim Shaqeqi AL-KANI, Mohammed AL-KANI, Muhammad Omar AL-KANI)	الكافي خليفة محمد (grafia araba)	Carica: capo della milizia Kaniyat Data di nascita: 3.5.1979 Cittadinanza: libica N. di passaporto: F86JFJF Sesso: maschile	<p>In qualità di capo del ministero della Sicurezza sociale, Ri Yong Gil è responsabile di gravi violazioni dei diritti umani nella RPDC, in particolare tortura e altri trattamenti o pene crudeli, inumani o degradanti, esecuzioni e uccisioni extragiudiziali, sommarie o arbitrarie, sparizione forzata di persone e arresti o detenzioni arbitrari, nonché lavoro forzato e violenza sessuale contro le donne.</p> <p>In qualità di ex capo di Stato maggiore dell'esercito popolare coreano, Ri Yong Gil è responsabile anche delle gravi e diffuse violazioni dei diritti umani commesse da tale esercito.</p> <p>Mohammed Khalifa Al-Kani è il capo della milizia Kaniyat, che ha esercitato il controllo sulla città libica di Tarhuna tra il 2015 e il giugno 2020. In tale carica sovrintende a tutte le attività della milizia Kaniyat. In qualità di capo della milizia Kaniyat è responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Libia, in particolare uccisioni extragiudiziali e sparizioni forzate di persone tra il 2015 e il giugno 2020 a Tarhuna.</p>	22.3.2021



Nomi (traslitterazione in caratteri latini)	Nomi	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
12. Abderrahim AL-KANI (alias Abdul-Rahim AL-KANI, Abd-al-Rahim AL-KANI)	الرحيم الكاني عبد (araba)	Carica: membro della milizia Kaniyat Data di nascita: 7.9.1997 Cittadinanza: libica N. di passaporto: PH3854LY Numero di carta d'identità: 119970331820 Sesso: maschile	Mohammed Khalifa Al-Kani e la milizia Kaniyat hanno lasciato Tarhuna all'inizio del giugno 2020 per fuggire nella Libia orientale. In seguito, a Tarhuna sono state scoperte diverse fosse comuni attribuite alla milizia Kaniyat.  Abderrahim Al-Kani è un membro chiave della milizia Kaniyat e fratello di Mohammed Khalifa Al-Khani, capo della milizia Kaniyat. La milizia Kaniyat ha esercitato il controllo sulla città libica di Tarhuna tra il 2015 e il giugno 2020.  Abderrahim Al-Kani è responsabile della sicurezza interna per la milizia Kaniyat. In tale veste, è responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Libia, in particolare uccisioni extragiudiziali e spartizioni forzate di persone tra il 2015 e il giugno 2020 a Tarhuna.	22.3.2021
13. Aiub Vakhaevich KATAEV (alias Ayubkhan Vakhaevich KATAEV)	Аиуб Вахаевич КАТАЕВ (alias Аюбхан Вахаевич КАТАЕВ) (grafia russa)	Carica: capo dipartimento del ministero dell'Interno della Federazione russa nella città di Argun della Repubblica cecena Data di nascita: 1.12.1980 o 1.12.1984 Cittadinanza: russa Sesso: maschile	Abderrahim Al-Kani e la milizia Kaniyat hanno lasciato Tarhuna all'inizio del giugno 2020 per fuggire nella Libia orientale. In seguito, a Tarhuna sono state scoperte diverse fosse comuni attribuite alla milizia Kaniyat.  Capo dipartimento del ministero dell'Interno della Federazione russa nella città di Argun della Repubblica cecena.	22.3.2021
			In qualità di capo dipartimento del ministero dell'Interno della Federazione russa ad Argun, Aiub Kataev sovrintende alle attività delle forze di polizia e delle agenzie per la sicurezza dello Stato locali. In tale carica, sovrintende personalmente alle persecuzioni diffuse e sistematiche in Cecenia, iniziate nel 2017. Le repressioni prendono di mira lesbiche, gay, bisessuali, transgender e intersexuali (LGBTI), le persone presunte appartenenti a gruppi LGBTI e altre persone sospettate di essere oppositori del capo della Repubblica cecena Ramzan Kadyrov. Aiub Kataev e le forze sotto il suo comando sono	



Nomi (traslitterazione in caratteri latini)	Nomi	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
14. Abuzaid (Abuzayyed) Dzhandarovich VISMURADOV	Абузайд Джандарович ВИСМУРАДОВ (russa)	<p>Cariche: comandante della squadra "Terek" dell'unità speciale di reazione rapida (SOBR), vice primo ministro della Repubblica cecena, guardia del corpo non ufficiale del capo della Repubblica cecena Ramzan Kadyrov</p> <p>Data di nascita: 24.12.1975</p> <p>Luogo di nascita: Akhmat-Yurt/Khosi-Yurt, ex Repubblica socialista sovietica autonoma (RSSA) ceceno-inguscia, ora Repubblica cecena (Federazione russa)</p> <p>Cittadinanza: russa</p> <p>Sesso: maschile</p>	<p>responsabili di gravi violazioni dei diritti umani in Russia, tra cui tortura e altri trattamenti crudeli, disumani o degradanti, nonché di arresti e detenzioni arbitrari e di uccisioni ed esecuzioni extragiudiziali o arbitrarie.</p> <p>Secondo numerosi testimoni, Aibub Kadyrov ha sovrinteso personalmente alla tortura dei detenuti e vi ha preso parte.</p> <p>Comandante della squadra "Terek" dell'unità speciale di reazione rapida (SOBR), vice primo ministro della Repubblica cecena, guardia del corpo non ufficiale del capo della Repubblica cecena Ramzan Kadyrov.</p> <p>Dal maggio 2012 Abuzaid Vismuradov è comandante del distacco "Terek" del SOBR. In tale carica, sovrintende personalmente alle persecuzioni diffuse e sistematiche in Cecenia, iniziate nel 2017. Le repressioni prendono di mira lesbiche, gay, bisessuali, transgender e intersexuali (LGBTI), le persone presunte appartenenti a gruppi LGBTI e altre persone sospettate di essere oppositori del capo della Repubblica cecena Ramzan Kadyrov.</p>	22.3.2021
			<p>Abuzaid Vismuradov e l'unità "Terek" sotto il suo comando sono responsabili di gravi violazioni dei diritti umani in Russia, in particolare tortura e altri trattamenti crudeli, disumani o degradanti, nonché di arresti e detenzioni arbitrari e di uccisioni ed esecuzioni extragiudiziali e arbitrarie.</p> <p>Secondo numerosi testimoni, Abuzaid Vismuradov ha sovrinteso personalmente alla tortura dei detenuti e vi ha preso parte. È uno stretto collaboratore di Ramzan Kadyrov, il capo della Repubblica cecena, che da molti anni conduce una campagna di repressione nei confronti dei suoi oppositori politici.</p>	

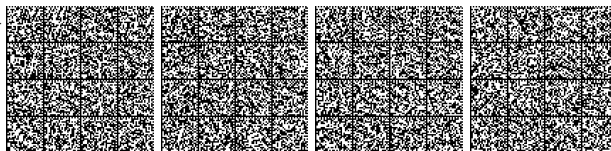




Nomi (traslitterazione in caratteri latini)	Nomi	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
15. Gabriel Moses LOKUJO	-	Carica: Maggiore Generale delle Forze popolari di difesa del Sud Sudan (SSPDF) Cittadinanza: sud-sudanese Sesso: maschile	Maggiore Generale delle Forze popolari di difesa del Sud Sudan (SSPDF). Gabriel Moses Lokujo è responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Sud Sudan, in particolare esecuzioni e uccisioni extragiudiziali, sommarie o arbitrarie. Nel maggio 2020 tre ufficiali dell'Esercito di liberazione del popolo sudanese all'opposizione (SPLA-IO) sono state rapite e giustiziate per ordine del maggiore generale Lokujo. Il Maggiore Generale Lokujo ha disertato nel settembre 2020, passando dallo SPLA-IO alle SSPDF, ed è responsabile dei successivi scontri avvenuti all'interno e nei dintorni del centro di formazione di Moroto, nel sud dell'Equatoria centrale. Conseguentemente, entrambe le parti hanno riportato numerosi morti e feriti nell'ultimo trimestre del 2020 e si sono inoltre registrati sfollamenti di civili, soprattutto nella zona di Kajo-Keji, nello Stato dell'Equatoria centrale. Le forze del Maggiore Generale Lokujo sono rimaste nella zona, dove si sono registrati ulteriori scontri e la sicurezza delle comunità civili continua ad essere a rischio.	22.3.2021;

2) nell'elenco delle persone giuridiche, delle entità e degli organismi di cui alla sezione B («Persone giuridiche, entità e organismi») sono aggiunte le voci seguenti:

Nome (traslitterazione in caratteri latini)	Nome	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
«1. Xinjiang Production and Construction Corps Public Security Bureau (ufficio per la pubblica sicurezza del Corpo di produzione e costruzione dello Xinjiang)	新疆生产建设兵团公安局 (grafia cinese)	Indirizzo: 106 Guangming Road, Urumqi, regione autonoma uigura dello Xinjiang (XUAR) (Cina) Telefono: +86 991 598 8114	L'ufficio per la pubblica sicurezza dello Xinjiang, Production and Construction Corps (XPCC) è incaricato di attuare tutte le politiche dell'XPCC in materia di sicurezza, compresa la gestione dei centri di detenzione. L'XPCC è un'organizzazione economica e paramilitare statale presente nella regione autonoma uigura cinese dello Xinjiang, che esercita l'autorità amministrativa e controlla le attività economiche nello Xinjiang.	22.3.2021
			In quanto organizzazione incaricata delle politiche di sicurezza all'interno dell'XPCC, l'ufficio per la pubblica sicurezza dell'XPCC è responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Cina, in particolare detenzioni arbitrarie su larga scala e trattamenti degradanti inflitti a uiguri e a persone di altre minoranze etniche musulmane, nonché di violazioni sistematiche della loro libertà di religione o di credo, connesse tra l'altro all'attuazione da parte dell'XPCC di un programma di sorveglianza, detenzione e indottrinamento su larga scala rivolto alle minoranze etniche musulmane.	



Nome (traslitterazione in caratteri latini)	Nome	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
			<p>Nell'ambito di tale programma, l'XPCC ricorre a uiguri e a persone di altre minoranze etniche musulmane come manodopera forzata, in particolare nei campi di cotone. In quanto organizzazione incaricata delle politiche di sicurezza all'interno dell'XPCC, l'ufficio per la pubblica sicurezza dell'XPCC è responsabile del ricorso sistematico al lavoro forzato.</p>	
2.	<p>Central Public Prosecutor's Office (alias Office of the Prosecutor of the Democratic People's Republic of Korea (DPRK) (Procura centrale, alias Procura popolare democratica di Corea (RPDC))</p>	<p>조선민주주의인민공화국 중앙검찰소 (grafia coreana)</p>	<p>La Procura centrale è un'istituzione che sovrintende a tutti i procedimenti penali nella Repubblica popolare democratica di Corea (RPDC), tra cui le fasi dell'indagine, dell'interrogatorio, della custodia cautelare e del processo.</p>	22.3.2021
			<p>La Procura centrale è utilizzata per perseguire e punire persone per attività politiche illecite, con processi fondamentalmente iniqui. Essa ha anche la responsabilità istituzionale di gravi violazioni dei diritti umani avvenute in istituti penitenziari ordinari e centri di detenzione per interrogatori, in quanto non ha garantito l'applicazione dei diritti dei detenuti in attesa di giudizio e dei detenuti condannati. In stretta cooperazione con i ministeri della Sicurezza di Stato e della Sicurezza sociale, è responsabile di gravi violazioni dei diritti umani commesse dall'apparato di sicurezza della RPDC, in particolare tortura e altri trattamenti o pene crudeli, disumani o degradanti, esecuzioni e uccisioni extragiudiziali, sommarie o arbitrarie, spartizioni forzate e arresti o detenzioni arbitrari, e legittima tali violazioni.</p>	
3.	<p>Kaniyat Militia (già 7th brigade Tarhuna 7th Brigade, già Tarhuna Brigade) (alias 9th brigade, Al-Kani Militia, Al-Kaniyat, Kani Brigade, Kaniat, Kaniyat, Kanyat)</p>	<p>مليشيا كانيات (grafia araba)</p>	<p>La milizia Kaniyat è una milizia armata libica che ha esercitato il controllo sulla città libica di Tarhuna tra il 2015 e il giugno 2020. Fosse comuni attribuite alla milizia Kaniyat sono state scoperte a Tarhuna dopo che la milizia è fuggita nella Libia orientale nel giugno 2020. La milizia Kaniyat è responsabile di gravi violazioni dei diritti umani, in particolare uccisioni extragiudiziali, e di spartizioni forzate.</p>	22.3.2021



	Nome (traslitterazione in caratteri latini)	Nome	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
4.	National Security Office (alias National Security Agency) of the Government of Eritrea (Ufficio per la sicurezza nazionale, alias Agenzia per la sicurezza nazionale, del governo dell'Eritrea)	-	Diretto dal Maggiore Generale Abraha Kassa	L'Ufficio per la sicurezza nazionale (alias Agenzia per la sicurezza nazionale) del governo dell'Eritrea è diretto dal Maggiore Generale Abraha Kassa ed è sotto la supervisione dell'Ufficio del presidente. L'Ufficio per la sicurezza nazionale si articola in sei uffici, ciascuno dei quali è suddiviso in tre sezioni, responsabili rispettivamente dell'intelligence, degli arresti e degli interrogatori. L'Ufficio per la sicurezza nazionale è responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Eritrea, tra in particolare arresti arbitrari, uccisioni extragiudiziali, sparizioni forzate e torture, commesse dai suoi agenti.	22.3.2021»



## REGOLAMENTO (UE) 2021/479 DEL CONSIGLIO

del 22 marzo 2021

**che modifica il regolamento (UE) n. 401/2013, concernente misure restrittive nei confronti del Myanmar/Birmania**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 215,

vista la decisione (PESC) 2021/482 del Consiglio, del 22 marzo 2021, che modifica la decisione 2013/184/PESC, relativa a misure restrittive nei confronti del Myanmar/Birmania <sup>(1)</sup>,

vista la proposta congiunta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Il regolamento (UE) n. 401/2013 del Consiglio <sup>(2)</sup> attua le misure disposte dalla decisione 2013/184/PESC <sup>(3)</sup>.
- (2) Il 22 marzo 2021 il Consiglio ha adottato la decisione (PESC) 2021/482, con la quale ha modificato la decisione 2013/184/PESC, compreso il titolo. Ha inoltre ampliato i criteri di designazione, consentendo di applicare misure restrittive mirate nei confronti di persone fisiche e giuridiche, entità e organismi le cui attività compromettono la democrazia e lo Stato di diritto nel Myanmar/Birmania, nonché nei confronti di persone giuridiche, entità ed organismi di proprietà o sotto il controllo delle forze armate del Myanmar (Tatmadaw) che generano entrate a favore delle forze armate del Myanmar (Tatmadaw), forniscono loro sostegno o ne traggono vantaggio, contribuendo in tal modo ad attività che compromettono la democrazia e lo Stato di diritto o a gravi violazioni dei diritti umani nel Myanmar/Birmania o traendone vantaggio.
- (3) Occorre un'azione normativa a livello dell'Unione per attuare le misure stabilite nella decisione (PESC) 2021/482, in particolare al fine di garantirne l'applicazione uniforme da parte degli operatori economici di tutti gli Stati membri.
- (4) È pertanto opportuno modificare di conseguenza il regolamento (UE) n. 401/2013,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

*Articolo 1*

Il regolamento (UE) n. 401/2013 è così modificato:

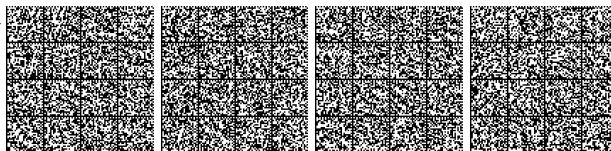
1) il titolo è sostituito dal seguente:

«Regolamento (UE) n. 401/2013 del Consiglio concernente misure restrittive in considerazione della situazione nel Myanmar/Birmania e che abroga il regolamento (CE) n. 194/2008»;

2) all'articolo 4 bis, il paragrafo 3 è sostituito dal seguente:

«3. Nell'allegato IV figurano:

- a) le persone fisiche appartenenti alle forze armate del Myanmar (Tatmadaw), alle forze di polizia del Myanmar e alla polizia di frontiera responsabili di gravi violazioni dei diritti umani nel Myanmar/Birmania;
- b) le persone fisiche e giuridiche, le entità o gli organismi le cui azioni, politiche o attività compromettono la democrazia o lo Stato di diritto nel Myanmar/Birmania o che intraprendono o sostengono azioni che minacciano la pace, la sicurezza o la stabilità del Myanmar/Birmania;

<sup>(1)</sup> Cfr. pag. 37 della presente Gazzetta ufficiale.<sup>(2)</sup> Regolamento (UE) n. 401/2013 del Consiglio, del 2 maggio 2013, concernente misure restrittive nei confronti del Myanmar/Birmania e che abroga il regolamento (CE) n. 194/2008 (GU L 121 del 3.5.2013, pag. 1).<sup>(3)</sup> Decisione 2013/184/PESC del Consiglio, del 22 aprile 2013, relativa a misure restrittive nei confronti del Myanmar/Birmania e che abroga la decisione 2010/232/PESC (GU L 111 del 23.4.2013, pag. 75).

- c) le persone fisiche appartenenti alle forze armate del Myanmar (Tatmadaw), alle forze di polizia del Myanmar e alla polizia di frontiera responsabili di ostacolare la prestazione di assistenza umanitaria ai civili bisognosi;
  - d) le persone fisiche appartenenti alle forze armate del Myanmar (Tatmadaw), alle forze di polizia del Myanmar e alla polizia di frontiera responsabili di ostacolare lo svolgimento di indagini indipendenti su presunte gravi violazioni o su presunti gravi abusi dei diritti umani;
  - e) le persone giuridiche, le entità o gli organismi di proprietà o sotto il controllo delle forze armate del Myanmar (Tatmadaw), o che generano entrate a favore delle forze armate del Myanmar (Tatmadaw), forniscono loro sostegno o ne traggono vantaggio;
  - f) le persone fisiche o giuridiche, le entità o gli organismi associati a quelli di cui alle lettere da a) a e).»;
- 3) è inserito l'articolo seguente:

«Articolo 4 quinquies bis

1. In deroga all'articolo 4 bis, le autorità competenti degli Stati membri possono autorizzare lo svincolo di taluni fondi o risorse economiche congelati o la messa a disposizione di taluni fondi o risorse economiche, alle condizioni che ritengono appropriate, dopo aver stabilito che la fornitura di tali fondi o risorse economiche è necessaria per scopi umanitari, come prestare o facilitare la prestazione di assistenza, comprese forniture mediche, e generi alimentari, o per il trasferimento di operatori umanitari e relativa assistenza o per evacuazioni dal Myanmar/Birmania.
2. Lo Stato membro interessato informa gli altri Stati membri e la Commissione delle autorizzazioni concesse a norma del paragrafo 1 entro quattro settimane dal loro rilascio.».

Articolo 2

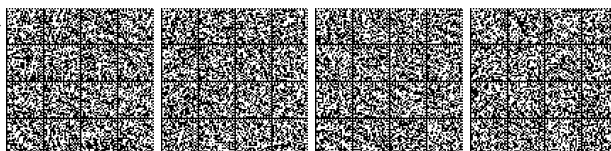
Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 22 marzo 2021

Per il Consiglio  
Il presidente  
J. BORRELL FONTELLES

21CE1241



**REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2021/480 DEL CONSIGLIO****del 22 marzo 2021****che attua il regolamento (UE) n. 401/2013 concernente misure restrittive nei confronti del Myanmar/  
Birmania**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

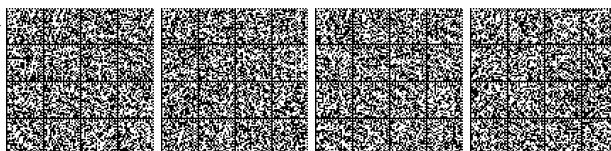
visto il regolamento (UE) n. 401/2013 del Consiglio, del 2 maggio 2013, concernente misure restrittive nei confronti del Myanmar/Birmania e che abroga il regolamento (CE) n. 194/2008 <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 4 *decies*,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) Il 2 maggio 2013 il Consiglio ha adottato il regolamento (UE) n. 401/2013.
- (2) Il 22 febbraio 2021 il Consiglio ha adottato conclusioni in cui ha condannato con la massima fermezza il colpo di Stato militare perpetrato in Myanmar/Birmania il 1° febbraio 2021. Ha chiesto la distensione della situazione di crisi attraverso la fine immediata dello stato di emergenza, il ripristino del governo civile legittimo e l'apertura del neoeletto parlamento.
- (3) Il Consiglio ha inoltre invitato le autorità militari a rilasciare il presidente, il consigliere di Stato e tutti coloro che sono stati detenuti o arrestati in relazione al colpo di Stato. Ha insistito sulla necessità di assicurare le telecomunicazioni senza restrizioni, di garantire libertà di espressione, di associazione e di riunione, nonché l'accesso alle informazioni, e di rispettare lo Stato di diritto e i diritti umani. Ha condannato la repressione militare e di polizia contro manifestanti pacifici, chiedendo nel contempo che le autorità esercitino la massima moderazione e che tutte le parti si astengano dalla violenza, in linea con il diritto internazionale.
- (4) Le conclusioni del Consiglio sottolineano la disponibilità dell'Unione ad adottare misure restrittive in risposta al colpo di Stato militare.
- (5) Il 28 febbraio 2021, a seguito della violenta repressione nei confronti delle proteste pacifiche in tutto il paese, l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza ha condannato la brutale repressione e invitato le autorità militari a interrompere immediatamente il ricorso alla forza nei confronti dei civili e a consentire alla popolazione di esercitare il diritto alla libertà di espressione e alla libertà di riunione.
- (6) In tale contesto, e in considerazione del perdurare della grave situazione in Myanmar/Birmania, è opportuno che 11 persone siano inserite nell'elenco delle persone fisiche e giuridiche, delle entità e degli organismi soggetti a misure restrittive di cui all'allegato IV del regolamento (UE) n. 401/2013.
- (7) È pertanto opportuno modificare di conseguenza l'allegato IV del regolamento (UE) n. 401/2013,

<sup>(1)</sup> GUL 121 del 3.5.2013, pag. 1.



HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

*Articolo 1*

L'allegato IV del regolamento (UE) n. 401/2013 è modificato come indicato nell'allegato del presente regolamento.

*Articolo 2*

Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 22 marzo 2021

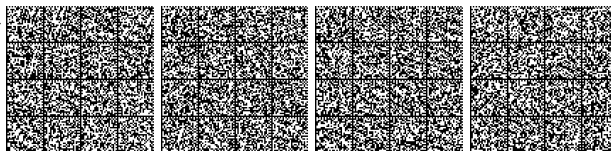
*Per il Consiglio*  
*Il presidente*  
J. BORRELL FONTELLES



## ALLEGATO

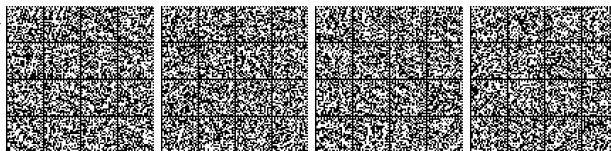
Le persone seguenti sono aggiunte all'elenco delle persone fisiche e giuridiche, delle entità e degli organismi riportato nell'allegato IV del regolamento (UE) n. 401/2013:

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
«15.	Min Aung Hlaing	<p>Data di nascita: 3 luglio 1956            Luogo di nascita: Tavoy, Myanmar/Birmania            Cittadinanza: birmana            Numero di identificazione nazionale: 12/SAKHANA(N) 020199            Genere: maschio</p>	<p>Min Aung Hlaing è comandante in capo delle forze armate del Myanmar (Tatmadaw) dal 2011. È presidente del Consiglio di amministrazione dello Stato e membro del Consiglio nazionale di difesa e sicurezza.</p> <p>Il 1° febbraio 2021 le forze armate del Myanmar (Tatmadaw), guidate dal comandante in capo Min Aung Hlaing, hanno organizzato un colpo di Stato in Myanmar/Birmania invalidando i risultati delle elezioni tenutesi l'8 novembre 2020 e rovesciando il governo democraticamente eletto. Nel quadro del colpo di Stato, il vicepresidente Myint Swe, in qualità di presidente ad interim, ha dichiarato lo stato di emergenza il 1° febbraio trasferendo i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario dello Stato al comandante in capo dei servizi di difesa, generale Min Aung Hlaing. Il 2 febbraio è stato istituito il Consiglio di amministrazione dello Stato con l'incarico di esercitare tali poteri, impedendo al governo democraticamente eletto di adempiere al suo mandato.</p> <p>Rivestendo tutti i poteri e in qualità di presidente del Consiglio di amministrazione dello Stato, il comandante in capo Min Aung Hlaing è stato direttamente coinvolto nel processo decisionale riguardante le funzioni di Stato e ne è responsabile; è pertanto responsabile di aver compromesso la democrazia e lo Stato di diritto in Myanmar/Birmania.</p> <p>Il suddetto Consiglio ha inoltre adottato decisioni che limitano il diritto alla libertà di espressione, compreso l'accesso alle informazioni, e il diritto di riunione pacifica. A partire dal 1° febbraio 2021 le forze militari e le autorità che operano sotto il controllo del Consiglio di amministrazione dello Stato hanno commesso gravi violazioni dei diritti umani, uccidendo civili e manifestanti disarmati, limitando la libertà di riunione e di espressione, anche tramite restrizioni all'accesso a Internet, e attraverso arresti e detenzioni arbitrari di leader dell'opposizione e di oppositori del colpo di Stato.</p> <p>In qualità di presidente del suddetto Consiglio, il comandante in capo Min Aung Hlaing è direttamente responsabile di tali decisioni repressive e di gravi violazioni dei diritti umani.</p> <p>Nel 2018 le Nazioni Unite e organizzazioni internazionali della società civile hanno riferito di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario perpetrate negli Stati del Kachin, del Rakhine e dello Shan contro la popolazione Rohingya da parte di forze militari e di polizia a partire dal 2011, concludendo che molte di tali violazioni rientrano tra i reati più gravi ai sensi del diritto internazionale. In qualità di comandante in capo del Tatmadaw dal 2011, Min Aung Hlaing è direttamente responsabile di tali gravi violazioni e abusi commessi contro la popolazione Rohingya.</p>	22.3.2021

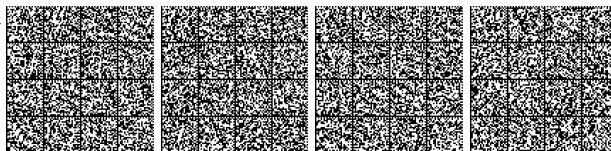




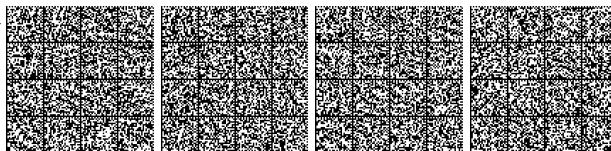
16.	Myint Swe	Data di nascita: 24 maggio 1951 Cittadinanza: birmana Genere: maschio	<p>Il tenente generale Myint Swe è membro delle forze armate del Myanmar (Tatmadaw) ed era stato nominato vicepresidente del Tatmadaw fino al 1° febbraio 2021. In tale data Myint Swe ha partecipato a una riunione del Consiglio nazionale di difesa e sicurezza insieme ad altri membri del Tatmadaw. La riunione era incostituzionale poiché non comprendeva i membri civili. Nel corso della riunione Myint Swe è stato nominato presidente ad interim. Successivamente Myint Swe ha dichiarato lo stato di emergenza e ha trasferito i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario dello Stato al comandante in capo dei servizi di difesa Min Aung Hlaing. La procedura per la dichiarazione dello stato di emergenza non è stata rispettata poiché, in virtù della costituzione, solo il presidente ha il potere di dichiarare lo stato di emergenza.</p> <p>Accettando la nomina a presidente ad interim e trasferendo i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario al comandante in capo, Myint Swe ha contribuito a rovesciare il governo democraticamente eletto ed è pertanto responsabile di aver compromesso la democrazia e lo Stato di diritto nel Myanmar/Birmania.</p>	22.3.2021
17.	Soe Win	Data di nascita: 1 marzo 1960 Cittadinanza: birmana Genere: maschio	<p>Soe Win è vicecomandante in capo delle forze armate del Myanmar (Tatmadaw) dal 2011. È vicepresidente del Consiglio di amministrazione dello Stato e membro del Consiglio nazionale di difesa e sicurezza.</p> <p>Il 1° febbraio 2021 le forze armate del Myanmar (Tatmadaw), guidate dal comandante in capo Min Aung Hlaing, hanno organizzato un colpo di Stato in Myanmar invalidando i risultati delle elezioni tenutesi l'8 novembre 2020 e rovesciando il governo democraticamente eletto. Nel quadro del colpo di Stato, il vicepresidente Myint Swe, in qualità di presidente ad interim, ha dichiarato lo stato di emergenza il 1° febbraio trasferendo i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario dello Stato al comandante in capo dei servizi di difesa, generale Min Aung Hlaing. Il 2 febbraio è stato istituito il Consiglio di amministrazione dello Stato con l'incarico di esercitare tali poteri, impedendo al governo democraticamente eletto di adempiere al suo mandato.</p> <p>In qualità di vicepresidente del Consiglio di amministrazione dello Stato, il vicecomandante in capo Soe Win è stato direttamente coinvolto nel processo decisionale riguardante le funzioni di Stato e ne è responsabile; è pertanto responsabile di aver compromesso la democrazia e lo Stato di diritto in Myanmar/Birmania.</p> <p>Il suddetto Consiglio ha inoltre adottato decisioni che limitano il diritto alla libertà di espressione, compreso l'accesso alle informazioni, e il diritto di riunione pacifica. A partire dal 1° febbraio 2021 le forze militari e le autorità che operano sotto il controllo del Consiglio di amministrazione dello Stato hanno commesso gravi violazioni dei diritti umani, uccidendo manifestanti civili e disarmati, limitando la libertà di riunione e di espressione, anche tramite restrizioni all'accesso a Internet, e attraverso arresti arbitrari e la detenzione di leader dell'opposizione e di oppositori del colpo di Stato.</p>	22.3.2021



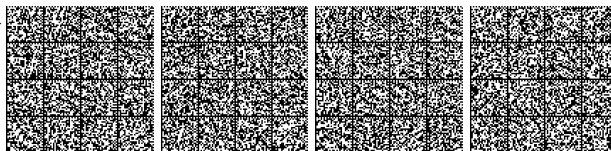
	<p>In qualità di vicepresidente del suddetto Consiglio, il vicecomandante in capo Soe Win è direttamente responsabile di tali decisioni repressive e di gravi violazioni dei diritti umani.</p> <p>Nel 2018 le Nazioni Unite e organizzazioni internazionali della società civile hanno riferito di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario perpetrate negli Stati del Kachin, del Rakhine e dello Shan contro la popolazione Rohingya da parte di forze militari e di polizia a partire dal 2011, concludendo che molte di tali violazioni rientrano tra i reati più gravi ai sensi del diritto internazionale. In qualità di vicecomandante in capo del Tatmadaw dal 2011, Soe Win è responsabile di tali gravi violazioni e abusi commessi contro la popolazione Rohingya.</p>			
22.3.2021	<p>Il tenente generale Sein Win è membro del Tatmadaw ed ex ministro della Difesa (in carica dal 24 agosto 2015 al 1° febbraio 2021). Il 1° febbraio 2021 ha partecipato a una riunione del Consiglio nazionale di difesa e sicurezza insieme ad altri membri del Tatmadaw. La riunione era incostituzionale poiché non comprendeva i membri civili. Nel corso della riunione Myint Swe è stato nominato presidente ad interim. Successivamente Myint Swe ha dichiarato lo stato di emergenza e ha trasferito i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario dello Stato al comandante in capo dei servizi di difesa Min Aung Hlaing. La procedura per la dichiarazione dello stato di emergenza non è stata rispettata poiché, in virtù della costituzione, solo il presidente ha il potere di dichiarare lo stato di emergenza.</p> <p>Partecipando alla riunione del Consiglio nazionale di difesa e sicurezza nel corso della quale è stato deciso di dichiarare lo stato di emergenza e trasferire i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario dello Stato al comandante in capo dei servizi di difesa, Sein Win ha contribuito a invalidare i risultati delle elezioni tenutesi l'8 novembre 2020 e a rovesciare il governo democraticamente eletto; è pertanto responsabile di aver compromesso la democrazia e lo Stato di diritto in Myanmar/Birmania.</p> <p>Nel 2018 le Nazioni Unite e organizzazioni internazionali della società civile hanno riferito di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario perpetrate negli Stati del Kachin, del Rakhine e dello Shan contro la popolazione Rohingya da parte di forze militari e di polizia a partire dal 2011, concludendo che molte di tali violazioni rientrano tra i reati più gravi ai sensi del diritto internazionale. In qualità di ministro della Difesa dal 24 agosto 2015 al 1° febbraio 2021, Sein Win è responsabile di tali gravi violazioni e abusi commessi contro la popolazione Rohingya.</p>	<p>Data di nascita: 24 luglio 1956          Luogo di nascita: Pyin Oo Lwin, Myanmar/Birmania          Cittadinanza: birmana          Genere: maschio</p>	18. Sein Win	
22.3.2021	<p>Il 2 febbraio 2021 Thein Soe è stato nominato presidente della commissione elettorale dell'Unione di Myanmar/Birmania. Accettando tale nomina all'indomani del colpo di Stato militare del 1° febbraio 2021 e agendo in qualità di presidente di detta commissione, in particolare invalidando i risultati delle elezioni senza alcuna prova di frode, Thein Soe è stato direttamente coinvolto in azioni che compromettono la democrazia e lo Stato di diritto in Myanmar/Birmania.</p>	<p>Data di nascita: 23 gennaio 1952          Luogo di nascita: Kani, Myanmar/Birmania          Cittadinanza: birmana          Genere: maschio</p>	19. Thein Soe (alias U Thein Soe)	



20.	Mya Tun Oo	<p>Data di nascita: 4 o 5 maggio 1961          Cittadinanza: birmana          Genere: maschio</p>	<p>22.3.2021</p> <p>Il generale Mya Tun Oo è membro delle forze armate del Myanmar (Tatmadaw). È stato nominato ministro della Difesa il 1° febbraio 2021 ed è membro del Consiglio di amministrazione dello Stato.</p> <p>Il 1° febbraio 2021 le forze armate del Myanmar (Tatmadaw), guidate dal comandante in capo Min Aung Hlaing, hanno organizzato un colpo di Stato in Myanmar invalidando i risultati delle elezioni tenutesi l'8 novembre 2020 e rovesciando il governo democraticamente eletto. Nel quadro del colpo di Stato, il vicepresidente Myint Swe, in qualità di presidente ad interim, ha dichiarato lo stato di emergenza il 1° febbraio trasferendo i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario dello Stato al comandante in capo dei servizi di difesa, generale Min Aung Hlaing. Il 2 febbraio è stato istituito il Consiglio di amministrazione dello Stato con l'incarico di esercitare tali poteri, impedendo al governo democraticamente eletto di adempiere al suo mandato.</p> <p>In qualità di membro del Consiglio di amministrazione dello Stato, il generale Mya Tun Oo è stato direttamente coinvolto nel processo decisionale riguardante le funzioni di Stato e ne è responsabile; è pertanto responsabile di aver compromesso la democrazia e lo Stato di diritto in Myanmar/Birmania.</p> <p>Il suddetto Consiglio ha inoltre adottato decisioni che limitano il diritto alla libertà di espressione, compreso l'accesso alle informazioni, e il diritto di riunione pacifica. A partire dal 1° febbraio 2021 le forze militari e le autorità che operano sotto il controllo del Consiglio di amministrazione dello Stato hanno commesso gravi violazioni dei diritti umani, uccidendo civili e manifestanti disarmati, limitando la libertà di riunione e di espressione, anche tramite restrizioni all'accesso a Internet, e attraverso arresti e detenzioni arbitrari di leader dell'opposizione e di oppositori del colpo di Stato.</p> <p>In qualità di membro del suddetto Consiglio, il generale Mya Tun Oo è direttamente responsabile di tali decisioni repressive e di gravi violazioni dei diritti umani.</p> <p>Nel 2018 le Nazioni Unite e organizzazioni internazionali della società civile hanno riferito di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario perpetrate negli Stati del Kachin, del Rakhine e dello Shan contro la popolazione Rohingya da parte di forze militari e di polizia a partire dal 2011, concludendo che molte di tali violazioni rientrano tra i reati più gravi ai sensi del diritto internazionale. Mya Tun Oo è stato capo di Stato maggiore delle forze armate del Myanmar (Tatmadaw), la terza carica più elevata nel Tatmadaw, dall'agosto 2016 fino alla sua nomina a ministro della Difesa. In tale carica, ha supervisionato le operazioni militari condotte nello Stato del Rakhine e ha coordinato le varie forze armate, tra cui l'esercito, la marina militare e l'aeronautica, nonché l'uso dell'artiglieria. È pertanto responsabile di gravi violazioni e abusi commessi contro la popolazione Rohingya.</p>
21.	Dwe Aung Lin	<p>Data di nascita:          31 maggio 1962          Cittadinanza: birmana          Genere: maschio</p>	<p>22.3.2021</p> <p>Il tenente generale Dwe Aung Lin è membro delle forze armate del Myanmar (Tatmadaw) e segretario del Consiglio di amministrazione dello Stato.</p> <p>Il 1° febbraio 2021 le forze armate del Myanmar (Tatmadaw), guidate dal comandante in capo Min Aung Hlaing, hanno organizzato un colpo di Stato in Myanmar invalidando i risultati delle elezioni tenutesi l'8 novembre 2020 e rovesciando il governo democraticamente eletto. Nel quadro del colpo di Stato, il vicepresidente Myint Swe, in qualità di presidente ad interim, ha dichiarato lo stato di emergenza il 1°</p>



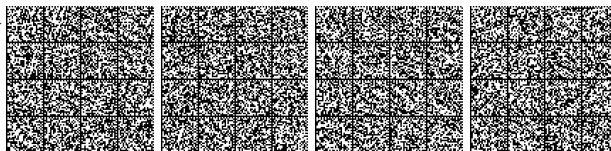
			<p>febbraio trasferendo i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario dello Stato al comandante in capo dei servizi di difesa, generale Min Aung Hlaing. Il 2 febbraio è stato istituito il Consiglio di amministrazione dello Stato con l'incarico di esercitare tali poteri, impedendo al governo democraticamente eletto di adempiere al suo mandato.</p> <p>Il tenente generale Dwe Aung Lin è stato nominato segretario del Consiglio di amministrazione dello Stato il 2 febbraio 2021 e ha emesso gli ordini di detto Consiglio. Ha ordinato, tra l'altro, la destituzione di persone dalle cariche alle quali erano state nominate dal governo legalmente eletto nonché la sostituzione del personale della commissione elettorale del Myanmar.</p> <p>In qualità di membro e segretario del Consiglio di amministrazione dello Stato, il tenente generale Dwe Aung Lin è stato direttamente coinvolto nel processo decisionale riguardante le funzioni di Stato e ne è responsabile; è pertanto responsabile di aver compromesso la democrazia e lo Stato di diritto in Myanmar/Birmania.</p> <p>Il suddetto Consiglio ha inoltre adottato decisioni che limitano il diritto alla libertà di espressione, compreso l'accesso alle informazioni, e il diritto di riunione pacifica. A partire dal 1° febbraio 2021 le forze militari e le autorità che operano sotto il controllo del Consiglio di amministrazione dello Stato hanno commesso gravi violazioni dei diritti umani, uccidendo civili e manifestanti disarmati, limitando la libertà di riunione e di espressione, anche tramite restrizioni all'accesso a Internet, e attraverso arresti e detenzioni arbitrari di leader dell'opposizione e di oppositori del colpo di Stato. In qualità di membro e segretario del suddetto Consiglio, il tenente generale Dwe Aung Lin è direttamente responsabile di tali decisioni repressive e di gravi violazioni dei diritti umani.</p>	
22.	Ye Win Oo	<p>Data di nascita: 21 febbraio 1966          Cittadinanza: birmana          Genere: maschio</p>	<p>Il tenente generale Ye Win Oo è membro delle forze armate del Myanmar (Tatmadaw) e cosegretario del Consiglio di amministrazione dello Stato.</p> <p>Il 1° febbraio 2021 le forze armate del Myanmar (Tatmadaw), guidate dal comandante in capo Min Aung Hlaing, hanno organizzato un colpo di Stato in Myanmar invalidando i risultati delle elezioni tenutesi l'8 novembre 2020 e rovesciando il governo democraticamente eletto. Nel quadro del colpo di Stato, il vicepresidente Myint Swe, in qualità di presidente ad interim, ha dichiarato lo stato di emergenza il 1° febbraio trasferendo i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario dello Stato al comandante in capo dei servizi di difesa, generale Min Aung Hlaing. Il 2 febbraio è stato istituito il Consiglio di amministrazione dello Stato con l'incarico di esercitare tali poteri, impedendo al governo democraticamente eletto di adempiere al suo mandato.</p> <p>Il tenente generale Ye Win Oo è stato nominato cosegretario del Consiglio di amministrazione dello Stato il 2 febbraio 2021. In qualità di membro e cosegretario del Consiglio di amministrazione dello Stato, il tenente generale Ye Win Oo è stato direttamente coinvolto nel processo decisionale riguardante le funzioni di Stato e ne è responsabile; è pertanto responsabile di aver compromesso la democrazia e lo Stato di diritto in Myanmar/Birmania.</p>	22.3.2021



	<p>Il suddetto Consiglio ha inoltre adottato decisioni che limitano il diritto alla libertà di espressione, compreso l'accesso alle informazioni, e il diritto di riunione pacifica. A partire dal 1° febbraio 2021 le forze di sicurezza e le autorità del Myanmar che operano sotto il controllo del Consiglio di amministrazione dello Stato hanno commesso gravi violazioni dei diritti umani, uccidendo civili e manifestanti disarmati, limitando la libertà di riunione e di espressione, anche tramite restrizioni all'accesso a Internet, e attraverso arresti e detenzioni arbitrari di leader dell'opposizione e di oppositori del colpo di Stato.</p> <p>In qualità di membro e cospiratore del suddetto Consiglio, il tenente generale Ye Win Oo è direttamente responsabile di tali decisioni repressive e di gravi violazioni dei diritti umani.</p>			
23.	<p>Il generale Maung Maung Kyaw è membro delle forze armate del Myanmar (Tatmadaw) e del Consiglio di amministrazione dello Stato.</p> <p>Il 1° febbraio 2021 le forze armate del Myanmar (Tatmadaw), guidate dal comandante in capo Min Aung Hlaing, hanno organizzato un colpo di Stato in Myanmar invalidando i risultati delle elezioni tenutesi l'8 novembre 2020 e rovesciando il governo democraticamente eletto. Nel quadro del colpo di Stato, il vicepresidente Myint Swe, in qualità di presidente ad interim, ha dichiarato lo stato di emergenza il 1° febbraio trasferendo i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario dello Stato al comandante in capo dei servizi di difesa, generale Min Aung Hlaing. Il 2 febbraio, è stato istituito il Consiglio di amministrazione dello Stato con l'incarico di esercitare tali poteri, impedendo al governo democraticamente eletto di adempiere al suo mandato.</p> <p>In qualità di membro del Consiglio di amministrazione dello Stato, il generale Maung Maung Kyaw è stato direttamente coinvolto nel processo decisionale riguardante le funzioni di Stato e ne è responsabile; è pertanto responsabile di avere compromesso la democrazia e lo Stato di diritto in Myanmar/Birmania.</p> <p>Il suddetto Consiglio ha inoltre adottato decisioni che limitano il diritto alla libertà di espressione, compreso l'accesso alle informazioni, e il diritto di riunione pacifica. A partire dal 1° febbraio 2021 le forze militari e le autorità che operano sotto il controllo del Consiglio di amministrazione dello Stato hanno commesso gravi violazioni dei diritti umani, uccidendo civili e manifestanti disarmati, limitando la libertà di riunione e di espressione, anche tramite restrizioni all'accesso a Internet, e attraverso arresti e detenzioni arbitrari di leader dell'opposizione e di oppositori del colpo di Stato.</p> <p>In qualità di membro del suddetto Consiglio, il generale Maung Maung Kyaw è direttamente responsabile di tali decisioni repressive e di gravi violazioni dei diritti umani.</p>	<p>Data di nascita: 23 luglio 1964 Cittadinanza: birmana Genere: maschio</p>	Maung Maung Kyaw	22.3.2021
24.	<p>Il tenente generale Moe Myint Tun è membro delle forze armate del Myanmar (Tatmadaw) e del Consiglio di amministrazione dello Stato.</p> <p>Il 1° febbraio 2021 le forze armate del Myanmar (Tatmadaw), guidate dal comandante in capo Min Aung Hlaing, hanno organizzato un colpo di Stato in Myanmar invalidando i risultati delle elezioni tenutesi l'8 novembre 2020 e rovesciando il governo democraticamente eletto. Nel quadro del colpo di Stato, il vicepresidente Myint Swe, in qualità di presidente ad interim, ha dichiarato lo stato di emergenza il 1° febbraio trasferendo i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario dello Stato al</p>	<p>Data di nascita: 24 maggio 1968 Cittadinanza: birmana Genere: maschio</p>	Moe Myint Tun	22.3.2021



	<p>comandante in capo dei servizi di difesa, generale Min Aung Hlaing. Il 2 febbraio, è stato istituito il Consiglio di amministrazione dello Stato con l'incarico di esercitare tali poteri, impedendo al governo democraticamente eletto di adempiere al suo mandato.</p> <p>In qualità di membro del Consiglio di amministrazione dello Stato, il tenente generale Moe Myint Tun è stato direttamente coinvolto nel processo decisionale riguardante le funzioni di Stato e ne è responsabile; è pertanto responsabile dell'indebolimento della democrazia e dello Stato di diritto in Myanmar/Birmania.</p> <p>Il suddetto Consiglio ha inoltre adottato decisioni che limitano il diritto alla libertà di espressione, compreso l'accesso alle informazioni, e il diritto di riunione pacifica. A partire dal 1° febbraio 2021 le forze militari e le autorità che operano sotto il controllo del Consiglio di amministrazione dello Stato hanno commesso gravi violazioni dei diritti umani, uccidendo civili e manifestanti disarmati, limitando la libertà di riunione e di espressione, anche tramite restrizioni all'accesso a Internet, e attraverso arresti e detenzioni arbitrari di leader dell'opposizione e di oppositori del colpo di Stato. In qualità di membro del suddetto Consiglio, il tenente generale Moe Myint Tun è direttamente responsabile di tali decisioni repressive e di gravi violazioni dei diritti umani.</p> <p>Nel 2018 le Nazioni Unite e organizzazioni internazionali della società civile hanno riferito di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario perpetrate negli Stati del Kachin, del Rakhine e dello Shan contro la popolazione Rohingya da parte di forze militari e di polizia a partire dal 2011 concludendo che molte di tali violazioni rientrano tra i reati più gravi ai sensi del diritto internazionale. Il tenente generale Moe Myint Tun è stato comandante dell'Ufficio Operazioni speciali n. 6 e capo di Stato maggiore (esercito) delle forze armate del Myanmar (Tatmadaw) fino al 2019. In tale carica, ha supervisionato le operazioni nello stato del Rakhine. È pertanto responsabile di gravi violazioni e abusi commessi contro la popolazione Rohingya.</p>	<p>Il tenente generale Than Hlaing è membro delle forze armate del Myanmar (Tatmadaw). Il 2 febbraio 2021 è stato nominato viceministro dell'Interno e capo della polizia.</p> <p>Il 1° febbraio 2021 le forze armate del Myanmar (Tatmadaw), guidate dal comandante in capo Min Aung Hlaing, hanno organizzato un colpo di Stato in Myanmar invalidando i risultati delle elezioni tenutesi l'8 novembre 2020 e rovesciando il governo democraticamente eletto. Nel quadro del colpo di Stato, il vicepresidente Myint Swe, in qualità di presidente ad interim, ha dichiarato lo stato di emergenza il 1° febbraio trasferendo i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario dello Stato al comandante in capo dei servizi di difesa, generale Min Aung Hlaing. Il 2 febbraio, è stato istituito il Consiglio di amministrazione dello Stato con l'incarico di esercitare tali poteri, impedendo al governo democraticamente eletto di adempiere al suo mandato.</p>
	<p>Data di nascita: Cittadinanza: birmana Genere: maschio</p>	<p>22.3.2021»</p>
25.	Than Hlaing	



		<p>Nominato da tale Consiglio, il tenente generale Than Hlaing è coinvolto in azioni e politiche che compromettono la democrazia e lo Stato di diritto in Myanmar/Birmania; nonché in azioni che minacciano la pace, la sicurezza e la stabilità del paese.</p> <p>A partire dal 1° febbraio 2021 le forze di polizia che operano sotto l'autorità del tenente generale Than Hlaing hanno commesso gravi violazioni dei diritti umani, uccidendo civili e manifestanti disarmati, limitando la libertà di riunione e di espressione, procedendo ad arresti e detenzioni arbitrari di leader dell'opposizione e di oppositori del colpo di Stato. In qualità di viceministro dell'Interno e capo della polizia, il tenente generale Than Hlaing è direttamente responsabile del processo decisionale relativo a politiche repressive e azioni violente commesse polizia contro manifestanti pacifici; è pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani nel Myanmar/Birmania.</p>
--	--	--

21CE1242



**DECISIONE (PESC) 2021/481 DEL CONSIGLIO****del 22 marzo 2021****che modifica la decisione (PESC) 2020/1999 relativa a misure restrittive contro gravi violazioni e abusi dei diritti umani**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 29,

vista la decisione (PESC) 2020/1999 del Consiglio, del 7 dicembre 2020, relativa a misure restrittive contro gravi violazioni e abusi dei diritti umani <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 5, paragrafo 1,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) Il 7 dicembre 2020 il Consiglio ha adottato la decisione (PESC) 2020/1999.
- (2) L'8 dicembre 2020, nella dichiarazione dell'alto rappresentante a nome dell'Unione europea sul regime globale di sanzioni dell'UE in materia di diritti umani, l'Unione e gli Stati membri hanno ribadito il loro forte impegno a favore della promozione e protezione dei diritti umani in tutto il mondo. Il regime globale di sanzioni dell'UE in materia di diritti umani sottolinea la determinazione dell'Unione a rafforzare il proprio ruolo nella lotta contro gravi violazioni e abusi dei diritti umani in tutto il mondo. Far sì che tutti possano godere dei propri diritti umani è un obiettivo strategico dell'Unione. Il rispetto della dignità umana, la libertà, la democrazia, l'uguaglianza, lo Stato di diritto e il rispetto dei diritti umani sono valori fondamentali dell'Unione e della sua politica estera e di sicurezza comune.
- (3) Il 2 marzo 2021 il Consiglio ha adottato la decisione (PESC) 2021/372 <sup>(2)</sup>, che ha designato quattro persone russe coinvolte in gravi violazioni dei diritti umani in Russia, tra cui arresti e detenzioni arbitrari, nonché nella diffusa e sistematica repressione della libertà di riunione pacifica e di associazione e della libertà di opinione e di espressione.
- (4) L'Unione continua a nutrire profonda preoccupazione per le violazioni e gli abusi gravi dei diritti umani perpetrati in varie parti del mondo, come le torture, le uccisioni extragiudiziali, le sparizioni forzate o il ricorso sistematico al lavoro forzato da parte di persone ed entità in Cina, nella Repubblica popolare democratica di Corea (RPDC), in Libia, in Eritrea, nel Sud Sudan e in Russia.
- (5) In tale contesto, 11 persone e quattro entità dovrebbero essere inserite nell'elenco delle persone fisiche e giuridiche, delle entità e degli organismi soggetti a misure restrittive di cui all'allegato della decisione (PESC) 2020/1999.
- (6) È pertanto opportuno modificare di conseguenza la decisione (PESC) 2020/1999,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

L'allegato della decisione (PESC) 2020/1999 è modificato come indicato nell'allegato della presente decisione.

<sup>(1)</sup> GU L 410 I del 7.12.2020, pag. 13.

<sup>(2)</sup> Decisione (PESC) 2021/372 del Consiglio, del 2 marzo 2021, che modifica la decisione (PESC) 2020/1999 relativa a misure restrittive contro gravi violazioni e abusi dei diritti umani (GU L 71 I del 2.3.2021, pag. 6).



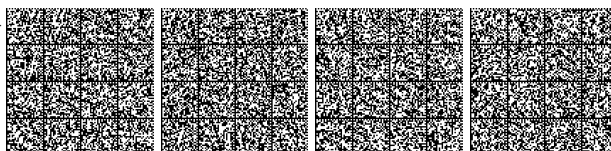


*Articolo 2*

La presente decisione entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 22 marzo 2021

*Per il Consiglio*  
*Il presidente*  
J. BORRELL FONTELLES

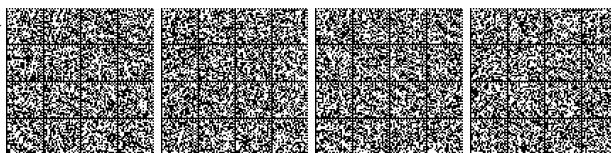


## ALLEGATO

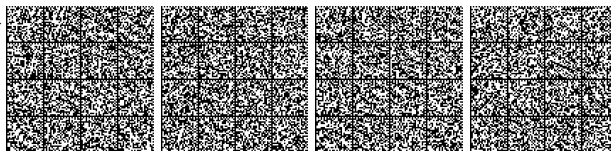
L'allegato della decisione (PESC) 2020/1999 è così modificato:

- 1) L'elenco delle persone fisiche di cui alla sezione A («Persone fisiche») è così modificato:
- a) il titolo della seconda colonna [«Nomi (traslitterazione della grafia russa)»] è sostituito da «Nomi (traslitterazione in caratteri latini)»;
- b) il titolo della terza colonna [«Nomi (grafia russa)»] è sostituita da «Nomi»;
- c) sono aggiunte le voci seguenti:

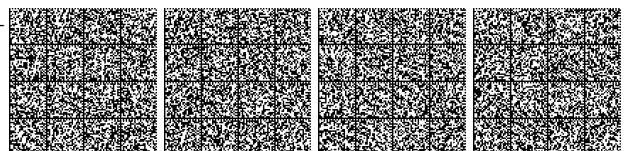
	Nomi (traslitterazione in caratteri latini)	Nomi	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
«5.	ZHU Hailun	朱海仑 (grafia cinese)	Carica: ex vicecapo della 13ª Assemblea del popolo della regione autonoma uigura dello Xinjiang (XUAR) Data di nascita: gennaio 1958 Luogo di nascita: Lianshui, Jiangsu (Cina) Cittadinanza: cinese Sesso: maschile	Ex segretario del comitato per gli affari politici e giuridici della regione autonoma uigura dello Xinjiang (XUAR) ed ex vicesegretario del comitato del partito della XUAR (dal 2016 al 2019). Ex vicecapo della 13ª Assemblea del popolo della XUAR, un organo legislativo regionale (dal 2019 al febbraio 2021).	22.3.2021
				In qualità di segretario del comitato per gli affari politici e giuridici della XUAR (dal 2016 al 2019), Zhu Hailun è stato responsabile del mantenimento della sicurezza interna e dell'applicazione della legge nella XUAR. In quanto tale, rivestiva una carica politica chiave nella supervisione e nell'attuazione di un programma di sorveglianza, detenzione e indottrinamento su larga scala rivolto agli uiguri e a persone di altre minoranze etniche musulmane. Zhu Hailun è stato descritto come l'"architetto" di questo programma. È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Cina, in particolare detenzioni arbitrarie su larga scala inflitte a uiguri e a persone di altre minoranze etniche musulmane.	
				In qualità di vicecapo della 13ª Assemblea del popolo della XUAR (dal 2019 al febbraio 2021), Zhu Hailun ha continuato a esercitare un'influenza decisiva nella XUAR, dove prosegue l'attuazione del programma di sorveglianza, detenzione e indottrinamento su larga scala rivolto agli uiguri e a persone di altre minoranze etniche musulmane.	



	Nomi (traslitterazione in caratteri latini)	Nomi	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
6.	WANG Junzheng	王君正 (grafia cinese)	<p>Cariche: segretario del partito dello Xinjiang Production and Construction Corps (XPCC) e vicesegretario del partito della regione autonoma uigura cinese dello Xinjiang, commissario politico dell'XPCC e amministratore delegato del China Xinjiang Group</p> <p>Data di nascita: maggio 1963</p> <p>Luogo di nascita: Linyi, Shandong (Cina)</p> <p>Cittadinanza: cinese</p> <p>Sesso: maschile</p>	<p>Segretario del partito dello Xinjiang Production and Construction Corps (XPCC) e vicesegretario del comitato del partito della regione autonoma uigura cinese dello Xinjiang (XUAR) dall'aprile 2020 nonché commissario politico dell'XPCC dal maggio 2020. Ex segretario del comitato per gli affari politici e giuridici della XUAR (dal febbraio 2019 al settembre 2020). Wang Junzheng occupa anche altre cariche nell'XPCC.</p> <p>L'XPCC è un'organizzazione economica e paramilitare statale presente nella XUAR, che esercita l'autorità amministrativa e controlla le attività economiche nello Xinjiang.</p>	22.3.2021
				<p>In qualità di segretario del partito e di commissario politico dell'XPCC dal 2020, Wang Junzheng è coinvolto nella supervisione di tutte le politiche attuate dall'XPCC. In tale carica, è responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Cina, in particolare detenzioni arbitrarie su larga scala e trattamenti degradanti inflitti agli uiguri e a persone di altre minoranze etniche musulmane, nonché violazioni sistematiche della loro libertà di religione o di credo, commesse, tra l'altro, all'attuazione da parte dell'XPCC di un programma di sorveglianza, detenzione e indottrinamento su larga scala rivolto agli uiguri e a persone di altre minoranze etniche musulmane.</p> <p>È altresì responsabile del ricorso sistematico, da parte dell'XPCC, a uiguri e persone di altre minoranze etniche musulmane come manodopera forzata, in particolare nei campi di cotone.</p>	
				<p>In qualità di vicesegretario del comitato del partito della XUAR dal 2020, Wang Junzheng è coinvolto nella supervisione di tutte le politiche di sicurezza attuate nello Xinjiang, compreso il summenzionato programma rivolto agli uiguri e a persone di altre minoranze etniche musulmane. In</p>	



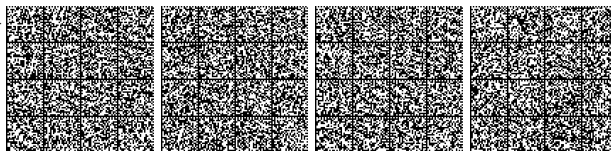
	Nomi (traslitterazione in caratteri latini)	Nomi	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
7.	WANG Mingshan	王明山 (grafia cinese)	<p>Cariche: membro della commissione permanente del comitato del partito della regione autonoma uigura dello Xinjiang (XUAR) e segretario del comitato per gli affari politici e giuridici della XUAR</p> <p>Data di nascita: gennaio 1964</p> <p>Luogo di nascita: Wuwei, Gansu (Cina)</p> <p>Cittadinanza: cinese</p> <p>Sesso: maschile</p>	<p>qualità di segretario del comitato per gli affari politici e giuridici della XUAR (dal febbraio 2019 al settembre 2020). Wang Junzheng è stato responsabile del mantenimento della sicurezza interna e dell'applicazione della legge nella XUAR. In quanto tale, rivestiva una carica politica chiave nella supervisione e nell'attuazione del summenzionato programma.</p> <p>Membro della commissione permanente del comitato del partito della regione autonoma uigura dello Xinjiang (XUAR) e segretario del comitato per gli affari politici e giuridici della XUAR dal settembre 2020. Precedentemente direttore e vicesegretario del partito dell'ufficio per la pubblica sicurezza dello Xinjiang (XPSB) fra il 2017 e il gennaio 2021.</p>	22.3.2021
				<p>In qualità di segretario del comitato per gli affari politici e giuridici della XUAR dal settembre 2020, Wang Mingshan è responsabile del mantenimento della sicurezza interna e dell'applicazione della legge nella XUAR. In quanto tale, riveste una carica politica chiave nella supervisione di un programma di sorveglianza, detenzione e indottrinamento su larga scala rivolto agli uiguri e a persone di altre minoranze etniche musulmane.</p> <p>In qualità di ex direttore e vicesegretario del partito dell'XPSB (dal 2017 al gennaio 2021), ha occupato una posizione chiave nell'apparato di sicurezza dello Xinjiang e si è reso direttamente responsabile dell'attuazione del programma citato. In particolare, l'XPSB ha implementato la "piattaforma operativa comune integrata" (JIOP), un programma di big data utilizzato per tracciare milioni di uiguri nella regione dello Xinjiang e segnalare quelli considerati "potenzialmente pericolosi" da inviare nei campi di detenzione.</p>	



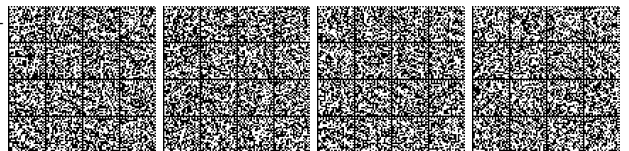
	Nomi (traslitterazione in caratteri latini)	Nomi	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
8.	CHEN Mingguo	陈明国 (grafia cinese)	<p>Cariche: direttore dell'ufficio per la pubblica sicurezza dello Xinjiang (XPSB) e vicepresidente del governo popolare della regione autonoma uigura dello Xinjiang (XUAR)</p> <p>Data di nascita: ottobre 1966</p> <p>Luogo di nascita: Yilong, Sichuan (Cina)</p> <p>Cittadinanza: cinese</p> <p>Sesso: maschile</p>	<p>Nella sua carica attuale e in considerazione delle sue funzioni precedenti, Wang Mingshan è responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Cina, in particolare detenzioni arbitrarie su larga scala e trattamenti degradanti inflitti agli uiguri e a persone di altre minoranze etniche musulmane, nonché violazioni sistematiche della loro libertà di religione o di credo.</p> <p>Direttore dell'ufficio per la pubblica sicurezza dello Xinjiang (XPSB) dal gennaio 2021 e vicepresidente del governo popolare della regione autonoma uigura dello Xinjiang (XUAR).</p>	22.3.2021
				<p>In qualità di direttore dell'XPSB, Chen Mingguo occupa una posizione chiave nell'apparato di sicurezza dello Xinjiang ed è direttamente coinvolto nell'attuazione di un programma di sorveglianza, detenzione e indottrinamento su larga scala rivolto agli uiguri e a persone di altre minoranze etniche musulmane. In particolare, l'XPSB ha implementato la "piattaforma operativa comune integrata" (IJOPI), un programma di big data utilizzato per tracciare milioni di uiguri nella regione dello Xinjiang e segnalare quelli considerati "potenzialmente pericolosi" da inviare nei campi di detenzione. Chen Mingguo è quindi responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Cina, in particolare detenzioni arbitrarie e trattamenti degradanti inflitti agli uiguri e a persone di altre minoranze etniche musulmane, nonché violazioni sistematiche della loro libertà di religione o di credo.</p>	



	Nomi (traslitterazione in caratteri latini)	Nomi	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
9.	JONG Kyong-thaek (alias CHONG, Kyo'ng-t'aeK)	정경택 (grafia coreana)	Carica: ministro della Sicurezza dello Stato della Repubblica popolare democratica di Corea (RPDC) Data di nascita: tra l'1.1.1961 e -il 31.12.1963 Cittadinanza: nordcoreana Sesso: maschile	Jong Kyong-thaek è ministro della Sicurezza dello Stato della Repubblica popolare democratica di Corea (RPDC) dal 2017. Il ministero della Sicurezza dello Stato della RPDC è una delle istituzioni di punta nell'attuazione delle politiche di sicurezza repressive della RPDC, miranti innanzitutto a individuare e reprimere il dissenso politico, l'afflusso di informazioni "soversive" provenienti dall'estero e qualsiasi altro comportamento considerato una grave minaccia politica al sistema politico e alla sua dirigenza.	22.3.2021
10.	Ri Yong Gil (alias RI Yong Gi, RI Yo'ng-kiI, YI Yo'ng-kiI)	리영길 (grafia coreana)	Carica: ministro della Sicurezza sociale della Repubblica popolare democratica di Corea (RPDC) Data di nascita: 1955 Cittadinanza: nordcoreana Sesso: maschile	In qualità di capo del ministero della Sicurezza dello Stato, Jong Kyong-thaek è responsabile di gravi violazioni dei diritti umani nella RPDC, in particolare tortura e altri trattamenti o pene crudeli, inumani o degradanti, esecuzioni e uccisioni extragiudiziali, sommarie o arbitrarie, sparizione forzata di persone e arresti o detenzioni arbitrari, nonché lavoro forzato e violenza sessuale contro le donne.	22.3.2021
				Il ministero della Sicurezza sociale della RPDC (noto precedentemente come ministero della Sicurezza popolare o ministero della Sicurezza pubblica) è una delle istituzioni di punta nell'attuazione delle politiche di sicurezza repressive della RPDC, fra cui interrogatori e punizione delle persone che fuggono "illegalmente" dalla RPDC. In particolare, il ministero della Sicurezza sociale è incaricato di gestire, tramite il suo ufficio correzionale, campi di prigionia e centri di lavoro forzato per detenuti di breve durata, dove i prigionieri/detenuti sono deliberatamente lasciati morire di fame e sono sottoposti ad altri trattamenti inumani.	
				In qualità di capo del ministero della Sicurezza sociale, Ri Yong Gil è responsabile di gravi violazioni dei diritti umani nella RPDC, in particolare tortura e altri trattamenti o pene crudeli, inumani o degradanti, esecuzioni e uccisioni extragiudiziali, sommarie o arbitrarie, sparizione forzata di persone e arresti o detenzioni arbitrari, nonché lavoro forzato e violenza sessuale contro le donne.	



Nomi (traslitterazione in caratteri latini)	Nomi	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
<p>11. Mohammed Khalifa AL-KANI (alias) Mohamed Khalifa Abderrahim Shaqqaq AL-KANI, Mohammed AL-KANI, Muhammad Omar AL-KANI)</p>	<p>الكافي خليفة محمد (grafia araba)</p>	<p>Carica: capo della milizia Kaniyat Data di nascita: 3.5.1979 Cittadinanza: libica N. di passaporto: F86JKFJ Sesso: maschile</p>	<p>Mohammed Khalifa Al-Kani è il capo della milizia Kaniyat, che ha esercitato il controllo sulla città libica di Tarhuna tra il 2015 e il giugno 2020. In tale carica sovrintende a tutte le attività della milizia Kaniyat. In qualità di capo della milizia Kaniyat è responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Libia, in particolare uccisioni extragiudiziali e spartizioni forzate di persone tra il 2015 e il giugno 2020 a Tarhuna. Mohammed Khalifa Al-Kani e la milizia Kaniyat hanno lasciato Tarhuna all'inizio del giugno 2020 per fuggire nella Libia orientale. In seguito, a Tarhuna sono state scoperte diverse fosse comuni attribuite alla milizia Kaniyat.</p>	22.3.2021
<p>12. Abderrahim AL-KANI (alias Abdul-Rahim AL-KANI, Abd-al-Rahim AL-KANI)</p>	<p>الرحيم الكافي عبد (grafia araba)</p>	<p>Carica: membro della milizia Kaniyat Data di nascita: 7.9.1997 Cittadinanza: libica N. di passaporto: PH3854LY Numero di carta d'identità: 119970331820 Sesso: maschile</p>	<p>Abderrahim Al-Kani è un membro chiave della milizia Kaniyat e fratello di Mohammed Khalifa Al-Khani, capo della milizia Kaniyat. La milizia Kaniyat ha esercitato il controllo sulla città libica di Tarhuna tra il 2015 e il giugno 2020. Abderrahim Al-Kani è responsabile della sicurezza interna per la milizia Kaniyat. In tale veste, è responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Libia, in particolare uccisioni extragiudiziali e spartizioni forzate di persone tra il 2015 e il giugno 2020 a Tarhuna.</p>	22.3.2021
<p>13. Aiub Vakhaevich KATAEV (alias Ayubkhan Vakhaevich KATAEV)</p>	<p>Аиуб Вахаевич КАТАЕВ (alias Аюбхан Вахаевич КАТАЕВ) (grafia russa)</p>	<p>Carica: capo dipartimento del ministero dell'Interno della Federazione russa nella città di Argun della Repubblica cecena</p>	<p>Abderrahim Al-Kani e la milizia Kaniyat hanno lasciato Tarhuna all'inizio del giugno 2020 per fuggire nella Libia orientale. In seguito, a Tarhuna sono state scoperte diverse fosse comuni attribuite alla milizia Kaniyat. Capo dipartimento del ministero dell'Interno della Federazione russa nella città di Argun della Repubblica cecena.</p>	22.3.2021

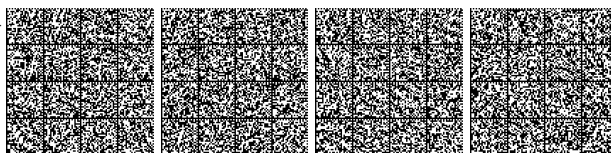


	Nomi (traslitterazione in caratteri latini)	Nomi	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
			<p>Data di nascita: 1.12.1980 o 1.12.1984            Cittadinanza: russa            Sesso: maschile</p>		
				<p>In qualità di capo dipartimento del ministero dell'Interno della Federazione russa ad Argun, Aiub Kataev sovrintende alle attività delle forze di polizia e delle agenzie per la sicurezza dello Stato locali. In tale carica, sovrintende personalmente alle persecuzioni diffuse e sistematiche in Cecenia, iniziate nel 2017. Le repressioni prendono di mira lesbiche, gay, bisessuali, transgender e intersessuali (LGBTI), le persone presunte appartenenti a gruppi LGBTI e altre persone sospettate di essere oppositori del capo della Repubblica cecena Ramzan Kadyrov. Aiub Kataev e le forze sotto il suo comando sono responsabili di gravi violazioni dei diritti umani in Russia, tra cui tortura e altri trattamenti crudeli, disumani o degradanti, nonché di arresti e detenzioni arbitrari e di uccisioni ed esecuzioni extragiudiziali o arbitrarie.</p>	
				<p>Secondo numerosi testimoni, Aiub Kataev ha sovrinteso personalmente alla tortura dei detenuti e vi ha preso parte.</p>	
14.	Abuzaid (Abuzayyed) Dzhandarovich VISMURADOV	Абузайд Джандарович ВИСМУРАДОВ(grafia russa)	<p>Cariche: comandante della squadra "Terek" dell'unità speciale di reazione rapida (SOBR), vice primo ministro della Repubblica cecena Ramzan Kadyrov. Dal maggio 2012 Abuzaid Vismuradov è comandante del distaccamento "Terek" del SOBR. In tale carica, sovrintende personalmente alle persecuzioni diffuse e sistematiche in Cecenia, iniziate nel 2017. Le repressioni prendono di mira lesbiche, gay, bisessuali, transgender e intersessuali (LGBTI), le persone presunte appartenenti a gruppi LGBTI e altre persone sospettate di essere oppositori del capo della Repubblica cecena Ramzan Kadyrov.</p> <p>Data di nascita: 24.12.1975</p> <p>Luogo di nascita: Akhmat-Yuri/Khosi-Yurt, ex Repubblica socialista sovietica autonoma (RSSA) ceceno-inguscia, ora Repubblica cecena (Federazione russa)            Cittadinanza: russa            Sesso: maschile</p>	<p>Comandante della squadra "Terek" dell'unità speciale di reazione rapida (SOBR), vice primo ministro della Repubblica cecena, guardia del corpo non ufficiale del capo della Repubblica cecena Ramzan Kadyrov.</p> <p>Dal maggio 2012 Abuzaid Vismuradov è comandante del distaccamento "Terek" del SOBR. In tale carica, sovrintende personalmente alle persecuzioni diffuse e sistematiche in Cecenia, iniziate nel 2017. Le repressioni prendono di mira lesbiche, gay, bisessuali, transgender e intersessuali (LGBTI), le persone presunte appartenenti a gruppi LGBTI e altre persone sospettate di essere oppositori del capo della Repubblica cecena Ramzan Kadyrov.</p>	22.3.2021
				<p>Abuzaid Vismuradov e l'unità "Terek" sotto il suo comando sono responsabili di gravi violazioni dei diritti umani in Russia, in particolare tortura e altri trattamenti crudeli, disumani o degradanti, nonché di arresti e detenzioni arbitrari e di uccisioni ed esecuzioni extragiudiziali e arbitrarie.</p>	



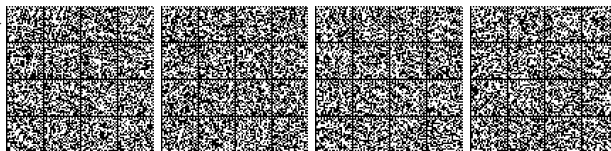


	Nomi (traslitterazione in caratteri latini)	Nomi	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
15.	Gabriel Moses LOKUJO	–	Carica: Maggiore Generale delle Forze popolari di difesa del Sud Sudan (SSPDF) Cittadinanza: sud-sudanese Sesso: maschile	<p>Secondo numerosi testimoni, Abuzaid Vismuradov ha sovrinteso personalmente alla tortura dei detenuti e vi ha preso parte. È uno stretto collaboratore di Ramzan Kadyrov, il capo della Repubblica cecena, che da molti anni conduce una campagna di repressione nei confronti dei suoi oppositori politici.</p> <p>Maggiore Generale delle Forze popolari di difesa del Sud Sudan (SSPDF). Gabriel Moses Lokujo è responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Sud Sudan, in particolare esecuzioni e uccisioni extragiudiziali, sommarie o arbitrarie.</p> <p>Nel maggio 2020 tre ufficiali dell'Esercito di liberazione del popolo sudanese all'opposizione (SPLA-IO) sono state rapite e giustiziate per ordine del maggiore generale Lokujo.</p> <p>Il Maggiore Generale Lokujo ha disertato nel settembre 2020, passando dallo SPLA-IO alle SSPDF, ed è responsabile dei successivi scontri avvenuti all'interno e nei dintorni del centro di formazione di Moroto, nel sud dell'Equatoria centrale. Conseguentemente, entrambe le parti hanno riportato numerosi morti e feriti nell'ultimo trimestre del 2020 e si sono inoltre registrati sfollamenti di civili, soprattutto nella zona di Kajo-Keji, nello Stato dell'Equatoria centrale. Le forze del Maggiore Generale Lokujo sono rimaste nella zona, dove si sono registrati ulteriori scontri e la sicurezza delle comunità civili continua ad essere a rischio.</p>	22.3.2021;



2) nell'elenco delle persone giuridiche, delle entità e degli organismi di cui alla sezione B («Persone giuridiche, entità e organismi») sono aggiunte le voci seguenti:

Nome (traslitterazione in caratteri latini)	Nome	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
Xinjiang Production and Construction Corps Public Security Bureau (ufficio per la pubblica sicurezza del Corpo di produzione e costruzione dello Xinjiang)	新疆生产建设兵团公安局 (grafia cinese)	Indirizzo: 106 Guangming Road, Urumqi, regione autonoma uigura dello Xinjiang (XUAR) (Cina) Telefono: +86 991 598 8114	L'ufficio per la pubblica sicurezza dello Xinjiang Production and Construction Corps (XPCC) è incaricato di attuare tutte le politiche dell'XPCC in materia di sicurezza, compresa la gestione dei centri di detenzione. L'XPCC è un'organizzazione economica e paramilitare statale presente nella regione autonoma uigura cinese dello Xinjiang, che esercita l'autorità amministrativa e controlla le attività economiche nello Xinjiang.	22.3.2021
			In quanto organizzazione incaricata delle politiche di sicurezza all'interno dell'XPCC, l'ufficio per la pubblica sicurezza dell'XPCC è responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Cina, in particolare detenzioni arbitrarie su larga scala e trattamenti degradanti inflitti a uiguri e a persone di altre minoranze etniche musulmane, nonché di violazioni sistematiche della loro libertà di religione o di credo, connesse tra l'altro all'attuazione da parte dell'XPCC di un programma di sorveglianza, detenzione e indoctrinamento su larga scala rivolto alle minoranze etniche musulmane.  Nell'ambito di tale programma, l'XPCC ricorre a uiguri e a persone di altre minoranze etniche musulmane come manodopera forzata, in particolare nei campi di cotone. In quanto organizzazione incaricata delle politiche di sicurezza all'interno dell'XPCC, l'ufficio per la pubblica sicurezza dell'XPCC è responsabile del ricorso sistematico al lavoro forzato.	
Central Public Prosecutor's Office (alias Office of the Prosecutor of the Democratic People's Republic of Korea (DPRK) (Procura centrale, alias Procura della Repubblica popolare democratica di Corea (RPDC))	조선민주주의인민공화국 중앙검찰소 (grafia coreana)		La Procura centrale è un'istituzione che sovrintende a tutti i procedimenti penali nella Repubblica popolare democratica di Corea (RPDC), tra cui le fasi dell'indagine, dell'interrogatorio, della custodia cautelare e del processo.	22.3.2021
			La Procura centrale è utilizzata per perseguire e punire persone per attività politiche illecite, con processi fondamentalmente iniqui. Essa ha anche la responsabilità istituzionale di gravi violazioni dei diritti umani avvenute in istituti penitenziari ordinari e centri di detenzione per interrogatori, in quanto non ha garantito l'applicazione dei diritti dei detenuti in attesa di giudizio e dei detenuti condannati. In stretta cooperazione con i ministeri della Sicurezza di Stato e della Sicurezza sociale, è responsabile di gravi violazioni dei diritti umani commesse	



Nome (traslitterazione in caratteri latini)	Nome	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
3. Kaniyat Militia (già 7th brigade Tarhuna 7th Brigade, già Tarhuna Brigade) (alias 9th brigade, Al-Kami Militia, Al-Kaniyat, Kani Brigadé, Kaniat, Kaniyat, Kanyat)	مليشيا كانيات (grafia araba)		dall'apparato di sicurezza della RPD, in particolare tortura e altri trattamenti o pene crudeli, disumani o degradanti, esecuzioni e uccisioni extragiudiziali, sommarie o arbitrarie, spazzioni forzate e arresti o detenzioni arbitrari, e legittima tali violazioni.	22.3.2021
4. National Security Office (alias National Security Agency) of the Government of Eritrea (Ufficio per la sicurezza nazionale, alias Agenzia per la sicurezza nazionale, del governo dell'Eritrea)	-	Diretto dal Maggiore Generale Abbraha Kassa	La milizia Kaniyat è una milizia armata libica che ha esercitato il controllo sulla città libica di Tarhuna tra il 2015 e il giugno 2020. Fosse comuni attribuite alla milizia Kaniyat sono state scoperte a Tarhuna dopo che la milizia è fuggita nella Libia orientale nel giugno 2020. La milizia Kaniyat è responsabile di gravi violazioni dei diritti umani, in particolare uccisioni extragiudiziali, e di spazzioni forzate.  L'Ufficio per la sicurezza nazionale (alias Agenzia per la sicurezza nazionale) del governo dell'Eritrea è diretto dal Maggiore Generale Abbraha Kassa ed è sotto la supervisione dell'Ufficio del presidente. L'Ufficio per la sicurezza nazionale si articola in sei uffici, ciascuno dei quali è suddiviso in tre sezioni, responsabili rispettivamente dell'intelligence, degli arresti e degli interrogatori. L'Ufficio per la sicurezza nazionale è responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Eritrea, tra in particolare arresti arbitrari, uccisioni extragiudiziali, spazzioni forzate e torture, commesse dai suoi agenti.	22.3.2021.

21CE1243



## DECISIONE (PESC) 2021/482 DEL CONSIGLIO

del 22 marzo 2021

**che modifica la decisione 2013/184/PESC, relativa a misure restrittive nei confronti del Myanmar/  
Birmania**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 29,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) Il 22 aprile 2013 il Consiglio ha adottato la decisione 2013/184/PESC<sup>(1)</sup>, relativa a misure restrittive nei confronti del Myanmar/Birmania.
- (2) Il 22 febbraio 2021 il Consiglio ha adottato conclusioni in cui ha condannato con la massima fermezza il colpo di Stato militare perpetrato in Myanmar/Birmania il 1° febbraio 2021. Ha chiesto la distensione della situazione di crisi attraverso la fine immediata dello stato di emergenza, il ripristino del governo civile legittimo e l'apertura del neo eletto parlamento.
- (3) Il Consiglio ha inoltre invitato le autorità militari a rilasciare il presidente, il consigliere di Stato e tutti coloro che sono stati detenuti o arrestati in relazione al colpo di Stato. Ha insistito sulla necessità di assicurare le telecomunicazioni senza restrizioni, di garantire la libertà di espressione, di associazione e di riunione, nonché l'accesso alle informazioni, e di rispettare lo Stato di diritto e i diritti umani. Ha condannato la repressione militare e di polizia contro manifestanti pacifici, chiedendo nel contempo che le autorità esercitino la massima moderazione e che tutte le parti si astengano dalla violenza in linea con il diritto internazionale.
- (4) Le conclusioni del Consiglio sottolineano la disponibilità dell'Unione ad adottare misure restrittive in risposta al colpo di Stato militare.
- (5) Tenuto conto della gravità della situazione, il Consiglio ritiene che i criteri di designazione debbano essere modificati per consentire l'applicazione di misure restrittive mirate nei confronti delle persone fisiche e giuridiche, delle entità e degli organismi le cui attività compromettono la democrazia e lo Stato di diritto in Myanmar/Birmania, nonché delle persone giuridiche, delle entità e degli organismi di proprietà o sotto il controllo delle forze armate del Myanmar (Tatmadaw), o che generano entrate a favore delle forze armate del Myanmar (Tatmadaw), forniscono loro sostegno o ne traggono vantaggio, contribuendo in tal modo ad attività che compromettono la democrazia e lo Stato di diritto o a gravi violazioni dei diritti umani in Myanmar/Birmania o traendone vantaggio.
- (6) Tenuto conto della situazione in Myanmar/Birmania, è opportuno modificare il titolo della decisione 2013/184/PESC.
- (7) È pertanto opportuno modificare di conseguenza la decisione 2013/184/PESC,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

La decisione 2013/184/PESC è così modificata:

- 1) il titolo è sostituito dal seguente:

«Decisione 2013/184/PESC del Consiglio concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Myanmar/  
Birmania»;

(<sup>1</sup>) Decisione 2013/184/PESC del Consiglio, del 22 aprile 2013, relativa a misure restrittive nei confronti del Myanmar/Birmania e che abroga la decisione 2010/232/PESC (GU L 111 del 23.4.2013, pag. 75).



2) l'articolo 5, paragrafo 1, è sostituito dal seguente:

«Articolo 5

1. Gli Stati membri adottano le misure necessarie per impedire l'ingresso o il transito nel loro territorio:
  - a) delle persone fisiche appartenenti alle forze armate del Myanmar (Tatmadaw), alle forze di polizia del Myanmar e alla polizia di frontiera responsabili di gravi violazioni dei diritti umani in Myanmar/Birmania;
  - b) delle persone fisiche le cui azioni, politiche o attività compromettono la democrazia o lo Stato di diritto in Myanmar/Birmania, o che intraprendono o sostengono azioni che minacciano la pace, la sicurezza o la stabilità del Myanmar/Birmania;
  - c) delle persone fisiche appartenenti alle forze armate del Myanmar (Tatmadaw), alle forze di polizia del Myanmar e alla polizia di frontiera responsabili di ostacolare la prestazione di assistenza umanitaria ai civili bisognosi;
  - d) delle persone fisiche appartenenti alle forze armate del Myanmar (Tatmadaw), alle forze di polizia del Myanmar e alla polizia di frontiera responsabili di ostacolare lo svolgimento di indagini indipendenti su presunte gravi violazioni o presunti gravi abusi dei diritti umani; o
  - e) delle persone fisiche associate alle persone fisiche di cui alle lettere da a) a d),

elencate nell'allegato.»;

3) l'articolo 6, paragrafo 1, è sostituito dal seguente:

«Articolo 6

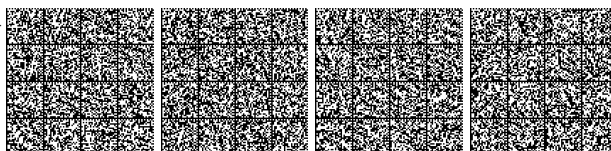
1. Sono congelati tutti i fondi e le risorse economiche appartenenti a, o posseduti, detenuti o controllati da:
  - a) persone fisiche appartenenti alle forze armate del Myanmar (Tatmadaw), alle forze di polizia del Myanmar e alla polizia di frontiera responsabili di gravi violazioni dei diritti umani in Myanmar/Birmania;
  - b) persone fisiche e giuridiche, entità o organismi le cui azioni, politiche o attività compromettono la democrazia o lo Stato di diritto in Myanmar/Birmania, o che intraprendono o sostengono azioni che minacciano la pace, la sicurezza o la stabilità del Myanmar/Birmania;
  - c) persone fisiche appartenenti alle forze armate del Myanmar (Tatmadaw), alle forze di polizia del Myanmar e alla polizia di frontiera responsabili di ostacolare la prestazione di assistenza umanitaria ai civili bisognosi;
  - d) persone fisiche appartenenti alle forze armate del Myanmar (Tatmadaw), alle forze di polizia del Myanmar e alla polizia di frontiera responsabili di ostacolare lo svolgimento di indagini indipendenti su presunte gravi violazioni o presunti gravi abusi dei diritti umani;
  - e) persone giuridiche, entità o organismi di proprietà o sotto il controllo delle forze armate del Myanmar (Tatmadaw), o che generano entrate a favore delle forze armate del Myanmar (Tatmadaw), forniscono loro sostegno o ne traggono vantaggio; o
  - f) persone fisiche o giuridiche, entità o organismi associati alle persone di cui alle lettere da a) a e),

elencati nell'allegato.»;

4) è aggiunto l'articolo seguente:

«Articolo 6 bis

1. In deroga all'articolo 6, paragrafi 1 e 2, le autorità competenti di uno Stato membro possono autorizzare lo svincolo di taluni fondi o risorse economiche congelati appartenenti a una persona fisica o giuridica, un'entità o un organismo elencati nell'allegato, o la messa a disposizione di taluni fondi o risorse economiche a favore di una persona fisica o giuridica, di un'entità o di un organismo elencati nell'allegato, alle condizioni che le autorità competenti ritengono appropriate, dopo aver stabilito che la fornitura di tali fondi o risorse economiche è necessaria per scopi umanitari, come fornire o facilitare la prestazione di assistenza, comprese forniture mediche, e generi alimentari, per il trasferimento di operatori umanitari e relativa assistenza o per evacuazioni dal Myanmar/Birmania.



2. Lo Stato membro interessato informa gli altri Stati membri e la Commissione delle autorizzazioni concesse a norma del presente articolo entro quattro settimane dal loro rilascio.».

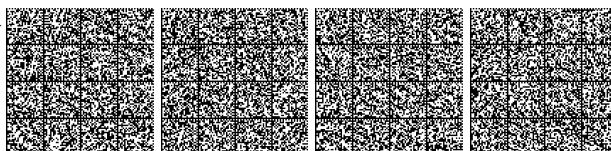
*Articolo 2*

La presente decisione entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 22 marzo 2021

*Per il Consiglio*  
*Il presidente*  
J. BORRELL FONTELLES

**21CE1244**



## DECISIONE (PESC) 2021/483 DEL CONSIGLIO

del 22 marzo 2021

che modifica la decisione 2013/184/PESC relativa a misure restrittive nei confronti del Myanmar/  
Birmania

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 29,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) Il 22 aprile 2013 il Consiglio ha adottato la decisione 2013/184/PESC <sup>(1)</sup> relativa a misure restrittive nei confronti del Myanmar/Birmania.
- (2) Il 22 febbraio 2021 il Consiglio ha adottato conclusioni in cui ha condannato con la massima fermezza il colpo di Stato militare perpetrato in Myanmar/Birmania l'1 febbraio 2021. Ha chiesto la distensione della situazione di crisi attraverso la fine immediata dello stato di emergenza, il ripristino del governo civile legittimo e l'apertura del neo eletto parlamento.
- (3) Il Consiglio ha inoltre invitato le autorità militari a rilasciare il presidente, il consigliere di Stato e tutti coloro che sono stati detenuti o arrestati in relazione al colpo di Stato. Ha insistito sulla necessità di assicurare le telecomunicazioni senza restrizioni, di garantire le libertà di espressione, di associazione e di riunione, nonché l'accesso alle informazioni, e di rispettare lo Stato di diritto e i diritti umani. Ha condannato la repressione militare e di polizia contro manifestanti pacifici, chiedendo nel contempo che le autorità esercitino la massima moderazione e che tutte le parti si astengano dalla violenza, in linea con il diritto internazionale.
- (4) Le conclusioni del Consiglio sottolineano la disponibilità dell'Unione ad adottare misure restrittive in risposta al colpo di Stato militare.
- (5) Il 28 febbraio 2021, a seguito della violenta repressione nei confronti delle proteste pacifiche in tutto il paese, l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza ha condannato la brutale repressione e invitato le autorità militari a interrompere immediatamente il ricorso alla forza nei confronti dei civili e a consentire alla popolazione di esercitare il diritto alla libertà di espressione e alla libertà di riunione.
- (6) In tale contesto, e in considerazione del perdurare della grave situazione in Myanmar/Birmania, è opportuno che 11 persone siano inserite nell'elenco delle persone fisiche e giuridiche, delle entità e degli organismi soggetti a misure restrittive di cui all'allegato della decisione 2013/184/PESC.
- (7) È pertanto opportuno modificare di conseguenza l'allegato della decisione 2013/184/PESC,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

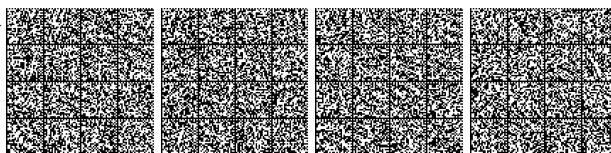
## Articolo 1

L'allegato della decisione 2013/184/PESC è modificato come indicato nell'allegato della presente decisione.

## Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

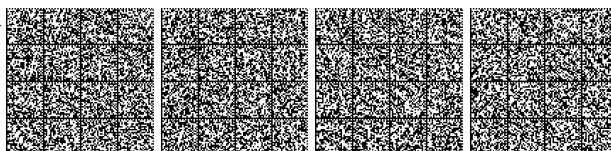
<sup>(1)</sup> Decisione 2013/184/PESC del Consiglio, del 22 aprile 2013, relativa a misure restrittive nei confronti del Myanmar/Birmania e che abroga la decisione 2010/232/PESC (GU L 111 del 23.4.2013, pag. 75).



Fatto a Bruxelles, il 22 marzo 2021

*Per il Consiglio*  
*Il presidente*  
J. BORRELL FONTELLES

—

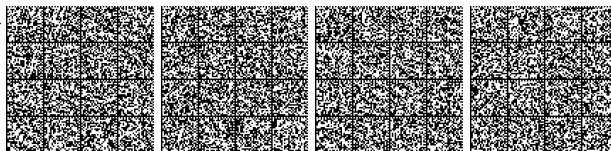




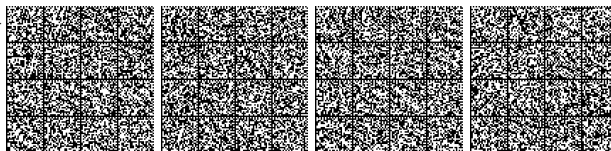
## ALLEGATO

Le persone seguenti sono aggiunte all'elenco delle persone fisiche e giuridiche, delle entità e degli organismi riportato nell'allegato della decisione 2013/184/PESC.

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
«15	Min Aung Hlaing	<p>Data di nascita: 3 luglio 1956            Luogo di nascita: Tavoy, Myanmar/Birmania            Cittadinanza: birmana            Numero di identificazione nazionale: 12/SAKHANA(N) 020199            Genere: maschio</p>	<p>Min Aung Hlaing è comandante in capo delle forze armate del Myanmar (Tatmadaw) dal 2011. È presidente del Consiglio di amministrazione dello Stato e membro del Consiglio nazionale di difesa e sicurezza.</p> <p>Il 1° febbraio 2021 le forze armate del Myanmar (Tatmadaw), guidate dal comandante in capo Min Aung Hlaing, hanno organizzato un colpo di Stato in Myanmar/Birmania invalidando i risultati delle elezioni tenutesi l'8 novembre 2020 e rovesciando il governo democraticamente eletto. Nel quadro del colpo di Stato, il vicepresidente Myint Swe, in qualità di presidente ad interim, ha dichiarato lo stato di emergenza il 1° febbraio trasferendo i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario dello Stato al comandante in capo dei servizi di difesa, generale Min Aung Hlaing. Il 2 febbraio è stato istituito il Consiglio di amministrazione dello Stato con l'incarico di esercitare tali poteri, impedendo al governo democraticamente eletto di adempiere al suo mandato.</p> <p>Rivestendo tutti i poteri e in qualità di presidente del Consiglio di amministrazione dello Stato, il comandante in capo Min Aung Hlaing è stato direttamente coinvolto nel processo decisionale riguardante le funzioni di Stato e ne è responsabile; è pertanto responsabile di aver compromesso la democrazia e lo Stato di diritto in Myanmar/Birmania.</p> <p>Il suddetto Consiglio ha inoltre adottato decisioni che limitano il diritto alla libertà di espressione, compreso l'accesso alle informazioni, e il diritto di riunione pacifica. A partire dal 1° febbraio 2021 le forze militari e le autorità che operano sotto il controllo del Consiglio di amministrazione dello Stato hanno commesso gravi violazioni dei diritti umani, uccidendo civili e manifestanti disarmati, limitando la libertà di riunione e di espressione, anche tramite restrizioni all'accesso a Internet, e attraverso arresti e detenzioni arbitrari di leader dell'opposizione e di oppositori del colpo di Stato.</p> <p>In qualità di presidente del suddetto Consiglio, il comandante in capo Min Aung Hlaing è direttamente responsabile di tali decisioni repressive e di gravi violazioni dei diritti umani.</p> <p>Nel 2018 le Nazioni Unite e organizzazioni internazionali della società civile hanno riferito di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario perpetrate negli Stati del Kachin, del Rakhine e dello Shan contro la popolazione Rohingya da parte di forze militari e di polizia a partire dal 2011, concludendo che molte di tali violazioni rientrano tra i reati più gravi ai sensi del diritto internazionale. In qualità di comandante in capo del Tatmadaw dal 2011, Min Aung Hlaing è direttamente responsabile di tali gravi violazioni e abusi commessi contro la popolazione Rohingya.</p>	22.3.2021



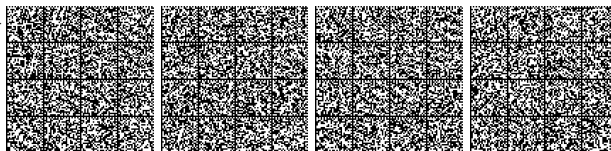
16.	Myint Swe	Data di nascita: 24 maggio 1951 Cittadinanza: birmana Genere: maschio	<p>Il tenente generale Myint Swe è membro delle forze armate del Myanmar (Tatmadaw) ed era stato nominato vicepresidente del Tatmadaw fino al 1° febbraio 2021. In tale data Myint Swe ha partecipato a una riunione del Consiglio nazionale di difesa e sicurezza insieme ad altri membri del Tatmadaw. La riunione era incostituzionale poiché non comprendeva i membri civili. Nel corso della riunione Myint Swe è stato nominato presidente ad interim. Successivamente Myint Swe ha dichiarato lo stato di emergenza e ha trasferito i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario dello Stato al comandante in capo dei servizi di difesa Min Aung Hlaing. La procedura per la dichiarazione dello stato di emergenza non è stata rispettata poiché, in virtù della costituzione, solo il presidente ha il potere di dichiarare lo stato di emergenza.</p> <p>Accettando la nomina a presidente ad interim e trasferendo i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario al comandante in capo, Myint Swe ha contribuito a rovesciare il governo democraticamente eletto ed è pertanto responsabile di aver compromesso la democrazia e lo Stato di diritto nel Myanmar/Birmania.</p>	22.3.2021
17.	Soe Win	Data di nascita: 1 marzo 1960 Cittadinanza: birmana Genere: maschio	<p>Soe Win è vicecomandante in capo delle forze armate del Myanmar (Tatmadaw) dal 2011. È vicepresidente del Consiglio di amministrazione dello Stato e membro del Consiglio nazionale di difesa e sicurezza.</p> <p>Il 1° febbraio 2021 le forze armate del Myanmar (Tatmadaw), guidate dal comandante in capo Min Aung Hlaing, hanno organizzato un colpo di Stato in Myanmar invalidando i risultati delle elezioni tenutesi l'8 novembre 2020 e rovesciando il governo democraticamente eletto. Nel quadro del colpo di Stato, il vicepresidente Myint Swe, in qualità di presidente ad interim, ha dichiarato lo stato di emergenza il 1° febbraio trasferendo i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario dello Stato al comandante in capo dei servizi di difesa, generale Min Aung Hlaing. Il 2 febbraio è stato istituito il Consiglio di amministrazione dello Stato con l'incarico di esercitare tali poteri, impedendo al governo democraticamente eletto di adempiere al suo mandato.</p> <p>In qualità di vicepresidente del Consiglio di amministrazione dello Stato, il vicecomandante in capo Soe Win è stato direttamente coinvolto nel processo decisionale riguardante le funzioni di Stato e ne è responsabile; è pertanto responsabile di aver compromesso la democrazia e lo Stato di diritto in Myanmar/Birmania.</p> <p>Il suddetto Consiglio ha inoltre adottato decisioni che limitano il diritto alla libertà di espressione, compreso l'accesso alle informazioni, e il diritto di riunione pacifica. A partire dal 1° febbraio 2021 le forze militari e le autorità che operano sotto il controllo del Consiglio di amministrazione dello Stato hanno commesso gravi violazioni dei diritti umani, uccidendo manifestanti civili e disarmati, limitando la libertà di riunione e di espressione, anche tramite restrizioni all'accesso a Internet, e attraverso arresti arbitrari e la detenzione di leader dell'opposizione e di oppositori del colpo di Stato.</p>	22.3.2021



			<p>In qualità di vicepresidente del suddetto Consiglio, il vicecomandante in capo Soe Win è direttamente responsabile di tali decisioni repressive e di gravi violazioni dei diritti umani.</p> <p>Nel 2018 le Nazioni Unite e organizzazioni internazionali della società civile hanno riferito di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario perpetrate negli Stati del Kachin, del Rakhine e dello Shan contro la popolazione Rohingya da parte di forze militari e di polizia a partire dal 2011, concludendo che molte di tali violazioni rientrano tra i reati più gravi ai sensi del diritto internazionale. In qualità di vicecomandante in capo del Tatmadaw dal 2011, Soe Win è responsabile di tali gravi violazioni e abusi commessi contro la popolazione Rohingya.</p>	22.3.2021
18.	Sein Win	<p>Data di nascita: 24 luglio 1956          Luogo di nascita: Pyin Oo Lwin, Myanmar/Birmania          Cittadinanza: birmana          Genere: maschio</p>	<p>Il tenente generale Sein Win è membro del Tatmadaw ed ex ministro della Difesa (in carica dal 24 agosto 2015 al 1° febbraio 2021). Il 1° febbraio 2021 ha partecipato a una riunione del Consiglio nazionale di difesa e sicurezza insieme ad altri membri del Tatmadaw. La riunione era incostituzionale poiché non comprendeva i membri civili. Nel corso della riunione Myint Swe è stato nominato presidente ad interim. Successivamente Myint Swe ha dichiarato lo stato di emergenza e ha trasferito i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario dello Stato al comandante in capo dei servizi di difesa Min Aung Hlaing. La procedura per la dichiarazione dello stato di emergenza non è stata rispettata poiché, in virtù della costituzione, solo il presidente ha il potere di dichiarare lo stato di emergenza.</p> <p>Partecipando alla riunione del Consiglio nazionale di difesa e sicurezza nel corso della quale è stato deciso di dichiarare lo stato di emergenza e trasferire i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario dello Stato al comandante in capo dei servizi di difesa, Sein Win ha contribuito a invalidare i risultati delle elezioni tenutesi l'8 novembre 2020 e a rovesciare il governo democraticamente eletto; è pertanto responsabile di aver compromesso la democrazia e lo Stato di diritto in Myanmar/Birmania.</p> <p>Nel 2018 le Nazioni Unite e organizzazioni internazionali della società civile hanno riferito di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario perpetrate negli Stati del Kachin, del Rakhine e dello Shan contro la popolazione Rohingya da parte di forze militari e di polizia a partire dal 2011, concludendo che molte di tali violazioni rientrano tra i reati più gravi ai sensi del diritto internazionale. In qualità di ministro della Difesa dal 24 agosto 2015 al 1° febbraio 2021, Sein Win è responsabile di tali gravi violazioni e abusi commessi contro la popolazione Rohingya.</p>	22.3.2021
19.	Thein Soe (alias U Thein Soe)	<p>Data di nascita: 23 gennaio 1952          Luogo di nascita: Kani, Myanmar/Birmania          Cittadinanza: birmana          Genere: maschio</p>	<p>Il 2 febbraio 2021 Thein Soe è stato nominato presidente della commissione elettorale dell'Unione di Myanmar/Birmania. Accettando tale nomina all'indomani del colpo di Stato militare del 1° febbraio 2021 e agendo in qualità di presidente di detta commissione, in particolare invalidando i risultati delle elezioni senza alcuna prova di frode, Thein Soe è stato direttamente coinvolto in azioni che compromettono la democrazia e lo Stato di diritto in Myanmar/Birmania.</p>	22.3.2021



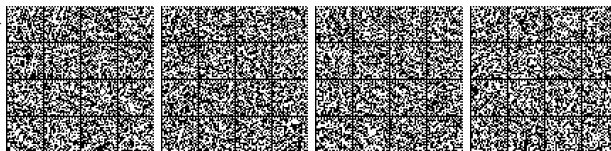
20.	Mya Tun Oo	<p>Data di nascita: 4 o 5 maggio 1961</p> <p>Cittadinanza: birmana</p> <p>Genere: maschio</p>	<p>Il generale Mya Tun Oo è membro delle forze armate del Myanmar (Tatmadaw). È stato nominato ministro della Difesa il 1° febbraio 2021 ed è membro del Consiglio di amministrazione dello Stato.</p> <p>Il 1° febbraio 2021 le forze armate del Myanmar (Tatmadaw), guidate dal comandante in capo Min Aung Hlaing, hanno organizzato un colpo di Stato in Myanmar invalidando i risultati delle elezioni tenutesi l'8 novembre 2020 e rovesciando il governo democraticamente eletto. Nel quadro del colpo di Stato, il vicepresidente Myint Swe, in qualità di presidente ad interim, ha dichiarato lo stato di emergenza il 1° febbraio trasferendo i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario dello Stato al comandante in capo dei servizi di difesa, generale Min Aung Hlaing. Il 2 febbraio è stato istituito il Consiglio di amministrazione dello Stato con l'incarico di esercitare tali poteri, impedendo al governo democraticamente eletto di adempiere al suo mandato.</p> <p>In qualità di membro del Consiglio di amministrazione dello Stato, il generale Mya Tun Oo è stato direttamente coinvolto nel processo decisionale riguardante le funzioni di Stato e ne è responsabile; è pertanto responsabile di aver compromesso la democrazia e lo Stato di diritto in Myanmar/Birmania.</p> <p>Il suddetto Consiglio ha inoltre adottato decisioni che limitano il diritto alla libertà di espressione, compreso l'accesso alle informazioni, e il diritto di riunione pacifica. A partire dal 1° febbraio 2021 le forze militari e le autorità che operano sotto il controllo del Consiglio di amministrazione dello Stato hanno commesso gravi violazioni dei diritti umani, uccidendo civili e manifestanti disarmati, limitando la libertà di riunione e di espressione, anche tramite restrizioni all'accesso a Internet, e attraverso arresti e detenzioni arbitrari di leader dell'opposizione e di oppositori del colpo di Stato.</p> <p>In qualità di membro del suddetto Consiglio, il generale Mya Tun Oo è direttamente responsabile di tali decisioni repressive e di gravi violazioni dei diritti umani.</p> <p>Nel 2018 le Nazioni Unite e organizzazioni internazionali della società civile hanno riferito di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario perpetrate negli Stati del Kachin, del Rakhine e dello Shan contro la popolazione Rohingya da parte di forze militari e di polizia a partire dal 2011, concludendo che molte di tali violazioni rientrano tra i reati più gravi ai sensi del diritto internazionale. Mya Tun Oo è stato capo di Stato maggiore delle forze armate del Myanmar (Tatmadaw), la terza carica più elevata nel Tatmadaw, dall'agosto 2016 fino alla sua nomina a ministro della Difesa. In tale carica, ha supervisionato le operazioni militari condotte nello Stato del Rakhine e ha coordinato le varie forze armate, tra cui l'esercito, la marina militare e l'aeronautica, nonché l'uso dell'artiglieria. È pertanto responsabile di gravi violazioni e abusi commessi contro la popolazione Rohingya.</p>	22.3.2021
21.	Dwe Aung Lin	<p>Data di nascita: 31 maggio 1962</p> <p>Cittadinanza: birmana</p> <p>Genere: maschio</p>	<p>Il tenente generale Dwe Aung Lin è membro delle forze armate del Myanmar (Tatmadaw) e segretario del Consiglio di amministrazione dello Stato.</p> <p>Il 1° febbraio 2021 le forze armate del Myanmar (Tatmadaw), guidate dal comandante in capo Min Aung Hlaing, hanno organizzato un colpo di Stato in Myanmar invalidando i risultati delle elezioni tenutesi l'8 novembre 2020 e rovesciando il governo democraticamente eletto. Nel quadro del colpo di Stato, il vicepresidente Myint Swe, in qualità di presidente ad interim, ha dichiarato lo stato di emergenza il 1°</p>	22.3.2021



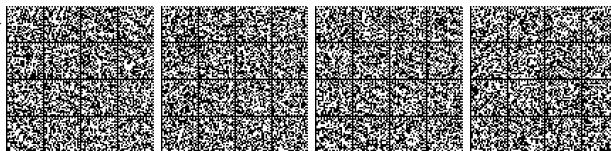
			<p>febbraio trasferendo i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario dello Stato al comandante in capo dei servizi di difesa, generale Min Aung Hlaing. Il 2 febbraio è stato istituito il Consiglio di amministrazione dello Stato con l'incarico di esercitare tali poteri, impedendo al governo democraticamente eletto di adempiere al suo mandato.</p> <p>Il tenente generale Dwe Aung Lin è stato nominato segretario del Consiglio di amministrazione dello Stato il 2 febbraio 2021 e ha emesso gli ordini di detto Consiglio. Ha ordinato, tra l'altro, la destituzione di persone dalle cariche alle quali erano state nominate dal governo legalmente eletto nonché la sostituzione del personale della commissione elettorale del Myanmar.</p> <p>In qualità di membro e segretario del Consiglio di amministrazione dello Stato, il tenente generale Dwe Aung Lin è stato direttamente coinvolto nel processo decisionale riguardante le funzioni di Stato e ne è responsabile; è pertanto responsabile di aver compromesso la democrazia e lo Stato di diritto in Myanmar/Birmania.</p> <p>Il suddetto Consiglio ha inoltre adottato decisioni che limitano il diritto alla libertà di espressione, compreso l'accesso alle informazioni, e il diritto di riunione pacifica. A partire dal 1° febbraio 2021 le forze militari e le autorità che operano sotto il controllo del Consiglio di amministrazione dello Stato hanno commesso gravi violazioni dei diritti umani, uccidendo civili e manifestanti disarmati, limitando la libertà di riunione e di espressione, anche tramite restrizioni all'accesso a Internet, e attraverso arresti e detenzioni arbitrari di leader dell'opposizione e di oppositori del colpo di Stato.</p> <p>In qualità di membro e segretario del suddetto Consiglio, il tenente generale Dwe Aung Lin è direttamente responsabile di tali decisioni repressive e di gravi violazioni dei diritti umani.</p>	
22.	Ye Win Oo	<p>Data di nascita: 21 febbraio 1966          Cittadinanza: birmana          Genere: maschio</p>	<p>Il tenente generale Ye Win Oo è membro delle forze armate del Myanmar (Tatmadaw) e cosegretario del Consiglio di amministrazione dello Stato.</p> <p>Il 1° febbraio 2021 le forze armate del Myanmar (Tatmadaw), guidate dal comandante in capo Min Aung Hlaing, hanno organizzato un colpo di Stato in Myanmar invalidando i risultati delle elezioni tenutesi l'8 novembre 2020 e rovesciando il governo democraticamente eletto. Nel quadro del colpo di Stato, il vicepresidente Myint Swe, in qualità di presidente ad interim, ha dichiarato lo stato di emergenza il 1° febbraio trasferendo i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario dello Stato al comandante in capo dei servizi di difesa, generale Min Aung Hlaing. Il 2 febbraio è stato istituito il Consiglio di amministrazione dello Stato con l'incarico di esercitare tali poteri, impedendo al governo democraticamente eletto di adempiere al suo mandato.</p> <p>Il tenente generale Ye Win Oo è stato nominato cosegretario del Consiglio di amministrazione dello Stato il 2 febbraio 2021. In qualità di membro e cosegretario del Consiglio di amministrazione dello Stato, il tenente generale Ye Win Oo è stato direttamente coinvolto nel processo decisionale riguardante le funzioni di Stato e ne è responsabile; è pertanto responsabile di aver compromesso la democrazia e lo Stato di diritto in Myanmar/Birmania.</p>	22.3.2021



23.	Maung Maung Kyaw	Data di nascita: 23 luglio 1964 Cittadinanza: birmana Genere: maschio	<p>Il suddetto Consiglio ha inoltre adottato decisioni che limitano il diritto alla libertà di espressione, compreso l'accesso alle informazioni, e il diritto di riunione pacifica. A partire dal 1° febbraio 2021 le forze di sicurezza e le autorità del Myanmar che operano sotto il controllo del Consiglio di amministrazione dello Stato hanno commesso gravi violazioni dei diritti umani, uccidendo civili e manifestanti disarmati, limitando la libertà di riunione e di espressione, anche tramite restrizioni all'accesso a Internet, e attraverso arresti e detenzioni arbitrari di leader dell'opposizione e di oppositori del colpo di Stato.</p> <p>In qualità di membro e cospiratore del suddetto Consiglio, il tenente generale Ye Win Oo è direttamente responsabile di tali decisioni repressive e di gravi violazioni dei diritti umani.</p>	22.3.2021
<p>Il generale Maung Maung Kyaw è membro delle forze armate del Myanmar (Tatmadaw) e del Consiglio di amministrazione dello Stato.</p> <p>Il 1° febbraio 2021 le forze armate del Myanmar (Tatmadaw), guidate dal comandante in capo Min Aung Hlaing, hanno organizzato un colpo di Stato in Myanmar invalidando i risultati delle elezioni tenutesi l'8 novembre 2020 e rovesciando il governo democraticamente eletto. Nel quadro del colpo di Stato, il vicepresidente Myint Swe, in qualità di presidente ad interim, ha dichiarato lo stato di emergenza il 1° febbraio trasferendo i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario dello Stato al comandante in capo dei servizi di difesa, generale Min Aung Hlaing. Il 2 febbraio, è stato istituito il Consiglio di amministrazione dello Stato con l'incarico di esercitare tali poteri, impedendo al governo democraticamente eletto di adempiere al suo mandato.</p> <p>In qualità di membro del Consiglio di amministrazione dello Stato, il generale Maung Maung Kyaw è stato direttamente coinvolto nel processo decisionale riguardante le funzioni di Stato e ne è responsabile; è pertanto responsabile di avere compromesso la democrazia e lo Stato di diritto in Myanmar/Birmania.</p> <p>Il suddetto Consiglio ha inoltre adottato decisioni che limitano il diritto alla libertà di espressione, compreso l'accesso alle informazioni, e il diritto di riunione pacifica. A partire dal 1° febbraio 2021 le forze militari e le autorità che operano sotto il controllo del Consiglio di amministrazione dello Stato hanno commesso gravi violazioni dei diritti umani, uccidendo civili e manifestanti disarmati, limitando la libertà di riunione e di espressione, anche tramite restrizioni all'accesso a Internet, e attraverso arresti e detenzioni arbitrari di leader dell'opposizione e di oppositori del colpo di Stato.</p> <p>In qualità di membro del suddetto Consiglio, il generale Maung Maung Kyaw è direttamente responsabile di tali decisioni repressive e di gravi violazioni dei diritti umani.</p>			22.3.2021	

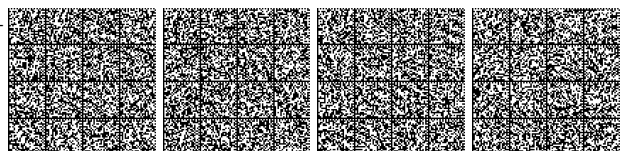


24.	Moe Myint Tun	Data di nascita: 24 maggio 1968 Cittadinanza: birmana Genere: maschio	<p>Il tenente generale Moe Myint Tun è membro delle forze armate del Myanmar (Tatmadaw) e del Consiglio di amministrazione dello Stato.</p> <p>Il 1° febbraio 2021 le forze armate del Myanmar (Tatmadaw), guidate dal comandante in capo Min Aung Hlaing, hanno organizzato un colpo di Stato in Myanmar invalidando i risultati delle elezioni tenutesi l'8 novembre 2020 e rovesciando il governo democraticamente eletto. Nel quadro del colpo di Stato, il vicepresidente Myint Swe, in qualità di presidente ad interim, ha dichiarato lo stato di emergenza il 1° febbraio trasferendo i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario dello Stato al comandante in capo dei servizi di difesa, generale Min Aung Hlaing. Il 2 febbraio, è stato istituito il Consiglio di amministrazione dello Stato con l'incarico di esercitare tali poteri, impedendo al governo democraticamente eletto di adempiere al suo mandato.</p> <p>In qualità di membro del Consiglio di amministrazione dello Stato, il tenente generale Moe Myint Tun è stato direttamente coinvolto nel processo decisionale riguardante le funzioni di Stato e ne è responsabile; è pertanto responsabile dell'indebolimento della democrazia e dello Stato di diritto in Myanmar/Birmania.</p> <p>Il suddetto Consiglio ha inoltre adottato decisioni che limitano il diritto alla libertà di espressione, compreso l'accesso alle informazioni, e il diritto di riunione pacifica. A partire dal 1° febbraio 2021 le forze militari e le autorità che operano sotto il controllo del Consiglio di amministrazione dello Stato hanno commesso gravi violazioni dei diritti umani, uccidendo civili e manifestanti disarmati, limitando la libertà di riunione e di espressione, anche tramite restrizioni all'accesso a Internet, e attraverso arresti e detenzioni arbitrari di leader dell'opposizione e di oppositori del colpo di Stato.</p> <p>In qualità di membro del suddetto Consiglio, il tenente generale Moe Myint Tun è direttamente responsabile di tali decisioni repressive e di gravi violazioni dei diritti umani.</p> <p>Nel 2018 le Nazioni Unite e organizzazioni internazionali della società civile hanno riferito di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario perpetrate negli Stati del Kachin, del Rakhine e dello Shan contro la popolazione Rohingya da parte di forze militari e di polizia a partire dal 2011 concludendo che molte di tali violazioni rientrano tra i reati più gravi ai sensi del diritto internazionale. Il tenente generale Moe Myint Tun è stato comandante dell'Ufficio Operazioni speciali n. 6 e capo di Stato maggiore (esercito) delle forze armate del Myanmar (Tatmadaw) fino al 2019. In tale carica, ha supervisionato le operazioni nello stato del Rakhine. È pertanto responsabile di gravi violazioni e abusi commessi contro la popolazione Rohingya.</p>	22.3.2021
25.	Than Hlaing	Data di nascita: Cittadinanza: birmana Genere: maschio	<p>Il tenente generale Than Hlaing è membro delle forze armate del Myanmar (Tatmadaw). Il 2 febbraio 2021 è stato nominato vicesegretario dell'Interno e capo della polizia.</p> <p>Il 1° febbraio 2021 le forze armate del Myanmar (Tatmadaw), guidate dal comandante in capo Min Aung Hlaing, hanno organizzato un colpo di Stato in Myanmar invalidando i risultati delle elezioni tenutesi l'8 novembre 2020 e rovesciando il governo democraticamente eletto. Nel quadro del colpo di Stato, il vicepresidente Myint Swe, in qualità di presidente ad interim, ha dichiarato lo stato di emergenza il 1° febbraio trasferendo i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario dello Stato al comandante in capo dei</p>	22.3.2021*.



				<p>servizi di difesa, generale Min Aung Hlaing. Il 2 febbraio, è stato istituito il Consiglio di amministrazione dello Stato con l'incarico di esercitare tali poteri, impedendo al governo democraticamente eletto di adempiere al suo mandato.</p> <p>Nominato da tale Consiglio, il tenente generale Than Hlaing è coinvolto in azioni e politiche che compromettono la democrazia e lo Stato di diritto in Myanmar/Birmania: nonché in azioni che minacciano la pace, la sicurezza e la stabilità del paese.</p> <p>A partire dal 1° febbraio 2021 le forze di polizia che operano sotto l'autorità del tenente generale Than Hlaing hanno commesso gravi violazioni dei diritti umani, uccidendo civili e manifestanti disarmati, limitando la libertà di riunione e di espressione, procedendo ad arresti e detenzioni arbitrari di leader dell'opposizione e di oppositori del colpo di Stato. In qualità di viceministro dell'Interno e capo della polizia, il tenente generale Than Hlaing è direttamente responsabile del processo decisionale relativo a politiche repressive e azioni violente commesse polizia contro manifestanti pacifici: è pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani nel Myanmar/Birmania.</p>
--	--	--	--	---

21CE1245





## REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2021/484 DELLA COMMISSIONE

del 16 marzo 2021

recante approvazione di una modifica non minore del disciplinare di un nome iscritto nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette «Burrata di Andria» (IGP)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 52, paragrafo 2,

considerando quanto segue:

- (1) A norma dell'articolo 53, paragrafo 1, primo comma, del regolamento (UE) n. 1151/2012, la Commissione ha esaminato la domanda dell'Italia relativa all'approvazione di una modifica del disciplinare dell'indicazione geografica protetta «Burrata di Andria», registrata in virtù del regolamento di esecuzione (UE) 2016/2103 della Commissione <sup>(2)</sup>.
- (2) Trattandosi di una modifica non minore ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1151/2012, la Commissione ha pubblicato la domanda di modifica nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* <sup>(3)</sup>, in applicazione dell'articolo 50, paragrafo 2, lettera a), del suddetto regolamento.
- (3) Poiché alla Commissione non è stata notificata alcuna dichiarazione di opposizione ai sensi dell'articolo 51 del regolamento (UE) n. 1151/2012, la modifica del disciplinare deve essere approvata,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

## Articolo 1

È approvata la modifica del disciplinare pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* relativa al nome «Burrata di Andria» (IGP).

<sup>(1)</sup> GU L 343 del 14.12.2012, pag. 1.

<sup>(2)</sup> Regolamento di esecuzione (UE) 2016/2103 della Commissione, del 21 novembre 2016, recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Burrata di Andria (IGP)] (GU L 327 del 2.12.2016, pag. 16).

<sup>(3)</sup> GU C 408 del 27.11.2020, pag. 9.



*Articolo 2*

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 16 marzo 2021

*Per la Commissione  
a nome della presidente*  
Janusz WOJCIECHOWSKI  
*Membro della Commissione*

**21CE1246**



## REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2021/485 DELLA COMMISSIONE

del 22 marzo 2021

relativo all'autorizzazione dell'olio essenziale di zenzero estratto da *Zingiber officinale* Roscoe come additivo per mangimi destinati a tutte le specie animali, dell'oleoresina di zenzero estratta da *Zingiber officinale* Roscoe come additivo per mangimi destinati a polli da ingrasso, galline ovaiole, tacchini da ingrasso, suinetti, suini da ingrasso, scrofe, vacche da latte, vitelli a carne bianca (sostituti del latte), bovini da ingrasso, ovini, caprini, cavalli, conigli, pesci e animali da compagnia e della tintura di zenzero estratta da *Zingiber officinale* Roscoe come additivo per mangimi destinati a cavalli e cani

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 1831/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2003, sugli additivi destinati all'alimentazione animale <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 9, paragrafo 2,

considerando quanto segue:

- (1) Il regolamento (CE) n. 1831/2003 disciplina l'autorizzazione degli additivi destinati all'alimentazione animale e definisce i motivi e le procedure per il rilascio di tale autorizzazione. L'articolo 10, paragrafo 2, di detto regolamento prevede la rivalutazione degli additivi autorizzati a norma della direttiva 70/524/CEE del Consiglio <sup>(2)</sup>.
- (2) L'olio essenziale di zenzero, l'oleoresina di zenzero e la tintura di zenzero estratti da *Zingiber officinale* Roscoe sono stati autorizzati per un periodo illimitato conformemente alla direttiva 70/524/CEE come additivi per mangimi destinati a tutte le specie animali. Tali additivi sono stati iscritti successivamente nel registro degli additivi per mangimi come prodotti esistenti, in conformità dell'articolo 10, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 1831/2003.
- (3) A norma dell'articolo 10, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1831/2003, in combinato disposto con l'articolo 7, è stata presentata una domanda di rivalutazione dell'olio essenziale di zenzero estratto da *Zingiber officinale* Roscoe per tutte le specie animali, dell'oleoresina di zenzero estratta da *Zingiber officinale* Roscoe per polli da ingrasso, galline ovaiole, tacchini da ingrasso, suinetti, suini da ingrasso, scrofe, vacche da latte, vitelli a carne bianca (sostituti del latte), bovini da ingrasso, ovini, caprini, cavalli, conigli, pesci e animali da compagnia, e della tintura di zenzero estratta da *Zingiber officinale* Roscoe per cavalli e cani.
- (4) Il richiedente ha chiesto che l'olio essenziale di zenzero, l'oleoresina di zenzero e la tintura di zenzero estratti da *Zingiber officinale* Roscoe siano autorizzati anche per l'utilizzo nell'acqua di abbeveraggio. Il regolamento (CE) n. 1831/2003 tuttavia non autorizza l'utilizzo di «aromatizzanti» nell'acqua di abbeveraggio. Pertanto non è opportuno autorizzare l'utilizzo dell'olio essenziale di zenzero, dell'oleoresina di zenzero e della tintura di zenzero estratti da *Zingiber officinale* Roscoe nell'acqua di abbeveraggio.
- (5) Il richiedente ha chiesto che tali additivi siano classificati nella categoria «additivi organolettici» e nel gruppo funzionale «aromatizzanti». La domanda era corredata delle informazioni dettagliate e dei documenti prescritti all'articolo 7, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1831/2003.
- (6) Nel parere del 7 maggio 2020 <sup>(3)</sup> l'Autorità europea per la sicurezza alimentare («l'Autorità») ha concluso che, alle condizioni d'uso proposte, l'olio essenziale di zenzero, l'oleoresina di zenzero e la tintura di zenzero estratti da *Zingiber officinale* Roscoe non hanno un'incidenza negativa sulla salute degli animali, sulla salute dei consumatori o sull'ambiente. L'Autorità ha inoltre concluso che l'olio essenziale di zenzero, l'oleoresina di zenzero e la tintura di zenzero estratti da *Zingiber officinale* Roscoe dovrebbero essere considerati irritanti per la pelle, per gli occhi e per le vie respiratorie nonché sensibilizzanti della pelle. La Commissione ritiene pertanto che debbano essere adottate misure di protezione adeguate al fine di evitare effetti nocivi per la salute umana, in particolare per quanto concerne gli utilizzatori dell'additivo.

<sup>(1)</sup> GU L 268 del 18.10.2003, pag. 29.

<sup>(2)</sup> Direttiva 70/524/CEE del Consiglio, del 23 novembre 1970, relativa agli additivi nell'alimentazione degli animali (GU L 270 del 14.12.1970, pag. 1).

<sup>(3)</sup> EFSA Journal 2020;18(6):6147.



- (7) Dato che l'olio essenziale di zenzero, l'oleoresina di zenzero e la tintura di zenzero estratti da *Zingiber officinale* Roscoe sono riconosciuti come aromi per gli alimenti e la loro funzione nei mangimi è essenzialmente identica a quella svolta negli alimenti, l'Autorità ha concluso che non è necessaria alcuna ulteriore dimostrazione della loro efficacia. L'Autorità non ritiene necessarie prescrizioni specifiche per il monitoraggio successivo all'immissione sul mercato. Essa ha verificato anche la relazione sui metodi di analisi degli additivi per mangimi negli alimenti per animali presentata dal laboratorio di riferimento istituito dal regolamento (CE) n. 1831/2003.
- (8) La valutazione dell'olio essenziale di zenzero, dell'oleoresina di zenzero e della tintura di zenzero estratti da *Zingiber officinale* Roscoe dimostra che sono soddisfatte le condizioni di autorizzazione stabilite dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1831/2003. È pertanto opportuno autorizzare l'utilizzo di tali sostanze (come specificato nell'allegato del presente regolamento).
- (9) Al fine di permettere un migliore controllo dovrebbero essere previste restrizioni e condizioni. In particolare sull'etichetta degli additivi per mangimi dovrebbe essere indicato un tenore raccomandato. Qualora si superi tale tenore, è opportuno che l'etichetta delle premiscele rechi determinate informazioni.
- (10) Il fatto che l'utilizzo dell'olio essenziale di zenzero, dell'oleoresina di zenzero e della tintura di zenzero estratti da *Zingiber officinale* Roscoe come aromatizzanti nell'acqua di abbeveraggio non sia autorizzato non ne esclude l'utilizzo in mangimi composti somministrati nell'acqua.
- (11) Dato che non vi sono motivi di sicurezza che richiedano l'applicazione immediata delle modifiche delle condizioni di autorizzazione delle sostanze in questione, è opportuno prevedere un periodo transitorio per consentire alle parti interessate di prepararsi a ottemperare alle nuove prescrizioni derivanti dall'autorizzazione.
- (12) Le misure di cui al presente regolamento sono conformi al parere del comitato permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

#### Articolo 1

##### **Autorizzazione**

Le sostanze specificate nell'allegato, appartenenti alla categoria «additivi organolettici» e al gruppo funzionale «aromatizzanti», sono autorizzate come additivi per mangimi nell'alimentazione animale alle condizioni indicate in tale allegato.

#### Articolo 2

##### **Utilizzo nell'acqua di abbeveraggio**

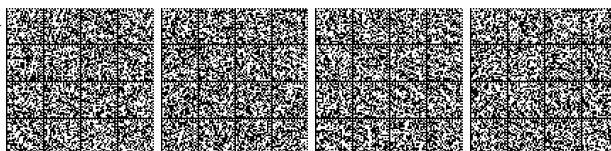
Le sostanze autorizzate specificate nell'allegato non devono essere usate nell'acqua di abbeveraggio.

#### Articolo 3

##### **Misure transitorie**

1. Le sostanze specificate nell'allegato e le premiscele contenenti tali sostanze, prodotte ed etichettate prima del 12 ottobre 2021, conformemente alle norme applicabili prima del 12 aprile 2021, possono continuare a essere immesse sul mercato e utilizzate fino a esaurimento delle scorte esistenti.

2. I mangimi composti e le materie prime per mangimi contenenti le sostanze specificate nell'allegato, prodotti ed etichettati prima del 12 aprile 2022 conformemente alle norme applicabili prima del 12 aprile 2021, possono continuare a essere immessi sul mercato e utilizzati fino a esaurimento delle scorte esistenti se destinati ad animali da produzione alimentare.



3. I mangimi composti e le materie prime per mangimi contenenti le sostanze specificate nell'allegato, prodotti ed etichettati prima del 12 aprile 2023 conformemente alle norme applicabili prima del 12 aprile 2021, possono continuare a essere immessi sul mercato e utilizzati fino a esaurimento delle scorte esistenti se destinati ad animali non da produzione alimentare.

*Articolo 4*

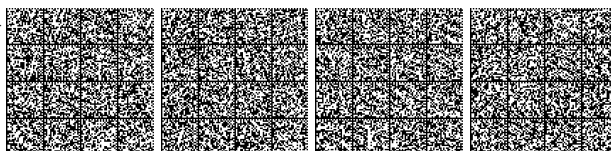
**Entrata in vigore**

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 22 marzo 2021

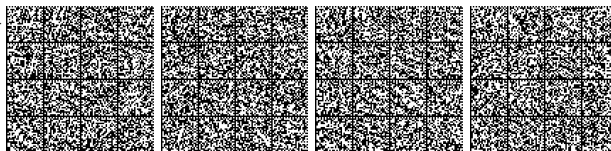
*Per la Commissione*  
*La presidente*  
Ursula VON DER LEYEN



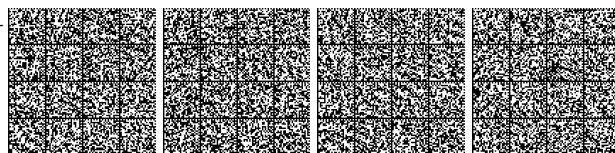
## ALLEGATO

Numero di identificazione dell'additivo	Nome del titolare dell'autorizzazione	Additivo	Composizione, formula chimica, descrizione, metodo di analisi	Specie o categoria di animali	Età massima	Tenore		Altre disposizioni	Fine del periodo di autorizzazione
						minimo	massimo		
2b489-co	-	Olio essenziale di zenzero	<p>Composizione dell'additivo</p> <p>Olio essenziale ottenuto per distillazione in corrente di vapore dei rizomi essiccati di <i>Zingiber officinale</i> Roscoe.</p> <p><i>Caratterizzazione della sostanza attiva</i></p> <p>Olio essenziale, quale definito dal Consiglio d'Europa (1), ottenuto per distillazione in corrente di vapore dei rizomi essiccati di <i>Zingiber officinale</i> Roscoe.</p> <p>— <math>\alpha</math>-zingiberene: 29-40 %;</p> <p>— <math>\beta</math>-sesquiphellandrene: 8-14 %;</p> <p>— ar-curcumene: 5-12 %;</p> <p>— <math>\alpha</math>-farnesene: 4-10 %;</p> <p>— canfene: 2-10 %;</p> <p>— <math>\beta</math>-bisabolene: 2-9 %.</p> <p>Numero CAS: 8007-08-7</p> <p>Numero EINECS: 283-634-2</p> <p>Numero FEMA: 2522</p> <p>Numero CoE: 489</p> <p>In forma liquida</p> <p><i>Metodo di analisi (2)</i></p> <p>Per la quantificazione dell'<math>\alpha</math>-zingiberene, del <math>\beta</math>-sesquiphellandrene e dell'ar-curcumene nell'additivo per mangimi:</p> <p>— gascromatografia-spettrometria di massa (GS-MS) (modalità di scansione completa) con software per il blocco del tempo di riten-</p>	Tutte le specie animali	-	-	-	<p>1. L'additivo deve essere incorporato nei mangimi sotto forma di premiscela.</p> <p>2. Nelle istruzioni per l'uso dell'additivo e delle premiscela indicare le condizioni di conservazione e la stabilità al trattamento termico.</p> <p>3. L'etichetta dell'additivo e delle premiscela deve recare la seguente indicazione: "Tenore massimo raccomandato della sostanza attiva per kg di mangime completo con un tasso di umidità del 12 %: — vitelli a carne bianca (sostituiti del latte): 80 mg; — altre specie o categorie di animali: 20 mg."</p> <p>4. Il gruppo funzionale, il numero di identificazione, il nome e la quantità aggiunta di sostanza attiva sono indi-</p>	12 aprile 2031

**Categoria: additivi organoletti.**  
**Gruppo funzionale: aromatizzanti.**



			<p>zione (RTL) (o uso delle sostanze standard dei marcatori fitochimici) con (o senza) gascromatografia con rivelatore a ionizzazione di fiamma (GC-FID) in base al metodo di cui alla norma ISO 11024.</p>	<p>— Polli da ingrasso; — galline ovaiole; — tacchini da ingrasso; — suinetti; — suini da ingrasso; — scrofe; — vacche da latte; — vitelli a carne bianca (sostituti del latte); — bovini da ingrasso; — ovini e caprini; — cavalli; — conigli;</p>	-	-	-	<p>cati sull'etichetta della premiscela se il livello d'uso su tale etichetta comporta il superamento del livello di cui al punto 3.</p> <p>5. Nei mangimi non è consentito miscelare l'olio essenziale di zenzero con altri additivi ottenuti da <i>Zingiber officinale</i> Roscoe.</p> <p>6. Gli operatori del settore dei mangimi adottano procedure operative e misure organizzative al fine di evitare i rischi da inalazione e di contatto cutaneo od oculare cui possono essere esposti gli utilizzatori dell'additivo e delle premiscele. Qualora i rischi non possano essere eliminati o ridotti al minimo mediante tali procedure e misure, l'additivo e le premiscele devono essere utilizzati indossando dispositivi di protezione individuale, tra cui mezzi di protezione delle vie respiratorie, guanti e occhiali di sicurezza.</p>	<p>1. L'additivo deve essere incorporato nei mangimi sotto forma di premiscela.</p> <p>2. Nelle istruzioni per l'uso dell'additivo e delle premiscele indicare le condizioni di conservazione e la stabilità al trattamento termico.</p>	12 aprile 2031
2b489-or	Oleoresina di zenzero	<p>Composizione dell'additivo Oleoresina di zenzero ottenuta per distillazione in corrente di vapore ed estrazione con solventi dai rizomi essiccati di <i>Zingiber officinale</i> Roscoe.</p> <p>Caratterizzazione della sostanza attiva Oleoresina di zenzero, quale definita dal Consiglio d'Europa (1), ottenuta per distillazione in corrente di vapore ed estrazione con solventi dai rizomi essiccati di <i>Zingiber officinale</i> Roscoe.</p>								

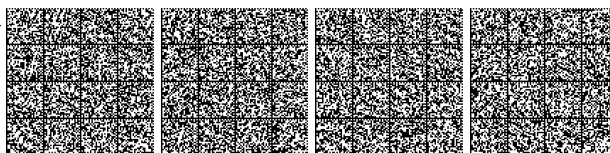


			<p>Olio essenziale: 25-30 % (p/p)                  Totale gingeroli: 0,5-8 % (p/p)                  — 6-gingerolo                  — 8-gingerolo                  — 10-gingerolo                  Totale shogaoli: 3-6 % (p/p)                  — 6-shogaolo                  — 8-shogaolo                  Umidità e sostanze volatili: 25-30 (p/p)                  Numero CoE: 489                  In forma liquida                  Metodo di analisi (*)                  Per la quantificazione dei marcatori fitochimici:                  totale gingeroli e totale shogaoli nell'additivo per                  mangimi (oleoresina di zenzero):                  — cromatografia liquida ad alta prestazione                  (HPLC) con rivelazione spettrofotometrica                  (UV) - ISO 13685.</p>	<p>— pesci;                  — animali da compagnia.</p>			<p>3. L'etichetta dell'additivo e delle premiscelate deve recare la seguente indicazione:                  "Tenore massimo raccomandato della sostanza attiva per kg di mangime completo con un tasso di umidità del 12 % e per mangimi d'allattamento con un tasso di umidità del 5,5 %:                  — polli da ingrasso: 5 mg;                  — galline ovaiole e conigli: 7 mg;                  — tacchini da ingrasso: 6 mg;                  — suinetti: 8 mg;                  — suini da ingrasso: 10 mg;                  — scrofe: 13 mg;                  — vacche da latte: 12 mg;                  — vitelli a carne bianca (sostituti del latte): 21 mg;                  — bovini da ingrasso: 19 mg;                  — ovini, caprini, cavalli e pesci: 20 mg;                  — animali da compagnia: 1 mg."</p> <p>4. Il gruppo funzionale, il numero di identificazione, il nome e la quantità aggiunta di sostanza attiva sono indicati sull'etichetta della premiscela se il livello d'uso su tale etichetta comporta il superamento del livello di cui al punto 3.</p> <p>5. Nei mangimi non è consentito miscelare l'oleoresina di zenzero con altri additivi ottenuti da <i>Zingiber officinale</i> Roscoe.</p>
--	--	--	--	--	--	--	--





2b489-t	Tintura di zenzero	<p>Composizione dell'additivo</p> <p>Tintura di zenzero ottenuta per estrazione da rizomi essiccati macinati di <i>Zingiber officinale</i> Roscoe con una miscela di etanolo e acqua.</p> <p>Caratterizzazione della sostanza attiva</p> <p>Tintura di zenzero, quale definita dal Consiglio d'Europa (1), ottenuta per estrazione dai rizomi essiccati macinati di <i>Zingiber officinale</i> Roscoe con una miscela di etanolo e acqua.</p> <p>Solvente (etanolo/acqua, 90/10): 97-98 % (p/p)</p> <p>Sostanza secca: 2-3 % (p/p)</p> <p>Totale gingeroli: 0,14-0,11 % (p/p)</p> <p>— 6-gingerolo</p> <p>— 8-gingerolo</p> <p>— 10-gingerolo</p> <p>Totale shogaoli: 0,043-0,031 % (p/p)</p> <p>— 6-shogaolo</p> <p>— 8-shogaolo</p> <p>Metodo di analisi (2)</p>	<p>— Cavalli;</p> <p>— cani.</p>	-	-	-	<p>6. Gli operatori del settore dei mangimi adottano procedure operative e misure organizzative al fine di evitare i rischi da inalazione e di contatto cutaneo od oculare cui possono essere esposti gli utilizzatori dell'additivo e delle premisce. Qualora i rischi non possano essere eliminati o ridotti al minimo mediante tali procedure e misure, l'additivo e le premisce devono essere utilizzati indossando dispositivi di protezione individuale, tra cui mezzi di protezione delle vie respiratorie, guanti e occhiali di sicurezza.</p>	12 aprile 2031
<p>1. L'additivo deve essere incorporato nei mangimi sotto forma di premiscela.</p> <p>2. Nelle istruzioni per l'uso dell'additivo e delle premisce indicare le condizioni di conservazione e la stabilità al trattamento termico.</p> <p>3. L'etichetta dell'additivo e delle premisce deve recare la seguente indicazione:                  "Tenore massimo raccomandato della sostanza attiva per kg di mangime completo con un tasso di umidità del 12 %:                  — per i cavalli 1,58 mL;                  — per i cani 1,81 mL."</p> <p>4. Il gruppo funzionale, il numero di identificazione, il nome e la quantità aggiunta di sostanza attiva sono in-</p>								





## DECISIONE (UE) 2021/486 DEL CONSIGLIO

del 15 marzo 2021

**sulla posizione da adottare a nome dell'Unione europea nella procedura scritta tra i partecipanti all'intesa settoriale sui crediti all'esportazione relativi agli aeromobili civili contenuta nell'allegato III dell'accordo sui crediti all'esportazione che beneficiano di sostegno pubblico riguardo alla linea comune sul rinvio temporaneo del rimborso del capitale**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 207, paragrafo 4, primo comma, in combinato disposto con l'articolo 218, paragrafo 9,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Gli orientamenti contenuti nell'accordo sui crediti all'esportazione che beneficiano di sostegno pubblico, compresa l'intesa settoriale sui crediti all'esportazione relativi agli aeromobili civili («intesa settoriale per gli aeromobili») contenuta nel suo allegato III, si applicano nell'Unione in virtù del regolamento (UE) n. 1233/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio <sup>(1)</sup>.
- (2) Ai sensi dell'articolo 28 dell'intesa settoriale per gli aeromobili, le proposte di linea comune devono essere inviate al segretariato dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici.
- (3) La pandemia di COVID-19 e la conseguente recessione economica hanno avuto un grave impatto sul settore dell'aviazione civile, le cui attività sono compromesse dai problemi di liquidità a breve termine degli operatori aerei e degli acquirenti di nuovi aeromobili e motori. Alla luce dell'attuale recessione economica e della sua evoluzione e al fine di ridurre la gravità dell'impatto, è opportuno che l'Unione proponga una linea comune sul rinvio temporaneo del rimborso del capitale per gli acquirenti di aeromobili e motori nuovi («proposta di linea comune»).
- (4) Conformemente alla parte 4, sezione 3, dell'intesa settoriale per gli aeromobili, i partecipanti all'intesa settoriale per gli aeromobili sono chiamati a decidere, mediante procedura scritta, in merito alla proposta di linea comune.
- (5) La proposta di linea comune consentirebbe agli acquirenti di aeromobili nuovi quali definiti all'articolo 8, lettera a), punto 1), dell'intesa settoriale per gli aeromobili e agli acquirenti di motori di riserva e pezzi di ricambio definiti all'articolo 20, lettere a), b) e c), della stessa di differire il rimborso del capitale del prestito a 12 mesi dopo la consegna dei beni acquistati o, se sono soddisfatte determinate condizioni, a 18 mesi dopo la consegna dei beni acquistati.
- (6) È opportuno stabilire la posizione da adottare a nome dell'Unione riguardo alla proposta di linea comune nella procedura scritta tra i partecipanti all'intesa settoriale per gli aeromobili, poiché la proposta di linea comune, una volta adottata, sarà vincolante per l'Unione e tale da incidere in modo determinante sul contenuto del diritto dell'Unione, in particolare il regolamento (UE) n. 1233/2011,

<sup>(1)</sup> Regolamento (UE) n. 1233/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2011, relativo all'applicazione di alcuni orientamenti sui crediti all'esportazione che beneficiano di sostegno pubblico e che abroga le decisioni del Consiglio 2001/76/CE e 2001/77/CE (GU L 326 dell'8.12.2011, pag. 45).



HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

La posizione da adottare a nome dell'Unione nella procedura scritta tra i partecipanti all'intesa settoriale sui crediti all'esportazione relativi agli aeromobili civili contenuta nell'allegato III dell'accordo sui crediti all'esportazione che beneficiano di sostegno pubblico riguardo alla linea comune sul rinvio temporaneo del rimborso del capitale si basa sul progetto di proposta di linea comune (\*).

*Articolo 2*

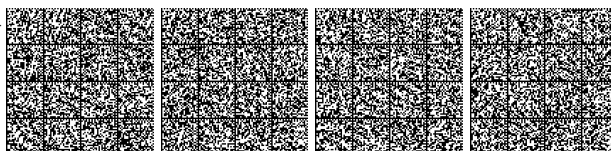
Gli effetti della presente decisione decorrono dal giorno dell'adozione.

Fatto a Bruxelles, il 15 marzo 2021

*Per il Consiglio*  
*Il presidente*  
A. P. ZACARIAS

---

(\*) Cfr. documento ST 5390/21 all'indirizzo <http://register.consilium.europa.eu>



**DECISIONE (PESC) 2021/487 DEL CONSIGLIO****del 22 marzo 2021****che modifica e proroga la decisione (PESC) 2018/653 relativa all'installazione di una capacità di deposito per missioni di gestione civile delle crisi**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare gli articoli 28, paragrafo 1, 42, paragrafo 4, e 43, paragrafo 2,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) Ai fini delle operazioni di gestione civile delle crisi, è opportuno soddisfare le esigenze di spiegamento rapido e i requisiti operativi.
- (2) Il 26 aprile 2018 il Consiglio ha adottato la decisione (PESC) 2018/653 relativa all'installazione di una capacità di deposito per missioni di gestione civile delle crisi <sup>(1)</sup>.
- (3) L'articolo 6 della decisione (PESC) 2018/653 prevede un riesame inteso a valutare l'importo di riferimento finanziario di cui all'articolo 4, paragrafo 1, di tale decisione riguardo all'importo ritenuto necessario per soddisfare le richieste delle missioni civili di politica di sicurezza e di difesa comune e per tener conto dell'evolversi delle esigenze di tali missioni, di altri interventi operativi dell'Unione e dei Rappresentanti speciali dell'Unione europea. L'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza («alto rappresentante») e la Commissione europea hanno proceduto a una valutazione. Il risultato di tale riesame, discusso e concordato in seno ai pertinenti organi preparatori del Consiglio nel dicembre 2019 e nel gennaio 2020, è stato che non era necessario rivedere l'importo di riferimento finanziario.
- (4) A norma dell'articolo 7 della decisione (PESC) 2018/653, che prevede la possibilità per il Consiglio di decidere di prorogare tale decisione, l'alto rappresentante e la Commissione hanno raccomandato, nella loro relazione semestrale al Consiglio, che la decisione (PESC) 2018/653 dovrebbe essere prorogata di 18 mesi, compreso un periodo di sei mesi per la chiusura amministrativa e finanziaria della capacità di deposito istituita da detta decisione.
- (5) L'alto rappresentante e la Commissione devono effettuare i preparativi necessari in vista dei futuri regimi di deposito e presentare la loro raccomandazione iniziale al Consiglio entro il giugno 2021,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

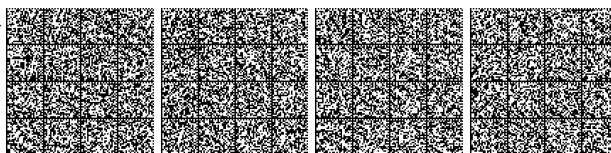
La decisione (PESC) 2018/653 è così modificata:

- 1) all'articolo 3 sono inseriti i paragrafi seguenti:

«5. L'Agenzia svedese per le emergenze civili assicura la piena capacità operativa del deposito fino a che la presente decisione cessa di produrre effetti. Le modalità dettagliate del caso sono concordate tra l'Agenzia svedese per le emergenze civili, il comandante dell'operazione civile e i servizi competenti della Commissione.

6. Il gestore della capacità di deposito assicura una transizione e un passaggio di consegne senza discontinuità verso il futuro regime di deposito, secondo le istruzioni del comandante dell'operazione civile e dei servizi competenti della Commissione.»;

(1) GUL 108 del 27.4.2018, pag. 22.



2) all'articolo 4, il paragrafo 1 è sostituito dal seguente:

«1. L'importo di riferimento finanziario per l'attuazione della presente decisione per il periodo di 54 mesi successivo alla data di conclusione dell'accordo di cui al paragrafo 3 è di 46 197 384,22 EUR.»;

3) l'articolo 7 è sostituito dal seguente:

«Articolo 7

**Entrata in vigore e cessazione degli effetti**

La presente decisione entra in vigore il giorno dell'adozione. Essa cessa di produrre effetti 54 mesi dopo la data di conclusione dell'accordo di cui all'articolo 4, paragrafo 3.».

*Articolo 2*

La presente decisione entra in vigore il giorno dell'adozione.

Fatto a Bruxelles, il 22 marzo 2021

*Per il Consiglio*  
*Il presidente*  
J. BORRELL FONTELLES

21CE1249



## DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2021/488 DELLA COMMISSIONE

del 22 marzo 2021

**che modifica le decisioni di esecuzione (UE) 2020/174 e (UE) 2020/1167 per quanto riguarda l'uso delle tecnologie innovative approvate in determinate autovetture e determinati veicoli commerciali leggeri alimentabili a gas di petrolio liquefatto, gas naturale compresso e E85**

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2019/631 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, che definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO<sub>2</sub> delle autovetture nuove e dei veicoli commerciali leggeri nuovi e che abroga i regolamenti (CE) n. 443/2009 e (UE) n. 510/2011 <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 11, paragrafo 4,

considerando quanto segue:

- (1) Il 9 luglio 2020 i costruttori Škoda Auto a.s, Ford-Werke GmbH, Groupe Renault, FCA Italy SpA, SEAT SA, Volkswagen AG, Automobiles Citroën, Automobiles Peugeot, PSA Automobiles SA e OPEL Automobile GmbH hanno presentato congiuntamente, a norma dell'articolo 12 bis del regolamento di esecuzione (UE) n. 725/2011 della Commissione <sup>(2)</sup> e dell'articolo 12 bis del regolamento di esecuzione (UE) n. 427/2014 della Commissione <sup>(3)</sup>, una richiesta di modifica della decisione di esecuzione (UE) 2020/174 della Commissione <sup>(4)</sup> affinché l'alternatore efficiente a 12 volt approvato come tecnologia innovativa con tale decisione possa essere usato anche in autovetture e veicoli commerciali leggeri con motore a combustione interna alimentabili a gas naturale liquefatto (GPL), gas naturale compresso (GNC) e E85.
- (2) L'11 dicembre 2020 i costruttori Ford-Werke GmbH, Honda Motor Europe Ltd e Renault SA hanno presentato congiuntamente, a norma dell'articolo 12 bis del regolamento di esecuzione (UE) n. 725/2011 e dell'articolo 12 bis del regolamento di modifica della decisione di esecuzione (UE) 2020/1167 della Commissione <sup>(5)</sup> affinché il generatore-starter efficiente a 48 volt associato a un convertitore CC/CC a 48 volt/12 volt approvato come tecnologia innovativa con tale decisione possa essere usato anche per i motori a combustione interna nonché in determinate autovetture ibride elettriche e determinati veicoli commerciali leggeri ibridi elettrici alimentabili a GPL, GNC e E85.
- (3) La Commissione ha valutato entrambe le richieste conformemente all'articolo 11 del regolamento (UE) 2019/631, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 725/2011 e (UE) n. 427/2014 e alle linee guida tecniche per la preparazione di domande di approvazione di tecnologie innovative ai sensi dei regolamenti (CE) n. 443/2009 e (UE) n. 510/2011 (versione luglio 2018) <sup>(6)</sup>.

<sup>(1)</sup> GU L 111 del 25.4.2019, pag. 13.

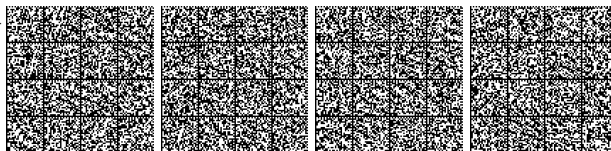
<sup>(2)</sup> Regolamento di esecuzione (UE) n. 725/2011 della Commissione, del 25 luglio 2011, che stabilisce una procedura di approvazione e certificazione di tecnologie innovative per la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> delle autovetture a norma del regolamento (CE) n. 443/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 194 del 26.7.2011, pag. 19).

<sup>(3)</sup> Regolamento di esecuzione (UE) n. 427/2014 della Commissione, del 25 aprile 2014, che stabilisce una procedura di approvazione e certificazione di tecnologie innovative per la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> dei veicoli commerciali leggeri a norma del regolamento (UE) n. 510/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 125 del 26.4.2014, pag. 57).

<sup>(4)</sup> Decisione di esecuzione (UE) 2020/174 della Commissione, del 6 febbraio 2020, relativa all'approvazione della tecnologia impiegata negli alternatori efficienti a 12 Volt per l'uso in determinate autovetture e veicoli commerciali leggeri come tecnologia innovativa a norma del regolamento (UE) 2019/631 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 35 del 7.2.2020, pag. 13).

<sup>(5)</sup> Decisione di esecuzione (UE) 2020/1167 della Commissione, del 6 agosto 2020, relativa all'approvazione della tecnologia impiegata in un generatore-starter efficiente a 48 volt associato a un convertitore CC/CC a 48 volt/12 volt per l'uso in autovetture e veicoli commerciali leggeri dotati di motori a combustione convenzionali e in alcune autovetture e veicoli commerciali leggeri ibridi elettrici come tecnologia innovativa a norma del regolamento (UE) 2019/631 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 258 del 7.8.2020, pag. 15).

<sup>(6)</sup> <https://circabc.europa.eu/sd/a/a19b42c8-8e87-4b24-a78b-9b70760f82a9/July%202018%20Technical%20Guidelines.pdf>



- (4) Poiché entrambe le richieste sono finalizzate a chiarire l'uso delle tecnologie innovative in veicoli alimentabili a GPL, GNC e E85, è opportuno trattarle in un'unica decisione di esecuzione.
- (5) È opportuno precisare, con riferimento a entrambe le richieste, che i risparmi di CO<sub>2</sub> ottenuti grazie alle tecnologie innovative possono essere determinati anche quando queste sono installate in veicoli a GPL, GNC e E85. Con l'aggiunta di alcuni fattori specifici per il tipo di carburante, le metodologie per la determinazione dei risparmi di CO<sub>2</sub> di cui alle decisioni di esecuzione (UE) 2020/174 e (UE) 2020/1167 sono pertanto considerate adatte a determinare i risparmi di CO<sub>2</sub> associati all'uso delle tecnologie innovative nei veicoli alimentati con tali carburanti.
- (6) Per quanto riguarda l'E85, data la scarsa disponibilità di questo tipo di carburante sul mercato dell'Unione nel suo complesso, non è opportuno distinguerlo dalla benzina ai fini delle metodologie per la determinazione dei risparmi di CO<sub>2</sub>.
- (7) È pertanto opportuno modificare di conseguenza le decisioni di esecuzione (UE) 2020/174 e (UE) 2020/1167,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

#### Articolo 1

#### Modifiche della decisione di esecuzione (UE) 2020/174

La decisione di esecuzione (UE) 2020/174 è così modificata:

1) l'articolo 1 è così modificato:

a) la lettera a) è sostituita dalla seguente:

«a) è installata in autovetture (M<sub>1</sub>) e veicoli commerciali leggeri (N<sub>1</sub>) con motore a combustione interna che possono essere alimentati a benzina, diesel, gas di petrolio liquefatto (GPL), gas naturale compresso (GNC) o E85, o una combinazione di tali carburanti;»;

b) la lettera c) è così modificata:

i) i punti i) e ii) sono sostituiti dai seguenti:

«i) 73,8 % per i veicoli a benzina o E85 senza turbocompressore;

ii) 73,4 % per i veicoli a benzina o E85 con turbocompressore;»;

ii) sono aggiunti i punti da iv) a vii) seguenti:

«iv) 74,6 % per i veicoli a GPL senza turbocompressore;

v) 74,1 % per i veicoli a GPL con turbocompressore;

vi) 76,3 % per i veicoli a GNC senza turbocompressore;

vii) 75,7 % per i veicoli a GNC con turbocompressore.»;

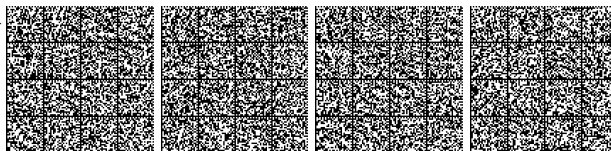
2) all'articolo 3 è inserito il paragrafo 3 bis seguente:

«3 bis. Se la tecnologia innovativa è installata in un veicolo bi-fuel (bicarburante) o flex-fuel (poli-carburante), l'autorità di omologazione registra i risparmi di CO<sub>2</sub> certificati come segue:

a) per i veicoli bi-fuel a benzina e gas, il valore dei risparmi di CO<sub>2</sub> con riferimento al GPL o al GNC;

b) per i veicoli flex-fuel a benzina e E85, il valore dei risparmi di CO<sub>2</sub> con riferimento alla benzina.»;

3) l'allegato è modificato conformemente all'allegato I della presente decisione.





## Articolo 2

**Modifiche della decisione di esecuzione (UE) 2020/1167**

La decisione di esecuzione (UE) 2020/1167 è così modificata:

1) l'articolo 1 è così modificato:

a) la lettera a) è sostituita dalla seguente:

«a) è installata in autovetture (M<sub>1</sub>) o veicoli commerciali leggeri (N<sub>1</sub>) con le seguenti caratteristiche:

- i) veicoli con motore a combustione interna (veicoli ICE convenzionali) che possono essere alimentati a benzina, diesel, gas di petrolio liquefatto (GPL), gas naturale compresso (GNC) o E85, o una combinazione di tali carburanti;
- ii) veicoli ibridi elettrici non a ricarica esterna che possono essere alimentati con i carburanti di cui al punto i) e per i quali, conformemente all'allegato XXI, suballegato 8, appendice 2, punto 1.1.4, del regolamento (UE) 2017/1151, è possibile usare i valori non corretti del consumo di carburante e delle emissioni di CO<sub>2</sub>»;

b) la lettera b) è così modificata:

i) i punti i) e ii) sono sostituiti dai seguenti:

- «i) 73,8 % per i veicoli a benzina o E85 senza turbocompressore;
- ii) 73,4 % per i veicoli a benzina o E85 con turbocompressore»;

ii) sono aggiunti i punti da iv) a vii) seguenti:

- «iv) 74,6 % per i veicoli a GPL senza turbocompressore;
- v) 74,1 % per i veicoli a GPL con turbocompressore;
- vi) 76,3 % per i veicoli a GNC senza turbocompressore;
- vii) 75,7 % per i veicoli a GNC con turbocompressore.»;

2) all'articolo 3 è inserito il paragrafo 3 bis seguente:

«3 bis. Se la tecnologia innovativa è installata in un veicolo bi-fuel (bicarburante) o flex-fuel (policarburante), l'autorità di omologazione registra i risparmi di CO<sub>2</sub> certificati come segue:

- a) per i veicoli bi-fuel a benzina e gas, il valore dei risparmi di CO<sub>2</sub> con riferimento al GPL o al GNC;
- b) per i veicoli flex-fuel a benzina e E85, il valore dei risparmi di CO<sub>2</sub> con riferimento alla benzina.»;

3) l'allegato è modificato conformemente all'allegato II della presente decisione.

## Articolo 3

**Entrata in vigore**

La presente decisione entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 22 marzo 2021

Per la Commissione  
La presidente  
Ursula VON DER LEYEN



## ALLEGATO I

L'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2020/174 è così modificato:

- 1) il punto 6 è così modificato:  
a) la tabella 2 è sostituita dalla seguente:

«Tabella 2

**Consumo di energia effettiva**

Tipo di motore	Consumo di energia effettiva ( $V_{pe}$ ) [l/kWh]
Benzina/E85	0,264
Benzina/E85 turbo	0,280
Diesel	0,220
GPL	0,342
GPL turbo	0,363
Consumo di energia effettiva ( $V_{pe}$ ) [m <sup>3</sup> /kWh]	
GNC (G20)	0,259
GNC (G20) turbo	0,275»;

- b) la tabella 3 è sostituita dalla seguente:

«Tabella 3

**Fattore di conversione del carburante (CF)**

Tipo di carburante	Fattore di conversione (CF) [g CO <sub>2</sub> /l]
Benzina/E85	2 330
Diesel	2 640
GPL	1 629
Fattore di conversione (CF) [g CO <sub>2</sub> /m <sup>3</sup> ]	
GNC (G20)	1 795»;

- 2) il punto 8 è così modificato:  
la tabella 4 è sostituita dalla seguente:

«Tabella 4

**Correzione del CO<sub>2</sub> per tener conto della massa in eccesso**

Benzina/E85 ( $\Delta CO_{2mp}$ ) [g CO <sub>2</sub> /km]	$0,0277 \cdot \Delta m$
Diesel ( $\Delta CO_{2mD}$ ) [g CO <sub>2</sub> /km]	$0,0383 \cdot \Delta m$
GPL ( $\Delta CO_{2mLPG}$ ) [g CO <sub>2</sub> /km]	$0,0251 \cdot \Delta m$
GNC ( $\Delta CO_{2mCNG(G20)}$ ) [g CO <sub>2</sub> /km]	$0,0209 \cdot \Delta m$ ».



## ALLEGATO II

L'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2020/1167 è così modificato:

1) al punto 3.2, le tabelle 2 e 3 sono sostituite dalle seguenti:

«Tabella 2

**Consumo di energia effettiva**

Tipo di motore	Consumo di energia effettiva ( $V_{pe}$ ) [l/kWh]
Benzina/E85	0,264
Benzina/E85 turbo	0,280
Diesel	0,220
GPL	0,342
GPL turbo	0,363
	Consumo di energia effettiva ( $V_{pe}$ ) [ $m^3/kWh$ ]
GNC (G20)	0,259
GNC (G20) turbo	0,275

Tabella 3

**Fattore di conversione del carburante (CF)**

Tipo di carburante	Fattore di conversione (CF) [g CO <sub>2</sub> /l]
Benzina/E85	2 330
Diesel	2 640
GPL	1 629
	Fattore di conversione (CF) [g CO <sub>2</sub> /m <sup>3</sup> ]
GNC (G20)	1 795»;

2) al punto 3.5, la tabella 4 è sostituita dalla seguente:

«Tabella 4

**Correzione del CO<sub>2</sub> per tener conto della massa in eccesso**

Benzina/E85 ( $\Delta CO_{2mp}$ ) [g CO <sub>2</sub> /km]	$0,0277 \cdot \Delta m$
Diesel ( $\Delta CO_{2md}$ ) [g CO <sub>2</sub> /km]	$0,0383 \cdot \Delta m$
GPL ( $\Delta CO_{2mLPG}$ ) [g CO <sub>2</sub> /km]	$0,0251 \cdot \Delta m$
GNC ( $\Delta CO_{2mCNG(G20)}$ ) [g CO <sub>2</sub> /km]	$0,0209 \cdot \Delta m$ ».

21CE1250



**Informazione riguardante l'entrata in vigore dell'accordo tra l'Unione europea e la  
Repubblica di Serbia riguardante le azioni dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera  
nella Repubblica di Serbia**

L'accordo tra l'Unione europea e la Repubblica di Serbia riguardante le azioni dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera nella Repubblica di Serbia entrerà in vigore l'1 maggio 2021, essendo stata espletata, in data 8 marzo 2021, la procedura prevista all'articolo 14, paragrafo 2, dell'accordo.

21CE1251



**DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2021/489 DELLA COMMISSIONE**  
**del 19 marzo 2021**

**che modifica l'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2020/1809 relativa ad alcune misure di protezione contro focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità in alcuni Stati membri**

[notificata con il numero C(2021) 1979]

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

vista la direttiva 89/662/CEE del Consiglio, dell'11 dicembre 1989, relativa ai controlli veterinari applicabili negli scambi intracomunitari <sup>(1)</sup>, nella prospettiva della realizzazione del mercato interno, in particolare l'articolo 9, paragrafo 4,

vista la direttiva 90/425/CEE del Consiglio, del 26 giugno 1990, relativa ai controlli veterinari applicabili negli scambi intraunionali di taluni animali vivi e prodotti di origine animale, nella prospettiva della realizzazione del mercato interno <sup>(2)</sup>, in particolare l'articolo 10, paragrafo 4,

vista la direttiva 2005/94/CE del Consiglio, del 20 dicembre 2005, relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria e che abroga la direttiva 92/40/CEE <sup>(3)</sup>, in particolare l'articolo 63, paragrafo 4,

considerando quanto segue:

- (1) La decisione di esecuzione (UE) 2020/1809 della Commissione <sup>(4)</sup> è stata adottata a seguito della comparsa di focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) in aziende in cui erano tenuti pollame o altri volatili in cattività situate in alcuni Stati membri e a seguito dell'istituzione di zone di protezione e sorveglianza da parte di tali Stati membri in conformità alla direttiva 2005/94/CE del Consiglio.
- (2) La decisione di esecuzione (UE) 2020/1809 stabilisce che le zone di protezione e sorveglianza, istituite in conformità alla direttiva 2005/94/CE dagli Stati membri elencati nell'allegato di detta decisione di esecuzione, comprendano almeno le aree elencate come zone di protezione e sorveglianza in tale allegato.
- (3) L'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2020/1809 è stato recentemente modificato dalla decisione di esecuzione (UE) 2021/450 della Commissione <sup>(5)</sup> a seguito della comparsa di nuovi focolai di HPAI nel pollame o in altri volatili in cattività in Danimarca, Francia, Germania, Polonia e Svezia, di cui era necessario tenere conto in tale allegato.
- (4) Dalla data di adozione della decisione di esecuzione (UE) 2021/450 la Germania ha notificato alla Commissione la comparsa di nuovi focolai di HPAI del sottotipo H5N8 in aziende in cui erano tenuti pollame o altri volatili in cattività nei seguenti distretti: Paderborn, Gütersloh, Diepholz, Märkisch-Oderland, Minden-Lübbecke, Pomerania Anteriore-Rügen, Cloppenburg, Pomerania Anteriore-Greifswald, Vechta Sassonia centrale, Wesermarsch e Roth.

<sup>(1)</sup> GU L 395 del 30.12.1989, pag. 13.

<sup>(2)</sup> GU L 224 del 18.8.1990, pag. 29.

<sup>(3)</sup> GU L 10 del 14.1.2006, pag. 16.

<sup>(4)</sup> Decisione di esecuzione (UE) 2020/1809 della Commissione, del 30 novembre 2020, relativa ad alcune misure di protezione contro focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità in alcuni Stati membri (GU L 402 dell'1.12.2020, pag. 144).

<sup>(5)</sup> Decisione di esecuzione (UE) 2021/450 della Commissione, del 10 marzo 2021, che modifica l'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2020/1809 relativa ad alcune misure di protezione contro focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità in alcuni Stati membri (GU L 88 del 15.3.2021, pag. 1).



- (5) Inoltre la Cechia ha notificato alla Commissione la comparsa di nuovi focolai di HPAI del sottotipo H5N8 in aziende in cui erano tenuti pollame o altri volatili in cattività nelle regioni della Moravia-Slesia, della Boemia Centrale e di Zlin.
- (6) Anche la Svezia ha notificato alla Commissione la comparsa di nuovi focolai di HPAI del sottotipo H5N8 in aziende in cui erano tenuti pollame o altri volatili in cattività nei comuni di Mjölby, Linköping e Sjöbo.
- (7) La Danimarca ha anch'essa notificato alla Commissione la comparsa di nuovi focolai di HPAI del sottotipo H5N8 in aziende in cui erano tenuti pollame o altri volatili in cattività nei comuni di Slagelse e Kalundborg.
- (8) Inoltre la Polonia ha notificato alla Commissione la comparsa di nuovi focolai di HPAI del sottotipo H5N8 in aziende in cui erano tenuti pollame o altri volatili in cattività nelle regioni (voivodati) della Grande Polonia e della Bassa Slesia.
- (9) Anche la Francia ha notificato alla Commissione la comparsa di nuovi focolai di HPAI del sottotipo H5N8 in aziende in cui erano tenuti pollame o altri volatili in cattività nei dipartimenti dei Pirenei Atlantici e dell'Alto Reno.
- (10) Tali nuovi focolai in Cechia, Danimarca, Francia, Germania, e Svezia sono localizzati al di fuori dei confini delle zone attualmente elencate nell'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2020/1809 e le autorità competenti di detti Stati membri hanno adottato le misure necessarie prescritte dalla direttiva 2005/94/CE, compresa l'istituzione di zone di protezione e sorveglianza attorno a tali focolai.
- (11) I nuovi focolai rilevati in Polonia si trovano all'interno dei confini delle aree attualmente elencate nell'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2020/1809. I confini delle nuove zone di protezione e sorveglianza intorno a tali nuovi focolai, istituite dall'autorità competente della Polonia conformemente alla direttiva 2005/94/CE, sono tuttavia al di fuori delle zone attualmente elencate nell'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2020/1809 e pertanto occorre aggiornare le zone elencate in tale allegato.
- (12) La Commissione ha esaminato le misure adottate da Cechia, Danimarca, Francia, Germania, Polonia e Svezia e ha potuto accertare che i limiti delle zone di protezione e sorveglianza istituite dalle autorità competenti di tali Stati membri si trovano a una distanza sufficiente dalle aziende in cui è stata confermata la comparsa dei recenti focolai di HPAI.
- (13) Al fine di prevenire inutili perturbazioni degli scambi all'interno dell'Unione e di evitare che paesi terzi impongano ostacoli ingiustificati agli scambi, è necessario definire rapidamente a livello di Unione, in collaborazione con Cechia, Danimarca, Francia, Germania, Polonia e Svezia, le nuove zone di protezione e sorveglianza istituite da tali Stati membri in conformità alla direttiva 2005/94/CE.
- (14) È pertanto opportuno modificare le zone di protezione e sorveglianza elencate per Cechia, Danimarca, Francia, Germania, Polonia e Svezia nell'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2020/1809.
- (15) Di conseguenza, l'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2020/1809 dovrebbe essere modificato al fine di aggiornare la regionalizzazione a livello dell'Unione per tener conto delle nuove zone di protezione e sorveglianza debitamente istituite dalle autorità competenti di Cechia, Danimarca, Francia, Germania, Polonia e Svezia in conformità alla direttiva 2005/94/CE e la durata delle restrizioni in esse applicabili.
- (16) È pertanto opportuno modificare di conseguenza la decisione di esecuzione (UE) 2020/1809.
- (17) Data l'urgenza della situazione epidemiologica nell'Unione per quanto riguarda la diffusione dell'HPAI, è importante che le modifiche da apportare mediante la presente decisione all'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2020/1809 prendano effetto il prima possibile.
- (18) Le misure di cui alla presente decisione sono conformi al parere del comitato permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi,



HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

L'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2020/1809 è sostituito dal testo che figura nell'allegato della presente decisione.

*Articolo 2*

Gli Stati membri sono destinatari della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 19 marzo 2021

*Per la Commissione*  
Stella KYRIAKIDES  
*Membro della Commissione*



ALLEGATO

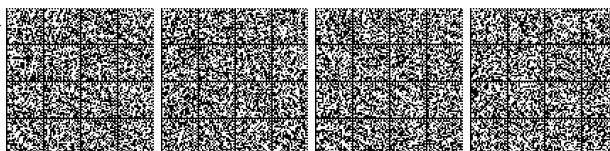
•ALLEGATO

## PARTE A

Zona di protezione di cui all'articolo 1:

## Stato membro: Cechia

Area comprendente	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<i>Central Bohemian Region:</i>	
Březno u Mladé Boleslavi (614467); Dolánky (628239); Dlouhá Lhota u Mladé Boleslavi (626384); Lhotky u Mladé Boleslavi (681466); Nová Telib (705276); Petkovy (719609); Sukorady u Mladé Boleslavi (759350)	29.3.2021
Bor u Březnice (607240); Březnice (614271); Drahenice (631540); Martinice u Březnice (692085); Počaply u Březnice (722952); Stražiště (722961)	1.4.2021
<i>Moravian-Silesian Region:</i>	
Chlebičov (651141); Malé Hoštice (711870); Velké Hoštice (778826); Kravaře ve Slezsku (674231) – západní část katastrálního území, kdy hranici tvoří ul. Luční a ul. Štěpánkovická; Opava-Předměstí (711578) – východní část katastrálního území, kdy hranici tvoří silnice č. 11; Komárov u Opavy (711845) – severní část katastrálního území, kdy hranici tvoří cyklostezka 6055 Radegast Opava; Štítina (763888) – severozápadní část katastrálního území, kdy hranici tvoří ul. Hlavní, ul. Palackého a ul. Komenského	28.3.2021
Hrozová (648558); Rusín (743682); Koberno (750514); Městys Rudoltice (750549); Pelhřimovy (750565); Ves Rudoltice (750522)	30.3.2021
<i>Plzeň Region:</i>	
Dolní Sekyřany (638684); Hněvnice (638692); Kbelany (740543); Sulislav (759503); Vlkýš (638714)	21.3.2021
<i>South Bohemian Region:</i>	
Malá Turná (712906); Láz u Radomyšle (740586); Rojice (740594); Velká Turná (712931)	19.3.2021
Ráztely (721883); Svučice (761621) – severní část katastrálního území s vesnicí Draheničky – částí obce Mišovice, přičemž hranici na jihu tvoří polní cesta vedoucí od Hibeňského rybníka po pozemní komunikaci – silnici č. 1756, dále silnice č. 1756 vedoucí na sever po křižovatku s pozemní komunikací – silnicí č. 0194, dále silnice č. 0194 vedoucí směrem na východ po hranici s k.ú 721883 Ráztely	1.4.2021
<i>Vysočina Region:</i>	
Bezdčín na Moravě (603431); Černov (620521); Horní Cerekve (642681); Hříběcí (648981); Chrástov u Horní Cerekve (653942); Těšenov (766682); Švábov (764531)	13.3.2021
<i>Zlín Region:</i>	
Hostějov (645656); Medlovice u Uherského Hradiště (692638); Osvětimany (716359); Újezdec u Osvětiman (774057)	4.4.2021
<i>South Moravian Region:</i>	
Labuty (678856); Vřesovice (786748)	4.4.2021





**Stato membro: Danimarca**

Area comprendente	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
The parts of Bornholm municipality that are contained within a circle of radius 3 kilometer, centered on GPS coordinates N 55.1246; E 15.0070	21.3.2021
The parts of Bornholm municipality that are contained within a circle of radius 3 kilometer, centered on GPS coordinates N 55,0336; E 14,9997	26.3.2021
The parts of Ringsted municipality and Køge municipality that are contained within a circle of radius 3 kilometer, centered on GPS coordinates N 55,4573; E 11,9391	28.3.2021
The parts of Slagelse municipality that are contained within a circle of radius 3 kilometer, centered on GPS coordinates N 55.2432; E 11.3900	5.4.2021
The parts of Slagelse municipality that are contained within a circle of radius 3 kilometer, centered on GPS coordinates N 55.2433; E 11.3901	5.4.2021
The parts of Kalundborg municipality that are contained within a circle of radius 3 kilometer, centered on GPS coordinates N 55.5523; E 11.2668	5.4.2021

**Stato membro: Estonia**

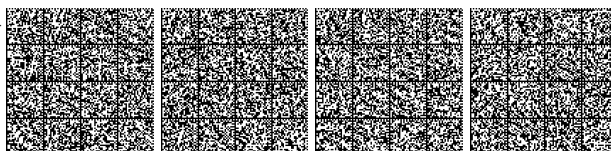
Area comprendente	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
The parts of Lääne-Viru county that are contained within a circle of radius 3 kilometer, centered on GPS coordinates N 59.480540; E 26.455205	13.3.2021

**Stato membro: Finlandia**

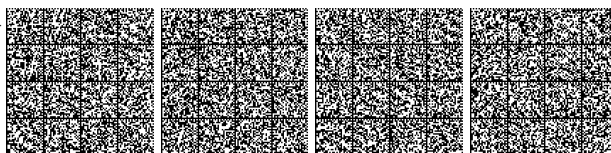
Area comprendente	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
The parts of Janakkala municipality that are contained within a circle of radius 3 kilometer, centered on WGS84 coordinates Lat 60,783207°, Lon 24,508571°	5.3.2021

**Stato membro: Francia**

Area comprendente	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<i>Les communes suivantes dans le département: Gers (32)</i>	
— ARBLADE-LE-BAS — ARBLADE-LE-HAUT — AURENSAN	24.3.2021



— AUX-AUSSAT  
— AYZIEU  
— BARCELONNE-DU-GERS  
— BARCUGNAN  
— BARS  
— BASCOUS  
— BAZUGUES  
— BEAUMARCHES  
— BEAUMONT  
— BELLOC-SAINT-CLAMENS  
— BERDOUES  
— BERNEDE  
— BETOUS  
— BLOUSSON-SERIAN  
— BOURROUILLAN  
— BOUZON-GELLENAVE  
— BRETAGNE D'ARMAGNAC  
— CAMPAGNE-D'ARMAGNAC  
— CASTELNAU D'AUZAN LABARRERE  
— CASTEX-D'ARMAGNAC  
— CASTILLON-DEBATS  
— CAUMONT  
— CAUPENNE-D'ARMAGNAC  
— CAZAUBON  
— CAZENEUVE  
— CORNEILLAN  
— CRAVENCERES  
— DEMU  
— EAUZE  
— ESPAS  
— ESTAMPES  
— ESTANG  
— FOURCES  
— FUSTEROUAU  
— GEE-RIVIERE  
— LE HOUGA  
— LAAS  
— LABARTHETE  
— LAGRAULET-DU-GERS  
— LAGUIAN-MAZOUS  
— LANNEMAIGNAN  
— LANNE-SOUBIRAN  
— LANNUX  
— LAREE  
— LARROQUE-SUR-L'OSSE  
— LAUJUZZAN  
— LAURAET  
— LAVERAET  
— LELIN-LAPUJOLLE  
— LIAS-D'ARMAGNAC  
— LUPPE-VIOLLES  
— MAGNAN  
— MANAS-BASTANOUS  
— MANCIET  
— MARCIAC  
— MARGUESTAU  
— MARSEILLAN  
— MAULEON-D'ARMAGNAC  
— MAULICHERES  
— MAUPAS  
— MIELAN  
— MONCASSIN  
— MONCLAR  
— MONCLAR-SUR-LOSSE  
— MONGUILHEM

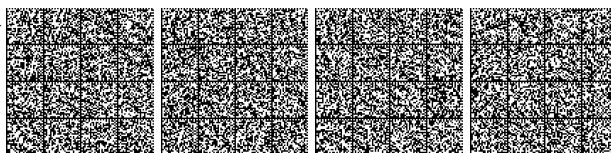


— MONLEZUN  
 — MONLEZUN-D'ARMAGNAC  
 — MONPARDIAC  
 — MONTAUT  
 — MONT-DE-MARRAST  
 — MONTEGUT-ARROS  
 — MONTREAL  
 — MORMES  
 — NOGARO  
 — PALLANNE  
 — PANJAS  
 — PERCHEDE  
 — PONSAMPERE  
 — POUYLEBON  
 — PRÉNERON  
 — PROJAN  
 — REANS  
 — RICOURT  
 — RISCLE  
 — SADEILLAN  
 — SAINTE-AURENCE-CAZAUX  
 — SAINT-CHRISTAUD  
 — SAINTE-CHRISTIE-D'ARMAGNAC  
 — SAINTE-DODE  
 — SAINT-ELIX-THEUX  
 — SAINT-GERME  
 — SAINT-GRIEDE  
 — SAINT-MARTIN-D'ARMAGNAC  
 — SAINT-MAUR  
 — SAINT-MEDARD  
 — SAINT-MICHEL  
 — SAINT-MONT  
 — SALLES-D'ARMAGNAC  
 — SARRAGACHIES  
 — SEGOS  
 — SION  
 — SORBETS  
 — TARSAC  
 — TERMES-D'ARMAGNAC  
 — TILLAC  
 — TOUJOUSE  
 — TRONCENS  
 — URGOSSE  
 — VERGOIGNAN  
 — VERLUS  
 — VIC-FEZENSAC  
 — VILLECOMTAL-SUR-ARROS

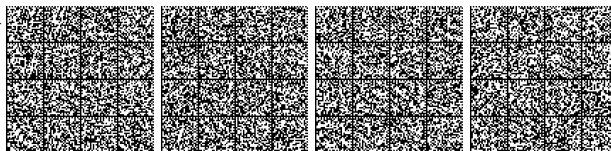
*Les communes suivantes dans le département de Landes (40)*

— Aire-sur-l'Adour  
 — Amou  
 — Arboucave  
 — Argelos  
 — Arsague  
 — Artassenx  
 — Arthez-d'Armagnac  
 — Aubagnan  
 — Audignon  
 — Audon  
 — Aurice  
 — Bahus-Soubiran  
 — Baigts  
 — Banos  
 — Bascons

26.3.2021



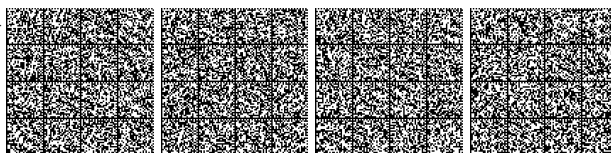
<ul style="list-style-type: none"><li>— Bas-Mauco</li><li>— Bassercles</li><li>— Bastennes</li><li>— Bats</li><li>— Bégaar</li><li>— Bénésse-lès-Dax</li><li>— Benquet</li><li>— Bergouey</li><li>— Beylongue</li><li>— Beyries</li><li>— Biarrotte</li><li>— Biaudos</li><li>— Bonnegarde</li><li>— Bordères-et-Lamensans</li><li>— Bourdalat</li><li>— Brassempouy</li><li>— Bretagne-de-Marsan</li><li>— Buanes</li><li>— Cagnotte</li><li>— Campagne</li><li>— Candresse</li><li>— Carcarès-Sainte-Croix</li><li>— Carcen-Ponson</li><li>— Cassen</li><li>— Castaignos-Souslens</li><li>— Castandet</li><li>— Castelnau-Chalosse</li><li>— Castelnau-Tursan</li><li>— Castelner</li><li>— Castel-Sarrazin</li><li>— Cauna</li><li>— Caupenne</li><li>— Cazalis</li><li>— Cazères-sur-l'Adour</li><li>— Classun</li><li>— Clèdes</li><li>— Clermont</li><li>— Coudures</li><li>— Doazit</li><li>— Donzacq</li><li>— Duhort-Bachen</li><li>— Dumes</li><li>— Escalans</li><li>— Estibeaux</li><li>— Eugénie-les-Bains</li><li>— Eyres-Moncube</li><li>— Fargues</li><li>— Le Frèche</li><li>— Gaas</li><li>— Gabarret</li><li>— Gamarde-les-Bains</li><li>— Garrey</li><li>— Gaujacq</li><li>— Geaune</li><li>— Gibret</li><li>— Goos</li><li>— Gourbera</li><li>— Gousse</li><li>— Gouts</li><li>— Grenade-sur-l'Adour</li><li>— Habas</li><li>— Hagetmau</li><li>— Hauriet</li><li>— Haut-Mauco</li><li>— Herré</li></ul>	
---	--



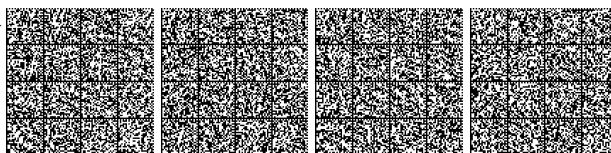
---

— Heugas  
— Hinx  
— Hontanx  
— Horsarrieu  
— Labastide-Chalosse  
— Labastide-d'Armagnac  
— Labatut  
— Lacajunte  
— Lacrabe  
— Lagrange  
— Lahosse  
— Laluque  
— Lamothe  
— Larbey  
— Larrivière-Saint-Savin  
— Latrille  
— Laurède  
— Lauret  
— Lesgor  
— Le Leuy  
— Louer  
— Lourquen  
— Lussagnet  
— Mant  
— Marpaps  
— Mauries  
— Maurrin  
— Mauvezin-d'Armagnac  
— Maylis  
— Meilhan  
— Mimbaste  
— Miramont-Sensacq  
— Misson  
— Momuy  
— Monget  
— Monségur  
— Montaut  
— Montégut  
— Montfort-en-Chalosse  
— Montgaillard  
— Montsoué  
— Morganx  
— Mouscardès  
— Mugron  
— Narrosse  
— Nassiet  
— Nerbis  
— Nousse  
— Onard  
— Ossages  
— Ozourt  
— Parleboscq  
— Payros-Cazautes  
— Pécorade  
— Perquie  
— Peyre  
— Philondenx  
— Pimbo  
— Pomarez  
— Pontonx-sur-l'Adour  
— Poudenx  
— Pouillon  
— Poyanne  
— Poyartin  
— Préchacq-les-Bains

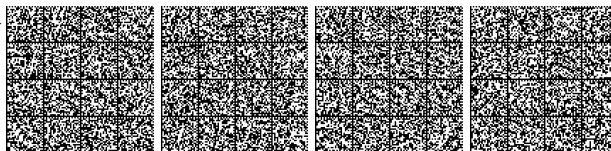
---



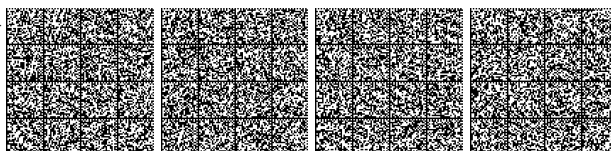
<ul style="list-style-type: none"> <li>— Pujo-le-Plan</li> <li>— Puyol-Cazalet</li> <li>— Renung</li> <li>— Saint-Agnet</li> <li>— Saint-Aubin</li> <li>— Saint-Cricq-Chalosse</li> <li>— Sainte-Colombe</li> <li>— Sainte-Marie-de-Gosse</li> <li>— Saint-Gein</li> <li>— Saint-Geours-d'Auribat</li> <li>— Saint-Jean-de-Lier</li> <li>— Saint-Laurent-de-Gosse</li> <li>— Saint-Loubouer</li> <li>— Saint-Maurice-sur-Adour</li> <li>— Saint-Pandelon</li> <li>— Saint-Perdon</li> <li>— Saint-Sever</li> <li>— Saint-Vincent-de-Paul</li> <li>— Saint-Yaguen</li> <li>— Samadet</li> <li>— Sarraziet</li> <li>— Sarron</li> <li>— Saugnac-et-Cambran</li> <li>— Serres-Gaston</li> <li>— Serreslous-et-Arribans</li> <li>— Sorbets</li> <li>— Sort-en-Chalosse</li> <li>— Souprosse</li> <li>— Tartas</li> <li>— Téthieu</li> <li>— Tilh</li> <li>— Toulouze</li> <li>— Urgons</li> <li>— Vicq-d'Auribat</li> <li>— Vielle-Tursan</li> <li>— Le Vignau</li> <li>— Villeneuve-de-Marsan</li> </ul>	
<i>Les communes suivantes dans le département: Lot-Et-Garonne (47)</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>— SAINTE-MAURE-DE-PEYRIAC</li> <li>— SAINT-PÉ-SAINTE-SIMON</li> <li>— SOS</li> </ul>	19.3.2021
<i>Les communes suivantes dans le département: Pyrénées-Atlantiques (64)</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>— AAST</li> <li>— AMOROTS-SUCCOS</li> <li>— ANDREIN</li> <li>— ANOS</li> <li>— AREN</li> <li>— ARGET</li> <li>— ARNOS</li> <li>— AROUE-ITHOROTS-OLHAIBY</li> <li>— ARRAST-LARREBIEU</li> <li>— ARRAUTE-CHARRITTE</li> <li>— ARROSES</li> <li>— ARTHEZ-DE-BEARN</li> <li>— ARTIGUELOUTAN</li> <li>— ARUDY</li> <li>— ARZACQ-ARRAZIGUET</li> <li>— AUBIN</li> <li>— AUGA</li> <li>— BAIGTS-DE-BEARN</li> <li>— BALANSUN</li> <li>— BALIRACQ-MAUMUSSON</li> </ul>	1.4.2021



— BARINQUE  
— BARRAUTE-CAMU  
— BELLOCQ  
— BENTAYOU-SEREE  
— BERGOUEY-VIELLENAVE  
— BETRACQ  
— BIDACHE  
— BIRON  
— BONNUT  
— BOUEILH-BOUEILHO-LASQUE  
— BOUILLON  
— BOUMOURT  
— BRUGES-CAPBIS-MIFAGET  
— BURGARONNE  
— CABIDOS  
— CAME  
— CARRERE  
— CASTEIDE-CANDAU  
— CASTEIDE-DOAT  
— CASTET  
— CASTETIS  
— CASTETPUGON  
— CASTILLON-D'ARTHEZ  
— CHARRE  
— CHARRITTE-DE-BAS  
— CLARACQ  
— COSLEDAA-LUBE-BOAST  
— CROUSEILLES  
— DIUSSE  
— DOAZON  
— DOGNEN  
— ESLOURENTIES-DABAN  
— ESPES-UNDUREIN  
— FICHOUS-RIUMAYOU  
— GARLIN  
— GAROS  
— GERONCE  
— GEUS-D'ARZACQ  
— GEUS-D'OLORON  
— GOMER  
— GURS  
— HAGETAUBIN  
— IZESTE  
— JASSES  
— LAAS  
— LABETS-BISCAY  
— LABEYRIE  
— LACADEE  
— LACQ  
— LAHONTAN  
— LALONQUETTE  
— LARREULE  
— LASCLAVERIES  
— LASSERRE  
— LAY-LAMIDOU  
— LICHOS  
— LIMENDOUS  
— LONCON  
— LOURENTIES  
— LOUVIE-JUZON  
— LOUVIGNY  
— LUCARRE  
— LUCGARIER  
— LUCQ-DE-BEARN  
— LYS



<ul style="list-style-type: none"> <li>— MALAUSSANNE</li> <li>— MASCARAAS-HARON</li> <li>— MASPARRAUTE</li> <li>— MAURE</li> <li>— MAZEROLLES</li> <li>— MESPLEDE</li> <li>— MIALOS</li> <li>— MIOSENS-LANUSSE</li> <li>— MOMAS</li> <li>— MOMY</li> <li>— MONCAYOLLE-LARRORY-MENDIBIEU</li> <li>— MONCLA</li> <li>— MONTAGUT</li> <li>— MONTANER</li> <li>— MORLANNE</li> <li>— NABAS</li> <li>— NAVARRENX</li> <li>— NOUSTY</li> <li>— OGENNE-CAMPTORT</li> <li>— OREGUE</li> <li>— ORIN</li> <li>— ORION</li> <li>— ORRIULE</li> <li>— ORTHEZ</li> <li>— PIETS-PLASENCE-MOUSTROU</li> <li>— POEY-D'OLORON</li> <li>— POMPS</li> <li>— PONSON-DEBAT-POUTS</li> <li>— PONSON-DESSUS</li> <li>— PONTIACQ-VIELLEPINTE</li> <li>— PORTET</li> <li>— POURSIUGUES-BOUCOUE</li> <li>— PRECHACQ-JOSBAIG</li> <li>— PRECHACQ-NAVARRENX</li> <li>— PUYOO</li> <li>— RAMOUS</li> <li>— RIBARROUY</li> <li>— SAINT-ARMOU</li> <li>— SAINT-BOES</li> <li>— SAINT-GIRONS</li> <li>— SAINT-GLADIE-ARRIVE-MUNEIN</li> <li>— SAINT-GOIN</li> <li>— SAINT-MEDARD</li> <li>— SAINTE-COLOME</li> <li>— SALLESPISE</li> <li>— SAUBOLE</li> <li>— SAUCEDE</li> <li>— SAULT-DE-NAVAILLES</li> <li>— SAUVETERRE-DE-BEARN</li> <li>— SEBY</li> <li>— SEVIGNACQ</li> <li>— SEVIGNACQ-MEYRACQ</li> <li>— SOUMOULOU</li> <li>— TADOUSSE-USSAU</li> <li>— TARON-SADIRAC-VIELLENAVE</li> <li>— URDES</li> <li>— UZAN</li> <li>— VERDETS</li> <li>— VIELLESEGURE</li> <li>— VIGNES</li> </ul>	
<i>Les communes suivantes dans le département: Hautes-Pyrénées (65)</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>— BOUILH-DEVANT</li> <li>— BOUILH-PEREUILH</li> </ul>	24.3.2021

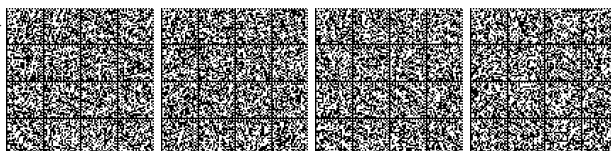




<ul style="list-style-type: none"> <li>— CHELLE-DEBAT</li> <li>— ESCAUNETS</li> <li>— ESTAMPURES</li> <li>— FRECHEDE</li> <li>— GARDERES</li> <li>— JACQUE</li> <li>— LAMEAC</li> <li>— LUQUET</li> <li>— MADIRAN</li> <li>— MANSAN</li> <li>— MARSEILLAN</li> <li>— MOUMOULOUS</li> <li>— OROIX</li> <li>— OSMETS</li> <li>— PEYRUN</li> <li>— PUYDARRIEUX</li> <li>— SAINT-SEVER-DE-RUSTAN</li> <li>— SENTOUS</li> <li>— SERON</li> <li>— TARASTEIX</li> <li>— TOURNOUS-DARRE</li> <li>— TROULEY-LABARTHE</li> </ul>	
<i>Les communes suivantes dans le département: Haut-Rhin (68)</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>— BEBLENHEIM</li> <li>— BENNWIHR</li> <li>— GUEMAR partie au sud-ouest de l'intersection entre la Lohbach et la Fecht</li> <li>— HOUSSEN</li> <li>— OSTHEIM</li> <li>— RIBEAUVILLE partie à l'est de la rue de Colmar</li> <li>— ZELLENBERG</li> </ul>	6.4.2021

**Stato membro: Germania**

Area comprendente	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
BADEN-WÜRTTEMBERG	
<p><b>Main-Tauber-Kreis</b></p> <p>— Stadt Weikersheim mit den Gemarkungen Queckbronn, Weikersheim, Schäfersheim und Teilen der Gemarkung Laudenbach:  beginnend bei der Gemarkungsgrenze zu Weikersheim im Gewann Kappelberg das Bergholz dem nach Südosten führenden Waldweg folgend entlang des Holztales bis zur Kreuzung des unteren Waldweges,  weiter auf dem unteren Waldweg ca. 1,5 km in nördlicher Richtung,  rechtwinklige Überquerung des Holztales mit der L1001 zum nördlichen Rand des Ortes Laudenbach,  ab hier auf dem Weg nördlich Laudenbachs durch die Ghäuklinge und Schadenberg,  weiterer Verlauf auf dem Feldweg nördlich des Wartbergs bis zur Kreuzung der Kreisstraße 2857,  und  Teilen der Gemarkung Neubronn:  der K2857 bis Neubronn folgend,  an der ersten Kreuzung am Ortsanfang Neubronn weiter auf dem Umgehungsweg und dem Feldweg weiter in nordöstlicher Richtung über das Gewann Platte Richtung Niederrimbach.</p>	27.3.2021



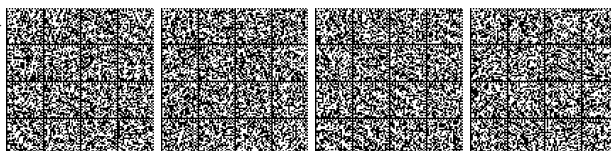
<p>— Gemeinde Creglingen mit Teilen der Gemarkung Niederrimbach: dem Feldweg weiter folgend bis zur Ortsgrenze Niederrimbach, weiterer Verlauf an der westlichen Ortsgrenze auf dem Feldweg, die L 1003 am nordwestlichen Rand der Ortschaft Niederrimbach querend, den Flurbereinigungsweg weiter in nordwestlicher und dann nördlicher Richtung bis zur Landesgrenze zu Bayern</p>	
BAYERN	
<p><b>Landkreis Roth</b></p> <p>— Gemeinde Roth: Ortsteile Barnsdorf, Belmbrach, Bernlohe, Birkach, Eckersmühlen, Eichelburg, Eisenhammer an der Roth, Haimpfarrich, Heubühl, Hofstetten, Kiliansdorf, Kupferhammer an der Roth, Leonhardsmühle, Obere Glasschleife, Obersteinbach an der Haide, Roth, Untersteinbach an der Haide, Wallersbach, Wallesau, Zwiefelhof</p> <p>— Gemeinde Allersberg: Ortsteile Fischhof, Grashof, Polsdorf</p> <p>— Gemeinde Hilpoltstein: Ortsteile Lösmühle, Stephansmühle, Weiherhaus, Gebiet um die Freizeitanlage und den Sporthafen</p>	30.3.2021
<p><b>Landkreis Schwandorf</b></p> <p>— Stadt Nittenau: Ortsteile Annahaid, Bergham, Bleich, Hubhof, Kaspeltshub, Lichtenhaid, Oed, Ottischhof, Stadl, Thann, Tiefenhof, Waltenried, Zell.</p> <p>— Markt Bruck i.d. Opf.: Ortsteile Bruck i.d. Opf, Grubmühl, Hinterthürn, Hoffeld, Hofing, Hofinger Mühle, Kellerhof, Sankt Hubertus, Sulzmühl, Vorderthürn, Wackenberg.</p>	30.3.2021
<p><b>Landkreis Würzburg</b></p> <p>— Gemeinde Röttingen mit den Ortsteilen Röttingen (bei Weikersheim) und Neumühle (bei Röttingen)</p> <p>— Gemeinde Tauberrettersheim mit dem Ortsteil Tauberrettersheim</p>	27.3.2021
BERLIN	
<p>— Müggelheimer Damm, Ecke Sobernheimer Str. Auf Höhe Dorfkirche,</p> <p>— Müggelheimer Damm in östlicher Richtung auf die Gosener Landstraße,</p> <p>— Unter Überquerung der Kanalstrecke bis zur Ecke Am Müggelpark/ Gosen,</p> <p>— Weiter in südwestlicher Richtung, folgend Bruchweg, an der Landesgrenze bis zum Crossinsee,</p> <p>— Landesgrenze, über <i>Zu den Gosener Bergen</i>, in südlicher Richtung über Oder-Spree-Kanal entlang des westlichen Ufers des Crossinsees,</p> <p>— Südlicher Bereich Rauchfangswerdes in nördlicher Richtung über die Dahme in den Zeuthener See bis nach Schmöckwitz Lindenstraße,</p> <p>— Landesgrenze über Mariannenstraße, Grenzstraße, Waldstraße in Richtung Westen folgend,</p> <p>— S-Bahn trasse durchquerend, danach in nördlicher Richtung der Landesgrenze folgend bis Forstabteilung 48,</p> <p>— Westliche Begrenzung von Forstabteilung 47, 46 – das Adlgerstell überquerend – 45 sowie 44 bis zur Sportpromenade,</p> <p>— In direkter Linie, die Insel „Großer Rohrwall“ überquerend, an der nördlichen Begrenzung von Forstabteilung 190 sowie 189 in die Straße zur Krampenburg,</p> <p>— in nordöstlicher Richtung in die Sobernheimer Str. bis Kreuzung Müggelheimer Damm</p>	24.3.2021
BRANDENBURG	
<p><b>Landkreis Dahme-Spreewald</b></p> <p>Beginnend im Nordosten an der Landesgrenze Berlin (Bezirk Treptow-Köpenick/Höhe Wernsdorf) an der L301, dieser in östlicher Richtung folgend bis zur L30 (Niederlehmer Chaussee), der L30 in südwestlicher Richtung bis zur Kreuzung „Zum Großen Zug“ in Ziegenhals folgend, dann der Straße „Zum Großen Zug“ folgend bis zur Ufergrenze „Grosser Zug“ an der Landesgrenze Berlin, der Landesgrenze in südwestlicher, später in nordwestlicher Richtung folgend bis Höhe Nord-Rauchfangswerder (Berlin)/Siegertplatz (Zeuthen - LDS), hier der Ahornalle, anschließend dem Forstweg in westlicher Richtung folgend bis zur Kreuzung Bahnstraße, ab Bahnstraße an der Gemarkungsgrenze Zeuthen weiter in südlicher Richtung bis zur Gemarkungsgrenze Eichwalde, an der Gemarkungsgrenze Eichwalde weiter in nördlicher Richtung bis zur Landesgrenze Berlin</p>	24.3.2021



<p><b>Landkreis Märkisch-Oderland</b></p> <p>Von Alt Bleyen, Drewitz Ausbau der Straße in östlicher Richtung folgend bis zur Oder, dieser südlich folgend bis zum Waldgebiet Neu Manschnow, der nördlichen Waldkante folgend bis zum Neu Manschnower Graben, diesem in südlicher später in westlicher Richtung folgend bis zum Weg Richtung Graben am Bahnweg, diesem nordwestlich folgend bis „Kietzer Weg“, weiter auf der Straße Am Strom die Alte Oder querend bis zur Manschnower Friedensstraße, dieser nördlich folgend bis Kirchstraße und auf dieser südwestlich über den Weidenweg, die B112 querend bis Abzweig Jägerstraße, dort in nördlicher Richtung dem Manschnower Loosgraben folgend bis Neuer Heyengraben, diesem westlich folgend bis Golzower Straße (L 331), dieser nördlich folgend, weiter auf der Bahnhofstraße bis zum Anschluss L 33, dieser östlich folgend bis Bahnhofstraße, dort weiter in nördlicher Richtung bis zur Straße Am Strom, auf dieser westlich bis zur L333, dieser in nördlicher später nord-östlicher Richtung folgend bis zum Studentengraben, diesem in östlicher Richtung folgend bis zum Ziegengraben in Drewitz Ausbau</p>	5.4.2021
<p><b>Landkreis Prignitz</b></p> <p>Beginnend am Kreuzungspunkt der Gemarkungsgrenzen Rapshagen, Gerdshagen und Brügge, weiter der Gemarkungsgrenze Rapshagen in südöstlicher Richtung folgend, die A 24 querend, bis zum Graben 2/00/21, von hier aus den Graben entlang in südlicher Richtung bis zur Dömnitz, der Dömnitz in südlicher Richtung bis zum Schnittpunkt mit der Kreisstraße K 7019 folgend, weiter auf der K 7019 in nordwestlicher Richtung bis zur Gemarkungsgrenze Falkenhagen, entlang der Gemarkungsgrenze Falkenhagen in südwestlicher Richtung bis zur Gemarkungsgrenze Pritzwalk, diese folgend in südlicher Richtung bis zur Ortsverbindung Streckenthin-Birkenfelde, dieser in Richtung Birkenfelde folgend, die B 103 kreuzend, südlich des Naturschutzgebietes „Raues Soll“ bis zur L 155, dieser in Richtung Norden folgend, westlich der Ortslage Kammermark bis zur Ortsverbindung Kammermark-Hasenwinkel, von hier dem Weg nordwestlich folgend bis zur Gemarkungsgrenze Steffenshagen, dieser in Richtung Norden, die L 155 kreuzend, folgend bis zur Gemarkungsgrenze Gerdshagen, hier weiter in nördlicher Richtung bis zum Graben 3/00/40, diesem in südlicher Richtung folgend bis zur Ortsverbindung Gerdshagen-Struck, dieser in Richtung Struck folgend bis zum ersten von rechts einmündenden Weg, diesem in Richtung Osten folgend, bis zur Bundesstraße 103, der B 103 entlang in Richtung Norden bis zur Gemarkungsgrenze Brügge, von hier der Gemarkungsgrenze Brügge in südöstlicher Richtung folgend bis Schnittpunkt der Gemarkungsgrenzen Rapshagen, Gerdshagen und Brügge</p>	25.3.2021
<p><b>Landkreis Uckermark</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Gemeinde Mark Landin mit den Gemarkungen Landin und Schönermark bis zur Einmündung des Landiner Abzugsgrabens in die Welse und von dort in nordwestlicher Richtung,</li> <li>— Gemeinde Pinnow,</li> <li>— Gemeinde Angermünde mit den Gemarkungen Mürow, Frauenhagen, Welsow, Bruchhagen, Greiffenberg, Günterberg, Wilmersdorf, Schmiedeberg und von der Gemarkungsgrenze Biesenbrow weiter in nordwestlicher Richtung bis zum Schmidtgraben, dort weiter auf der Leopoldsthaler Straße bis Schmidtgraben und dort weiter in nordöstlicher Richtung,</li> <li>— Gemeinde Gramzow,</li> <li>— Gemeinde Oberuckersee - östlich der A11,</li> <li>— Gemeinde Zichow mit den Gemarkungen Zichow und Fredersdorf,</li> <li>— Gemeinde Casekow mit den Gemarkungen Woltersdorf, Biesendahlshof und Blumberg,</li> <li>— Gemeinde Passow mit den Gemarkungen Jamikow und Schönow,</li> <li>— Gemeinde Schwedt/Oder mit den Gemarkungen Stendell, Kummerow und von der Gemarkungsgrenze Schwedt/Oder entlang der Langen Straße in nördlicher Richtung zur B2 und dort weiterführend bis Gemarkungsgrenze</li> </ul>	15.3.2021
<p><b>Landkreis Uckermark</b></p> <p>Von der Kreuzung Wilmersdorfer Straße / Siedlung westwärts der Straße Siedlung bis Waldgrenze, dort nördlich an der Waldgrenze weiter in westlicher Richtung entlang der Gemarkungsgrenze Wilmersdorf über die Bahnlinie Berlin-Stralsund bis Feldweg Koppel Luisenthal, hier Richtung Süden bis Friedrichsfelder Straße, dort Richtung Westen die Autobahn A11 kreuzend südlich von Friedrichsfelde bis zur Friedrichsfelder Straße, dort weiter in nordwestlicher Richtung entlang des Waldweges östlich vom Geelandsee bis zur L241, von dieser östlich um Afrika in Richtung Norden bis zur Gemarkungsgrenze Groß Fredenwalde, dieser nördlich folgend bis zum Voßberger Weg, auf diesem weiter über</p>	29.3.2021



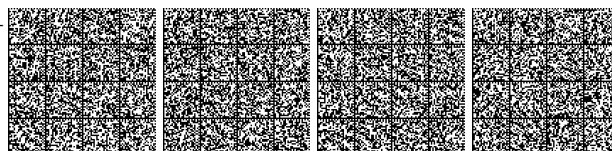
Vofßberg bis zur L24, der L24 folgend in östlicher Richtung über Suckow entlang des Suckower Weges zum See Große Lanke, dort in nordöstlicher Richtung über die Große Lanke bis Donnerbalken, von dort in südöstlicher Richtung über die Bahnlinie Berlin – Stralsund durch den Melzower Forst südlich am Krummer See vorbei die A11 kreuzend bis zum östlichen Rand des Melzower Forstes, dort weiter am östliche Rand des Melzower und Wilmersdorfer Forstes in südlicher Richtung bis Wilmersdorfer Straße, dort östlich bis zur Gemarkungsgrenze Wilmersdorf, an dieser weiter in südlicher Richtung bis Kreuzung Wilmersdorfer Straße / Siedlung	
BREMEN	
<b>Bremen</b> Im Nordwesten: Weser gegenüber der Einmündung Furt Woltjenloch S-Bahn-Linie - Pötjerweg – Heidstr. – Reekumer Geest – Tanklager Farge – Landesgrenze – Goldaper Str. – Gumbinner Ring – Turner Str. – An den Deelen – An de Holtöber – Bockhorner Weg – Am Freibad bis Landesgrenze, Im Nordosten: Am Rosenbusch – Wohldstr. – Am Forst – Landrat-Christians-Str., Im Osten Ortsteilgrenze Fähr-Lobbendorf bis zur Weser (Landesgrenze)	2.4.2021
<b>Bremerhaven</b> Im Osten: Landesgrenze, Nördliche Begrenzung: Schiffdorfer Chaussee, Westliche Begrenzung: Im Felde – Karlsweg – F.-W.-Sander-Weg – Weg 83, Südliche Begrenzung: Midgardweg – Osterwiesenweg – Rohr bis zur Landesgrenze	5.4.2021
MECKLENBURG-VORPOMMERN	
<b>Landkreis Mecklenburgische Seenplatte</b> — Gemeinde Blankensee mit den Ortschaften Hasenhof, Tiedtshof, Warbende Ausbau, Friedrichsfelde, Tannenhof, Groß Schönfeld, Rödlin, Wanzka	26.3.2021
<b>Landkreis Rostock</b> — Amt Carbäk: Gemeinde Broderstorf, mit den Ortsteilen Ikendorf-Ausbau, Pastow, Neu Pastow, Neu Roggentin und Neuendorf — Amt Carbäk: Gemeinde Roggentin, mit den Ortsteilen Fresendorf, Kösterbeck und Roggentin — Gemeinde Dummerstorf mit den Ortsteilen Beselin und Kessin	17.3.2021
<b>Stadt Rostock</b> Ortsteil: Brinckmannsdorf (Alt Bartelsdorf, Riekdahl, Weißes Kreuz, Waldeslust und Kassebohm) im Westen begrenzt vom Ufer der Warnow; im Norden begrenzt durch die Rövershäger Chaussee bis zum Autobahnkreuz Rostock-Ost; im Osten und im Süden bis zur Stadtgrenze	17.3.2021
<b>Landkreis Vorpommern-Greifswald</b> — Hinter Ortslage Jarmshagen Richtung Kreisgrenze - Waldgebiet	16.3.2021
<b>Landkreis Vorpommern-Greifswald</b> — 17390 Klein Bünzow mit den Ortsteilen Salchow, Ramitzow, Klitschendorf, Groß Bünzow, Groß Jasedow, — 17390 Groß Polzin mit dem Ortsteil Konsages	20.3.2021
<b>Landkreis Vorpommern-Greifswald</b> — 17389 Anklam mit dem Ortsteil Gellendin	27.3.2021
<b>Landkreis Vorpommern-Rügen</b> — Gemeinde Sundhagen - Ortsteile: Wilmshagen Siedlung, Segebadenhau, Wendorf, Jäger Hof II, Horst, Gerdeswalde	16.3.2021



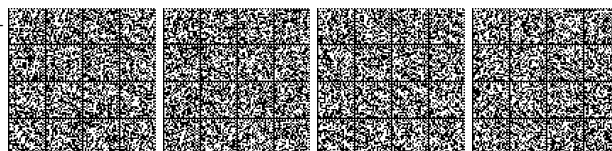
<p><b>Landkreis Vorpommern-Rügen</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Stadt Bergen auf Rügen - Ortsteile: Bergen Süd, Dumsewitz, Fabrik, Kaiseritz, Kluptow, Krakow, Neklade, Neu Sassitz, Siggermow, Stadt Bergen auf Rügen, Tetel, Tilzow,</li> <li>— Stadt Putbus - Ortsteil: Dolgemost,</li> <li>— Gemeinde Sehlen - Ortsteil: Mölln-Medow</li> </ul>	5.4.2021
<p><b>Landkreis Vorpommern-Rügen</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Hansestadt Stralsund einschließlich Dänholm ausgenommen: Freienlande, Devin, Andershof-Ausbau, Voigdehagen,</li> <li>— Gemeinde Wendorf - Ortsteil: Groß Lüdershagen,</li> <li>— Gemeinde Lüssow im Ortsteil Lüssow: die bebauten Flächen entlang der B194 am Lüssower Berg, Am Langendorfer Berg die bebauten Flächen zwischen der B105 und der Rostocker Chaussee</li> </ul>	6.4.2021
<p><b>Landkreis Vorpommern-Rügen</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Gemeinde Semlow ausgenommen Ortsteile Camitz, Camitz Ausbau,</li> <li>— Gemeinde Eixen – Ortsteile: Forkenbeck, Wohsen, das Gehöft Bahnhof Stormsdorf, die Gehöfte westlich des Stormsdorfer Wegs ab dem Abzweig nach Bisdorf in nördliche Richtung und die Gehöfte an der Semlower Straße (Kreisstraße 8) ab Forkenbeck in westliche Richtung</li> </ul>	3.4.2021
NIEDERSACHSEN	
<p><b>Landkreis Aurich</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Start: Schoonorthor Straße – Gabelung Wundel</li> <li>— Wundel folgen Richtung Störtebeker Tief bis Degenfeld</li> <li>— Degenfeld in nördlicher Richtung folgen bis Schoonorthor Kreisstraße</li> <li>— dann Schoonorthor Kreisstraße in östlicher Richtung bis Wirdumer Straße</li> <li>— dann Luftlinie Kreuzung Schoonorthor Kreisstraße/Wirdumer Straße bis Kreuzung Eetsweg/Siegelsumer Moorweg</li> <li>— weiter in nörlicher Richtung auf Eetsweg bis Dröstendrift</li> <li>— dort auf Kanal Maar bis Schweitief, nördlich weiter,</li> <li>— links am Wohngebiet vorbei bis Abelitz-Moordorf-Kanal</li> <li>— dann auf Marscher Tief bis B210</li> <li>— südwestlich bis Straße Bei Abbingwehr</li> <li>— dort westlich weiter auf Eisinghuser Straße bis Loppersumer Straße,</li> <li>— in nördlicher Richtung weiter auf Loppersumer Straße bis Altes Greetsieler Sieltief</li> <li>— darauf weiter bis Uttumer Tief</li> <li>— ab dort Luftlinie bis Uppinger Weg</li> <li>— dem in nördlicher Richtung folgen bis Elisenfeld</li> <li>— dann westlich weiter bis Karlshofschloot,</li> <li>— weiter nördlich bis altes Greetsieler Sieltief</li> <li>— darauf weiter nördlich bis Eilsumer Landstraße/Schoonorthor Straße bis Startpunkt Schoonorthor Str./Wundel</li> </ul>	18.3.2021
<p><b>Landkreis Cloppenburg</b></p> <p>In der Stadt Friesoythe, Ortsteil Thüle, an der Kreuzung Kurfürstendamm / Thüler Kirchstraße / Über dem Worberg südlich der Straße Über dem Worberg folgend bis Im Birkengrün, dieser erst östlich und dann südlich folgend bis Thüler Straße, dieser südlich bis Raffeldweg und diesem bis Garreler Weg folgend, diesem und im weiteren Verlauf Thüler Straße in östlicher Richtung folgend bis Eggershoop, diesem südlich folgend und weiter über Thülsfelder Weg, Petersfelder Straße in nördlicher Richtung, Moorweg, Ahornweg bis Bergaue, dem Wasserverlauf südlich folgend bis Falkenberger Straße, dieser in südlicher Richtung folgend bis Plattenweg, dem östlich folgend bis Varrelbuscher Straße, dieser und im weiteren Verlauf Garreler Straße in südlicher Richtung folgend bis Moorriehen, dieser westlich folgend bis Tebben Damm über diesen bis Grüne Höhe, dieser erst westlich und dann südlich folgend bis Friesoyther Straße, dieser in westlicher Richtung folgend bis Mühlenweg, diesem westlich folgend bis Petersfelder Weg, diesem in südlicher Richtung folgend, an der ersten Gabelung der südöstlichen Abzweigung folgend, an der zweiten Gabelung der südwestlichen Abzweigung folgend, weiter über Kastanienallee bis Wasserzug von Osterscheps/Resthauser Graben, dem Wasserverlauf in westlicher Richtung folgend, bis Soeste, diesem Wasserverlauf in südlicher Richtung bis Molberger Doosekanal folgend, diesem Wasserverlauf in westlicher Richtung bis Dwerger Straße</p>	16.3.2021



<p>folgend, der Dwertger Straße und im weiteren Verlauf Molberger Straße in nordwestlicher Richtung folgend bis Kleine Tredde, dieser nördlich folgend bis Wöstenweg, diesem erst nördlich und dann südwestlich folgend bis Augustendorfer Weg, diesem in nordwestlicher Richtung und an der Abzweigung in nördlicher Richtung und im weiteren Verlauf der Dwertger Straße bis Bernhardsweg folgend, diesem bis Thülsfelder Straße folgend, dieser in westlicher Richtung bis Dorfstraße folgend, weiter in nördlicher Richtung über Dorfstraße und im weiteren Verlauf Am Augustendorfer Weg und Kurfürstendamm bis zum Ausgangspunkt folgend.</p>	
<p><b>Landkreis Cloppenburg</b>  In der Stadt Friesoythe am Kreisverkehr Grüner Hof/Niedersachsenring/Altenoyther Straße/Böseler Straße der Altenoyther Straße bis Unterm Esch folgend, diesem bis Cavens und diesem erst nördlich, dann östlich folgend und weiter auf dem anschließenden Wasserlauf bis zur Gemeindegrenze Stadt Friesoythe/Gemeinde Bösel, dieser in nördlicher Richtung bis zum Koppelweg folgend, weiter über Koppelweg und Feldstraße bis zur Fladderburger Straße, dieser in südwestlicher Richtung bis Neuland folgend, weiter über Neuland, Schäferstraße, Sandwitten und in südlicher Richtung der Korsorsstraße folgend und weiter über Am Hook, Steinkampsweg, in westlicher Richtung Am Tegelkamp folgend, in östlicher Richtung Im Richtemoor folgend und westlich dem Richtweg folgend, in östlicher Richtung der Glaßdorfer Straße bis Robert-Glaß-Straße folgend, dieser bis zur Gemeindegrenze Stadt Friesoythe/Gemeinde Bösel folgend, dieser entlang der Georg-Hoes-Straße bis zur Thüler Straße folgend, der Glaßdorfer Straße in südlicher Richtung bis zur Kreuzung Thüler Straße/Glaßdorfer Straße folgend, der Glaßdorfer Straße bis zur Thüler Straße folgend, dieser in nördlicher Richtung bis zur Thüler Kirchstraße folgend, dieser bis Kurfürstendamm folgend, diesem und im weiteren Verlauf Am Augustendorfer Weg in westlicher Richtung bis Markhauser Weg folgend, diesem bis zum Feldweg zwischen Igelriede und Markhauser Moorgraben folgend, diesem Feldweg bis Vorderthüler Straße folgend, in nordöstlicher Richtung dem Feldweg Am Horstberg bis Wittmoorsdamm folgend, diesem bis Pehmertanger Straße folgend und dieser und im Weiteren Zum Pehmertanger Weg bis Thüler Straße folgend und dieser in nördlicher Richtung bis Oldenburger Ring folgend, diesem in nördlicher Richtung bis zum Kreisverkehr folgend, diesen in westlicher Richtung verlassend und bis zum Ausgangspunkt der Böseler Straße folgend.</p>	23.3.2021
<p><b>Landkreis Cloppenburg</b>  In der Gemeinde Bösel an der Kreuzung Heideweg/Im Richtemoor der Straße Im Richtemoor folgend, entlang diesem bis Glaßdorfer Graben, dem Wasserverlauf in östliche Richtung bis Zum Windpark/Steinkampsweg folgend, südlich dem Steinkampsweg bis zur Gemeindegrenze Gemeinde Bösel/Gemeinde Garrel folgend und dieser in nordöstlicher Richtung folgend bis Zum Richtemoor, dieser in südöstlicher Richtung folgend bis Brockenweg, diesem östlich folgend bis Große Aue, dem Wasserverlauf in südöstlicher Richtung folgend bis Böseler Straße, dieser südlich folgend und weiter über Prozeptionsweg, Dykstraße, der Kaiforter Straße in östlicher Richtung folgend und dann der Hauptstraße südlich folgend und weiter über Amerikastraße bis zur Kreuzung Amerikastraße/Jägerstraße/Langen Tange, westlich Langen Tange folgend bis Amerika Schloot, dem Wasserverlauf in südlicher Richtung folgend bis Koppelweg, diesem in östlicher Richtung bis Amerika Schloot folgend, dem Wasserverlauf in östlicher Richtung folgend bis Amerikastraße, dieser in südlicher Richtung bis zur Gemeindegrenze Gemeinde Garrel/Stadt Cloppenburg folgend, dieser in westlicher Richtung folgend bis Flugplatzweg, diesem weiter in westlicher Richtung folgend bis Garreler Straße, dieser nördlich folgend bis Moorriehn, diesen bis Tebben Damm folgend, dem Tebben Damm südlich bis Grüne Höhe folgend, dieser erst nordwestlich und dann südwestlich folgend bis Bundesstraße 72/Friesoyther Straße, dieser nördlich folgend bis Mühlenweg, diesem und im Weiteren Neumühlen folgend bis Soeste, dem Wasserverlauf westlich folgend bis Höhe Resthauser Graben, dort der Baumreihe westlich folgend bis zum Waldrand, entlang diesem in südwestliche/westliche Richtung bis Große Tredde, dieser südlich folgend bis Neumühler Weg, diesem westlich folgend und über Kleine Tredde und Augustendorfer Weg, diesem an der Abzweigung in nördliche Richtung folgend über Dwertger Straße bis</p>	31.3.2021



<p>Bernhardsweg, entlang diesem bis Thülsfelder Straße, dieser westlich folgend bis Dorfstraße. Dieser nördlich folgend über Am Augustendorfer Weg und Kurfürstendamm bis Im Paarberger Wald, entlang dieser bis Bundesstraße 72/Thüler Straße, dieser nördlich folgend bis Tegeler Tange, entlang dieser bis Querdamm, diesem in südöstliche Richtung folgend bis Beim Steinwitten, diesem nördlich folgend bis zum Böseler Kanal, dem Wasserverlauf in südöstlicher Richtung bis Bernethsdamm folgend, diesem in nordöstlicher Richtung bis Südkamper Ring folgend, diesem in östlicher Richtung bis Thüler Straße folgend, dieser nördlich bis zur ehemaligen Bahnstrecke Cloppenburg/Friesoythe folgend, entlang den Bahnschienen in südöstlicher Richtung bis zum Ende des Waldes, dem Waldrand in nördlicher Richtung bis zum Heideweg folgend, diesem in nördlicher Richtung bis zum Ausgangspunkt folgend.</p>	
<p><b>Landkreis Cloppenburg</b> In der Gemeinde Bösel im Ortsteil Westerloh an der Kreuzung Friesoyther Straße/Ginsterstraße/Am Kronsberg nördlich Am Kronsberg folgend, weiter westlich über Am Kronsberg in nördlicher Richtung der Kündelstraße folgend bis Böseler Kanal, dem Wasserverlauf erst nördlich, dann östlich und dann nördlich folgend, den Koppelweg, den Hahnbergsweg und den Steinbergsweg überquerend, dann nordwestlich bis zur Baumreihe, dieser in nordöstlicher Richtung folgend bis Steinbergsweg, diesem östlich bis zur Overlaher Straße folgend, dieser in nordöstlicher Richtung bis zur Kreisgrenze zum Landkreis Ammerland folgend, dieser in östlicher Richtung folgend bis Bachmannsweg, diesem in südlicher Richtung bis zum Ende des Vehnemoors folgend, dem Rand des Vehnemoors erst in südwestlicher Richtung, dann in südöstlicher Richtung bis zur Georg-Schumacher-Straße folgend, dieser bis Korsorsstraße folgend, dieser in nordöstlicher Richtung bis Lutzweg folgend, diesem in südöstlicher Richtung bis Hauptstraße folgend, dieser südwestlich bis Vehne folgend, dem Wasserverlauf in südlicher Richtung die Moorstraße überquerend bis zur Baumreihe folgend und entlang dieser und dem Wasserverlauf zum Birkhahnweg/Barkentange folgend, diesem in westlicher Richtung bis Nikolausstraße folgend, dieser bis Pöhlendamm folgend und weiter über Pöhlendamm bis zum Wasserverlauf zwischen Wasserzug von Letherfeld und Peterstraße, diesem Wasserverlauf entlang der Baumreihe in nordwestlicher Richtung bis Peterstraße folgend, dieser in südöstlicher Richtung bis Pöhlendamm folgend und diesem weiter in südwestlicher Richtung bis zur Stromtrasse folgend, dieser in westlicher Richtung bis zur Gemeindegrenze Gemeinde Garrel/Gemeinde Bösel folgend, dieser in westlicher Richtung bis Glaßdorfer Straße folgend, dieser in nordwestlicher Richtung bis Südkamper Ring folgend, diesem und im Weiteren Beim Tegelkamp folgend bis Böseler Kanal, dem Wasserverlauf in nördlicher Richtung folgend bis Mönnehop, diesem nördlich bis Ginsterstraße folgend, und dieser in westlicher Richtung bis zum Ausgangspunkt folgend.</p>	2.4.2021
<p><b>Landkreis Cloppenburg</b> In der Gemeinde Garrel von der Kreisgrenze zum Landkreis Oldenburg der Oldenburger Straße in südliche Richtung folgend, vorbei am Beverbrucher Damm und bis Garrelerstraße Wasserzug, dem Wasserverlauf in südliche Richtung folgend bis zur Stromtrasse, dieser in westliche Richtung folgend bis Hinterm Forde, diesem in westliche Richtung folgend bis Petersdorfer Straße und entlang dieser in südliche Richtung bis Böseler Straße. Dieser westlich folgend bis Zum Dickenstroh, entlang dieser bis Nachtigallenweg, diesem folgend bis Zu den Auen und dieser südlich folgend bis Kaiforter Straße. Dieser westlich folgend bis Sandrocken, diesem südlich folgend bis Zum Rosenmoor, entlang dieser bis zum Gemeindedreieck Bösel/ Garrel/ Friesoythe. Dort der Gemeindegrenze Bösel/ Friesoythe in nordwestliche Richtung folgend bis Flachsweg, entlang diesem bis Südkamper Ring, diesem und im weiteren Verlauf Beim Tegelkamp westlich folgend bis Mönnehop, entlang diesem bis Ginsterstraße, dieser westlich folgend bis Am Kronsberg, dieser in östliche Richtung folgend bis Flethstraße, dieser nördlich folgend bis Kronsberger Straße, dieser östlich folgend bis Overlaher Straße, entlang dieser in nördliche Richtung bis Eichenweg, entlang diesem bis Bremersand Schloot, dem Wasserverlauf in nördliche Richtung folgend bis Feldstraße, dieser südöstlich folgend bis Vidamer Straße, dieser nördlich folgend bis zum Verbindungsgraben zum Fladderberg Schloot, dem Wasserverlauf folgend bis zum Fladderberg Schloot, dem Wasserverlauf nordöstlich folgend bis An der Lahe, dieser in südliche Richtung folgend bis Fladderburger Straße, entlang dieser in nordöstliche Richtung bis Am Vehnemoor, dieser südöstlich folgend bis Korsorsstraße, entlang dieser in nordöstliche Richtung bis zur Kreisgrenze zum Landkreis Oldenburg und der Kreisgrenze in südöstliche Richtung folgend bis zum Ausgangspunkt.</p>	3.4.2021



<p><b>Landkreis Cuxhaven</b>  Von der Autobahnauffahrt „Bremerhaven-Wulsdorf“ ausgehend in nord-östlicher Richtung entlang der niedersächsisch-bremischen Landesgrenze bis zum „Schiffahrtsweg Elbe-Weser (Geeste)“. Auf diesem in östlicher Richtung verlaufend bis zum „Schiffdorfer Grenzgraben“, diesem in südlicher Richtung bis zur Kläranlage folgend und dann an der südlichen Grundstücksgrenze der Kläranlage „Zu den Geesthöfen“ abknickend. Von dieser Straße dann auf „Lange Straße“ (K60) zunächst in nord-östlicher Richtung, dann abknickend auf „Im Tannenkamp“ und dem südlich von „Am Tannenkamp“ liegenden Wirtschaftsweg „Kleine Hiskenmoor“ auf der Grenze des Naturschutzgebietes „Ochsentriftmoor“ in östlicher Richtung folgend. Von diesem Weg in südlicher Richtung auf „Langer Moorweg“ bis „Brameler Randgraben“. Diesem weiter in östliche Richtung in der Verlängerung zum westlichen Ausläufer des „Sellstedter See“ folgend. Von hier mittig über die Seefläche zum östlich gelegenen „Seekanal“ und diesem bis zur Einmündung des „Gliesgraben“ folgend. Entlang des „Gliesgraben“ in südlicher Richtung bis zur „Mettjenwiesen“ und auf dieser in süd-östlicher Richtung folgend, wo diese in der Ortschaft Sellstedt namentlich zur „Kampstraße“ wird. Entlang dieser in südlicher Richtung und über „Beelacker“ bis zur „Geestensether Straße“ (L143). Darauf westlich entlang der „Geestensether Straße“ bis zur Abbiegung „Bahnhofstraße“ (L143). Dieser Straße südlich folgend bis zur „Dorfstraße“ in der Ortschaft Donnern und weiter südlich auf die „Jägerstraße“ bis zur Abzweigung auf die „Bockhooper Straße“. Entlang dieser weiter in süd-östlicher Richtung und über „Schwarzer Weg“ bis zur „Wesermünder Straße“ (B71). Der „Wesermünder Straße“ (B71) in nord-westlicher Richtung folgend bis zur „Lindenallee“ (L134) in der Ortschaft Bexhövede und auf dieser weiter in Richtung Loxstedt, wo sie namentlich in „Dühhnenfähr“ und „Dühhnenfährstraße“ übergeht. Von dieser abzweigend auf die „Helmuth-Neynaber-Straße“ und an deren Ende weiter in nord-westlicher Richtung auf „Am Wedenberg“. Von „Am Wedenberg“ dann in nördlicher Richtung der Bahnlinie Bremen-Bremerhaven in Richtung Bremerhaven folgend bis zur B71 und auf dieser bis zum Anfangspunkt Autobahnauffahrt „Bremerhaven-Wulsdorf“ zurück.</p>	5.4.2021
<p><b>Landkreis Diepholz</b>  Der Sperrbezirk umschreibt Teile der Gemeinde Weyhe und der Stadt Syke. Er beginnt im Norden am Schnittpunkt der Kreisgrenze mit der Bahnlinie Bremen-Osnabrück und verläuft von dort aus entlang der Bahnlinie in südliche Richtung bis zur Einmündung der Bundesstraße 6, von dort weiter südöstlich bis zum Schnittpunkt mit der Kreisstraße 122. Die Grenze des Sperrbezirks verläuft weiter in östlicher Richtung mit dem Schnittpunkt der Landesstraße 333 und verläuft entlang dieser bis zur östlichen Kreisgrenze. Die östliche und nördliche Grenze des Sperrbezirks umschreibt die Grenze des Kreisgebietes in nördliche später nordwestliche Richtung bis zum Ausgangspunkt an der Bahnlinie Bremen-Osnabrück.</p>	26.3.2021
<p><b>Landkreis Diepholz</b>  Die nordöstliche Begrenzung des Sperrbezirks verläuft vom Schnittpunkt der Kreisgrenze zu Vechta mit der L853 aus an der L853 entlang in südlicher Richtung bis zum Schnittpunkt mit der B51. Dieser folgt die Begrenzung in südlicher Richtung bis zum Schnittpunkt mit der Kreisstraße 28. Entlang der Kreisstraße 28 verläuft sie bis zum Schnittpunkt mit der Kreisstraße 57 und folgt der Kreisstraße 57 bis zum Schnittpunkt mit der „Sonnenstraße“. Dieser folgt sie und kreuzt die L346 um entlang der Straße „zum Berge“ bis zur Kreisgrenze zu Minden-Lübbecke zu verlaufen. Die Begrenzung des Sperrbezirks verläuft in westlicher Richtung entlang der Kreisgrenze zu Minden-Lübbecke bis zur Kreisgrenze zu Osnabrück und folgt dieser bis zur Kreisgrenze zu Vechta. Entlang der Kreisgrenze zu Vechta verläuft sie in nördlicher Richtung bis zum Schnittpunkt mit der L853.</p>	27.3.2021
<p><b>Landkreis Vechta</b>  Beginnend auf der B 69 Kreuzung Oldenburger Straße/Holtruper Straße in östlicher Richtung Holtruper Straße (K254) bis zur Kreuzung Visbeker Damm folgen, dann in südlicher Richtung bis zur Straße Auf den Engelken folgen. Die Straße Auf den Engelken in westlicher Richtung bis zur Holtruper Straße folgen. Der Holtruper Straße in südöstlicher Richtung bis zum Vechtaer Moorbach folgen. Den Vechtaer Moorbach in südlicher Richtung bis zu Straße In den Tangen folgen. Die Straße In den Tangen in südlicher Richtung bis zur Straße Brookdamm folgen. Die Straße Brookdamm in südlicher Richtung bis zur Straße Wiebraks Wiesen folgen. Die Straße Wiebraks Wiesen in südöstlicher Richtung bis zur Straße Holzhausen (Ortsumgehung Vechta) folgen. Die Straße Holzhausen in südlicher Richtung bis zur Straße Bei Thesings Kreuz folgen. Die Straße Bei Thesings Kreuz bis zur Straße Prozessionsweg folgen. Die Straße</p>	25.3.2021



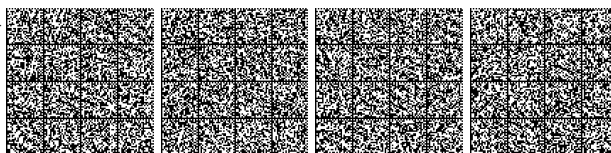


Prozessionsweg in südlicher Richtung zur Vechtaer Straße (L 881) folgen. Die Vechtaer Straße in östlicher Richtung bis zur Straße Pickerhake folgen. Die Straße Pickerhake in südöstlicher Richtung bis zur Straße Telbrake folgen. Die Straße Telbrake in südlicher Richtung folgen, diese weiter in südwestlicher Richtung bis zur Abzweigung Straepel/Füchteler Esch folgen. Die Straße Füchteler Esch in westlicher Richtung bis zur Abzweigung der Straße Füchtel folgen. Die Straße Füchtel in südlicher Richtung bis zur Driverstraße folgen. Die Driverstraße überqueren und die Straße Füchtel weiter in südöstlicher Richtung bis zur Straße Welp/Welper Straße folgen. Die Welper Straße in westlicher Richtung bis zur Schubertstraße folgen. Die Schubertstraße in südwestlicher Richtung bis zur Diepholzer Straße folgen. Die Diepholzer Straße in nördlicher Richtung bis zur Kreuzung Lohner Straße folgen. Die Lohner Straße bis zur Straße Lüscher Straße folgen. Die Straße Lüscher Straße in westlicher Richtung bis zur Straße Hagen-Ringstraße folgen. Die Straße Hagen-Ringstraße in südlicher Richtung bis zur Kreuzung/Abzweigung Viehdrift folgen. Die Straße Viedrift in westlicher Richtung bis zur Straße Bussen Weg folgen. Die Straße Bussen Weg in nördlicher Richtung, dann in westlicher Richtung weiter folgen und bis zur Straße Plaggenweg folgen. Die Straße Plaggenweg in nördlicher Richtung bis zur Straße Bokerner Damm/Vechtaer Moorbach folgen. Den Vechtaer Moorbach in westlicher Richtung bis zur Abzweigung Spredaer Bach folgen. Den Spredaer Bach in nördlicher Richtung bis zur Vechtaer Straße (L 843) bzw. Abzweigung Schledehausener Straße folgen. Die Schledehausener Straße in nordwestlicher Richtung bis zur Straße Hasenberg folgen. Die Straße Hasenberg in nordöstlicher Richtung folgen und diese dann weiter in nördlicher Richtung bis zur Straße Goseborg folgen. Die Straße Goseborg in nordöstlicher Richtung bis zur Straße in Richtung Loher Straße bzw. Straße Paolwischen folgen. Die Straße Paolwischen in nördlicher Richtung bis zur Hausnummer 3 folgen. Von der Hausnummer 3 der Straße Paolwischen in nördlicher Richtung bis zum Hilgenstegsbach folgen. Den Hilgenstegsbach in östlicher Richtung, dann weiter in nördlicher Richtung bis zur Straße Am Osterfeld folgen. Die Straße Am Osterfeld in östlicher Richtung bis zur Straße Hessels Höhe folgen. Die Straße Hessels Höhe bis zur Hausnummer 8 folgen. Die Straße Hessels Höhe von Hausnummer 8 in östlicher Richtung bis zur Straße Loher Straße folgen. Die Straße Loher Straße weiter in östlicher Richtung bis zur Straße Zur Brumlage folgen. Die Straße Zur Brumlage zunächst in südlicher, dann in östlicher Richtung bis zur Straße Zur Spredaer Mühle folgen. Die Straße Zur Spredaer Mühle in südlicher Richtung bis zur Straße Zu den Teichen folgen. Die Straße Zu den Teichen in östlicher Richtung bis zur Höhe Spredaer Bach folgen. Den Spredaer Bach in nördlicher Richtung bis zur Sollebäke folgen. Die Sollebäke in nördlicher Richtung bis zur Straße In der Paterei folgen. Die Straße In der Paterei in südlicher Richtung bis zur Straße Auf der Lage folgen. Die Straße Auf der Lage in Richtung östlicher Richtung bis zur Oldenburger Straße (B 69) folgen. Die Oldenburger Straße in nördlicher Richtung zum Ausgangspunkt bis zur Kreuzung Holtruper Straße (K 254) folgen.

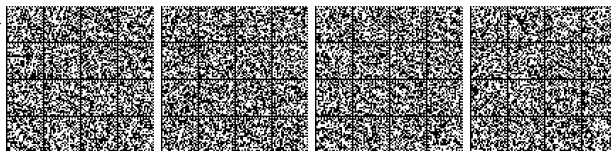
#### Landkreis Vechta

Beginnend an der Kreisgrenze/BAB 1 am nördlichsten Punkt des Westerbakumer Sees. Der Kreisgrenze in östlicher Richtung bis zur Gemeindegrenze Bakum folgen. Der Gemeindegrenze Bakum weiter in östlicher Richtung bis zur Straße Bakumer Straße (K 259) folgen. Die Straße Bakumer Straße in nordöstlicher Richtung bis zur Straße Wiesenweg folgen. Die Straße Wiesenweg zunächst in südlicher Richtung, dann in östlicher Richtung bis zur Straße Am Südfeld folgen. Die Straße Am Südfeld in östlicher Richtung bis zur Straße Oldenburger Straße (B 69) folgen. Die Straße Oldenburger Straße (Ortsumgehung Vechta) bis zum Kreuzungsbereich der Straßen Vardel/Stukenborg folgen. Die Straße Stukenborg in südlicher Richtung bis zur Straße Falkenrotter Straße (L 843) folgen. Die Straße Falkenrotter Straße in südwestlicher Richtung bis zur Straße Straßburger Straße folgen. Die Straße Straßburger Straße zunächst in südlicher Richtung und anschließend in östlicher Richtung bis zur Straße Vechtaer Marsch (Kreuzungsbereich Junkerstraße) folgen. Die Straße Vechtaer Marsch in südlicher Richtung bis zur Straße Bokerner Damm (K 333) folgen. Die Straße Bokerner Damm westlicher Richtung bis Ortsumgehung Vechta (B 69) folgen. Der Auffahrt der B 69 (Richtung Diepholz) bis zur Höhe des Gewässers Brandkanal folgen. Dem Gewässer Brandkanal in westlicher Richtung bis zur Straße Plaggenweg folgen. Die Straße Plaggenweg in südlicher Richtung bis zum

31.3.2021



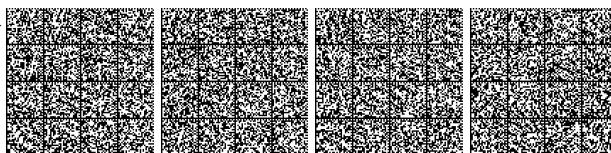
<p>Kreuzungsbereich der Straßen Dreiecksweg, Westmark und Koetterweg folgen. Die Straße Koetterweg in südöstlicher Richtung bis zur Eisbahnlinie folgen. Die Eisenbahnlinie in südlicher Richtung bis zum Gewässer Bokerner Bach folgen. Dem Gewässer Bokerner Bach in östlicher Richtung bis zur Bokerner Straße folgen. Die Straße Bokerner Straße in nordwestlicher Richtung bis zur Straße Erlenbusch folgen. Die Straße Erlenbusch zunächst in nordwestlicher Richtung und dann in südwestlicher Richtung bis zum Gewässer Bokerner Bach folgen. Dem Gewässer Bokerner Bach zunächst in nördlicher Richtung und dann in westlicher Richtung bis zum Gewässer Aue folgen. Dem Gewässer Aue in westlicher Richtung bis zur Straße Bakumer Straße (K 258) folgen. Der Straße Bakumer Straße in nördlicher Richtung bis zum Gewässer Fladderkanal folgen. Dem Gewässer Fladderkanal in westlicher Richtung bis zur Straße Hausstetter Straße (K 260) folgen. Der Straße Hausstetter Straße in nördlicher Richtung bis zum Gewässer Bruchbach zunächst in östlicher Richtung, dann in nördlicher Richtung bis zur Straße Harmer Damm folgen. Die Straße Harmer Damm in östlicher Richtung bis zur Straße Zum See folgen. Die Straße Zum See in nördlicher Richtung bis zur Straße Büscheler Straße folgen. Die Straße Büscheler Straße in östlicher bis zur Einmündung zur Straße Damnhausstraße folgen. Die Damnhausstraße nordwestlicher Richtung bis zur Straße/Einmündung Vestruper Esch. Die Straße Vestruper Esch in östlicher Richtung bis zur Straße Rattbergen folgen. Die Straße Rattbergen in nördlicher Richtung bis zur Straße Westerbakumer Straße (L 837) folgen. Die Straße Westerbakumer Straße in östlicher Richtung bis zur Straße Cloppenburger Straße (L 842) folgen. Die Straße Cloppenburger Straße in südöstlicher Richtung bis zur BAB 1 folgen. Die BAB 1 in nördlicher Richtung bis zum Ausgangspunkt Kreisgrenze/Westerbakumer See folgen.</p>	
<p><b>Landkreis Verden</b> Die nördliche Grenze des Sperrbezirks verläuft entlang der Weser stromaufwärts in östlicher Richtung. Im Bereich des Bollener Eschs verläuft die Grenze entlang des Weserzufflusses „Rieder Grenzgraben“ weiter in südlicher Richtung. Entlang der Landstraße L203 geht es weiter in westlicher Richtung bis zum „Rieder Graben A“. Dem „Rieder Graben A“ stromaufwärts folgend in südlicher Richtung bis zur Thedinghausener Straße (K20) geht es weiter in westlicher Richtung bis zur Straße Börtelsdamm (im späteren Verlauf „Rienstraße“). Dann weiter in südlicher Richtung der Straße Börtelsdamm/Rienstraße folgend bis zur Felder Dorfstraße (L331). Anschließend geht es entlang der Felder Dorfstraße (L331) in Richtung Riede und weiter in südwestlicher Richtung der Straße Okeler Damm (L333) folgend bis zur Kreisgrenze.</p>	26.3.2021
<p><b>Landkreis Wesermarsch</b> Beginnend an der Straße „An der Fähre“ (Zufahrt Fähre Vegesack) in Lemwerder entlang der „Industriestraße“ bis zur Kreuzung Bardewischer Str. (K218), dieser weiter folgen in südlicher Richtung bis zur Straße „Am Rosenkamp“, die im weiteren Verlauf zur Kastanienstraße wird und weiter auf der Lechterstraße bis zur Kreuzung Motzener Straße weiter in südlicher Richtung über die Kreuzung B212 / L875 der B212 (Harmenhauser Str.) folgend in Richtung Bookholzberg bis zum Schnittpunkt mit dem Stedinger Kanal, dem Stedinger Kanal in westlicher Richtung bis zum Stedinger Kanal Ost und bis zur „Berne“ folgen, der „Berne“ in nördlicher Richtung entlang bis zur B212 folgen, der B212 in südlicher Richtung folgend bis zum Graben in Höhe Ollener Straße 2, Berne, der dort von der B212 in die Ollen fließt, der „Ollen“ weiter in nördlicher Richtung folgend bis zur Kreuzung mit der Weserstraße (K74). Der Weserstraße folgend bis zur Deichstraße, dieser in nördlicher Richtung bis zur Kreuzung „An der Mühle“ /Höhe Woltjenloch/Westergate und Einmündung in die Weser</p>	2.4.2021
<p><b>Landkreis Wolfenbüttel</b> Innerhalb des Sperrbezirks befinden sich die Gemeinden Evessen, Kneitlingen, Bansleben, Eilum und Gilzum. Der Sperrbezirk verläuft von der Kreuzung am nordwestlichen Ortsrand von Evessen L 625 mit der Erkeroder Str. dieser nach Norden folgend bis zum südlichen Ortsrand von Erkerode. Von dort aus entlang des östlichen Ortsrandes bis zu dessen Kreuzung mit der L 629 und dem Verlauf der L 629 nach Osten folgend Nord-Östlich durch das Reitlingstal bis zum Großen Teich. Entlang der südlichen Elmrandes und dem Wegeverlauf weiter folgend bis zur Grenze mit dem Landkreis Helmstedt. Der Landkreisgrenze folgend in östlicher Richtung weiterfolgend bis zu deren Schnittstelle L 290. Nach Süden Richtung Sambleben folgend entlang der westlichen Ortsgrenze Sambleben bis zu deren Kreuzung der L 290 und dem Verlauf der L 290 folgend bis deren Schnittstelle der westlichen Ortsgrenze</p>	25.3.2021



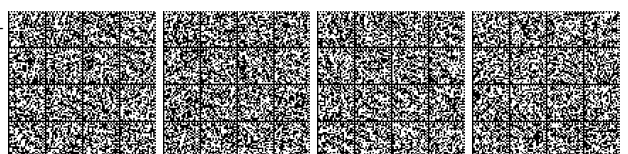
<p>Schöppenstedt. Weiterhin westlich entlang der Bahnstrecke bis zum Klärbecken und von dort nördlich entlang des Feldweges bis zum Wasserlauf Breite Beek westlich zur Schnittstelle L 627. Westlich entlang der L 627 bis zur Schnittstelle Deponie und von dort nördlich entlang K 8 bis zur Ortsgrenze Gilzum weiter der Ortsdurchfahrt K 8 folgend bis nördliche Ortsgrenze Gilzum. Dann entlang der K 7 bis zur Schnittstelle L 625.</p>	
<p>NORDRHEIN-WESTFALEN</p>	
<p><b>Landkreis Gütersloh</b> (TSN 21-015-00289 - ADNS 2021/51) Die Beschreibung beginnt westlich und zwar am südlichen Ortseingang zu Oesterweg:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Lange Str. Richtung Norden bis Wischkamp,</li> <li>— Rechts in den Wischkamp Richtung Osten bis Frankfurter Weg,</li> <li>— Rechts in den Frankfurter Weg Richtung Süden bis Helleweg,</li> <li>— Links in den Helleweg Richtung Nord-Ost übergehend in den Hölmerweg, dann rechts Süd-Ost, dann wieder rechts (Süd-West) und einmal links (Süd-Ost) dem Hölmerweg folgen bis Halstenbeck,</li> <li>— Links in Halstenbeck Richtung Nord-Ost,</li> <li>— Rechts abbiegen auf Feldweg Richtung Nord-Ost später Süd-Ost bis Kämpenstr.,</li> <li>— Kämpenstr. Richtung Süd-Ost bis Hesselteicher Str.,</li> <li>— Links auf Hesselteicher Str. Richtung Nord-Ost bis Im Recke,</li> <li>— Rechts auf Im Recke Richtung Süd-Ost bis Illenbruch,</li> <li>— Rechts in Illenbruch Richtung Süd-West bis zum Feldweg zur Casumer Str.,</li> <li>— Links auf Feldweg zur Casumer Str. Richtung Süd-Ost bis Casumer Str.,</li> <li>— Rechts auf Casumer Str. Richtung Süd-West bis Hörster Str.</li> <li>— Links auf Hörster Str. Richtung Süd-Ost,</li> <li>— Hörster Str. wird zu Zum Niederdorf Richtung Süd-Ost bis Vermolder Str.,</li> <li>— Rechts auf Vermolder Str. Richtung Süd-West bis Voßheide,</li> <li>— Links in Voßheide Richtung Süd bis Kuhlenweg,</li> <li>— Links in Kuhlenweg Richtung Süd-Ost bis Jägerstr.,</li> <li>— Rechts in Jägerstr. Richtung Süd-West im Verlauf der Jägerstr. links halten, Richtung Süden bis Suttheide,</li> <li>— Rechts auf Suttheide Richtung Süd-West bis Kölkenweg,</li> <li>— Links auf Kölkenweg Richtung Süd-Ost bis Kölkebecker Str.,</li> <li>— Rechts auf Kölkebecker Str. Richtung Süd-West bis Kölkebeck,</li> <li>— In Kölkebeck wird der Mühlenbach Richtung Westen zur Grenze,</li> <li>— Aus dem Mühlenbach wird der Rhedaer Bach,</li> <li>— Rhedaer Bach Richtung Westen bis Hesselteicher Str.,</li> <li>— Rechts Hesselteicher Str. Richtung Norden bis In den Lodden,</li> <li>— Links in In den Lodden Richtung Nord-West bis Greffener Landweg,</li> <li>— Links auf Greffener Landweg Richtung West bis Schäferweg,</li> <li>— Rechts auf Schäferweg Richtung Norden bis Vorbruchstr.,</li> <li>— Links auf Vorbruchstr. Richtung West bis Lange Str.,</li> <li>— Rechts in Lange Str. Richtung Nord bis südlichem Ortseingang von Oesterweg</li> </ul>	<p>24.3.2021</p>
<p><b>Landkreis Minden-Lübbecke</b> Die Beschreibung des Sperrgebietes beginnt westlich und zwar in der Ortschaft Stewwede-Destel: Ausgehend von der Kreuzung „Lübbecker Straße“ und „Desteler Straße“ in Stewwede-Destel der Straße „Desteler Straße“ in nördlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Am Alten Teich“. Entlang der Straße „Am alten Teich“ in östlicher Richtung bis zur Einmündung der Straße „Schluttbaum“. Dieser in südlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Twiehauser Straße“. Dieser in südwestlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „An der Rethlage“. Der Straße „An der Rethlage“ in östlicher Richtung folgend über den Twiehauser Bach in Espelkamp-Vehlage, an welchem diese in die Straße „Höfenweg“ übergeht. Der Straße „Höfenweg“ zunächst in östlicher Richtung über die Kreuzung „Twiehauser Straße“ und „Höfenweg“ weiter auf der Straße „Höfenweg“ in südlicher Richtung folgend bis diese in die Straße „Im Schanzen“ übergeht. Dieser zunächst in südlicher und an der nächsten Kreuzung in östlicher Richtung weiter folgend bis zur Einmündung der Straße „Dreieckweg“. Der Straße „Dreieckweg“ in südlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Erfmeyerstraße“. Dieser in östlicher Richtung folgend bis sie in die Straße „Leverner Straße“ übergeht. Der „Leverner Straße“ weiter in östlicher Richtung folgend bis zum Fluss „Große Aue“. Dem Flussverlauf „Große Aue“ in südlicher Richtung nach Espelkamp-Fiestel folgend bis zur Straße „Gestringer Straße“ (L766). Dieser in östlicher</p>	<p>26.3.2021</p>



<p>Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Blasheimer Straße“ (L773). Der Straße „Blasheimer Straße“ in südlicher Richtung folgend bis diese bei Überquerung des Mittellandkanals in die Straße „Fiesteler Straße“ (K60) übergeht. Der Straße „Fiesteler Straße“ in Lübbecke-Alswede weiter in südlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Am Vogelsang“. Der Straße „Am Vogelsang“ in westlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Heidbrinkweg“. Dieser in südlicher Richtung folgend bis zum Ende der Straße „Heidbrinkweg“. In westlicher Richtung zum Hollwinkeler Holz entlang der Grenze zur Stadt Pr. Oldendorf bis zur Einmündung der Straße „Bruchstraße“. Dieser in südlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Schaffeldweg“. Zunächst in westlicher und dann in südlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Bruchflachweg“. Dieser in westlicher Richtung folgend bis diese in die Straße „Hedemer Masch“ in Pr. Oldendorf übergeht. Der Straße „Hedemer Masch“ weiter in westlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Hedemer Straße“. Der Straße „Hedemer Straße“ in südlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße - 78 - „Im Hallau“. Dieser in westlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Engershauser Straße“. Dieser in westlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Bremer Straße“ (L557). Der Straße „Bremer Straße“ in nördlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Ostweg“. Der Straße „Ostweg“ in westlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Hauptstraße“. Dieser in nördlicher Richtung folgend bis diese in die Straße „Leverner Straße“ (L767) übergeht. Dieser weiter in nördlicher Richtung folgend den Mittellandkanal überquerend bis zur Einmündung der Straße „Neuenfelder Straße“. Dieser in östlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Ossenbrink“. Zunächst weiter auf der Straße „Ossenbrink“ in nördlicher und dann in östlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Zum Neuen Felde“. Dieser in nördlicher Richtung folgend. Westlich am „Großer Diekfluss“ entlang bis zur Einmündung der Straße „Lohnweg“. Der Straße „Lohnweg“ in nördlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Lübbecker Straße“ (L766). Dieser in östlicher Richtung folgend bis zum Ausgangspunkt der Kreuzung „Lübbecker Straße“ und „Desteler Straße“ in Stemwede-Destel.</p>	
<p><b>Landkreis Minden-Lübbecke</b> Die Beschreibung des Sperrgebietes beginnt westlich und in der Ortschaft Stemwede-Dielingen: Ausgehend von der Kreuzung der B51 „Bremer Straße“ und K 78 „Fischerstatt“ in Stemwede-Dielingen der Einmündung in östlicher Richtung der Straße „Zur alten Windmühle“ folgend bis zur Einmündung in die Straße „Eckern“ und dieser folgend bis zur Einmündung „Reininger Straße“ (K 77) bis zur Einmündung „Dielinger Straße“ (K 75) Der K75 folgend in südlicher Richtung auf die L 766. Der L766 „Haldemer Straße“ folgend in östlicher Richtung bis nach Haldem. Auf Höhe der Kreuzung „Westernort“ nach Norden (Richtung Wald) der Straße bis zur Kreisgrenze folgend. Entlang der Kreisgrenze bis zur B51 und zum Ausgangspunkt.</p>	27.3.2021
<p><b>Landkreis Paderborn</b> Entlang der L818 bis zur Kreuzung K22, K22 bis zur Einmündung Westernstr., Westernstr. bis zur Einmündung Kirchstr., Kirchstr. bis zur Einmündung Bornweg, Bornweg bis zum Übergang Rahmental, Rahmental bis zur Einmündung des Verbindungsweges mit dem Milchweg, Milchweg bis zur Einmündung der K1, K1 bis zur Einmündung Im Niederefeld, Im Niederefeld bis zum Waldrand, am Waldrand in südlicher Richtung bis zum Ende des Feldweges, Feldweg in westliche Richtung bis zur nächsten Einmündung, weiter in südlicher Richtung bis zur nächsten Einmündung, weiter in süd-westlicher Richtung bis zur Einmündung Am Hohler Weg, Am Hohler Weg bis zur Einmündung Stadtweg, Stadtweg bis zur Einmündung Paderborner Str., Paderborner Str. bis zur Einmündung Schwalbenstr., Schwalbenstr. über die Attelner Str. in die Straße Am Blissenberg, Am Blissenberg übergehend in den Triftweg, Triftweg bis zur Kastanienallee, Kastanienallee bis zur Einmündung Riependahlstr., Riependahlstr. bis zur Einmündung Dalheimer Weg, Dalheimer Weg bis zur Einmündung Sintfeldhöhenstr., Sintfeldhöhenstr. in nördlicher Richtung auf die Dalheimer Str. / K20, Dahlheimer Str. / K20 bis zur Westfalenstr. / L754, Westfalenstr. / L754 in westliche Richtung bis zur A44, A44 bis A33, A33 bis zur Kreuzung L818</p>	24.3.2021
SACHSEN	
<p><b>Landkreis Mittelsachsen</b> — Gemeinde Stadt Burgstädt Ortsteile Burgstädt, Mohsdorf — Gemeinde Taura Ortsteil Taura</p>	31.3.2021



<ul style="list-style-type: none"> <li>— Gemeinde Hartmannsdorf nördlich der Kreisstraße K8252</li> <li>— Gemeinde Mühlau nördlich der Kreisstraße K8252</li> </ul>	
SCHLESWIG-HOLSTEIN	
<p><b>Landkreis Herzogtum Lauenburg</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— die Gemeinden Dahmker, Köthel, Hamfelde und Mühlenrade,</li> <li>— von der Gemeinde Basthorst die Gebiete nördlich des Wirtschaftswegs „Auf dem Gut“ von der Gemeindegrenze zu Mühlenrade bis zur L 159 und dem Wirtschaftsweg von der L 159 zur Gemeindegrenze von Dahmker - einschließlich der Hofstelle des Gutes Basthorst,</li> <li>— von der Gemeinde Kuddewörde die Gebiete östlich der B 404</li> </ul>	29.3.2021
<p><b>Landkreis Ostholstein</b></p> <p>In der Gemeinde Malente gelegenes Gebiet: Ab Rührsberg über die Hauptstr. An Söhren vorbei nach Malkwitz. Der Dorfstr. Entlang von Malkwitz nach Sieversdorf. Von Sieversdorf entlang der Dorfstr. Richtung Neukirchen. Ortseingangs von Neukirchen entlang dem Saseler Weg bis zur Kreisgrenze und derselbigen bis Rührsberg folgend.</p>	7.4.2021
<p><b>Landkreis Plön</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— In der Gemeinde Stolpe: westlich des Butscherweg und nördlich der L 67 bis zur B404; dann östlich der B404 bis zur Gemeindegrenze der Gemeinde Löptin.</li> <li>— In der Gemeinde Löptin: die gesamte Gemeinde außer der Teil westlich der B404</li> <li>— In der Gemeinde Postfeld der östliche Teil der Nettelau bis zur Gemeindegrenze und dann östlich bis zur Alten Schwentine.</li> <li>— In der Gemeinde Kühren: die Gesamte Gemeinde</li> <li>— In der Gemeinde Stadt Preetz: Die Gemeindegrenze am Ufer des Postsees entlang bis zur Höhe Moor-Redder. Hier in östliche Richtung und dann weiter den Moor-Redder entlang bis zum Rethstellenredder. Dann östlich bis zum Postfelder Weg. Dem Postfelder Weg in nordöstlicher Richtung folgend bis zum Knick hinter dem Nachtkoppelweg; dann südlich dem Wanderweg hinter der Tonderner Straße entlang und östlich dem Knick hinter der Sonderburger Straße folgend bis zum Lohmühlenweg. Dem Lohmühlenweg südwestlich folgend bis zum Am Fichtenstadion und dann bis zur Kührener Straße. Die Kührener Straße bis zum Waldweg und dann vom Waldweg durch die Vogelweide zum Am Lanker See. Der Straße Am Lanker See nördlich folgen. Dieser geht dann über in den Birkenweg. An der Kreuzung Zappenweg östlich bis zur Bade- stelle „Strandbad Lanker See“. Der Uferlinie des Lanker Sees in nördliche Richtung folgend bis zum Übergang in den Kirschsee auf Höhe der Gemeindegrenze Schellhorn. Hier dann der Gemeindegrenze in südöstlicher Richtung folgen.</li> <li>— In der Gemeinde Wahlstorf: vom Lanker See westlich am Laub- und Nadelwald vom Mühlenberg entlang bis zur Straße Mühlenberg.</li> <li>— Dem Mühlenberg und dann dem Vogelsang südlich folgen. In südöstlicher Richtung über die Lindenallee zur Schwentine. Dann entlang des westlichen Ufers des Fuhlsees und weiter südlich entlang der Schwentine und des Westlichen Ufers des Kronsees bis zur Gemeindegrenze. Dann in südwestlicher Richtung der Gemeindegrenze folgend bis zum Feldweg welcher zur Straße Peterskamp führt.</li> <li>— In der Gemeinde Asheberg: nördlich der Straße Peterskamp, welche dann in Pohl über- geht. Den Wanderweg von Pohl in nördliche Richtung bis zur Gemeindegrenze Kühren.</li> </ul>	2.4.2021
<p><b>Landkreis Plön</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— In der Gemeinde Rantzau: an dem Schnittpunkt der Gemeindegrenzen der Gemeinden Dannau, Neukirchen und Rantzau westlich der Gemeindegrenze zur Gemeindegrenze Neukirchen und dann nördlich der Straßen Schule Söhren und Alter Schulweg in Sasel. Dann östlich der aus Sasel verlaufenden Dorfstraße Richtung Rantzau. Nördlich der Straße An de Gauswisch und östlich der B430 bis zum Möhlenwisch. Nordöstlich des Möhlenwisch und östlich von De Heeg. Dann südöstlich des nach Engelau verlaufenden Landwirtschaftsweges bis zur Gemeindegrenze.</li> <li>— In der Gemeinde Giekau: südöstlich der Straße Engelau, welche in die Straße Vohrbek übergeht. Östlich des nach Norden abgehenden Wanderweges vom Ferienhof Engelau und des Knicks am Scholenfurt bis zur Gemeindegrenze</li> </ul>	7.4.2021



<ul style="list-style-type: none"> <li>— In der Gemeinde Klamp: südöstlich der B430 bis zur Kreuzung Aukamp/L 178</li> <li>— In der Gemeinde Helmstorf: von der Kreuzung B430 Aukamp/L178 südöstlich der nach Norden verlaufenden Gemeindegrenze und südlich der Teiche am Gut Helmstorf. Dann westlich der Gemeindegrenze in Richtung Högsdorf bis zur K27.</li> <li>— In der Gemeinde Högsdorf: westlich der alten Bahnlinie von der K27/Blekendorfer Straße bis zum Rührsberger Weg und dann nördlich des Rührsberger Wegs bis zur Söhrener Au und östlich der nach Norden verlaufenden Gemeindegrenze.</li> <li>— In der Gemeinde Kletkamp der Gemeindeteil westlich der alten Bahnlinie zwischen Lütjenburg und Malente</li> <li>— In der Gemeinde Dannau: die gesamte Gemeinde</li> </ul>	
<p><b>Landkreis Rendsburg-Eckernförde</b></p> <p>Beginnend an der Dänischenhagener Straße (54.42659, 10.03426) nach Süden auf St. Helenenmoor, in südlicher Richtung folgen, dann östlich ab 54.41905, 10.03705 entlang der Kronsbek Aschau und in südöstlicher Richtung über die Mühlenau (ab 54.42007, 10.05137) und südwestlich auf den Stauner Weg, dann ab auf den Moorweg in südwestlicher Richtung bis zur K49, der K49 in östlicher Richtung folgen und in südliche Richtung auf den Hunnenberg abbiegen, Hunnenberg folgen und im weiteren Verlauf in südlicher Richtung auf die K24 (Kieler Weg), in nordwestliche Richtung auf den Blickstedter Weg und diesem bis Teepott folgen bis auf die Straße Am Hohn (54.39261, 10.03302), Am Hohn in nordwestliche Richtung folgen und ab 54.39658, 10.02246 in Richtung Wulfshagen abbiegen, die B76 in südwestliche Richtung überqueren an Gut Wulfshagen vorbei, entlang des südöstlichen Endes von Rathmannsrott, in westliche Richtung auf Heidholm, die L46 überqueren auf Holand und weiter auf Holander Allee, nach Norden auf Kattunbrook bis Tüttendorfer Graben, diesem in nordwestliche Richtung folgen bis Sander Weg, diesem in westliche Richtung folgen, nordöstlich auf Königsförder Str., nordöstlich auf Mühlenweg, ab auf Bornsteiner Weg in nördliche Richtung und weiter auf Revensdorfer Weg, nach Westen auf Bornsteiner Straße, nördlich ab auf Sprenger Weg, die Dorfstraße bis zur B76 folgen, entlang der B76 in nordwestliche Richtung, nach Norden auf Lammsrader Weg, in östliche Richtung auf Aschauer Landstraße und weiter auf Bäderstraße /L285, in südlicher Richtung auf Osdorfer Straße (K50), entlang der Grenze der Gemeinde Osdorf in nordöstliche Richtung bis zur L45, der L45 in südlicher Richtung folgen, über Krusendorfer Straße und Weberberg, nach Nordosten abknickend auf Am Bokholt, Am Bokholt folgen bis zur L44 in südwestliche Richtung bis Ausgangspunkt.</p>	28.3.2021
<p><b>Landkreis Stormarn</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Gemeinde Trittau: Gemeindegebiet östlich der Bundesstraße 404</li> <li>— Gemeinde Grande: Gemeindegebiet östlich der Bundesstraße 404</li> <li>— Gemeinde Hohenfelde: Gesamtes Gemeindegebiet</li> <li>— Gemeinde Köthel (Stormarn): Gesamtes Gemeindegebiet</li> <li>— Gemeinde Hamfelde in Holstein: Gesamtes Gemeindegebiet</li> </ul>	29.3.2021

**Stato membro: Italia**

Area comprendente	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<i>Regione: Friuli-Venezia Giulia</i>	
L'area delle parti delle regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto comprese entro una circonferenza di raggio 3 chilometri con il centro sulle seguenti coordinate WGS84 in decimali: N45.869292 e E12.760297	13.3.2021.
<i>Regione: Veneto</i>	
L'area delle parti della regione Veneto comprese entro una circonferenza di raggio 3 chilometri con il centro sulle seguenti coordinate WGS84 in decimali: N45.527589 e E11.910103	19.3.2021



**Stato membro: Paesi Bassi**

Area comprendente	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<i>Province: Noord-Brabant</i>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Vanaf kruising Oudebaan/Sint Oedenrodenseweg, Sint Oedenrodenseweg volgen in oostelijke richting tot aan Bestseweg.</li> <li>2. Bestseweg volgen in noordelijke richting overgaand in Boskantseweg tot aan Ritaplein.</li> <li>3. Ritaplein volgen in noordelijke richting overgaand in Populierenlaan tot aan Liempdseweg.</li> <li>4. Liempdseweg volgen in oostelijke richting tot aan Bobbenagelseweg.</li> <li>5. Bobbenagelseweg volgen in noordelijke richting tot aan Ollandseweg.</li> <li>6. Ollandseweg volgen in oostelijke richting overgaand in Grote Doelenlaan tot aan Sluitappel.</li> <li>7. Sluitappel volgen in oostelijke richting tot aan Groen Woud.</li> <li>8. Groene Woud volgen in oostelijke richting tot aan Noordelijke Randweg.</li> <li>9. Noordelijke Randweg volgen in zuidelijke richting tot aan Veghelseweg.</li> <li>10. Veghelseweg volgen in zuidelijke richting overgaand in Oostelijke randweg thv Everse Akkerpad de A50 overstekend tot aan Everse Akkerpad.</li> <li>11. Everse Akkerpad volgen in oostelijke richting tot aan Lieshoutsedijk.</li> <li>12. Lieshoutsedijk volgen in zuidelijke richting tot aan Lieshoutseweg.</li> <li>13. Lieshoutseweg volgen in oostelijke richting tot aan Vogelsven.</li> <li>14. Vogelsven volgen in zuidelijke richting tot aan Hei-end.</li> <li>15. Hei-end volgen in zuidelijke richting tot aan Vresselse Akkers.</li> <li>16. Vresselse Akkers volgen in zuidelijke richting tot aan Vresselseweg.</li> <li>17. Vresselseweg volgen in zuidelijke richting overgaand in Oude Vresselseweg tot aan Planetenlaan.</li> <li>18. Planetenlaan volgen in westelijke richting tot aan Hendrik Venemanstraat.</li> <li>19. Hendrik Venemanstraat volgen in zuidelijke richting tot aan Boslaan.</li> <li>20. Boslaan volgen in westelijke richting overgaand in Bestseweg overgaand in Sonseweg tot aan Molenheideweg.</li> <li>21. Molenheideweg volgen in noordelijke richting tot aan Oude Baan.</li> <li>22. Oude Baan volgen in noordelijke richting tot aan Sint Oedenrodenseweg.</li> </ol>	13.3.2021.



**Stato membro: Polonia**

Area comprendente	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<i>W województwie wielkopolskim, w powiatach wolsztyńskim i grodziskim:</i>	
Część gminy Wolsztyn w powiecie wolsztyńskim oraz część gminy Rakoniewice w powiecie grodziskim położona w promieniu 3 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 52.1397 E 16.1336	10.3.2021
<i>W województwie lubuskim, w powiecie zielonogórskim:</i>	
Części gmin Trzebiechów i Bojadła w powiecie zielonogórskim w promieniu 3 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 52.0186 E 15.7389	9.3.2021
<i>W województwie łódzkim, w powiatach łęczyckim i kutnowskim:</i>	
Część gminy Witonia w powiecie łęczyckim, część gminy Krzyżanów i część gminy wiejskiej Kutno w powiecie kutnowskim, położone w promieniu 3 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 52.1442 E 19.3353	26.3.2021
<i>W województwie lubuskim, w powiecie nowosolskim:</i>	
Część gminy wiejskiej Nowa Sól i część miasta Nowa Sól w powiecie nowosolskim, położone w promieniu 3 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 51.7731 E 15.7147	27.3.2021
<i>W województwie opolskim, w powiecie głubczyckim:</i>	
Część gminy Głubczyce w powiecie głubczyckim położone w promieniu 3 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 50.1922 E 17.7211	30.3.2021
<i>W województwie dolnośląskim, w powiecie trzebnickim:</i>	
Części gmin Wisznia Mała i Oborniki Śląskie w powiecie trzebnickim położone w promieniu 3 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 51.2469 E 16.9803	29.3.2021
<i>W województwie warmińsko-mazurskim, w powiecie olsztyńskim:</i>	
Część gminy Barczewo w powiecie olsztyńskim położona w promieniu 3 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 53.8164 E 20.6878	30.3.2021
<i>W województwie wielkopolskim, w powiecie kaliskim:</i>	
Części gmin Żelazków, Opatówek, Ceków-Kolonia w powiecie kaliskim położona w promieniu 3 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 51.7856 E 18.1817	27.3.2021
<i>W województwie pomorskim, w powiatach kartuskim i wejherowskim:</i>	
Część gminy Kartuszy w powiecie kartuskim, części gmin Linia i Szemud w powiecie wejherowskim, położone w promieniu 3 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 54.4258 E 18.1003	29.3.2021
<i>W województwie podkarpackim, w powiatach ropczycko – sędziszowskim i dębickim:</i>	
Części gmin Ostrów i Ropczyce w powiecie ropczycko – sędziszowskim, część gminy wiejskiej Dębica w powiecie dębickim, położone w promieniu 3 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 50.1119 E 21.5892	30.3.2021
<i>W województwie wielkopolskim, w powiecie kaliskim:</i>	
Części części gmin Opatówek, Koźminek i Szczytniki w powiecie kaliskim położone w promieniu 3 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 51.7583 E 18.2406	1.4.2021





*W województwie dolnośląskim, w powiecie trzebnickim i wrocławskim:*

Części gmin Wisznia Mała i Trzebnica w powiecie trzebnickim oraz Długoleka w powiecie wrocławskim położone w promieniu 3 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 51.25 E 17.0683	7.4.2021
--	----------

**Stato membro: Romania**

Area comprendente	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<i>County: Timiș</i>	
Localități: — Folea	19.3.2021

**Stato membro: Svezia**

Area comprendente	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
Those parts of the municipality of Mönsterås contained within a circle of a radius of three kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N57.5.59 and E16.18.7	18.3.2021
Those parts of the municipality of Mönsterås contained within a circle of a radius of three kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N57.7.10 and E16.19.27	18.3.2021
Those parts of the municipality of Linköping contained within a circle of a radius of three kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N58.17.51 and E15.23.42	19.3.2021
Those parts of the municipality of Trelleborg contained within a circle of a radius of three kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N55.27.0 and E13.26.59	24.3.2021
Those parts of the municipality of Kungsbacka contained within a circle of a radius of three kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N57.34.12 and E12.15.0	22.3.2021
Those parts of the municipality of Trelleborg contained within a circle of a radius of three kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N55.27.0 and E13.7.48	26.3.2021
Those parts of the municipality of Mjölby contained within a circle of a radius of three kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N58.24.35 and E15.13.12	3.4.2021
Those parts of the municipality of Linköping contained within a circle of a radius of three kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N58.24.35 and E15.20.23	9.4.2021
Those parts of the municipality of Sjöbo contained within a circle of a radius of three kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N55.36.32 and E13.39.17	8.4.2021
Those parts of the municipality of Mjölby contained within a circle of a radius of three kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N58.25.40 and E15.16.17	9.4.2021
Those parts of the municipality of Mjölby contained within a circle of a radius of three kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N58.25.40 and E15.16.13	9.4.2021

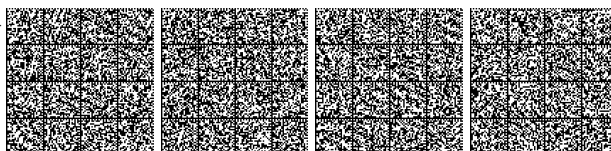


## PARTE B

Zona di sorveglianza di cui all'articolo 1:

## Stato membro: Cechia

Area comprendente	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<i>Moravian-Silesian Region:</i>	
<p>Bohučovice (606332); Bolatice (606987); Branka u Opavy (609382); Budišovice (615552); Dolní Benešov (628638); Chabičov ve Slezsku (636495); Smolkov (636509); Hněvošice (640140); Hrabyně (646601); Chuchelná (654876); Chvalíkovic (655040); Koberice ve Slezsku (667340); Lhota u Opavy (680991); Mokré Lazce (698237); Nové Sedlice (706647); Oldřišov (710113); Opava-Město (711560); Kateřinky u Opavy (711756); Kylešovice (711811); Otice (716481); Podvihov (724637); Pustá Polom (736830); Raduň (738824); Slavkov u Opavy (750280); Služovice (750832); Suché Lazce (759180); Štěpánkovice (763390); Palhanec (777188); Vávrovce (777196); Vrbka u Opavy (786021); Vršovice u Opavy (786624); Zábřeh u Hlučína (789411); Zlatníky u Opavy (793230);</p> <p>Kravaře ve Slezsku (674231) – východní část katastrálního území, kdy hranici tvoří ul. Luční a Štěpánkovická;</p> <p>Opava-Předměstí (711578) – západní část katastrálního území, kdy hranici tvoří silnice č. 11;</p> <p>Komárov u Opavy (711845) – jižní část katastrálního území, kdy hranici tvoří ul. V Ulici (cyklostezka 6055 Radegast Opava);</p> <p>Štítina (763888) – jihovýchodní část katastrálního území, kdy hranici tvoří ul. Hlavní a ul. Komenského;</p> <p>Hradec nad Moravicí (646814) – severní část katastrálního území, kdy hranici tvoří ul. Žižkova, ul. Smetanova, ul. Žimrovická, ul. Opavská, ul. Podolská a ul. Bohučovická;</p> <p>Hlubočec (639508) – severní část katastrálního území, kdy hranici tvoří ul. Hradecká a její pokračování;</p> <p>Jaktař (711730) – jihovýchodní část katastrálního území, kdy hranici tvoří ul. Slavkovská, ul. Přemyslovců a ul. Krnovská</p>	6.4.2021
<p>Chlebičov (651141); Malé Hoštice (711870); Velké Hoštice (778826);</p> <p>Kravaře ve Slezsku (674231) – západní část katastrálního území, kdy hranici tvoří ul. Luční a ul. Štěpánkovická;</p> <p>Opava-Předměstí (711578) – východní část katastrálního území, kdy hranici tvoří silnice č. 11;</p> <p>Komárov u Opavy (711845) – severní část katastrálního území, kdy hranici tvoří cyklostezka 6055 Radegast Opava;</p> <p>Štítina (763888) – severozápadní část katastrálního území, kdy hranici tvoří ul. Hlavní, ul. Palackého a ul. Komenského</p>	Dal 29.3.2021 al 6.4.2021
<p>Bohušov (606618); Dolní Povelice (630021); Karlov u Bohušova (606626); Kašnice u Bohušova (606642); Nová Ves u Bohušova (606651); Dívčí Hrad (626147); Sádek u Dívčího Hradu (626155); Životice u Dívčího Hradu (626163); Hlinka (639249); Krásné Loučky (674770); Krnov-Horní Předměstí (674737); Bučávka (684805); Horní Povelice (643858); Liptaň (684813); Linhartovy (683876); Opavice (683884); Piskořov (693405); Osoblaha (713295); Matějovice (692328); Nový Les (750557); Víno (750531); Rudíkovy (770639); Třemešná (770647);</p> <p>Pítárné (788007) – východní část katastrálního území, kdy hranici tvoří silnice č. 57 a silnice č. 45826, 693391 Město Albrechtice – východní část katastrálního území, kdy hranici tvoří silnice č. 57</p>	8.4.2021
<p>Hrozová (648558); Rusín (743682); Koberno (750514); Městys Rudoltice (750549); Pelhřimovy (750565); Ves Rudoltice (750522)</p>	Dal 31.3.2021 all'8.4.2021



## Central Bohemian Region:

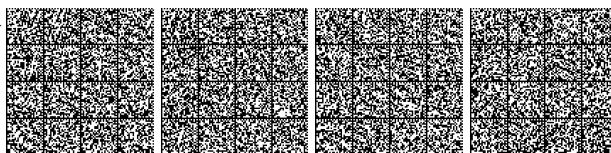
Bakov nad Jizerou (600831); Buda (780481); Horka u Bakova nad Jizerou (780499); Chudoplesy (654809); Ctíměřice (618055); Bojetice (606928); Dobrovice (627470); Holé Vrchy (640905); Chloumek u Mladé Boleslavi (651371); Sýčina (761630); Týnec u Dobrovice (772267); Úherce (772780); Bechov (601501); Dolní Bousov (628735); Horní Bousov (642487); Vlčí Pole (783731); Dolní Stakory (630195); Domousnice (631001); Skyšice (745821); Husí Lhota (649660); Charvatce u Jabkenic (650641); Jabkenice (655864); Kněžmost (667056); Koprník (669351); Lítkovice u Kněžmostu (708771); Malobratřice (752347); Násedlnice (669369); Solec (752355); Suhrovice (667064); Úhelnice (772771); Kobylnice (667463); Kolomuty (668541); Horní Stakory (644137); Kosmonosy (669857); Kosořice (669989); Sovolusky u Košíku (670863); Tuchom (670871); Ledce u Mladé Boleslavi (679623); Voděrády u Luštěnic (689114); Bezděčín u Mladé Boleslavi (696579); Jemníky u Mladé Boleslavi (696455); Mladá Boleslav (696293); Němčice u Luštěnic (702943); Nepřevázka (703559); Obrubce (708798); Obruby (708801); Pěčice (718742); Plazy (721590); Prodašice (733121); Přepere (734675); Rabakov (737089); Rohatsko (740411); Řepov (745286); Řítonice (745812); Seletice (670855); Semčice (747165); Ujkovice (774103); Veselice (780812); Vinařice u Dobrovice (782297); Žerčice (796468); Židněves (796786)	7.4.2021
Březno u Mladé Boleslavi (614467); Dolánky (628239); Dlouhá Lhota u Mladé Boleslavi (626384); Lhotky u Mladé Boleslavi (681466); Nová Telib (705276); Petkovy (719609); Sukorady u Mladé Boleslavi (759350)	Dal 30.3.2021 al 7.4.2021
Bezděkov pod Třemšínem (603601); Bubovice u Březnice (784800); Bukovany u Kozárovic (615838); Hlubyně (639702); Horčápsko (641944); Hořejany (767701); Hudčice (649236); Chrást u Tochovic (653756); Chraštice (654078); Kamenná u Příbramě (662691); Kletice (761311); Koupě (671207); Kozárovice (671525); Leletice (679917); Modřovice (697966); Mýslovice (785270); Nestrašovice (761320); Nesvačily pod Třemšínem (703851); Oslí (653772); Ostrov u Tochovic (715743); Přivice pod Třemšínem (722839); Pročevily (784818); Přední Poříčí (614319); Skuhrov pod Třemšínem (722847); Starosedlský Hrádek (754862); Strýčkovy (757357); Svojšice (761338); Těchařovice (785288); Tochovice (767719); Třebosko (770523); Tušovice (761346); Vacíkov (775941); Volenice u Březnice (784826); Vrančice (785296); Vševely (603619); Zalužany (790761)	10.4.2021
Bor u Březnice (607240); Březnice (614271); Drahenice (631540); Martinice u Březnice (692085); Počaply u Březnice (722952); Stražiště (722961)	Dal 2.4.2021 al 10.4.2021

## Hradec Králové Region:

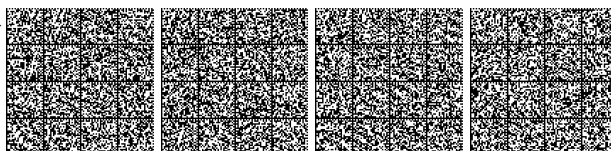
Bačalky (694991); Lično u Milkovic (695009); Brodek (625914); Dětenice (625922); Osenice (625931); Markvartice u Sobotky (691801); Skuřina (691852); Osek u Sobotky (713007); Dolní Rokytňany (740861); Horní Rokytňany (740870); Kdanice (664634); Záhuby (695025); Zelenecká Lhota (695033)	7.4.2021
---	----------

## Plzeň Region:

Bdeněves (671975); Bítov u Přehýšova (734527); Blahousty (634395); Blatnice u Nýřan (605301); Butov (785377); Čerňovice (620581); Dolány u Stříbra (722812); Doubrava u Plzně (631141); Erpužice (634409); Horní Sekyřany (638706); Hoříkovice u Chotěšova (671088); Hracholusky nadě Mží (774171); Kamenný Újezd u Nýřan (708470); Kladruby u Stříbra (665355); Kníže (774197); Kostelec u Stříbra (670090); Kotovice (671096); Lhota u Stříbra (761885); Lipno u Hunčic (649503); Lochovice (686441); Lšelín (670103); Luhov u Lištan (685194); Malovice u Erpužic (634425); Mířovice (780375); Myslinka (671991); Nedražice (670111); Nýřany (708496); Ostrov u Stříbra (716073); Plešnice (721735); Pňovany (722804); Popov u Stříbra (716081); Pozorka u Kladrub (665380); Přehýšov (734535); Radějovice u Přehýšova (734543); Rochlov (740551); Stříbro (757837); Svinná u Stříbra (785385); Sytno (761893); Těchoděly (649481); Trpísty (768766); Třebobuz (685216); Týnec u Chotěšova (653217); Úherce u Nýřan (791946); Újezd nadě Mží (773808); Úlice (774219); Únehle (676756); Ves Touškov (780383); Vranov u Stříbra (785393); Vrbice u Stříbra (665398); Vrhavěč (716090); Záluží (671118)	30.3.2021
--	-----------



Dolní Sekyřany (638684); Hněvnice (638692); Kbelany (740543); Sulislav (759503); Vlkýš (638714)	Dal 22.3.2021 al 30.3.2021
<i>South Bohemian Region</i>	
Blatenska (605212); Blatná (605247); Čekanice (619060); Hněvkov u Mačkova (689726); Jindřichovice u Blatanky (605221); Milčice u Čekanic (619078); Bratronice (789291); Buzice (616401); Bošovice u Čížové (624161); Nepodřice (626911); Stará Dobev (626881); Doubravice u Strakonice (631248); Nahošín (631264); Brloh u Drhovle (632406); Drhovle (632414); Mladotice u Drhovle (632457); Pamětice u Drhovle (632473); Černíkov u Strakonice (632562); Drouzetice (632571); Hlupín (639915); Chrástovice (654108); Klínovice (654116); Krty u Strakonice (675181); Lažánky (605239); Lažany u Doubravice (631256); Lom u Blatné (686549); Míreč (686557); Mačkov (689734); Mečichov (692409); Bořice u Mírotic (756822); Jarotice (756831); Radobyte (617601); Stráž u Mírotic (756849); Strážovice u Mírotic (756857); Mnichov (697443); Jemnice u Oseka (712892); Osek u Radomyšle (712914); Petrovice u Oseka (712922); Rohozná u Rovné (742104); Kožlí u Čížové (724408); Křešice u Čížové (724416); Malčice u Mírotic (724424); Podolí II (724432); Soběšice u Předotic (724441); Šamonice (724459); Třebkov (724467); Brusy (613371); Kbelnice (664626); Přestovice (735264); Domanice (738204); Kaletice (738239); Podolí u Strakonice (632589); Leskovice u Radomyšle (738212); Radomyšl (738221); Rovná u Strakonice (742112); Řepice (742121); Holušice u Mužetic (700495); Mužetice (700509); Němčice u Sedlice (746886); Sedlice u Blatné (746894); Slaník (735272); Dražejov u Strakonice (755940); Hajska (697753); Strakonice (755915); Pacelice (762750); Škvořetice (762768); Štěkeň (763292); Vítkov u Štěkně (763306); Třebohostice (770175); Zadní Zborovice (770191); Hubenov u Třebohostic (770167); Unice (770183); Záboří u Blatné (789313)	28.3.2021
Malá Turná (712906); Láz u Radomyšle (740586); Rojice (740594); Velká Turná (712931)	Dal 20.3.2021 al 28.3.2021
Bělčice (601870); Hostišovice (645796); Podruhlí (645818); Záhrobí (790281); Závašín u Bělčic (791288); Drahenický Málkov (631558); Krsice (623831); Horosedly (644781); Chobot (775754); Lety (680770); Minice u Mišovic (696188); Boješice (606898); Kakovice (696170); Mirovice (695726); Ohař (606901); Plíškovice (721875); Touškov (767883); Mišovice (696196); Pohoří u Mirovic (696200); Myslín (700631); Kožlí u Myštic (700835); Myšice (700851); Výšice (700908); Dolní Nerestce (703699); Horní Nerestce (703702); Rakovice (623849); Uzenice (775771); Uzeničky (775789); Svučice (761621) – jižní část katastrálního území s vesnicí Svučice – částí obce Mišovice, přičemž hranici na severu tvoří polní cesta vedoucí od Hibeňského rybníka po pozemní komunikaci – silnici č. 1756, dále silnice č. 1756 vedoucí na sever po křižovatku s pozemní komunikací – silnicí č. 0194, dále silnice č. 0194 vedoucí směrem na východ po hranici s k.ú 721883 Ráztely; Šerkov (680788) – západní část katastrálního území s vesnicí Šerkov – částí obce Lety, přičemž hranici na východě tvoří pozemní komunikace – silnice č. 10245 vedoucí od severní hranice po jižní hranici katastrálního území Šerkov	10.4.2021
Ráztely (721883); Svučice (761621) – severní část katastrálního území s vesnicí Draheničky – částí obce Mišovice, přičemž hranici na jihu tvoří polní cesta vedoucí od Hibeňského rybníka po pozemní komunikaci – silnici č. 1756, dále silnice č. 1756 vedoucí na sever po křižovatku s pozemní komunikací – silnicí č. 0194, dále silnice č. 0194 vedoucí směrem na východ po hranici s k.ú 721883 Ráztely	Dal 2.4.2021 al 10.4.2021
<i>Vysočina Region:</i>	
Batelov (601144); Lovětín u Třešti (687693); Rácov (737291); Nová Ves u Třešti (705675); Bělá u Horní Cerekve (601586); Hutě (617423); Ctiboř u Častrova (618691); Čelistná (619388); Dobrá Voda u Pelhřimova (626996); Rohovka (627011); Dolní Cerekve (628875); Spělov (752801); Hojkov (640697); Turovka (771741); Horní Dubenky (642827); Horní Ves (644552); Jihlávka (659924); Kaliště u Horních Dubenek (662267); Mezná u Pelhřimova (693774); Vratašov u Mezně (693782); Milčův u Jihlavy (694894); Nová Buková (704954); Čejkov (618985); Nový Rychnov (707881); Řeženčice (745430); Sázava pod Křešněm (746215); Benátky u Houserovky (646300); Houserovka (646318); Janovice u Houserovky (646326); Lešov (680460); Nemojov (703192); Radňov u Rynáře (738158); Ostrovec u Houserovky (646334); Heřmanec u Počátek	22.3.2021



(722979); Lískovec (722995); Počátky (723002); Polesí u Počátek (725424); Proseč pod Křemešníkem, (733253); Rohozná u Jihlavy (740497); Růžená (743755); Rynárec (744646); Buková u Třešti (615790); Čenkov u Třešti (619469); Veselá u Častrova (780511); Zajičkov (790435)	
Bezděčín na Moravě (603431); Černov (620521); Horní Cerekev (642681); Hřibčcí (648981); Chrástov u Horní Cerekve (653942); Těšenov (766682); Švábov (764531)	Dal 14.3.2021 al 22.3.2021
<i>Zlín Region:</i>	
Boršice u Buchlovic (607983); Břestek (613801); Buchlovice (615625); Blišice (669652); Jestřabice (659053); Koryčany (669661); Lískovec (684881); Ořechov u Uherského Hradiště (712655); Polešovice (725251); Staré Hutě na Moravě (754404); Stříbrnice u Uherského Hradiště (757730); Střílky (757861); Stupava (758612); Tučapy (771228); Tupesy na Moravě (771554); Vážany u Uherského Hradiště (777293); Zástřizly (791148)	13.4.2021
Hostějov (645656); Medlovice u Uherského Hradiště (692638); Osvětimany (716359); Újezdec u Osvětiman (774057)	Dal 5.4.2021 al 13.4.2021
<i>South Moravian Region:</i>	
Bohuslavice u Kyjova (606588); Boršov u Kyjova (678520); Čeložnice (619426); Domanín (630608); Hýsly (650480); Ježov (659509); Kelčany (664774); Kostelec u Kyjova (670316); Kyjov (678431); Moravany u Kyjova (698521); Mouchnice (699969); Nětčice u Kyjova (678511); Skalky u Kyjova (748048); Syrovín (761842); Těmice u Hodonína (765872); Vlkoš u Kyjova (784036); Žádovice (794261); Žeravice u Kyjova (796425); Bzenec (617270) – severní část katastrálního území po veřejnou komunikaci č. 54; Moravský Písek (699233) – severovýchodní část katastrálního území po veřejnou komunikaci č. 54 a následně č. 427; Vracov (785172) – severní část katastrálního území po hranici lesa	13.4.2021
Labuty (678856); Vřesovice (786748)	Dal 5.4.2021 al 13.4.2021

**Stato membro: Danimarca**

Area comprendente	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
The parts of Bornholm municipality beyond the area described in the protection zone and within the circle of radius 10 kilometres, centred on GPS coordinates coordinates N 55.1246; E 15.0070	30.3.2021
The parts of Bornholm municipality that are contained within a circle of radius 3 kilometer, centred on GPS coordinates N 55.1246; E 15.0070	Dal 22.3.2021 al 30.3.2021
The parts of Bornholm municipality beyond the area described in the protection zone and within the circle of radius 10 kilometres, centred on GPS coordinates coordinates N 55,0336; E 14,9997	4.4.2021
The parts of Bornholm municipality that are contained within a circle of radius 3 kilometer, centred on GPS coordinates N 55,0336; E 14,9997	Dal 27.3.2021 al 4.4.2021
The parts of Ringsted municipality, Køge municipality, Faxe municipality, Roskilde municipality and Lejre municipality, beyond the area described in the protection zone and within the circle of radius 10 kilometres, centred on GPS coordinates coordinates N 55,4573; E 11,9391	6.4.2021
The parts of Ringsted municipality and Køge municipality, that are contained within a circle of radius 3 kilometer, centered on GPS coordinates N 55,4573; E 11,9391	Dal 29.3.2021 al 6.4.2021



The parts of Slagelse municipality and Næstve municipality beyond the area described in the protection zone and within the circle of radius 10 kilometres, centred on GPS coordinates N 55.2432; E 11.3900	14.4.2021
The parts of Slagelse municipality that are contained within a circle of radius 3 kilometer, centered on GPS coordinates N 55.2432; E 11.3900	Dal 6.4.2021 al 14.4.2021
The parts of Slagelse municipality and Næstve municipality beyond the area described in the protection zone and within the circle of radius 10 kilometres, centred on GPS coordinates N 55.2433; E 11.3901	14.4.2021
The parts of Slagelse municipality that are contained within a circle of radius 3 kilometer, centered on GPS coordinates N 55.2433; E 11.3901	Dal 6.4.2021 al 14.4.2021
The parts of Kalundborg municipality, Slagelse municipality, Sorø municipality and Holbæk municipality beyond the area described in the protection zone and within the circle of radius 10 kilometres, centred on GPS coordinates N 55.5523; E 11.2668	14.4.2021
The parts of Kalundborg municipality that are contained within a circle of radius 3 kilometer, centered on GPS coordinates N 55.5523; E 11.2668	Dal 6.4.2021 al 14.4.2021

**Stato membro: Estonia**

Area comprendente	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
The parts of Lääne-Viru county beyond the area described in the protection zone and within the circle of radius 10 kilometres, centred on GPS coordinates N 59.480540; E 26.455205	22.3.2021
The parts of Lääne-Viru county that are contained within a circle of radius 3 kilometer, centered on GPS coordinates N 59.480540; E 26.455205	Dal 14.3.2021 al 22.3.2021

**Stato membro: Finlandia**

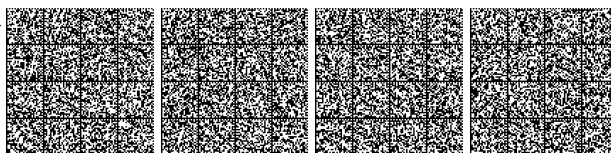
Area comprendente	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
The parts of Janakkala, Loppi, Hämeenlinna municipalities that are contained within a circle of radius 10 kilometer, centered on WGS84 coordinates Lat 60,783207, Lon 24,508571 and beyond the area described in the protection zone	14.3.2021
The parts of Janakkala municipality that are contained within a circle of radius 3 kilometer, centered on WGS84 coordinates Lat 60,783207, Lon 24,508571	Dal 6.3.2021 al 14.3.2021

**Stato membro: Francia**

Area comprendente	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<i>Les communes suivantes dans le département: Gers (32)</i>	
— AIGNAN — ARMENTIEUX — ARMOUS-ET-CAU — AUJAN-MOURNEDE — AVERON-BERGELLE	2.4.2021



— BASSOUES  
— BAZIAN  
— BEUCAIRE  
— BECCAS  
— BELMONT  
— BERAUT  
— BETPLAN  
— BEZOLLES  
— CAHUZAC-SUR-ADOUR  
— CAILLAVET  
— CALLIAN  
— CASSAIGNE  
— CASTELNAU-D'ANGLES  
— CASTELNAVET  
— CASTEX  
— CAUSSENS  
— CAZAUX-D'ANGLES  
— CAZAUX-VILLECOMTAL  
— CLERMONT-POUYGUILLES  
— CONDOM  
— COULOUME-MONDEBAT  
— COURRENSAN  
— COURTIES  
— CUELAS  
— DUFFORT  
— ESCLASSAN-LABASTIDE  
— ESTIPOUY  
— GALIAX  
— GAZAX-ET-BACCARISSE  
— GONDRIN  
— GOUX  
— HAGET  
— IDRAC-RESPAILLES  
— L'ISLE-DE-NOE  
— IZOTGES  
— JU-BELLOC  
— JUILLAC  
— JUSTIAN  
— LABARTHE  
— LABEJAN  
— LADEVEZE-RIVIERE  
— LADEVEZE-VILLE  
— LAGARDE-HACHAN  
— LAGARDERE  
— LAMAZERE  
— LANNEPAX  
— LARRESSINGLE  
— LASSERADE  
— LOUBEDAT  
— LOUBERSAN  
— LOURTIES-MONBRUN  
— LOUSLITGES  
— LOUSSOUS-DEBAT  
— LUPIAC  
— MAIGNAUT-TAUZIA  
— MALABAT  
— MANSENCOME  
— MARAMBAT  
— MARGOUEY-MEYMES  
— MASCARAS  
— MASSEUBE  
— MAUMUSSON-LAGUIAN



— MIRAMONT-D'ASTARAC  
— MIRANDE  
— MIRANNES  
— MONLAUR BERNET  
— MONTESQUIOU  
— MOUCHAN  
— MOUCHES  
— MOUREDE  
— NOULENS  
— PEYRUSSE-GRANDE  
— PEYRUSSE-VIEILLE  
— PLAISANCE  
— PONSAN-SOUBIRAN  
— POUYDRAGUIN  
— PRECHAC-SUR-ADOUR  
— RAMOUZENS  
— ROQUEBRUNE  
— ROQUES  
— ROZES  
— SABAZAN  
— SAINT-ARAILLES  
— SAINT-ARROMAN  
— SAINT-AUNIX-LENGROS  
— SAINT-JEAN-POUTGE  
— SAINT-JUSTIN  
— SAINT-MARTIN  
— SAINT-OST  
— SAINT-PAUL-DE-BAISE  
— SAINT-PIERRE-D'AUBEZIES  
— SAMARAN  
— SARRAGUZAN  
— SAUVIAC  
— SCIEURAC-ET-FLOURES  
— SEAILLES  
— SEISSAN  
— SEMBOUES  
— TASQUE  
— TIESTE-URAGNOUX  
— TOURDUN  
— TUDELLE  
— VALENCE-SUR-BAISE  
— VIELLA  
— VIOZAN

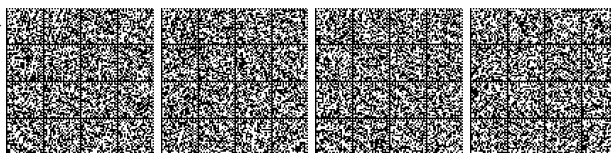
— ARBLADE-LE-BAS  
— ARBLADE-LE-HAUT  
— AURENSAN  
— AUX-AUSSAT  
— AYZIEU  
— BARCELONNE-DU-GERS  
— BARCUGNAN  
— BARS  
— BASCOUS  
— BAZUGUES  
— BEAUMARCHES  
— BEAUMONT  
— BELLOC-SAINT-CLAMENS  
— BERDOUES  
— BERNEDE  
— BETOUS  
— BLOUSSON-SERIAN  
— BOURROUILLAN  
— BOUZON-GELLENAVE

Dal 25.3.2021 al 2.4.2021





— BRETAGNE D'ARMAGNAC  
— CAMPAGNE-D'ARMAGNAC  
— CASTELNAU D'AUZAN LABARRERE  
— CASTEX-D'ARMAGNAC  
— CASTILLON-DEBATS  
— CAUMONT  
— CAUPENNE-D'ARMAGNAC  
— CAZAUBON  
— CAZENEUVE  
— CORNEILLAN  
— CRAVENCERES  
— DEMU  
— EAUZE  
— ESPAS  
— ESTAMPES  
— ESTANG  
— FOURCES  
— FUSTEROUAU  
— GEE-RIVIERE  
— LE HOUGA  
— LAAS  
— LABARTHETE  
— LAGRAULET-DU-GERS  
— LAGUIAN-MAZOUS  
— LANNEMAIGNAN  
— LANNE-SOUBIRAN  
— LANNUX  
— LAREE  
— LARROQUE-SUR-L'OSSE  
— LAUJUZAN  
— LAURAET  
— LAVERAET  
— LELIN-LAPUJOLLE  
— LIAS-D'ARMAGNAC  
— LUPPE-VIOLLES  
— MAGNAN  
— MANAS-BASTANOUS  
— MANCIET  
— MARCIAC  
— MARGUESTAU  
— MARSEILLAN  
— MAULEON-D'ARMAGNAC  
— MAULICHERES  
— MAUPAS  
— MIELAN  
— MONCASSIN  
— MONCLAR  
— MONCLAR-SUR-LOSSE  
— MONGUILHEM  
— MONLEZUN  
— MONLEZUN-D'ARMAGNAC  
— MONPARDIAC  
— MONTAUT  
— MONT-DE-MARRAST  
— MONTEGUT-ARROS  
— MONTREAL  
— MORMES  
— NOGARO  
— PALLANNE  
— PANJAS  
— PERCHEDE  
— PONSAMPERE  
— POUYLEBON  
— PRÉNERON  
— PROJAN

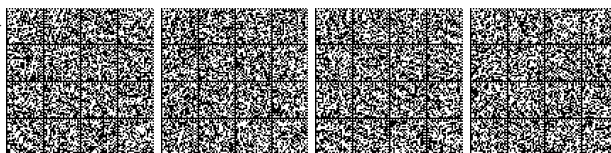


— REANS  
 — RICOURT  
 — RISCLE  
 — SADEILLAN  
 — SAINTE-AURENCE-CAZAUX  
 — SAINT-CHRISTAUD  
 — SAINTE-CHRISTIE-D'ARMAGNAC  
 — SAINTE-DODE  
 — SAINT-ELIX-THEUX  
 — SAINT-GERME  
 — SAINT-GRIEDE  
 — SAINT-MARTIN-D'ARMAGNAC  
 — SAINT-MAUR  
 — SAINT-MEDARD  
 — SAINT-MICHEL  
 — SAINT-MONT  
 — SALLES-D'ARMAGNAC  
 — SARRAGACHIES  
 — SEGOS  
 — SION  
 — SORBETS  
 — TARSAC  
 — TERMES-D'ARMAGNAC  
 — TILLAC  
 — TOUJOUSE  
 — TRONCENS  
 — URGOSSE  
 — VERGOIGNAN  
 — VERLUS  
 — VIC-FEZENSAC  
 — VILLECOMTAL-SUR-ARROS

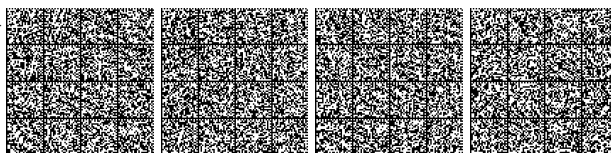
*Les communes suivantes dans le département: Landes (40)*

— Angoumé  
 — Angresse  
 — Arengosse  
 — Arue  
 — Arx  
 — Azur  
 — Baudignan  
 — Bélis  
 — Bélus  
 — Bénesse-Maremne  
 — Betbezer-d'Armagnac  
 — Bostens  
 — Bougue  
 — Bourriot-Bergonce  
 — Brocas  
 — Cachén  
 — Campet-et-Lamolère  
 — Canenx-et-Réaut  
 — Capbreton  
 — Castets  
 — Cauneille  
 — Cère  
 — Créon-d'Armagnac  
 — Dax  
 — Estigarde  
 — Gaillères  
 — Garein  
 — Geloux  
 — Hastings  
 — Herm  
 — Josse

4.4.2021



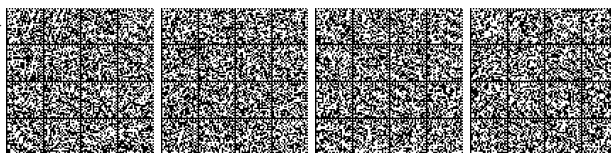
— Labenne  
— Labrit  
— Lacquy  
— Laglorieuse  
— Lencouacq  
— Léon  
— Lesperon  
— Linxe  
— Losse  
— Lubbon  
— Lucbardez et Bargues  
— Luglon  
— Magescq  
— Maillas  
— Maillères  
— Mazerolles  
— Mées  
— Messanges  
— Moliets-et-Maâ  
— Mont-de-Marsan  
— Morcenx La Nouvelle  
— Oeyregave  
— Oeyreluy  
— Ondres  
— Orist  
— Orthevielle  
— Orx  
— Ousse-Suzan  
— Pey  
— Peyrehorade  
— Port-de-Lanne  
— Pouydesseaux  
— Retjons  
— Rimbez-et-Baudiets  
— Rion-des-Landes  
— Rivière-Saas-et-Gourby  
— Roquefort  
— Sabres  
— Saint-André-de-Seignanx  
— Saint-Avit  
— Saint-Barthélemy  
— Saint-Cricq-du-Gave  
— Saint-Cricq-Villeneuve  
— Sainte-Foy  
— Saint-Étienne-d'Orthe  
— Saint-Geours-de-Maremne  
— Saint-Gor  
— Saint-Jean-de-Marsacq  
— Saint-Julien-d'Armagnac  
— Saint-Justin  
— Saint-Lon-les-Mines  
— Saint-Martin-de-Hinx  
— Saint-Martin-de-Seignanx  
— Saint-Martin-d'Oney  
— Saint-Michel-Escalus  
— Saint-Paul-lès-Dax  
— Saint-Pierre-du-Mont  
— Saint-Vincent-de-Tyrosse  
— Sarbazan  
— Saubion  
— Saubrigues  
— Saubusse  
— Seignosse  
— Le Sen  
— Seyresse



— Siest  
— Soorts-Hossegor  
— Sorde-l'Abbaye  
— Soustons  
— Taller  
— Tarnos  
— Tercis-les-Bains  
— Tosse  
— Uchacq-et-Parentis  
— Vert  
— Vielle-Soubiran  
— Vieux-Boucau-les-Bains  
— Villenave  
— Ygos-Saint-Saturnin  
— Yzosse

— Aire-sur-l'Adour  
— Amou  
— Arboucave  
— Argelos  
— Arsague  
— Artassenx  
— Arthez-d'Armagnac  
— Aubagnan  
— Audignon  
— Audon  
— Aurice  
— Bahus-Soubiran  
— Baigts  
— Banos  
— Bascons  
— Bas-Mauco  
— Bassercles  
— Bastennes  
— Bats  
— Bégaar  
— Bénesse-lès-Dax  
— Benquet  
— Bergouey  
— Beylongue  
— Beyries  
— Biarrotte  
— Biaudos  
— Bonnegarde  
— Bordères-et-Lamensans  
— Bourdalat  
— Brassempouy  
— Bretagne-de-Marsan  
— Buanes  
— Cagnotte  
— Campagne  
— Candresse  
— Carcarès-Sainte-Croix  
— Carcen-Ponson  
— Cassen  
— Castaignos-Souslens  
— Castandet  
— Castelnau-Chalosse  
— Castelnau-Tursan  
— Castelner  
— Castel-Sarrazin  
— Cauna  
— Caupenne  
— Cazalis  
— Cazères-sur-l'Adour

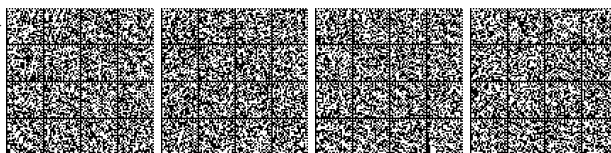
Dal 27.3.2021 al 4.4.2021



---

— Classun  
— Clèdes  
— Clermont  
— Coudures  
— Doazit  
— Donzacq  
— Duhort-Bachen  
— Dumes  
— Escalans  
— Estibeaux  
— Eugénie-les-Bains  
— Eyres-Moncube  
— Fargues  
— Le Frêche  
— Gaas  
— Gabarret  
— Gamarde-les-Bains  
— Garrey  
— Gaujacq  
— Geaune  
— Gibret  
— Goos  
— Gourbera  
— Gousse  
— Gouts  
— Grenade-sur-l'Adour  
— Habas  
— Hagetmau  
— Hauriet  
— Haut-Mauco  
— Herré  
— Heugas  
— Hinx  
— Hontanx  
— Horsarrieu  
— Labastide-Chalosse  
— Labastide-d'Armagnac  
— Labatut  
— Lacajunte  
— Lacrabe  
— Lagrange  
— Lahosse  
— Laluque  
— Lamothe  
— Larbey  
— Larrivière-Saint-Savin  
— Latrille  
— Laurède  
— Lauret  
— Lesgor  
— Le Leuy  
— Louer  
— Lourquen  
— Lussagnet  
— Mant  
— Marpaps  
— Mauries  
— Maurrin  
— Mauvezin-d'Armagnac  
— Maylis  
— Meilhan  
— Mimbaste  
— Miramont-Sensacq  
— Misson  
— Momuy

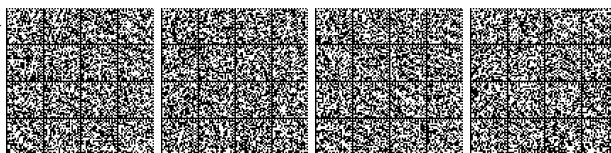
---



---

— Monget  
— Monségur  
— Montaut  
— Montégut  
— Montfort-en-Chalosse  
— Montgaillard  
— Montsoué  
— Morganx  
— Mouscardès  
— Mugron  
— Narrosse  
— Nassiet  
— Nerbis  
— Nousse  
— Onard  
— Ossages  
— Ozourt  
— Parleboscq  
— Payros-Cazautets  
— Pécorade  
— Perquie  
— Peyre  
— Philondenx  
— Pimbo  
— Pomarez  
— Pontonx-sur-l'Adour  
— Poudenx  
— Pouillon  
— Poyanne  
— Poyartin  
— Préchacq-les-Bains  
— Pujo-le-Plan  
— Puyol-Cazalet  
— Renung  
— Saint-Agnet  
— Saint-Aubin  
— Saint-Cricq-Chalosse  
— Sainte-Colombe  
— Sainte-Marie-de-Gosse  
— Saint-Gein  
— Saint-Geours-d'Auribat  
— Saint-Jean-de-Lier  
— Saint-Laurent-de-Gosse  
— Saint-Loubouer  
— Saint-Maurice-sur-Adour  
— Saint-Pandelon  
— Saint-Perdon  
— Saint-Sever  
— Saint-Vincent-de-Paul  
— Saint-Yaguen  
— Samadet  
— Sarraziet  
— Sarron  
— Saugnac-et-Cambran  
— Serres-Gaston  
— Serreslous-et-Arribans  
— Sorbets  
— Sort-en-Chalosse  
— Souprosse  
— Tartas  
— Téthieu  
— Tilh  
— Toulouzette  
— Urgons  
— Vicq-d'Auribat

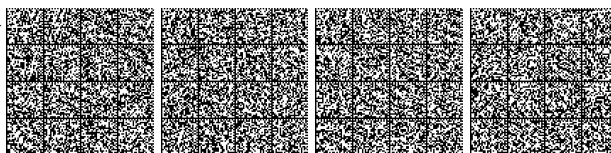
---



— Vielle-Tursan — Le Vignau — Villeneuve-de-Marsan	
<i>Les communes suivantes dans le département: Lot-Et-Garonne (47)</i>	
— BOUSSES — DURANCE — LANNES — MEZIN — POUDENAS — REAUP-LISSE	28.3.2021
— SAINTE-MAURE-DE-PEYRIAC — SAINT-PÈ-SAINTE-SIMON — SOS	Dal 20.3.2021 al 28.3.2021
<i>Les communes suivantes dans le département: Pyrénées-Atlantiques (64)</i>	
— ABERE — ABIDOS — ABITAIN — ABOS — AGNOS — AICIRITS-CAMOU-SUHAST — AINHARP — AMENDEUIX-ONEIX — ANCE — ANDOINS — ANGAIS — ANGLET — ANGOUS — ANOYE — ARAMITS — ARANCOU — ARAUJUZON — ARAUX — ARBERATS-SILLEGUE — ARBOUET-SUSSAUTE — ARBUS — ARESSY — ARGAGNON — ARGELOS — ARHANSUS — ARMENDARITS — ARRICAU-BORDES — ARRIEN — ARROS-DE-NAY — ARTHEZ-D'ASSON — ARTIGUELOUVE — ARTIX — ASASP-ARROS — ASSAT — ASSON — ASTE-BEON — ASTIS — ATHOS-ASPIS — AUBERTIN — AUBOUS — AUDAUX — AURIAC — AURIONS-IDERNES — AUSSEVIELLE — AUTERRIVE — AUTEVIELLE-ST-MARTIN-BIDEREN — AYDIE	10.4.2021

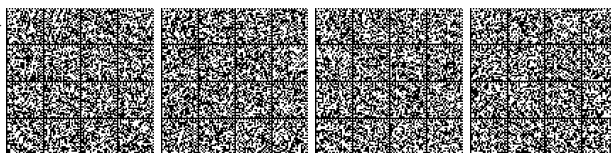


— AYDIUS  
— AYHERRE  
— BALEIX  
— BALIROS  
— BARCUS  
— BARDOS  
— BARZUN  
— BASSILLON-VAUZE  
— BASTANES  
— BASTIDE-CLAIRENCE  
— BAUDREIX  
— BAYONNE  
— BEDEILLE  
— BEGUIOS  
— BEHASQUE-LAPISTE  
— BENEJACQ  
— BEOST  
— BERENX  
— BERNADETS  
— BERROGAIN-LARUNS  
— BESCAT  
— BESINGRAND  
— BEUSTE  
— BEYRIE-EN-BEARN  
— BEYRIE-SUR-JOYEUSE  
— BIARRITZ  
— BIDOS  
— BIELLE  
— BILHERES  
— BILLERE  
— BIZANOS  
— BOEIL-BEZING  
— BORDERES  
— BORDES  
— BOSDARROS  
— BOUCAU  
— BOUGARBER  
— BOURDETTES  
— BOURNOS  
— BRISCOUS  
— BUGNEIN  
— BUNUS  
— BUROS  
— BUROSSE-MENDOUSSE  
— BUZIET  
— BUZY  
— CADILLON  
— CARDESSE  
— CARRESSE-CASSABER  
— CASTAGNEDE  
— CASTEIDE-CAMI  
— CASTERA-LOUBIX  
— CASTETBON  
— CASTETNAU-CAMBLONG  
— CASTETNER  
— CASTILLON-DE-LEMBEYE  
— CAUBIOS-LOOS  
— CESCOU  
— CHERAUTE  
— COARRAZE  
— CONCHEZ-DE-BEARN  
— CORBERE-ABERES  
— COUBLUCQ  
— CUQUERON  
— DENGUIN





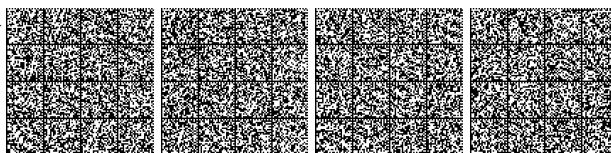
— DOMEZAIN-BERRAUTE  
— DOUMY  
— EAUX-BONNES  
— ESCOS  
— ESCOT  
— ESCOU  
— ESCOUBES  
— ESCOUT  
— ESCURES  
— ESPECHEDE  
— ESPIUTE  
— ESPOEY  
— ESQUIULE  
— ESTIALESCQ  
— ESTOS  
— ETCHARRY  
— EYSUS  
— FEAS  
— GABASTON  
— GABAT  
— GAN  
— GARINDEIN  
— GARLEDE-MONDEBAT  
— GARRIS  
— GAYON  
— GELOS  
— GER  
— GERDEREST  
— GERE-BELESTEN  
— GESTAS  
— GOES  
— GOTEIN-LIBARRENX  
— GUICHE  
— GUINARTHE-PARENTIES  
— GURMENCON  
— HAUT-DE-BOSDARROS  
— HERRERE  
— HIGUERES-SOUYE  
— HOPITAL-D'ORION  
— HOPITAL-ST-BLAISE  
— HOURS  
— IBARROLLE  
— IDAUX-MENDY  
— IDRON  
— IGON  
— ILHARRE  
— ISTURITS  
— JURANCON  
— JUXUE  
— LAA-MONDRANS  
— LABASTIDE-CEZERACQ  
— LABASTIDE-MONREJEAU  
— LABASTIDE-VILLEFRANCHE  
— LABATMALE  
— LABATUT  
— LACOMMANDE  
— LAGOR  
— LAGOS  
— LAHONCE  
— LAHOURCADE  
— LALONGUE  
— LAMAYOU  
— LANNECAUBE  
— LANNEPLAA  
— LANTABAT



---

— LARCEVEAU-ARROS-CIBITS  
— LAROIN  
— LARRIBAR-SORHAPURU  
— LARUNS  
— LASSEUBE  
— LASSEUBETAT  
— LEDEUIX  
— LEE  
— LEMBEYE  
— LEME  
— LEREN  
— LESCAR  
— LESPIELLE  
— LESPOURCY  
— LESTELLE-BETHARRAM  
— LIVRON  
— LOHITZUN-OYHERCQ  
— LOMBIA  
— LONS  
— LOUBIENG  
— LOUVIE-SOUBIRON  
— LUC-ARMAU  
— LURBE-ST-CHRISTAU  
— LUSSAGNET-LUSSON  
— LUXE-SUMBERRAUTE  
— MASLACQ  
— MASPIE-LALONQUERE-JUILLACQ  
— MAUCOR  
— MAULEON-LICHARRE  
— MAZERES-LEZONS  
— MEHARIN  
— MEILLON  
— MENDITTE  
— MERACQ  
— MERITEIN  
— MIREPEIX  
— MONASSUT-AUDIRACQ  
— MONCAUP  
— MONEIN  
— MONPEZAT  
— MONSEGUR  
— MONT  
— MONT-DISSE  
— MONTARDON  
— MONTAUT  
— MONTFORT  
— MORLAAS  
— MOGUERRE  
— MOUHOUS  
— MOUMOUR  
— MOURENX  
— MUSCULDY  
— NARCASTET  
— NARP  
— NAVAILLES-ANGOS  
— NAY  
— NOGUERES  
— OGEU-LES-BAINS  
— OLORON-SAINTE-MARIE  
— ORAAS  
— ORDIARP  
— ORSANCO  
— OS-MARSILLON  
— OSSENX  
— OSSERAIN-RIVAREYTE

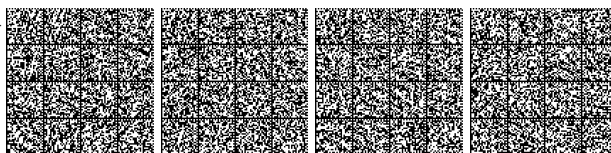
---



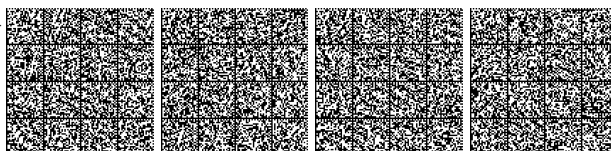
— OSTABAT-ASME  
— OULLON  
— OUSSE  
— OZENX-MONTESTRUCQ  
— PAGOLLE  
— PARBAYSE  
— PARDIES  
— PARDIES-PIETAT  
— PAU  
— PEYRELONGUE-ABOS  
— POEY-DE-LESCAR  
— PONTACQ  
— POULIACQ  
— PRECILHON  
— REBENACQ  
— RIUPEYROUS  
— RIVEHAUTE  
— RONTIGNON  
— ROQUIAGUE  
— SAINT-ABIT  
— SAINT-CASTIN  
— SAINT-DOS  
— SAINT-FAUST  
— SAINT-JAMMES  
— SAINT-JEAN-POUDGE  
— SAINT-LAURENT-BRETAGNE  
— SAINT-MARTIN-D'ARBEROUE  
— SAINT-PALAIS  
— SAINT-PE-DE-LEREN  
— SAINT-PIERRE-D'IRUBE  
— SAINT-VINCENT  
— SALIES-DE-BEARN  
— SALLES-MONGISCARD  
— SAMES  
— SAMSONS-LION  
— SARPOURENX  
— SARRANCE  
— SAUGUIS-ST-ETIENNE  
— SAUVAGNON  
— SAUVELADE  
— SEDZE-MAUBECQ  
— SEDZERE  
— SEMEACQ-BLACHON  
— SENDETS  
— SERRES-CASTET  
— SERRES-MORLAAS  
— SERRES-SAINTE-MARIE  
— SIMACOURBE  
— SIROS  
— SUS  
— SUSMIOU  
— TABAILLE-USQUAIN  
— TARSACQ  
— THEZE  
— UHART-MIXE  
— URCUIT  
— UROST  
— URT  
— UZEIN  
— UZOS  
— VIALER  
— VIELLENAVE-D'ARTHEZ



<ul style="list-style-type: none"> <li>— VIELLENAVE-DE-NAVARRENX</li> <li>— VILLEFRANQUE</li> <li>— VIODOS-ABENSE-DE-BAS</li> <li>— VIVEN</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>— AAST</li> <li>— AMOROTS-SUCCOS</li> <li>— ANDREIN</li> <li>— ANOS</li> <li>— AREN</li> <li>— ARGET</li> <li>— ARNOS</li> <li>— AROUE-ITHOROTS-OLHAIBY</li> <li>— ARRAST-LARREBIEU</li> <li>— ARRAUTE-CHARRITTE</li> <li>— ARROSES</li> <li>— ARTHEZ-DE-BEARN</li> <li>— ARTIGUELOUTAN</li> <li>— ARUDY</li> <li>— ARZACQ-ARRAZIGUET</li> <li>— AUBIN</li> <li>— AUGA</li> <li>— BAIGTS-DE-BEARN</li> <li>— BALANSUN</li> <li>— BALIRACQ-MAUMUSSON</li> <li>— BARINQUE</li> <li>— BARRAUTE-CAMU</li> <li>— BELLOCQ</li> <li>— BENTAYOU-SEREE</li> <li>— BERGOUEY-VIELLENAVE</li> <li>— BETRACQ</li> <li>— BIDACHE</li> <li>— BIRON</li> <li>— BONNUT</li> <li>— BOUEILH-BOUEILHO-LASQUE</li> <li>— BOUILLON</li> <li>— BOUMOURT</li> <li>— BRUGES-CAPBIS-MIFAGET</li> <li>— BURGARONNE</li> <li>— CABIDOS</li> <li>— CAME</li> <li>— CARRERE</li> <li>— CASTEIDE-CANDAU</li> <li>— CASTEIDE-DOAT</li> <li>— CASTET</li> <li>— CASTETIS</li> <li>— CASTETPUGON</li> <li>— CASTILLON-D'ARTHEZ</li> <li>— CHARRE</li> <li>— CHARRITTE-DE-BAS</li> <li>— CLARACQ</li> <li>— COSLEDAA-LUBE-BOAST</li> <li>— CROUSEILLES</li> <li>— DIUSSE</li> <li>— DOAZON</li> <li>— DOGNEN</li> <li>— ESLOURENTIES-DABAN</li> <li>— ESPES-UNDUREIN</li> <li>— FICHOUS-RIUMAYOU</li> <li>— GARLIN</li> <li>— GAROS</li> <li>— GERONCE</li> <li>— GEUS-D'ARZACQ</li> <li>— GEUS-D'OLORON</li> <li>— GOMER</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Dal 2.4.2021 al 10.4.2021</p>



— GURS  
— HAGETAUBIN  
— IZESTE  
— JASSES  
— LAAS  
— LABETS-BISCAY  
— LABEYRIE  
— LACADEE  
— LACQ  
— LAHONTAN  
— LALONQUETTE  
— LARREULE  
— LASCLAVERIES  
— LASSERRE  
— LAY-LAMIDOU  
— LICHOS  
— LIMENDOUS  
— LONCON  
— LOURENTIES  
— LOUVIE-JUZON  
— LOUVIGNY  
— LUCARRE  
— LUCGARIER  
— LUCQ-DE-BEARN  
— LYS  
— MALAUSSANNE  
— MASCARAAS-HARON  
— MASPARRAUTE  
— MAURE  
— MAZEROLLES  
— MESPLEDE  
— MIALOS  
— MIOSENS-LANUSSE  
— MOMAS  
— MOMY  
— MONCAYOLLE-LARRORY-MENDIBIEU  
— MONCLA  
— MONTAGUT  
— MONTANER  
— MORLANNE  
— NABAS  
— NAVARRENX  
— NOUSTY  
— OGENNE-CAMPTORT  
— OREGUE  
— ORIN  
— ORION  
— ORRIULE  
— ORTHEZ  
— PIETS-PLASENCE-MOUSTROU  
— POEY-D'OLORON  
— POMPS  
— PONSON-DEBAT-POUTS  
— PONSON-DESSUS  
— PONTIACQ-VIELLEPINTE  
— PORTET  
— POURSUIGUES-BOUCOUE  
— PRECHACQ-JOSBAIG  
— PRECHACQ-NAVARRENX  
— PUYOO  
— RAMOUS  
— RIBARROUY  
— SAINT-ARMOU  
— SAINT-BOES  
— SAINT-GIRONS



— SAINT-GLADIE-ARRIVE-MUNEIN  
 — SAINT-GOIN  
 — SAINT-MEDARD  
 — SAINTE-COLOME  
 — SALLESPISE  
 — SAUBOLE  
 — SAUCEDE  
 — SAULT-DE-NAVAILLES  
 — SAUVETERRE-DE-BEARN  
 — SEBY  
 — SEVIGNACQ  
 — SEVIGNACQ-MEYRACQ  
 — SOUMOULOU  
 — TADOUSSE-USSAU  
 — TARON-SADIRAC-VIELLENAVE  
 — URDES  
 — UZAN  
 — VERDETS  
 — VIELLESEGURE  
 — VIGNES

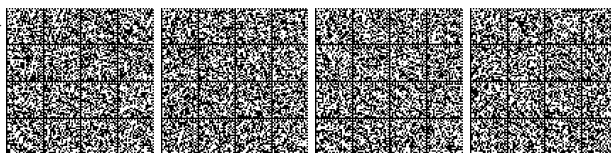
*Les communes suivantes dans le département: Hautes-Pyrénées (65)*

— ANDREST  
 — ANSOST  
 — ANTIN  
 — ARTAGNAN  
 — AUBAREDE  
 — AUCUN  
 — AURENSAN  
 — AURIEBAT  
 — AZEREIX  
 — BARBACHEN  
 — BARTHE  
 — BAZET  
 — BAZILLAC  
 — BERNADETS-DEBAT  
 — BERNADETS-DESSUS  
 — BETPOUY  
 — BONNEFONT  
 — BONREPOS  
 — BORDERES-SUR-L'ECHEZ  
 — BOURS  
 — BUGARD  
 — BUZON  
 — CABANAC  
 — CAIXON  
 — CAMALES  
 — CAMPUZAN  
 — CASTELNAU-RIVIERE-BASSE  
 — CASTELVIELH  
 — CASTERA-LOU  
 — CAUBOUS  
 — CAUSSADE-RIVIERE  
 — CHIS  
 — CIZOS  
 — CLARAC  
 — COLLONGUES  
 — COUSSAN  
 — DOURS  
 — ESCONDEAUX  
 — ESTIRAC  
 — FERRIERES  
 — FONTRAILLES  
 — GAILLAGOS

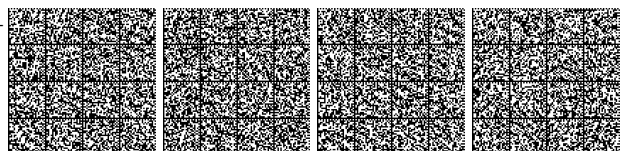
2.4.2021



— GALAN  
— GALEZ  
— GAYAN  
— GENSAC  
— GONEZ  
— GOUDON  
— GUIZERIX  
— HACHAN  
— HAGEDET  
— HERES  
— HOURC  
— IBOS  
— LABATUT-RIVIERE  
— LACASSAGNE  
— LAFITOLE  
— LAGARDE  
— LAHITTE-TOUPIERE  
— LALANNE-TRIE  
— LAMARQUE-RUSTAING  
— LAPEYRE  
— LARREULE  
— LARROQUE  
— LASCAZERES  
— LASLADES  
— LESCURRY  
— LIAC  
— LIBAROS  
— LIZOS  
— LOUIT  
— LUBRET-SAINT-LUC  
— LUBY-BETMONT  
— LUSTAR  
— MARQUERIE  
— MARSAC  
— MAUBOURGUET  
— MAZEROLLES  
— MINGOT  
— MONFAUCON  
— MONTASTRUC  
— MOULEDOUS  
— MUN  
— NOUILHAN  
— OLEAC-DEBAT  
— ORGAN  
— ORIEUX  
— ORLEIX  
— OSSUN  
— OURSBELILLE  
— PEYRET-SAINT-ANDRE  
— PEYRIGUERE  
— PINTAC  
— POUYASTRUC  
— PUJO  
— PUNTOUS  
— RABASTENS-DE-BIGORRE  
— RECURT  
— SABALOS  
— SABARROS  
— SADOURNIN  
— SAINT-LANNE  
— SAINT-LEZER  
— SAINT-PE-DE-BIGORRE  
— SALLES  
— SANOUS  
— SARNIGUET



<ul style="list-style-type: none"> <li>— SARRIAC-BIGORRE</li> <li>— SAUVETERRE</li> <li>— SEGALAS</li> <li>— SENAC</li> <li>— SERE-RUSTAING</li> <li>— SIARROUY</li> <li>— SOMBRUN</li> <li>— SOREAC</li> <li>— SOUBLECAUSE</li> <li>— SOUYEAUX</li> <li>— TALAZAC</li> <li>— THUY</li> <li>— TOSTAT</li> <li>— TOURNOUS-DEVANT</li> <li>— TRIE-SUR-BAISE</li> <li>— UGNOUAS</li> <li>— VIC-EN-BIGORRE</li> <li>— VIDOU</li> <li>— VIDOUZE</li> <li>— VIEUZOS</li> <li>— VILLEFRANQUE</li> <li>— VILLEMBITS</li> <li>— VILLENAVE-PRES-BEARN</li> <li>— VILLENAVE-PRES-MARSAC</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>— BOUILH-DEVANT</li> <li>— BOUILH-PEREUILH</li> <li>— CHELLE-DEBAT</li> <li>— ESCAUNETS</li> <li>— ESTAMPURES</li> <li>— FRECHEDE</li> <li>— GARDERES</li> <li>— JACQUE</li> <li>— LAMEAC</li> <li>— LUQUET</li> <li>— MADIRAN</li> <li>— MANSAN</li> <li>— MARSEILLAN</li> <li>— MOUMOULOUS</li> <li>— OROIX</li> <li>— OSMETS</li> <li>— PEYRUN</li> <li>— PUYDARRIEUX</li> <li>— SAINT-SEVER-DE-RUSTAN</li> <li>— SENTOUS</li> <li>— SERON</li> <li>— TARASTEIX</li> <li>— TOURNOUS-DARRE</li> <li>— TROULEY-LABARTHE</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Dal 25.3.2021 al 2.4.2021</p>
<p><i>Les communes suivantes dans le département: Haut-Rhin (68)</i></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>— AMMERSCHWIHR</li> <li>— BERGHEIM</li> <li>— BISCHWIHR</li> <li>— COLMAR partie au nord de la D13-D415, de l'avenue Georges Clémenceau, de l'avenue Raymond Poincaré et de la D11</li> <li>— GRUSSENHEIM</li> <li>— GUEMAR partie au nord-est de l'intersection entre la Lohbach et la Fecht</li> <li>— HORBOURG-WIHR</li> <li>— HUNAWIHR</li> <li>— ILLHAUESERN</li> <li>— INGERSHEIM</li> <li>— JESHEIM</li> <li>— KATZENTHAL</li> </ul>	<p style="text-align: center;">15.4.2021</p>





<ul style="list-style-type: none"> <li>— KAYSERSBERG-VIGNOBLE</li> <li>— MITTELWIHR</li> <li>— NIEDERMORSCHWIHR</li> <li>— PORTE DU RIED</li> <li>— RIBEAUVILLE partie ouest de la rue de Colmar</li> <li>— RIQUEWIHR</li> <li>— RODERN</li> <li>— RORSCHWIHR</li> <li>— SAINT HIPPOLYTE</li> <li>— THANNENKIRCH</li> <li>— WICKERSCHWIHR</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>— BEBLENHEIM</li> <li>— BENNWIHR</li> <li>— GUEMAR partie au sud-ouest de l'intersection entre la Lohbach et la Fecht</li> <li>— HOUSSEN</li> <li>— OSTHEIM</li> <li>— RIBEAUVILLE partie à l'est de la rue de Colmar</li> <li>— ZELLENBERG</li> </ul>	Dal 7.4.2021 al 15.4.2021

**Stato membro: Germania**

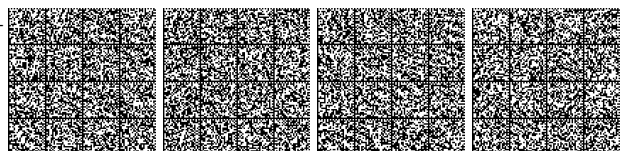
Area comprendente	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<b>BADEN-WÜRTTEMBERG</b>	
<p><b>Main-Tauber-Kreis</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Stadt Creglingen mit den Gemarkungen Waldmannshofen, Reinsbronn, Frauental, Creglingen, Craintal, Münster, Archshofen und Teilen der Gemarkung Freudenbach: Ortsteil Erdbach ganz, am an der Waldgrenze des Klosterwaldes entlangführenden Weg entlang, westlich der Ortschaft Freudenbach, die Kreisstraße 2894 kreuzend in südlicher Linie durch den Rosenberger Holz bis zur Gemarkungsgrenze am Judenstich, Teile der Gemarkung Niederrimbach, die nicht im Part A genannt sind,</li> <li>— Stadt Niederstetten mit den Gemarkungen Niederstetten, Rüsselhausen, Herrenzimmern, Rinderfeld, Wermutshausen, Pfitzingen, Vorbachzimmern, Adolzhausen,</li> <li>— Stadt Weikersheim mit den Gemarkungen Haagen, Honsbronn, Nassau, Elpersheim und den Teilen der Gemarkungen Neubronn und Laudenbach, die nicht im Part A genannt sind,</li> <li>— Große Kreisstadt Bad Mergentheim mit den Gemarkungen Apfelbach und Markelsheim und Teilen der Gemarkung Mergentheim: Vom Erlenbachtal über den Erlenbachweg östlich vom Kurgelbiet, Erlenbachweg südliche Richtung bis Schwimmbadstraße; von Schwimmbadstraße bis zur Kreuzung Igersheimer Str.; Igersheimer Str. in westlicher Richtung bis Abzweigung Milchlingstraße; der Milchlingstraße folgend in südlicher Richtung bis Allemanenweg; vom Allemanenweg auf die Kaiserstraße (B290), der B290 folgend in südlicher Richtung bis Parkplatz Spessartblick, Gemarkung Rot: gesamter östlicher Teil (Ortschaft Schönbühl), Teile der Gemarkung Löffelstelzen: Reisfelder Höhe in südlicher Linie Richtung Bad Mergentheim,</li> <li>— Gemeinde Igersheim mit den Gemarkungen Igersheim, Neuses, Simmringen, Harthausen und Bernsfelden ohne Bowiesen,</li> </ul>	5.4.2021



<p>— Gemeinde Lauda-Königshofen mit Teilen der Gemarkung Oberbalbach: von Gemarkungsgrenze Harthausen den Feldweg durch den Oberbalbacher Grund bis zum Ort Oberbalbach; Ortsbeginn Oberbalbach in südlicher Richtung Feldweg über das Gewann Hüttenberg zur Reisfelder Höhe</p>	
<p><b>Main-Tauber-Kreis</b></p> <p>— Stadt Weikersheim mit den Gemarkungen Queckbronn, Weikersheim, Schäfersheim und Teilen der Gemarkung Laudенbach: beginnend bei der Gemarkungsgrenze zu Weikersheim im Gewann Kappelberg das Bergholz dem nach Südosten führenden Waldweg folgend entlang des Holztales bis zur Kreuzung des unteren Waldweges, weiter auf dem unteren Waldweg ca. 1,5 km in nördlicher Richtung, rechtwinklige Überquerung des Holztales mit der L1001 zum nördlichen Rand des Ortes Laudенbach, ab hier auf dem Weg nördlich Laudенbachs durch die Ghäuklinge und Schadenberg, weiterer Verlauf auf dem Feldweg nördlich des Wartbergs bis zur Kreuzung der Kreisstraße 2857, und Teilen der Gemarkung Neubronn: der K2857 bis Neubronn folgend, an der ersten Kreuzung am Ortsanfang Neubronn weiter auf dem Umgehungsweg und dem Feldweg weiter in nordöstlicher Richtung über das Gewann Platte Richtung Niederrimbach.</p> <p>— Gemeinde Creglingen mit Teilen der Gemarkung Niederrimbach: dem Feldweg weiter folgend bis zur Ortsgrenze Niederrimbach, weiterer Verlauf an der westlichen Ortsgrenze auf dem Feldweg, die L 1003 am nordwestlichen Rand der Ortschaft Niederrimbach querend, den Flurbereinigungsweg weiter in nordwestlicher und dann nördlicher Richtung bis zur Landesgrenze zu Bayern</p>	<p>Dal 28.3.2021 al 5.4.2021</p>
BAYERN	
<p><b>Landkreis Cham</b></p> <p>— die Gemeinde Reichenbach mit den Ortsteilen Heimhof, Hochgrat, Kaltenbach, Kienleiten, Windhof, Linden, Regen-Mühle und Reichenbach,</p> <p>— die Stadt Roding mit den Ortsteilen Neubäu, Neubäuermühl und Kohlschlag,</p> <p>— die Gemeinde Wald mit den Ortsteilen Hönighof, Nahenfürst, Weitenfürst, Gumping und Kolmberg bei Reichenbach,</p> <p>— die Gemeinde Walderbach mit den Ortsteilen Berg bei Reichenbach, Brunsthof, Fischerhaus, Haselmühle, Losenried, Trellhof, Walderbach, Wetzlarn, Abtsried, Dieberg, Gern bei Reichenbach, Grabenhof, Haslhof bei Neubäu, Haus, Hub, Riesen bei Wald, Stockhof bei Walderbach, Straßhof bei Walderbach und Kloster-Mühle</p>	<p>8.4.2021</p>
<p><b>Landkreis Regensburg</b></p> <p>— Gemeinde Bernhardswald mit den Ortsteilen Darmannsdorf, Dinglstadt, Lambertsneukirchen, Oberbraunstuben, Plitting, Unterbraunstuben, Wulkersdorf, Mauth bei Wald, Manghof bei Wulkersdorf, Mantel bei Hackenberg, Stanglhof bei Wulkersdorf, Wolfersdorf bei Kürn,</p> <p>— Gemeinde Regenstau mit den Ortsteilen Danersdorf, Drackenstein (bei Regenstau), Glapfenberg, Gnadenhof, Grafenwinn, Greisberg, Heilinghausen, Hinterberg (bei Stefling), Rappershof, Hirschling bei Maxhütte, Breitwies bei Karlstein, Gibacht bei Heilinghausen, Kirchberg bei Maxhütte, Kreuth bei Nittenau, Marienthal bei Stefling am Regen, Schwaighof bei Heilinghausen, Süssenbach bei Heilinghausen, Wiedenhof bei Kürn</p>	<p>8.4.2021</p>
<p><b>Landkreis Roth</b></p> <p>— Gemeinde Abenberg: Waldgebiet ca. ½ km östlich von Kleinabenberg</p> <p>— Gemeinde Allersberg: Ortsteile Allersberg, Altenfelden, Appelhof, Brunnau, Ebenried, Eisbühl, Eismannsdorf, Eppersdorf, Eulenhof, Göggelsbuch, Guggenmühle, Harrhof, Heblesricht, Kronmühle, Lampersdorf, Realsmühle, Reckenricht, Reckenstetten, St. Wolfgang, Schönbrunn, Stockach, Uttenhofen, Wagnersmühle</p> <p>— Gemeinde Büchenbach: Alle Ortsteile</p>	<p>8.4.2021</p>



<ul style="list-style-type: none"> <li>— Gemeinde Georgensgmünd: Alle Ortsteile</li> <li>— Gemeinde Heideck: Ortsteile Altenheideck, Fichtenmühle, Heideck, Höfen, Kreuth, Lafenau, Liebenstadt, Seiboldsmühle, Selingstadt, Tautenwind, Waldhaus</li> <li>— Gemeinde Hilpoltstein: Ortsteile Altenhofen, Auhof, Auholz, Aumühle, Bischofsholz, Eibach, Fuchsmühle, Grauwinkel, Heuberg, Hilpoltstein, Hofstetten, Jahrsdorf, Knabemühle, Lochmühle bei Heuberg, Lochmühle bei Oberrödel, Löffelhof, Marquardsholz, Minnettenheim, Mörlach, Oberrödel, Patersholz, Paulusmühle, Riedersdorf, Rothenmühle, Schweizermühle, Seitzenmühle, Solar, Unterrödel, Weihermühle. Zell</li> <li>— Gemeinde Rednitzhembach: Alle Ortsteile</li> <li>— Gemeinde Röttenbach: Alle Ortsteile</li> <li>— Gemeinde Roth: Ortsteile Finstermühle, Harrlach, Hasenbruck, Meckenlohe, Pfaffenhofen, Pruppach, Rothaurach, Untere Glasschleife, Unterheckenhofen</li> <li>— Gemeinde Schwanstetten: Alle Ortsteile</li> <li>— Gemeinde Thalmassing: Wald und landwirtschaftliche Flächen nordöstlich von Pyras, Waldstück nordöstlich von Tiefenbach</li> <li>— Gemeinde Wendelstein: Waldstück südlich von Sperberslohe</li> <li>— Gemeindefreie Gebiete: Abenberger Wald, Heidenberg, Soos</li> </ul>	
<p><b>Landkreis Roth</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Gemeinde Roth: Ortsteile Barnsdorf, Belmbrach, Bernlohe, Birkach, Eckersmühlen, Eichelburg, Eisenhammer an der Roth, Haimpfarrich, Heubühl, Hofstetten, Kiliansdorf, Kupferhammer an der Roth, Leonhardsmühle, Obere Glasschleife, Obersteinbach an der Haide, Roth, Untersteinbach an der Haide, Wallersbach, Wallesau, Zwiefelhof</li> <li>— Gemeinde Allersberg: Ortsteile Fischhof, Grashof, Polsdorf</li> <li>— Gemeinde Hilpoltstein: Ortsteile Lösmühle, Stephansmühle, Weiherhaus, Gebiet um die Freizeitanlage und den Sporthafen</li> </ul>	Dal 31.3.2021 all'8.4.2021
<p><b>Landkreis Schwandorf</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Stadt Nittenau: Ortsteile Asang, Auhof, Bachbügl, Berghof, Berglarn, Bodenstein, Brunn, Diepenried, Dobl, Dürrmaul, Eckartsreuth, Eichlgüt, Elendhof, Entermainsbach, Eschbach, Fichtenhof, Fischbach, Forsting, Geiseck, Goppeltshof, Gunt, Hadriwa, Haiderhof, Hammerhäng, Harthöfl, Harting, Heinzlmühl, Hengersbach, Hinterberg, Hinterkohlstetten, Hof am Regen, Hofer Mühle, Höflarn, Holzheim, Holzseige, Jägerhöhe, Kaaghof, Knollenhof, Königshof, Königsreuth, Lohbügl, Michelsberg, Muckenbach, Mühlenthal, Nerping, Neubau, Nauhaus, Nittenau, Obermainsbach, Ödgarten, Reisach, Reuting, Roithof, Roneck, Rumelsölden, St.Johann, St.Martin, Schönberg, Schwarzenberg, Spandelhof, Stefling, Steinhof, Steinmühl, Straßhof, Strohhof, Tiefenbach, Traidling, Trumling, Überfuhr, Untermainsbach, Vorderkohlstetten, Waldhaus Einsiedel, Weinting, Weißenhof, Wetzlgüt, Wetzlhof.</li> <li>— Markt Bodenwöhr: Ortsteile Bodenwöhr, Altenschwand, Blechhammer, Erzhäuser, Höcherhof, Kaltenbrunn, Kipfenberg, Mappenberg, Neuenschwand, Pechmühle, Pingarten, Sankt Kolomankapelle Taxöldern, Turesbach, Warmersdorf, Windmais, Ziegelhütte.</li> <li>— Gemeinde Bruck i.d. Opf: Ortsteile Birkhof, Gipfelberg, Grabenberg, Hinterrandsberg, Kobl, Kölbldorf, Mappach, Mögendorf, Ried, Schöngas, Sollbach, Vorderrandsberg, Windischbachmühl.</li> <li>— Gemeinde Neukirchen-Balbini: Ortsteil Unterstocksried.</li> <li>— Stadt Schwandorf: Ortsteil Oberweiherhaus.</li> <li>— Gemeinde Steinberg: Ortsteile Haid, Hirmerhaus, Oder, Spitalhaus, Steinberg am See, Waldheim.</li> <li>— Stadt Teublitz: Ortsteil Loisnitz.</li> <li>— Gemeinde Wackersdorf: Ortsteile Grafenricht, Heselbach, Mappenberg, Meldau.</li> </ul>	8.4.2021
<p><b>Landkreis Schwandorf</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Stadt Nittenau: Ortsteile Annahaid, Bergham, Bleich, Hubhof, Kaspeltshub, Lichtenhaid, Oed, Ottischhof, Stadl, Thann, Tiefenhof, Waltenried, Zell.</li> <li>— Markt Bruck i.d. Opf.: Ortsteile Bruck i.d. Opf, Grubmühl, Hinterthürn, Hoffeld, Hofing, Hofinger Mühle, Kellerhof, Sankt Hubertus, Sulzmühl, Vorderthürn, Wackenried.</li> </ul>	Dal 31.3.2021 all'8.4.2021



**Landkreis Weißenburg-Gunzenhausen**

Ausgangspunkt ist der Kreisverkehr im Ortsteil Zimmern, wo sich die Staatsstraßen 2387 und 2230 kreuzen:

- Von dort weiter auf Staatsstraße 2230 in Richtung Solnhofen
- Auf der Gemeindegrenze zwischen Solnhofen und Pappenheim weiter auf dem Radweg in südöstlicher Richtung parallel zur Staatsstraße 2230 sowie entlang der Altmühl in Richtung Solnhofen, nach 300m scharf rechts abbiegend in Richtung Bahnlinie zwischen Pappenheim und Solnhofen, wiederum entlang der Altmühl, nun jedoch in Richtung Pappenheim
- Nach Kreuzung der Bahnlinie weiter entlang des Fahrwegs in Richtung Hermann Stein, die Gemeindegrenze zwischen Solnhofen und Pappenheim zunächst überquerend und dann entlang der Gemeindegrenze in südlicher Richtung bis zur nächsten Kreuzung auf Höhe des Hermann Steins.
- Dort weiter auf dem Fahrweg in nordöstlicher Richtung, vorbei am Sportplatz beim Mantelschlag, wiederum die Gemeindegrenze zwischen Solnhofen und Langenaltheim überquerend
- Am Kreuzungspunkt mit der Gemeindegrenze zwischen Solnhofen und Langenaltheim weiter auf dem Fahrweg in südwestlicher Richtung, an der dritten Wegkreuzung nach rechts abbiegend weiter in nordwestlicher Richtung, um an der nächsten Wegkreuzung wiederum links abbiegend auf die Staatsstraße 2217 bei Langenaltheim zu gelangen
- Weiter auf der Staatsstraße 2217 bis zum Ortsrand von Langenaltheim direkt vorbeiziehend am nordwestlichen Ortsrand von Langenaltheim bis zur dritten Wegkreuzung
- Hier rechts abbiegend weiter in westlicher Richtung hinzu auf den Esterberg und Saubuckel direkt vorbeiziehend am nördlichen Ortsrand von Büttelbronn bis zur Kreuzung mit der Kreisstraße WUG 7
- Dort weiter rechts abbiegend bis zur Kreuzung mit der Bundesstraße B2
- Direkt nach Überquerung der B2 weiter links abbiegend in südwestlicher Richtung entlang der B2 dem Fahrweg folgend bis zur nächsten T-Kreuzung
- Zunächst links abbiegend und an der darauffolgenden T-Kreuzung wiederum rechts abbiegend weiter in westlicher Richtung bis zur Gemeindegrenze zwischen Langenaltheim und Treuchtlingen, dieser weiter folgend in nordwestlicher Richtung bis zur Kreuzung mit dem nächsten Fahrweg nach 470m
- Direkt an diesem Kreuzungspunkt weiter in westlicher Richtung hinzu auf das Hahnenkammfeld
- Dort auf dem Fahrweg weiter in westlicher Richtung bis zur Kreuzung mit der Kreisstraße WUG 6
- Der Kreisstraße WUG 6 weiter folgend in Richtung Gundelsheim, am ersten Aussiedlerhof links abbiegend den Lenzenberg in nordöstlicher Richtung umquerend bis zum Möhrenbach
- Am Kreuzungspunkt mit dem Möhrenbach weiter in nordöstlicher Richtung vorbeiziehend am südwestlichen Rand des Marmorwerks bis zur Kreuzung mit der Ortsverbindungsstraße zwischen Gundelsheim und Weilheimerbach
- Auf dieser zunächst weiter 130m Richtung Gundelsheim, auf der nächsten Wegkreuzung links abbiegend in südwestlicher Richtung
- Wiederum an der nächsten Wegkreuzung weiter in nördlicher Richtung bis zur Landkreisgrenze
- An der Landkreisgrenze zwischen Weißenburg-Gunzenhausen und Donau-Ries weiter folgend in nördlicher Richtung, die Gemeindegrenze zwischen Polsingen und Treuchtlingen überquerend vorbei am Vorachbuck bis zur Kreuzung mit dem Fahrweg südlich des Hungerbergs.
- Dem Fahrweg weiter folgend Richtung Hungerberg, an diesem vorbeiziehend in nördlicher Richtung bis zur Ortsverbindungsstraße zwischen Wieshof und Döckingen
- Hier zunächst rechts abbiegend weiter in Richtung Wieshof, nach 70m links abbiegend in den nächsten Fahrweg, kurz darauf an der nächsten Wegkreuzung wieder links abbiegend, um in westlicher Richtung vorbeiziehend am nördlichen Rand des Sandbucks auf einen Fahrweg parallel zur Kreisstraße WUG 33 Richtung Schlittenhart zu gelangen.
- Diesem Fahrweg parallel zur Kreisstraße WUG 33 weiter in nördlicher Richtung folgend bis zur Kreuzung mit der Kreisstraße WUG 33

21.3.2021



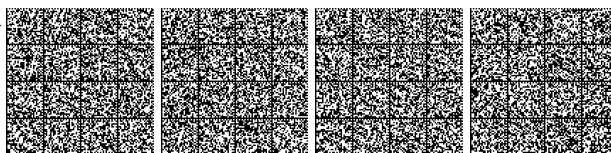
- Auf der Kreisstraße WUG 33 weiter Richtung Schlittenhart bis zum Kreuzungspunkt mit der Gemeindegrenze zwischen Polsingen und Treuchlingen, auf dieser weiter folgend dem Fahrweg in westlicher Richtung hinauf zur Buckleite, am höchsten Punkt weiter in nördlicher Richtung dem Fahrweg nach Hechlingen folgend bis zur nächsten Wegkreuzung
- Rechts abbiegend weiter in nördlicher Richtung bis zur Staatsstraße 2216, diese überquerend weiter bis zur Ortsverbindungsstraße zwischen Degersheim und Hechlingen, dieser weiter folgend in Richtung Degersheim bis zur Abzweigung in Richtung Eggen-thal
- Links abbiegend der Straße weiter nach Mariabrunn folgend in den nächsten Fahrweg rechts abbiegend in Richtung Schwedenäcker
- Wiederum in den nächsten Fahrweg links abbiegend weiter vorbei an einem Windrad in Richtung Schullandheim bei Heidenheim
- Nach dem Schullandheim rechtsabbiegend weiter bis zur Staatsstraße 2218
- Auf der Staatsstraße 2218 weiter Richtung Heidenheim, an der darauffolgenden scharfen Linkskurve rechts abbiegend Richtung Dürrenberg, wiederum an der nächsten Kreuzung links abbiegend weiter in nördlicher Richtung dem Fahrweg folgend Richtung Gelber Berg bis zur Kreuzung mit der Staatsstraße 2384
- Auf der Staatsstraße 2384 weiter 560m in Richtung Dittenheim, in den nächsten Fahrweg links abbiegend in Richtung Deponie
- Nach der Deponie rechts abbiegend weiter über den Gärtleinsgraben nach Dittenheim bis zum Ortsrand auf Höhe des Sportplatzes, weiter in östlicher Richtung entlang des südlichen Ortsrandes von Dittenheim bis zur nächsten Wegkreuzung
- Von dort links abbiegend weiter folgend am östlichen Rand des Sportplatzes bis zur nächsten Wegkreuzung, dort rechtsabbiegend weiter in Richtung Staatsstraße 2230
- Auf der Staatsstraße 2230 weiter in nördlicher Richtung, auf Höhe der Blumenstraße rechtsabbiegend weiter auf dem Fahrweg in östlicher Richtung bis zur Bahnlinie Gunzenhausen-Treuchtlingen
- Die Bahnlinie sowie die Altmühl überquerend weiter in nordöstlicher Richtung bis zur Kreisstraße WUG 1
- Am Kreuzungspunkt mit der Kreisstraße WUG 1 weiter in Richtung Dornhausen, auf Höhe des Weidachgrabens rechts abbiegend vorbei am Klärwerk
- Dem Weidachgraben weiter folgend bis zur Kreuzung mit dem nächsten Fahrweg, diesem weiter folgend 190m bis zur nächsten Weggabelung
- Hier rechtsabbiegend und an der nächsten Wegkreuzung wiederum linksabbiegend bis zu einer T-Kreuzung
- Von dort weiter in Richtung Spatzenholz in östlicher Richtung, links abbiegend weiter zu einer Ortsverbindungsstraße zwischen Wachstein und Theilenhofen
- Entlang des südlichen Ortsrandes von Theilenhofen weiter in östlicher Richtung bis zur Bundesstraße B 13, diese überquerend weiter auf dem Fahrweg in Richtung Auer Leite, die Auer Höhe überquerend bis zur Gemeindegrenze zwischen Theilenhofen und Ellingen
- Der Gemeindegrenze folgend in südlicher Richtung, in den nächsten Fahrweg links abbiegend in Richtung Birckach
- Dort rechts abbiegend weiter in Richtung Kreisstraße WUG 3, dieser in Richtung Dor-sbrunn weiter folgend
- Am nächsten Abzweig dem Fahrweg folgend in Richtung Tiefenbach
- Vorbeiziehend am südlichen Ortsrand von Tiefenbach weiter in Richtung Hörlbach
- Vorbei am nördlichen Ortsrand von Hörlbach und dem südlichen Ortsrand der Walkershöfe weiter in Richtung Ellingen bis zur Bundesstraße B2
- Der Bundesstraße B2 folgend in nördliche Richtung bis zur Abzweigung Richtung Sommerkeller bei Ellingen
- Vorbei an Sommerkeller und Karlshof, zwischen Karlshof und Kammhof rechtsabbie-gend weiter über die Karlshofer Straße am östlichen Ortsrand von Ellingen bis zur Staatsstraße 2389
- Dieser weiter folgend in Richtung Ellingen bis zur Kreuzung mit der Ortsverbindungs-straße nach Weiboldshausen
- Der Weiboldshausener Straße weiter folgend in Richtung Weiboldshausen und am wes-tlichen Ortsrand von Weiboldshausen über den Schleifersbach bis zur Kreisstraße WUG 18, diese überquerend dem Fahrweg zum Rohrberg folgend



<ul style="list-style-type: none"> <li>— Vorbeiziehend am nördlichen Rand des Rohrbergs weiter, die Gemeindegrenze zwischen Höttingen und Weißenburg überquerend, entlang des Schafbergs in westlicher Richtung bis zum Naturfreundehaus</li> <li>— Von dort weiter in Richtung Gänswirthshaus</li> <li>— Vorbeiziehend am nördlichen und östlichen Ortsrand des Ortsteiles Gänswirthshaus weiter in südöstlicher Richtung, dabei überquerend die Ortsverbindungsstraße zwischen Kehl und Kreuzwirthshaus sowie die Staatsstraße 2228</li> <li>— Auf Höhe des Orstteiles Ziegelstadel weiter in östlicher Richtung bis zum Fahrweg in Richtung Oberhochstatt</li> <li>— Dem Fahrweg weiter folgend in südlicher Richtung vorbei am Marmorwerk, Achtelal und Steinplatte bis zur Bundesstraße B 13 auf Höhe Suffersheim</li> <li>— Die Bundesstraße B 13 sowie die Kreisstraße WUG 36 überquerend weiter in südlicher Richtung, vorbeiziehend am Marmorwerk Hohlbeerbuck bis zur Ortsverbindungsstraße zwischen Neudorf und Rothenstein</li> <li>— Der Ortsverbindungsstraße weiter folgend in südöstlicher Richtung bis zur Staatsstraße 2724</li> <li>— Auf der Staatsstraße 2724 weiter in südlicher Richtung, vorbei an Bieswang bis zum Übergang in die Staatsstraße 2387 auf Höhe Langer Berg und Klärwerk</li> <li>— Von dort der abzweigenden Straße folgend hinunter zum Ausgangspunkt, dem Kreisverkehr im Ortsteil Zimmern, wo sich die Staatsstraßen 2387 und 2230 kreuzen</li> </ul>	
<p><b>Landkreis Weißenburg-Gunzenhausen</b></p> <p>Ausgangspunkt ist der Schnittpunkt der Auffahrt auf die Bundesstraße 2 (B2) in Richtung Treuchtlingen/Augsburg mit der Ortsverbindungsstraße zwischen Graben und Dettenheim:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Von dort weiter nördlich Richtung Grönhart vor der Kläranlage rechts abbiegend</li> <li>— 400 m weiter entlang der B2 in nördlicher Richtung bis zur T-Kreuzung vor der Solaranlage bei Markhof, hier weiter links abbiegend in westliche Richtung bis zur Bahnlinie</li> <li>— Der Bahnlinie folgend in nördliche Richtung, nach 340 m auf Höhe des Markhofgrabens abbiegend in westliche Richtung, die Schwäbische Rezat überquerend, 974 m bis zur Straßenkreuzung zwischen Naßwiesen und Emetzheim weiter nördlich folgend Richtung Emetzheim</li> <li>— An der ersten Kreuzung südlich von Emetzheim weiter in westlicher Richtung den Hungerberg durchquerend, die Kreisstraße WUG 5 zwischen Holzingen und Bubenheim kreuzend entlang des Lützentals immer noch weiter in westlicher Richtung bis zum höchsten Punkt des Trommetsheimer Bergs</li> <li>— Am Trommetsheimer Berg weiter in südwestlicher Richtung über die Heidenburg auf einer Länge von ca. 1,7 km bis zur Kreisstraße WUG 3 zwischen Trommetsheim und Lengenfeld</li> <li>— Von dort weiter, ebenfalls in südwestlicher Richtung, die Stromleitung zwischen Markt Berolzheim und Dettenheim durchquerend, auf einer Länge von 590m bis zur Ortsverbindungsstraße zwischen Lengenfeld und Markt Berolzheim.</li> <li>— Dieser weiter folgend in nordwestlicher Richtung die Altmühl überquerend.</li> <li>— Nach Überqueren der Altmühl 150m weiter südwestlich bis zur Bahnlinie zwischen Treuchtlingen und Gunzenhausen, dann scharf links abbiegend in südlicher Richtung entlang der Bahnlinie</li> <li>— Nach 140m die Bahnunterführung durchquerend Richtung Staatsstraße 2230 zwischen Markt Berolzheim und Treuchtlingen bis zum Sühnekreuz</li> <li>— Der Staatsstraße 2230 entlang weiter in südöstlicher Richtung, nach 230m weiter in südwestlicher Richtung bis zum Naturschutzgebiet Sieben Linden.</li> <li>— Dort weiter auf der Ortsverbindungsstraße zwischen Markt Berolzheim und Falbenthal in Richtung Falbenthal.</li> <li>— Vorbeiziehend am südlichen Ortsrand des Ortsteiles Falbenthal weiter auf der Kreisstraße WUG 5 Richtung Windischhausen.</li> <li>— Ca. 430m vor dem Ortsteil Windischhausen weiter in östlicher Richtung hin zum Troatal. Diesem weiter folgend in südlicher Richtung bis zum Ortsteil Untermühle.</li> <li>— Zunächst weiter vorbeiziehend am östlichen Ortsrand, dann am südlichen Ortsrand des Ortsteiles Untermühle auf der Ortsverbindungsstraße zwischen Wettelsheim und Untermühle bei Windischhausen bis zur Kreuzung mit der Staatsstraße 2218.</li> <li>— Auf der Staatsstraße 2218 weiter in südöstlicher Richtung bis zur Kreuzung mit Staatsstraße 2216.</li> <li>— Der Staatsstraße 2216 weiter folgend auf 3,1 km in Richtung Treuchtlingen bis kurz vor dem Ortsteil Ziegelhütte.</li> </ul>	<p>Dal 13.3.2021 al 21.3.2021</p>



<ul style="list-style-type: none"> <li>— Vor dem Ortsteil Ziegelhütte weiter rechts abbiegend in südöstlicher Richtung, vorbeiziehend am Ortsteil Eulenhof und Möhrenberg bis zur Staatsstraße 2230 zwischen Sägmühle und Schmarrmühle.</li> <li>— Am südöstlichen Ortsrand des Ortsteiles Schmarrmühle und entlang des Möhrenbachs weiter vorbeiziehend bis zur Kreuzung des Möhrenbachs mit der Altmühl.</li> <li>— Der Altmühl folgend flussabwärts Richtung Dietfurt in Mittelfranken.</li> <li>— Ca. 200 m vor dem Ortsteil Dietfurt in Mittelfranken der Stromtrasse zwischen Dietfurt und Weißenburg weiter folgend in nordöstlicher Richtung, vorbeiziehend an Weinberg und Gablingberg bis zur Kreuzung mit der Kreisstraße WUG 11.</li> <li>— Weiter auf der Kreisstraße WUG 11 in nördlicher Richtung die Staatsstraße 2216 überquerend bis zur Kreuzung mit der Ortsverbindungsstraße zwischen Lehnleinsmühle und Kohlmühle.</li> <li>— Von dort weiter 240m in nordwestlicher Richtung geradeaus zu auf den höchsten Punkt des Nagelbergs.</li> <li>— Auf Höhe der Villa Rustica weiter entlang des Nagelbergs in nordöstlicher Richtung auf einer Strecke von 1,3 km bis zur Kreuzung mit dem Fahrweg, welcher zum Hexentanzplatz führt.</li> <li>— Auf dem Fahrweg nach rechts abbiegend weiter in östlicher Richtung.</li> <li>— An der nächsten T-Kreuzung weiter links abbiegend in nördlicher Richtung parallel zur Bundesstraße B2.</li> <li>— An der Gemeindegrenze zwischen Treuchtlingen und Weißenburg 170m weiter in westlicher Richtung, um dann weiter über das Sandbühl, parallel zur Stromtrasse zwischen Schambach und Dettenheim, zum Ausgangspunkt auf der Ortsverbindungsstraße zwischen Graben und Dettenheim zu gelangen</li> </ul>	
<p><b>Landkreis Würzburg</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Gemeinde Riedenheim mit den Ortsteilen Riedenheim, Lenzenbrunn, Oberhausen (bei Riedenheim) und Stalldorf</li> <li>— Gemeinde Bütthard mit den Ortsteilen Oesfeld und Tiefenthal (bei Bad Mergentheim)</li> <li>— Gemeinde Röttingen mit den Ortsteilen Strüth (bei Weikersheim), Aufstetten</li> <li>— Gemeinde Aub mit den Ortsteilen Baldersheim, Burgerroth, Herrgottsmühle bei Aub, Sankt Kunigunda bei Burgerroth, Ullmühle und Stelzenmühle (bei Baldersheim)</li> <li>— Gemeinde Bieberehren mit den Ortsteilen Bieberehren, Bergmühle (bei Bieberehren), Franzenmühle (bei Bieberehren), Buch bei Bieberehren und Klinglen bei Creglingen</li> </ul>	5.4.2021
<p><b>Landkreis Würzburg</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Gemeinde Röttingen mit den Ortsteilen Röttingen (bei Weikersheim) und Neumühle (bei Röttingen)</li> <li>— Gemeinde Tauberrettersheim mit dem Ortsteil Tauberrettersheim</li> </ul>	Dal 28.3.2021 al 5.4.2021
BERLIN	
<ul style="list-style-type: none"> <li>— Am nördlichsten Punkt, überschneidend der Landesgrenze Berlin-Brandenburg Höhe Dahlwitzer Landstraße</li> <li>— Nach süd-osten folgend Richtung Schöneiche unter Bezugnahme der Landesgrenze,</li> <li>— Weitergehend, der Landesgrenze folgend, in südöstlicher Orientierung Richtung Waltersdorfer Schleuse,</li> <li>— In süd, südwestlicher Richtung der Landesgrenze weiter folgend auf Höhe Fürstenwalder Allee zum Dämeritzsee,</li> <li>— Landesgrenze durch o.g. See in südlicher Richtung der Spree folgend,</li> <li>— Landesgrenze, dem Fließgewässer Klappstrom folgend, im nördlichen Bereich von Gosen nach Westen,</li> <li>— Die Gosener Landstraße überquerend und der Landesgrenze folgend am östlichen Ufer des Seddinsees in Richtung Süd-Westen,</li> <li>— Weiter an der Landesgrenze bis zum Crossinsee, dann in nördlicher Richtung über die Dahme in den Zeuthener See bis nach Schmöckwitz,</li> <li>— Nach Westen entlang der Landesgrenze über die Waldstraße, B179 sowie A117 in Richtung Schönefeld,</li> <li>— In Nord-Westlicher Richtung der Landesgrenze über B96a sowie der A113 bis zur Waltersdorfer Chaussee,</li> <li>— Diese in nördlicher Richtung, abbiegend in östlicher Richtung, in den Ostburger Weg,</li> </ul>	2.4.2021



<ul style="list-style-type: none"> <li>— Lettberger Straße in nördlicher Richtung in den Künnekeweg in östlicher Richtung folgend,</li> <li>— Den südlichen Rands des Parks Rudower Höhe folgend bis zur A113,</li> <li>— A113 nach Norden bis Ecke Rudower Straße,</li> <li>— Rudower Straße bis Ecke Wegedornstraße – dieser nach Norden folgend bis Rudower Chaussee,</li> <li>— Rudower Chaussee nach Nord-Osten folgend in die Dörpfeldstraße und dann nördlich in Ottomar-Geschke Straße bis zur Spree-Oder-Wasserstraße,</li> <li>— Nördlich, Lindenstraße Ecke Bahnhofstraße,</li> <li>— Bahnhofstraße in nördlicher Richtung bis S-Bahnhof Köpenick,</li> <li>— Nach Osten, der Bahntrasse folgend, bis zum Fließgewässer Erpe,</li> <li>— Diesem Fluss, nach Norden folgend, bis zur Landesgrenze,</li> <li>— Weiter in nord-östlicher Richtung der Landesgrenze folgend bis zur Dahlwitzer Landstraße</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>— Müggelheimer Damm, Ecke Sobernheimer Str. Auf Höhe Dorfkirche,</li> <li>— Müggelheimer Damm in östlicher Richtung auf die Gosener Landstraße,</li> <li>— Unter Überquerung der Kanalstrecke bis zur Ecke Am Müggelpark/ Gosen,</li> <li>— Weiter in südwestlicher Richtung, folgend Bruchweg, an der Landesgrenze bis zum Crossinsee,</li> <li>— Landesgrenze, über <i>Zu den Gosener Bergen</i>, in südlicher Richtung über Oder-Spree-Kanal entlang des westlichen Ufers des Crossinsees,</li> <li>— Südlicher Bereich Rauchfangwerdes in nördlicher Richtung über die Dahme in den Zeuthener See bis nach Schmöckwitz Lindenstraße,</li> <li>— Landesgrenze über Mariannenstraße, Grenzstraße, Waldstraße in Richtung Westen folgend,</li> <li>— S-Bahn trasse durchquerend, danach in nördlicher Richtung der Landesgrenze folgend bis Forstabteilung 48,</li> <li>— Westliche Begrenzung von Forstabteilung 47, 46 – das Adlergestell überquerend – 45 sowie 44 bis zur Sportpromenade,</li> <li>— In direkter Linie, die Insel „Großer Rohrwall“ überquerend, an der nördlichen Begrenzung von Forstabteilung 190 sowie 189 in die Straße zur Krampenburg,</li> <li>— in nordöstlicher Richtung in die Sobernheimer Str. bis Kreuzung Müggelheimer Damm</li> </ul>	Dal 25.3.2021 al 2.4.2021
BRANDENBURG	
<p><b>Landkreis Barnim</b> Gemeinde Friedrichswalde mit der Gemarkung Glambeck</p>	7.4.2021
<p><b>Landkreis Dahme-Spreewald</b> Beginnend am Schnittpunkt der L39 mit der Gemarkung Dannenreich den Gemarkungsgrenzen Dannnenreich, Kablow, Senzig, Königs Wusterhausen, Deutsch Wusterhausen und Ragow folgend, hier am Schnittpunkt mit der BAB 13 dieser in nördlicher Richtung bis zur Gemarkung Kiekebusch folgend, weiter in westlicher Richtung an den Gemarkungsgrenzen Kiekebusch, Rotberg, Diepensee und Schönefeld bis zur Landesgrenze Berlin</p>	2.4.2021
<p><b>Landkreis Dahme-Spreewald</b> Beginnend im Nordosten an der Landesgrenze Berlin (Bezirk Treptow-Köpenick/Höhe Wernsdorf) an der L301, dieser in östlicher Richtung folgend bis zur L30 (Niederlehmer Chaussee), der L30 in südwestlicher Richtung bis zur Kreuzung „Zum Großen Zug“ in Ziegenhals folgend, dann der Straße „Zum Großen Zug“ folgend bis zur Ufergrenze „Grosser Zug“ an der Landesgrenze Berlin, der Landesgrenze in südwestlicher, später in nordwestlicher Richtung folgend bis Höhe Nord-Rauchfangswerder (Berlin)/Siegertplatz (Zeuthen - LDS), hier der Ahornalle, anschließend dem Forstweg in westlicher Richtung folgend bis zur Kreuzung Bahnstraße, ab Bahnstraße an der Gemarkungsgrenze Zeuthen weiter in südlicher Richtung bis zur Gemarkungsgrenze Eichwalde, an der Gemarkungsgrenze Eichwalde weiter in nördlicher Richtung bis zur Landesgrenze Berlin</p>	Dal 25.3.2021 al 2.4.2021
<p><b>Landkreis Märkisch-Oderland</b> Von der Gemarkung Neurant der Oder folgend bis zur Gemarkung Neulietzegörücke, hier dem Deich folgend bis Karlsbiese, der Gemarkungsgrenze Neulewin in südöstlicher Richtung folgend bis Neubarnim, der Neubarnimer Dorfstraße in südlich Richtung folgend über Neubarnimer Ausbau bis zur L 33, weiter auf der Wriezener Straße in süd-</p>	21.3.2021

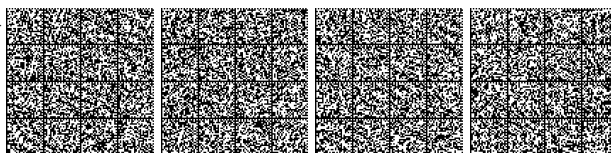




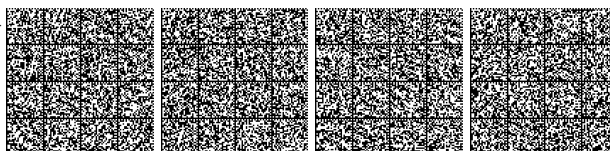
<p>westlicher Richtung bis Wuschewier, weiter entlang der Dorfstr. Richtung Neufriedland, der Str. Neufriedland folgend über Gottesgabe bis zur Siedlung, hier weiter über Feldwege bis Batzlow, der Batzlower Dorfstr. westlich folgend bis Lindenalle, dieser folgend bis Gemarkungsgrenze Reichenow, dieser folgend bis zum Ihlower Weg, auf diesem nordwestlich bis zur Gemarkungsgrenze Harnekop, dort weiter entlang der Gemarkungsgrenze Haselberg bis zur L 35, dieser nördlich folgend bis B 158, der B 158 nord-östlich folgend bis Wohnbebauung Bad Freienwalde, westlich der Wohnbebauung weiter bis zur B 167, dieser östlich folgend bis zur B 158, dieser nördlich folgend bis Hohenwutzen, „Wiesenstr.“, dieser folgend bis zur Oder, Gemarkungsgrenze Neurant</p>	
<p><b>Landkreis Märkisch-Oderland</b> Südlich von Altreetz, der Wriezener Straße folgend bis Altwriezen, weiter nach Bearegard, weiter nach Thöringswerder, die L 33 westlich folgend bis Abzweig Straße nach Thöringswerder, dieser folgend bis Bochows Loos, weiter Straße „Am Alten Kanal“ bis Bliesdorf, weiter „Dornbuschstr.“, „Bliesdorfer Str.“ bis B 167, dieser nord-westlich folgend, die Gemarkung Schulzendorf schneidend, bis „Mariannenhof“, weiter auf „Straße Landhof“ bis Landhof, von dort weiter über vorhandene Feldwege Richtung Biesdorf, Höhe Waldgebiet des Naturschutzgebietes „Biesdorfer Kehlen“ in nördlicher Richtung der Waldkante folgend bis Altgaul, dort weiter in nordöstlicher Richtung auf der Str. Altgaul die Gemarkung Rathsdorf schneidend bis Neugaul, der Neugauler Straße folgend bis Anschluss Wriezener Straße in Altreetz</p>	Dal 13.3.2021 al 21.3.2021
<p><b>Landkreis Märkisch-Oderland</b> Beginnend an der Gemarkungsgrenze Sophienthal in südöstlicher Richtung entlang der Oder über die Gemarkungen Genschmar, Bleyen, Küstrin-Kietz, und Reitwein, dort weiter in westlicher Richtung bis Whuden, hier ab Kreuzung Ortsmitte dem Weg Richtung Reitweiner Wallberge folgend, weiter entlang dem Reitweiner Weg in südwestlicher Richtung bis Abzweig Priester-schlucht, hier dem Weg Richtung Alte Bahnlinie folgend, auf dieser weiter in südwestlicher Richtung bis zur B112, dieser nördlich folgend bis Abzweig Unterdorf, dann dem Feldweg in nordwestlicher Richtung bis zum Wassergraben folgend, diesem folgend bis zur Alten Oder, dieser folgend bis zur Gemarkungsgrenze Sachsendorf, dieser in westlicher Richtung bis zur L332 folgen, dieser weiter in westlicher Richtung folgend bis zur Bahnstrecke, dieser dann nördlich über Werbig bis zur westlichen Gemarkungsgrenze Langsow folgen, ab hier entlang der Gemarkungsgrenzen Buschdorf, Zechin und Sophienthal bis zur Oder</p>	14.4.2021
<p><b>Landkreis Märkisch-Oderland</b> Von Alt Bleyen, Drewitz Ausbau der Straße in östlicher Richtung folgend bis zur Oder, dieser südlich folgend bis zum Waldgebiet Neu Manschnow, der nördlichen Waldkante folgend bis zum Neu Manschnower Graben, diesem in südlicher später in westlicher Richtung folgend bis zum Weg Richtung Graben am Bahnweg, diesem nordwestlich folgend bis „Kietzer Weg“, weiter auf der Straße Am Strom die Alte Oder querend bis zur Manschnower Friedensstraße, dieser nördlich folgend bis Kirchstraße und auf dieser südwestlich über den Weidenweg, die B112 querend bis Abzweig Jägerstraße, dort in nördlicher Richtung dem Manschnower Loosgraben folgend bis Neuer Heyengraben, diesem westlich folgend bis Golzower Straße (L 331), dieser nördlich folgend, weiter auf der Bahnhofstraße bis zum Anschluss L 33, dieser östlich folgend bis Bahnhofstraße, dort weiter in nördlicher Richtung bis zur Straße Am Strom, auf dieser westlich bis zur L333, dieser in nördlicher später nord-östlicher Richtung folgend bis zum Studentengraben, diesem in östlicher Richtung folgend bis zum Ziegengraben in Drewitz Ausbau</p>	Dal 6.4.2021 al 14.4.2021
<p><b>Landkreis Oder-Spree</b> Beginnend am Schnittpunkt Berlin mit der Gemeinde Erkner der Gemeindegrenze in östlicher später südlicher Richtung folgend, weiter entlang der Gemarkungsgrenze Neu Zittau bis zur Gemarkung Hartmannsdorf, der Gemarkungsgrenze folgend bis zur Ortslage Hartmannsdorf-Stäbchen, diese südlich umgehend weiter auf der Straße Stäbchen, dem Waldweg Glockengestell westlich am Naturschutzgebiet Triebtschsee vorbei, den Oder-Spree-Kanal entlang der Stromtrasse kreuzend, über den Forstwirtschaftsweg in südwestlicher Richtung bis zur L39, dieser dann folgend bis zur Kreisgrenze LDS</p>	2.4.2021



<p><b>Landkreis Ostprignitz-Ruppin</b>  — Gemeinde Wittstock/Dosse mit den Gemarkungen Freyenstein, Wulfersdorf, Eichenfelde, Berlinchen, Sewekow und der nördliche Teil der Gemarkung Wittstock ausgehend von der Gemarkungsgrenze Eichenfelde zu Biesen in nordöstlicher Richtung bis zur Gemarkungsgrenze Berlinchen zu Groß Haßlow  — Gemeinde Heiligengrabe mit der Gemarkung Wernikow</p>	21.3.2021
<p><b>Landkreis Ostprignitz-Ruppin</b>  — Gemeinde Heiligengrabe mit den Gemarkungen Blesendorf und Maulbeerwalde  — Gemeinde Wittstock/Dosse mit den Gemarkungen Freyenstein und Niemerlang</p>	3.4.2021
<p><b>Landkreis Prignitz</b>  Beginnend an der Gemarkungsgrenze Falkenhagen nördlich der Bundesautobahn A 24 südöstlich der Anschlussstelle Meyenburg, im Verlauf der Gemarkungsgrenze Falkenhagen in südöstlicher Richtung folgend bis zur Gemarkungsgrenze Pritzwalk, dieser nach Süden folgend bis zur Gemarkungsgrenze Beveringen, dieser südöstlich folgend, die Kreisstraße 7019 querend, weiter bis zur B 189, der B 189 in Richtung Westen folgend bis zur Gemarkungsgrenze Pritzwalk, dieser in südlicher Richtung folgend bis zur Gemarkungsgrenze Buchholz, der Gemarkungsgrenze Buchholz in südlicher Richtung folgend, die B 103 querend, weiter verlaufend in westlicher Richtung, die L 146 querend bis zur Gemarkungsgrenze Mesendorf, der südlichen Gemarkungsgrenze Mesendorf in Richtung Westen folgend bis zur Gemarkungsgrenze Reckenthin, dieser südwestlich und dann in Richtung Norden folgend bis zur Gemarkungsgrenze Guhlsdorf, entlang der südlichen Gemarkungsgrenze Guhlsdorf in Richtung Westen bis zur Gemarkungsgrenze Klein Gottschow, der südlichen Gemarkungsgrenze Klein Gottschow in Richtung Westen, dann in Richtung Norden folgend bis zur Gemarkungsgrenze Rohlsdorf, dieser in Richtung Nordwesten folgend, die B 189 querend bis zur Gemarkungsgrenze Klein Linde, anschließend in nordwestlicher Richtung entlang der Gemarkungsgrenze Klein Linde bis zur Gemarkungsgrenze Groß Linde, der Gemarkungsgrenze Groß Linde in Richtung Norden entlang bis zur Gemarkungsgrenze Strigleben, dieser in Richtung Nordwesten folgend bis zur Gemarkungsgrenze Steinberg, der Gemarkungsgrenze Steinberg in Richtung Norden folgend bis zur Gemarkungsgrenze Baek am Graben II/24, der Gemarkungsgrenze Baek in Richtung Nordwesten folgend, die L 103 querend bis zur Gemarkungsgrenze Wüsten Vahrnow, auf dieser entlang in Richtung Nordwesten, die L 13 querend, weiter in Richtung Nordosten bis zur Gemarkungsgrenze Burow, dieser in Richtung Osten, dann in Richtung Norden folgend bis zur Gemarkungsgrenze Putlitz, entlang der Gemarkungsgrenze Putlitz in Richtung Norden, dann in Richtung Osten folgend bis zur westlichen Gemarkungsgrenze Lütkenhof, dieser in Richtung Norden und weiter in Richtung Osten folgend bis zur nördlichen Gemarkungsgrenze Weitendorf, weiter entlang der nördlichen Gemarkungsgrenze Weitendorf in Richtung Osten bis zur Bundesautobahn A 24, entlang der Autobahn bis zum Ausgangspunkt an der Gemarkungsgrenze Falkenhagen.</p>	21.3.2021
<p><b>Landkreis Prignitz</b>  Beginnend am Schnittpunkt der B 189 mit der Gemarkungsgrenze Kuhbier östlich von Kuhbier, in westlicher Richtung der B 189 folgend bis diese erneut die Gemarkungsgrenze Kuhbier schneidet, weiter der Gemarkungsgrenze Kuhbier in Richtung Westen folgend bis zum Schnittpunkt mit der Gemarkungsgrenze Wolfshagen, dieser in Richtung Westen folgend bis zur L 103, der L 103 nordwestlich folgend bis zum Stepenitzdurchlass, von dort weiter der Kreisstraße 7018 in Richtung Norden entlang bis zur Gemarkungsgrenze Tacken, dieser in Richtung Südosten, im weiteren Verlauf Richtung Norden folgend bis zum Kreuzungspunkt mit der Stepenitz, der Stepenitz entlang Richtung Norden, östlich an Lockstädt vorbei bis zur Gemarkungsgrenze Mansfeld, entlang der Gemarkungsgrenze Mansfeld in Richtung Osten bis zur Gemarkungsgrenze Laaske, weiter der Gemarkungsgrenze Laaske entlang in Richtung Nordosten bis zum Schnittpunkt mit der Gemarkungsgrenze Triglitz, anschließend in südöstlicher Richtung der Gemarkungsgrenze Triglitz folgend bis zur Kümmernitz, von hier aus in gerader Linie parallel zur L 111 in Richtung Südosten bis zum westlichen Ortseingang Schönhagen auf der Kreisstraße 7026, an der K 7026 weiter in Richtung Westen bis zur Gemarkungsgrenze Helle, ab hier der Gemarkungsgrenze Helle in Richtung Süden folgend bis zur Gemarkungsgrenze Kuhbier, dieser weiter entlang in Richtung Süden bis zum Ausgangspunkt an der B 189.</p>	Dal 13.3.2021 al 21.3.2021



<p><b>Landkreis Prignitz</b>          Beginnend an der Kreuzung der Landesstraße L 14 mit der Kreisstraße K 7020 östlich von Meyenburg, auf der K 7020 in Richtung Süden bis zur Gemarkungsgrenze Schmolde, weiter auf der Gemarkungsgrenze Schmolde in Richtung Osten bis zur Kreisgrenze, weiter entlang der Kreisgrenze in Richtung Süden bis zur B 189, auf der B 189 in Richtung Kemnitz bis zur Gemarkungsgrenze Kemnitz, dieser in Richtung Süden, die K 7012 querend, dann in Richtung Westen und in Richtung Norden folgend bis zur Gemarkungsgrenze Beveringen, der Gemarkungsgrenze Beveringen nach Westen folgend bis zur Gemarkungsgrenze Pritzwalk, entlang der Gemarkungsgrenze Pritzwalk in Richtung Süden und dann in Richtung Westen, die B 103 und die B 107 querend bis zur Gemarkungsgrenze Giesensdorf, der Gemarkungsgrenze Giesensdorf in südwestlicher und dann in nördlicher Richtung folgend, die K 7013 querend, bis zur Gemarkungsgrenze Pritzwalk, dieser in Richtung Westen folgend bis zur Gemarkungsgrenze Kuhbier, entlang der Gemarkungsgrenze Kuhbier in westlicher und dann in nördlicher Richtung, die B 189 querend, bis zur Gemarkungsgrenze Helle, an der Gemarkungsgrenze Helle in Richtung Westen bis zur Kummernitz, entlang der Kummernitz in Richtung Nordosten bis zur Gemarkungsgrenze Laaske, entlang der Gemarkungsgrenze Laaske in nordwestlicher Richtung bis zum Kreuzungspunkt mit der K 7025, dann der K 7025 in Richtung Westen bis zur L 102, von hier der L 102 in Richtung Norden, folgend bis zum Graben 1/00/05, dem Graben in Richtung Osten folgend bis zur westlichen Waldgrenze Hainholz, an dieser entlang in Richtung Norden, später in Richtung Nordwesten bis zur L 102, auf der L 102 in Richtung Norden bis zum Graben 1/00/06, entlang des Grabens in nordöstlicher Richtung bis zur L 111, entlang der östlichen Stadtgrenze von Putlitz, Putlitz aussparend, bis zur L 13, der L 13 in Richtung Nordosten folgend, die A 24 querend, bis zur Stepenitz, der Stepenitz in Richtung Norden folgend bis zur Gemarkungsgrenze Stepenitz, dieser in Richtung Südosten folgend bis zur Ortsverbindung Telschow-Stepenitz, der Ortsverbindung in Richtung Stepenitz folgend bis zum Kreuzungspunkt mit der L 14, von hier der L 14 in Richtung Osten folgend bis zur Gemarkungsgrenze Krependorf, an der Gemarkungsgrenze Krependorf entlang in Richtung Norden bis zur Stepenitz, weiter der Stepenitz in Richtung Osten folgend, nördlich der Ortslage Meyenburg bis zum Kreuzungspunkt der Stepenitz mit der L 14, von hier der L 14 in Richtung Osten folgend bis zum Ausgangspunkt an der Kreuzung der L 14 mit der K 7020</p>	3.4.2021
<p><b>Landkreis Prignitz</b>          Beginnend am Kreuzungspunkt der Gemarkungsgrenzen Rapshagen, Gerdshagen und Brügge, weiter der Gemarkungsgrenze Rapshagen in südöstlicher Richtung folgend, die A 24 querend, bis zum Graben 2/00/21, von hier aus den Graben entlang in südlicher Richtung bis zur Dömnitz, der Dömnitz in südlicher Richtung bis zum Schnittpunkt mit der Kreisstraße K 7019 folgend, weiter auf der K 7019 in nordwestlicher Richtung bis zur Gemarkungsgrenze Falkenhagen, entlang der Gemarkungsgrenze Falkenhagen in südwestlicher Richtung bis zur Gemarkungsgrenze Pritzwalk, diese folgend in südlicher Richtung bis zur Ortsverbindung Streckenthin-Birkenfelde, dieser in Richtung Birkenfelde folgend, die B 103 kreuzend, südlich des Naturschutzgebietes „Raues Soll“ bis zur L 155, dieser in Richtung Norden folgend, westlich der Ortslage Kammermark bis zur Ortsverbindung Kammermark-Hasenwinkel, von hier dem Weg nordwestlich folgend bis zur Gemarkungsgrenze Steffenshagen, dieser in Richtung Norden, die L 155 kreuzend, folgend bis zur Gemarkungsgrenze Gerds-hagen, hier weiter in nördlicher Richtung bis zum Graben 3/00/40, diesem in südlicher Richtung folgend bis zur Ortsverbindung Gerdshagen-Struck, dieser in Richtung Struck folgend bis zum ersten von rechts einmündenden Weg, diesem in Richtung Osten folgend, bis zur Bundesstraße 103, der B 103 entlang in Richtung Norden bis zur Gemarkungsgrenze Brügge, von hier der Gemarkungsgrenze Brügge in südöstlicher Richtung folgend bis Schnittpunkt der Gemarkungsgrenzen Rapshagen, Gerdshagen und Brügge</p>	Dal 26.3.2021 al 3.4.2021
<p><b>Landkreis Uckermark</b>          — Gemeinde Zichow mit den Gemarkungen Golm, Fredersdorf und die Gemarkung Zichow östlich der B 166          — Gemeinde Passow mit den Gemarkungen Briest und Passow          — Gemeinde Mark Landin mit der Gemarkung Grünow und fortführend von der Gemarkungsgrenze an der Einmündung des Landiner Abzugsgrabens in die Welse in nordwestlicher Richtung</p>	24.3.2021



<p>— Gemeinde Angermünde von der Gemarkungsgrenze Biesenbrow weiter in nordwestlicher Richtung bis zum Schmidtgraben, dort weiter auf der Leopoldsthaler Straße bis Schmidtgraben bis an Gemarkungsgrenze Biesenbrow und den weiter folgend in nordöstlicher Richtung</p>	
<p><b>Landkreis Uckermark</b></p> <p>— Gemeinde Mark Landin mit den Gemarkungen Landin und Schönermark bis zur Einmündung des Landiner Abzugsgrabens in die Welse und von dort in nordwestlicher Richtung</p> <p>— Gemeinde Pinnow</p> <p>— Gemeinde Angermünde mit den Gemarkungen Mürow, Frauenhagen, Welsow, Bruchhagen, Greiffenberg, Günterberg, Wilmersdorf, Schmiedeberg und von der Gemarkungsgrenze Biesenbrow weiter in nordwestlicher Richtung bis zum Schmidtgraben, dort weiter auf der Leopoldsthaler Straße bis Schmidtgraben und dort weiter in nordöstlicher Richtung</p> <p>— Gemeinde Gramzow</p> <p>— Gemeinde Oberuckersee - östlich der A11</p> <p>— Gemeinde Zichow mit den Gemarkungen Zichow und Fredersdorf</p> <p>— Gemeinde Casekow mit den Gemarkungen Woltersdorf, Biesendahlshof und Blumberg</p> <p>— Gemeinde Passow mit den Gemarkungen Jamikow und Schönnow</p> <p>— Gemeinde Schwedt/Oder mit den Gemarkungen Stendell, Kummerow und von der Gemarkungsgrenze Schwedt/Oder entlang der Langen Straße in nördlicher Richtung zur B2 und dort weiterführend bis Gemarkungsgrenze</p>	<p>Dal 16.3.2021 al 24.3.2021</p>
<p><b>Landkreis Uckermark</b></p> <p>Vom Schnittpunkt der L 23 mit der Gemarkungsgrenze Temmen in westlicher, später in nördlicher Richtung folgend entlang der Gemarkungsgrenzen Groß Fredenwalde, Groß Kölpin, Friedenfelde, Gerswalde, weiter an der nördlichen Gemarkungsgrenzen Kaakstedt und Potzlow, dort der Prenzlauer Allee/Dorfstraße in östlicher Richtung über Potzlow folgend bis Seehausen, dort der Straße K 2318 in östlicher Richtung folgend bis zum Feldweg, weiter in südlicher, später in östlicher Richtung südlich an Blankenburg vorbei bis zur K2318, dieser in südlicher Richtung folgend bis zur Gemarkungsgrenze Neu Meichow, dieser folgend westlich am Großen Kuhsee in südlicher Richtung bis zur Gemarkungsgrenze Meichow, weiter in südlicher Richtung entlang der Gemarkungsgrenzen Meichow, Polßen, Biesenbrow, Günterberg, Bruchhagen, Görlsdorf, Wolletz bis zur Kreisgrenze Barnim, dort am südlichen Rand der Gemarkung Glambeck bis zur Kreisgrenze Uckermark, dort in der Gemarkung Ringenwalde am westlichen Rand der Poratzer Moränenlandschaft bis zur L 23, dieser folgend bis zur Gemarkung Temmen</p>	<p>7.4.2021</p>
<p><b>Landkreis Uckermark</b></p> <p>Von der Kreuzung Wilmersdorfer Straße / Siedlung westwärts der Straße Siedlung bis Waldgrenze, dort nördlich an der Waldgrenze weiter in westlicher Richtung entlang der Gemarkungsgrenze Wilmersdorf über die Bahnlinie Berlin-Stralsund bis Feldweg Koppel Luisenthal, hier Richtung Süden bis Friedrichsfelder Straße, dort Richtung Westen die Autobahn A11 kreuzend südlich von Friedrichsfelde bis zur Friedrichsfelder Straße, dort weiter in nordwestlicher Richtung entlang des Waldweges östlich vom Geelandsee bis zur L241, von dieser östlich um Afrika in Richtung Norden bis zur Gemarkungsgrenze Groß Fredenwalde, dieser nördlich folgend bis zum Voßberger Weg, auf diesem weiter über Voßberg bis zur L24, der L24 folgend in östlicher Richtung über Suckow entlang des Suckower Weges zum See Große Lanke, dort in nordöstlicher Richtung über die Große Lanke bis Donnerbalken, von dort in südöstlicher Richtung über die Bahnlinie Berlin – Stralsund durch den Melzower Forst südlich am Krummer See vorbei die A11 kreuzend bis zum östlichen Rand des Melzower Forstes, dort weiter am östliche Rand des Melzower und Wilmersdorfer Forstes in südlicher Richtung bis Wilmersdorfer Straße, dort östlich bis zur Gemarkungsgrenze Wilmersdorf, an dieser weiter in südlicher Richtung bis Kreuzung Wilmersdorfer Straße / Siedlung</p>	<p>Dal 30.3.2021 al 7.4.2021</p>
<p>BREMEN</p>	
<p>im Süden und Westen bis zur Landesgrenze, im Norden von Westen nach Osten begrenzt durch folgende Straßen: Flugfeld des Flughafens Bremen – Zuleiter Neuenland – Neuenlander Str. – Kirchweg – über den Werder – Deichschartweg – Weg zum Krähenberg – Olgaweg – über die Weser – Franz-Böhmer-Str. – Osterdeich – Herzberger Str. – Georg-Bitter-Str. – Hastedter Heerstr. –</p>	<p>4.4.2021</p>



Ludwig-Quidde-Str. – Stresmannstr. – Steubenstr. – Beneckendorfallée – Amelinghauser Str. – Hützelstr. – Bardowickstr. – Bevenser Str. – Vahrer Str. – Ludwig-Roselius-Allee – Züricher Str. – St.-Gotthard-Str. – Otto-Brenner-Allee bis Landesgrenze (Abfahrt Sebaldsbrück)	
<b>Bremen</b> Bremen-Nord mit Farge, Blumenthal, Vegesack, Schönebeck, Grohn, St. Magnus, Lesum, Burglesum, Werderland, Industriehäfen sowie Seehausen	11.4.2021
<b>Bremen</b> Im Nordwesten: Weser gegenüber der Einmündung Furt Woltjenloch S-Bahn-Linie - Pötjerweg – Heidstr. – Reekumer Geest – Tanklager Farge – Landesgrenze – Goldaper Str. – Gumbinner Ring – Turner Str. – An den Deelen – An de Holtöber – Bockhorner Weg – Am Freibad bis Landesgrenze, Im Nordosten: Am Rosenbusch – Wohldstr. – Am Forst – Landrat-Christians-Str., Im Osten Ortsteilgrenze Fähr-Lobbendorf bis zur Weser (Landesgrenze)	Dal 3.4.2021 all'11.4.2021
<b>Bremerhaven</b> Bremerhaven, sofern nicht bereits Teil des Sperrbezirks, sowie die stadtbremischen Häfen in Bremerhaven	14.4.2021
<b>Bremerhaven</b> Im Osten: Landesgrenze, Nördliche Begrenzung: Schiffdorfer Chaussee, Westliche Begrenzung: Im Felde – Karlsweg – F.-W.-Sander-Weg – Weg 83, Südliche Begrenzung: Midgardweg – Osterwiesenweg – Rohr bis zur Landesgrenze	Dal 6.4.2021 al 14.4.2021
MECKLENBURG-VORPOMMERN	
<b>Landkreis Mecklenburgische Seenplatte</b> — die Ortschaften Brudersdorf, Groß Methling, Klein Methling des Amtes Dargun — die Gemeinde Nossendorf mit den Ortschaften Annenhof, Medrow, Nossendorf, Toitz, Volksdorf	20.3.2021
<b>Landkreis Mecklenburgische Seenplatte</b> — Gemeinde Fincken mit den Ortschaften Fincken, Knüppeldamm, Kaeselin, Dammwolde; — die Gemeinde Melz mit den Ortschaften Melz, Friedrichshof und Karbow; — die Gemeinde Kieve mit der Ortschaft Kieve; — die Gemeinde Eldetal mit den Ortschaften Massow, Grabow, Evchensruh, Below; — die Gemeinde Priborn mit der Ortschaft Priborn; — die Gemeinde Bollewick mit den Ortschaften Bollewick, Kambs, Spitzkuhn, Wildkuhl; — die Gemeinde Südmüritz mit den Ortschaften Vipperow und Vipperower Heide; — die Gemeinde Bütow mit den Ortschaften Bütow, Dambeck, Karchow und Erenkamp; — die Gemeinde Buchholz mit der Ortschaft Buchholz — die Gemeinde Leizen mit den Ortschaften Leizen, Minzow und Woldzegarten	21.3.2021
<b>Landkreis Mecklenburgische Seenplatte</b> — Gemeinde Eldetal mit den Ortschaften Wredenhagen, Zepkow, Neukrug, Mönchshof und Neuhof	Dal 13.3.2021 al 21.3.2021
<b>Landkreis Mecklenburgische Seenplatte</b> (TSN 21-015-00273 - ADNS 2021/45) — Gemeinde Burg Stargard mit den Ortschaften Burg Stargard, Quastenberg, Quastenberg Siedlung, Sabel, Teschendorf, Gramelow, Loitz, Godenswege, Riepke, Cammin — Gemeinde Holldorf mit den Ortschaften Holldorf, Rowa und Ballwitz — Gemeinde Groß Nemerow mit den Ortschaften Krickow, Tollenseheim, Bornmühle, Bornshof, Zachow, Groß Nemerow, Klein Nemerow — Gemeinde Möllenbeck mit den Ortschaften Möllenbeck, Flatow, Quadenschönfeld, Quadenschönfeld Bahnhof, Stolpe, Warbende — Gemeinde Blankensee mit den Ortschaften Watzkendorf und Rödlin Ausbau — Gemeinde Blumenholz mit den Ortschaften Blumenhagen, Blumenholz, Friedrichshof, Ehrenhof, Wilhelminenhof, Weisdin, Blumenholz Nebendorf, Wendfeld, Usadel	4.4.2021



<ul style="list-style-type: none"> <li>— Gemeinde Hohenzieritz mit der Ortschaft Prillwitz</li> <li>— Gemeinde Carpin mit den Ortschaften Bergfeld, Goldenbaum, Carpin, Dianenhof, Zinow, Oberzinow, Ochsenkrug, Thurow, Schulzenhof</li> <li>— Gemeinde Grünow mit den Ortschaften Grünow und Ollendorf</li> <li>— Gemeinde Feldberger Seenlandschaft mit den Ortschaften Cantnitz, Dolgen, Koldenhof, Köllershof</li> </ul>	
<p><b>Landkreis Mecklenburgische Seenplatte</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Gemeinde Blankensee mit den Ortschaften Hasenhof, Tiedtshof, Warbende Ausbau, Friedrichsfelde, Tannenhof, Groß Schönfeld, Rödlin, Wanzka</li> </ul>	Dal 27.3.2021 al 4.4.2021
<p><b>Landkreis Rostock</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Amt Gnoien, Gemeinde Behren-Lübchin mit den Ortsteilen Alt Quitzenow, Bobbin, Friedrichshof, Neu Quitzenow und Wasdow</li> </ul>	20.3.2021
<p><b>Landkreis Rostock</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Amt Carbäk: Gemeinde Broderstorf mit den Ortsteilen Broderstorf, Fienstorf, Ikendorf, Neu Broderstorf, Öfthenhäven, Rothbeck, Steinfeld und Teschendorf</li> <li>— Amt Carbäk: Gemeinde Poppendorf mit den Ortsteilen Bussewitz und Poppendorf</li> <li>— Amt Carbäk: Gemeinde Thulendorf mit den Ortsteilen Hohenfelde, Klein Lüsewitz, Neu Fienstorf, Neu Thulendorf, Sagerheide und Thulendorf</li> <li>— Gemeinde Dummerstorf mit den Ortsteilen: Bandelstorf, Damm, Dishley, Dummerstorf, Godow, Göldenitz, Griebnitz, Hohen Schwarfs, Kavelstorf, Klein Schwarfs, Klingendorf, Lieblingshof, Niex, Pankelow, Petschow, Prisannewitz, Reez, Schlage und Waldeck</li> <li>— Amt Rostocker Heide: Gemeinde Bentwisch mit den Ortsteilen Albertsdorf, Bentwisch, Goorstorf, Groß Kussewitz, Harmstorf, Klein Bartelsdorf, Klein Bentwisch, Klein Kussewitz, Neu Bartelsdorf.</li> <li>— Amt Rostocker Heide: Gemeinde Bentwisch, Ortsteil Volkenshagen mit der Straße „Auf der Heide“ bis Abzweig „Moehlenweg“.</li> <li>— Amt Rostocker Heide: Gemeinde Mönchhagen mit den Ortsteilen Häschendorf und Mönchhagen</li> <li>— Amt Rostocker Heide: Gemeinde Rövershagen mit dem Ortsteil Purkshof</li> <li>— Gemeinde Sanitz mit dem Ortsteil Groß Lüsewitz</li> <li>— Amt Warnow-West: Gemeinde Kritzmow mit den Ortsteilen Groß Schwaß nördlich Klein Schwaßer Weg bis Abzweig Bahnhofstr., Klein Stove und Kritzmow</li> <li>— Amt Warnow-West: Gemeinde Papendorf mit den Ortsteilen Gragetopshof, Groß Stove, Niendorf, Papendorf und Sildemow</li> <li>— Amt Warnow-West: Gemeinde Pölchow mit dem Ortsteil Pölchow bis Günter-Auras-Sportplatz Wahrstorf</li> </ul>	26.3.2021
<p><b>Landkreis Rostock</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Amt Carbäk: Gemeinde Broderstorf, mit den Ortsteilen Ikendorf-Ausbau, Pastow, Neu Pastow, Neu Roggentin und Neuendorf</li> <li>— Amt Carbäk: Gemeinde Roggentin, mit den Ortsteilen Fresendorf, Kösterbeck und Roggentin</li> <li>— Gemeinde Dummerstorf mit den Ortsteilen Beselin und Kessin</li> </ul>	Dal 18.3.2021 al 26.3.2021
<p><b>Stadt Rostock</b></p> <p>Orteile: Evershagen (Evershagen-Süd und Schutow; im Westen begrenzt durch die B103 und Messestraße), Schmarl (südlich der B105), Reutershagen, Hansaviertel, Gartenstadt / Stadtweide, Kröpeliner-Tor-Vorstadt, Südstadt, Biestow, Stadtmitte, Dierkow-Neu, Dierkow-Ost, Dierkow-West, Toitenwinkel, Gehlsdorf, Hinrichsdorf, Krummendorf, Nienhagen, Peez</p>	26.3.2021
<p><b>Stadt Rostock</b></p> <p>Ortsteil: Brinckmannsdorf (Alt Bartelsdorf, Riekdahl, Weißes Kreuz, Waldeslust und Kassebohm) im Westen begrenzt vom Ufer der Warnow; im Norden begrenzt durch die Rövershäger Chaussee bis zum Autobahnkreuz Rostock-Ost; im Osten und im Süden bis zur Stadtgrenze</p>	Dal 18.3.2021 al 26.3.2021



<p><b>Landkreis Vorpommern-Greifswald</b> — Stadt Loitz - Ortsteil: Zarnekla</p>	20.3.2021
<p><b>Landkreis Vorpommern-Greifswald</b> — OT Düvier und Zarneklar von Loitz — OT Friedrichsfelde von Dersekow — OT Felsiedlung von Hinrichshagen — Levenhagen mit OT Heilgeisthof, Alt Ungnade, Boltenhagen — Mesekehagen mit OT Frätow, Gristow, Groß Karrendorf, Brook, Klein Karrendorf — OT Leist III, Oldenhagen, Kieshof Ausbau von Neuenkirchen — Wackerow mit OT Groß Kiesow, Groß Petershagen, Klein Petershagen, Jarmshagen, Steffenshagen, Dreizehnhausen, Klein Kieshof — Hansestadt Greifswald - Riems</p>	25.3.2021
<p><b>Landkreis Vorpommern-Greifswald</b> — Hinter Ortslage Jarmshagen Richtung Kreisgrenze - Waldgebiet</p>	Dal 17.3.2021 al 25.3.2021
<p><b>Landkreis Vorpommern-Greifswald</b> — 17438 Wolgast mit dem Ortsteil Buddenhagen, — 17440 Zemitz mit dem Ortsteil Hohensee, — 17390 Rubkow mit den Ortsteilen Bömitz, Buggow, Daugzin, Krenzow, Wahlendow, Zarrentin, — 17390 Murchin mit den Ortsteilen Libnow und Relzow — 17390 Groß Polzin mit den Ortsteilen Pättschow, Klein Polzin, Quilow, Stolpmühl und Vitense, — 17390 Ziethen mit den Ortsteilen Menzlin und Jargelin — 17390 Schmatzin mit den Ortsteilen Schlatkow und Wolfradshof, — 17391 Postlow mit den Ortsteilen Görke, Görke Ausbau, Tramstow, Tramstow Ausbau, — 17391 Stolpe mit den Ortsteilen Neuhoof und Grütto — 17389 Stadt Anklam, — 17392 Butzow rechts der K 56, — 17495 Züssow mit den Ortsteilen Ranzin, Thurow, Radlow, Oldenburg, Nepzin, K 12 bis vor Krebsow, — 17495 Karlsburg mit den Ortsteilen Brüssow, Giesekehagen, Lümannsdorf, Jagdkrug, Möckow, Steinfurth, Zarnekow, Karolinenhof, — 17506 Gribow mit dem Ortsteil Glödenhof, — 17506 Gützkow mit dem Ortsteil Lüssow</p>	29.3.2021
<p><b>Landkreis Vorpommern-Greifswald</b> — 17390 Klein Bünzow mit den Ortsteilen Salchow, Ramitzow, Klitschendorf, Groß Bünzow, Groß Jasedow, — 17390 Groß Polzin mit dem Ortsteil Konsages</p>	Dal 21.3.2021 al 29.3.2021
<p><b>Landkreis Vorpommern-Greifswald</b> — Ortsteile Stretense und Pelsin der Stadt Anklam — 17390 Rubkow mit den Ortsteilen Daugzin, Krenzow, Zarrenthin — 17390 Murchin mit den Ortsteilen Libnow, Pinnow, Relzow — 17390 Klein Bünzow mit den Ortsteilen Salchow, Ramitzow, — Klitschendorf, Groß Bünzow — Ortsteil Busow von 17398 Ducherow — 17398 Bugewitz mit den Ortsteilen Luzienhof und Rosenhagen — 17392 Blesewitz mit den Ortsteilen Neu Sanitz und Alt Sanitz — 17392 Neuenkirchen mit dem Ortsteil Müggenburg — Ortsteil Panschow von 17392 Sarnow — 17392 Butzow mit den Ortsteilen Lüskow, Alt Teterin, Neu Teterin — 17391 Postlow mit den Ortsteilen Görke und Tramstow — 17390 Groß Polzin mit den Ortsteilen Konsages, Stolpmühl, Quilow, Klein Polzin, Groß Polzin — 17390 Ziethen mit den Ortsteilen Jargelin und Menzlin — Ortsteil Zecherin von 17406 Usedom — 17398 Bargischow mit den Ortsteilen Gnevezin, Anklamer Fähre, Woserow</p>	5.4.2021



<ul style="list-style-type: none"> <li>— 17398 Neu Kosenow mit den Ortsteilen Auerose, Dargibell, Kagendorf, Neu Kosenow, Alt Kosenow</li> <li>— 17398 Rossin mit dem Ortsteil Charlottenhof</li> <li>— Ortsteil Medow Ausbau von 17391 Medow</li> <li>— 17391 Stolpe mit dem Ortsteil Neuhof</li> </ul>	
<p><b>Landkreis Vorpommern-Greifswald</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— 17389 Anklam mit dem Ortsteil Gellendin</li> </ul>	Dal 28.3.2021 al 5.4.2021
<p><b>Landkreis Vorpommern-Rügen</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Gemeinde Wendisch-Baggendorf</li> <li>— Gemeinde Splietsdorf - Ortsteil: Vorland</li> <li>— Gemeinde Gransebieth - Ortsteile: Brönkow, Kirch-Baggendorf, Zarrentin</li> <li>— Gemeinde Glewitz - Ortsteile: Jahnkow, Langenfelde, Strelow, Turow, Voigtsdorf, Wolthof,</li> <li>— Gemeinde Süderholz - Ortsteil: Bretwisch</li> <li>— Gemeinde Grammendorf - Ortsteile: Camper, Dorow, Nehringen, Rodde</li> <li>— Gemeinde Deyelsdorf - Ortsteile: Bassendorf, Deyelsdorf, Fäsekow, Stub-bendorf, Techlin</li> <li>— Gemeinde Tribsees - Ortsteile: Rekentin, Siemersdorf, StremLOW, Tribsees</li> <li>— Gemeinde Gremersdorf-Buchholz - Ortsteile: Angerorde, Gremersdorf</li> </ul>	20.3.2021
<p><b>Landkreis Vorpommern-Rügen</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Gemeinde Gransebieth - Ortsteil: Gransebieth</li> <li>— Gemeinde Grammendorf - Ortsteile: Grammendorf, Keffenbrink</li> <li>— Gemeinde Glewitz - Ortsteile: Glewitz, Zarnekow</li> </ul>	Dal 12.3.2021 al 20.3.2021
<p><b>Landkreis Vorpommern-Rügen</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Gemeinde Sundhagen - Ortsteile: Ahrendsee, Altenhagen, Behnkendorf, Bremerhagen, Dömitzow, Engelswacht, Falkenhagen, Groß Behnken-hagen, Hildebrandshagen, Jager (ausgenommen Jager Hof II), Jeaser, Kirchdorf, Klein Behnkenhagen, Mannhagen, Miltzow, Oberhinrichshagen, Reinberg, Reinken-hagen, Tremt, Wilmshagen (ausgenommen Wilmshagen Siedlung)</li> <li>— Gemeinde Süderholz - Ortsteile: Barkow, Bartmannshagen, Behnkenhagen, Dreizehnhausen, Griebenow, Groß Bisdorf, Kandelin, Kaschow, Klein Bisdorf, Klevenow, Kreuzmannshagen, Lüssow, Neuendorf, Prützmanshagen, Willershäusen, Willerswalde, Wüst Eldena, Wüsteney, Zarnewanz</li> <li>— Stadt Grimmen - Ortsteile: Appelschhof, Hohenwarth, Klein Lehmhagen, Stoltenhagen, das östlich von der B194 gelegene Stadtgebiet von Grimmen beginnend bei Appelschhof bis Ortsausgang Grimmen Höhe Umspannwerk</li> <li>— Gemeinde Wittenhagen - Ortsteile: Kakernehl, Wittenhagen</li> </ul>	25.3.2021
<p><b>Landkreis Vorpommern-Rügen</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Gemeinde Sundhagen - Ortsteile: Wilmshagen Siedlung, Segebadenhau, Wendorf, Jager Hof II, Horst, Gerdswalde</li> </ul>	Dal 17.3.2021 al 25.3.2021
<p><b>Landkreis Vorpommern-Rügen</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Gemeinde Ralswiek,</li> <li>— Gemeinde Parchtitz,</li> <li>— Gemeinde Putbus ausgenommen Ortsteil: Dolgemost,</li> <li>— Gemeinde Zirkow,</li> <li>— Gemeinde Ostseebad Binz,</li> <li>— Gemeinde Buschvitz,</li> <li>— Gemeinde Patzig,</li> <li>— Gemeinde Sehlen ausgenommen Ortsteil: Mölln-Medow,</li> <li>— Stadt Bergen auf Rügen - Ortsteile: Karow, Kiekut, Lipsitz, Lubkow, Ramitz, Silvitz, Stadthof, Streu, Thesenvitz, Trips, Zirsevitz und Zittvitz,</li> <li>— Gemeinde Lietzow - Ortsteil: Lietzow,</li> <li>— Gemeinde Dreschvitz - Ortsteile: Burkvitz, Dreschvitz, Gütin, Mönkvitz,</li> <li>— Gemeinde Samtens - Ortsteile: Sehrow, Stönkvitz, Zirkow-Hof,</li> <li>— Gemeinde Garz - Ortsteile: Bietegast, Heidenfelde, Karnitz, Kniepow, Koldevitz, Kowall, Swine, Tangnitz</li> </ul>	14.4.2021





<p><b>Landkreis Vorpommern-Rügen</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Stadt Bergen auf Rügen - Ortsteile: Bergen Süd, Dumsewitz, Fabrik, Kaiseritz, Kluptow, Krakow, Neklade, Neu Sassitz, Siggermow, Stadt Bergen auf Rügen, Tetel, Tilzow,</li> <li>— Stadt Putbus - Ortsteil: Dolgemost,</li> <li>— Gemeinde Sehlen - Ortsteil: Mölln-Medow</li> </ul>	Dal 6.4.2021 al 14.4.2021
<p><b>Landkreis Vorpommern-Rügen</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Gemeinde Altefähr</li> <li>— Gemeinde Kramerhof</li> <li>— Gemeinde Preetz</li> <li>— Gemeinde Lüssow ausgenommen vom Ortsteil Lüssow: die bebauten Flächen entlang der B194 am Lüssower Berg, Am Langendorfer Berg die bebauten Flächen zwischen der B105 und der Rostocker Chaussee,</li> <li>— Gemeinde Pantelitz,</li> <li>— Gemeinde Steinhagen,</li> <li>— Gemeinde Zarrendorf,</li> <li>— Gemeinde Wendorf ausgenommen Ortsteil: Groß Lüdershagen,</li> <li>— Gemeinde Ramin - Ortsteile: Bessin, Breesen, Gurvitz, Kasselwitz, Ramin,</li> <li>— Gemeinde Gustow - Ortsteile: Drigge, Gustow, Nesebanz, Prosnitz, Warksow,</li> <li>— Gemeinde Prohn - Ortsteile: Klein Damitz, Muuks, Prohn, Sommerfeld,</li> <li>— Gemeinde Altenpleen - Ortsteil: Altenpleen,</li> <li>— Gemeinde Niepars - Ortsteile: Duvendiek, Martensdorf, Niepars, Obermützkow, Zansebuhr,</li> <li>— Gemeinde Elmenhorst - Ortsteile: Elmenhorst, Neu Elmenhorst,</li> <li>— Gemeinde Sundhagen - Ortsteile: Ahrendsee, Berghof, Brandshagen, Mi-ddehagen, Neuhof, Niederhof, Woltershagen, Wüstenfelde</li> </ul>	15.4.2021
<p><b>Landkreis Vorpommern-Rügen</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Hansestadt Stralsund einschließlich Dänholm ausgenommen: Freienlande, Devin, Andershof-Ausbau, Voigdehagen,</li> <li>— Gemeinde Wendorf - Ortsteil: Groß Lüdershagen,</li> <li>— Gemeinde Lüssow im Ortsteil Lüssow: die bebauten Flächen entlang der B194 am Lüssower Berg, Am Langendorfer Berg die bebauten Flächen zwischen der B105 und der Rostocker Chaussee</li> </ul>	Dal 7.4.2021 al 15.4.2021
<p><b>Landkreis Vorpommern-Rügen</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Gemeinde Schlemmin,</li> <li>— Gemeinde Hugoldsdorf,</li> <li>— Gemeinde Drechow,</li> <li>— Stadt Bad Sülze,</li> <li>— Gemeinde Eixen ausgenommen des Teils der im Geflügelpest-Sperrbezirk liegt,</li> <li>— Gemeinde Ahrenshagen-Daskow ausgenommen Ortsteile: Daskow, Plummendorf, Behrenshagen, Altenwillershagen,</li> <li>— Gemeinde Weitenhagen ausgenommen Ortsteil: Weitenhagen,</li> <li>— Gemeinde Trinwillershagen – Ortsteile: Trinwillershagen, Neuenlütke, Balkenkoppel und die Gehöfte an der Langenhanshäger Straße (Kreisstraße 3) am Bahnübergang der Bahnlinie Rostock-Stralsund,</li> <li>— Gemeinde Velgast – Ortsteil: Neu Seehagen,</li> <li>— Gemeinde Millienhagen-Oebelitz – Ortsteil: Oebelitz,</li> <li>— Stadt Tribsees – Ortsteil: Landsdorf,</li> <li>— Gemeinde Dettmannsdorf – Ortsteile: Dettmannsdorf, Grünheide, Kölzow, Kucksdorf,</li> <li>— Stadt Marlow – Ortsteile: Allerstorff, Alt Guthendorf, Brunsdorf, Carlewitz, Fahrehaupt, Jahnkendorf, Kneese, Marlow, Neu Poppendorf, Schulenberg, Poppendorf, Tresentin,</li> <li>— Gemeinde Semlow – Ortsteile: Camitz, Camitz Ausbau</li> </ul>	12.4.2021
<p><b>Landkreis Vorpommern-Rügen</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Gemeinde Semlow ausgenommen Ortsteile Camitz, Camitz Ausbau,</li> <li>— Gemeinde Eixen – Ortsteile: Forkenbeck, Wohsen, das Gehöft Bahnhof Stormsdorf, die Gehöfte westlich des Stormsdorfer Wegs ab dem Abzweig nach Bisdorf in nördliche Richtung und die Gehöfte an der Semlower Straße (Kreisstraße 8) ab Forkenbeck in westliche Richtung</li> </ul>	Dal 4.4.2021 al 12.4.2021



## NIEDERSACHSEN

**Landkreis Ammerland**

Gemeinde Edewecht:

Ausgangspunkt ist die Kreisgrenze an der Küstenkanalstraße B401 gegenüber der Edammer Straße. Der Edammer Straße in nördlicher Richtung folgend bis zur Straße Zur Kleinbahn. Der Straße Zur Kleinbahn in östlicher Richtung folgend bis zum Bahnweg. Dem Bahnweg in südlicher Richtung folgend bis zur Küstenkanalstraße B401. Der Küstenkanalstraße B401 in östlicher Richtung folgend bis zur Breslauer Straße. Der Breslauer Straße über den Küstenkanal in südlicher Richtung bis zum Straßenende, Hausnummer 23, folgend. Daran anschließend entlang der Kreisgrenze zurück zum Ausgangspunkt Edammer Straße.

Die Grenze des Beobachtungsgebietes verläuft hinsichtlich der Breslauer Straße derart, dass sämtliche Geflügelhaltungen beidseits der genannten Straßen innerhalb des Gebietes liegen. Die Grenze des Beobachtungsgebietes verläuft hinsichtlich der übrigen genannten Straßen jeweils in der Straßenmitte, so dass die nachfolgend genannten Schutzmaßnahmen für das Beobachtungsgebiet die zentrumsseitig liegenden Betriebe innerhalb des Gebietes betreffen.

1.4.2021

**Landkreis Ammerland**

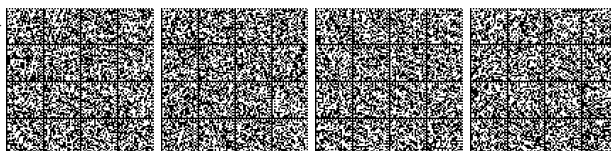
Ausgangspunkt ist die Kreisgrenze in Höhe des Unlandsweges. Dem Unlandsweg in nördlicher Richtung folgend bis zur Straße Am Pool. Der Straße Am Pool in östlicher Richtung folgend bis zur Süddorfer Straße. Der Süddorfer Straße in nördlicher Richtung folgend bis zum Eichenweg. Dem Eichenweg nach Süden folgend bis zur Edammer Straße L831. Der Edammer Straße L831 in nördlicher Richtung folgend bis zur Straße Am Bahndamm. Der Straße Am Bahndamm in südlicher Richtung folgend bis zur Straße Barkenmoor. Der Straße Barkenmoor folgend bis zum Erreichen der Vehne. Dem Flussverlauf der Vehne nach Osten folgend bis zur Vegesacker Straße. Der Vegesacker Straße in östlicher Richtung folgend bis zur Straße Jenseits der Vehne. Der Straße Jenseits der Vehne in östlicher Richtung folgend bis zur Wischenstraße K142. Der Wischenstraße K142 in nördlicher Richtung folgend bis zur Straße Rüsseldorf. Der Straße Rüsseldorf nordöstlich folgend bis zum Scharreler Damm K141. Der Straße Scharreler Damm K141 in östlicher Richtung folgend bis zur Küstenkanalstraße B401. Daran anschließend der Kreisgrenze folgend bis zum Ausgangspunkt Unlandsweg.

12.4.2021

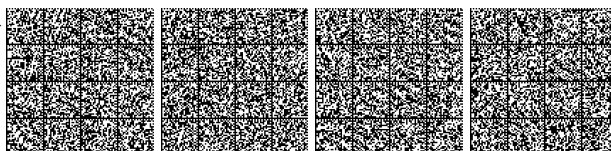
**Landkreis Aurich**

- Start: Dem Knockster Tief nordöstlich folgen bis das Freepsumer Tief draus abzweigt, diesem weiter folgen.
- in nordöstlicher Richtung folgen bis Canumer Tief, diesem folgen bis Übergang in Cnulkeschloot,
- darauf weiter bis Schmalen Weg, dem folgen bis zur Osterstraße in Canum,
- weiter in nördlicher Richtung zur Emden Landstraße, der folgen bis Übergang in Jannes-Ohling-Straße und darauf bis zur Kreuzung Manningastraße,
- dann in nordwestlicher Richtung bis Escherweg, dem folgen in nördlicher Richtung bis Escherschloot, dem folgen bis Manslagter Tief, darauf in östlicher Richtung weiter bis Übergang zum Untersloet bis Visquarder Weg,
- dann in nördlicher Richtung weiter bis Kreuzung Visquarder Weg/Manslagter Weg und Ackerburger Weg,
- dem Ackerburger Weg in westlicher Richtung folgen bis Neu-Etumer-Str.
- in nördlicher Richtung weiter bis zur Kleinbahnstraße,
- dann auf Hafestraße Richtung Norden weiter bis zur Hauener Hooge,
- in nordwestlicher Richtung bis Topper Diek,
- dann Luftlinie in nordöstlicher Richtung bis Süderdeichstraße/Altendeichstraße, der Altendeichstraße folgen in nördlicher Richtung bis Neulander Tief,
- dem folgen bis zur Gabelung Neulander Tief/Altmarscher Tief,
- dem Neulander Tief nordöstlich folgen bis Langhauser Tief,
- südöstlich weiter bis Norder Tief,
- dann Luftlinie in östlicher Richtung zum Pekelheringer Weg, dem östlich folgen bis Wurzeldeicher Straße,
- in nordöstlicher Richtung weiter bis zur B72,
- der B72 südöstlich folgen bis Berumfernehnkanal, dem folgen in südöstlicher Richtung bis Justiztriftschloot,
- dem Justiztriftschloot in südlicher Richtung bis zur Nadörster Straße folgen,
- östlich weiter bis zur Halbmonder Straße, darauf in südlicher Richtung weiter bis Fehnstraße,

27.3.2021



<ul style="list-style-type: none"> <li>— der Fehnstraße folgen bis Übergang Hoher Weg, darauf weiter bis Halbmonder Straße,</li> <li>— der Halbmonder Straße folgen bis Kurzer Weg,</li> <li>— weiter auf Poolrichtsweg bis Kreuzung Poolrichtsweg/Kreuzweg,</li> <li>— dann Luftlinie südlich bis zur Straße Westerwieke, darauf südöstlich weiter bis Nordmeerweg,</li> <li>— dem folgen bis Übergang Nordmeerweg/Kuhtrift, dort weiter bis Nordmoorweg,</li> <li>— darauf folgen bis Hundertdiematsweg,</li> <li>— weiter in südöstlicher Richtung bis Rüsterweg, dem folgen und auf Helmsmuhder Weg,</li> <li>— danach nördlich bis Deichhauser Straße, der folgen bis Ostvictorburer Straße,</li> <li>— dann weiter auf Deichhauser Weg bis zum Ende, weiter am Ringkanal bis Straße Am Abelitzkanal,</li> <li>— dem Abelitz-Moordorfkanal in südöstlicher Richtung folgen bis Schultrift, daran entlang bis zur B72,</li> <li>— in östlicher Richtung weiter bis zur Ringstraße, der Ringstraße folgen bis Abzweigung Hamstereck,</li> <li>— dort Luftlinie in südlicher Richtung bis Kreuzung Herrenhüttenweg/Holzlooger Straße/Up Diek,</li> <li>— auf Holzlooger Straße in südöstlicher Richtung weiter bis Aurich Straße,</li> <li>— der folgen bis zum Ems-Jade-Kanal, darauf weiter in südwestlicher Richtung bis Ems-Jade-Kanal-Brücke,</li> <li>— dort auf Straße Zum Mittelhaus bis zur Emders Straße und dieser bis zur Landkreisgrenze folgen.</li> </ul>	
<p><b>Landkreis Aurich</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Start: Schoonorther Straße – Gabelung Wundel,</li> <li>— Wundel folgen Richtung Störtebeker Tief bis Degenfeld,</li> <li>— Degenfeld in nördlicher Richtung folgen bis Schoonorther Kreisstraße,</li> <li>— dann Schoonorther Kreisstraße in östlicher Richtung bis Wirdumer Straße,</li> <li>— dann Luftlinie Kreuzung Schoonorther Kreisstraße/Wirdumer Straße bis Kreuzung Eetsweg/Siegelsumer Moorweg,</li> <li>— weiter in nördlicher Richtung auf Eetsweg bis Dröstendrft,</li> <li>— dort auf Kanal Maar bis Schweitief, nördlich weiter,</li> <li>— links am Wohngebiet vorbei bis Abelitz-Moordorf-Kanal,</li> <li>— dann auf Marscher Tief bis B210,</li> <li>— südwestlich bis Straße Bei Abbingwehr,</li> <li>— dort westlich weiter auf Eisinghuser Straße bis Loppersumer Straße,</li> <li>— in nördlicher Richtung weiter auf Loppersumer Straße bis Altes Greetsieler Sieltief,</li> <li>— darauf weiter bis Uttumer Tief,</li> <li>— ab dort Luftlinie bis Uppinger Weg,</li> <li>— dem in nördlicher Richtung folgen bis Elisenfeld,</li> <li>— dann westlich weiter bis Karlshofschloot,</li> <li>— weiter nördlich bis altes Greetsieler Sieltief,</li> <li>— darauf weiter nördlich bis Eilsumer Landstraße/Schoonorther Straße bis Startpunkt Schoonorther Str./Wundel.</li> </ul>	Dal 19.3.2021 al 27.3.2021
<p><b>Landkreis Cloppenburg</b></p> <p>In der Gemeinde Emstek von der Kreisgrenze zum Landkreis Oldenburg der Bundesautobahn 29 in südliche Richtung folgend bis Bundesstraße 213, dieser westlich folgend bis Am Baumweg, entlang diesem bis Am Schützenplatz, diesem folgend und über Mittelweg und Erlenweg bis Kellerhöher Straße, entlang dieser bis Bether Tannen, dieser westlich, dann weiter südwestlich folgend und über den Feldweg südlich bis Telgen Sand. Diesem und Bether Dorfstraße westlich folgend bis Lütke Weg, entlang diesem bis Zur Basilika, dieser südwestlich folgend bis Bether Straße, dieser südwestlich folgend bis Drüdingstraße. Entlang dieser bis Garreler Weg, diesem südlich folgend bis Friesoyther Straße, dieser nordwestlich folgend bis zum Kreisverkehr und über die dritte Ausfahrt der Soestenstraße folgend bis Resthauser Straße. Entlang dieser und Ritzereiweg bis Bundesstraße 213, dieser südlich folgend bis Vahrener Straße, dieser westlich folgend bis Teichstraße, entlang dieser und Am Galgenmoor in westliche Richtung bis Wannseestraße, dieser folgend bis Ammerseestraße, dieser westlich folgend und über Chiemseestraße bis Dümmerstraße, dieser südlich folgend bis Vahrener Straße, entlang dieser in westliche Richtung und über Vahrener Dorfstraße bis Molberger Weg, diesem folgend bis zur Gemeindegrenze Cloppenburg / Molbergen, dieser südlich folgend bis</p>	25.3.2021



Vahrener Feld, entlang diesem bis Gemeindegrenze Molbergen / Lastrup, entlang dieser in nordwestliche Richtung bis Wehrkamp / Matrumer Straße, dieser nördlich folgend bis Roggenkamp, entlang diesem und über Brinkstraße bis Wittensand, diesem westlich folgend bis Ermker Straße. Dieser und Hauptstraße westlich folgend bis Up'm Blaiken, entlang diesem und Peheimer Damm in südliche Richtung über Molkereistraße bis Kriegerdamm, diesem folgend bis Ermker Tange und über diese bis Großenginger Straße. Dieser westlich folgend bis zur Gemeindegrenze Molbergen / Lindern, dieser nördlich folgend bis Linderner Straße, dieser nordöstlich folgend bis Trintelweg, entlang diesem bis Kleines Feld und dort der Feldstraße nordwestlich folgend bis Neuen Winkel, entlang diesem bis Vreesner Straße und dieser westlich folgend bis zur Kreisgrenze zum Landkreis Emsland. Dieser in nördliche Richtung folgend bis Feldstraße, entlang dieser bis Bögel und entlang diesem bis Altenend. Diesem und Neuvreesner Straße östlich folgend bis Friesoyther Straße, dieser nördlich folgend bis Ellerbrocker Ring, diesem folgend bis Sienmoorsdamm, dort dem Ellerbrocker Ring weiter folgend bis Kaufwald Schloot, dem Wasserverlauf nördlich folgend bis Markhauser Moorgraben, diesem westlich folgend bis Ellerbrocker Straße und entlang dieser in nördliche Richtung bis Direktor-Sperl-Weg. Entlang diesem und Pehmertanger Damm bis Pehmertanger Weg, diesem nördlich folgend bis Oldenburger Ring, entlang diesem bis Zu den Weiden, dieser über Blaue Straße folgend bis Griesen Stein, diesem nördlich folgend bis Böseler Straße und dieser östlich folgend bis zur Gemeindegrenze Friesoythe / Bösel. Dieser nördlich folgend bis Kündelstraße, entlang dieser in östliche Richtung bis Flethstraße, dieser nördlich folgend bis Koppelweg und diesem östlich folgend und über Feldstraße bis Fladderberg Schloot. Dem Wasserverlauf nordöstlich folgend bis Lahe, dem Wasserverlauf südöstlich folgend bis Fladderburger Straße, entlang dieser in nordöstliche Richtung bis Am Vehnemoor, dieser südöstlich folgend bis Korsorsstraße, entlang dieser in nordöstliche Richtung bis Hülsberger Straße und dieser folgend bis Oldenburger Weg. Diesem östlich folgend bis Hauptstraße und dieser südlich folgend bis Moorstraße. Entlang dieser bis Vehne, dem Wasserverlauf südlich folgend bis Wasserzug von Barken Tange, dem Wasserverlauf erst nordöstlich, dann südlich folgend bis Birkhahnweg, entlang diesem in südwestliche Richtung bis Nikolausstraße und entlang dieser bis Moordamm. Diesem südlich folgend bis Wasserzug von Letherfeld, dem Wasserverlauf südöstlich folgend bis Oldenburger Straße, entlang dieser in östliche Richtung bis Beverbrucher Damm, entlang diesem bis Großenknetener Straße, dieser östlich folgend bis Krumme Riede, dem Wasserverlauf südlich folgend bis zur Gemeindegrenze Garrel / Emstek, dieser östlich folgend bis zur Kreisgrenze zum Landkreis Oldenburg und dieser in südliche Richtung folgend bis zum Ausgangspunkt Bundesautobahn 29.

#### Landkreis Cloppenburg

In der Stadt Friesoythe, Ortsteil Thüle, an der Kreuzung Kurfürstendamm / Thüler Kirchstraße / Über dem Worberg südlich der Straße Über dem Worberg folgend bis Im Birkengrün, dieser erst östlich und dann südlich folgend bis Thüler Straße, dieser südlich bis Raffeldweg und diesem bis Garreler Weg folgend, diesem und im weiteren Verlauf Thüler Straße in östlicher Richtung folgend bis Eggershoop, diesem südlich folgend und weiter über Thülsfelder Weg, Petersfelder Straße in nördlicher Richtung, Moorweg, Ahornweg bis Bergaue, dem Wasserverlauf südlich folgend bis Falkenberger Straße, dieser in südlicher Richtung folgend bis Plattenweg, dem östlich folgend bis Varrelbuscher Straße, dieser und im weiteren Verlauf Garreler Straße in südlicher Richtung folgend bis Moorriehen, dieser westlich folgend bis Tebben Damm über diesen bis Grüne Höhe, dieser erst westlich und dann südlich folgend bis Friesoyther Straße, dieser in westlicher Richtung folgend bis Mühlenweg, diesem westlich folgend bis Petersfelder Weg, diesem in südlicher Richtung folgend, an der ersten Gabelung der südöstlichen Abzweigung folgend, an der zweiten Gabelung der südwestlichen Abzweigung folgend, weiter über Kastanienallee bis Wasserzug von Osterscheps/Resthauser Graben, dem Wasserverlauf in westlicher Richtung folgend, bis Soeste, diesem Wasserverlauf in südlicher Richtung bis Molberger Doosekanal folgend, diesem Wasserverlauf in westlicher Richtung bis Dwertger Straße folgend, der Dwertger Straße und im weiteren Verlauf Molberger Straße in nordwestlicher Richtung folgend bis Kleine Tredde, dieser nördlich folgend bis Wöstenweg, diesem erst nördlich und dann südwestlich folgend bis Augustendorfer Weg, diesem in nordwestlicher

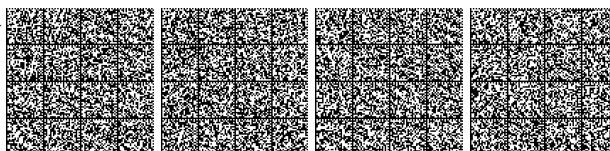
Dal 17.3.2021 al 25.3.2021



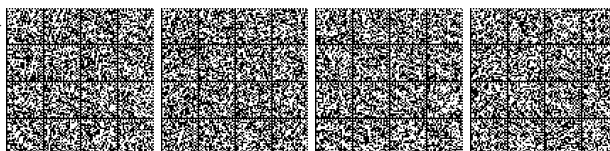
<p>Richtung und an der Abzweigung in nördlicher Richtung und im weiteren Verlauf der Dwertger Straße bis Bernhardsweg folgend, diesem bis Thülsfelder Straße folgend, dieser in westlicher Richtung bis Dorfstraße folgend, weiter in nördlicher Richtung über Dorfstraße und im weiteren Verlauf Am Augustendorfer Weg und Kurfürstendamm bis zum Ausgangspunkt folgend.</p>	
<p><b>Landkreis Cloppenburg</b>  In der Gemeinde Emstek von der Kreisgrenze zum Landkreis Oldenburg der Bundesautobahn 29 in südliche Richtung folgend bis Bundesstraße 213, dieser westlich folgend bis Flachsmoor, entlang dieser bis Bether Weg, diesem nordwestlich folgend über Höltinghauser Weg bis Am Osterfeld, entlang diesem bis Höltinghauser Straße, dieser westlich folgend bis Kreuzung Höltinghauser Straße / Niedriger Weg, dort der Höltinghauser Straße westlich folgend bis Soeste. Dem Wasserverlauf südwestlich folgend bis Bundesstraße 213, dieser südlich folgend bis Vahrener Straße, entlang dieser in westliche Richtung bis Teichstraße, entlang dieser und Am Galgenmoor in westliche Richtung bis Wannseestraße, dieser folgend bis Ammerseestraße, dieser westlich folgend und über Chiemseestraße bis Dümmerstraße, dieser südlich folgend bis Vahrener Straße, entlang dieser in westliche Richtung und über Vahrener Dorfstraße bis Molberger Weg, diesem folgend bis zur Gemeindegrenze Cloppenburg / Molbergen, dieser südlich folgend bis Vahrener Feld, entlang diesem bis Gemeindegrenze Molbergen / Lastrup, entlang dieser in nordwestliche Richtung bis Wehrkamp / Matrumer Straße, dieser nördlich folgend bis Roggenkamp, entlang diesem und über Brinkstraße bis Wittensand, diesem westlich folgend bis Ermker Straße. Dieser und Hauptstraße westlich folgend bis Up'm Blaiken, entlang diesem und Peheimer Damm in südliche Richtung über Molkereistraße bis Kriegerdamm, diesem folgend bis Gemeindegrenze Molbergen / Lindern, dieser nördlich folgend bis Linderner Straße, dieser nordöstlich folgend bis Trintelweg, entlang diesem bis Kleines Feld und dort der Feldstraße nordwestlich folgend bis Neuen Winkel, entlang diesem bis Vreesner Straße und dieser westlich folgend bis zur Kreisgrenze zum Landkreis Emsland. Dieser in nördliche Richtung folgend bis Delschloot, dem Wasserverlauf in nordöstliche Richtung folgend bis Grönenort Graben, dem Wasserverlauf östlich folgend und über Delschloot bis Im Lütken Moor und dieser westlich folgend bis Eismoorstraße. Entlang dieser in nördliche Richtung bis Altenend, dieser westlich folgend über Gehlenberger Hauptstraße bis Alte Moorstraße, dieser östlich folgend und über Neuscharreler Straße und Gehlenberger Straße bis Hauptstraße, dieser nordwestlich folgend bis Apfelbaumsweg, entlang diesem bis Neuscharreler Graben, dem Wasserverlauf nördlich folgend bis Marka, dem Wasserverlauf in östliche Richtung folgend bis zum Verbindungsgraben zum Küstenkanal nahe der Bundesstraße 72, entlang dem Verbindungsgraben zum Küstenkanal und dem Küstenkanal in östliche Richtung folgend bis Birkenkolonie. Dieser nördlich folgend entlang des Waldes bis zur Waldgrenze auf der östlichen Seite, der Waldgrenze mehrfach in östliche bzw. nördliche Richtung folgend und sodann in südliche Richtung bis zum Küstenkanal, dem Wasserverlauf in östliche Richtung folgend bis Heinfelder Straße, entlang dieser bis Wasserzug von Langenmoor, dem Wasserverlauf in nördliche Richtung folgend bis zur Kreisgrenze zum Landkreis Ammerland, entlang dieser in östliche Richtung bis zur Kreisgrenze zum Landkreis Oldenburg, entlang dieser in südöstliche Richtung bis zum Ausgangspunkt Bundesautobahn 29.</p>	<p>12.4.2021</p>
<p><b>Landkreis Cloppenburg</b>  In der Stadt Friesoythe am Kreisverkehr Grüner Hof/Niedersachsenring/Altenoyther Straße/Böseler Straße der Altenoyther Straße bis Unterm Esch folgend, diesem bis Cavens und diesem erst nördlich, dann östlich folgend und weiter auf dem anschließenden Wasserlauf bis zur Gemeindegrenze Stadt Friesoythe/Gemeinde Bösel, dieser in nördlicher Richtung bis zum Koppelweg folgend, weiter über Koppelweg und Feldstraße bis zur Fladderburger Straße, dieser in südwestlicher Richtung bis Neuland folgend, weiter über Neuland, Schäferstraße, Sandwitten und in südlicher Richtung der Korsorsstraße folgend und weiter über Am Hook, Steinkampsweg, in westlicher Richtung Am Tegelkamp folgend, in östlicher Richtung Im Richtemoor folgend und westlich dem Richtweg folgend, in östlicher Richtung der Glaßdorfer Straße bis Robert-Glaß-Straße folgend, dieser bis zur Gemeindegrenze Stadt Friesoythe/Gemeinde Bösel folgend, dieser entlang der Georg-Hoes-Straße bis zur Thüler Straße folgend, der Glaßdorfer Straße in südlicher Richtung bis zur Kreuzung Thüler Straße/Glaßdorfer Straße folgend, der Glaßdorfer</p>	<p>Dal 24.3.2021 all'1.4.2021</p>



<p>Straße bis zur Thüler Straße folgend, dieser in nördlicher Richtung bis zur Thüler Kirchstraße folgend, dieser bis Kurfürstendamm folgend, diesem und im weiteren Verlauf Am Augustendorfer Weg in westlicher Richtung bis Markhauser Weg folgend, diesem bis zum Feldweg zwischen Igelriede und Markhauser Moorgraben folgend, diesem Feldweg bis Vorderthüler Straße folgend, in nordöstlicher Richtung dem Feldweg Am Horstberg bis Wittmoorsdamm folgend, diesem bis Pehmertanger Straße folgend und dieser und im Weiteren Zum Pehmertanger Weg bis Thüler Straße folgend und dieser in nördlicher Richtung bis Oldenburger Ring folgend, diesem in nördlicher Richtung bis zum Kreisverkehr folgend, diesen in westlicher Richtung verlassend und bis zum Ausgangspunkt der Böseler Straße folgend.</p>	
<p>Auf der Gemeindegrenze Bösel/Friesoythe an der Kreuzung Georg-Hoes-Straße/Thüler Straße der Thüler Straße in nördliche Richtung folgend bis Wiesenweg, entlang diesem bis Glaßdorfer Graben, dem Wasserverlauf in östliche Richtung folgend bis Im Richtemoor, diesem in südöstlicher Richtung bis zur Gemeindegrenze Gemeinde Bösel/Gemeinde Garrel und dieser in nordöstlicher Richtung folgend bis Zum Richtemoor, dieser in südöstlicher Richtung folgend bis Brockenweg, diesem östlich folgend bis Große Aue, dem Wasserverlauf in südöstlicher Richtung folgend bis Böseler Straße, dieser südlich folgend und weiter über Prozessionsweg, Dykstraße, der Kaiforter Straße in östlicher Richtung folgend und dann der Hauptstraße südlich folgend und weiter über Amerikastraße bis zur Kreuzung Amerikastraße/Jäger Straße/Langen Tange, westlich Langen Tange folgend bis Amerika Schloot, dem Wasserverlauf in südlicher Richtung folgend bis Koppelweg, diesem in östlicher Richtung bis Amerika Schloot folgend, dem Wasserverlauf in östlicher Richtung folgend bis Amerikastraße, dieser in südlicher Richtung bis zur Gemeindegrenze Gemeinde Garrel/Stadt Cloppenburg folgend, dieser in westlicher Richtung folgend bis Flugplatzweg, diesem weiter in westlicher Richtung folgend bis Garreler Straße, dieser nördlich folgend bis Moorriehn, diesen bis Tebben Damm folgend, dem Tebben Damm südlich bis Grüne Höhe folgend, dieser erst nordwestlich und dann südwestlich folgend bis Bundesstraße 72/Friesoyther Straße, dieser nördlich folgend bis Mühlenweg, diesem und im Weiteren Neumühlen folgend bis Soeste, dem Wasserverlauf westlich folgend bis Höhe Resthauser Graben, dort der Baumreihe westlich folgend bis zum Waldrand, entlang diesem in südwestliche/westliche Richtung bis Große Tredde, dieser südlich folgend bis Neumühler Weg, diesem westlich folgend und über Kleine Tredde und Augustendorfer Weg, diesem an der Abzweigung in nördliche Richtung folgend über Dwerger Straße bis Bernhardsweg, entlang diesem bis Thülsfelder Straße, dieser westlich folgend bis Dorfstraße. Dieser nördlich folgend über Am Augustendorfer Weg und Kurfürstendamm bis Im Paarberger Wald, entlang dieser bis Bundesstraße 72/Thüler Straße, dieser nördlich folgend bis Tegeler Tange, entlang dieser bis Querdamm, diesem in südöstliche Richtung folgend bis Am Haferberg, diesem nördlich folgend bis zur Gemeindegrenze Gemeinde Bösel/Stadt Friesoythe und dieser entlang der Georg-Hoes-Straße östlich zum Ausgangspunkt folgend.</p>	Dall'1.4.2021 al 9.4.2021
<p><b>Landkreis Cloppenburg</b> In der Gemeinde Cappeln an der Kreisgrenze zum Landkreis Vechta der Straße Zur Lage in nördliche Richtung folgend bis Brookesch, entlang diesem bis Tenstedter Straße, dieser nördlich folgend bis Kleiner Esch und entlang diesem bis Im Siehenfelde. Dieser in nördliche Richtung folgend bis Bührener Straße und entlang dieser bis Desumer Straße. Entlang dieser und Zum Gogericht bis Bundesstraße 72, dieser in östliche Richtung folgend bis Drantumer Weg / Taubenweg, dem Taubenweg nördlich folgend bis Markenweg, diesem östlich folgend bis Emsteker Straße und dieser nördlich folgend bis Schullenweg. Entlang diesem bis Hoher Weg, diesem östlich folgend bis Eschweg, entlang diesem bis Garther Straße, dieser östlich folgend bis Im Gartherfeld und dieser nördlich folgend bis Stüvenweg. Entlang diesem bis zur Kreisgrenze zum Landkreis Vechta und entlang dieser in südliche Richtung zum Ausgangspunkt.</p>	3.4.2021
<p><b>Landkreis Cloppenburg</b> In der Gemeinde Bösel im Ortsteil Westerloh an der Kreuzung Friesoyther Straße/Ginsterstraße/Am Kronsberg nördlich Am Kronsberg folgend, weiter westlich über Am Kronsberg in nördlicher Richtung der Kündelstraße folgend bis Böseler Kanal, dem Wasserverlauf erst nördlich, dann östlich und dann nördlich folgend, den Koppelweg, den Hahnbergsweg und den Steinbergsweg überquerend, dann nordwestlich bis zur Baumreihe, dieser in nordöstlicher Richtung folgend bis Steinbergsweg, diesem östlich bis zur Overlaher Straße folgend, dieser in nordöstlicher Richtung bis zur Kreisgrenze zum</p>	Dal 3.4.2021 all'11.4.2021



<p>Landkreis Ammerland folgend, dieser in östlicher Richtung folgend bis Bachmannsweg, diesem in südlicher Richtung bis zum Ende des Vehnemoors folgend, dem Rand des Vehnemoors erst in südwestlicher Richtung, dann in südöstlicher Richtung bis zur Georg-Schumacher-Straße folgend, dieser bis Korsorsstraße folgend, dieser in nordöstlicher Richtung bis Lutzweg folgend, diesem in südöstlicher Richtung bis Hauptstraße folgend, dieser südwestlich bis Vehne folgend, dem Wasserverlauf in südlicher Richtung die Moorstraße überquerend bis zur Baumreihe folgend und entlang dieser und dem Wasserverlauf zum Birkhahnweg/Barkentange folgend, diesem in westlicher Richtung bis Nikolausstraße folgend, dieser bis Pöhlendamm folgend und weiter über Pöhlendamm bis zum Wasserverlauf zwischen Wasserzug von Letherfeld und Peterstraße, diesem Wasserverlauf entlang der Baumreihe in nordwestlicher Richtung bis Peterstraße folgend, dieser in südöstlicher Richtung bis Pöhlendamm folgend und diesem weiter in südwestlicher Richtung bis zur Stromtrasse folgend, dieser in westlicher Richtung bis zur Gemeindegrenze Gemeinde Garrel/Gemeinde Bösel folgend, dieser in westlicher Richtung bis Glaßdorfer Straße folgend, dieser in nordwestlicher Richtung bis Südkamper Ring folgend, diesem und im Weiteren Beim Tegelkamp folgend bis Böseler Kanal, dem Wasserverlauf in nördlicher Richtung folgend bis Mönnkehop, diesem nördlich bis Ginsterstraße folgend, und dieser in westlicher Richtung bis zum Ausgangspunkt folgend.</p>	
<p><b>Landkreis Cloppenburg</b> In der Gemeinde Bösel im Ortsteil Westerloh an der Kreuzung Friesoyther Straße/ Ginsterstraße/Am Kronsberg nördlich Am Kronsberg folgend, weiter westlich über Am Kronsberg in nördlicher Richtung der Kündelstraße folgend bis Böseler Kanal, dem Wasserverlauf erst nördlich, dann östlich und dann nördlich folgend, den Koppelweg, den Hahnbergsweg und den Steinbergsweg überquerend, dann nordwestlich bis zur Baumreihe, dieser in nordöstlicher Richtung folgend bis Steinbergsweg, diesem östlich bis zur Overlaher Straße folgend, dieser in nordöstlicher Richtung bis zur Kreisgrenze zum Landkreis Ammerland folgend, dieser in östlicher Richtung folgend bis Bachmannsweg, diesem in südlicher Richtung bis zum Ende des Vehnemoors folgend, dem Rand des Vehnemoors erst in südwestlicher Richtung, dann in südöstlicher Richtung bis zur Georg-Schumacher-Straße folgend, dieser bis Korsorsstraße folgend, dieser in nordöstlicher Richtung bis Lutzweg folgend, diesem in südöstlicher Richtung bis Hauptstraße folgend, dieser südwestlich bis Vehne folgend, dem Wasserverlauf in südlicher Richtung die Moorstraße überquerend bis zur Baumreihe folgend und entlang dieser und dem Wasserverlauf zum Birkhahnweg/Barkentange folgend, diesem in westlicher Richtung bis Nikolausstraße folgend, dieser bis Pöhlendamm folgend und weiter über Pöhlendamm bis zum Wasserverlauf zwischen Wasserzug von Letherfeld und Peterstraße, diesem Wasserverlauf entlang der Baumreihe in nordwestlicher Richtung bis Peterstraße folgend, dieser in südöstlicher Richtung bis Pöhlendamm folgend und diesem weiter in südwestlicher Richtung bis zur Stromtrasse folgend, dieser in westlicher Richtung bis zur Gemeindegrenze Gemeinde Garrel/Gemeinde Bösel folgend, dieser in westlicher Richtung bis Glaßdorfer Straße folgend, dieser in nordwestlicher Richtung bis Südkamper Ring folgend, diesem und im Weiteren Beim Tegelkamp folgend bis Böseler Kanal, dem Wasserverlauf in nördlicher Richtung folgend bis Mönnkehop, diesem nördlich bis Ginsterstraße folgend, und dieser in westlicher Richtung bis zum Ausgangspunkt folgend.</p>	9.4.2021
<p><b>Landkreis Cloppenburg</b> In der Gemeinde Garrel von der Kreisgrenze zum Landkreis Oldenburg der Oldenburger Straße in südliche Richtung folgend, vorbei am Beverbrucher Damm und bis Garrelerstraße Wasserzug, dem Wasserverlauf in südliche Richtung folgend bis zur Stromtrasse, dieser in westliche Richtung folgend bis Hinterm Forde, diesem in westliche Richtung folgend bis Petersdorfer Straße und entlang dieser in südliche Richtung bis Böseler Straße. Dieser westlich folgend bis Zum Dickenstroh, entlang dieser bis Nachtigallenweg, diesem folgend bis Zu den Auen und dieser südlich folgend bis Kaiforter Straße. Dieser westlich folgend bis Sandrocken, diesem südlich folgend bis Zum Rosenmoor, entlang dieser bis zum Gemeindefeld Bösel/ Garrel/ Friesoythe. Dort der Gemeindegrenze Bösel/ Friesoythe in nordwestliche Richtung folgend bis Flachsweg, entlang diesem bis Südkamper Ring, diesem und im weiteren Verlauf Beim Tegelkamp westlich folgend bis Mönnkehop, entlang diesem bis Ginsterstraße, dieser westlich folgend bis Am Kronsberg, dieser in östliche Richtung folgend bis Flethstraße, dieser nördlich folgend bis Kronsberger Straße, dieser östlich folgend bis Overlaher Straße, entlang dieser</p>	Dal 4.4.2021 al 12.4.2021



in nördliche Richtung bis Eichenweg, entlang diesem bis Bremersand Schloot, dem Wasserverlauf in nördliche Richtung folgend bis Feldstraße, dieser südöstlich folgend bis Vidamer Straße, dieser nördlich folgend bis zum Verbindungsgraben zum Fladderberg Schloot, dem Wasserverlauf folgend bis zum Fladderberg Schloot, dem Wasserverlauf nordöstlich folgend bis An der Lahe, dieser in südliche Richtung folgend bis Fladderburger Straße, entlang dieser in nordöstliche Richtung bis Am Vehnemoor, dieser südöstlich folgend bis Korsorsstraße, entlang dieser in nordöstliche Richtung bis zur Kreisgrenze zum Landkreis Oldenburg und der Kreisgrenze in südöstliche Richtung folgend bis zum Ausgangspunkt.

#### Landkreis Cuxhaven

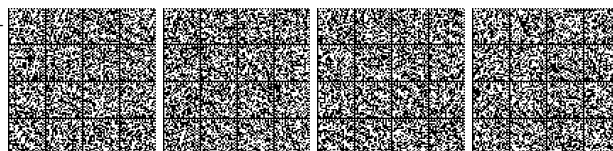
Von der Autobahnauffahrt „Debstedt“ ausgehend in östlicher Richtung entlang der L120 in die Ortschaft Drangstedt, wo diese namentlich zunächst zur „Hafenstraße“ (L120) und später zur „Hauptstraße“ (L120) wird, bis zur Kreuzung „Elmloher Straße“ (K60). Der „Elmloher Straße“ (K60) in südlicher Richtung folgend und dann in östlicher Richtung abzweigend auf den ersten Wirtschaftsweg südlich der Drangstedter Bebauung und diesem in süd-östlicher Richtung folgend durch die Wälder „Schweinesöhle“, „Schnee“ und „Alfstedter Schnee“, über den „Bederkesaer Weg“ (Im Wiebusch) in südlicher Richtung dem Wirtschaftsweg im „Kührstedter Holz“ bis zur Straße „Zum Holz“ in der Ortschaft Kührstedt. Auf dieser in süd-östlicher Richtung weiter auf „Im Staubuschfeld“ (K62) bis zur „Dorfstraße“ (K38). Weiter in süd-östlicher Richtung in die Ortschaft Ringstedt, wo die K38 namentlich zunächst zur „Großen Loge“ (K38) und dann in östlicher Richtung abknickend zur „Kreuzstraße“ (K38) und im weiteren Verlauf zu „Großer Backhorn“ wird, und dieser bis zur Abzweigung „Flötenkiel“ (L128) folgend. Entlang der L128 weiter in südlicher Richtung durch die Ortschaften Köhlen (hier namentlich: „Dorfstraße-West“ und „Geestenseth Straße“), Geestenseth (hier namentlich: „Köhlener Straße“ und „Wollingster Straße“), Wollingst (hier namentlich: „Geestenseth Straße“, „Wollingster Dorfstraße“ und „Osterndorfer Straße“) und Osterndorf (hier namentlich: „Wollingster Straße“ und „Meyerhofstraße“) bis zur Kreuzung mit der B71. Von dort in westlicher Richtung über die B71 und südlich auf die „Alte Bundesstraße“ (L134) in die Ortschaft Beverstedt. Der L134 folgend in süd-westlicher Richtung (hier namentlich: „Hindenburgstraße“ und „Stubbener Landstraße“) durch die Ortschaften Stubben (hier namentlich: „Bahnhofstraße“) und Bokel (hier namentlich: „Hauptstraße“) bis zur Kreuzung „Immenberg“. Dieser Straße nördlich folgend, weiter in westlicher Richtung auf „Feldstraße“ und in süd-westlicher Richtung auf „Lange Straße“ bis zur „Gackauer Straße“ (L134). Der L134 weiter folgend durch die Ortschaft Bramstedt (hier namentlich: „Dorfstraße“ und „Landesstraße“) bis zur Kreuzung mit der L135 (ehemalige B6). Auf dieser weiter in nördlicher Richtung und abzweigend auf die Straße „Schwegen“ (K54) durch die Ortschaft Schwegen bis zum Fluss „Lune“. Dem Verlauf der „Lune“ in nördlicher Richtung folgend bis zur B437 und auf dieser entlang des Wesertunnels bis zur Kreisgrenze zum Landkreis Wesermarsch. Weiter entlang der Kreisgrenze zum Landkreis Wesermarsch in nördlicher Richtung bis zur niedersächsisch-bremischen Landesgrenze südlich der Luneplate. Der Landesgrenze im Bogen um Bremerhaven folgend bis zum nördlichsten Schnittpunkt dieser mit der A27 zwischen der Ortschaft Wehdel und der Wochenendsiedlung Fehrmoor. Von hier weiter in nördliche Richtung zum Anfangspunkt an der Autobahnauffahrt „Debstedt“.

14.4.2021

#### Landkreis Cuxhaven

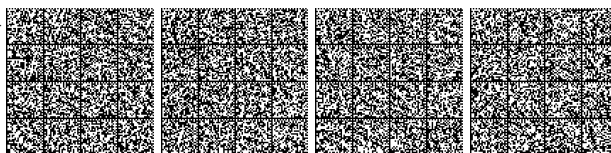
Von der Autobahnauffahrt „Bremerhaven-Wulsdorf“ ausgehend in nord-östlicher Richtung entlang der niedersächsisch-bremischen Landesgrenze bis zum „Schiffahrtsweg Elbe-Weser (Geeste)“. Auf diesem in östlicher Richtung verlaufend bis zum „Schiffdorfer Grenzgraben“, diesem in südlicher Richtung bis zur Kläranlage folgend und dann an der südlichen Grundstücksgrenze der Kläranlage „Zu den Geesthöfen“ abknickend. Von dieser Straße dann auf „Lange Straße“ (K60) zunächst in nord-östlicher Richtung, dann abknickend auf „Im Tannenkamp“ und dem südlich von „Am Tannenkamp“ liegenden Wirtschaftsweg „Kleine Hiskenmoor“ auf der Grenze des Naturschutzgebietes „Ochsentriftmoor“ in östlicher Richtung folgend. Von diesem Weg in südlicher Richtung auf „Langer Moorweg“ bis „Brameler Randgraben“. Diesem weiter in östliche Richtung in der Verlängerung zum westlichen Ausläufer des „Sellstedter See“ folgend. Von hier mittig über die Seefläche zum östlich gelegenen „Seekanal“ und diesem bis zur Einmündung des

Dal 6.4.2021 al 14.4.2021

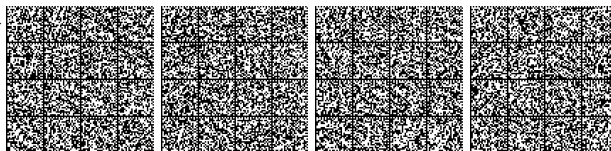




<p>„Gliesgraben“ folgend. Entlang des „Gliesgraben“ in südlicher Richtung bis zur „Metjenwiesen“ und auf dieser in süd-östlicher Richtung folgend, wo diese in der Ortschaft Sellstedt namentlich zur „Kampstraße“ wird. Entlang dieser in südlicher Richtung und über „Beelacker“ bis zur „Geestensether Straße“ (L143). Darauf westlich entlang der „Geestensether Straße“ bis zur Abbiegung „Bahnhofstraße“ (L143). Dieser Straße südlich folgend bis zur „Dorfstraße“ in der Ortschaft Donnern und weiter südlich auf die „Jägerstraße“ bis zur Abzweigung auf die „Bockhooper Straße“. Entlang dieser weiter in süd-östlicher Richtung und über „Schwarzer Weg“ bis zur „Wesermünder Straße“ (B71). Der „Wesermünder Straße“ (B71) in nord-westlicher Richtung folgend bis zur „Lindenallee“ (L134) in der Ortschaft Bexhövede und auf dieser weiter in Richtung Loxstedt, wo sie namentlich in „Dühhnenfähr“ und „Dühhnenfährstraße“ übergeht. Von dieser abzweigend auf die „Helmuth-Neynaber-Straße“ und an deren Ende weiter in nord-westlicher Richtung auf „Am Wedenberg“. Von „Am Wedenberg“ dann in nördlicher Richtung der Bahnlinie Bremen-Bremerhaven in Richtung Bremerhaven folgend bis zur B71 und auf dieser bis zum Anfangspunkt Autobahnauffahrt „Bremerhaven-Wulsdorf“ zurück.</p>	
<p><b>Landkreis Diepholz</b> Die Grenze des Beobachtungsgebietes verläuft im Norden in Stuhr vom Schnittpunkt der Landesstraße L 337 mit der Kreisgrenze/Landesgrenze zu Bremen entlang dieser in östliche Richtung, später in südliche Richtung entlang der Kreisgrenze zum Landkreis Verden. Auf dem Diepholzer Kreisgebiet verläuft die Grenze in südliche Richtung entlang der Straße „An der Heide“ in Schwarme weiter entlang der Kirchstraße, der Hauptstraße und der Bruchhausener Straße, Sprakener Straße und Erlenweg. Von dort in westliche Richtung entlang der Straße „Hauendamm“ bis zur Kreuzung nach Norden und zur Kreisgrenze nach Verden. Auf dem Diepholzer Kreisgebiet verläuft die Grenze weiter entlang der Straße neben dem Hauptkanal, Retzener Bach und Wachendorfer Mühlenbach bis nach Wachendorf. Weiter verläuft die Grenze des Beobachtungsgebietes entlang der Kreisstraße K 129 in westliche Richtung, später entlang der Kreisstraße K 125 in westliche Richtung. Weiter verläuft die Grenze entlang der Bramstedter Straße in westliche Richtung und geht im weiteren Verlauf in die Henstedter Straße über. Von dort über die Dorfstraße bis zur Einmündung der Landesstraße L 333 (Bassumer Straße). Die Grenze verläuft weiter in westliche und südwestliche Richtung bis zur Einmündung der Bundesstraße B 51. Die westliche Begrenzung verläuft dann entlang der Bundesstraße B 51 in nördliche Richtung bis zum Schnittpunkt mit der Kreisstraße K 112. Von dort verläuft die Grenze weiter in westliche Richtung entlang der Kreisstraße K 112 bis zum Schnittpunkt mit der Bundesstraße B 439 und an dieser entlang in nördliche Richtung und weiter entlang der Kreisstraße K 111 in nordöstliche Richtung, über die Autobahn A 1 hinweg bis zum Schnittpunkt mit der Landesstraße L 337. Von dort verläuft die Grenze die Landesstraße L 337 entlang in nordwestliche Richtung bis zum Schnittpunkt mit der Kreisgrenze/Landesgrenze nach Bremen.</p>	4.4.2021
<p><b>Landkreis Diepholz</b> Der Sperrbezirk umschreibt Teile der Gemeinde Weyhe und der Stadt Syke. Er beginnt im Norden am Schnittpunkt der Kreisgrenze mit der Bahnlinie Bremen-Osnabrück und verläuft von dort aus entlang der Bahnlinie in südliche Richtung bis zur Einmündung der Bundesstraße 6, von dort weiter südöstlich bis zum Schnittpunkt mit der Kreisstraße 122. Die Grenze des Sperrbezirks verläuft weiter in östlicher Richtung mit dem Schnittpunkt der Landesstraße 333 und verläuft entlang dieser bis zur östlichen Kreisgrenze. Die östliche und nördliche Grenze des Sperrbezirks umschreibt die Grenze des Kreisgebietes in nördliche später nordwestliche Richtung bis zum Ausgangspunkt an der Bahnlinie Bremen-Osnabrück.</p>	Dal 27.3.2021 al 4.4.2021
<p><b>Landkreis Diepholz</b> Die östliche Begrenzung des Beobachtungsgebietes auf dem Gebiet des Landkreises Diepholz verläuft vom Schnittpunkt der Landesstraße L344 mit der Landkreisgrenze zum Landkreis Vechta bei Rödenbeck entlang der L344 in südöstlicher Richtung bis zur Bundesstraße 51, von dort entlang der Bundesstraße 51 in südwestlicher Richtung bis zum Schnittpunkt mit dem Fluss „Dadau“ in Cornau. Die südliche Grenze des Beobachtungsgebietes verläuft dann von dort aus zunächst entlang der „Dadau“, später entlang eines Seitenarmes der Dadau in westlicher Richtung über den Goseweg bis zum Aschener Ortsteil Apwisch und von dort entlang der Straßen „Lehmweg“ und „Aschener Straße“ (Kreisstraße K30) bis zum Schnittpunkt der K30 mit der Bundesstraße B69, von dort weiter entlang dieser in südöstlicher Richtung bis zum</p>	3.4.2021



<p>Schnittpunkt der B69 mit dem Fluss „Hunte“ dann an dieser entlang bis zum Schnittpunkt mit dem Fluss „Beeke“, dann entlang der „Beeke“ in westlicher Richtung bis zum Schnittpunkt der „Beeke“ mit der Landkreisgrenze zu Vechta.</p> <p>Die westliche und nördliche Begrenzung des Beobachtungsgebietes bildet die Kreisgrenze zum Landkreis Vechta ab, sie führt entlang dieser in nordöstlicher Richtung bis zum Schnittpunkt mit der Landesstraße L344 bei Rödenbeck.</p>	
<p><b>Landkreis Diepholz</b></p> <p>Die nördliche Begrenzung des Beobachtungsgebietes verläuft vom Schnittpunkt der Kreisgrenze zu Vechta mit der Straße „Lehmdor Damm“ und an dieser entlang bis zum Schnittpunkt mit der B51. Dieser folgt die Begrenzung in südlicher Richtung bis zum Schnittpunkt mit der Straße „Eggers Brücke“ und verläuft entlang dieser und kreuzt die Bahnlinie Bremen – Osnabrück. Am Schnittpunkt mit der Straße „Triftweg“ verläuft die Begrenzung kurz in südlicher Richtung entlang der Straße und folgt ab dem Schnittpunkt mit der Straße „Heeder Bruchweg“ dieser in östliche Richtung bis zum Schnittpunkt mit der Straße „Bruchwiesenstraße“. Entlang der „Bruchwiesenstraße“ geht es in nördlicher Richtung bis zum Schnittpunkt mit der „St. Hülfers Bruchstraße“ und verläuft kurz entlang dieser in südöstlicher Richtung und folgt dann in östlicher Richtung der Straße „am Dickeler Bruch“, kreuzt den „Ompeda Kanal“ und die Straße „Wetscher Bruchstraße“. Entlang der Straße „am Dickeler Bruch“ geht es weiter bis zum Schnittpunkt mit der „Düversbrucher Straße“ und verläuft entlang dieser in südöstlicher Richtung bis zum Schnittpunkt mit der L345. Dieser folgt die Begrenzung in östlicher Richtung bis zum Schnittpunkt mit dem „Gottesgraben“. Entlang des „Gottesgraben“ geht es in südlicher und südöstlicher Richtung weiter bis zum Schnittpunkt mit der Kreisstraße 27. Dieser folgt die Begrenzung in südwestlicher Richtung bis zur Kreisgrenze zu Minden-Lübbecke. Entlang der Kreisgrenze verläuft die Begrenzung des Beobachtungsgebiets in südlicher, südwestlicher und westlicher Richtung bis zur Kreisgrenze zu Osnabrück und folgt dieser bis zur Kreisgrenze zu Vechta. Entlang der Kreisgrenze zu Vechta verläuft sie in nördlicher Richtung bis zum Schnittpunkt mit der Straße „Lehmdor Damm“.</p>	5.4.2021
<p><b>Landkreis Diepholz</b></p> <p>Die nordöstliche Begrenzung des Sperrbezirks verläuft vom Schnittpunkt der Kreisgrenze zu Vechta mit der L853 aus an der L853 entlang in südlicher Richtung bis zum Schnittpunkt mit der B51. Dieser folgt die Begrenzung in südlicher Richtung bis zum Schnittpunkt mit der Kreisstraße 28. Entlang der Kreisstraße 28 verläuft sie bis zum Schnittpunkt mit der Kreisstraße 57 und folgt der Kreisstraße 57 bis zum Schnittpunkt mit der „Sonnenstraße“. Dieser folgt sie und kreuzt die L346 um entlang der Straße „zum Berge“ bis zur Kreisgrenze zu Minden-Lübbecke zu verlaufen. Die Begrenzung des Sperrbezirks verläuft in westlicher Richtung entlang der Kreisgrenze zu Minden-Lübbecke bis zur Kreisgrenze zu Osnabrück und folgt dieser bis zur Kreisgrenze zu Vechta. Entlang der Kreisgrenze zu Vechta verläuft sie in nördlicher Richtung bis zum Schnittpunkt mit der L853.</p>	Dal 28.3.2021 al 5.4.2021
<p><b>Landkreis Diepholz</b></p> <p>Die östliche Begrenzung des Beobachtungsgebietes auf dem Gebiet des Landkreises Diepholz verläuft vom Schnittpunkt der Landkreisgrenze zum Landkreis Vechta mit der Verlängerung der Straße „Mitteldamm“ in Drebber aus in südlicher Richtung entlang dieser Straße bis zum Schnittpunkt mit dem Moorkanal, diesen entlang in westlicher Richtung bis zum Schnittpunkt mit dem Fluss „Dadau“, danach an diesem entlang in süd-südwestlicher Richtung, später entlang eines Seitenarmes des Flusses „Dadau“ in westlicher Richtung.</p> <p>Die südliche Grenze des Beobachtungsgebietes verläuft dann an diesem Fluss entlang in westlicher Richtung über den Goseweg bis zum Aschener Ortsteil Apwisch und von dort entlang der Straßen „Lehmweg“ und „Aschener Straße“ (Kreisstraße K30) bis zum Schnittpunkt der K30 mit der Bundesstraße B69, von dort weiter entlang dieser in südöstlicher Richtung bis zum Schnittpunkt der B69 mit dem Fluss „Hunte“ dann an dieser entlang bis zum Schnittpunkt mit dem Fluss „Beeke“, dann entlang der „Beeke“ in westlicher Richtung bis zum Schnittpunkt der „Beeke“ mit der Landkreisgrenze zu Vechta.</p> <p>Die westliche und nördliche Begrenzung des Beobachtungsgebietes bildet die Kreisgrenze zum Landkreis Vechta ab, sie führt entlang dieser in nördlicher bzw. nordöstlicher Richtung bis zum Schnittpunkt der Kreisgrenze mit der Verlängerung der Straße Mitteldamm in Drebber.</p>	9.4.2021



<p><b>Stadt Emden</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Die Emdener Straße wird nun zum Riepster Weg, diesem in westlicher Richtung bis Übergang in Uphuser Straße bis zur A31 in Emden</li> <li>— der A31 folgen in nördlicher Richtung bis Neuer Weg</li> <li>— darauf weiter in nördlicher Richtung bis Conrebbersweg</li> <li>— dem in westlicher Richtung folgen bis Wulfsschloot, darauf weiter in nördlicher Richtung bis zum Knockster Tief, der Stadtgrenze.</li> </ul>	27.3.2021
<p><b>Landkreis Emsland</b></p> <p>Kreisgrenze Marka / Zum Hünengrab - Bischofsbrücker Weg - Peheimer Straße - Gehlenberger Weg - Kreisgrenze</p>	1.4.2021
<p><b>Landkreis Helmstedt</b></p> <p>Im Westen beginnend an der Bundesstraße 1 (B1) an der Kreisgrenze zwischen dem Landkreis Helmstedt und dem Landkreis Wolfenbüttel, der Kreisgrenze Richtung Norden folgend bis zur Bahnlinie. Dieser ostwärts folgend bis zum Bahnübergang in der Feldmark zwischen den Ortsteilen Bornum und Lauingen. Dem Feldweg folgend bis zur südlichen Waldgrenze des „Rieseberg“. Der Waldkante östlich folgend bis zur Kreisstraße (K) 5. Dieser in Richtung der Ortschaft Lauingen bis zur Kreuzung mit der K 4 folgend, dann der K4 in Richtung Norden bis zum nächsten Feldweg auf der rechten Straßenseite folgend. Dem Feldweg bis zum westlichen Rand des Waldgebietes „Rieseberger Moor“ folgend. Das „Rieseberger Moor“ südlich umlaufend bis zur Landesstraße (L) 290. Über die L 290 hinweg der K 8 folgend bis zum Abzweig der K 9 Richtung Schoderstedt. Der K 9 folgend bis zur Kreuzung mit der Landstraße (L) 644. Dabei werden die Ortschaften Schoderstedt und Rottorf jeweils an ihren östlichen Grenzen umgangen. Der L 644 Richtung der Ortschaft Schickelsheim folgend. Die Ortschaft Schickelsheim wird weitergehend nördlich und östlich umgangen. Der L 644 weiter folgend bis zum Abzweig der K 13 in Richtung der Ortschaft Süpplingen. Die Ortschaft Süpplingen westlich umlaufend und dann der K 13 weiter folgend bis zur Ortschaft Frellstedt. Die Ortschaft Frellstedt ebenfalls westlich umlaufend der K 13 weiter folgend bis zur Ortschaft Warberg. Die Ortschaft Warberg ebenfalls westlich umlaufend bis zur Straße „Elmgarten“. Der Straße „Elmgarten“ ortsauswärts Richtung Waldkante des Elm folgend (Wirtshaus Elmgarten). Den Elm an seiner äußeren Kante umlaufend folgen bis diese an ihrer südlichen Spitze auf die Bundesstraße (B) 82 trifft. Der B 82 in östlicher Richtung folgend bis zur Ortschaft Wobeck. Die Ortschaft Wobeck südlich umlaufend bis zur K 27. Der K 27 folgend bis zum „Bremsenbach“. Dem Bremsenbach in östlicher Richtung folgend bis zur Kreisgrenze zum Landkreis Wolfenbüttel.</p> <p>Ein separater Teil des Beobachtungsgebiets beginnt an der Kreisgrenze zwischen dem Landkreis Wolfenbüttel und dem Landkreis Helmstedt an der K 54 in Richtung der Ortschaft Ingeleben. Die Ortschaft Ingeleben westlich umlaufend bis zur K 27. Der K 27 südlich folgend bis zur Kreuzung „Lange Trift“. Dem Feldweg in östlicher Richtung in gerader Linie folgend bis zur Kreisgrenze zum Landkreis Wolfenbüttel.</p>	3.4.2021
<p><b>Landkreis Oldenburg</b></p> <p>Das Anschlussbeobachtungsgebiet umfasst das gesamte Gebiet der Gemeinde Wardenburg. Darüber hinaus sind Teile der Gemeinde Großenkneten betroffen. Nachfolgend wird daher lediglich der Grenzverlauf des Anschlussbeobachtungsgebietes in der Gemeinde Großenkneten näher beschrieben.</p> <p>Verlauf Beobachtungsgebiet in der Gemeinde Großenkneten:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Ausgangspunkt des Anschlussbeobachtungsgebietes ist im Norden der Gemeinde Großenkneten der Schnittpunkt der Gemeindegrenze Wardenburg/ Großenkneten und die Bahntrasse in der Bauerschaft Sannum</li> <li>— Von dort die Bahntrasse Richtung Cloppenburg durch Huntlosen/ Hosüne und Döhlen bis zur Querung der L871 (Hauptstraße/ Sager Esch) in Großenkneten</li> <li>— Der L871 nach Sage zum Kreuzungsbereich der Sager Straße (L870) folgen</li> <li>— Anschließend der L870 nach Ahlhorn bis zur Einmündung des Feldmühlweges folgen</li> <li>— Über Feldmühlweg und Lether Schulweg auf die Cloppenburg Straße</li> <li>— Die Cloppenburg Straße Richtung Cloppenburg bis zur Kreisgrenze Cloppenburg/ Oldenburg an der Lethe</li> <li>— Anschließend der Kreisgrenze Cloppenburg/ Oldenburg nördlich mit Übergang zur Gemeindegrenze Wardenburg/ Großenkneten östlich entlang zum Ausgangspunkt des Anschlussbeobachtungsgebietes</li> </ul>	12.4.2021



<p><b>Landkreis Oldenburg</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Ausgangspunkt des Anschlussbeobachtungsgebietes ist im Westen der Gemeinde Hude der Schnittpunkt der Kreis- bzw. Stadtgrenze Landkreis Oldenburg/ Stadt Oldenburg und die Autobahn A28 in Tweelbäke-Ost</li> <li>— Der A28 Richtung Delmenhorst bis Querung der Bremer Straße (L868) folgen</li> <li>— Von dort der L868 Richtung Hude mit Übergang zur K343 in Hurrel nach Kirchkimmen bis die Autobahn A28 querend</li> <li>— Weiter der A28 Richtung Groß Mackenstedt bis zur Kreis- bzw. Stadtgrenze Landkreis Oldenburg/ Stadt Delmenhorst</li> <li>— Anschließend der Kreis- bzw. Stadtgrenze Landkreis Oldenburg/ Stadt Delmenhorst nördlich mit Übergang zur Kreisgrenze Wesermarsch/ Oldenburg westlich und der Kreis- bzw. Stadtgrenze Landkreis Oldenburg/ Stadt Oldenburg südlich entlang zum Ausgangspunkt des Anschlussbeobachtungsgebietes</li> </ul>	11.4.2021
<p><b>Landkreis Osnabrück</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Hagerstraße ab Straße Zum Dreiländereck Richtung Norden bis Kreuzung Im Winkel</li> <li>— Ab Kreuzung Hagerstraße/Im Winkel Richtung Osten (nach rechts) folgend bis zur Kreuzung Brook</li> <li>— Brook folgend Richtung Osten (geradeaus) bis zur Versmolder Straße (L 100)</li> <li>— Versmolder Straße Richtung Norden (nach links) bis zur Kreuzung mit der Bielefelder Straße (L94)</li> <li>— Bielefelder Straße Richtung Osten (nach rechts) folgend, wird an der Gemeindegrenze Bad Laer/Bad Rothenfelde zum Niedersachsenring (L94)</li> <li>— Am Kreisel dritte Ausfahrt, Münstersche Straße bis Kreuzung Frankfurter Straße</li> <li>— Frankfurter Straße nach Süden (nach rechts) folgend bis zum ersten Kreisel</li> <li>— Dritte Ausfahrt Hannoversche Straße, bis zum ersten Kreisel</li> <li>— Erste Ausfahrt Bahnhofstraße bis zum ersten Kreisel</li> <li>— Dritte Ausfahrt Niedersachsenring (L94) bis zum ersten Kreise</li> <li>— Erste Ausfahrt Osnabrücker Straße, bis Kreuzung mit Meller Straße übergehend in Rechenbergstraße</li> <li>— Nördlich (nach links) auf Rechenbergstraße (L94) bis zur Kreuzung Rechenbergstraße/ Am Noller Bach</li> <li>— An Kreuzung Rechenbergstraße/ Am Noller Bach Richtung Osten auf Am Noller Bach, weiter Richtung Osten übergehend in Unter dem Kamp</li> <li>— An Kreuzung Unter dem Kamp/ In der Loh/ Nordring weiter Richtung Osten folgend auf Nordring bis zum Ende der Straße</li> <li>— Fußweg Nordring weiter Richtung Osten folgend bis Schützenstraße</li> <li>— Schützenstraße folgend Richtung Norden bis Waldweg Röwekamp, neben Waldgasthaus Röwekamp östlich in den Wald führend</li> <li>— Waldweg Röwekamp folgen bis Ende</li> <li>— Waldwirtschaftsweg (ohne Namen) Richtung Westen (links) folgen für 180 m bis Kreuzung mit Waldwanderweg rechter Hand (ohne Namen)</li> <li>— Waldwanderweg (ohne Namen) folgen (rechts) Richtung Norden bis auf Hermannsweg</li> <li>— Beschilderung Hermannsweg Richtung Osten folgen bis zur Kreisgrenze Landkreis Osnabrück/Kreis Gütersloh</li> </ul>	2.4.2021
<p><b>Landkreis Osnabrück</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Melle: von Kreisgrenze Landkreis Osnabrück/ Kreis Minden- Lübbecke an Kreuzung Lammersbrink / Linker Berg Richtung Süden auf Lammersbrink für 400 m</li> <li>— Lammersbrink an Kreuzung Lammersbrink Richtung Westen folgen bis Kellenbergstraße</li> <li>— Kellenbergstraße Rtg. Süden bis Markendorfer Straße</li> <li>— Markendorfer Straße folgend Richtung Westen bis Kreuzung Markendorfer Straße/ Telgheide</li> <li>— Telgheide (K 202) folgend Rtg. Norden bis Kreuzung Huntetalstraße (L 83)/ Telgheide</li> <li>— L 83 folgend Rtg. Norden bis Kreuzung Am Bergsiek/ L 83</li> <li>— Am Bergsiek folgend Rtg. Westen bis Meesdorfer Straße (K 409)</li> <li>— K 409 Rtg. Norden folgend, wird zur Kalbsiekstraße</li> <li>— Bad Essen: Kalbsiekstraße folgend bis Kreuzung Kalbsiekstraße/ Hüsender Straße</li> <li>— Hüsender Straße folgend bis Kreuzung Hüsender Straße/ Hüsender Bruch</li> <li>— Hüsender Bruch folgend bis Kreuzung Hüsender Bruch/ Kokenrottstraße/ Maschweg</li> </ul>	5.4.2021

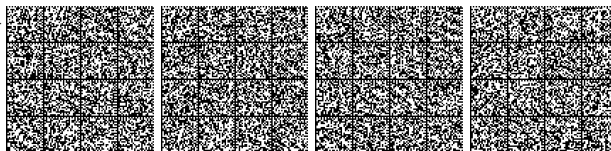


- Maschweg folgend bis Kreuzung Maschweg/ Senfdamm
- Maschweg weiter folgend bis Kreuzung Maschweg/ Bahnhofstraße
- Bahnhofstraße folgend Rtg. Norden bis Kreuzung Bahnhofstraße/ Burgstraße
- Burgstraße Rtg. Norden folgend bis Höhe Fluß Hunte
- Fluß Hunte Rtg. Norden folgend bis Fluß- Kreuzung Hunte/ Wimmerbach
- Fluß Hunte folgend Rtg. Westen bis zur Fluß- Kreuzung Hunte/ Bohmter Bach
- Bohmte: Bohmter Bach folgend Rtg. Norden über die Kreuzung mit Leverner Straße (L81) hinweg, übergehend in die Straße Am Bohmter Bach
- Auf Straße Am Bohmter Bach Richtung Norden (nach rechts), folgen bis Heideweg
- Auf Heideweg Richtung Südwesten (nach links) bis Kreuzung mit Straße Am Fischteich (rechts)
- Am Fischteich folgend bis Kreuzung mit Birkenstraße
- Auf Birkenstraße Richtung Süden (nach links) bis Kreuzung mit Bürgermeister-Otto-Knapp-Straße/ Weidenstraße
- Bürgermeister-Otto-Knapp-Straße folgend Richtung Westen (nach rechts) bis zur Kreuzung mit der Haldemer Straße (K401)
- Haldemer Straße (K401) folgen Richtung Süden (nach links) bis Kreuzung mit Bremer Straße
- Bremer Straße Richtung Norden (nach rechts) folgen bis zur Kreuzung mit Bremer Straße (B51), über die Kreuzung hinaus auf Bruchheide
- Bruchheide folgen bis die Straße eine Rechtskurve macht und zu Im Hinterbruch wird
- Im Hinterbruch Richtung Norden folgen bis Hunteburger Straße (K420)
- Hunteburger Straße (K420) in südlicher Richtung (nach links) folgend bis zur Kreuzung mit der Nienkampstraße/Schäferstraße
- Nienkampstraße in nördlicher Richtung (nach rechts) folgend bis zum Diepenauer Weg
- Diepenauer Weg Richtung Westen (nach links) folgend, wird zur Diepenauer Straße
- Ostercappeln: Diepenauer Straße folgend, wird zur Warksmoorstraße, folgen bis Kreuzung mit dem Strothkanal
- Strothkanal in nordöstlicher Richtung (nach rechts) folgen bis zum Strothbach
- Strothbach Richtung Westen (nach links) folgen bis zur Kreuzung mit der Bollenfahrtstraße
- Bollenfahrtstraße Richtung Norden (nach rechts) folgend bis zur Kreuzung mit der Straße Hungriger Wolf
- Hungriger Wolf nach Westen (nach links) folgen bis zur Kreuzung mit der Straße Altes Moor
- Altes Moor Richtung Westen (nach links) folgen bis Hunteburger Straße (L79)
- Hunteburger Straße (L79) Richtung Südwesten (nach links) folgend bis zur Kreuzung mit Schulstraße/ Horster Straße
- Schulstraße in nordwestlicher Richtung (nach rechts) folgen bis zur Kreuzung mit dem Steinriedenbach
- Steinriedenbach Richtung Norden (nach rechts) folgen bis Kreuzung mit dem Venner Mühlenbach
- Venner Mühlenbach in nördlicher Richtung folgen bis Kreuzung mit der Gemeindegrenze Ostercappeln/ Bohmte
- Gemeindegrenze Ostercappeln/ Bohmte Richtung Nordwesten (nach links) folgend bis zur Kreisgrenze Landkreis Osnabrück/Landkreis Diepholz

#### Landkreis Osterholz

Startend auf der Landesgrenze Bremen/Niedersachsen auf Klemperhagen nördlich bis zur Kreuzung Klemperhagen/Heidkamp. Heidkamp östlich weiter bis zur Höhe A27 folgend. Der A27 nördlich folgend bis zur Höhe der Unterführung Mönchstraße. Mönchstraße nördlich folgend bis zur Klosterstraße und dann weiter bis zur Kreuzung Klosterstraße/Nonnenstraße. Der Nonnenstraße nördlich folgend bis zur Kreuzung Nonnenstraße/Am Brandberg. Am Brandberg nordwestlich weiter bis zum Stundenweg. Dem Stundenweg südwestlich folgend bis zur Kreuzung Stundenweg/Lesumer Kirchweg. Dem Lesumer Kirchweg über den Lehnstedter Weg nördlich folgend bis zur Kreuzung Lehnstedter Weg/Scharmbecker Weg. Dem Scharmbecker Weg westlich, danach nördlich folgend bis zur Gemeindegrenze Schwanewede/Osterholz-Scharmbeck. Die Gemeindegrenze westlich entlang bis Heidhofer Teiche. Dort weiter westlich entlang bis zur Straße Klingenberg.

11.4.2021



Klingenberg über Schafkoben in westlicher Richtung folgend bis zur Kreuzung Schafkoben/Mühlengrund. Mühlengrund weiter westlich über Butendoor bis zur Kreuzung Butendoor/Meyenburger Damm. Meyenburger Damm westlich folgend bis zur Kreuzung Meyenburger Damm/Treudel. Treudel nordwestlich folgend entlang des Viehsteigfleth bis Brucher Weg. Brucher Weg südwestlich folgend bis zur Kreuzung Brucher Weg/Am Flutgraben. Am Flutgraben westlich folgend bis zur Kreuzung Am Flutgraben/Aschwardener Straße. Aschwardener Straße weiter nördlich bis zur Kreisgrenze folgend. Der Kreisgrenze westlich folgend bis zum Gewässer Hasseler Balje. Hasseler Balje flussabwärts folgend bis zur Einmündung in die Weser (Rechter Nebenarm). Dem rechten Nebenarm der Weser südlich folgend bis zur Einmündung in die Weser. Der Weser entlang der Kreisgrenze bis zum Startpunkt zurück.

#### Landkreis Vechta

Beginnend an Kreisgrenze in der Gemeinde Visbek Ecke Stüvenweg und Straße Halter. Der Kreisgrenze bzw. dem Stüvenweg in nordöstlicher Richtung bis Straße Stüvenmühle folgen. Die Straße Stüvenmühle in südlicher Richtung folgen, dann die Straße Meyerhöfen bis zur Hausnummer 17 weiter folgen. Die Straße bzw. den Weg Erle in östlicher Richtung bis zur Hausnummer 128 folgen. Die Straße Erle weiter in östlicher Richtung folgen, dann weiter in nördlicher Richtung bis zur Hausnummer 123. Die Straße Erle von dort aus in östlicher Richtung zur Straße Erler Esch folgen. Die Straße Erler Esch in östlicher Richtung bis zu Ahlhorner Straße (L 880). Die Ahlhorner Straße in südlicher Richtung bis zur Straße Am Wehrhahn folgen. Die Straße Am Wehrhand bis zur Straße Erler Kirchweg folgen. Die Straße Erler Kirchweg in westlicher Richtung bis zu Straße Wickenweg folgen. Die Straße Wickenweg in südlicher Richtung bis zur Straße Kamillenweg folgen. Die Straße Kamillenweg in östlicher Richtung bis zur Straße Im Mittelesch folgen. Die Straße Im Mittelesch in südlicher Richtung bis zur Straße Schneiderkruger Straße (L 873) folgen. Die Straße Schneiderkruger Straße in nordöstlicher Richtung bis zur Straße Goldenstedter Straße (L 880) folgen. Die Straße Goldenstedter Straße in südöstlicher Richtung bis zur Ortsumgehung Visbek folgen. Die Ortsumgehung Visbek in nordöstlicher Richtung bis zur Twillbäke folgen. Der Twillbäke in südöstlicher Richtung bis zum Diekkamp Wasserzug folgen. Den Diekkamp Wasserzug in östlicher und dann in südlicher Richtung bis zur Straße Bonrechtern (K 253) folgen. Die Straße Bonrechtern in nordöstlicher Richtung bis zur Hausnummer 92 folgen. Die Straße Bonrechtern in südlicher Richtung bis zur Straße Wacholderweg folgen. Die Straße Wacholderweg in östlicher Richtung bis zur Straße Stechpalmenweg folgen. Die Straße Stechpalmenweg in südlicher Richtung bis zur Straße Bahnhofstraße (L 880) folgen. Die Straße Bahnhofstraße in südöstlicher Richtung bis zur Straße Bruchweidenstraße (K 250) folgen. Die Straße Bruchweidenstraße in südlicher Richtung bis zur Straße Tangen Weg folgen. Die Straße Tangen Weg in östlicher Richtung bis zur Hauptstraße (K 248) folgen. Die Straße Hauptstraße in südlicher Richtung bis zur Vechtaer Straße (L 881) folgen. Die Straße Vechtaer Straße überqueren und der Straße Barnstofer Straße (L 344) in südlicher Richtung bis zur Straße Gastruper Straße folgen. Die Straße Gastruper Straße in westlicher Richtung folgen. Nach Hausnummer 2 in westlicher Richtung zur Straße Erikaweg folgen. Die Straße Erikaweg zunächst in westlicher Richtung und dann in südlicher Richtung bis zur Straße Heidelbeerhecken folgen. Die Straße Heidelbeerhecken weiter südlich bis zur Straße Kamillenweg folgen. Die Straße Kamillenweg in östlicher Richtung bis zur Straße Hopfenstraße folgen. Die Straße Hopfenstraße in südlicher Richtung bis zur Straße Löwenzahnkämpfe folgen. Die Straße Löwenzahnkämpfe in westlicher Richtung bis zur Straße Kronsbeerenweg folgen. Die Straße Kronsbeerenweg in südöstlicher Richtung bis zur Straße Moosweg folgen. Die Straße Moosweg in westlicher Richtung bis zur Straße Binsengeweg folgen. Die Straße Binsengeweg in südlicher Richtung bis zur Straße Nesselkamp folgen. Die Straße Nesselkamp weiter in südlicher Richtung bis zur Kreisgrenze folgen. Der Kreisgrenze in südwestlicher Richtung folgen. Der Kreisgrenze bis zum Gewässer Dadau folgen. Der Kreisgrenze bzw. der Dadau folgen bis diese in westlicher Richtung verläuft. Der Dadau in westlicher Richtung dann folgen. Der Dadau dann in südlicher Richtung folgen, bis diese in westlicher Richtung in den Kanal Vorderer Hochmoorkanal endet bzw. mündet. Den Kanal Vorderer Hochmoorkanal in nördlicher Richtung bis zum Feldweg folgen, diesen wiederum in westlicher Richtung zur Straße Sommerweg folgen. Die Straße Sommerweg in nördlicher Richtung bis zur Straße Moorstraße folgen. Die Straße Moorstraße in westlicher Richtung zum Kreisverkehrsplatz folgen. Von dort die Straße Südring (Ortsumgehung Lohne) weiter in westlicher Richtung zum Kreisverkehrsplatz zur Straße Steinfelder Straße. Die Straße Steinfelder Straße in nördlicher Richtung bis zur

3.4.2021



Straße Am Hoevel folgen. Die Straße Am Hoevel in westlicher Richtung bis zur Straße Am Waldbad folgen. Die Straße Am Waldbad in nördlicher Richtung bis zur Straße Burgweg folgen. Die Straße Burgweg in südwestlicher Richtung, dann in nordöstlicher Richtung bis zum Hopener Mühlenbach folgen. Den Hopener Mühlenbach in westlicher Richtung bis zur Straße Im Fang folgen. Der Straße im Fang zunächst in östlicher und dann in nördlicher Richtung bis zur Straße Dinklager Straße (L 845) folgen. Die Straße Dinklager Straße in westlicher Richtung bis zur Straße Fladderweg. Die Straße Fladderweg in nördlicher Richtung bis zur Straße Zum Lerchental folgen. Die Straße Zum Lerchental in nordwestlicher Richtung zur Straße Bokhorster Damm folgen. Die Straße Bokhorster Damm in westlicher Richtung weiter bis zur Straße Dinklager Ring (Ortsumgehung Dinklage) folgen. Die Straße Dinklager Ring weiter folgen bis zum Kreisverkehrsplatz Märschendorf Straße (L 861). Die Straße Märschendorfer Straße in nördlicher Richtung bis zur Schiplager Bäke folgen. Der Schiplager Bäke zunächst in westlicher, dann in nordwestlicher Richtung bis zur Aue folgen. Der Aue in westlicher Richtung bis zur Straße Bahler Straße (K 266) folgen. Der Straße Bahler Straße in nördlicher Richtung bis zur Straße Carumer Dorfstraße (K 260) folgen. Die Straße Carumer Dorfstraße bis zur Straße Hausstetter Straße folgen. Die Straße Hausstetter Straße in nördlicher Richtung bis zur Straße Zur Heide folgen. Die Straße Zur Heide in westlicher Richtung bis zur Hausnummer 20 folgen. Von dort aus die Straße Zur Heide in nördlicher und in nordöstlicher Richtung bis zur Straße Essener Straße (L 843) folgen. Die Straße Essener Straße in östlicher Richtung bis Hausnummer 8 folgen. Von dort in nördlicher Richtung den Feldweg bis zur Straße Tannenkamp folgen. Die Straße Tannenkamp in westlicher Richtung bis zur Hausnummer 30 folgen. Von Hausnummer 13 den Feldweg in nördlicher Richtung bis zur Straße Hochelstener Straße (L 837) folgen. Die Straße Hochelstener Straße überqueren und der Straße Tenstedter Straße bis zur Kreisgrenze weiter in nördlicher Richtung folgen. Der Kreisgrenze weiter entlang in nordöstlicher bzw. nördlicher Richtung bis zum Ausgangspunkt Ecke Stüvenweg und Straße Halter.

#### Landkreis Vechta

Beginnend auf der B 69 Kreuzung Oldenburger Straße/Holtruper Straße in östlicher Richtung Holtruper Straße (K254) bis zur Kreuzung Visbeker Damm folgen, dann in südlicher Richtung bis zur Straße Auf den Engelken folgen. Die Straße Auf den Engelken in westlicher Richtung bis zur Holtruper Straße folgen. Der Holtruper Straße in südöstlicher Richtung bis zum Vechtaer Moorbach folgen. Den Vechtaer Moorbach in südlicher Richtung bis zu Straße In den Tangen folgen. Die Straße In den Tangen in südlicher Richtung bis zur Straße Brookdamm folgen. Die Straße Brookdamm in südlicher Richtung bis zur Straße Wiebraks Wiesen folgen. Die Straße Wiebraks Wiesen in südöstlicher Richtung bis zur Straße Holzhausen (Ortsumgehung Vechta) folgen. Die Straße Holzhausen in südlicher Richtung bis zur Straße Bei Thesings Kreuz folgen. Die Straße Bei Thesings Kreuz bis zur Straße Prozessionsweg folgen. Die Straße Prozessionsweg in südlicher Richtung zur Vechtaer Straße (L 881) folgen. Die Vechtaer Straße in östlicher Richtung bis zur Straße Pickerhake folgen. Die Straße Pickerhake in südöstlicher Richtung bis zur Straße Telbrake folgen. Die Straße Telbrake in südlicher Richtung folgen, diese weiter in südwestlicher Richtung bis zur Abzweigung Straepel /Füchteler Esch folgen. Die Straße Füchteler Esch in westlicher Richtung bis zur Abzweigung der Straße Füchtel folgen. Die Straße Füchtel in südlicher Richtung bis zur Driverstraße folgen. Die Driverstraße überqueren und die Straße Füchtel weiter in südöstlicher Richtung bis zur Straße Welp/Welper Straße folgen. Die Welper Straße in westlicher Richtung bis zur Schubertstraße folgen. Die Schubertstraße in südwestlicher Richtung bis zur Diepholzer Straße folgen. Die Diepholzer Straße in nördlicher Richtung bis zur Kreuzung Lohner Straße folgen. Die Lohner Straße bis zur Straße Lüscher Straße folgen. Die Straße Lüscher Straße in westlicher Richtung bis zur Straße Hagen-Ringstraße folgen. Die Straße Hagen-Ringstraße in südlicher Richtung bis zur Kreuzung/Abzweigung Viehdrift folgen. Die Straße Viehdrift in westlicher Richtung bis zur Straße Bussen Weg folgen. Die Straße Bussen Weg in nördlicher Richtung, dann in westlicher Richtung weiter folgen und bis zur Straße Plaggenweg folgen. Die Straße Plaggenweg in nördlicher Richtung bis zur Straße Bokerner Damm/Vechtaer Moorbach folgen. Den Vechtaer Moorbach in westlicher Richtung bis zur Abzweigung Spredaer Bach folgen. Den Spredaer Bach in nördlicher Richtung bis zur Vechtaer Straße (L 843) bzw. Abzweigung Schledehausener Straße folgen. Die Schledehausener Straße in nordwestlicher Richtung bis zur Straße Hasenberg folgen. Die Straße Hasenberg in nordöstlicher Richtung folgen und diese dann weiter in nördlicher Richtung bis zur Straße Goseborg folgen. Die Straße Goseborg in nordöstlicher Richtung bis zur Straße in Richtung Loher Straße bzw. Straße Paolwischen folgen. Die Straße Paolwischen in nördlicher Richtung bis zur Hausnummer 3 folgen. Von

Dal 26.3.2021 al 3.4.2021



<p>der Hausnummer 3 der Straße Paolwischen in nördlicher Richtung bis zum Hilgenstegsbach folgen. Den Hilgenstegsbach in östlicher Richtung, dann weiter in nördlicher Richtung bis zur Straße Am Osterfeld folgen. Die Straße Am Osterfeld in östlicher Richtung bis zur Straße Hessels Höhe folgen. Die Straße Hessels Höhe bis zur Hausnummer 8 folgen. Die Straße Hessels Höhe von Hausnummer 8 in östlicher Richtung bis zur Straße Loher Straße folgen. Die Straße Loher Straße weiter in östlicher Richtung bis zur Straße Zur Brumlage folgen. Die Straße Zur Brumlage zunächst in südlicher, dann in östlicher Richtung bis zur Straße Zur Spredaer Mühle folgen. Die Straße Zur Spredaer Mühle in südlicher Richtung bis zur Straße Zu den Teichen folgen. Die Straße Zu den Teichen in östlicher Richtung bis zur Höhe Spredaer Bach folgen. Den Spredaer Bach in nördlicher Richtung bis zur Sollebäke folgen. Die Sollebäke in nördlicher Richtung bis zur Straße In der Paterei folgen. Die Straße In der Paterei in südlicher Richtung bis zur Straße Auf der Lage folgen. Die Straße Auf der Lage in Richtung östlicher Richtung bis zur Oldenburger Straße (B 69) folgen. Die Oldenburger Straße in nördlicher Richtung zum Ausgangspunkt bis zur Kreuzung Holtruper Straße (K 254) folgen.</p>	
<p><b>Landkreis Vechta</b> Beginnend an südlichsten Punkt der Kreisgrenze im Gebiet der Stadt Damme. Von dort aus in nördlicher Richtung zur Ortschaft Sierhausen bzw. die Straße Zu den Klünen in nördlicher Richtung bis zur Kreuzung Straße Jeddebrok (K 278) folgen. Die Straße Jeddebrok überqueren und die Straße Zu den Klünen in nördlicher Richtung bis Kreuzung bzw. Straße Am Osterberg folgen. Die Straße Am Osterberg in östlicher Richtung bis zur Straße Schullenmoor folgen. Die Straße Schullenmoor in nordöstlicher Richtung weiter bis zur Straße Hunteburger Straße (L 80) folgen. Die Straße Hunteburger Straße (L 80/L 846) bis zur Kreuzung bzw. Straße Wiesenstraße (K 273) folgen. Die Straße Wiesenstraße in östlicher Richtung bis zur Straße Hinter den Höfen folgen. Die Straße Hinter den Höfen in nördlicher Richtung bis zur Straße Lembrucher Straße (L 853) folgen. Die Straße Lembrucher Straße in westlicher Richtung bis zur Straße Bokern (K 272) folgen. Die Straße Bokern in nordöstlicher Richtung bis zur Straße Bergfeine (K 272). Die Straße Bergfeine bis zur Straße Klünenberg weiter folgen. Die Straße Klünenberg in nördlicher Richtung bis zur Straße Von-Galen-Weg folgen. Die Straße Von-Galen-Weg in östlicher Richtung bis zur Ecke der Straßen Kirchstraße/Sandstraße (K 272) folgen. Die Straße Sandstraße in nordöstlicher Richtung bis zur Straße Lehmdener Straße (K 271) folgen. Die Straße Lehmdener Straße in nördlicher Richtung bis zur Straße Langenteiler Straße folgen. Die Straße Langenteiler Straße in östlicher Richtung bis zur Straße Sandhorst folgen. Die Straße Sandhorst in nordöstlicher Richtung bis zur Straße Haverbecker Wall folgen. Die Straße Haverbecker Wall in nördlicher Richtung bis zum Gewässer Langenteiler Graben. Den Langenteiler Graben bis zur Kreisgrenze/Hunte folgen. Der Kreisgrenze bzw. der Hunte entlang bis zum Ausgangspunkt der Kreisgrenze folgen.</p>	5.4.2021
<p><b>Landkreis Vechta</b> Beginnend an Kreisgrenze in der Gemeinde Visbek, Ecke Straße Hagstedt. Die Straße Hagstedt in nordöstlicher Richtung, dann in südlicher Richtung bis zur Straße Hagstedt (L 873) folgen. Die Straße Hagstedt (L 873) in östlicher Richtung bis zur Einmündung der Straße Hagstedt (K 308) folgen. Von dort der Straße Hagstedt in östlicher Richtung bis Straße Erlte folgen. Die Straße Erlte weiter in östlicher Richtung bis zum Gewässer Vechtaer Moorbach folgen. Dem Gewässer Vechtaer Moorbach in südöstlicher Richtung bis zur Straße Visbeker Damm (K 334) folgen. Die Straße Visbeker Damm in südlicher Richtung bis zur Straße Astrup folgen. Die Straße Astrup in östlicher Richtung bis Astrup-Ort folgen. Die Straße Astrup (K 252) ab Astrup-Ort in östlicher Richtung bis zum Gewässer Lutter Mühlenbach folgen. Dem Gewässer Lutter Mühlenbach in südlicher Richtung bis Höhe Haus-Nr. 90 der Straße Norddöllen folgen. Der Straße Norddöllen bis zur Straße Norddöllen (K 253) folgen. Der Straße Norddöllen in südlicher Richtung bis zur Visbeker Straße (K 253) folgen. Die Straße Visbeker Straße weiter in südlicher Richtung bis zur Straße Timpner Straße folgen. Die Straße Timpner Straße in südöstlicher Richtung bis zur Eisenbahnlinie folgen. Der Eisenbahnlinie in südwestlicher Richtung bis zum Gewässer Hasbach folgen. Dem Gewässer Hasbach in südöstlicher bzw. südlicher Richtung über die Straße Vechtaer Straße (L 881) hinweg weiter bis Verbindungsstraße zur Weinbergstraße folgen. Die Straße Weinbergstraße in südwestlicher Richtung bis zur Straße Moorstraße folgen. Die Straße Moorstraße in südlicher Richtung bis zur Straße Kleekämpe</p>	9.4.2021



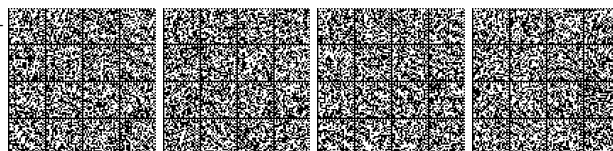


folgen. Die Straße Kleekämpe weiter in südlicher Richtung bis zur Straße Waldbeerenweg folgen. Die Straße Waldbeerenweg in östlicher Richtung bis zur Straße Wegerichstraße folgen. Die Straße Wegerichstraße in südöstlicher Richtung bis zur Kreisgrenze folgen. Der Kreisgrenze in südlicher Richtung bis zum Rießelmann Damm im Gebiet der Stadt Lohne folgen. Den Rießelmann Damm in westlicher Richtung bis zur Straße Stienen Berg bis zur Straße Pickerweg folgen. Die Straße Pickerweg in südlicher Richtung bis zur Straße Torfweg folgen. Die Straße Torfweg in westlicher Richtung zur Straße Diepholzer Straße (L 850) folgen. Die Straße Diepholzer Straße in nördlicher Richtung bis zur Straße Ziegelstraße folgen. Die Straße Ziegelstraße in südlicher Richtung bis zur Straße Thierkenweg folgen. Die Straße Thierkenweg in westlicher Richtung bis zur Straße Steinfelder Straße (L 846) folgen. Die Straße Steinfelder Straße in südlicher Richtung bis zur Straße Lohner Straße (L 846) folgen. Die Straße Lohner Straße weiter in südlicher Richtung bis zur Straße Hufeisenstraße folgen. Die Straße Hufeisenstraße in nordwestlicher Richtung bis zur Straße Misbäkerdamm folgen. Die Straße Misbäkerdamm weiter in nordwestlicher Richtung, dann in südwestlicher Richtung bis zur Straße Kattegor. Die Straße Kattegor in südlicher Richtung bis zur Straße Ihorster Straße (K 268) folgen. Die Straße Ihorster Straße in westlicher Richtung bis zum Kreisverkehrsplatz folgen. Ab dem Kreisverkehrsplatz der Straße Düper Straße (K 268) in nordwestlicher Richtung bis zur Steinfelder Straße (K 268) folgen. Die Steinfelder Straße weiter in nordwestlicher Richtung bis zur Straße Holdorfer Straße (L 851) folgen. Die L 851 überqueren in die Straße Hörsterkamp. Die Straße Hörsterkamp bis zur Straße Maisweg folgen. Die Straße Maisweg in westlicher Richtung bis zur Straße Sesamstraße folgen. Die Straße Sesamstraße in nördlicher Richtung bis zur Straße Schweger Straße (K 267) folgen. Die Straße Schweger Straße in südwestlicher Richtung bis zur Straße Schwege folgen. Die Straße Schwege in nördlicher Richtung bis zur Straße Badberger Straße (L 861) folgen. Die Straße Badberger Straße in westlicher Richtung bis zum Gewässer Dinklager Mühlenbach folgen. Dem Gewässer Dinklager Mühlenbach in nördlicher Richtung bis Straße Quakenbrücker Straße (L 845) folgen. Die Straße Quakenbrücker Straße in westlicher Richtung bis Straße Lager Straße (K 280). Die Straße Lager Straße in nördlicher Richtung bis Kreisgrenze folgen. Der Kreisgrenze entlang in nordöstlicher Richtung bis zum Ausgangspunkt an der Kreisgrenze in der Gemeinde Visbek, Ecke Straße Hagstedt, folgen.

#### Landkreis Vechta

Beginnend an der Kreisgrenze/BAB 1 am nördlichsten Punkt des Westerbakumer Sees. Der Kreisgrenze in östlicher Richtung bis zur Gemeindegrenze Bakum folgen. Der Gemeindegrenze Bakum weiter in östlicher Richtung bis zur Straße Bakumer Straße (K 259) folgen. Die Straße Bakumer Straße in nordöstlicher Richtung bis zur Straße Wiesenweg folgen. Die Straße Wiesenweg zunächst in südlicher Richtung, dann in östlicher Richtung bis zur Straße Am Südfeld folgen. Die Straße Am Südfeld in östlicher Richtung bis zur Straße Oldenburger Straße (B 69) folgen. Die Straße Oldenburger Straße (Ortsumgehung Vechta) bis zum Kreuzungsbereich der Straßen Vardel/Stukenborg folgen. Die Straße Stukenborg in südlicher Richtung bis zur Straße Falkenrotter Straße (L 843) folgen. Die Straße Falkenrotter Straße in südwestlicher Richtung bis zur Straße Straßburger Straße folgen. Die Straße Straßburger Straße zunächst in südlicher Richtung und anschließend in östlicher Richtung bis zur Straße Vechtaer Marsch (Kreuzungsbereich Junkerstraße) folgen. Die Straße Vechtaer Marsch in südlicher Richtung bis zur Straße Bokerner Damm (K 333) folgen. Die Straße Bokerner Damm westlicher Richtung bis Ortsumgehung Vechta (B 69) folgen. Der Auffahrt der B 69 (Richtung Diepholz) bis zur Höhe des Gewässers Brandkanal folgen. Dem Gewässer Brandkanal in westlicher Richtung bis zur Straße Plaggenweg folgen. Die Straße Plaggenweg in südlicher Richtung bis zum Kreuzungsbereich der Straßen Dreiecksweg, Westmark und Koetterweg folgen. Die Straße Koetterweg in südöstlicher Richtung bis zur Eisbahnlinie folgen. Die Eisenbahnlinie in südlicher Richtung bis zum Gewässer Bokerner Bach folgen. Dem Gewässer Bokerner Bach in östlicher Richtung bis zur Bokerner Straße folgen. Die Straße Bokerner Straße in nordwestlicher Richtung bis zur Straße Erlenbusch folgen. Die Straße Erlenbusch zunächst in nordwestlicher Richtung und dann in südwestlicher Richtung bis zum Gewässer Bokerner Bach folgen. Dem Gewässer Bokerner Bach zunächst in nördlicher Richtung und dann in westlicher Richtung bis zum Gewässer Aue folgen. Dem Gewässer Aue in

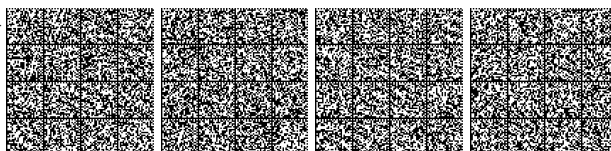
Dall'1.4.2021 al 9.4.2021



<p>westlicher Richtung bis zur Straße Bakumer Straße (K 258) folgen. Der Straße Bakumer Straße in nördlicher Richtung bis zum Gewässer Fladderkanal folgen. Dem Gewässer Fladderkanal in westlicher Richtung bis zur Straße Hausstetter Straße (K 260) folgen. Der Straße Hausstetter Straße in nördlicher Richtung bis zum Gewässer Bruchbach zunächst in östlicher Richtung, dann in nördlicher Richtung bis zur Straße Harmer Damm folgen. Die Straße Harmer Damm in östlicher Richtung bis zur Straße Zum See folgen. Die Straße Zum See in nördlicher Richtung bis zur Straße Büscheler Straße folgen. Die Straße Büscheler Straße in östlicher bis zur Einmündung zur Straße Damnhausstraße folgen. Die Damnhausstraße nordwestlicher Richtung bis zur Straße/Einmündung Vestruper Esch. Die Straße Vestruper Esch in östlicher Richtung bis zur Straße Rattbergen folgen. Die Straße Rattbergen in nördlicher Richtung bis zur Straße Westerbakumer Straße (L 837) folgen. Die Straße Westerbakumer Straße in östlicher Richtung bis zur Straße Cloppenburger Straße (L 842) folgen. Die Straße Cloppenburger Straße in südöstlicher Richtung bis zur BAB 1 folgen. Die BAB 1 in nördlicher Richtung bis zum Ausgangspunkt Kreisgrenze/Westerbakumer See folgen.</p>	
<p><b>Landkreis Verden</b> Die nördliche Grenze des Beobachtungsgebietes beginnt an der Autobahn-Anschlussstelle Bremen-Sebaldsbrück und verläuft in östlicher Richtung entlang der Straße Oyterdamm. Weiter geht es entlang der Straße „Am Berg“ (im späteren Verlauf „Zum Moor“, „Specken“ und „Breite Straße“) in südlicher Richtung. Die Breite Straße mündet in die Hauptstraße (L167); dort verläuft die Grenze des Beobachtungsgebietes weiter in südlicher Richtung entlang der Hauptstraße (im weiteren Verlauf „Emser Landstraße) bis zur Clüverstraße; diese in östlicher Richtung folgend bis hin zur Borsteler Hauptstraße. Die Borsteler Hauptstraße entlang in südlicher Richtung bis zur Eisenbahnlinie Bremen-Hannover. Der Eisenbahnlinie Bremen-Hannover entlang weiter in östlicher Richtung folgend, bis zur Uesener Feldstraße (L156). Weiter geht es dann entlang der Uesener Feldstraße (im späteren Verlauf „Brückenstraße“, „Achimer Landstraße“) in südlicher Richtung. Südlich der Weser im Ortsteil Üserhütte geht es weiter entlang der Straße Streekweg in östlicher Richtung bis zur nächsten Einmündung. Von dort an geht es bis zur nächsten Einmündung in südlicher Richtung weiter (Straße behält ihren Namen). Ab dieser Einmündung geht es weiter in nordwestlicher Richtung folgend bis zur Mündung in den „Deichgraben Werder“ weiter. Dem „Deichgraben Werder“ dann weiter folgend bis zur Mündung in den Oetzer-Seegraben. Dem Oetzer-Seegraben stromabwärts dann bis zur Achimer Landstraße (L156) folgend. Die Grenze des Beobachtungsgebietes verläuft weiter entlang der Achimer Landstraße (L156) und mündet in die L203. Von dort weiter in östlicher Richtung bis zur K8. Der K8 (im späteren Verlauf Härsenstraße, Bepener Straße) in südlicher Richtung bis an die Kreisgrenze folgend. Dem weiteren Verlauf der Kreisgrenze dann in westlicher Richtung folgend.</p>	4.4.2021
<p><b>Landkreis Verden</b> Die nördliche Grenze verläuft entlang der Weser stromaufwärts in östlicher Richtung. Im Bereich des Bollener Eschs verläuft die Grenze entlang des Weserzuflusses „Rieder Grenzgraben“ weiter in südlicher Richtung. Entlang der Landstraße L203 geht es weiter in westlicher Richtung bis zum „Rieder Graben A“. Dem „Rieder Graben A“ stromaufwärts folgend in südlicher Richtung bis zur Thedinghausener Straße (K20) geht es weiter in westlicher Richtung bis zur Straße Börtelsdamm (im späteren Verlauf „Rienstraße“). Dann weiter in südlicher Richtung der Straße Börtelsdamm/Rienstraße folgend bis zur Felder Dorfstraße (L331). Anschließend geht es entlang der Felder Dorfstraße (L331) in Richtung Riede und weiter in südwestlicher Richtung der Straße Okeler Damm (L333) folgend bis zur Kreisgrenze.</p>	Dal 27.3.2021 al 4.4.2021
<p><b>Landkreis Wesermarsch</b> Es beginnt an der Weser in Höhe des Blexer Sieltiefs, folgt diesem in nordwestlicher Richtung bis zur Martin-Pauls-Straße, folgt dieser in nordöstlicher Richtung bis zur Burhaver Straße, dieser in westlicher Richtung folgend bis zum Neudeichsweg, folgt diesem in nördlicher Richtung in Verlängerung bis zu der kleinen Halbinsel in der Wesermündung und weiter bis zur Kreisgrenze.</p>	14.4.2021



<p><b>Landkreis Wesermarsch</b></p> <p>Zum Beobachtungsgebiet gehören die Gemeinden Lemwerder und Berne sowie ein Teilgebiet der Stadt Elsfleth südöstlicher folgender Grenze:</p> <p>Beginnend mit der Kreisgrenze Oldenburg auf der Elsflether Straße (L865). Am Schnittpunkt mit dem Moorriemer Kanal diesen in östlicher Richtung folgend bis zur Butteldorfer Hellmer, dieser nordwestlich folgend bis zur Kreuzung Straße „Butteldorf“ / „Huntorf“ (L865). Der „Huntorf“ Richtung Nordost folgend bis zur Kreuzung Niederstraße, weiter in die Niederstraße bis zur Bardenflether Hellmer und diese in Richtung Westen folgend bis zur Einmündung Eckfleth, die in nördlicher Richtung zur Straße Bardenfleth übergeht, bis zur Kreuzung Nordermoorer Hellmer (K213) und diese entlang in östlicher Richtung durch Vorwerkshof bis zur Kreuzung mit der Straße „Neuenfelde“ (K212), die zunächst in nördlicher, dann in östlicher Richtung zur Watkenstraße, dieser bis Oberhammelwardertief folgend, diesem in nördlicher Richtung bis zur „Alaska's Bridge“, dem Weg dort folgend in Richtung Osten bis zur Abzweigung Am Weserdeich / Feldstraße, der Feldstraße in nördlicher Richtung folgend bis zur Einmündung „Am Weserdeich“ (K213), diese überqueren und östlich weiterführend bis zur Weser.</p>	11.04.2021
<p><b>Landkreis Wesermarsch</b></p> <p>Beginnend an der Straße „An der Fähre“ (Zufahrt Fähre Vegesack) in Lemwerder entlang der „Industriestraße“ bis zur Kreuzung Bardewischer Str. (K218), dieser weiter folgen in südlicher Richtung bis zur Straße „Am Rosenkamp“, die im weiteren Verlauf zur Kastanienstraße wird und weiter auf der Lechterstraße bis zur Kreuzung Motzener Straße weiter in südlicher Richtung über die Kreuzung B212 / L875 der B212 (Harmenhauser Str.) folgend in Richtung Bookholzberg bis zum Schnittpunkt mit dem Stedinger Kanal, dem Stedinger Kanal in westlicher Richtung bis zum Stedinger Kanal Ost und bis zur „Berne“ folgen, der „Berne“ in nördlicher Richtung entlang bis zur B212 folgen, der B212 in südlicher Richtung folgend bis zum Graben in Höhe Ollener Straße 2, Berne, der dort von der B212 in die Ollen fließt, der „Ollen“ weiter in nördlicher Richtung folgend bis zur Kreuzung mit der Weserstraße (K74). Der Weserstraße folgend bis zur Deichstraße, dieser in nördlicher Richtung bis zur Kreuzung „An der Mühle“ /Höhe Woltjenloch/Westergate und Einmündung in die Weser</p>	Dal 3.4.2021 all'11.4.2021
<p><b>Landkreis Wolfenbüttel</b></p> <p>Das Beobachtungsgebiet verläuft südlich der A39 Richtung Cremlingen. Dann im Verlauf der A 39 bis zur Kreisgrenze zum Landkreis Helmstedt. Südlich entlang der Kreisgrenze an Groß Dahlum vorbei. Nördlich von Winnigstedt und Roklum in Richtung Timmern und südlich vom Semmenstedt. Dann südlich von Klein Biewende und nördlich an Groß Biewende in Richtung Sottmar. Westlich an Groß Denkte und Östlich an Wendessen in Richtung Norden. Dann Westlich an Ahlum und Östlich an Atzum und Salzdahlum bis zur A36.</p> <p>Innerhalb des Beobachtungsgebietes befinden sich die Gemeinden Eitzum, Klein Dahlum, Groß Dahlum, Schliestedt, Schöppenstedt, Warle, Watzum, Barnstorf, Uehrde, Berklingen, Semmenstedt, Klein Vahlberg, Remlingen, Kleine Biewende, Sottmar, Wittmar, Groß Denkte, Mönchevahlberg, Weferlingen, Ahlum, Dettum, Hachum, Volzum, Apelnstedt, Lucklum, Veltheim (Ohe), Klein Veltheim, Hemkenrode, Neuerkerode, Sickte, Hötzum, Schulenrode, Cremlingen, Dardessen, Abbenrode und Destedt.</p>	3.4.2021
<p><b>Landkreis Wolfenbüttel</b></p> <p>Der Sperrbezirk ist in der Kartenanlage als innere Linie mit folgenden Grenzen dargestellt: Innerhalb des Sperrbezirks befinden sich die Gemeinden Evessen, Kneitlingen, Bansleben, Eilum und Gilzum.</p> <p>Der Sperrbezirk verläuft von der Kreuzung am nordwestlichen Ortsrand von Evessen L 625 mit der Erkeroder Str. dieser nach Norden folgend bis zum südlichen Ortsrand von Erkerode. Von dort aus entlang des östlichen Ortsrandes bis zu dessen Kreuzung mit der L 629 und dem Verlauf der L 629 nach Osten folgend Nord-Östlich durch das Reitlingstal bis zum Großen Teich. Entlang der südlichen Elmrades und dem Wegeverlauf weiter folgend bis zur Grenze mit dem Landkreis Helmstedt. Der Landkreisgrenze folgend in östlicher Richtung weiterfolgend bis zu deren Schnittstelle L 290. Nach Süden Richtung Samleben folgend entlang der westlichen Ortsgrenze Samleben bis zu deren Kreuzung der L 290 und dem Verlauf der L 290 folgend bis deren Schnittstelle der westlichen Ortsgrenze Schöppenstedt. Weiterhin westlich entlang der Bahnstrecke bis zum</p>	Dal 26.3.2021 al 3.4.2021



Klärbecken und von dort nördlich entlang des Feldweges bis zum Wasserlauf Breite Beek westlich zur Schnittstelle L 627. Westlich entlang der L 627 bis zur Schnittstelle Deponie und von dort nördlich entlang K 8 bis zur Ortsgrenze Gilzum weiter der Ortsdurchfahrt K 8 folgend bis nördliche Ortsgrenze Gilzum. Dann entlang der K 7 bis zur Schnittstelle L 625.

NORDRHEIN-WESTFALEN

**Landkreis Gütersloh**

Die Beschreibung beginnt im Nord-Westen:

- Anfangspunkt: Aufeinandertreffen der Kreisgrenzen von Gütersloh, Warendorf und Osnabrück (Nähe Knetterhausen),
- Dem Verlauf der Kreisgrenze Gütersloh / Osnabrück in nord-östlicher Richtung folgen,
- Dem Verlauf weiter folgen bis Nähe Borgholzhausen / Winkelshütten,
- Borgholzhausener Str. in süd-westlicher Richtung folgen
- Föhrenbach überqueren,
- Weiter auf Meller Str. in süd-östlicher Richtung,
- Rechts auf Meller Str. in südlicher Richtung folgen bis Brincker Weg,
- Links weiter auf Brincker Weg in süd-östlicher Richtung,
- links Brincker Weg weiter in nord-östlicher Richtung folgen,
- Brincker Weg weiter in östlicher Richtung folgen,
- Rechts in südlicher Richtung auf Dorfstr.,
- Dorfstr. folgen bis Abbiegung Barnhauser Str.,
- Links auf Barnhauser Str.,
- Barnhauser Str. in süd-östlicher Richtung folgen,
- Barnhauser Str. in nord-östlicher, später östlicher Richtung weiter folgen,
- Rechts abbiegen auf Dieckbrede,
- Dieckbrede in östlicher Richtung folgen bis zum Holzbach
- Holzbach in süd-östlicher Richtung folgen bis kurz vor Holzbach-See,
- Weiter über Feldweg in süd-westlicher, später süd-östlicher Richtung bis zur Borgholzhausener Str.,
- Links auf Borgholzhausener Str. Richtung Südosten,
- Borgholzhausener Str. folgen bis Werther / Haller Str.,
- Rechts auf Haller Str. in süd-westlicher Richtung,
- Haller Str. in westlicher Richtung folgen bis Osningstr.,
- Links auf Osningstr. in süd-westlicher Richtung,
- Osningstr. wird zu Grüner Weg, Grüner Weg folgen bis Hengeberg,
- Links auf Hengeberg Richtung Süden,
- Hengeberg folgen bis Ascheloher Weg,
- Links auf Ascheloher Weg Richtung Südosten,
- Ascheloher Weg folgen bis Haller Str.,
- Links auf Haller Str. in süd-östlicher Richtung,
- Haller Str. folgen bis In der Howe,
- Rechts auf In der Howe in süd-westlicher Richtung,
- Links auf Amshausener Str. in süd-östlicher Richtung,
- Rechts auf Roggenkamp in süd-westlicher Richtung,
- Roggenkamp bis zum Ende folgen,
- Links auf Feldweg Richtung Butterweg in süd-östlicher Richtung,
- Butterweg rechts in südlicher Richtung folgen,
- Butterweg links rechts in süd-westlicher Richtung folgen,
- Links weiter auf Butterweg und in der Verlängerung bis Hilterweg,
- Links auf Hilterweg in süd-östlicher Richtung bis Upheider Weg,
- Rechts auf Upheider Weg in süd-westlicher Richtung folgen,
- Patthorster Str. überqueren und in Verlängerung Upheider Weg weiter in südwestlicher Richtung bis Patthorster Str.,
- Patthorster Str. und deren Verlängerung in süd-westlicher Richtung folgen,
- Links auf Im Busche, in süd-westlicher Richtung folgen bis zum Erreichen der Ortschaft,
- Rechts Im Busche in süd-westlicher Richtung folgen bis Landbach,
- Landbach in südlicher Richtung, dann in Abrooksbach in süd-östlicher Richtung bis Friedhofstr. folgen

2.4.2021

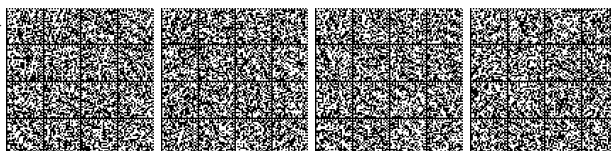


- Rechts auf Friedhofstr. und deren Verlängerung in süd-westlicher Richtung,
- Links auf Feldweg Richtung Brockhagener Str. in südlicher Richtung,
- Links auf Brockhagener Str. in östlicher Richtung,
- Nach etwa 100m rechts weiter auf Brockhagener Str. in südlicher, später südöstlicher Richtung,
- Rechts auf Ströher Str. in süd-westlicher Richtung,
- Bachlauf überqueren und Ströher Str. in südlicher Richtung folgen bis Mönchsweg,
- Rechts auf Mönchsweg in westlicher Richtung,
- Nach etwa 250m links auf Mönchsweg in südlicher Richtung,
- Rechts weiter auf Mönkeweg und in süd-westlicher Richtung bis zur Haller Str. folgen,
- Links auf Haller Str. in süd-östlicher Richtung,
- Rechts auf Jagdweg in süd-westlicher Richtung,
- Bachlauf in Verlängerung zum Jagdweg folgen bis Haarheideweg,
- Rechts auf Haarheideweg in nord-westlicher Richtung bis Brockhagener Str.,
- Links auf Brockhagener Str. und in südlicher Richtung folgen bis Am Osternkamp,
- Rechts auf Am Osternkamp im westlicher Richtung bis Münsterlandstr.,
- Rechts auf Münsterlandstr. in westlicher Richtung,
- Links auf Bachlohde in südlicher Richtung,
- Bachlohde in Verlängerung folgen bis Lutter / Lutterstrang,
- Lutter / Lutterstrang in westlicher Richtung folgen,
- Weiter auf Lutterstrang in süd-westlicher Richtung,
- Weiter auf Oester in südlicher Richtung,
- Rechts abbiegen auf Oester in westlicher Richtung,
- Oester folgen bis B513,
- Rechts auf B513 in westlicher Richtung und bis Südfeld folgen,
- Links auf Südfeld in südlicher Richtung,
- Nach etwa 250m rechts auf Südfeld in westlicher Richtung,
- Südfeld in Verlängerung folgen bis Heckerheide,
- Heckerheide in westlicher, später nördlicher Richtung folgen bis Marienfelder Str. L806,
- Links auf Marienfelder Str. L806 in süd-westlicher Richtung bis Quenhorner Str.,
- Rechts auf Quenhorner Str. in nord-westlicher Richtung bis Harsewinkeler Str.,
- Links auf Harsewinkeler Str. in süd-westlicher Richtung,
- Rechts auf Emstal in nord-westlicher Richtung, an Abzweigung links in westlicher Richtung Emstal weiter folgen bis Sprockenbrinkstr.,
- Sprockenbrinkstr. in nord-westlicher Richtung folgen
- Links auf Kortenege; in nord-westlicher Richtung folgen bis Heerdamm,
- Links auf Heerdamm in süd-westlicher Richtung,
- Rechts auf Körkesweg in nord-westlicher Richtung bis Beelener Str.,
- Rechts auf Beelener Str. in nördlicher Richtung,
- Links auf Beelener Str. in süd-westlicher Richtung,
- Nach etwa 150m erneut rechts auf Beelener Str. in nord-westlicher Richtung, und in Verlängerung weiter bis Südlicher Talgraben,
- Südlicher Talgraben bis Kreisgrenze GT / Warendorf (Nähe Greffen),
- Kreisgrenze in nördlicher Richtung zum Anfangspunkt folgen

#### Landkreis Gütersloh

- Die Beschreibung beginnt westlich und zwar am südlichen Ortseingang zu Oesterweg:
- Lange Str. Richtung Norden bis Wischkamp,
  - Rechts in den Wischkamp Richtung Osten bis Frankfurter Weg,
  - Rechts in den Frankfurter Weg Richtung Süden bis Helleweg,
  - Links in den Helleweg Richtung Nord-Ost übergehend in den Hölmerweg, dann rechts Süd-Ost, dann wieder rechts (Süd-West) und einmal links (SüdOst) dem Hölmerweg folgen bis Halstenbeck,
  - Links in Halstenbeck Richtung Nord-Ost,
  - Rechts abbiegen auf Feldweg Richtung Nord-Ost später Süd-Ost bis Kämpenstr.,
  - Kämpenstr. Richtung Süd-Ost bis Hesselteicher Str.,
  - Links auf Hesselteicher Str. Richtung Nord-Ost bis Im Recke,
  - Rechts auf Im Recke Richtung Süd-Ost bis Illenbruch,
  - Rechts in Illenbruch Richtung Süd-West bis zum Feldweg zur Casumer Str.,
  - Links auf Feldweg zur Casumer Str. Richtung Süd-Ost bis Casumer Str.,
  - Rechts auf Casumer Str. Richtung Süd-West bis Hörster Str.
  - Links auf Hörster Str. Richtung Süd-Ost,

Dal 25.3.2021 al 2.4.2021



<ul style="list-style-type: none"> <li>— Hörster Str. wird zu Zum Niederdorf Richtung Süd-Ost bis Vermolder Str.,</li> <li>— Rechts auf Vermolder Str. Richtung Süd-West bis Voßheide,</li> <li>— Links in Voßheide Richtung Süd bis Kuhlenweg,</li> <li>— Links in Kuhlenweg Richtung Süd-Ost bis Jägerstr.,</li> <li>— Rechts in Jägerstr. Richtung Süd-West im Verlauf der Jägerstr. links halten, Richtung Süden bis Suttheide,</li> <li>— Rechts auf Suttheide Richtung Süd-West bis Kölkenweg,</li> <li>— Links auf Kölkenweg Richtung Süd-Ost bis Kölkebecker Str.,</li> <li>— Rechts auf Kölkebecker Str. Richtung Süd-West bis Kölkebeck,</li> <li>— In Kölkebeck wird der Mühlenbach Richtung Westen zur Grenze,</li> <li>— Aus dem Mühlenbach wird der Rhedaer Bach,</li> <li>— Rhedaer Bach Richtung Westen bis Hesselteicher Str.,</li> <li>— Rechts Hesselteicher Str. Richtung Norden bis In den Lodden,</li> <li>— Links in In den Lodden Richtung Nord-West bis Greffener Landweg,</li> <li>— Links auf Greffener Landweg Richtung West bis Schäferweg,</li> <li>— Rechts auf Schäferweg Richtung Norden bis Vorbruchstr.,</li> <li>— Links auf Vorbruchstr. Richtung West bis Lange Str.,</li> <li>— Rechts in Lange Str. Richtung Nord bis südlichem Ortseingang von Oesterweg</li> </ul>	
<p><b>Landkreis Herford</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Start: Landesgrenze zu Niedersachsen (Markendorfer Straße)</li> <li>— Bündler Straße Richtung Osten</li> <li>— Links ab auf Wehmerhorststraße</li> <li>— Rechts ab auf „Am Holtacker“</li> <li>— Links weiter auf „Auf der Drift“</li> <li>— Links ab auf Stukenhöfener Straße</li> <li>— Rechts ab auf HansasträÙe</li> <li>— Links ab auf „Am Klief“</li> <li>— Über die Bahn weiter, dann rechts auf „Mühlenkamp“</li> <li>— Geradeaus auf „Am Rundteil“</li> <li>— Links ab auf Oberbauerschafter Straße</li> <li>— Links auf „Klosteracker“</li> <li>— Rechts ab auf Steinbrinkweg</li> <li>— Geradeaus weiter auf Oberbauerschafter Straße</li> <li>— Links auf die Straße „Vor den Bäumen“</li> <li>— Geradeaus bis zur T-Kreuzung</li> <li>— Rechts ab auf den Feldweg „Vor den Bäumen“</li> <li>— Geradeaus bis zur T-Kreuzung</li> <li>— Links ab auf unbenannten Feldweg</li> <li>— Bis Waldweg „Im Donoer Berg“</li> <li>— Rechts ab bis „Wiehengebirgsweg“ (= Kreisgrenze)</li> </ul>	4.4.2021
<p><b>Landkreis Hochsauerlandkreis</b></p> <p>Die Grenze des Beobachtungsgebietes beginnt nördlich des Ortsteils Meerhof am Schnittpunkt der Kreisgrenze mit der Straße „K 69“. Die Grenze folgt zunächst der „K69“ in südwestliche Richtung. An der Abzweigung Richtung Meerhof folgt die Grenze dem Abzweig in westliche Richtung bis zur Kreuzung mit der „Langen Straße“. Von hier verläuft die Grenze weiter in westlicher Richtung erst der Straße „Zur langen Grund“ und dann der „Herfeldstraße“ folgend. Am ersten möglichen Feldweg knickt die Grenze dann in südliche Richtung bis zur „Dalheimer Straße“ ab. Die „Dalheimer Straße“ wird überquert und die Grenze setzt sich in westlicher Richtung der Straße „Tiefe Weg“ folgend fort. Am zweiten möglichen Feldweg knickt die Grenze Richtung Süden ab und verläuft in südlicher Richtung bis zur Straße „Im Kesperbusch“. Der Straße „Im Kesperbusch“ folgt die Grenze dann in östlicher Richtung bis sie am nächstmöglichen Feldweg abknickt und sich in südlicher Richtung bis zur „L 636“ fortsetzt. Dieser folgt die Grenze bis zum nächstmöglichen Feldweg der in südliche Richtung abknickt. Diesem Feldweg folgt die Grenze des Beobachtungsgebietes in Richtung Süden bis sie die Kreisgrenze erreicht.</p>	2.4.2021



**Landkreis Minden-Lübbecke**

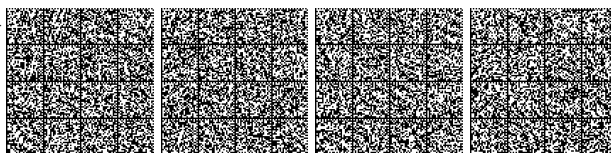
Die Beschreibung beginnt im Nord-Westen des Beobachtungsgebietes und zwar in der Ortschaft Stemwede-Sundern: Ausgehend von der Landesgrenze Niedersachsen, Landkreis Osnabrück, der Straße „Bohmter Straße“ in Stemwede-Sundern in nördlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Ilweder Straße“. Dieser in nord-östlicher Richtung folgend bis zur Kreuzung „Heideweg“ und „Gut-Steinbrink-Straße“. Der Straße „Gut-Steinbrink-Straße“ in östlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Hörstenweg“. In nord-östlicher Richtung der Straße „Hörstenweg“ folgend bis diese in die Straße „Arrenkamper Straße“ übergeht. Weiter in nördlicher Richtung der Straße „Arrenkamper Straße“ folgend bis zur Kreuzung „Stemwederberg-Straße“ (L769). Der Straße „Stemwederberg-Straße“ in östlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Rahdener Straße“ in Stemwede-Wehden. In östlicher Richtung der Straße „Rahdener Straße“ folgend, den „Großer Dieckfluß“ überquerend, an welcher diese in die Straße „Varler Straße“ in Rahden übergeht. Der Straße „Varler Straße“ in östlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Lemförder Straße“. Der Straße „Lemförder Straße“ in süd-östlicher Richtung folgend bis zur Kreuzung „Diepholzer Straße“ (B239). In südlicher Richtung der Straße „Diepholzer Straße“ folgend bis zur Einmündung der Straße „Bruchdamm“. Dieser in östlicher Richtung folgend entlang der Stadtgrenze Rahden / Espelkamp bis zum Gewässer „Kleine Aue“. Dem Gewässer „Kleine Aue“ in südlicher Richtung folgend bis zur Straße „Osnabrücker Straße“ (L770). Dieser in östlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Tonnenheider Straße“ in Espelkamp-Schmalge. Der Straße „Tonnenheider Straße“ in südlicher Richtung nach Espelkamp-Frotheim folgend bis zur Einmündung der Straße „Diepenauer Straße“. Dieser in südlicher Richtung nach Espelkamp-Isenstedt bis zum Gewässer „Kleine Aue“ folgend. Dem Gewässer „Kleine Aue“ / „Moorgraben“ in südlicher Richtung folgend bis zum „Mittellandkanal“. Diesem in westlicher Richtung folgend bis der „Mittellandkanal“ die Straße „Diepenauer Straße“ / „Frotheimer Straße“ kreuzt. Der Straße „Frotheimer Straße“ in südlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Im Eichholz“, die im weiteren Verlauf in die Straße „Eichholzer Straße“ übergeht. Dieser in südlicher Richtung folgend nach Lübbecke-Eilhausen bis zur Einmündung der Straße „B65“. Dieser in westlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Kalberkamp“. Dieser in südlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Kraienhopstraße“. Dieser in westlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Mühlensiek“. Der Straße „Mühlensiek“ in südlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Stußbrink“. Dieser in östlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Bergkämpe“. In südlicher Richtung der Straße „Bergkämpe“ folgend bis zur Einmündung der Straße „Ahlser Weg“. Dieser in östlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Kahle Brinks Weg“. In südlicher Richtung der Straße „Kahle Brinks Weg“ über den Gehlenbecker Berg folgend bis diese in die Straße „Kammweg“ übergeht. Der Straße „Kammweg“ entlang der Gemeindegrenze Lübbecke / Hüllhorst folgend bis diese die Straße „B239“ kreuzt. Der Straße „B239“ in südlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Oberbauerschafter Straße“ (L876) in Hüllhorst-Niedringhausen. Der Straße „Oberbauerschafter Straße“ (L876) folgend durch Hüllhorst-Oberbauerschaft bis zur Kreisgrenze Herford. Der Kreisgrenze Herford / Minden-Lübbecke in nord-westlicher Richtung folgend bis zur Landesgrenze Niedersachsen, Landkreis Osnabrück / Minden-Lübbecke. Dieser Grenze weiter folgend bis zum Ausgangspunkt der Straße „Bohmter Straße“ in Stemwede-Sundern.

4.4.2021

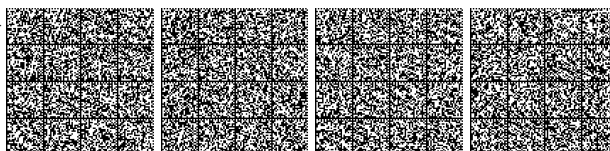
**Landkreis Minden-Lübbecke**

Die Beschreibung des Sperrgebietes beginnt westlich und zwar in der Ortschaft Stemwede-Destel: Ausgehend von der Kreuzung „Lübbecker Straße“ und „Desteler Straße“ in Stemwede-Destel der Straße „Desteler Straße“ in nördlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Am Alten Teich“. Entlang der Straße „Am alten Teich“ in östlicher Richtung bis zur Einmündung der Straße „Schluttbaum“. Dieser in südlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Twiehauser Straße“. Dieser in südwestlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „An der Rethlage“. Der Straße „An der Rethlage“ in östlicher Richtung folgend über den Twiehauser Bach in Espelkamp-Vehlage, an welchem diese in die Straße „Höfenweg“ übergeht. Der Straße „Höfenweg“ zunächst in östlicher Richtung über die Kreuzung „Twiehauser Straße“ und „Höfenweg“ weiter auf der Straße „Höfenweg“ in südlicher Richtung folgend bis diese in die Straße „Im Schanzen“ übergeht. Dieser zunächst in südlicher und an der nächsten Kreuzung in östlicher Richtung weiter folgend bis zur Einmündung der Straße „Dreieckweg“. Der Straße „Dreieckweg“ in südlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Erfmeyerstraße“. Dieser in östlicher Richtung folgend bis sie in die Straße

Dal 27.3.2021 al 4.4.2021



<p>„Leverner Straße“ übergeht. Der „Leverner Straße“ weiter in östlicher Richtung folgend bis zum Fluss „Große Aue“. Dem Flussverlauf „Große Aue“ in südlicher Richtung nach Espelkamp-Fiestel folgend bis zur Straße „Gestringer Straße“ (L766). Dieser in östlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Blasheimer Straße“ (L773). Der Straße „Blasheimer Straße“ in südlicher Richtung folgend bis diese bei Überquerung des Mittellandkanals in die Straße „Fiesteler Straße“ (K60) übergeht. Der Straße „Fiesteler Straße“ in Lübbecke-Alswede weiter in südlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Am Vogelsang“. Der Straße „Am Vogelsang“ in westlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Heidbrinkweg“. Dieser in südlicher Richtung folgend bis zum Ende der Straße „Heidbrinkweg“. In westlicher Richtung zum Hollwinkeler Holz entlang der Grenze zur Stadt Pr. Oldendorf bis zur Einmündung der Straße „Bruchstraße“. Dieser in südlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Schaffeldweg“. Zunächst in westlicher und dann in südlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Bruchflachweg“. Dieser in westlicher Richtung folgend bis diese in die Straße „Hedemer Masch“ in Pr. Oldendorf übergeht. Der Straße „Hedemer Masch“ weiter in westlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Hedemer Straße“. Der Straße „Hedemer Straße“ in südlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße - 78 - „Im Hallau“. Dieser in westlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Engershauser Straße“. Dieser in westlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Bremer Straße“ (L557). Der Straße „Bremer Straße“ in nördlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Ostweg“. Der Straße „Ostweg“ in westlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Hauptstraße“. Dieser in nördlicher Richtung folgend bis diese in die Straße „Leverner Straße“ (L767) übergeht. Dieser weiter in nördlicher Richtung folgend den Mittellandkanal überquerend bis zur Einmündung der Straße „Neuenfelder Straße“. Dieser in östlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Ossenbrink“. Zunächst weiter auf der Straße „Ossenbrink“ in nördlicher und dann in östlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Zum Neuen Felde“. Dieser in nördlicher Richtung folgend. Westlich am „Großer Diekfluss“ entlang bis zur Einmündung der Straße „Lohnweg“. Der Straße „Lohnweg“ in nördlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Lübbecker Straße“ (L766). Dieser in östlicher Richtung folgend bis zum Ausgangspunkt der Kreuzung „Lübbecker Straße“ und „Desteler Straße“ in Stewede-Destel.</p>	
<p><b>Landkreis Minden-Lübbecke</b> Die Beschreibung Beobachtungsgebietes beginnt westlich und in der Ortschaft Stewede-Dielingen: Ausgehend von der Kreuzung der B51 „Bremer Straße“ und K 78 „Fischerstatt“ in Stewede-Dielingen der Kreisgrenze folgend bis zur K 60 Naturschutzgebiet „Oppenweher Moor“. Der K 60 in südlicher Richtung bis Oppenwehe folgend bis zum „Großen Diekfluss“. Dem Flusslauf in südlicher Richtung folgend bis zur K 68 „Twiehauser Straße“. Der „Twiehauser Straße“ in südlicher Richtung folgend bis zur Kreuzung K 68/L 767. Der L 767 „Hollweder Straße“ folgend in südwestlicher Richtung bis nach Levern „Maschstraße, Obere Horst“ bis zur Einmündung L 766 „Leverner Straße“. Der L 766 folgend in westlicher Richtung bis zur Einmündung L 767 „Schröttinghauser Straße“. Der L 767 folgend in südwestlicher Richtung bis zur Kreisgrenze. Der Kreisgrenze folgend bis nach Dielingen zum Ausgangspunkt.</p>	5.4.2021
<p><b>Landkreis Minden-Lübbecke</b> Die Beschreibung des Sperrgebietes beginnt westlich und in der Ortschaft Stewede-Dielingen: Ausgehend von der Kreuzung der B51 „Bremer Straße“ und K 78 „Fischerstatt“ in Stewede-Dielingen der Einmündung in östlicher Richtung der Straße „Zur alten Windmühle“ folgend bis zur Einmündung in die Straße „Eckern“ und dieser folgend bis zur Einmündung „Reininger Straße“ (K 77) bis zur Einmündung „Dielinger Straße“ (K 75) Der K75 folgend in südlicher Richtung auf die L 766. Der L766 „Haldemer Straße“ folgend in östlicher Richtung bis nach Haldem. Auf Höhe der Kreuzung „Westernort“ nach Norden (Richtung Wald) der Straße bis zur Kreisgrenze folgend. Entlang der Kreisgrenze bis zur B51 und zum Ausgangspunkt.</p>	Dal 28.3.2021 al 5.4.2021
<p><b>Landkreis Paderborn</b> Entlang der B64 an der Abfahrt Mönkeloh in östliche Richtung bis zur K38, K38 in östliche Richtung bis zur Einmündung Iggen 'scher Weg, Iggen 'scher Weg über den Verbindungsweg Riepenweg zu-rück auf den Iggen 'scher , Iggen 'scher Weg bis zur Einmündung Grundsteinheimer Weg, Grundst-einheimer Weg in nördliche Richtung am</p>	2.4.2021

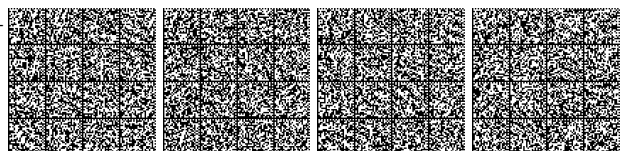




<p>Waldrand entlang, Stadtweg bis zum Hohlweg, Hohlweg bis zur Glasebachstr., Glasebachstr. bis zur Einmündung Totenweg, Totenweg bis zur Einmündung Zum Winterberg, Zum Winterberg bis zur Einmündung des Feldwegs Auf der Sauren Seite, Auf der Sauren Seite in östliche Richtung zum Feldweg Am Scheideberge, Am Scheideberge bis zur Einmündung Im Boome, Im Boome bis zur Einmündung Auf dem Kämpen, Auf dem Kämpen bis zur L817, L817 in südliche Richtung bis zur Einmündung Große Heide, Große Heide in nordöstliche Richtung bis zur Einmündung Auf dem Klei, Auf dem Klei bis zur Einmündung Sinneborn, Sinneborn in südliche Richtung bis zur K26, K26 in östliche Richtung bis zum Waldrand, am Waldrand entlang in südliche Richtung bis zum Feldweg, Feldweg in westliche Richtung bis zur B68, B68 in südliche Richtung bis zur Einmündung der K24, K24 bis zur Einmündung Hardtweg, Hardtweg bis zum Bördenweg, Bördenweg bis zum Beginn des Blankenroder Bachs, Blankenroder Bach in südliche Richtung bis zum Grünhüttenweg, Grünhüttenweg bis zur Einmündung Dalheimer Str., Dalheimer Str. bis zur Einmündung Durchgrundweg, Durchgrundweg bis zum Übergang Teichweg, Teichweg bis zum Übergang K69, K69 bis zur Kreisgrenze Hochsauerlandkreis – Paderborn, Kreisgrenze Paderborn – Hochsauerlandkreis ab der L549 in westliche Richtung bis zur Einmündung Bleiwäscher Str. / K36, Bleiwäscher Str. / K 36 bis zum Waldrand, am Waldrand entlang in nordwestliche Richtung bis zum Feldweg mit Übergang in den Tannenweg, Tannenweg bis zur Einmündung An der Grotte, An der Grotte bis zur Einmündung in die Mittelstraße, Mittelstraße bis zur Einmündung Leiberger Str., Leiberger Str. bis zur Einmündung der L549, L549 bis zur Einmündung Empertalweg, Empertalweg bis zur Einmündung in den Feldweg In den Birken, In den Birken bis zur Einmündung der K34, K34 bis zur Einmündung Auf der Faulbreye, Auf der Faulbreye bis zur Einmündung In der Klus, In der Klus in westliche Richtung bis zur Einmündung Quellenstraße, Quellenstraße bis zur Einmündung Stöckerbusch, Stöckerbusch bis zur L754, L754 bis zur Einmündung der K16, K16 bis zur Einmündung An der Lehmen, An der Lehmen bis zur Moosbruchstraße, Moosbruchstraße bis zur K21, K21 bis zur Einmündung Tiggstraße, Tiggstraße bis zur Einmündung der K37, K37 in westliche Richtung bis zur L637, L637 bis zur Einmündung der L776, L776 bis zur Einmündung der L751, L751 bis zur Einmündung Bosenholz, Bosenholz in nördliche Richtung bis zur Einmündung Tudorfer Str., Tudorfer Str. in südliche Richtung bis zur Einmündung der L752, L752 bis zur Einmündung der L776, L776 in nördliche Richtung bis zum kreuzenden Punkt des Waldrandes, am Waldrand Sammt-holz entlang bis zum Sportplatz am Delbrücker Weg, Delbrücker Weg bis zur Einmündung Alter Hellweg / K37, Alter Hellweg / K37 in nördliche Richtung bis zum Übergang der L756, L756 bis zum Übergang Barkhauser Str. / K37, Barkhauser Str. / K37 bis zur Einmündung der A33, A33 in südliche Richtung bis zur Abfahrt Borchener Str., Borchener Str. in nördliche Richtung bis zur B64 bei Abfahrt Mönkeloh</p>	
<p><b>Landkreis Paderborn</b> Entlang der L818 bis zur Kreuzung K22, K22 bis zur Einmündung Westernstr., Westernstr. bis zur Einmündung Kirchstr., Kirchstr. bis zur Einmündung Bornweg, Bornweg bis zum Übergang Rahmental, Rahmental bis zur Einmündung des Verbindungsweges mit dem Milchweg, Milchweg bis zur Einmündung der K1, K1 bis zur Einmündung Im Niederefeld, Im Niederefeld bis zum Waldrand, am Waldrand in südlicher Richtung bis zum Ende des Feldweges, Feldweg in westliche Richtung bis zur nächsten Einmündung, weiter in südlicher Richtung bis zur nächsten Einmündung, weiter in süd-westlicher Richtung bis zur Einmündung Am Hohler Weg, Am Hohler Weg bis zur Einmündung Stadtweg, Stadtweg bis zur Einmündung Paderborner Str., Paderborner Str. bis zur Einmündung Schwalbenstr., Schwalbenstr. über die Attelner Str. in die Straße Am Blissenberg, Am Blissenberg übergehend in den Triftweg, Triftweg bis zur Kastanienallee, Kastanienallee bis zur Einmündung Riependahlstr., Riependahlstr. bis zur Einmündung Dalheimer Weg, Dalheimer Weg bis zur Einmündung Sintfeldhöhenstr., Sintfeldhöhenstr. in nördlicher Richtung auf die Dalheimer Str. / K20, Dahlheimer Str. / K20 bis zur Westfalenstr. / L754, Westfalenstr. / L754 in westliche Richtung bis zur A44, A44 bis A33, A33 bis zur Kreuzung L818</p>	Dal 25.3.2021 al 2.4.2021
<p><b>Landkreis Warendorf</b> Die Beschreibung beginnt an der nördlichen Grenze zum Kreis Gütersloh entlang der Hessel. Im Osten entlang der Kreisgrenze zum Kreis Gütersloh. Die südwestliche Grenze wird gebildet durch den Wasser – und Bodenverband Sassenberg-Füchtorf Nummer 8 – 6v1.</p>	2.4.2021



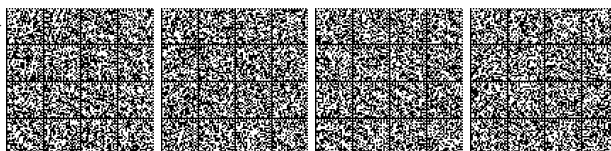
SACHSEN	
<p><b>Stadt Chemnitz</b> Stadtteile Wittgensdorf, Glösa-Draisdorf, Borna-Heinersdorf, Röhrsdorf, Furth, Schloßchemnitz, Altendorf, Rottluff, Rabenstein, im Stadtteil Gröna das Gebiet nördlich der alten Bahnlinie bis zur Pleißer Straße und östlich der Verbindungslinie Pleißer Straße – Totenstein – Autobahn A4</p>	9.4.2021
<p><b>Landkreis Mittelsachsen</b> — Gemeinde Altmittweida Ortsteile Altmittweida und Siedlung — Gemeinde Stadt Burgstädt Ortsteil Schweizerthal — Gemeinde Claußnitz Ortsteile Claußnitz, Diethensdorf, Markersdorf und Röllingshain — Gemeinde Hartmannsdorf südlich der Kreisstraße K8252 — Gemeinde Königshain-Wiederau Ortsteile Königshain, Stein, Topfseifersdorf, Wiederau — Gemeinde Lichtenau Ortsteile Auerswalde, Garnsdorf und Ottendorf — Gemeinde Stadt Lunzenau Ortsteile Berthelsdorf, Cossen, Elsdorf, Göritzhain, Himmelhartha, Lunzenau, Rochsburg — Große Kreisstadt Mittweida Ortsteile Frankenau und Thalheim — Gemeinde Mühlau südlich der Kreisstraße K8252 — Gemeinde Stadt Penig Ortsteile Amerika, Arnsdorf, Chursdorf, Markersdorf, Obergräfenhain, Penig, Tauscha, Thierbach, Wernsdorf, Zinnberg — Gemeinde Seelitz Ortsteil Beedeln — Gemeinde Taura Ortsteil Köthensdorf-Reitzenhain — Gemeinde Stadt Wechselburg Ortsteile Altzschillen, Corba, Göhren, Göppersdorf, Hartha, Meusen, Nöbeln, Seitenhain, Wechselburg, Zschoppelschänke</p>	9.4.2021
<p><b>Landkreis Mittelsachsen</b> — Gemeinde Stadt Burgstädt Ortsteile Burgstädt, Mohsdorf — Gemeinde Taura Ortsteil Taura — Gemeinde Hartmannsdorf nördlich der Kreisstraße K8252 — Gemeinde Mühlau nördlich der Kreisstraße K8252</p>	Dall'1.4.2021 al 9.4.2021
<p><b>Landkreis Zwickau</b> — Gemeinde Callenberg Ortsteil Meinsdorf — Gemeinde Stadt Limbach-Oberfrohna — Gemeinde Niederfrohna</p>	9.4.2021
SCHLESWIG-HOLSTEIN	
<p><b>Landkreis Herzogtum Lauenburg</b> die Gemeinden Borstorf, Elmenhorst, Fuhlenhagen, Grove, Havekost, Kankelau, Kasseburg, Koberg, Linau, Lüchow, Möhnsen, Niendorf a.d. Stecknitz, Nusse, Poggensee, Ritzerau, Sahms, Sandesneben, Schiphorst, Schönberg, Schretstaken, Sirksfelde, Talkau, Walksfelde, Wentorf A. S., Dahmker, Köthel, Basthorst, Kuddewörde, Mühlenrade sowie — von der Gemeinde Bälau die Gebiete westlich der K 27 und das Gebiet des Bälauer Zuschlags, — von der Gemeinde Breitenfelde der Ortsteil Neuenlande, — der Forstgutbezirk Sachsenwald mit Ausnahme der Gebiete südlich der L 314</p>	8.4.2021
<p><b>Landkreis Herzogtum Lauenburg</b> — die Gemeinden Dahmker, Köthel, Hamfelde und Mühlenrade, — von der Gemeinde Basthorst die Gebiete nördlich des Wirtschaftswegs „Auf dem Gut“ von der Gemeindegrenze zu Mühlenrade bis zur L 159 und dem Wirtschaftsweg von der L 159 zur Gemeindegrenze von Dahmker - einschließlich der Hofstelle des Gutes Basthorst, — von der Gemeinde Kuddewörde die Gebiete östlich der B 404</p>	Dal 30.3.2021 all'8.4.2021
<p><b>Landeshauptstadt Kiel</b> Die Grenze des Beobachtungsgebietes beginnt auf der Nordseite des Nord-Ostsee-Kanals von der Stadtgrenze dem Kanal folgend in östlicher Richtung bis zum Brückenkopf der Holtenauer Hochbrücke, von dort der B 503/ B76 /Olof-Palme-Damm in südlicher Richtung folgend bis zur Kreuzung mit der Eckernförder Straße. Dieser folgend in nordwestlicher Richtung bis zur Stadtgrenze Kiel in Höhe der Staße Kopperpähler Teich.</p>	7.4.2021



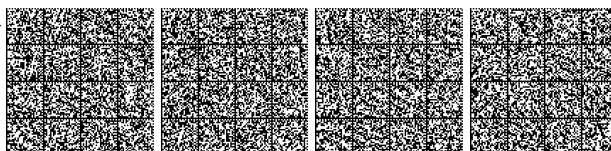
<p><b>Landeshauptstadt Kiel</b></p> <p>Die Grenze des Beobachtungsgebiets in der Landeshauptstadt Kiel verläuft beginnend an der Kreisgrenze zu Plön entlang der Bundesstraße 404 nach Norden bis zur Kreuzung mit der Straße Seewiesenredder, den Seewiesenredder in östlicher Richtung folgend bis zur Straße Zum Schlüsbeker Moor. Auf Am Schlüsbeker Moor nach Süden bis zur Abzweigung Goldberg (K16). Der K16 folgend nach Rönne. In Rönne verläuft die Grenze am Südrand der Straße Am Teich bis zur Straße Am Forst. Am Forst verläuft sie weiter Richtung Südost, dann nach Osten entlang der Straße Wilsau und ab der Abzweigung Spitzkoppel weiter in nordöstlicher Richtung. Sie folgt dem Verlauf der Spitzkoppel sowie ihrer Fortsetzung als Feldweg. Nach Querung der Wellsau verläuft die Grenze weiter dem Feldweg folgend zur Straße Hof Kroog und weiter dem Verlauf der Straße Hof Kroog folgend bis zur Straße Am Wellsee. Die Grenze verläuft dann am Südrand der Straße Am Wellsee bis zur Abzweigung Rönner Weg und dann Rönner Weg entlang nach Süden bis zur Kreisgrenze.</p>	11.4.2021
<p><b>Landkreis Ostholstein</b></p> <p>In der Gemeinde Wangels ab der Kreisgrenze entlang der B202 bis Döhnsdorf. Über die Dorfstr. und die Wasbucker Mühle, weiter über „Am Schmiedeberg“ zur L216 nach Hansühn. Dem Verlauf der L 216 bis nach Schönwalde folgend. Über die L 57 von Schönwalde über Kasseedorf bis zur Kreuzung Panzerstr. Derselbigen folgend über den Sandfeldweg nach Eutin, Ortsteil Fissau. Entlang der Dorfstr. dem Verlauf der L 174 (Westtangente) bis zur B 76 folgend. Der B 76 bis zur Kreisgrenze in Höhe Dodauer Forst und entlang der Kreisgrenze wieder bis nach Döhnsdorf, Gemeinde Wangels folgend.</p>	16.4.2021
<p><b>Landkreis Ostholstein</b></p> <p>In der Gemeinde Malente gelegenes Gebiet: Ab Rührsberg über die Hauptstr. An Söhren vorbei nach Malkwitz. Der Dorfstr. entlang von Malkwitz nach Sieversdorf. Von Sieversdorf entlang der Dorfstr. Richtung Neukirchen. Ortseingangs von Neukirchen entlang dem Saseler Weg bis zur Kreisgrenze und derselbigen bis Rührsberg folgend.</p>	Dal'8.4.2021 al 16.4.2021
<p><b>Landkreis Plön</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Die folgenden Gemeinden: Barmissen, Belau, Boksee, Bothkamp, Dersau, Dörnack, Großbarkau, Honigsee, Kalübbe, Kirchbarkau, Kleinbarkau, Lebrade, Lehmkuhlen, Matensrate, Nehnten, Nettelsee, Plön, Pohnsdorf, Rastorf, Rathjensdorf, Ruhwinkel, Schellhorn, Schillsdorf, Schwentimental, Wankendorf, Warnau, Wittmoldt</li> <li>— In der Gemeinde Ascheberg: das gesamte Gemeindegebiet südlich dem Gebiet Den Wanderweg von Pohl in nördliche Richtung bis zur Gemeindegrenze Kühren.</li> <li>— In der Gemeinde Löptin: das gesamte Gemeindegebiet westlich der B404</li> <li>— In der Gemeinde Postfeld: das gesamte Gemeindegebiet der westliche Teil der Nettelau.</li> <li>— In der Stadt Preetz: das gesamte Gebiet nördlich auf Höhe des Moor-Redder am Ufer des Postsees bis zum Moor-Redder, des Rethstellenredder, des Postfelder Wegs, des Knicks hinter dem Nachtkoppelweg, des Knicks hinter der Sonderburger Straße, des Lohmühlenwegs, der Straße Am Fichtenstadion, der Kührener Straße nördlich der Straße Peterkamp, welche dann in Pohl übergeht, dem Waldweg, der Vogelweide, dem Birkenweg, dem Zappenweg und Richtung Osten nördlich des Weges zur Badestelle „Strandbad Lanker See“. Weiter nördlich der Uferlinie des Lanker Sees bis zum Übergang in den Kirschsee auf Höhe der Gemeindegrenze Schellhorn.</li> <li>— In der Gemeinde Stolpe: Das gesamte Gemeindegebiet östlich des Butscherweg, südlich der L 67 bis zur B404 und westlich der B404</li> <li>— In der Gemeinde Wahlstorf: das gesamte Gemeindegebiet sowohl östlich vom Lanker See und am Laub- und Nadelwald vom Mühlenberg entlang bis zur Straße Mühlenberg, als auch östlich vom Mühlenberg und dem Vogelsang, der Lindenallee entlang der Schwentine, östlich des Fuhlensees, der Schwentine und des Kronsees bis zur Gemeindegrenze.</li> </ul>	11.4.2021
<p><b>Landkreis Plön</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— In der Gemeinde Stolpe: westlich des Butscherweg und nördlich der L 67 bis zur B404; dann östlich der B404 bis zur Gemeindegrenze der Gemeinde Löptin.</li> <li>— In der Gemeinde Löptin: die gesamte Gemeinde außer der Teil westlich der B404</li> <li>— In der Gemeinde Postfeld der östliche Teil der Nettelau bis zur Gemeindegrenze und dann östlich bis zur Alten Schwentine.</li> <li>— In der Gemeinde Kühren: die Gesamte Gemeinde</li> </ul>	Dal 3.4.2021 all'11.4.2021



<ul style="list-style-type: none"> <li>— In der Gemeinde Stadt Preetz: Die Gemeindegrenze am Ufer des Postsees entlang bis zur Höhe Moor-Redder. Hier in östliche Richtung und dann weiter den Moor-Redder entlang bis zum Rethstellenredder. Dann östlich bis zum Postfelder Weg. Dem Postfelder Weg in nordöstlicher Richtung folgend bis zum Knick hinter dem Nachtkoppelweg; dann südlich dem Wanderweg hinter der Tonderner Straße entlang und östlich dem Knick hinter der Sonderburger Straße folgend bis zum Lohmühlenweg. Dem Lohmühlenweg südwestlich folgend bis zum Am Fichtenstadion und dann bis zur Kührener Straße. Die Kührener Straße bis zum Waldweg und dann vom Waldweg durch die Vogelweide zum Am Lanker See. Der Straße Am Lanker See nördlich folgen. Dieser geht dann über in den Birkenweg. An der Kreuzung Zappenweg östlich bis zur Bade- stelle „Strandbad Lanker See“. Der Uferlinie des Lanker Sees in nördliche Richtung folgend bis zum Übergang in den Kirschsee auf Höhe der Gemeindegrenze Schellhorn. Hier dann der Gemeindegrenze in südöstlicher Richtung folgen.</li> <li>— In der Gemeinde Wahlstorf: vom Lanker See westlich am Laub- und Nadelwald vom Mühlenberg entlang bis zur Straße Mühlenberg. Dem Mühlenberg und dann dem Vogelsang südlich folgen. In südöstlicher Richtung über die Lindenallee zur Schwentine. Dann entlang des westlichen Ufers des Fuhlensees und weiter südlich entlang der Schwentine und des Westlichen Ufers des Kronsees bis zur Gemeindegrenze. Dann in südwestlicher Richtung der Gemeindegrenze folgend bis zum Feldweg welcher zur Straße Peterskamp führt.</li> <li>— In der Gemeinde Ascheberg: nördlich der Straße Peterskamp, welche dann in Pohl über- geht. Den Wanderweg von Pohl in nördliche Richtung bis zur Gemeindegrenze Kühren.</li> </ul>	
<p><b>Landkreis Plön</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Die folgenden Gemeinden: Behrendorf, Blekendorf, Bösdorf, Giekau, Howacht, Kirch- nütchel, Lammershagen, Lebrade, Lütjenburg, Martensrade, Mucheln, Panker, Plön, Rathjensdorf, Tröndel</li> <li>— In der Gemeinde Rantzau: das Gebiet südlich Straße Schule Söhren und Alter Schulweg in Sasel und westlich der aus Sasel verlaufenden Dorfstraße Richtung Rantzau; dann südlich der Straße An de Gaus und westlich der B430; nördwestlich des Möhlenwisch, welcher in De Heeg übergeht, und dem nach Engellau verlaufenden Landwirtschaftswe- ges bis zur Gemeindegrenze</li> <li>— In der Gemeinde Giekau: nordwestlich der Straße Engellau, welche in die Straße Vohr- bek übergeht. westlich des nach Norden abgehenden Wanderweges vom Ferienhof Engellau und des Knicks am Scholenfurt bis zur Gemeindegrenze</li> <li>— In der Gemeinde Klamp: das gesamte Gemeindegebiet nordwestlich der B430</li> <li>— In der Gemeinde Helmstorf: die Teiche beim Gut Helmsdorf und der nach Norden ge- legene Gemeindeteil bis zur Stadt Lütjenburg.</li> <li>— In der Gemeinde Högsdorf: nordöstlich der alten Bahnlinie von der K27/Blekendorfer Straße bis Gemeindegrenze in südlicher Richtung</li> <li>— In der Gemeinde Kletkamp: die gesamte Gemeinde östlich der alten Bahnlinie zwischen Lütjenburg und Malente</li> </ul>	16.4.2021
<p><b>Landkreis Plön</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— In der Gemeinde Rantzau: an dem Schnittpunkt der Gemeindegrenzen der Gemeinden Dannau, Neukirchen und Rantzau westlich der Gemeindegrenze zur Gemeindegrenze Neukirchen und dann nördlich der Straßen Schule Söhren und Alter Schulweg in Sasel. Dann östlich der aus Sasel verlaufenden Dorfstraße Richtung Rantzau. Nördlich der Straße An de Gauswisch und östlich der B430 bis zum Möhlenwisch. Nordöstlich des Möhlenwisch und östlich von De Heeg. Dann südöstlich des nach Engellau verlaufenden Landwirtschaftsweges bis zur Gemeindegrenze.</li> <li>— In der Gemeinde Giekau: südöstlich der Straße Engellau, welche in die Straße Vohrbek übergeht. Östlich des nach Norden abgehenden Wanderweges vom Ferienhof Engellau und des Knicks am Scholenfurt bis zur Gemeindegrenze</li> <li>— In der Gemeinde Klamp: südöstlich der B430 bis zur Kreuzung Aukamp/L 178</li> <li>— In der Gemeinde Helmstorf: von der Kreuzung B430 Aukamp/L178 südöstlich der nach Norden verlaufenden Gemeindegrenze und südlich der Teiche am Gut Helmstorf. Dann westlich der Gemeindegrenze in Richtung Högsdorf bis zur K27.</li> <li>— In der Gemeinde Högsdorf: westlich der alten Bahnlinie von der K27/Blekendorfer Straße bis zum Rührsberger Weg und dann nördlich des Rührsberger Wegs bis zur Söh- rener Au und östlich der nach Norden verlaufenden Gemeindegrenze.</li> </ul>	Dall'8.4.2021 al 16.4.2021



<ul style="list-style-type: none"> <li>— In der Gemeinde Kletkamp der Gemeindeteil westlich der alten Bahnlinie zwischen Lütjenburg und Malente</li> <li>— In der Gemeinde Dannau: die gesamte Gemeinde</li> </ul>	
<p><b>Landkreis Rendsburg-Eckernförde</b>          Altenhof, Altenholz, Barkelsby, Bovenau, Dänischenhagen, Eckernförde, Felm, Gettorf, Goosefeld, Haby, Holtsee, Kronshagen, Krummwisch, Lindau, Neudorf-Bornstein, Neuwittenbek, Noer, Osdorf, Ottendorf, Quarnbek, Schinkel, Schwedeneck, Sehestedt, Strande, Tüttendorf und Waabs</p>	7.4.2021
<p><b>Landkreis Rendsburg-Eckernförde</b>          Beginnend an der Dänischenhagener Straße (54.42659, 10.03426) nach Süden auf St. Helenenmoor, in südlicher Richtung folgen, dann östlich ab 54.41905, 10.03705 entlang der Kronsbek Aschau und in südöstlicher Richtung über die Mühlenau (ab 54.42007, 10.05137) und südwestlich auf den Stauner Weg, dann ab auf den Moorweg in südwestlicher Richtung bis zur K49, der K49 in östlicher Richtung folgen und in südliche Richtung auf den Hunnenberg abbiegen, Hunnenberg folgen und im weiteren Verlauf in südlicher Richtung auf die K24 (Kieler Weg), in nordwestliche Richtung auf den Blickstedter Weg und diesem bis Teepott folgen bis auf die Straße Am Hohn (54.39261, 10.03302), Am Hohn in nordwestliche Richtung folgen und ab 54.39658, 10.02246 in Richtung Wulfshagen abbiegen, die B76 in südwestliche Richtung überqueren an Gut Wulfshagen vorbei, entlang des südöstlichen Endes von Rathmannsrott, in westliche Richtung auf Heidholm, die L46 überqueren auf Holand und weiter auf Holander Allee, nach Norden auf Kattunbrook bis Tüttendorfer Graben, diesem in nordwestliche Richtung folgen bis Sander Weg, diesem in westliche Richtung folgen, nordöstlich auf Königsförder Str., nordöstlich auf Mühlenweg, ab auf Bornsteiner Weg in nördliche Richtung und weiter auf Revensdorfer Weg, nach Westen auf Bornsteiner Straße, nördlich ab auf Sprenger Weg, die Dorfstraße bis zur B76 folgen, entlang der B76 in nordwestliche Richtung, nach Norden auf Lammsrader Weg, in östliche Richtung auf Aschauer Landstraße und weiter auf Bäderstraße /L285, in südlicher Richtung auf Osdorfer Straße (K50), entlang der Grenze der Gemeinde Osdorf in nordöstliche Richtung bis zur L45, der L45 in südlicher Richtung folgen, über Krusendorfer Straße und Weberberg, nach Nordosten abknickend auf Am Bokholt, Am Bokholt folgen bis zur L44 in südwestliche Richtung bis Ausgangspunkt.</p>	Dal 29.3.2021 al 7.4.2021
<p><b>Landkreis Rendsburg-Eckernförde</b>          Die Gebietskulisse des Kreises Rendsburg-Eckernförde bezüglich des Beobachtungsgebietes zum Ausbruch im Kreis Plön umfasst folgende Gemeinden:          Bissee, Groß Buchwald und Schönhorst.</p>	11.4.2021
<p><b>Landkreis Stormarn</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Stadt Reinbek: Gemeindegebiet im Nordosten der Brahmbeek</li> <li>— Gemeinde Brunsbek: Gesamtes Gemeindegebiet</li> <li>— Gemeinde Siek: Östliches Gemeindegebiet im Westen begrenzt wie folgt: Kreisstraße 83 bis zur Kreuzung zur Kreisstraße 39, dieser folgend bis zur Kreuzung mit der Landstraße 224, dieser folgend bis zur Kreuzung mit der Kreisstraße 97, dieser folgend bis zur Gemeindegrenze.</li> <li>— Gemeinde Hoisdorf: Gesamtes Gemeindegebiet</li> <li>— Gemeinde Todendorf: Gemeindegebiet südlich der Ammersbek</li> <li>— Gemeinde Steinburg: Gemeindegebiet südlich des Viehbachs und des Mollbachs</li> </ul>	8.4.2021
<p><b>Landkreis Stormarn</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Gemeinde Trittau: Gemeindegebiet östlich der Bundesstraße 404</li> <li>— Gemeinde Grande: Gemeinidegebiet östlich der Bundesstraße 404</li> <li>— Gemeinde Hohenfelde: Gesamtes Gemeindegebiet</li> <li>— Gemeinde Köthel (Stormarn): Gesamtes Gemeindegebiet</li> <li>— Gemeinde Hamfelde in Holstein: Gesamtes Gemeindegebiet</li> </ul>	Dal 30.3.2021 all'8.4.2021



**Stato membro: Ungheria**

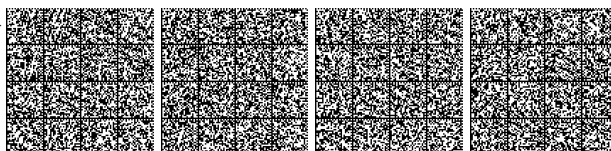
Area comprendente	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<i>Bács-Kiskun megye:</i>	
Ágasegyháza, Ballószög, Fülöpháza, Fülöpszállás, Izsák, Kecskemét, Kerekegyháza, Kunadacs, Kunbaracs, Ladánybene, Lajosmizse és Szabadszállás települések közigazgatási területeinek a 46.926432 és a 19.474853, a 46.921884 és a 19.466242, a 46.919055 és a 19.468474, valamint a 46.923364 és a 19.466714 GPS-koordináták által meghatározott pont körüli 10 km sugarú kör által határolt területen belül és a védőkörzeten kívül eső területei	7.3.2021
Fülöpháza és Kerekegyháza települések közigazgatási területeinek a 46.926432 és a 19.474853, a 46.921884 és a 19.466242, a 46.919055 és a 19.468474, valamint a 46.923364 és a 19.466714 GPS-koordináták által meghatározott pont körüli 3 km sugarú körön belül eső területei	Dal 27.2.2021 al 7.3.2021

**Stato membro: Italia**

Area comprendente	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<i>Regione: Friuli-Venezia Giulia</i>	
L'area delle parti delle regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto che si estendono oltre l'area descritta nella zona di protezione ed entro una circonferenza di raggio 10 chilometri con il centro sulle seguenti coordinate WGS84 in decimali: N45.869292 e E12.760297	22.3.2021
L'area delle parti delle regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto comprese entro una circonferenza di raggio 3 chilometri con il centro sulle seguenti coordinate WGS84 in decimali: N45.869292 e E12.760297	Dal 14.3.2021 al 22.3.2021
<i>Regione: Veneto</i>	
L'area delle parti della regione Veneto (ADNS 21/0003) che si estendono oltre l'area descritta nella zona di protezione ed entro una circonferenza di raggio 10 chilometri con il centro sulle seguenti coordinate WGS84 in decimali: N45.527589 e E11.910103	28.3.2021
L'area delle parti della regione Veneto (ADNS 21/0003) comprese entro una circonferenza di raggio 3 chilometri con il centro sulle seguenti coordinate WGS84 in decimali: N45.527589 e E11.910103	Dal 20.3.2021 al 28.3.2021

**Stato membro: Paesi Bassi**

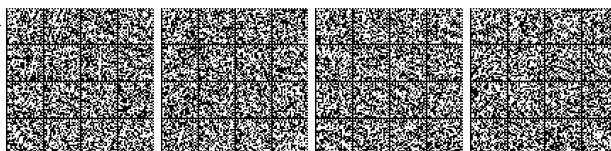
Area comprendente	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<i>Region: Noord-Brabant</i>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Vanaf kruising Oude Grintweg / Mijlstraat, Mijlstraat volgen in noordelijke richting tot aan Van Salmstraat,</li> <li>2. Van Salmstraat volgen in noordelijke richting tot aan Tongersestraat.</li> <li>3. Tongersestraat volgen in oostelijke richting tot aan Breukelstraat.</li> <li>4. Breukelstraat volgen in zuidelijke richting tot aan Baroniestraat.</li> </ol>	22.3.2021



5. Baroniestraat volgen in oostelijke richting overgaand in Monsigneur Wilmerstraat overgaand in Vicaris van Alphenlaan tot aan Schijndelseweg.
6. Schijndelseweg volgen in oostelijke richting tot aan Sint Lambertusweg.
7. Sint Lambertusweg volgen in noordelijke richting tot aan Dorpstraat.
8. Dorpstraat volgen in oostelijke richting overgaand in Gemondseweg tot aan Bodem van Elde.
9. Bodem van Elde volgen in oostelijke richting tot aan Viergemalen.
10. Viergemalen volgen in noordelijke richting tot aan Oetelaarsestraat.
11. Oetelaarsestraat volgen in oostelijke richting tot aan Olieeindsestraat,
12. Olieeindsestraat volgen in noordelijke richting tot aan Boschweg.
13. Boschweg volgen in oostelijke richting tot aan Structuurweg.
14. Structuurweg volgen in oostelijke richting tot aan Molendijk-Noord.
15. Molendijk-Noord volgen in noordelijke richting tot aan Oude molenheide.
16. Oude molenheide volgen in oostelijke richting tot aan Houterdsedijk.
17. Houterdsedijk volgen in noordelijke richting tot aan Baksdijk.
18. Baksdijk volgen in oostelijke richting tot aan Steeg.
19. Steeg volgen in noordelijke richting tot aan Kanaaldijk Noord.
20. Kanaaldijk Noord volgen in oostelijke richting tot aan A50.
21. A50 volgen in oostelijke richting tot aan Driehuizen.
22. Driehuizen volgen in zuidelijke richting tot aan Udenseweg.
23. Udenseweg volgen in westelijke richting overgaand in Rembrandtlaan tot aan Erpseweg.
24. Erpseweg volgen in zuidelijke richting overgaand in Veghelsedijk tot aan Voordijk.
25. Voordijk volgen in zuidelijke richting tot aan Achterdijk.
26. Achterdijk volgen in zuidelijke richting overgaand in Hackerom tot aan de Roost.
27. De Roost volgen in oostelijke richting tot aan Sluisweg.
28. Sluisweg volgen in zuidelijke richting tot aan Trentweg.
29. Trentweg volgen in zuidelijke richting tot aan Boerdonksedijk.
30. Boerdonksedijk volgen in zuidelijke richting overgaand in Middenweg overgaand in Boscheweg tot aan Gemertseweg.
31. Gemertseweg volgen in westelijke richting tot aan Prins Hendrikstraat.
32. Prins Hendrikstraat volgen in zuidelijke richting tot aan Wilhelminakanaal.
33. Wilhelminakanaal volgen in westelijke richting tot aan Provincialeweg.
34. Provincialeweg volgen in zuidelijke richting tot aan Kievitlaan.



<ol style="list-style-type: none"> <li>35. Kievitlaan volgen in westelijke richting tot aan Lieshoutseweg.</li> <li>36. Lieshoutseweg volgen in zuidelijke richting tot aan Gerwenseweg.</li> <li>37. Gerwenseweg volgen in oostelijke richting tot aan Stiphoutsedreef.</li> <li>38. Stiphoutsedreef volgen in zuidelijke richting overgaand in Schootensedreef tot aan Europaweg.</li> <li>39. Europaweg volgen in westelijke richting overgaand in Eisenhouwerlaan overgaand Prof Docter Dorgelolaan tot aan Boschdijk.</li> <li>40. Boschdijk volgen in noordelijke richting tot Marconilaan.</li> <li>41. Marconilaan volgen in westelijke richting overgaand in Beukenlaan tot aan Noord Brabantlaan.</li> <li>42. Noord Brabantlaan volgen in westelijke richting tot aan Tilburgseweg.</li> <li>43. Tilburgseweg volgen in noordelijke richting tot aan Anthony Fokkerweg.</li> <li>44. Anthony Fokkerweg volgen in westelijke richting tot aan Beatrixkanaal (water).</li> <li>45. Beatrixkanaal volgen in noordelijke richting tot aan Eindhovensedijk.</li> <li>46. Eindhovensedijk volgen in noordelijke richting tot aan Kempenweg.</li> <li>47. Kempenweg volgen in noordelijke richting tot aan Bestseweg.</li> <li>48. Bestseweg volgen in oostelijke richting tot aan Notel.</li> <li>49. Notel volgen in noordelijke richting tot aan Oude Grintweg.</li> <li>50. Oude Grintweg volgen in noordelijke richting tot aan Mijlstraat.</li> </ol>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Vanaf kruising Oudebaan/Sint Oedenrodenseweg, Sint Oedenrodenseweg volgen in oostelijke richting tot aan Bestseweg.</li> <li>2. Bestseweg volgen in noordelijke richting overgaand in Boskantseweg tot aan Ritaplein.</li> <li>3. Ritaplein volgen in noordelijke richting overgaand in Populierenlaan tot aan Liempdseweg.</li> <li>4. Liempdseweg volgen in oostelijke richting tot aan Bobbenagelseweg.</li> <li>5. Bobbenagelseweg volgen in noordelijke richting tot aan Ollandseweg.</li> <li>6. Ollandseweg volgen in oostelijke richting overgaand in Grote Doelenlaan tot aan Sluitappel.</li> <li>7. Sluitappel volgen in oostelijke richting tot aan Groen Woud.</li> <li>8. Groene Woud volgen in oostelijke richting tot aan Noordelijke Randweg.</li> <li>9. Noordelijke Randweg volgen in zuidelijke richting tot aan Veghelseweg.</li> <li>10. Veghelseweg volgen in zuidelijke richting overgaand in Oostelijke randweg thv Everse Akkerpad de A50 overstekend tot aan Everse Akkerpad.</li> <li>11. Everse Akkerpad volgen in oostelijke richting tot aan Lieshoutsedijk.</li> <li>12. Lieshoutsedijk volgen in zuidelijke richting tot aan Lieshoutseweg.</li> <li>13. Lieshoutseweg volgen in oostelijke richting tot aan Vogelsven.</li> </ol>	<p>Dal 14.3.2021 al 22.3.2021</p>

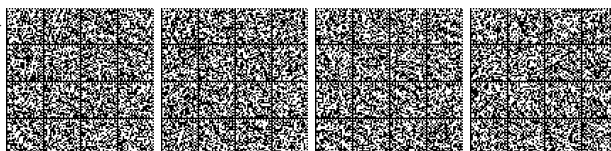




14. Vogelsven volgen in zuidelijke richting tot aan Hei-end.	
15. Hei-end volgen in zuidelijke richting tot aan Vresselse Akkers.	
16. Vresselse Akkers volgen in zuidelijke richting tot aan Vresselseweg.	
17. Vresselseweg volgen in zuidelijke richting overgaand in Oude Vresselseweg tot aan Planetenlaan.	
18. Planetenlaan volgen in westelijke richting tot aan Hendrik Venemanstraat.	
19. Hendrik Venemanstraat volgen in zuidelijke richting tot aan Boslaan.	
20. Boslaan volgen in westelijke richting overgaand in Bestseweg overgaand in Sonseweg tot aan Molenheideweg.	
21. Molenheideweg volgen in noordelijke richting tot aan Oude Baan.	
22. Oude Baan volgen in noordelijke richting tot aan Sint Oedenrodenseweg.	

**Stato membro: Polonia**

Area comprendente	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<i>W województwie wielkopolskim, w powiatach wolsztyńskim, grodziskim i nowotomyskim:</i>	
Części gmin Siedlec i Wolsztyn w powiecie wolsztyńskim, części gmin Rakoniewice i Wielichowo w powiecie grodziskim, oraz część gminy Nowy Tomyśl w powiecie nowotomyskim położone poza obszarem zapowietrzonym w promieniu 10 km wokół ogniska o współrzędnych N 52.1397 E 16.1336	19.3.2021
Część gminy Wolsztyn w powiecie wolsztyńskim oraz część gminy Rakoniewice w powiecie grodziskim położona w promieniu 3 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 52.1397 E 16.1336	Dall'11.3.2021 al 19.3.2021
<i>W województwie lubuskim, w powiecie zielonogórskim:</i>	
Części gmin Trzebiechów, Bojadła, Zabór, Zielona Góra Sulechów, Babimost oraz Kargowa w powiecie zielonogórskim położone poza obszarem zapowietrzonym w promieniu 10 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 52.0186 E 15.7389	18.3.2021
Części gmin Trzebiechów i Bojadła w powiecie zielonogórskim w promieniu 3 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 52.0186 E 15.7389	Dal 10.3.2021 al 18.3.2021
<i>W województwie łódzkim, w powiatach łączymkim i kutnowskim:</i>	
Części gmin Witonia, Daszyna, Góra Świętej Małgorzaty, Piątek i część gminy wiejskiej Łęczycza w powiecie łączymkim, część gminy Krzyżanów, część gminy wiejskiej Kutno i część miasta Kutno odgraniczona od północnej i zachodniej strony linią kolejowej w powiecie kutnowskim, położone poza obszarem zapowietrzonym w promieniu 10 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N52.1442 E 19.3353	4.4.2021
Część gminy Witonia w powiecie łączymkim, część gminy Krzyżanów i część gminy wiejskiej Kutno w powiecie kutnowskim, położone w promieniu 3 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 52.1442 E 19.3353	Dal 27.3.2021 al 4.4.2021



<i>W województwie lubuskim, w powiecie nowosolskim:</i>	
Części gmin Otyń, Siedlisko, Bytom Odrzański, Nowe Miasteczko, Koźuchów, część gminy wiejskiej Nowa Sól i część miasta Nowa Sól w powiecie nowosolskim położone poza obszarem zapowietrzonym w promieniu 10 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 51.7731 E 15.7147	5.4.2021
Część gminy wiejskiej Nowa Sól i część miasta Nowa Sól w powiecie nowosolskim, położone w promieniu 3 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 51.7731 E 15.7147	Dal 28.3.2021 al 5.4.2021
<i>W województwie opolskim, w powiecie głubczyckim:</i>	
Części gmin Głubczyce i Branice w powiecie głubczyckim położone poza obszarem zapowietrzonym w promieniu 10 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 50.1922 E 17.7211	8.4.2021
Część gminy Głubczyce w powiecie głubczyckim położone w promieniu 3 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 50.1922 E 17.7211	Dal 31.3.2021 all'8.4.2021
<i>W województwie dolnośląskim, w powiatach trzebnickim, wrocławskim, średzkim i miasto Wrocław:</i>	
Części gmin Wisznia Mała, Oborniki Śląskie, Prusice i Trzebnica w powiecie trzebnickim, część gminy Miękinia w powiecie średzkim, część gminy Długoleka w powiecie wrocławskim oraz część miasta Wrocław położone poza obszarem zapowietrzonym w promieniu 10 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 51.2469 E 16.9803	7.4.2021
Części gmin Wisznia Mała i Oborniki Śląskie w powiecie trzebnickim położone w promieniu 3 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 51.2469 E 16.9803	Dal 30.3.2021 al 7.4.2021
<i>W województwie warmińsko-mazurskim, w powiecie olsztyńskim i miasto Olsztyn:</i>	
Części gmin Barczewo, Purda, Biskupiec i Dywity w powiecie olsztyńskim oraz część miasta Olsztyn, położone poza obszarem zapowietrzonym w promieniu 10 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 53.8164 E 20.6878	8.4.2021
Część gminy Barczewo w powiecie olsztyńskim położona w promieniu 3 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 53.8164 E 20.6878	Dal 31.3.2021 all'8.4.2021
<i>W województwie wielkopolskim, w powiatach kaliskim, pleszewskim i miasto Kalisz:</i>	
Części gmin Blizanów, Żelazków, Ceków- Kolonia, Lisków, Koźminek, Opatówek, Szczytniki Godziesze Wielkie w powiecie kaliskim, część gminy Gołuchów w powiecie pleszewskim, oraz część miasta Kalisz, położone poza obszarem zapowietrzonym w promieniu 10 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 51.7856 E 18.1817	5.4.2021
Części gmin Żelazków, Opatówek, Ceków- Kolonia w powiecie kaliskim położona w promieniu 3 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 51.7856 E 18.1817	Dal 28.3.2021 al 5.4.2021
<i>W województwie pomorskim, w powiatach kartuskim i wejherowskim:</i>	
Część gminy Kartuzy, Chmielno, Przodkowo i Sierakowice w powiecie kartuskim, części gmin Linia, Luzino i Szemud w powiecie wejherowskim, położone poza obszarem zapowietrzonym w promieniu 10 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 54.4258 E 18.1003	7.4.2021
Część gminy Kartuzy w powiecie kartuskim, części gmin Linia i Szemud w powiecie wejherowskim, położone w promieniu 3 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 54.4258 E 18.1003	Dal 30.3.2021 al 7.4.2021
<i>W województwie podkarpackim, w powiatach ropczycko – sędziszowskim, dębickim, mieleckim, kolbuszowskim:</i>	
Części gmin Ostrów, Ropczyce i Sędziszów Małopolski w powiecie ropczycko – sędziszowskim, część gminy Zyrałów i część gminy wiejskiej Dębica w powiecie dębickim, część gminy Przeclaw w powiecie mieleckim, część gminy Niwiska w powiecie kolbuszowskim położone poza obszarem zapowietrzonym w promieniu 10 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 50.1119 E 21.5892	8.4.2021



Części gmin Ostrów i Ropczyce w powiecie ropczycko – sędziszowskim, część gminy wiejskiej Dębica w powiecie dębickim, położone w promieniu 3 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 50.1119 E 21.5892	Dal 31.3.2021 all'8.4.2021
<i>W województwie lubuskim, w powiatach gorzowskim, sulęcińskim i ślubickim:</i>	
Części gmin Kostrzyn nad Odrą oraz Witnica w powiecie gorzowskim, część gminy Słónsk w powiecie sulęcińskim, część gminy Górzycza w powiecie ślubickim, położone poza obszarem zapowietrzonym w promieniu 10 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 52.576933 E 14.556271	8.4.2021
<i>W województwie zachodniopomorskim w powiecie mysliborskim:</i>	
Część gminy Boleszkowice położona poza obszarem zapowietrzonym w promieniu 10 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 52.576933 E 14.556271	8.4.2021
<i>W województwie wielkopolskim, w powiecie kaliskim oraz mieście Kalisz:</i>	
Części gmin Opatówek, Żelazków, Ceków- Kolonia, Koźminek, Lisków, Szczytniki, Godziesze Wielkie w powiecie kaliskim oraz część miasta Kalisz położone poza obszarem zapowietrzonym w promieniu 10 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 51.7583 E 18.2406	10.4.2021
Części części gmin Opatówek, Koźminek i Szczytniki w powiecie kaliskim położone w promieniu 3 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 51.7583 E 18.2406	Dal 2.4.2021 al 10.4.2021
<i>W województwie dolnośląskim, w powiatach trzebnickim, wrocławskim oraz mieście Wrocław:</i>	
Części gmin Wisznia Mała, Trzebnica, Oborniki Śląskie i Zawonia w powiecie trzebnickim, część gminy Długołęka w powiecie wrocławskim oraz część miasta Wrocław położone poza obszarem zapowietrzonym w promieniu 10 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 51.25 E 17.0683	16.4.2021
Części gmin Wisznia Mała i Trzebnica w powiecie trzebnickim oraz Długołęka w powiecie wrocławskim położone w promieniu 3 km wokół ogniska o współrzędnych GPS: N 51.25 E 17.0683	Dall'8.4.2021 al 16.4.2021

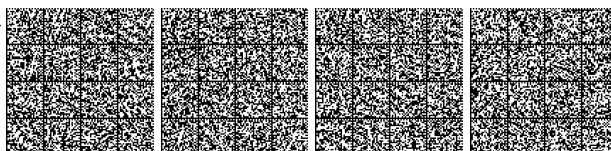
**Stato membro: Romania**

Area comprendente	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<i>County: Timiș</i>	
Localități: — Jebel — Voiteg — Opațița — Bîrda — Berecuța — Mănăstire — Șipet — Liebling — Conac Iosif	28.3.2021
Localități: — Folea	Dal 20.3.2021 al 28.3.2021



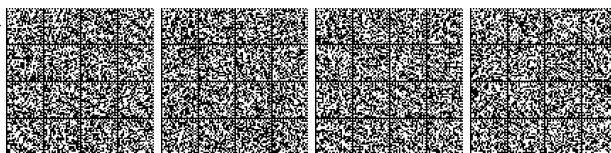
**Stato membro: Svezia**

Area comprendente	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
The area of the parts of the municipality of Mönsterås extending beyond the area described in the protection zone and within the circle of a radius of 10 kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N57.5.59 and E16.18.7	27.3.2021
Those parts of the municipality of Mönsterås contained within a circle of a radius of three kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N57.5.59 and E16.18.7	Dal 19.3.2021 al 27.3.2021
The area of the parts of the municipality of Mönsterås extending beyond the area described in the protection zone and within the circle of a radius of 10 kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N57.7.10 and E16.19.27	27.3.2021
Those parts of the municipality of Mönsterås contained within a circle of a radius of three kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N57.7.10 and E16.19.27	Dal 19.3.2021 al 27.3.2021
The area of the parts of the municipality of Simrishamn extending beyond the area described in the protection zone and within the circle of a radius of 10 kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N55.31.29 and E14.9.47	19.3.2021
Those parts of the municipality of Simrishamn contained within a circle of a radius of three kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N55.31.29 and E14.9.47	Dal 11.3.2021 al 19.3.2021
The area of the parts of the municipality Linköping (ADNS code 00580) extending beyond the area described in the protection zone and within the circle of a radius of 10 kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N58.17.51 and E15.23.42	28.3.2021
Those parts of the municipality of Simrishamn Linköping (ADNS code 00580) contained within a circle of a radius of three kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N58.17.51 and E15.23.42	Dal 20.3.2021 al 28.3.2021
The area of the parts of the municipality Trelleborg extending beyond the area described in the protection zone and within the circle of a radius of 10 kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N55.27.0 and E13.26.59	2.4.2021
Those parts of the municipality of Trelleborg contained within a circle of a radius of three kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N55.27.0 and E13.26.59	Dal 25.3.2021 al 2.4.2021
The area of the parts of the municipality Kungsbacka extending beyond the area described in the protection zone and within the circle of a radius of 10 kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N57.34.12 and E12.15.0	31.3.2021
Those parts of the municipality of Kungsbacka contained within a circle of a radius of three kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N57.34.12 and E12.15.0	Dal 23.3.2021 al 31.3.2021
The area of the parts of the municipality Trelleborg extending beyond the area described in the protection zone and within the circle of a radius of 10 kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N55.27.0 and E13.7.48	4.4.2021
Those parts of the municipality of Trelleborg contained within a circle of a radius of three kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N55.27.0 and E13.7.48	Dal 27.3.2021 al 4.4.2021
The area of the parts of the municipality Mjölby extending beyond the area described in the protection zone and within the circle of a radius of 10 kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N58.24.35 and E15.13.12	12.4.2021
Those parts of the municipality of Mjölby contained within a circle of a radius of three kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N58.24.35 and E15.13.12	Dal 4.4.2021 al 12.4.2021



The area of the parts of the municipality Linköping extending beyond the area described in the protection zone and within the circle of a radius of 10 kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N58.24.35 and E15.20.23	18.4.2021
Those parts of the municipality of Linköping contained within a circle of a radius of three kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N58.24.35 and E15.20.23	Dal 10.4.2021 al 18.4.2021
The area of the parts of the municipality Sjöbo extending beyond the area described in the protection zone and within the circle of a radius of 10 kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N55.36.32 and E13.39.17	17.4.2021
Those parts of the municipality of Sjöbo contained within a circle of a radius of three kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N55.36.32 and E13.39.17	Dal 9.4.2021 al 17.4.2021
The area of the parts of the municipality Mjölby extending beyond the area described in the protection zone and within the circle of a radius of 10 kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N58.25.40 and E15.16.17	18.4.2021
Those parts of the municipality of Mjölby contained within a circle of a radius of three kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N58.25.40 and E15.16.17	Dal 10.4.2021 al 18.4.2021
The area of the parts of the municipality Mjölby extending beyond the area described in the protection zone and within the circle of a radius of 10 kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N58.25.40 and E15.16.13	18.4.2021
Those parts of the municipality of Mjölby contained within a circle of a radius of three kilometres, centred on WGS84 dec. coordinates N58.25.40 and E15.16.13	Dal 10.4.2021 al 18.4.2021»

21CE1252



**DECISIONE (UE) 2021/490 DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA****del 12 marzo 2021****sull'importo complessivo dei contributi annuali per le attività di vigilanza per l'anno 2020 (BCE/2021/8)**

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1024/2013 del Consiglio, del 15 ottobre 2013, che attribuisce alla Banca centrale europea compiti specifici in merito alle politiche in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi<sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 30,

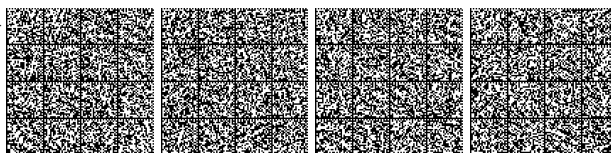
considerando quanto segue:

- (1) Con l'entrata in vigore del regolamento (UE) 2019/2155 della Banca centrale europea (BCE/2019/37)<sup>(2)</sup>, che modifica il regolamento (UE) n. 1163/2014 della Banca centrale europea (BCE/2014/41)<sup>(3)</sup>, la Banca centrale europea (BCE) non richiede più il pagamento anticipato dei contributi annuali per le attività di vigilanza, a partire dal periodo di contribuzione del 2020. I contributi sono riscossi solo dopo la fine del relativo periodo di contribuzione, quando siano stati determinati i costi annuali effettivi.
- (2) Ai sensi dell'articolo 5, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 1163/2014 (BCE/2014/41), i contributi annuali per le attività di vigilanza da riscuotere dai soggetti vigilati sono calcolati sulla base dei costi annuali della BCE. L'importo dei costi annuali è determinato in base all'ammontare delle spese annuali rappresentate da tutte le spese sostenute dalla BCE nel periodo di contribuzione di riferimento direttamente o indirettamente collegate ai suoi compiti in materia di vigilanza.
- (3) Ai sensi dell'articolo 8 del regolamento (UE) n. 1163/2014 (BCE/2014/41), al fine di calcolare i contributi annuali per le attività di vigilanza dovuti in relazione a soggetti e gruppi vigilati significativi nonché rispetto a soggetti e gruppi vigilati meno significativi, i costi annuali dovrebbero essere suddivisi sulla base dei costi imputati alle funzioni interessate che esercitano la vigilanza diretta su soggetti e gruppi vigilati significativi e la vigilanza indiretta su soggetti e gruppi vigilati meno significativi.
- (4) Ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1163/2014 (BCE/2014/41), i costi annuali dovrebbero essere determinati anche tenendo conto di eventuali contributi relativi a precedenti periodi di contribuzione che non sia stato possibile riscuotere, interessi ricevuti ai sensi dell'articolo 14 e talune altre somme ricevute o rimborsate ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 3, di tale regolamento. In conformità alle disposizioni transitorie per il periodo di contribuzione del 2020 di cui all'articolo 17 bis del regolamento (UE) n. 1163/2014 (BCE/2014/41), i risultati positivi o negativi del periodo di contribuzione del 2019, determinati mediante la deduzione dei costi annuali effettivi sostenuti per tale periodo di contribuzione dai costi annuali stimati addebitati per tale periodo di contribuzione, sono presi in considerazione nella determinazione dei costi annuali per il periodo di contribuzione del 2020.
- (5) Ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1163/2014 (BCE/2014/41), entro quattro mesi dalla fine di ciascun periodo di contribuzione, l'importo complessivo dei contributi annuali per le attività di vigilanza per ciascuna categoria di soggetti e gruppi vigilati per tale periodo di contribuzione dovrebbe essere pubblicato sul sito internet della BCE.

<sup>(1)</sup> GU L 287 del 29.10.2013, pag. 63.

<sup>(2)</sup> Regolamento (UE) 2019/2155 della Banca centrale europea, del 5 dicembre 2019, che modifica il Regolamento (UE) 1163/2014 sui contributi per le attività di vigilanza (BCE/2019/37) (GU L 327 del 17.12.2019, pag. 70).

<sup>(3)</sup> Regolamento (UE) n. 1163/2014 della Banca centrale europea, del 22 ottobre 2014, sui contributi per le attività di vigilanza (BCE/2014/41) (GU L 311 del 31.10.2014, pag. 23).



HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

**Definizioni**

Ai fini della presente decisione, si applicano le definizioni contenute nel regolamento (UE) n. 468/2014 della Banca centrale europea (BCE/2014/17) (\*) e nel regolamento (UE) n. 1163/2014 (BCE/2014/41).

*Articolo 2*

**Importo complessivo dei contributi annuali per le attività di vigilanza per l'anno 2020**

1. L'importo totale dei contributi annuali di vigilanza per l'anno 2020 è di 514 314 706 EUR, calcolato come esposto nell'allegato.
2. Ciascuna categoria di soggetti e gruppi vigilati è tenuta a corrispondere l'importo complessivo di contributi annuali per le attività di vigilanza di seguito indicato:
  - a) soggetti e gruppi vigilati significativi: 476 526 421 EUR;
  - b) soggetti e gruppi vigilati meno significativi: 37 788 285 EUR

*Articolo 3*

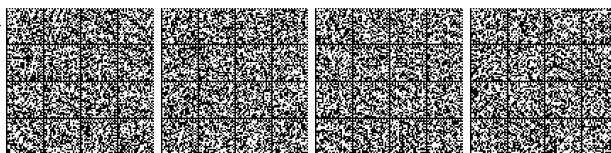
**Entrata in vigore**

La presente decisione entra in vigore il quinto giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Francoforte sul Meno, il 12 marzo 2021

*La presidente della BCE*  
Christine LAGARDE

(\*) Regolamento (UE) n. 468/2014 della Banca centrale europea, del 16 aprile 2014, che istituisce il quadro di cooperazione nell'ambito del Meccanismo di vigilanza unico tra la Banca centrale europea e le autorità nazionali competenti e con le autorità nazionali designate (Regolamento quadro sull'MVU) (BCE/2014/17) (GU L 141 del 14.5.2014, pag. 1).



## ALLEGATO

## Calcolo dell'importo complessivo dei contributi annuali per le attività di vigilanza per l'anno 2020

(EUR)

	Soggetti e gruppi vigilati significativi	Soggetti e gruppi vigilati meno significativi	Totale
<b>Costi annuali effettivi per l'anno 2020</b>	<b>499 068 832</b>	<b>36 199 368</b>	<b>535 268 200</b>
<b>Risultato positivo/negativo dall'anno 2019</b>	<b>- 23 076 537</b>	<b>1 082 290</b>	<b>- 21 994 246</b>
<b>Importi di cui tenere conto ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1163/2014 (BCE/2014/41)</b>			
<i>Contributi relativi a precedenti periodi di contribuzione che non è stato possibile riscuotere</i>			
<i>Interessi ricevuti ai sensi dell'articolo 14 del predetto regolamento</i>	- 42 819	- 22 829	- 65 648
<i>Somme ricevute o rimborsate ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 3, del predetto regolamento</i>	576 944	529 456	1 106 401
<b>TOTALE</b>	<b>476 526 421</b>	<b>37 788 285</b>	<b>514 314 706</b>

(L'eventuale differenza fra il totale e la somma dei singoli importi è dovuta agli arrotondamenti.)

21CE1253





**DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE n. 208/2018**  
**del 26 ottobre 2018**  
**che modifica l'allegato I (Questioni veterinarie e fitosanitarie) dell'accordo SEE [2021/491]**

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («l'accordo SEE»), in particolare l'articolo 98,

considerando quanto segue:

- (1) Occorre integrare nell'accordo SEE la decisione di esecuzione (UE) 2018/718 della Commissione, del 14 maggio 2018, relativa alla sospensione della qualifica di Malta quale Stato membro ufficialmente indenne da tubercolosi per quanto riguarda gli allevamenti bovini e che modifica l'allegato I della decisione 2003/467/CE <sup>(1)</sup>.
- (2) Occorre integrare nell'accordo SEE la decisione di esecuzione (UE) 2018/744 della Commissione, del 16 maggio 2018, che modifica la decisione di esecuzione (UE) 2016/2008 recante misure di protezione contro la dermatite nodulare contagiosa in alcuni Stati membri <sup>(2)</sup>.
- (3) La presente decisione riguarda la legislazione relativa agli animali vivi diversi dal pesce e dagli animali d'acquacoltura. Tale legislazione non si applica all'Islanda, come specificato al paragrafo 2 della parte introduttiva del capitolo I dell'allegato I dell'accordo SEE. La presente decisione, pertanto, non si applica all'Islanda.
- (4) La presente decisione riguarda la legislazione relativa alle questioni veterinarie. Tale legislazione non si applica al Liechtenstein fintanto che l'applicazione dell'accordo fra la Comunità europea e la Confederazione svizzera sul commercio di prodotti agricoli è estesa al Liechtenstein, come specificato negli adattamenti settoriali dell'allegato I dell'accordo SEE. La presente decisione, pertanto, non si applica al Liechtenstein.
- (5) È quindi opportuno modificare di conseguenza l'allegato I dell'accordo SEE,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

Il capitolo I dell'allegato I dell'accordo SEE è così modificato:

1. al punto 152 (Decisione di esecuzione (UE) 2016/2008 della Commissione) della parte 1.2 è aggiunto il seguente trattino:

«— **32018 D 0744**: Decisione di esecuzione (UE) 2018/744 della Commissione, del 16 maggio 2018 (GU L 123 del 18.5.2018, pag. 119).»

<sup>(1)</sup> GU L 120 del 16.5.2018, pag. 12.

<sup>(2)</sup> GU L 123 del 18.5.2018, pag. 119.



2. Al punto 70 (Decisione 2003/467/CE della Commissione) della parte 4.2 è aggiunto il seguente trattino:  
«— **32018 D 0718:** Decisione di esecuzione (UE) 2018/718 della Commissione, del 14 maggio 2018 (GU L 120 del 16.5.2018, pag. 12).»
3. Dopo il punto 105 (Decisione di esecuzione (UE) 2018/193 della Commissione) della parte 4.2 è inserito il seguente punto:  
«106. **32018 D 0718:** Decisione di esecuzione (UE) 2018/718 della Commissione, del 14 maggio 2018, relativa alla sospensione della qualifica di Malta quale Stato membro ufficialmente indenne da tubercolosi per quanto riguarda gli allevamenti bovini e che modifica l'allegato I della decisione 2003/467/CE (GU L 120 del 16.5.2018, pag. 12).  
Questo atto non si applica all'Islanda.»

#### Articolo 2

I testi delle decisioni di esecuzione (UE) 2018/718 e (UE) 2018/744 in lingua norvegese, da pubblicare nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fanno fede.

#### Articolo 3

La presente decisione entra in vigore il 27 ottobre 2018 purché siano state effettuate tutte le notifiche previste all'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo SEE (\*)

#### Articolo 4

La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 26 ottobre 2018.

Per il Comitato misto SEE  
La presidente  
Oda Helen SLETNES

---

(\*) Non è stata comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.



## DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE n. 209/2018

del 26 ottobre 2018

che modifica l'allegato II (Regolamentazioni tecniche, norme, prove e certificazioni) dell'accordo SEE [2021/492]

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («l'accordo SEE»), in particolare l'articolo 98,

considerando quanto segue:

- (1) Occorre integrare nell'accordo SEE il regolamento (UE) 2018/932 della Commissione, del 29 giugno 2018, che modifica il regolamento (UE) n. 582/2011 per quanto riguarda le disposizioni relative alle prove mediante sistemi portatili di misurazione delle emissioni (PEMS) e le prescrizioni relative all'omologazione del gruppo dei carburanti universali <sup>(1)</sup>.
- (2) È quindi opportuno modificare di conseguenza l'allegato II dell'accordo SEE,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

Al punto 45zzl (Regolamento (UE) n. 582/2011 della Commissione) del capitolo I dell'allegato II dell'accordo SEE, è aggiunto il seguente trattino:

«— **32018 R 0932**: Regolamento (UE) 2018/932 della Commissione, del 29 giugno 2018 (GU L 165 del 2.7.2018, pag. 32).»*Articolo 2*Il testo del regolamento (UE) 2018/932 nelle lingue islandese e norvegese, da pubblicare nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fa fede.*Articolo 3*

La presente decisione entra in vigore il 27 ottobre 2018 purché siano state effettuate tutte le notifiche previste all'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo SEE (\*).

*Articolo 4*La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 26 ottobre 2018.

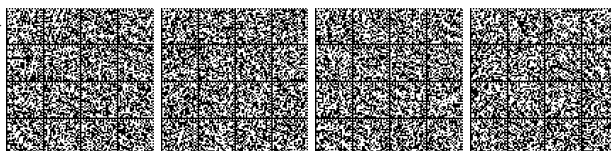
Per il Comitato misto SEE

La presidente

Oda Helen SLETNES

(<sup>1</sup>) GU L 165 del 2.7.2018, pag. 32.

(\*) Non è stata comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.



**DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE n. 210/2018****del 26 ottobre 2018****che modifica l'allegato II (Regolamentazioni tecniche, norme, prove e certificazioni) dell'accordo SEE  
[2021/493]**

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («l'accordo SEE»), in particolare l'articolo 98,

considerando quanto segue:

- (1) Occorre integrare nell'accordo SEE la direttiva delegata (UE) 2018/736 della Commissione, del 27 febbraio 2018, che modifica, adeguandolo al progresso scientifico e tecnico, l'allegato III della direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'esenzione per alcuni componenti elettrici ed elettronici contenenti piombo nel vetro o nella ceramica <sup>(1)</sup>.
- (2) Occorre integrare nell'accordo SEE la direttiva delegata (UE) 2018/737 della Commissione, del 27 febbraio 2018, che modifica, adeguandolo al progresso scientifico e tecnico, l'allegato III della direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'esenzione relativa all'uso del piombo nelle paste saldanti impiegate per la saldatura di reti capacitive multistrato ceramiche realizzate con fori passanti metallizzati sia di tipo discoidale che di tipo planare <sup>(2)</sup>.
- (3) Occorre integrare nell'accordo SEE la direttiva delegata (UE) 2018/738 della Commissione, del 27 febbraio 2018, che modifica, adeguandolo al progresso scientifico e tecnico, l'allegato III della direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'esenzione relativa all'uso del piombo in elementi dei potenziometri trimmer in cermet <sup>(3)</sup>.
- (4) Occorre integrare nell'accordo SEE la direttiva delegata (UE) 2018/739 della Commissione, del 1° marzo 2018, che modifica, adeguandolo al progresso scientifico e tecnico, l'allegato III della direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'esenzione relativa all'uso del piombo in elementi dei potenziometri trimmer in cermet <sup>(4)</sup>.
- (5) Occorre integrare nell'accordo SEE la direttiva delegata (UE) 2018/740 della Commissione, del 1° marzo 2018, che modifica, adeguandolo al progresso scientifico e tecnico, l'allegato III della direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'esenzione relativa all'uso del piombo come elemento di lega nell'alluminio <sup>(5)</sup>.
- (6) Occorre integrare nell'accordo SEE la direttiva delegata (UE) 2018/741 della Commissione, del 1° marzo 2018, che modifica, adeguandolo al progresso scientifico e tecnico, l'allegato III della direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'esenzione relativa all'uso del piombo come elemento di lega nel rame <sup>(6)</sup>.
- (7) Occorre integrare nell'accordo SEE la direttiva delegata (UE) 2018/742 della Commissione, del 1° marzo 2018, che modifica, adeguandolo al progresso scientifico e tecnico, l'allegato III della direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'esenzione relativa all'uso del piombo in saldature ad alta temperatura di fusione <sup>(7)</sup>.
- (8) L'allegato II dell'accordo SEE dovrebbe quindi essere opportunamente modificato,

<sup>(1)</sup> GU L 123 del 18.5.2018, pag. 94.

<sup>(2)</sup> GU L 123 del 18.5.2018, pag. 97.

<sup>(3)</sup> GU L 123 del 18.5.2018, pag. 100.

<sup>(4)</sup> GU L 123 del 18.5.2018, pag. 103.

<sup>(5)</sup> GU L 123 del 18.5.2018, pag. 106.

<sup>(6)</sup> GU L 123 del 18.5.2018, pag. 109.

<sup>(7)</sup> GU L 123 del 18.5.2018, pag. 112.



HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

Al punto 12 q (Direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio) del capitolo XV dell'allegato II dell'accordo SEE sono aggiunti i seguenti tratti:

- «— **32018 L 0736**: Direttiva delegata (UE) 2018/736 della Commissione, del 27 febbraio 2018 (GU L 123 del 18.5.2018, pag. 94),
- **32018 L 0737**: Direttiva delegata (UE) 2018/737 della Commissione, del 27 febbraio 2018 (GU L 123 del 18.5.2018, pag. 97),
- **32018 L 0738**: Direttiva delegata (UE) 2018/738 della Commissione, del 27 febbraio 2018 (GU L 123 del 18.5.2018, pag. 100),
- **32018 L 0739**: Direttiva delegata (UE) 2018/739 della Commissione, del 1° marzo 2018 (GU L 123 del 18.5.2018, pag. 103),
- **32018 L 0740**: Direttiva delegata (UE) 2018/740 della Commissione, del 1° marzo 2018 (GU L 123 del 18.5.2018, pag. 106),
- **32018 L 0741**: Direttiva delegata (UE) 2018/741 della Commissione, del 1° marzo 2018 (GU L 123 del 18.5.2018, pag. 109),
- **32018 L 0742**: Direttiva delegata (UE) 2018/742 della Commissione, del 1° marzo 2018 (GU L 123 del 18.5.2018, pag. 112).»

*Articolo 2*

I testi delle direttive delegate (UE) 2018/736, (UE) 2018/737, (UE) 2018/738, (UE) 2018/739, (UE) 2018/740, (UE) 2018/741 e (UE) 2018/742 nelle lingue islandese e norvegese, da pubblicare nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fanno fede.

*Articolo 3*

La presente decisione entra in vigore il 27 ottobre 2018 purché siano state effettuate tutte le notifiche previste all'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo SEE (\*).

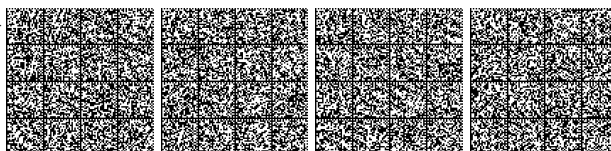
*Articolo 4*

La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 26 ottobre 2018.

Per il Comitato misto SEE  
La presidente  
Oda Helen SLETNES

(\*) Non è stata comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.



## DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE n. 211/2018

del 26 ottobre 2018

che modifica l'allegato II (Regolamentazioni tecniche, norme, prove e certificazioni) dell'accordo SEE  
[2021/494]

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («l'accordo SEE»), in particolare l'articolo 98,

considerando quanto segue:

- (1) Occorre integrare nell'accordo SEE il regolamento delegato (UE) 2018/236 della Commissione, del 20 dicembre 2017, che rettifica la versione in lingua estone del regolamento delegato (UE) 2017/654 che integra il regolamento (UE) 2016/1628 del Parlamento europeo e del Consiglio, in relazione ai requisiti tecnici e generali relativi ai limiti di emissione e all'omologazione per i motori a combustione interna destinati alle macchine mobili non stradali <sup>(1)</sup>.
- (2) È opportuno pertanto modificare di conseguenza l'allegato II dell'accordo SEE,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

Al punto 1f (Regolamento delegato (UE) 2017/654 della Commissione) del capitolo XXIV dell'allegato II dell'accordo SEE è aggiunto quanto segue:

«, modificato da:

- **32018 R 0236**: Regolamento delegato (UE) 2018/236 della Commissione, del 20 dicembre 2017 (GU L 50 del 22.2.2018, pag. 1).»

*Articolo 2*Il testo del regolamento delegato (UE) 2018/236 nelle lingue islandese e norvegese, da pubblicare nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fa fede.*Articolo 3*La presente decisione entra in vigore il 27 ottobre 2018, purché siano state effettuate tutte le notifiche previste all'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo SEE <sup>(\*)</sup>, oppure, se successivo, il giorno in cui entra in vigore la decisione del Comitato misto SEE n. 61/2018 del 23 marzo 2018 <sup>(2)</sup>.*Articolo 4*La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 26 ottobre 2018.

Per il Comitato misto SEE

La presidente

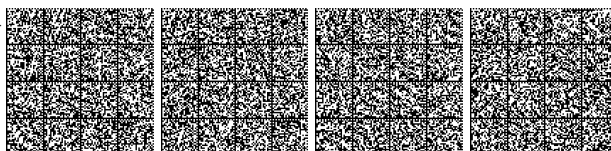
Oda Helen SLETNES

<sup>(1)</sup> GU L 50 del 22.2.2018, pag. 1.<sup>(\*)</sup> Non è stata comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.<sup>(2)</sup> GU L 26 del 30.1.2020, pag. 48.

**LA DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE n. 212/2018**

è stata ritirata e viene pertanto lasciata in bianco.

**21CE1258**



**DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE n. 213/2018**  
**del 26 ottobre 2018**  
**che modifica l'allegato IX (Servizi finanziari) dell'accordo SEE [2021/496]**

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («l'accordo SEE»), in particolare l'articolo 98,

considerando quanto segue:

- (1) Occorre integrare nell'accordo SEE il regolamento di esecuzione (UE) 2018/730 della Commissione, del 4 maggio 2018, recante informazioni tecniche per il calcolo delle riserve tecniche e dei fondi propri di base per le segnalazioni aventi date di riferimento a partire dal 31 marzo 2018 fino al 29 giugno 2018, a norma della direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione <sup>(1)</sup>.
- (2) È pertanto opportuno modificare di conseguenza l'allegato IX dell'accordo SEE,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

Dopo il punto 1y (Regolamento di esecuzione (UE) 2018/165 della Commissione) dell'allegato IX dell'accordo SEE è inserito il seguente punto:

«1z. **32018 R 0730**: Regolamento di esecuzione (UE) 2018/730 della Commissione, del 4 maggio 2018, recante informazioni tecniche per il calcolo delle riserve tecniche e dei fondi propri di base per le segnalazioni aventi date di riferimento a partire dal 31 marzo 2018 fino al 29 giugno 2018, a norma della direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (GU L 123 del 18.5.2018, pag. 6).»

*Articolo 2*

Il testo del regolamento di esecuzione (UE) 2018/730 nelle lingue islandese e norvegese, da pubblicare nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fa fede.

*Articolo 3*

La presente decisione entra in vigore il 27 ottobre 2018 purché siano state effettuate tutte le notifiche previste all'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo SEE (\*).

*Articolo 4*

La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 26 ottobre 2018.

Per il Comitato misto SEE

La presidente

Oda Helen SLETNES

<sup>(1)</sup> GU L 123 del 18.5.2018, pag. 6.

(\*) Non è stata comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.





**DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE n. 214/2018**  
**del 26 ottobre 2018**  
**che modifica l'allegato IX (Servizi finanziari) dell'accordo SEE [2021/497]**

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («l'accordo SEE»), in particolare l'articolo 98,

considerando quanto segue:

- (1) Occorre integrare nell'accordo SEE la direttiva (UE) 2016/97 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 gennaio 2016, sulla distribuzione assicurativa (rifusione) <sup>(1)</sup>.
- (2) Occorre integrare nell'accordo SEE la direttiva (UE) 2018/411 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2018, che modifica la direttiva (UE) 2016/97 per quanto riguarda la data di applicazione delle misure di recepimento degli Stati membri <sup>(2)</sup>.
- (3) La direttiva (UE) 2016/97 abroga la direttiva 2002/92/CE del Parlamento europeo e del Consiglio <sup>(3)</sup>, che è integrata nell'accordo SEE e deve pertanto essere abrogata ai sensi del medesimo.
- (4) È quindi opportuno modificare di conseguenza l'allegato IX dell'accordo SEE,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

L'allegato IX dell'accordo SEE è così modificato:

1. il punto 13b (Direttiva 2002/92/CE del Parlamento europeo e del Consiglio) è soppresso.
2. Dopo il punto 13d (Decisione 2004/9/CE della Commissione) è inserito quanto segue:

«13e. **32016 L 0097**: Direttiva (UE) 2016/97 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 gennaio 2016, sulla distribuzione assicurativa (rifusione) (GU L 26 del 2.2.2016, pag. 19), modificata da:

— **32018 L 0411**: Direttiva (UE) 2018/411 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2018 (GU L 76 del 19.3.2018, pag. 28).

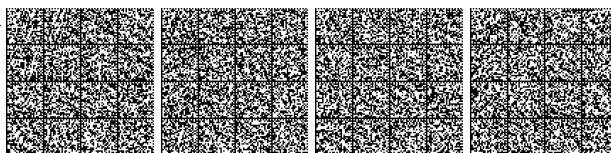
Ai fini del presente accordo, le disposizioni della direttiva si intendono adattate come segue:

- a) fatte salve le disposizioni del protocollo 1 del presente accordo, e salvo diversamente disposto nel presente accordo, i termini «Stato/i membro/i» e «autorità competenti» comprendono rispettivamente, oltre al significato che hanno nella direttiva, gli Stati EFTA e le loro autorità competenti;
- b) i riferimenti ad altri atti contenuti nella direttiva sono considerati pertinenti nella misura e nella forma in cui tali atti sono integrati nell'accordo;
- c) all'articolo 5, paragrafo 1, quarto comma, all'articolo 8, paragrafo 3, secondo comma, e all'articolo 9, paragrafo 2, i termini «o, a seconda dei casi, l'Autorità di vigilanza EFTA», opportunamente accordati, sono inseriti dopo «EIOPA»;
- d) all'articolo 5, paragrafo 3, e all'articolo 8, paragrafo 5, i termini «, all'Autorità di vigilanza EFTA» sono inseriti dopo «all'EIOPA». «

<sup>(1)</sup> GU L 26 del 2.2.2016, pag. 19.

<sup>(2)</sup> GU L 76 del 19.3.2018, pag. 28.

<sup>(3)</sup> GU L 9 del 15.1.2003, pag. 3.



*Articolo 2*

Il testo delle direttive (UE) 2016/97 e (UE) 2018/411 nelle lingue islandese e norvegese, da pubblicare nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fa fede.

*Articolo 3*

La presente decisione entra in vigore il 27 ottobre 2018 purché siano state effettuate tutte le notifiche previste all'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo SEE (\*).

*Articolo 4*

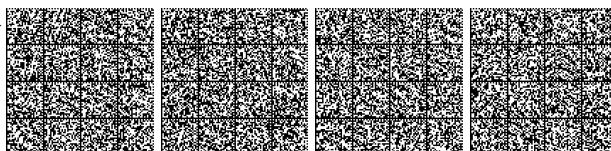
La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 26 ottobre 2018.

Per il Comitato misto SEE  
La presidente  
Oda Helen SLETNES

---

(\*) Comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.



## DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE n. 215/2018

del 26 ottobre 2018

**che modifica l'allegato X (Servizi in generale) e l'allegato XVIII (Sicurezza e salute sul lavoro, diritto del lavoro e parità di trattamento fra uomini e donne) dell'accordo SEE [2021/498]**

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («l'accordo SEE»), in particolare l'articolo 98,

considerando quanto segue:

- (1) Occorre integrare nell'accordo SEE la direttiva 2014/67/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, concernente l'applicazione della direttiva 96/71/CE relativa al distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi e recante modifica del regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («regolamento IMI») <sup>(1)</sup>.
- (2) È pertanto opportuno modificare di conseguenza gli allegati X e XVIII dell'accordo SEE,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

Al punto 3 (Regolamento (UE) n. 1024/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio) dell'allegato X dell'accordo SEE è aggiunto il seguente trattino:

«— **32014 L 0067**: Direttiva 2014/67/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014 (GU L 159 del 28.5.2014, pag. 11).»*Articolo 2*

Dopo il punto 30a (Decisione 2009/17/CE della Commissione) dell'allegato XVIII dell'accordo SEE è inserito quanto segue:

«30b. **32014 L 0067**: Direttiva 2014/67/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, concernente l'applicazione della direttiva 96/71/CE relativa al distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi e recante modifica del regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («regolamento IMI») (GU L 159 del 28.5.2014, pag. 11).

Ai fini del presente accordo le disposizioni della direttiva si intendono adattate come segue:

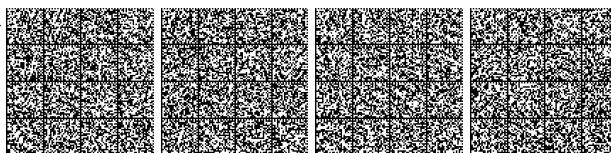
all'articolo 4, paragrafo 3, lettera c), per quanto riguarda gli Stati EFTA, le parole «secondo il regolamento (CE) n. 593/2008 (regolamento Roma I) e/o la convenzione di Roma» non si applicano».

*Articolo 3*Il testo della direttiva 2014/67/UE nelle lingue islandese e norvegese, da pubblicare nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fa fede.*Articolo 4*

La presente decisione entra in vigore il 27 ottobre 2018 purché siano state effettuate tutte le notifiche previste all'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo SEE (\*).

<sup>(1)</sup> GU L 159 del 28.5.2014, pag. 11.

(\*) Comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.



*Articolo 5*

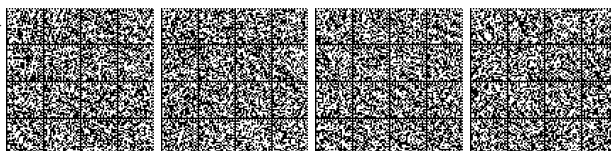
La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 26 ottobre 2018.

*Per il Comitato misto SEE*

*La presidente*

Oda Helen SLETNES



**Dichiarazione degli Stati EFTA**

**in merito alla decisione del Comitato misto SEE n. 215/2018, del 26 ottobre 2018, che integra la direttiva 2014/67/UE nell'accordo [2021/...]**

La direttiva 2014/67/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, concernente l'applicazione della direttiva 96/71/CE relativa al distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi contiene disposizioni sull'esecuzione transfrontaliera delle sanzioni amministrative pecuniarie e delle ammende. L'integrazione di tale direttiva non pregiudica l'integrazione di futuri atti contenenti disposizioni sull'esecuzione transfrontaliera delle sanzioni amministrative pecuniarie e delle ammende.

**21CE1261**

**DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE n. 216/2018**  
**del 26 ottobre 2018**  
**che modifica l'allegato XIII (Trasporti) dell'accordo SEE [2021/499]**

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («l'accordo SEE»), in particolare l'articolo 98,

considerando quanto segue:

- (1) Occorre integrare nell'accordo SEE la direttiva delegata (UE) 2018/970 della Commissione, del 18 aprile 2018, che modifica gli allegati II, III e V della direttiva (UE) 2016/1629 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce i requisiti tecnici per le navi adibite alla navigazione interna <sup>(1)</sup>.
- (2) È opportuno pertanto modificare di conseguenza l'allegato XIII dell'accordo SEE,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

Al punto 47b (Direttiva (UE) 2016/1629 del Parlamento europeo e del Consiglio) dell'allegato XIII dell'accordo SEE è aggiunto quanto segue:

«, modificata da:

- **32018 L 0970**: Direttiva delegata (UE) 2018/970 della Commissione, del 18 aprile 2018 (GU L 174 del 10.7.2018, pag. 15).»

*Articolo 2*

I testi della direttiva delegata (UE) 2018/970 nelle lingue islandese e norvegese, da pubblicare nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fanno fede.

*Articolo 3*

La presente decisione entra in vigore il 27 ottobre 2018 purché siano state effettuate tutte le notifiche previste all'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo SEE <sup>(\*)</sup>

*Articolo 4*

La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 26 ottobre 2018.

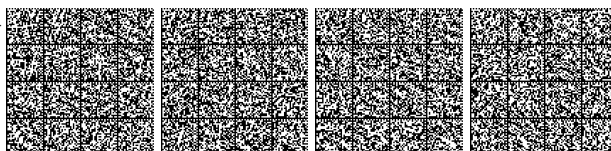
Per il Comitato misto SEE

*La presidente*

Oda Helen SLETNES

<sup>(1)</sup> GU L 174 del 10.7.2018, pag. 15.

<sup>(\*)</sup> Non è stata comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.



**DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE n. 217/2018**  
**del 26 ottobre 2018**  
**che modifica l'allegato XIII (Trasporti) dell'accordo SEE [2021/500]**

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («l'accordo SEE»), in particolare l'articolo 98,

considerando quanto segue:

- (1) Occorre integrare nell'accordo SEE il regolamento (UE) 2018/1065 della Commissione, del 27 luglio 2018, recante modifica del regolamento (UE) n. 1178/2011 per quanto riguarda la convalida automatica delle licenze d'equipaggio di condotta dell'Unione e l'addestramento alle operazioni di decollo e atterraggio <sup>(1)</sup>.
- (2) È opportuno pertanto modificare di conseguenza l'allegato XIII dell'accordo SEE,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

Al punto 66ne (Regolamento (UE) n. 1178/2011 della Commissione) dell'allegato XIII dell'accordo SEE è aggiunto il seguente trattino:

«— **32018 R 1065**: Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1065 della Commissione, del 27 luglio 2018 (GU L 192 del 30.7.2018, pag. 31).»

*Articolo 2*

Il testo del regolamento (UE) 2018/1065 nelle lingue islandese e norvegese, da pubblicare nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fa fede.

*Articolo 3*

La presente decisione entra in vigore il 27 ottobre 2018 purché siano state effettuate tutte le notifiche previste all'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo SEE <sup>(\*)</sup>.

*Articolo 4*

La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 26 ottobre 2018.

Per il Comitato misto SEE  
La presidente  
Oda Helen SLETNES

<sup>(1)</sup> GU L 192 del 30.7.2018, pag. 31.

<sup>(\*)</sup> Non è stata comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.



**DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE n. 218/2018**  
**del 26 ottobre 2018**  
**che modifica l'allegato XIII (Trasporti) dell'accordo SEE [2021/501]**

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («l'accordo SEE»), in particolare l'articolo 98,

considerando quanto segue:

- (1) Occorre integrare nell'accordo SEE il regolamento (UE) 2018/750 della Commissione, del 22 maggio 2018, che rettifica la versione in lingua polacca del regolamento (UE) n. 1321/2014 sul mantenimento dell'aeronavigabilità di aeromobili e di prodotti aeronautici, parti e pertinenze, nonché sull'approvazione delle organizzazioni e del personale autorizzato a tali mansioni <sup>(1)</sup>.
- (2) È opportuno pertanto modificare di conseguenza l'allegato XIII dell'accordo SEE,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

Al punto 66 q (Regolamento (UE) n. 1321/2014 della Commissione) dell'allegato XIII dell'accordo SEE è aggiunto il seguente trattino:

«— **32018 R 0750**: Regolamento (UE) 2018/750 della Commissione, del 22 maggio 2018 (GU L 126 del 23.5.2018, pag. 1).»

*Articolo 2*

Il testo del regolamento (UE) 2018/750 nelle lingue islandese e norvegese, da pubblicare nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fa fede.

*Articolo 3*

La presente decisione entra in vigore il 27 ottobre 2018 purché siano state effettuate tutte le notifiche previste all'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo SEE (\*).

*Articolo 4*

La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 26 ottobre 2018

Per il Comitato misto SEE

*La presidente*

Oda Helen SLETNES

<sup>(1)</sup> GU L 126 del 23.5.2018, pag. 1.

(\*) Non è stata comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.





**DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE n. 219/2018**  
**del 26 ottobre 2018**  
**che modifica l'allegato XIII (Trasporti) dell'accordo SEE [2021/502]**

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («l'accordo SEE»), in particolare l'articolo 98,

considerando quanto segue:

- (1) Occorre integrare nell'accordo SEE il regolamento di esecuzione (UE) 2018/871 della Commissione, del 14 giugno 2018, che modifica il regolamento (CE) n. 474/2006 per quanto riguarda l'elenco dei vettori aerei soggetti a divieto operativo o a restrizioni operative all'interno dell'Unione <sup>(1)</sup>.
- (2) È opportuno pertanto modificare di conseguenza l'allegato XIII dell'accordo SEE,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

Al punto 66zab (Regolamento (CE) n. 474/2006 della Commissione) dell'allegato XIII dell'accordo SEE è aggiunto il seguente trattino:

«— **32018 R 0871**: Regolamento di esecuzione (UE) 2018/871 della Commissione, del 14 giugno 2018 (GU L 152 del 15.6.2018, pag. 5).»

*Articolo 2*

Il testo del regolamento di esecuzione (UE) 2018/871 nelle lingue islandese e norvegese, da pubblicare nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fa fede.

*Articolo 3*

La presente decisione entra in vigore il 27 ottobre 2018 purché siano state effettuate tutte le notifiche previste all'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo SEE <sup>(\*)</sup>.

*Articolo 4*

La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 26 ottobre 2018.

Per il Comitato misto SEE  
La presidente  
Oda Helen SLETNES

<sup>(1)</sup> GU L 152 del 15.6.2018, pag. 5.

<sup>(\*)</sup> Non è stata comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.



**DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE n. 220/2018**  
**del 26 ottobre 2018**  
**che modifica l'allegato XX (Ambiente) dell'accordo SEE [2021/503]**

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («l'accordo SEE»), in particolare l'articolo 98,

considerando quanto segue:

- (1) Occorre integrare nell'accordo SEE la decisione di esecuzione (UE) 2018/840 della Commissione, del 5 giugno 2018, che istituisce un elenco di controllo delle sostanze da sottoporre a monitoraggio a livello dell'Unione nel settore della politica delle acque in attuazione della direttiva 2008/105/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la decisione di esecuzione (UE) 2015/495 della Commissione <sup>(1)</sup>.
- (2) La decisione di esecuzione (UE) 2018/840 della Commissione abroga la decisione di esecuzione (UE) 2015/495 della Commissione <sup>(2)</sup>, che è integrata nell'accordo SEE e deve pertanto essere abrogata ai sensi del medesimo.
- (3) L'allegato XX dell'accordo SEE dovrebbe quindi essere opportunamente modificato,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

Il testo del punto 13caf (Decisione di esecuzione (UE) 2015/495 della Commissione) dell'allegato XX dell'accordo SEE è sostituito da quanto segue:

«**32018 D 0840**: Decisione di esecuzione (UE) 2018/840 della Commissione, del 5 giugno 2018, che istituisce un elenco di controllo delle sostanze da sottoporre a monitoraggio a livello dell'Unione nel settore della politica delle acque in attuazione della direttiva 2008/105/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la decisione di esecuzione (UE) 2015/495 della Commissione (GU L 141 del 7.6.2018, pag. 9).»

*Articolo 2*

Il testo della decisione di esecuzione (UE) 2018/840 nelle lingue islandese e norvegese, da pubblicare nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fa fede.

*Articolo 3*

La presente decisione entra in vigore il 27 ottobre 2018 purché siano state effettuate tutte le notifiche previste all'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo SEE (\*).

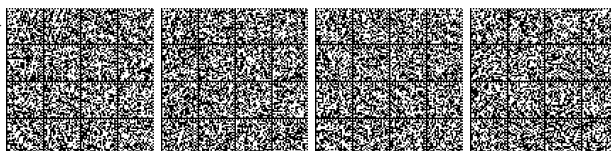
*Articolo 4*

La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

<sup>(1)</sup> GU L 141 del 7.6.2018, pag. 9.

<sup>(2)</sup> GU L 78 del 24.3.2015, pag. 40.

(\*) Non è stata comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.



Fatto a Bruxelles, il 26 ottobre 2018.

*Per il Comitato misto SEE*

*La presidente*

Oda Helen SLETNES

**21CE1266**



## DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE n. 221/2018

del 26 ottobre 2018

**che modifica il protocollo 31 dell'accordo SEE sulla cooperazione in settori specifici al di fuori delle quattro libertà [2021/504]**

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («l'accordo SEE»), in particolare gli articoli 86 e 98,

considerando quanto segue:

- (1) È opportuno estendere la cooperazione tra le parti contraenti per includere la raccomandazione del Consiglio del 15 marzo 2018 relativa a un quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità <sup>(1)</sup>.
- (2) È pertanto opportuno modificare di conseguenza il protocollo 31 dell'accordo SEE,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

All'articolo 4, paragrafo 8, del protocollo 31 dell'accordo SEE è aggiunto il seguente trattino:

«— **32018 H 0502**: Raccomandazione del Consiglio del 15 marzo 2018 relativa a un quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità (GU C 153 del 2.5.2018, pag. 1).»*Articolo 2*La presente decisione entra in vigore il giorno successivo all'ultima notifica al Comitato misto SEE a norma dell'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo <sup>(\*)</sup>.*Articolo 3*La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 26 ottobre 2018.

Per il Comitato misto SEE

La presidente

Oda Helen SLETNES

<sup>(1)</sup> GU C 153 del 2.5.2018, pag. 1.<sup>(\*)</sup> Non è stata comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.

21CE1267

MARIO DI IORIO, *redattore*DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2021-GUE-040) Roma, 2021 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.



\* 4 5 - 4 1 0 6 0 0 2 1 0 5 2 4 \*

€ 19,00

